

BANCA ITALEASE

**BILANCIO D'ESERCIZIO
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2008**



BANCAITALEASE

**BILANCIO D'ESERCIZIO
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2008**



BANCAITALEASE

BANCA ITALEASE S.P.A.

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano – Telefono 02 7765.1 – Telefax 02 7765.2261

Capitale Sociale 868.966.074,48 euro i.v.

N. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 00846180156

Iscritta all'Albo delle Banche – Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari – Capogruppo del Gruppo bancario Banca Italease –

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Numero Verde 800 020 090 – www.bancaitalease.it

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI	1
RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO E INDIVIDUALE 2008	7
PREMESSA	9
RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008 DEL GRUPPO BANCA ITALEASE	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2008	13
PROFILO DEL GRUPPO	15
— ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	15
— PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO	16
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI	19
PREMESSE	21
— QUADRO MACROECONOMICO	21
— CAMBIAMENTO DELLA PROSPETTIVA STRATEGICA	26
ATTIVITÀ ED EVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO CONCLUSO AL 31 DICEMBRE 2008	33
OPERATIVITÀ ED EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	47
MERCATI DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO	51
— PRODOTTI E PRESENZA SUL TERRITORIO	51
— IL MERCATO DEL LEASING	53
— IL MERCATO DEL FACTORING	55
LE ATTIVITÀ DELLE LINEE DI BUSINESS	57
— LEASING	57
— FACTORING	59
— FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE	60
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO	61
— RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI	62
— ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	67
— SOLVIBILITÀ PATRIMONIALE CONSOLIDATA	77
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO BANCA ITALEASE S.P.A.	79
— RISULTATI ECONOMICI DI BANCA ITALEASE	81
— ANDAMENTO PATRIMONIALE DI BANCA ITALEASE	85
— SOLVIBILITÀ PATRIMONIALE DI BANCA ITALEASE	92
ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO	93
— SOCIETÀ DI LEASING	93
— SOCIETÀ DI FACTORING	97



– ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	99
LE ATTIVITÀ DELLE DIREZIONI E DELLE PRINCIPALI FUNZIONI ACCENTRATE.....	101
– COMMERCIALE	101
– CREDITI.....	104
– OPERATIONS E SISTEMI INFORMATIVI.....	106
– PIANIFICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E RISK MANAGEMENT..	111
– RISORSE UMANE.....	116
– COMPLIANCE	119
– FINANZA E TESORERIA.....	120
– INTERNAL AUDIT	121
– LEGALE E AFFARI GENERALI.....	122
– RECUPERO CREDITI E CONTENZIOSO.....	124
ALTRE INFORMAZIONI.....	125
– AGGIORNAMENTO STATUS DERIVATI	125
– ANDAMENTO DEL TITOLO	127
– AZIONARIATO.....	129
– RATING	131
RISCHI E POLITICHE DI COPERTURA	133
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	135
TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	137
RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	139
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008 E NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA.....	143
CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	145
PROSPETTI CONTABILI	147
– STATO PATRIMONIALE	149
– CONTO ECONOMICO.....	150
– PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	151
– RENDICONTO FINANZIARI	153
PARTE A – POLITICHE CONTABILI.....	155
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	171
– ATTIVO	171
– PASSIVO	206
– ALTRE INFORMAZIONI	226
– SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO.....	229
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	231
– DATI QUARTO TRIMESTRE 2008.....	231

– CONTO ECONOMICO.....	232
PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE	256
– A – SCHEMA PRIMARIO.....	256
– B – SCHEMA SECONDARIO	258
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	260
– SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO	260
– SEZIONE 1.1 – RISCHIO DI CREDITO.....	260
– SEZIONE 1.2 – RISCHI DI MERCATO.....	289
– SEZIONE 1.3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ	300
– SEZIONE 1.4 – RISCHI OPERATIVI	305
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	307
– SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO.....	307
– SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI	307
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA ..	311
– SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO	311
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	313
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	321
PROSPETTO SOCIETÀ’ DI REVISIONE	323
FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA GRUPPO BANCA ITALEASE	325
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 154-BIS, D.LGS. 58/1998 SUL BILANCIO CONSOLIDATO.....	339
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	341
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	347
RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008 DI BANCA ITALEASE S.P.A.....	353
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2008.....	355
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	357
RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	359
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008 E NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE.....	361
CONTENUTO DEL BILANCIO	363
PROSPETTI CONTABILI	365
– STATO PATRIMONIALE	367
– CONTO ECONOMICO.....	368
– PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	369
– RENDICONTO FINANZIARIO	371
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	373
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	387

–	<i>ATTIVO</i>	387
–	<i>PASSIVO</i>	420
–	<i>ALTRE INFORMAZIONI</i>	439
–	<i>SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO</i>	442
	PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	445
–	<i>I PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI</i>	445
–	<i>DATI QUARTO TRIMESTRE 2008</i>	446
–	<i>CONTO ECONOMICO</i>	447
	PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	465
–	<i>SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO</i>	465
–	<i>SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO</i>	492
–	<i>SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ</i>	504
–	<i>SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI</i>	509
	PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	511
–	<i>SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA</i>	511
–	<i>SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA</i>	511
	PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	515
–	<i>SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO</i>	515
	PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	517
	PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	525
	PROSPETTO SOCIETÀ DI REVISIONE	527
	FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA BANCA ITALEASE	529
	ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, D.LGS. 58/1998 SUL BILANCIO DI ESERCIZIO	543
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	545
	ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	557
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	565

Lettera del Presidente agli Azionisti



Gentili Azionisti,

il 2008 è stato un anno caratterizzato da una straordinaria turbolenza che si è abbattuta sulla nostra Banca con inaudita violenza.

Tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008, pur con la consapevolezza di trovarsi in un mercato già indebolito dalla crisi dei mutui *sub prime* americani, abbiamo potuto perseguire la strategia di sviluppo sostenibile e a rischio controllato prevista dal Piano Industriale 2008 – 2010, approvato a settembre del 2007.

Tuttavia la crisi finanziaria mondiale, nonché la generale incapacità di riconoscerne prontamente la portata, hanno infine causato, a partire da settembre 2008, l'inizio di una recessione economica senza precedenti. Si sono resi infatti necessari importanti interventi a sostegno di numerosi istituti finanziari internazionali, che sono risultati sprovvisti delle risorse necessarie per fronteggiare la situazione che è venuta a delinearsi.

In questo scenario, già con l'approvazione della relazione semestrale 2008, abbiamo dovuto prendere atto dell'impossibilità di perseguire la strategia di sviluppo programmata, e abbiamo quindi rifocalizzato la nostra attenzione su:

- fabbisogno finanziario;
- qualità del portafoglio crediti;
- ulteriore contenimento dei costi;
- maggior rafforzamento del sistema dei controlli interni.

Nella seconda parte dell'anno, tali aspetti si sono infatti imposti, quali principali priorità di intervento per la nostra Banca, caratterizzata da un modello industriale particolarmente esposto all'andamento del mercato dei capitali e del ciclo economico.

Peraltro, ancor prima del manifestarsi della crisi, il Gruppo Banca Italease risultava condizionato dalle politiche perseguite dalla passata gestione e, in particolare, da un'elevata concentrazione di credito – soprattutto in operazioni immobiliari – nonché dalle ripercussioni dell'attività in strumenti finanziari derivati, circostanze che hanno portato la nostra Banca a un livello di *rating* al di sotto dell'*investment grade*.

A fronte di ciò, l'esercizio 2008 ha registrato un risultato netto consolidato negativo pari a Euro 1.094 milioni. Le perdite, complessivamente considerate, hanno comportato per la Capogruppo il verificarsi delle condizioni di cui all'art. 2446 del codice civile e hanno fatto attestare il patrimonio di vigilanza della Banca e del Gruppo al di sotto del minimo previsto dalla normativa di Vigilanza (pari all'8% delle attività di rischio ponderate).

L'attività di ricerca di possibili *partner* condotta nell'anno, inizialmente concepita come un'opportunità addizionale allo sviluppo previsto dal Piano Industriale, si è invece trasformata in una necessità strategica.

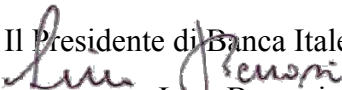
Abbiamo, dunque, orientato i nostri sforzi secondo questa prospettiva, arrivando così a ottobre alla firma di una lettera di intenti con VR Leasing (società del Gruppo tedesco DZ Bank), nonostante fossero trascorse poche settimane dallo stravolgimento del mercato finanziario generato dal dichiarato dissesto di Lehman Brothers. Tuttavia, l'ulteriore aggravamento dello scenario economico ha alla fine vanificato gli sforzi profusi e costretto la controparte a ritirarsi dell'accordo, in uno scenario globale di minore interesse all'acquisizione di *asset*.

Abbiamo immediatamente reagito al nuovo contesto, ottenendo una riconferma del supporto finanziario garantito dai Soci di riferimento, che hanno prontamente deliberato nuove linee di credito a supporto della prosecuzione dell'operatività ordinaria della nostra Banca.

La soluzione strategica di lungo periodo potrebbe ora trovare la sua concretizzazione nel progetto di riorganizzazione del Gruppo Banca Italease e delle sue attività connesso all'Offerta pubblica di acquisto totalitaria delle azioni Banca Italease (l'Offerta) annunciata il 16 marzo 2009 da Banco Popolare.

L'Offerta è infatti finalizzata ad acquisire il controllo della Banca, ottenerne la revoca delle azioni dalla quotazione e procedere a operazioni di riorganizzazione della struttura del Gruppo e delle sue attività sulla base di un progetto che comprende la dotazione dei necessari mezzi patrimoniali e garanzie di mantenimento dei livelli occupazionali; progetto il cui successo dipende, tra l'altro, dal fatto che l'Offerta raggiunga una partecipazione complessiva minima pari al 90% del capitale sociale dell'Emittente, per quanto tale condizione sia eventualmente rinunciabile dall'Offerente a suo insindacabile giudizio.

Nonostante i fattori di incertezza legati al successo dell'Offerta e, quindi, delle operazioni di riorganizzazione e della connessa ripatrimonializzazione della nostra Banca, l'Offerta stessa rappresenta oggi l'opzione più concreta e immediata per salvaguardare la continuità della gestione aziendale e il valore residuo dell'impresa. Altre iniziative di *capital management* che la nostra Banca potrebbe perseguire nel prossimo futuro non sembrano, allo stato, soluzioni comparabili per portata e realizzabilità a quelle delineate con il progetto di riorganizzazione sopra richiamato.

Il Presidente di Banca Italease S.p.A.

Lino Benassi

***Relazioni e Bilancio
Consolidato e Individuale
2008***



PREMESSA

Il Bilancio d'esercizio di Banca Italease ed il Bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, che disciplina i conti annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari.

Si segnala che è stata redatta un'unica Relazione degli amministratori sulla gestione, valida sia per il Bilancio d'esercizio che per il Bilancio consolidato, in conformità alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, mentre restano separati – per il Bilancio della Capogruppo e per quello consolidato – gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, il Prospetto di Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

I dati relativi all'esercizio 2007 sono riportati a fini di raffronto. I dati stessi sono quelli risultanti dal Bilancio d'esercizio e dal Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, rispettivamente approvati dall'Assemblea degli azionisti in data 18 aprile 2008 e dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2008.



***RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2008
DEL GRUPPO BANCA ITALEASE***



***Relazione sulla Gestione Consolidata
al 31 dicembre 2008***



PROFILO DEL GRUPPO

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lino Benassi *
Vice Presidenti	Mimmo Guidotti * Massimo Minolfi *
Amministratore Delegato	Massimo Mazzega *
Amministratori	Massimo Belcredi °° Guido Cammarano°° Massimo Luvìè * Franco Nale Mario Sarcinelli °° Antonio Zoncada Salvatore Maccarone°°

Collegio Sindacale

Presidente	Pierluigi De Biasi
Sindaci effettivi	Luigi Gaspari Antonio Aristide Mastrangelo Pietro Mazzola Ezio Simonelli
Sindaci supplenti	Attilio Guardone

Note: (*) Componente del Comitato Esecutivo

(°°) Amministratore Indipendente.

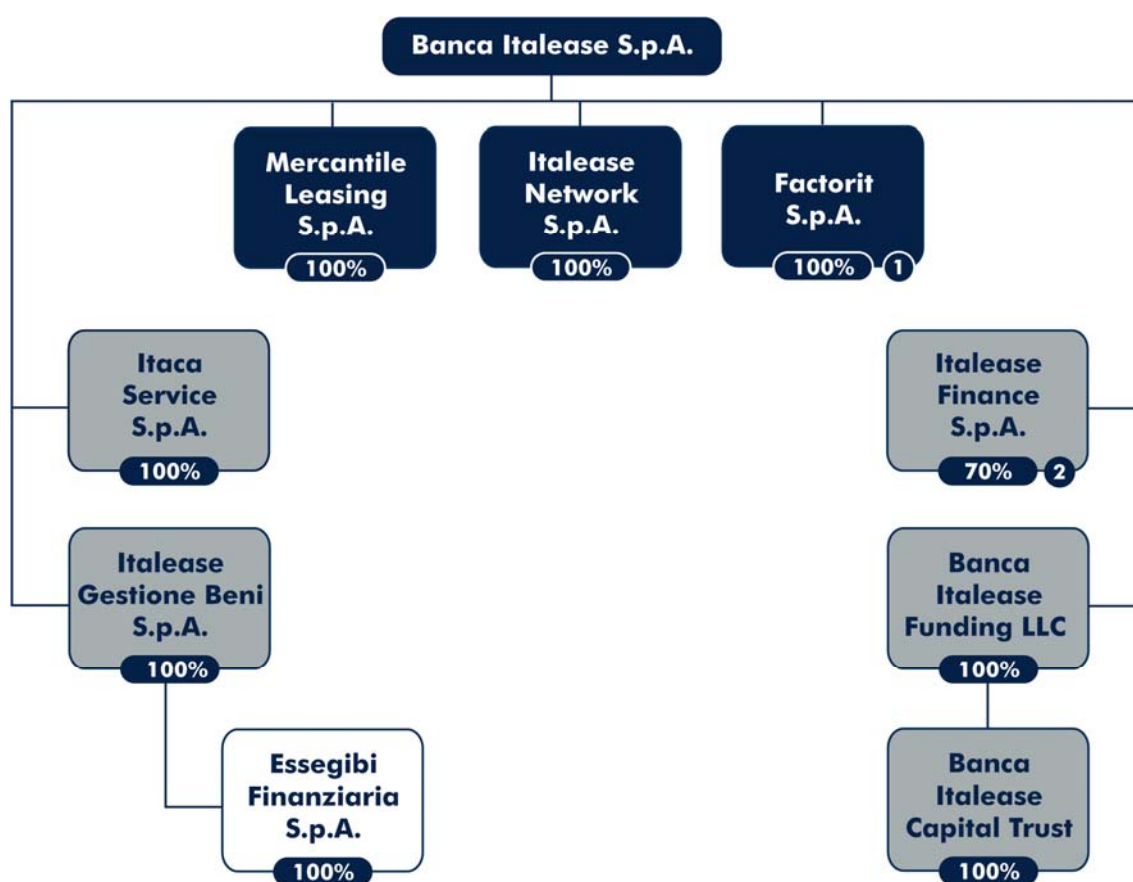
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO

Alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo bancario, oltre alla Capogruppo Banca Italease S.p.A., è composto da: le società Mercantile Leasing S.p.A. e Italease Network S.p.A., specializzate, come la Capogruppo, nel leasing; la società Factorit S.p.A.¹, specializzata nell'attività di acquisto, gestione e smobilizzo di crediti d'impresa (factoring); le società strumentali Itaca Service S.p.A. (sistemi informativi) e Italease Gestione Beni S.p.A. (re-marketing); le società finanziarie Italease Finance S.p.A. (veicolo per cartolarizzazioni), Essegibi Finanziaria S.p.A. (gestione di partecipazioni in veicoli per la gestione di immobili), Banca Italease Funding LLC e Banca Italease Capital trust (emissione di *Preferred Securities*).



Note:

Si segnala che il 15 dicembre 2008 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione delle Società controllate al 100% Leasimpresa S.p.A. e Italeasing S.p.A. in Banca Italease, come meglio descritto nella sezione dedicata alle attività ed eventi relativi all'esercizio concluso al 31 dicembre 2008.

(1) Già Italease Factorit S.p.A.

(2) 30% detenuto da Finanziaria Internazionale Securitization Group S.p.A.

1 Già Italease Factorit S.p.A..

Alle società facenti parte del Gruppo bancario, si aggiungono altre società controllate o sottoposte ad influenza notevole, ma non inserite nel perimetro del Gruppo bancario (ex Art. 60 del Testo Unico Bancario), che al 31 dicembre 2008 risultano essere le seguenti:

- Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l., società di intermediazione immobiliare, detenuta al 100% da Italease Gestione Beni;
- Renting Italease S.r.l., società di noleggio auto a lungo termine, detenuta al 50% da Italease Gestione Beni e al 50% da GE Capital Services, collocata fuori dal perimetro di consolidamento del Gruppo in quanto sottoposta alla *governance* del socio;
- le società veicolo HLL S.r.l., HGP S.r.l., Corte del Naviglio S.r.l., La Grilla S.r.l., HCS S.r.l. per l'esercizio dell'attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di aziende turistico - alberghiere anche mediante la gestione diretta ed indiretta delle stesse e la società veicolo Industrial 1 S.r.l. per l'esercizio dell'attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di aziende industriali anche mediante la gestione diretta ed indiretta delle stesse, detenute al 100% da Essegibi Finanziaria.

Inoltre, si segnalano le seguenti partecipazioni in veicoli strumentali all'emissione di cartolarizzazioni:

- Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- Mercantile Finance S.r.l., di cui Mercantile Leasing detiene il 10%;
- Erice S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l., Pami Finance S.r.l. e Italfinance RMBS S.r.l. (già Mosaico Finance S.r.l.) consolidati in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease.

Si segnala che il 22 gennaio 2008, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della controllata Italease Factorit S.p.A. ha deliberato la modifica della denominazione sociale in Factorit S.p.A.. La nuova denominazione, che riprende il nome storico della società, ha assunto piena efficacia a far data dal 28 gennaio 2008, giorno in cui è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Milano la delibera dell'Assemblea.

Il 9 aprile 2008, le società veicolo CS S.p.A. e HTC S.r.l. sono state messe in liquidazione, essendo venuta meno la volontà di portare avanti le attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di strutture turistico – alberghiere per le quali erano state costituite, coerentemente con la decisione di limitare l'operatività della controllante Italease Gestione Beni alla sola attività strumentale al Gruppo e con la razionalizzazione della struttura societaria. Le Assemblee dei soci delle due controllate, rispettivamente in data 5 e 15 dicembre 2008, hanno quindi approvato i relativi bilanci finali di liquidazione. In data 14 gennaio 2009 il Registro delle Imprese di Milano ha evaso le pratiche di cancellazione delle società in parola con relativo deposito dei bilanci di liquidazione.

Il 28 maggio 2008 si è formalizzato l'acquisto da parte di Banca Italease del 5% di Italease Gestione Beni detenuto da Centro Leasing Banca S.p.A., portando così la partecipazione di Banca Italease in Italease Gestione Beni dal 95% al 100%.

In data 22 settembre 2008 l'Assemblea Straordinaria della controllata Italease Agency S.r.l. ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della società, in esecuzione della decisione del Socio Unico Banca Italease che ha valutato come non più strategico l'incarico di agente assicurativo conferito, in data 28 novembre 2005, da Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A. a Italease Agency. L'Assemblea dei soci della controllata in data 23 dicembre 2008 ha approvato il bilancio finale di liquidazione. In data 14 gennaio 2009 il Registro delle Imprese di Milano ha evaso la pratica di cancellazione della società in parola con relativo deposito del bilancio di liquidazione.



PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

Sono di seguito riportati i principali dati del Gruppo Banca Italease al 31 dicembre 2008.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			(migliaia di €)
	31 dicembre		
	2008	2007	Variazione %
Margine di interesse	262.751	300.964	-12,7%
Commissioni nette	64.494	66.543	-3,1%
Margine di intermediazione	338.431	-285.910	N.S.
Rettifiche di valore nette su crediti	-847.026	-163.378	418,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	-507.964	-452.826	12,2%
Costi operativi	-198.143	-200.199	-1,0%
di cui: Spese per il personale	-97.627	-100.918	-3,3%
Altre spese amministrative	-52.185	-65.584	-20,4%
Rettifiche di valore sull'avviamento	-247.581	0	N.S.
Utili (perdite) da cessione investimenti	5.185	3.443	50,6%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-949.159	-649.603	46,1%
Imposte sul reddito d'esercizio	-155.158	123.203	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-1.104.317	-526.400	109,8%
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	10.548	0	N.S.
Risultato netto di competenza della Capogruppo	-1.093.731	-525.627	108,1%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI			(migliaia di €)
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Totale Attivo	22.608.286	25.774.096	-12,3%
Crediti verso banche	731.556	304.248	140,4%
Crediti verso clientela	20.451.574	23.437.556	-12,7%
Attività materiali	268.237	329.244	-18,5%
Attività immateriali	8.059	256.169	-96,9%
Attività fiscali	151.881	262.289	-42,1%
Debiti verso Banche	7.748.197	5.736.798	35,1%
Debiti verso Clientela	288.788	651.561	-55,7%
Titoli in circolazione	13.608.199	17.121.470	-20,5%
Patrimonio Netto	415.718	1.538.835	-73,0%

PRINCIPALI INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO CONSOLIDATI

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	1,50%	0,68%	120,4%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽²⁾	51,01%	52,70%	-3,2%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	14,72%	0,70%	1988,5%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	18,00%	18,36%	-2,0%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	0,81%	0,29%	177,2%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽²⁾	7,94%	9,54%	-16,7%

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) % di copertura calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

Al 31 dicembre 2007, gli indici sono calcolati considerando le esposizioni deteriorate generate internamente dall'attività operativa del Gruppo.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Tier 1 Capital Ratio	2,46%	7,28%	-66,2%
Total Capital Ratio (incluso Tier 3)	4,08%	8,75%	-53,4%

Note: Tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni è fissata il 25 aprile 2009, i dati al 31 dicembre 2008 sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato.

DATI DI STRUTTURA DEL GRUPPO

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	1.010	1.173	-163
Numero Succursali e altri Uffici	42	43	-1

PREMESSE

QUADRO MACROECONOMICO

Il 2008 è stato caratterizzato da un profondo peggioramento della crisi finanziaria internazionale, che ha avuto nell'ultima parte dell'anno come effetto principale il rallentamento economico globale, sfociato in recessione per molti paesi.

Dal punto di vista macroeconomico, infatti, lo scenario italiano ed estero sono stati caratterizzati dal crollo della fiducia dei consumatori e delle imprese, dalla forte riduzione della produzione industriale, da tassi di crescita del prodotto interno lordo negativi o molto vicini allo zero e dall'aumento della disoccupazione.

Il rallentamento della domanda aggregata, insieme alla forte riduzione del tasso di crescita dei livelli del prezzo delle materie prime, sono stati alla base del processo di disinflazione iniziato intorno alla metà dell'anno. Il prezzo del petrolio è passato da 99 Dollari al barile di inizio anno fino a 150 Dollari in estate, per poi crollare intorno a 44 Dollari a fine periodo.

Dal punto di vista dei mercati finanziari, si è assistito al rapido acuirsi della crisi internazionale, che ha raggiunto i livelli di maggiore criticità verso la fine del terzo trimestre dell'anno, con il susseguirsi dei fallimenti o dei salvataggi (pubblici o privati) di prestigiosi *player* del mondo finanziario internazionale a partire dalla dichiarazione del fallimento di Lehman Brothers del 15 settembre 2008. La mutata percezione del rischio da parte degli operatori economici ha causato la fuga da determinate attività e da alcuni mercati, causando un deflusso netto dai prodotti più rischiosi (prodotti strutturati, fondi, operazioni a leva) a beneficio di quelli considerati più sicuri (titoli di stato, depositi); ciò ha evidentemente messo in crisi le istituzioni finanziarie che operavano nei comparti tipicamente più speculativi.

Il calo di fiducia ha generato la rarefazione delle contrattazioni sui mercati interbancari (con gravi difficoltà di finanziamento per gli intermediari da questi più dipendenti per la raccolta di fondi), la drammatica caduta delle quotazioni azionarie, l'ampliamento degli *spread* obbligazionari di emittenti pubblici e privati. Sul mercato valutario, vi è stato il rovesciamento delle posizioni di *carry trade* messe in atto in precedenza: in particolare, l'Euro si è deprezzato nei confronti dello Yen e, contemporaneamente, si è apprezzato sulla Sterlina.

Di fronte all'evidente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e all'incapacità di riemergere dalla crisi, le risposte di politica economica adottate dai principali paesi sono state di tipo fortemente espansivo.

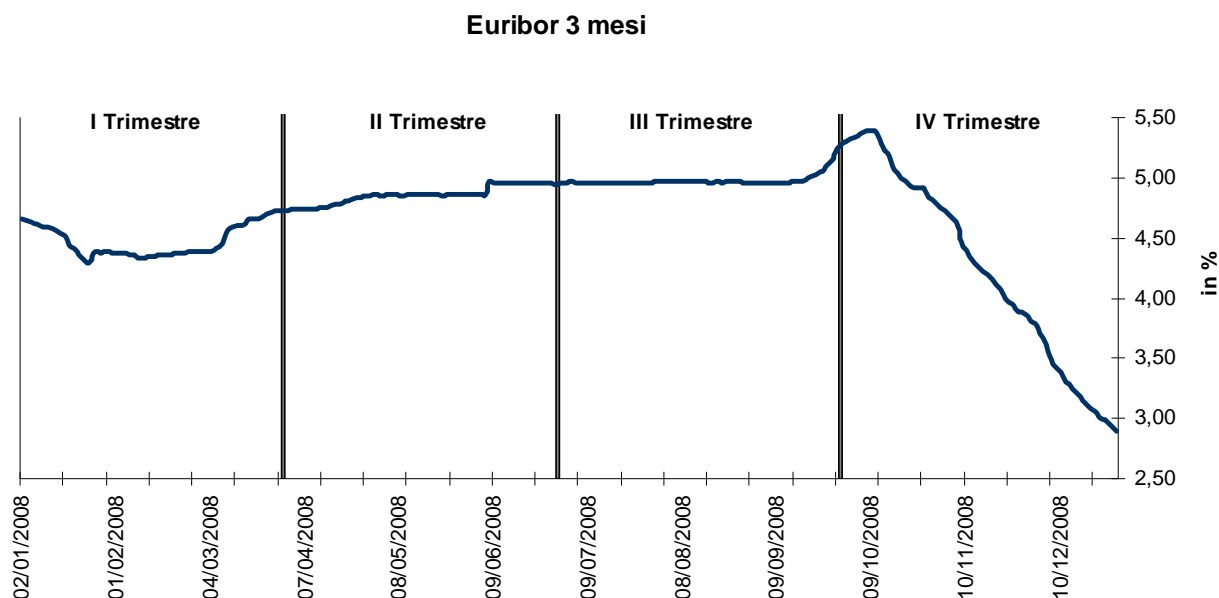
I governi sono intervenuti sia entrando nel capitale delle istituzioni in difficoltà, sia sostenendo comparti economici particolarmente colpiti (ad esempio quello dell'auto), sia agendo sulla politica dei redditi.

Le banche centrali hanno ridotto drasticamente i tassi di interesse di riferimento. Nei casi di America e Giappone sono stati azzerati (portandoli rispettivamente allo 0,0-0,25% e 0,1% a fine 2008) e a inizio 2009 hanno raggiunto il minimo storico in Inghilterra (1,5%) ed Europa (2%). Inoltre, sono state introdotte diverse



misure di sostegno al sistema finanziario per iniettare liquidità e sbloccare la situazione di *impasse* dei mercati.

Con riguardo all'andamento dell'Euribor a tre mesi, dalla metà di ottobre 2008 si è verificata una progressiva correzione rispetto ai valori anomali determinati dalla crisi, come appare evidente dall'andamento del grafico seguente.



Fonte: Reuters

Relativamente alla situazione degli istituti bancari italiani, secondo Banca d'Italia, nel terzo trimestre 2008, il rapporto tra nuove sofferenze e impieghi a livello nazionale si è assestato al valore più elevato dal 1999 a oggi (escludendo il picco toccato nello stesso periodo del 2003 a seguito del fallimento di Parmalat). Il fenomeno di deterioramento è continuato altresì a gennaio 2009, quando il valore complessivo dell'esposizione verso la clientela entrata in sofferenza è risultato superiore del 70% rispetto a un anno prima. È anche per questo motivo che Banca d'Italia ha recentemente indicato alle banche di provvedere ad una valutazione prospettica delle perdite su crediti che tenga conto delle previsioni di pesante recessione economica per il 2009 nonché di basare le politiche di bilancio su queste indicazioni².

I cambiamenti che stanno attraversando il mercato globale del debito hanno profondamente alterato anche le dinamiche degli investimenti diretti nel mercato immobiliare estero ed italiano.

A livello europeo, l'attività d'investimento immobiliare, che aveva già subito una battuta d'arresto alla fine del primo semestre del 2008, secondo i vari operatori immobiliari, nel quarto trimestre del 2008 ha registrato transazioni immobiliari dirette con una flessione del 30% rispetto al trimestre precedente. Quello a cui si è assistito è stata una riduzione dell'attività da parte di tutte le tipologie d'investitori, inclusi gli investitori istituzionali e le Property Company quotate, nonché ad un atteggiamento generalizzato di maggiore cautela

² Fonte: Intervento del Governatore Mario Draghi al 15° congresso AIAF, ASSIOM, ATIC FOREX del 21 febbraio 2009.

da parte sia di quegli investitori che operano con capitale internazionale, sia di quelli che dispongono di capitale proprio.

Per quanto riguarda lo scenario italiano, nei suoi ultimi rapporti sul mercato immobiliare nel 2008³, Nomisma evidenzia come nell'anno la crisi finanziaria mondiale abbia influenzato anche il settore immobiliare nazionale che ha cominciato a mostrare a livello aggregato evidenti segnali di rallentamento: si è contratto il numero delle transazioni sia al dettaglio che istituzionali (-15,1% per le case, -15,5% per gli uffici, -11,7% per il commerciale e -8,7% per gli immobili produttivi), bloccate dalla stretta creditizia; sono aumentati i tempi medi di vendita e gli sconti sui prezzi richiesti; in termini nominali i prezzi hanno cominciato a cedere, calando del 2,2% per le abitazioni nuove, del 2,4% per quelle usate, dell'1,5% per gli uffici, del 2% per i negozi, e dell'1,9% per i capannoni.

Per quanto riguarda i tempi medi di locazione, almeno nel caso delle abitazioni e degli uffici, si è verificata una contrazione rispetto alla primavera dell'anno precedente, mentre sono restati sostanzialmente stabili per negozi e capannoni industriali. Questo dato, ancorché manifestatosi da troppo poco tempo per poter essere letto come una precisa tendenza, può trovare spiegazione nell'accennata riduzione dei volumi di compravendite che, diretta conseguenza del *credit crunch*, si riflette in un aumento della domanda di immobili in locazione. La situazione relativamente migliore nel mercato locativo rispetto a quello della compravendita non si è riflessa, però, stante la debolezza assoluta della domanda, in un aumento dei canoni di locazione e neppure degli *yield*. Infatti, i tassi di redditività degli immobili, misurati dal rapporto fra canone di locazione e valore, almeno nel mercato al dettaglio, non hanno ancora mostrato una tendenza al rialzo.

Il mercato degli investimenti immobiliari istituzionali, costituito da operatori professionali che, a differenza di quanto avviene nel *retail*, investono in immobili di qualità per locarli a *tenant* stabili e di elevato *rating*, per ottenere una redditività da locazione nell'ordine almeno del 6,5-7% (ovvero nettamente superiore a quelle del settore uffici *retail*, pari al 5,1%) e per rivenderli, è risultato quasi completamente bloccato. Infatti, l'offerta di tali immobili si è nettamente rarefatta, preferendo i proprietari conservarli e non essendo normalmente disponibili a rivedere il prezzo richiesto così da far aumentare lo *yield*. Secondo Nomisma, quindi, si sarebbe creata una forbice fra il rendimento medio degli uffici nel mercato al dettaglio, fortemente connotato da investitori-utilizzatori diretti, e il rendimento delle operazioni fattibili (ma in realtà non disponibili) in quello professionale, connotato da operatori, come i fondi immobiliari, che si trovano ad avere in portafoglio immobili normalmente di pregio, ma con redditività non più allineata a quella necessaria per rendere realmente liquidabile l'investimento pregresso, trovandosi in una congiuntura dove gli acquirenti non dispongono della leva finanziaria e dove comunque essa sarebbe troppo onerosa.

Stando al primo rapporto sul mercato immobiliare pubblicato da Nomisma nel 2009, per l'anno in corso la previsione è di un'ulteriore riduzione del numero di transazioni di abitazioni che potrà attestarsi nell'ordine di un 8-10%, con una flessione dei valori immobiliari stimabile nel 7-8%, per ritornare ad una sostanziale stabilità nominale nel 2010.

³ Fonte: Nomisma, III Rapporto 2008, Osservatorio sul mercato immobiliare, 28 novembre 2008 e Nomisma, I Rapporto 2009 Osservatorio sul mercato immobiliare, 20 marzo 2009.



Relativamente allo scenario macroeconomico futuro, nella tabella seguente sono riportate le previsioni elaborate da Prometeia a gennaio 2009 circa le principali variabili economiche in Italia e nel mondo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - VARIAZIONE PERCENTUALE

	2007	2008	2009	2010	2011
PIL USA	2,0%	1,2%	-2,1%	0,8%	1,8%
PIL GIAPPONE	2,1%	-0,2%	-1,3%	1,1%	1,2%
PIL AREA EURO	2,6%	0,8%	-1,9%	0,7%	1,6%
PIL ITALIA	1,4%	-0,6%	-2,3%	0,3%	1,1%
INFLAZIONE USA	2,9%	3,9%	0,2%	1,4%	2,7%
INFLAZIONE AREA EURO	2,1%	3,3%	0,8%	1,8%	2,2%
INFLAZIONE ITALIA	2,0%	3,5%	0,9%	2,1%	2,3%
EURIBOR 3 MESI	4,3%	4,6%	1,9%	2,4%	2,8%
TASSO DI INTERESSE M/L TERMINE	4,2%	4,0%	2,8%	3,7%	4,2%
IMPIEGHI M/L TERMINE SISTEMA ITALIA	11,8%	4,1%	3,1%	4,0%	5,4%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	9,9%	3,1%	2,3%	3,9%	5,5%
INVESTIMENTI FISSI LORDI ITALIA	0,8%	-1,9%	-7,7%	-1,5%	2,1%
INVESTIMENTI IN MACCHINARI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO	0,5%	-2,8%	-10,3%	-0,1%	3,6%
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	2,0%	-0,9%	-5,1%	-2,8%	0,7%

Fonte: PROMETEIA, gennaio 2009

Da tali previsioni, è evidente come, il biennio 2008 e 2009 per il nostro paese risulterebbe un biennio di eccezionalità senza precedenti. Per la prima volta dal secondo dopoguerra, infatti, si avrebbe un calo del prodotto interno lordo per due anni consecutivi, legato al ciclo negativo di esportazioni, investimenti, occupazione e consumi. Anche la dimensione della recessione è macroscopica, come pure la rapidissima decelerazione della crescita dei prezzi (dal 3,3% del 2008 allo 0,9% del 2009). Ma ancora più eccezionale risulta la variazione che queste previsioni hanno avuto in un arco temporale molto breve. Infatti, come evidente nella tabella seguente, solo ad ottobre, quello che gli osservatori economici dipingevano era un quadro dai contorni decisamente meno gravi sia per l'Italia che per il resto del mondo.

EVOLUZIONE DELLE PREVISIONI CIRCA I PRINCIPALI DATI ECONOMICI - VARIAZIONE PERCENTUALE

	2008		2009		2010	
	Old*	New**	Old*	New**	Old*	New**
PIL USA	1,4%	1,2%	-0,5%	-2,1%	1,6%	0,8%
PIL GIAPPONE	0,0%	-0,2%	-0,1%	-1,3%	1,3%	1,1%
PIL AREA EURO	1,0%	0,8%	-0,2%	-1,9%	1,1%	0,7%
PIL ITALIA	-0,2%	-0,6%	-0,4%	-2,3%	0,8%	0,3%
INFLAZIONE USA	4,4%	3,9%	1,7%	0,2%	2,2%	1,4%
INFLAZIONE AREA EURO	3,4%	3,3%	1,9%	0,8%	2,0%	1,8%
INFLAZIONE ITALIA	3,5%	3,5%	2,3%	0,9%	2,0%	2,1%
EURIBOR 3 MESI	4,7%	4,6%	2,9%	1,9%	2,6%	2,4%
TASSO DI INTERESSE M/L TERMINE	4,0%	4,0%	3,8%	2,8%	4,1%	3,7%
IMPIEGHI M/L TERMINE SISTEMA ITALIA	3,2%	4,1%	4,0%	3,1%	5,1%	4,0%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	3,7%	3,1%	4,1%	2,3%	5,2%	3,9%
INVESTIMENTI FISSI LORDI ITALIA	-0,4%	-1,9%	-3,2%	-7,7%	0,3%	-1,5%
INVESTIMENTI IN MACCHINARI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO	-0,4%	-2,8%	-3,4%	-10,3%	1,6%	-0,1%
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	-0,4%	-0,9%	-3,0%	-5,1%	-1,0%	-2,8%

Fonte: PROMETEIA

Note: (*) Previsioni Pometeia di ottobre 2008

(**) Previsioni Pometeia di gennaio 2009

Questo cambiamento nelle stime previsionali, testimonia ancora una volta la magnitudine e il rapidissimo susseguirsi degli eventi manifestatisi negli ultimi mesi del 2008 e all'inizio del 2009 e quanto questi ultimi siano stati in grado di sconvolgere lo scenario economico mondiale, nonché l'assoluta incapacità di apprezzare gli effetti del succedersi degli eventi che hanno caratterizzato la crisi finanziaria dopo il fallimento di Lehman Brothers. Infatti, il potenziale collasso del sistema finanziario internazionale conseguente all'ulteriore *shock* di settembre, ha posto il mondo in una condizione di incertezza profonda che ha ritardato le decisioni e le azioni degli operatori internazionali, trasformando quella che si riteneva essere una recessione moderata in una corsa verso la depressione economica che nessuno era stato in grado di prevedere.

CAMBIAMENTO DELLA PROSPETTIVA STRATEGICA

Il descritto deterioramento del mercato finanziario e dell'economia registrato nel corso del 2008 ha influenzato l'esercizio del Gruppo Banca Italease che ha dovuto modificare progressivamente le priorità e gli obiettivi strategici della propria gestione in funzione dell'evoluzione della situazione.

Tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008, pur con la consapevolezza di trovarsi in un mercato già indebolito dalla crisi dei mutui *sub prime* americani scoppiata nel 2007, il Gruppo ha potuto continuare a perseguire la strategia di sviluppo sostenibile ed a rischio controllato del *core business* così come previsto dal Piano Industriale 2008 – 2010 approvato a settembre del 2007.

Tuttavia, di fronte al progressivo deterioramento dello scenario economico-finanziario registratosi nel corso del 2008, il management ha dovuto via via rifocalizzare la propria attenzione, prioritariamente su: (i) la gestione attenta del profilo di liquidità, (ii) il presidio della qualità del portafoglio crediti, (iii) l'ulteriore rafforzamento dei sistemi di controllo interno e (iv) l'accelerazione del progetto di efficientamento e semplificazione della struttura del Gruppo, finalizzato all'indispensabile contenimento dei costi.

Infatti, dato un modello industriale particolarmente legato all'andamento del mercato dei capitali e del ciclo economico, tali aspetti si sono imposti, soprattutto nella seconda parte dell'anno, quali principali priorità di intervento per la Banca. A maggior ragione in considerazione del fatto che, ancora prima dello scoppio della crisi, il Gruppo risultava caratterizzato da un'elevata concentrazione di credito derivante dalla politica di crescita perseguita nel passato e condizionato dalle criticità emerse a fronte della trascorsa attività in derivati che hanno portato ad un livello di *rating* al di sotto dell'*investment grade*.

Stanti le nuove priorità strategiche, il continuo aggravamento dello scenario economico ed i vincoli da essi derivanti rispetto all'attività manageriale, fin dalla fine dell'estate 2008, è divenuto sempre più evidente quanto ci si stesse discostando dai diversi parametri del Piano Industriale 2008 - 2010 approvato il 21 settembre del 2007 sulla base delle ipotesi di andamento macroeconomico e settoriale allora disponibili e che prevedevano un Prodotto Interno Lordo in crescita dell'1,5% nel 2008, dell'1,9% nel 2009 e dell'1,4% nel 2010 nonché investimenti fissi lordi in aumento del 2,2% nel 2008, del 2,5% nel 2009 e del 2,1% nel 2010⁴. In particolare, l'andamento del costo della raccolta, dei volumi della nuova produzione, del costo del rischio e, quindi, della redditività operativa (come illustrato già in sede di Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008 ed ulteriormente ribadito in occasione dell'approvazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2008), hanno mostrato quanto fosse necessario individuare nel breve un nuovo presupposto strategico per il Gruppo.

Di conseguenza l'attività di ricerca di possibili *partner* condotta nell'anno, ed inizialmente concepita come un'opportunità strategica a supporto dello sviluppo *stand alone* del *core business* previsto dal Piano Industriale, è divenuta nel secondo semestre la soluzione principe per risolvere rapidamente, stante anche lo

⁴ Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, luglio 2007.

status avanzato delle negoziazioni in corso con la controparte selezionata, i problemi ai quali il *business model* della Banca non poteva più fare fronte in un'ottica di lungo periodo.

Come meglio descritto nella successiva sezione, all'interno del paragrafo dedicato alla negoziazione con VR Leasing, il management ha, dunque, orientato i propri sforzi secondo questa prospettiva, cercando di porre tutti i migliori presupposti possibili al successo della *partnership* allo studio ed arrivando alla firma di una lettera di intenti ad ottobre, nonostante lo stravolgimento generato nel mercato finanziario dal recente fallimento di Lehman Brothers. Malgrado ciò, anche questa operazione è stata negativamente influenzata dal gravissimo e rapidissimo deterioramento del contesto economico che, alla fine, ha purtroppo vanificato gli sforzi profusi da entrambe le parti per giungere alla conclusione dell'accordo. Sono peraltro risultati inattuabili anche i processi di valorizzazione di attività strategiche e non che il management aveva portato avanti (sia pur a stadi diversi di realizzazione) quali opzioni alternative.

La Banca ha quindi supplito alla rarefazione dell'interesse degli operatori nell'acquisizione di asset, attivandosi immediatamente per ottenere una conferma del supporto finanziario garantito dalle Banche aderenti al Patto, che, contestualmente al recesso di VR Leasing dalla lettera di intenti avvenuto il 30 novembre, hanno deliberato nuove linee di credito a favore di Banca Italease per un importo tale (Euro 2 miliardi) da garantire la continuazione dell'operatività ordinaria.

Nel contempo, è proseguita la ricerca di una soluzione strategica di lungo periodo, che ha infine trovato la sua concretizzazione nel progetto di riorganizzazione del Gruppo Banca Italease e delle sue attività annunciato il 15 marzo 2009 da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano.

Risulta quindi evidente, come, in questo contesto, la prevista revisione del Piano Industriale 2008 – 2010 del Gruppo Banca Italease, non possa prescindere dagli esiti dell'Offerta pubblica di acquisto lanciata da Banco Popolare, da cui dipende il progetto di riorganizzazione annunciato, come altresì descritto nella sezione Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione della presente Relazione.

• Gestione della liquidità

Sul fronte della gestione della liquidità aziendale, le azioni sono state di duplice natura. Da un lato è stato indispensabile rafforzare il monitoraggio interno, collaborando strettamente con l'Autorità di Vigilanza che, data la straordinarietà degli eventi macroeconomici, ha essa stessa progressivamente potenziato il controllo del profilo di liquidità degli enti finanziari. Per tale motivo, la misurazione del rischio di liquidità è stata oggetto, sin dalla prima parte dell'anno, di una rivisitazione complessiva che ha riguardato tanto gli strumenti utilizzati, quanto i regolamenti e le procedure e che ha condotto ad un complessivo potenziamento dell'attività di monitoraggio nonché ad un accorciamento dei processi decisionali nell'ambito di una più frequente verifica dei dati da parte degli organismi collegiali e direzionali. Le modalità di gestione del rischio di liquidità concretamente poste in essere sono descritte nella Parte E, Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, della Nota Integrativa consolidata ed individuale.

Dall'altro lato, quale alternativa rispetto all'accesso diretto al mercato delle obbligazioni e delle cartolarizzazioni, Banca Italease ha provveduto ad implementare le procedure finalizzate all'attività diretta di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea. Nel corso dell'anno, dunque, il lavoro per strutturare



cartolarizzazioni che potessero dare origine a titoli utilizzabili in operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea è stato centrale ed estremamente proficuo (si veda al riguardo la sezione dedicata all'andamento patrimoniale consolidato, principali voci del passivo della presente Relazione). Infatti, unitamente al rilevante supporto finanziario costantemente confermato dalle Banche azioniste, ha reso possibile far fronte regolarmente nel 2008 a tutte le scadenze del debito del Gruppo.

• Evoluzione della qualità del credito

Gli effetti del *Credit Crunch* seguito alla vicenda dei mutui *sub prime* hanno generato, dalla fine del primo trimestre, un significativo rialzo dei tassi di interesse e un inasprimento delle condizioni di offerta di credito che, oltre ad appesantire l'operatività generale del Gruppo, hanno progressivamente indebolito l'auspicata regolarità dei pagamenti delle grandi esposizioni riconducibili al settore immobiliare originate nel periodo di rilevante crescita commerciale perseguita fino ai primi mesi del 2007. Per queste operazioni, il mutato contesto macroeconomico minacciava di compromettere la sostenibilità dell'originario piano finanziario, stante il rilevante aumento dei tassi di interesse al quale non corrispondeva per il cliente un eguale incremento della redditività derivante dagli affitti dell'immobile (si veda a riguardo la descrizione dell'andamento del mercato immobiliare all'interno della sezione dedicata allo scenario macroeconomico). Per tale motivo, e nella convinzione di allora che la crisi in atto potesse avere un ridimensionamento quantomeno a partire dal 2009, al fine di rendere i piani finanziari di queste posizioni coerenti con il nuovo contesto economico e consentire al Gruppo di normalizzare i primi fenomeni di irregolarità di questa clientela senza sopportare perdite economiche né erogare nuova finanza, si è provveduto ad una rimodulazione dei contratti interessati, valutata la relazione di credito nel suo complesso (ivi comprese le pregresse problematiche connesse ad eventuali contratti derivati), avendo tenuto conto anche delle caratteristiche dei *tenant* e degli immobili sottostanti ai contratti di leasing. Tali attività di rimodulazione, in considerazione della rilevanza delle operazioni coinvolte, e del più ampio rapporto con la controparte cliente, hanno necessitato di un appropriato periodo di studio e negoziazione, iniziato nel secondo trimestre del 2008 e che ha visto impegnate le strutture legali, di credito e commerciali della Banca, nonché gli organi preposti all'approvazione di credito. Le prime rimodulazioni sono state quindi implementate a partire da giugno 2008 e sono proseguite, stanti gli impegni assunti con le controparti e la complessità di individuare soluzioni adeguate, sostanzialmente fino all'inizio di novembre.

A partire dal 15 settembre 2008, con il fallimento di Lehman Brothers, la crisi, come noto, ha assunto inaspettatamente un diverso profilo, divenendo dapprima crisi sistemica dell'industria finanziaria per poi estendersi all'economia reale a livello mondiale, con un'intensità del tutto imprevedibile che è stata pienamente apprezzata solo a partire da fine novembre 2008. È da notare che gli interventi dei diversi Paesi a livello europeo e mondiale per affrontare la crisi sono stati discussi e via via ampliati a partire dal mese di ottobre in un contesto nel quale l'evolvere della crisi ha richiesto misure sempre più significative fino al punto che in taluni Stati si è realizzata una profonda modifica degli assetti proprietari del sistema bancario con un pesante intervento dei governi nazionali.

L'attento monitoraggio effettuato sulle pratiche oggetto di rimodulazione ha consentito di rilevare con tempestività come questo mutato contesto abbia recentemente vanificato l'efficacia di una parte importante delle rimodulazioni effettuate per le posizioni immobiliari più rilevanti ed abbia poi gradatamente esteso le

problematicità, originariamente concentratesi in tali grandi esposizioni, alla più vasta granularità del portafoglio del Gruppo ed anche alle posizioni di leasing strumentale.

Coerentemente con l'evolvere della crisi, l'aggregato dei crediti caratterizzati dalle prime situazioni di irregolarità (le cosiddette altre inadempienze) è andato crescendo nel corso del 2008, fino a che, a partire da fine novembre 2008, gran parte delle altre inadempienze ha superato la soglia che determina l'ingresso nell'aggregato dei crediti deteriorati, che dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008, tenendo conto anche delle più rilevanti evidenze di deterioramento palesatesi nei primi mesi del 2009, sono aumentati da Euro 0,6 miliardi ad Euro 4,5 miliardi (di cui Euro 2,3 miliardi riconducibili ad elementi emersi nei primi mesi del 2009). Al fine di fronteggiare la situazione che si è venuta a determinare post crisi Lehman, la Banca ha, dapprima, stanti le evidenze di settembre circa l'evoluzione della classe degli scaduti e la costante evoluzione delle altre inadempienze, avviato interventi straordinari di presidio del rischio di credito, decentrando il processo di recupero degli insoluti entro i primi 60 giorni presso la rete commerciale al fine di aumentare la tempestività di intervento sui primi fenomeni di irregolarità, come descritto già in sede di resoconto al 30 settembre 2008; poi, date le risultanze degli ultimi mesi, ha avviato a partire da fine novembre 2008 un programma articolato di interventi strutturali sull'attività di recupero crediti con orizzonte di breve-medio termine per far fronte alle ripercussioni della crisi sul sistema macroeconomico e al conseguente aggravamento delle posizioni problematiche (l'evoluzione della qualità del portafoglio crediti del Gruppo è ampiamente dettagliata nel paragrafo dedicato ai crediti dubbi, inclusa nella sezione dedicata all'andamento patrimoniale consolidato e della Banca della presente Relazione).

Parallelamente, dato il fenomeno di deterioramento riscontrato, e considerata la rilevante concentrazione del portafoglio del Gruppo rispetto al settore immobiliare, l'attività di verifica dei valori dei cespiti immobiliari sottostanti i contratti di leasing e mutuo, peraltro già avviata nel 2007, è divenuta sempre più centrale rispetto alle priorità manageriali, portando alla creazione di un'unità operativa a ciò dedicata e formalizzando una relativa normativa interna che ne disciplina i compiti. Peraltro nel corso dell'anno è stata allargata la ricognizione mirata alla verifica di tali valori, avvalendosi di professionisti esterni e indipendenti. L'indagine è stata dunque estesa alle principali posizioni relative ai primi 150 gruppi di rischio circa che rappresentano un debito residuo complessivo di Euro 6 miliardi, pari a circa il 50% dell'intero rischio in corso di natura immobiliare. Ante valutazioni di bilancio, l'esito aveva confermato il valore complessivo del patrimonio immobiliare esaminato da cui sono emersi *Loan to Value* la cui media è risultata pari a circa il 72%. Ciò detto, la Banca, con riferimento alla porzione estremamente rilevante e concentrata del portafoglio crediti immobiliari deteriorati, ha ritenuto opportuno apportare coefficienti forfettari di abbattimento dei valori peritali dei beni sottostanti in funzione della classe di rischio della posizione e del recente andamento negativo del mercato immobiliare nazionale.

• **Progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo Banca**

Italease e offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Banca Italease

In data 15 marzo 2009, i Consigli di Amministrazione di Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano hanno approvato una complessiva operazione finalizzata a consentire la riorganizzazione ed il riassetto delle attività del Gruppo Banca Italease, da realizzarsi attraverso:

1. il lancio da parte del Banco Popolare di un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., non in possesso del Banco Popolare e delle società dallo stesso controllate (l'Offerta), avente l'obiettivo di ottenere la revoca (*delisting*) delle azioni dalla quotazione. L'offerta sarà estesa anche alle azioni detenute, direttamente ed indirettamente, da Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano le quali si sono impegnate ad apportare all'Offerta le azioni di loro titolarità. Reale Mutua, altro soggetto partecipante al Patto Parasociale vigente, ha per parte propria espresso il proprio favorevole orientamento, almeno in linea di principio, ad aderire all'Offerta.
2. la concentrazione, una volta perfezionata l'Offerta e subordinatamente al verificarsi delle condizioni sotto meglio specificate, di parte delle attività e passività del Gruppo Banca Italease in società di nuova costituzione, che saranno partecipate dalla stessa Banca Italease e/o dal Banco Popolare, nonché da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano (le Operazioni di Riorganizzazione).

Le Operazioni di Riorganizzazione che Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano intendono realizzare sono subordinate al perfezionamento dell'Offerta e all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge e/o regolamentari, nonché di ogni altra autorizzazione necessaria e/o opportuna, avuto riguardo alla tipologia delle operazioni e all'oggetto dell'eventuale conferimento, anche con riferimento ad eventuali diritti di terzi di richiedere il rimborso anticipato di finanziamenti e di altri strumenti di debito di Banca Italease. A tale riguardo, ove necessario, prima dell'assunzione di ogni deliberazione da parte dei competenti organi di Banca Italease, verrà richiesto il consenso da parte dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli Obbligazionari al perfezionamento delle Operazioni di Riorganizzazione (se del caso mediante la modifica dei termini e delle condizioni del prestito). Così come al momento configurate, le operazioni di riorganizzazione avranno luogo con ricorso alle forme tecniche del conferimento in natura o della scissione e saranno altresì finalizzate ad assicurare la continuità d'impresa sia in capo all'attuale soggetto giuridico che ai due nuovi soggetti giuridici che risulteranno all'esito della suddetta operazione di riorganizzazione.

I dettagli sulle previste Operazioni di Riorganizzazione sono articolati nel comunicato stampa congiunto pubblicato da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano il 15 marzo stesso, nonché nel documento Accordo Quadro siglato tra le parti di cui è stata data pubblicità dalle banche sottoscriventi ai sensi di legge.

In estrema sintesi, e alla luce di quanto comunicato al mercato, le Operazioni di Riorganizzazione saranno articolate come segue:

- A. è innanzitutto prevista la concentrazione in una società di nuova costituzione, munita delle necessarie autorizzazioni di legge ("NewCo Uno"), di un ramo d'azienda costituito da: (i) crediti *non performing*, incagliati o in sofferenza della Società o di società da essa controllate, nella loro consistenza alla data del 31 marzo 2009, rivenienti da operazioni di leasing e/o mutuo per un importo lordo massimo di euro 5 miliardi; (ii) passività di corrispondente importo; (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. L'operazione, che si dovrebbe perfezionare entro il

31 dicembre 2009, avrà luogo con ricorso alle forme tecniche del conferimento in natura o della scissione. Il capitale sociale di NewCo Uno sarà detenuto secondo le percentuali di seguito precisate: Banca Italease e/o Banco Popolare 80%; Banca Popolare dell'Emilia Romagna 10,84%; Banca Popolare di Sondrio 6,23%; Banca Popolare di Milano 2,93%.

NewCo Uno sarà contestualmente capitalizzata dai soci per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari al 7% e munita delle strutture operative, di personale e di mezzi per lo svolgimento della propria attività, con l'intendimento di realizzare le migliori condizioni per un'efficiente gestione del ramo trasferito, in un'ottica di massimizzazione del suo valore;

- B. è poi prevista la concentrazione in una società di nuova costituzione munita delle necessarie autorizzazioni di legge ("NewCo Due"), di un ramo d'azienda costituito da (i) crediti *in bonis* della Società e di società da essa controllate nella loro consistenza al 31 marzo 2009, rivenienti principalmente da operazioni di leasing e/o mutuo originate dalle reti delle banche socie della Società per un controvalore massimo lordo di circa euro 5,9 miliardi (parte dei quali oggetto di operazioni di cartolarizzazione, nell'ambito delle quali si potrà trovare una quota fisiologica di crediti *non performing*); (ii) passività di corrispondente importo; (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. L'operazione, che si perfezionerebbe entro il 31 dicembre 2009, avrà luogo con ricorso alle forme tecniche del conferimento in natura o della scissione e sottoscrizione di altri accordi accessori fra la Società e NewCo Due. Tali accordi accessori si riferiscono ai portafogli dei crediti *in bonis* originati dal canale bancario e ad una parte fisiologica di crediti *non performing* sempre originati dal canale bancario, ceduti a servizio di operazioni di cartolarizzazione realizzate da Banca Italease ed hanno la finalità di allocare su NewCo Due i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei predetti crediti e di allocare a favore della medesima i relativi rendimenti. Il capitale sociale di NewCo Due sarà detenuto, secondo le percentuali di seguito precisate: Banca Popolare dell'Emilia Romagna 36,44%; Banca Italease e/o Banco Popolare 32,79%; Banca Popolare di Sondrio 20,95%; Banca Popolare di Milano 9,83%.

NewCo Due sarà contestualmente capitalizzata dai suoi soci per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari al 7% e sarà dotata delle strutture operative, di personale e di mezzi per lo svolgimento della propria attività, con l'obiettivo di focalizzare l'attività della nuova società su specifici segmenti di business, ritenuti strategici e meritevoli di sviluppo in funzione del contributo apportabile da ciascun socio; ciò, al fine di sostenere le economie – con particolare riferimento alle piccole e medie imprese – delle aree di insediamento delle banche socie e di quelle convenzionate;

- C. infine, è previsto che, all'esito delle Operazioni di Riorganizzazione, la Società proseguirà lo svolgimento, direttamente o indirettamente, della propria attività, attraverso la gestione della parte preponderante del portafoglio crediti e contratti in essere. Factorit S.p.A. rimarrà nel perimetro del Gruppo, non escludendosi la possibilità di valutare ipotesi per una sua valorizzazione anche attraverso operazioni di natura straordinaria.

Qualora ciò sia necessario al fine di assicurare il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi previsti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, il Banco Popolare farà sì che la Società proceda ad

un aumento di capitale nella misura necessaria ad assicurare la copertura di tali requisiti patrimoniali.

Secondo quanto comunicato al mercato, tali Operazioni di Riorganizzazione non comporteranno l'attribuzione del diritto di recesso agli azionisti della Società.

Banco Popolare ha dunque annunciato il 16 marzo 2009, successivamente al comunicato congiunto del 15 marzo, la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Italease ad un corrispettivo per azione di Euro 1,50. L'Offerta è condizionata, oltre alle necessarie autorizzazioni di legge, al raggiungimento di una partecipazione complessiva minima pari al 90% (la "Percentuale Minima di Adesione") del capitale sociale di Banca Italease. Quest'ultima condizione di efficacia potrà essere rinunciata, in qualsiasi momento ed a proprio insindacabile giudizio, dal Banco Popolare. A tal riguardo, è stato precisato che, qualora l'Offerente rinunci alla condizione di efficacia relativa alla Percentuale Minima di Adesione e dia pertanto esecuzione all'Offerta, è intendimento dell'Offerente e di Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano dare comunque esecuzione alle operazioni di riorganizzazione descritte. Tali operazioni, ove realizzate, non comporteranno l'attribuzione del diritto di recesso agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta.

Inoltre, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio, con il consenso di Reale Mutua, hanno convenuto di risolvere consensualmente il Patto, a decorrere dalla data di trasferimento delle azioni di Banca Italease detenute da Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio (che, in virtù dell'Accordo Quadro, si sono impegnate ad aderire all'Offerta, unitamente a Banca Popolare di Milano) a favore di Banco Popolare in sede di adesione all'Offerta.

Per una descrizione più dettagliata dei termini e delle condizioni di tale Offerta, si rimanda ai comunicati stampa pubblicati tra il 15 e il 16 marzo dai Soci di riferimento ed al documento d'offerta che verrà depositato dal Banco Popolare presso la Consob nei termini previsti dall'art. 102 del Testo Unico della Finanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha nominato il 18 marzo Morgan Stanley, quale *advisor* finanziario per la predisposizione della *fairness opinion* relativa al corrispettivo proposto dall'Offerente, nonché incaricato il Prof. Enrico Laghi, in qualità di consulente finanziario nell'ambito dell'Offerta, e lo Studio Legale Chiomenti, in qualità di consulente legale.

ATTIVITÀ ED EVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO CONCLUSO AL 31 DICEMBRE 2008

Negoziazione con VR Leasing

Fin dall'inizio del 2008, una parte rilevante dell'attenzione del *management*, oltre che del lavoro profuso dalle diverse funzioni di *governance* del Gruppo, è stata concentrata nell'attività di individuazione, valutazione e selezione di possibili opportunità strategiche a supporto dello sviluppo dei *core business* in un'ottica non esclusivamente *stand alone*. In tale ambito, in data 30 giugno 2008, Banca Italease e VR Leasing AG⁵ hanno comunicato l'avvio di trattative in esclusiva per analizzare l'opportunità di costituire una società attraverso cui realizzare una *Joint Venture* in alcuni settori specifici (factoring e leasing derivante dal canale bancario e da quello diretto). A seguito di ciò, il 10 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha deliberato all'unanimità di accettare la proposta di lettera di intenti ricevuta in data 2 ottobre 2008 da VR Leasing.

La lettera di intenti prefigurava la costituzione di una *Joint Venture*, il cui controllo sarebbe stato acquisito da VR Leasing, per operare nel mercato del leasing e del factoring.

In particolare, l'intesa prevedeva che Banca Italease procedesse alla concentrazione in un unico veicolo societario di un ramo d'azienda comprendente crediti factoring, crediti leasing principalmente generati dal canale diretto e bancario, oltre ad una quota inferiore di crediti leasing originati dai canali agenti, intermediari e fornitori, in quanto ricompresi in operazioni di cartolarizzazioni oggetto di conferimento o comunque necessari per il conseguimento del volume di attivi concordato, e un determinato portafoglio debiti. A tendere, la missione di questa nuova società sarebbe stata quella di sviluppare i business leasing e factoring attraverso il canale bancario, grazie ad appositi accordi commerciali.

Non sarebbero quindi rientrati nel perimetro previsto della *Joint Venture* il restante portafoglio crediti composto principalmente da leasing afferente al canale agenti, intermediari e fornitori, da finanziamenti a medio/lungo termine corporate e da mutui *retail*, nonché attività e passività relative all'operatività in derivati.

Una volta completate le operazioni di conferimento del suddetto ramo d'azienda, era previsto che VR Leasing acquistasse il 60% del capitale della *Joint Venture* per una valorizzazione prevista pari a Euro 369 milioni, con la precisazione che la lettera d'intenti prevedeva che la componente principale del prezzo venisse corrisposta al *closing* e soggetta a conguaglio in relazione all'entità del patrimonio netto. Una parte della componente di prezzo differita (circa il 10%) avrebbe potuto variare in funzione del raggiungimento di risultati minimi di redditività lorda della *Joint Venture*.

Nella valutazione della congruità della valorizzazione della *Joint Venture*, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease si è avvalso del parere di Rothschild e di quello del Professore Enrico Laghi.

L'intesa tra le parti, e quindi la costituzione della *Joint Venture*, era condizionata al fatto che la stessa, nello sviluppo del proprio business, potesse avvalersi degli accordi commerciali per la distribuzione del leasing e

5 Il Gruppo VR Leasing AG fa parte di FinanzVerbund, l'associazione finanziaria cooperativa di fornitori di soluzioni finanziarie innovative principalmente per le piccole e medie imprese europee, ed è altresì parte del Gruppo DZ Bank. L'offerta del Gruppo VR Leasing copre l'intero spettro di necessità finanziarie commerciali e di investimento, insieme ad un'ampia gamma di servizi supplementari.

del factoring con i partner bancari di Banca Italease e del supporto finanziario da parte degli azionisti di riferimento di VR Leasing e Banca Italease.

Inoltre, la lettera di intenti prevedeva ulteriori condizioni sospensive tra cui: (i) il rilascio delle necessarie autorizzazioni amministrative, (ii) il consenso delle controparti ove previsto dai contratti di finanziamento, (iii) l'approvazione delle assemblee dei titolari dei prestiti obbligazionari interessati e (iv) il mancato verificarsi di eventi che potessero pregiudicare in modo sostanziale l'attività del ramo d'azienda, ovvero che potessero avere impatti negativi sul mercato del leasing o factoring, diversi da quelli che si sarebbero potuti originare a seguito del deterioramento delle condizioni di accesso ai mercati dei capitali.

Inoltre, in considerazione della complessità delle attività propedeutiche alla realizzazione della *Joint Venture* e anche alla luce dell'incertezza dei mercati, l'operazione era subordinata al fatto che, entro e non oltre il 30 novembre 2008, VR Leasing ottenesse l'approvazione interna della capogruppo (DZ Bank) a proporre azioni sul capitale eventualmente necessarie in relazione all'operazione.

Il 30 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha preso atto della comunicazione con cui VR Leasing ha reso noto il proprio recesso dalla suddetta Lettera di Intenti a seguito della decisione del *Supervisory Board* di DZ Bank di non attivare gli interventi sul capitale della propria controllata VR Leasing che costituivano tale ultima condizione al cui avverarsi era subordinata l'efficacia della stessa Lettera di Intenti.

VR Leasing con un comunicato stampa datato 1 dicembre 2008 ha motivato questa decisione riconducendola al difficile scenario economico, nonostante la *due diligence* condotta fosse risultata soddisfacente. Infatti, in data 20 gennaio 2009, DZ Bank ha annunciato che, a causa dell'*escalation* della crisi finanziaria, registratasi specialmente a seguito del fallimento di Lehman Brothers, prevedeva di chiudere l'esercizio 2008 con una perdita consolidata al netto delle tasse di circa Euro 1 miliardo, ammontare poi confermato con l'approvazione del progetto di bilancio della banca tedesca.

Operazioni di raccolta

Come già ricordato, nel corso del 2008, grande rilevanza ha rivestito la gestione del profilo di liquidità del Gruppo, stanti il suo particolare e storico modello di *business* e la crisi dei mercati finanziari. In dettaglio, nell'esercizio, si è potuto far fronte ai rimborsi legati alle scadenze delle proprie obbligazioni e cartolarizzazioni e finanziare la propria attività, principalmente grazie al crescente supporto finanziario garantito dalle Banche Pattiste, al rimborso naturale del portafoglio impieghi e alle numerose nuove iniziative di raccolta realizzate nel corso dell'anno.

Sul lato dell'operatività nel mercato interbancario, sono stati negoziati e ottenuti:

- un finanziamento dell'importo di Euro 200 milioni per la durata di 12 mesi, erogato da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., ottenuto il 15 gennaio 2008;
- un finanziamento dell'importo di Euro 200 milioni per la durata di 8 mesi erogato da Natixis S.A. Milan Branch, ottenuto il 14 febbraio 2008 e rinnovato per 150 milioni il 30 settembre 2008 per ulteriori 3 mesi;
- un finanziamento in Pool ottenuto il 13 maggio 2008 per Mercantile Leasing dell'importo di Euro 132 milioni per la durata di 6 mesi (*arranger* dell'operazione: Banca Popolare di Verona, Intesa Sanpaolo e WestLB);

- un finanziamento in Pool ottenuto il 14 maggio 2008 dell'importo di Euro 1.365 milioni per la durata di 18 mesi meno un giorno, interamente sottoscritto dalle banche pattiste, mediante il quale circa Euro 1,1 miliardi di linee di fido a revoca già esistenti con tali controparti sono state trasformate in un finanziamento contrattualizzato;
- un finanziamento dell'importo di Euro 80 milioni per la durata di 6 mesi, erogato da Banca Popolare di Verona, ottenuto il 23 luglio 2008;
- un finanziamento dell'importo di Euro 252 milioni della durata di 2 anni, erogato da BNP PARIBAS, ottenuto il 28 agosto 2008, per i quali sono stati concessi a garanzia parte dei crediti IVA del Gruppo.

Per quanto attiene invece le nuove operazioni di cartolarizzazione e di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea realizzate nell'anno:

- a maggio 2008 è avvenuto il *take-out* di ITA 10. L'operazione, partita nel novembre 2007 come cessione di crediti leasing *performing* con una struttura di *warehousing*, si è finalizzata con l'emissione di Titoli Finali *Senior* per Euro 830,7 milioni e Euro 212,2 milioni di *Junior Notes*. Entrambe le *Notes* sono state sottoscritte dal Gruppo. In particolare la tranche *Senior*, ha ricevuto il requisito di stanziabilità per effettuare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea. Il *rating* delle *Senior Notes* è AAA per Standard and Poor's e Fitch Ratings, Aaa per Moody's. L'operazione non prevede *revolving*;
- Il 17 luglio 2008 è avvenuta l'emissione dei Titoli Iniziali della fase *warehousing* dell'operazione ITA 11, a seguito della cessione, in data 2 luglio 2008, di crediti leasing *performing* da parte di Banca Italease, Mercantile Leasing, Italease Network e Leasimpresa. I Titoli Iniziali *Senior* per Euro 700 milioni sono stati sottoscritti dagli *arranger* BNP Paribas e Natixis, mentre i Titoli Iniziali *Junior* pari a Euro 209,9 milioni sono stati sottoscritti *pro quota* dai cedenti. L'emissione è poi avvenuta in data 21 gennaio 2009 come descritto nella sezione dedicata all'operatività e agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio. La tranche *Senior*, una volta ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Central Bank of Luxembourg, verrà utilizzata per effettuare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea. L'operazione non prevede *revolving*;
- L'operazione di cessione di crediti denominata Quicksilver, stipulata con Pami Finance nel dicembre del 2007, ha visto in data 2 ottobre 2008, l'emissione delle *Notes* ad essa connesse. Sono stati emessi Titoli *Senior* per un ammontare di Euro 561,55 milioni con rating AA- assegnato da Fitch Ratings e Titoli *Junior* per Euro 282,85 milioni. Entrambe le serie di *Notes* sono state sottoscritte dal Gruppo, e la tranche *Senior* ha ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Central Bank of Ireland per effettuare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea;
- Infine, il 14 novembre 2008 è avvenuta l'emissione della prima operazione di mutui residenziali originati da Banca Italease e denominata "Italfinance RMBS 1". Sono stati emessi titoli per Euro 485,8 milioni, suddivisi in due tranche: una tranche *Senior* di Euro 441,55 milioni (90.9%) con rating AAA di Moody's e una tranche *Junior* di Euro 44,25 milioni (9.1%) *not rated*. Entrambe le



classi sono state sottoscritte da Banca Italease e la classe Senior è utilizzata per operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea.

Banca d'Italia

A fine giugno 2008 Banca d'Italia ha notificato le contestazioni relative all'accertamento di irregolarità emerse durante l'ispezione condotta nel periodo compreso tra il 18 gennaio 2007 e il 27 giugno 2007.

Le contestazioni si compongono dei provvedimenti sanzionatori, approvati dal Direttorio della Banca d'Italia con deliberazione n. 301 del 14 maggio 2008, concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993, nonché degli atti con i quali la Vigilanza Creditizia e Finanziaria, a conclusione della fase istruttoria, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'irrogazione di sanzioni a carico di ex Amministratori, ex Sindaci ed alcuni ex Dirigenti di Banca Italease nonché a carico di terzi.

Oltre ai provvedimenti personali, è stato consegnato il provvedimento a carico di Banca Italease, quale soggetto che risponde civilmente del pagamento, per quanto di competenza, con obbligo di esercitare il regresso verso i singoli come soggetto civilmente responsabile.

Il totale complessivo delle sanzioni di competenza di Banca Italease ammonta ad Euro 2.049.144. Tale importo, decurtato delle somme pagate direttamente da alcuni dei singoli soggetti interessati, e dunque pari ad Euro 1.908.144, è stato versato da Banca Italease in data 17 luglio 2008.

Va precisato che, in conformità a quanto stabilito dal citato art. 145, 10° comma, del D.Lgs. n. 385/93, la Banca ha l'obbligo di esercitare il regresso nei confronti dei destinatari delle sanzioni.

A fine giugno 2008 Banca d'Italia ha notificato anche alla controllata Italease Network le contestazioni relative all'accertamento di irregolarità emerse durante l'ispezione effettuata dal 26 marzo 2007 al 27 giugno 2007.

Le contestazioni si compongono dei provvedimenti sanzionatori, approvati dal Direttorio della Banca d'Italia con deliberazione n. 302 del 14 maggio 2008, concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993, nonché degli atti con i quali la Vigilanza Creditizia e Finanziaria, a conclusione della fase istruttoria, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'irrogazione di sanzioni a carico di ex Amministratori, di Sindaci e di ex Dirigenti di Italease Network.

Oltre ai provvedimenti personali, è stato consegnato il provvedimento a carico di Italease Network, quale soggetto che risponde civilmente del pagamento, con obbligo di esercitare il regresso verso i responsabili come soggetto civilmente responsabile.

Il totale complessivo delle sanzioni ammonta ad Euro 308.000. Tale importo, decurtato della somma pagata direttamente da un esponente, è stata versata da Italease Network in data 24 luglio 2008.

Va precisato che, in conformità a quanto stabilito dal citato art. 145, 10° comma, del D.Lgs. n. 385/93, la società ha l'obbligo di esercitare il regresso nei confronti dei destinatari delle sanzioni.

Ai sensi dell'art. 145, comma 3, TUB, tutti i provvedimenti suddetti sono stati pubblicati per estratto sul Bollettino della Banca d'Italia relativo ai provvedimenti della Vigilanza Creditizia e Finanziaria.

Si segnala altresì che all'inizio di dicembre Banca d'Italia ha avviato una nuova ispezione presso Banca Italease.

Consob

A) Procedimenti amministrativi

Si ricorda che alla data del 31 dicembre 2008 sono in essere due procedimenti sanzionatori da parte di Consob nei confronti di Banca Italease e di suoi ex esponenti aziendali, per i quali si fornisce di seguito l'aggiornamento relativo all'anno 2008.

1. Procedimento sanzionatorio n. 20074970/3 ai sensi degli artt. 190, 193 e 195 del D.Lgs. n. 58/1998, in relazione a ipotesi di carenze procedurali e altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento.

Consob, con lettera del 27 maggio 2008, pervenuta alla Banca in data 3 giugno 2008, ha comunicato l'avvio, in data 16 maggio 2008, della "parte istruttoria della decisione" connessa a tale procedimento sanzionatorio relativo alla contestata carenza nelle procedure di gestione e controllo della Banca per prodotti derivati *Over the Counter* con clientela; contestualmente ha trasmesso, ai fini della conoscenza degli atti istruttori, copia della Relazione istruttoria prodotta dall'Unità Organizzativa competente nel corso della "parte istruttoria di valutazione delle deduzioni" nell'ambito dello stesso procedimento amministrativo.

Banca Italease ha trasmesso le proprie osservazioni alla "parte istruttoria della decisione" in data 3 luglio 2008.

In data 15 ottobre 2008 è stata notificata a Banca Italease la delibera Consob n. 16651 dell'8 ottobre 2008 con cui la Commissione provvede all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti di 22 ex esponenti aziendali di Banca Italease e, a titolo di responsabilità solidale, della stessa Banca Italease, ai sensi degli artt. 190 e 195 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Unitamente alla delibera è stato notificato l'atto di accertamento, che, oltre alla premessa e alla descrizione dell'oggetto del procedimento, si compone di due parti relative rispettivamente all'istruttoria per la valutazione delle deduzioni e all'istruttoria per la decisione.

Anche sulla base del parere dei propri consulenti legali, avverso il provvedimento sanzionatorio di cui alla delibera Consob 16651 è stata presentata opposizione da Banca Italease, in data 22 novembre 2008, mediante ricorso avanti la Corte d'Appello di Milano. La presentazione dell'opposizione non sospende l'esecuzione dello stesso.

Il totale complessivo delle sanzioni, che ammonta ad Euro 2.121.000, è stato pagato da Banca Italease, quale obbligata in solido, in data 14 novembre 2008 al fine di evitare l'esecuzione e con riserva di ripetizione all'esito del giudizio promosso avverso il provvedimento sanzionatorio.

2. Procedimento sanzionatorio n. 20075103/2 ai sensi degli artt. 193 e 195 del D.Lgs. n. 58/1998, in relazione a ipotesi di violazione dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 (Ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007).

Consob, con lettera del 22 maggio 2008 pervenuta alla Banca in data 26 maggio 2008, ha comunicato l'avvio, in data 20 maggio 2008, della "parte istruttoria della decisione" relativa a tale procedimento sanzionatorio; contestualmente ha trasmesso, ai fini della conoscenza degli atti istruttori, copia della Relazione istruttoria prodotta dall'Unità Organizzativa competente nel corso della "parte istruttoria di valutazione delle deduzioni" nell'ambito dello stesso procedimento amministrativo. Le osservazioni alla "parte istruttoria della decisione" sono state inviate il 25 giugno 2008.

Successivamente, in data 15 ottobre 2008, è stato notificato a Banca Italease la delibera Consob n. 16650 dell'8 ottobre 2008 con cui la Commissione provvede all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti di Banca Italease ai sensi degli artt. 193 e 195 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Consob, valutate le irregolarità accertate, ha ritenuto che, stanti le evidenze istruttorie, sia emerso e risulti comprovato il mancato adempimento, da parte di Banca Italease, dell'obbligo, sancito dall'art. 114, comma 1, del TUF, di comunicare al pubblico, senza indugio, le informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del medesimo TUF.

Anche sulla base del parere dei propri consulenti legali, avverso il provvedimento sanzionatorio di cui alla delibera Consob 16650 è stata presentata opposizione da Banca Italease, in data 22 novembre 2008, mediante ricorso avanti la Corte d'Appello di Milano. La presentazione dell'opposizione non sospende l'esecuzione dello stesso.

Il totale complessivo delle sanzioni ammonta ad Euro 150.000,00, ed è stato pagato da Banca Italease, quale obbligata in solido, in data 14 novembre 2008, al fine di evitare l'esecuzione e con riserva di ripetizione all'esito del giudizio promosso avverso il provvedimento sanzionatorio.

B) Impugnativa del Bilancio al 31 dicembre 2006

Banca Italease è stata citata in giudizio da Consob per la dichiarazione di nullità o, comunque, per l'annullamento della delibera di approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Italease S.p.A. al 31 dicembre 2006, adottata dall'assemblea degli azionisti in data 16 aprile 2007, nonché per l'accertamento della non conformità del Bilancio consolidato del Gruppo bancario Banca Italease al 31 dicembre 2006, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2007, alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Anche alla luce dei rilievi espressi nell'ambito dell'impugnativa, e all'esito di approfondimenti che Banca Italease ha condotto, la Società, in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007, ha ritenuto necessario apportare una rettifica per errore alle stime effettuate in occasione della presentazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 con riferimento al rischio di controparte relativo a contratti su strumenti derivati conclusi con la clientela e rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Inoltre, l'evoluzione dell'attività in derivati che ha interessato la società nel corso dell'esercizio ha indotto a riclassificare per il 2007 e anche per il 2006 i proventi per attività su strumenti finanziari derivati (vale a dire gli *up front* incassati a fronte dell'operatività in contratti derivati) nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", facendo prevalere la componente finanziaria di tali *up front* rispetto a quella di intermediazione. Infine, si è fornita ulteriore informativa sulla tipologia dei derivati *Over The Counter* intermediati e sui



rischi in essi insiti nonché sulle clausole e condizioni rilevanti delle cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2006.

A fine 2008 il giudizio, ancora in corso, si trovava nella fase di scambio delle memorie preliminari alla fissazione della prima udienza, come descritto nella sezione dedicata agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Agenzia delle Entrate

In data 30 aprile 2008 si è conclusa la verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit (società incorporata da Banca Italease nel 2005) relative alle operazioni di factoring nel periodo d'imposta 1 gennaio 2003 – 06 maggio 2005 (data di incorporazione). I rilievi trovano fondamento nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una mera attività di gestione del credito. A seguito di tale verifica è stato notificato a Banca Italease un avviso di accertamento per l'anno 2003, come meglio descritto nella sezione dedicata al contenzioso tributario della Nota Integrativa Consolidata e Individuale.

In data 21 luglio 2008 l'Agenzia delle Entrate di Firenze ha notificato a Mercantile Leasing un processo verbale di constatazione a seguito dell'attività istruttoria svolta sulle operazioni sia di leasing immobiliare che di leasing nautico, nel quale vengono mossi rilievi di varia natura sia in tema di imposte dirette, che indirette. In tema di leasing immobiliare i rilievi sono relativi ad operazioni di grosso taglio poste in essere tra il 2004 ed il 2007, e riguardano contestazioni inerenti sia l'IVA che, in misura inferiore, le imposte dirette. Di tale rischio, viene fornita ulteriore informativa nella Parte B, Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Fondi rischi ed Oneri.

Analogha ispezione è in corso per Banca Italease e Italease Network.

In tema di leasing nautico i rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. A seguito di tale verifica è stato notificato a Mercantile Leasing avviso di accertamento per l'anno 2003, come meglio descritto nella sezione dedicata al contenzioso tributario della Nota Integrativa Consolidata.

In data 1 agosto 2008 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, ha notificato a Banca Italease un processo verbale di constatazione a seguito dell'attività istruttoria svolta sulle operazioni di leasing nautico; i rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria Assilea. I rilievi sono relativi agli anni d'imposta dal 2004 al 2007.

Per quanto attiene tutte le questioni fiscali sopra descritte, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti, non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio.



Principali questioni legali

- **Atti di citazione**

In data 14 marzo 2008 è stato notificato alla Banca un Atto di Citazione da parte di una società di gestione di investimenti, anche in società quotate, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento per danni asseritamente subiti pari a Euro 105 milioni con riguardo ad investimenti effettuati in azioni Banca Italease.

Si è pertanto proceduto alla costituzione in giudizio da parte di Banca Italease, con la notifica alla controparte della comparsa di risposta della Banca, nonché con il successivo scambio di memorie.

In seguito sono stati notificati alla Banca tre ulteriori Atti di Citazione di simile contenuto sostanziale e con richiesta di risarcimento danni, il primo per un importo di Euro 16,2 milioni (di cui Euro 6,2 milioni per danni, Euro 5 milioni per danno biologico e Euro 5 milioni per danni morali), il secondo per importo al momento non quantificato e il terzo per un importo esiguo.

Anche per tali vertenze la Banca si è costituita in giudizio al fine di respingere le pretese risarcitorie così come avanzate.

Allo stato, anche sulla base delle indicazioni dei propri consulenti, la Banca non ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi legali, in quanto si ritiene sussistano valide argomentazioni di difesa.

- **Attività di accertamento in atto e azioni giudiziarie**

Banca Italease, già nella seconda metà del 2007, anche con l'ausilio di consulenti esterni, ha ricostruito le vicende che hanno interessato la Banca nel periodo in cui il Signor Massimo Faenza ha rivestito la carica di Amministratore Delegato.

Banca Italease, sin da subito, si è attivata al fine di comprendere i fatti, ed in coerenza con quanto è stato possibile verificare, ha immediatamente proposto le iniziative del caso all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria competente, collaborando anche attivamente e fattivamente con tutte le Istituzioni e gli Organi di Vigilanza.

L'Autorità Giudiziaria, ed in particolare la Magistratura inquirente milanese, nell'ambito dell'attività di indagine ha potuto non solo riscontrare quanto oggetto di denuncia da parte della Banca, ma anche accertare la sussistenza di una gestione occulta e parallela della stessa operata da un numero ristretto di soggetti nelle persone del precedente Amministratore Delegato e di altri soggetti appartenenti al precedente vertice operativo della Banca, realizzata a fini di loro arricchimento personale.

Proprio in forza degli accertamenti compiuti dalla Banca e tempestivamente sottoposti all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria ed anche degli ulteriori riscontri raccolti dalla Magistratura inquirente milanese nel corso della fase delle indagini preliminari si è potuti giungere alla formulazione della richiesta di rinvio a giudizio in data 10 novembre 2008 nei confronti dei già richiamati soggetti appartenenti al precedente vertice operativo della Banca, fra cui l'ex Amministratore Delegato, e taluni mediatori per l'ipotesi di reato di associazione per delinquere e per plurime condotte delittuose di appropriazione indebita pluriaggravate per aver cagionato alla Banca un danno patrimoniale di rilevante entità.

In particolare, i capi di imputazione così come formulati nella richiesta di rinvio a giudizio indicano che le condotte criminose poste in essere dagli imputati, non solo sono state promosse ed organizzate nell'ambito della predetta associazione per delinquere al solo fine di distrarre fondi dalla Banca, ma hanno invero cagionato un danno patrimoniale di rilevante entità nei confronti della Banca medesima.

Alla richiamata richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano è poi seguito il decreto di fissazione dell'Udienza Preliminare emesso in data 21 novembre 2008 dal Giudice per l'Udienza Preliminare, con cui è stata fissata l'Udienza Preliminare in data 26 gennaio 2009.

- **Causa relativa ad un complesso turistico sito in Roseto Capo Spulico**

Italease Gestione Beni risulta proprietaria di un complesso turistico sito in Roseto Capo Spulico, acquistato nel 2001 da CIT Invest S.r.l. e oggetto di una causa che coinvolge oltre a CIT Invest S.r.l. anche altre società del Gruppo CIT.

Nel mese di luglio 2008 il Tribunale di Milano, con sentenza emessa in primo grado, ha dichiarato nullo il contratto di compravendita, disponendo altresì la restituzione del bene a CIT Invest S.r.l., attualmente sottoposta ad amministrazione straordinaria.

Tale sentenza, non ancora passata in giudicato, non comporta al momento ipso facto il trasferimento della proprietà dell'immobile, bensì la sua semplice consegna. Italease Gestione Beni ha impugnato il citato provvedimento, mantenendo, quindi, allo stato, la proprietà dell'immobile che potrà perdere laddove risulti soccombente anche negli eventuali giudizi di Appello e Cassazione; in tale eventualità potrebbe derivare l'acquisizione di un credito da restituzione del corrispettivo all'epoca versato.

Italease Gestione Beni, pertanto, in esito ai pareri formulati dai consulenti legali in merito ai possibili esiti dell'Appello, nonché a fronte delle diverse problematiche di rischio (stante anche la predetta amministrazione straordinaria di CIT Invest S.r.l.), ha provveduto comunque ad effettuare adeguate rettifiche.

- **Revocatoria Parmalat**

In relazione all'attività di factoring, nell'aprile 2008, è stato transatto il contenzioso avente ad oggetto l'azione revocatoria promossa, nel marzo 2005, da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria nei confronti di Factorit. Il contenzioso, del valore complessivo di Euro 52 milioni, ha comportato per Factorit un esborso di Euro 2,5 milioni interamente coperto dagli accantonamenti già eseguiti nel 2007 a fronte della posizione.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

• **Rapporti con il Gruppo Lehman Brothers**

All'inizio del mese di settembre 2008, come noto, la banca d'affari Lehman Brothers ha annunciato l'avvio di una procedura concorsuale. L'esposizione totale del Gruppo Banca Italease nei confronti della controparte era rappresentata principalmente da strumenti derivati *Interest Rate Swap* a fronte di cartolarizzazioni, di prestiti obbligazionari e di posizioni speculari con clientela corporate.

Banca Italease ha attivato le clausole di recesso contrattuale al fine di risolvere anticipatamente i rapporti in essere con Lehman Brothers, procedendo poi alla sostituzione della controparte *swap* Lehman Brothers a fronte di operazioni di cartolarizzazione e di una parte dei prestiti obbligazionari; sulle rimanenti posizioni, data la modesta componente di rischio coinvolta, si è optato per una gestione attiva in un proprio libro di *trading*.

L'attività di sostituzione della controparte con altre primarie banche d'affari con riguardo ai contratti derivati esistenti con Lehman Brothers si è definitivamente conclusa ad ottobre 2008.

All'annuncio della procedura concorsuale, l'esposizione verso Lehman Brothers relativa a tali derivati, sulla base delle informazioni disponibili alla suddetta data, risultava: (i) con riguardo a Banca Italease, una posizione debitoria pari a Euro 12,6 milioni e una posizione creditoria di Euro 10,6 milioni; (ii) con riguardo alle cartolarizzazioni facenti capo a Italease Finance, una posizione creditoria netta di Euro 7,6 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2008, invece, la somma algebrica delle posizioni creditorie e debitorie di diversa natura, tenuto conto anche dei proventi ed oneri derivanti dall'articolata attività di sostituzione protrattasi fino a tutto il mese di ottobre, determina una potenziale esposizione lorda verso Lehman Brothers di circa Euro 3,4 milioni direttamente riferiti a Banca Italease ed Euro 2,8 milioni riconducibili alle cartolarizzazioni facenti capo a Italease Finance. I predetti ammontari al 31 dicembre 2008 sono stati svalutati per il 70% andando ad alimentare le rettifiche su crediti individuali.

Stante la rilevante complessità della situazione in cui il Gruppo Lehman Brothers è venuto a trovarsi, Banca Italease continua ad approfondire la vertenza e si riserva sia di rivedere le proprie stime, sia di attivarsi presso ogni competente sede per il recupero del relativo credito.

• **Rapporti con il Gruppo Lombardi Stronati Giovanni**

Nel corso del mese di dicembre 2008 è stato emesso dal Giudice per le Indagini preliminari di Roma, su richiesta della Procura della Repubblica, un decreto di sequestro preventivo su alcuni beni concessi in leasing a società appartenenti al Gruppo Lombardi Stronati. Il Gruppo Banca Italease vanta nei confronti del gruppo Lombardi Stronati crediti per un rischio lordo totale a fine dicembre 2008 di circa Euro 154 milioni ripartito tra Italease Network (Euro 38 milioni), Banca Italease (Euro 16 milioni) e Mercantile Leasing (Euro 100 milioni) e concentrati per oltre il 90% in operazioni di leasing immobiliare.

I beni di pertinenza del Gruppo Banca Italease oggetto del provvedimento della Magistratura sono ricompresi in due contratti immobiliari (rischio lordo di circa Euro 92 milioni) ed un'imbarcazione (rischio lordo di circa Euro 4,5 milioni).

Avverso tale decreto è stata proposta impugnazione avanti al Tribunale del Riesame di Roma da parte di Mercantile Leasing, così come anche dalle altre società di leasing di mercato interessate. All'esito dell'udienza celebratasi il 9 gennaio 2009 scorso, il Tribunale di Roma ha pronunciato provvedimento di rigetto della richiesta di annullamento del decreto suddetto. Uguale sorte hanno avuto le impugnazioni di tutte le altre società di leasing coinvolte. A notifica delle motivazioni avvenuta, il Gruppo considererà un eventuale ricorso in Cassazione contro tale rigetto, nonché valuterà con immediatezza la percorribilità di ogni iniziativa per la tutela delle proprie ragioni.

Al 31 dicembre 2008, l'intera posizione del Gruppo Banca Italease verso società del gruppo Lombardi Stronati è stata classificata a sofferenza, appostando in totale circa Euro 29 milioni di relativi accantonamenti. Ciò a seguito delle infruttuose intimazioni di pagamento degli insoluti che, alla data della presente relazione, hanno portato all'avvio delle azioni per la risoluzione dei contratti, anche per poter aver titolo ad una successiva restituzione dei beni.

• **Rapporti con il Gruppo Coppola**

Dopo le valutazioni effettuate in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007 sulla base delle informazioni allora disponibili, il tema del perimetro del gruppo riferibile all'imprenditore Danilo Coppola è stato nuovamente affrontato, sulla base: (i) delle risultanze emerse dal processo verbale di constatazione dell'Agenzia delle Entrate presso Mercantile Leasing descritto nella sezione dedicata, (ii) dell'atto di significazione e diffida, e degli atti di citazione notificati in ottobre 2008 e fondati sulla pretesa legittimazione a rivendicare diritti su immobili concessi in leasing alla società Multicity Sarl, in forza di un asserito controllo da parte di Coppola su Renar Investment Fund e sulla medesima Multi City Sarl.

Multicity è una Sarl di diritto lussemburghese a sua volta riconducibile a Renar Investment Fund (gestito da Banca Arner). Secondo Banca Arner, tale fondo controlla sia Multi City che altre "Sarl" che hanno acquisito in leasing gli immobili oggetto della citazione ed altri immobili da IPI S.p.A.

In considerazione di quanto sopra esposto e di ulteriori fatti nel frattempo emersi, nell'ottica di una complessiva valutazione, si è quindi ritenuto opportuno, anche con il conforto dei consulenti della Banca, ricondurre al gruppo Coppola le posizioni Promar, Marcus (già classificate tra le sofferenze ante 31 dicembre 2008) e Renar Investment Fund (che sono state appostate ad incaglio al 31 dicembre 2008) per un rischio lordo totale - al netto di Euro 21,1 milioni afferenti a beni rientrati pienamente nella disponibilità del Gruppo e nello specifico di Mercantile Leasing - pari ad Euro 344,5 milioni (di cui Euro 234,1 milioni facenti capo a Banca Italease ed Euro 110,4 milioni a Mercantile Leasing). Gli accantonamenti effettuati a livello consolidato a fronte della complessiva esposizione ammontano a circa Euro 68 milioni.

Attività di razionalizzazione della struttura del Gruppo

• **Fusione per incorporazione di Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease**

Il 30 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i progetti di fusione per incorporazione di Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease. Il progetto si è inquadrato nella più ampia strategia di razionalizzazione del Gruppo e di contenimento dei costi di struttura ed intendeva altresì realizzare una

nuova articolazione e un maggior coordinamento dei canali distributivi del prodotto leasing, mantenendo oltre alla Capogruppo due veicoli societari dedicati agli agenti e agli intermediari (Mercantile Leasing ed Italease Network), con perimetri di competenze distinti, e sviluppare iniziative di razionalizzazione della base costi e di presidio dei rischi del comparto.

Tale fusione, il cui atto è stato stipulato in data 10 dicembre 2008 ha avuto efficacia a partire dal 15 dicembre 2008 e le operazioni delle società incorporate sono state imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio di Banca Italease a partire dal 1° gennaio 2008.

Trattandosi di incorporazione di società interamente e direttamente possedute da Banca Italease, la fusione è avvenuta in forma semplificata. La fusione non ha generato alcun effetto patrimoniale ed economico sul bilancio consolidato di Gruppo ed è stata eseguita sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2007, approvati dalle assemblee delle società partecipanti all'operazione. Dal momento che Banca Italease era l'unico azionista delle società incorporande, non si è resa necessaria la valutazione del patrimonio di queste ultime né la determinazione del rapporto di cambio delle azioni o quote delle incorporande. Inoltre Banca Italease non ha proceduto ad alcun aumento del proprio capitale sociale né ha assegnato azioni in sostituzione delle azioni delle società incorporande, che in esito alla fusione sono state annullate senza concambio. La fusione pertanto non ha prodotto modifiche sulla composizione dell'azionariato di Banca Italease né sul suo oggetto sociale.

- **Cessioni di rami e partecipazioni di minoranza**

Nell'ambito del progetto di valorizzazione di *asset* non strategici e di riduzione del profilo di rischio operativo del Gruppo si segnala che: (i) in data 23 luglio 2008 Banca Italease ha ceduto il ramo d'azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" della società controllata Itaca Service a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.; la cessione, ha comportato il trasferimento di 115 contratti attivi con terze parti e di sei dipendenti, per un corrispettivo di Euro 2,1 milioni e (ii) in data 14 luglio 2008 si è perfezionata la cessione da parte di Italease Gestione Beni del 40% di Essegibi Service per un corrispettivo pari a Euro 3,2 milioni, alienando in tal modo l'intera partecipazione nella Società.

Altri eventi

- **Nuovi accordi commerciali con le banche socie**

Il 10 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i nuovi accordi commerciali per la distribuzione dei prodotti leasing e factoring stipulati con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Banca Popolare di Sondrio ed il Banco Popolare (peraltro per quest'ultimo con carattere di esclusiva), rispettivamente della durata di tre anni, tre anni e cinque anni. Con la Banca Popolare di Milano è, invece, rimasto in vigore lo storico accordo in esclusiva relativo al prodotto factoring.

- **Assemblea Ordinaria degli Azionisti**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Italease, riunita il 18 aprile 2008, ha approvato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e ha deliberato di rinviare a nuovo la perdita di Euro 449,3 milioni.

- **Modifiche negli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo**

Il 6 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha cooptato quale Amministratore non esecutivo ed indipendente, nominandolo altresì membro del Comitato per il Controllo Interno, il Prof. Avv. Salvatore Maccarone, in sostituzione del dimissionario Avv. Angelo Benessia. Il Professor Maccarone, 66 anni, è docente di Diritto del Mercato Finanziario presso l'Università "La Sapienza" di Roma ed opera professionalmente da anni, a livello nazionale e internazionale, nel settore bancario e finanziario.

Inoltre, in data 2 settembre 2008 il Sindaco supplente Dr. Luigi Papetti ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali.

Ne consegue, che l'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, pertanto, sarà chiamata a nominare un nuovo Consigliere, nonché ad integrare il Collegio Sindacale con la nomina di un nuovo Sindaco supplente.

Il 22 gennaio 2008, i Signori Antonio De Martini, già Direttore Generale, e Marziano Bosio, già Vice Direttore Generale, sono stati nominati, rispettivamente, Presidente e Direttore Generale di Factorit.

A gennaio 2008 l'Avv. Marco Cappelletto, già Vice Presidente di Italease Gestione Beni S.p.A è stato nominato Presidente della Società. Franco Damiani, attuale Responsabile della Direzione Operativa di Banca Italease, è stato nominato Vice Presidente di Italease Gestione Beni.

Sempre a gennaio 2008 i Signori Mauro Bolzoni, già Amministratore Delegato di Mercantile Leasing e attuale responsabile della Direzione Mercato di Banca Italease, e Antonio De Martini, già Direttore Generale di Factorit e attuale Presidente della stessa società, sono stati nominati, rispettivamente, Presidente e Amministratore Delegato di Italease Network.

Successivamente, in data 7 ottobre 2008 il signor Antonio De Martini ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere e Amministratore Delegato di Italease Network, per assumere poi, con decorrenza 15 ottobre 2008, la responsabilità del Servizio Compliance della Capogruppo.

In data 9 ottobre 2008, con decorrenza dal 31 ottobre 2008, il signor Renato Bonassi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Direttore Generale di Italease Network.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione di Italease Network, in data 31 ottobre 2008, ha provveduto a nominare il signor Giampaolo Marcellini alla carica di Consigliere della Società, in sostituzione del dimissionario De Martini, nonché a nominare il signor Stefano Corti alla carica di Direttore Generale della società, in sostituzione del dimissionario Bonassi.

Il signor Antonio De Martini sempre in data 7 ottobre 2008 ha rassegnato le dimissioni anche dalla carica di Consigliere di Itaca Service. Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 ottobre 2008, ha provveduto a nominare il signor Mauro Baracchi alla carica di Consigliere in sostituzione del dimissionario De Martini.

Infine si segnala che, con la prossima approvazione da parte delle rispettive Assemblee dei Soci del bilancio al 31 dicembre 2008, cessano per scadenza naturale del termine i Consigli di Amministrazione delle

controllate Itaca Service e Italease Gestione Beni, mentre, per quanto attiene la controllata Italease Network, un solo consigliere decadrà dalla carica per scadenza del termine ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Inoltre, il 17 dicembre 2008, sono intervenute le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Mercantile Leasing, con decorrenza dall'approvazione del bilancio 2008.

Infine, con l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee dei Soci del bilancio al 31 dicembre 2008, anche i Collegi Sindacali delle controllate Itaca Service, Italease Gestione Beni, Italease Finance e Italease Network cessano per scadenza naturale del mandato triennale loro attribuito.

Le Assemblee delle società del Gruppo interessate provvederanno alle nomine dei nuovi Consiglieri e Sindaci in occasione della prossima approvazione del bilancio di esercizio 2008.

OPERATIVITÀ ED EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consob

A) Procedimenti amministrativi

1. Con memoria di costituzione e difesa, depositata il 29 gennaio 2009, Consob si è costituita nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16651/08, in relazione ad ipotesi di carenze procedurali e ad altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento.

In data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza relativa all'impugnazione della Delibera Consob 16651. Oltre all'impugnazione proposta da Banca Italease, hanno proposto autonoma impugnazione alcuni ex esponenti aziendali mentre altri hanno aderito all'impugnazione della banca. Il Collegio ha provveduto a riunire i ricorsi autonomamente presentati ed ha rinviato, su richiesta delle parti, la discussione al 7 ottobre 2009, concedendo termini congiunti per il deposito di memorie difensive al 30 giugno 2009 e 20 settembre 2009.

2. In pari data Consob ha depositato memoria di costituzione e difesa nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16650/08, in relazione alla presunta ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007.

Sempre in data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza relativa all'impugnazione della Delibera Consob 16650. In questo procedimento, che, data la sua autonomia rispetto a quello che precede, non è stato ad esso riunito, Il Collegio ha rinviato alla medesima udienza del 7 ottobre 2009, assegnando termini a Banca Italease per il deposito di memoria al 30 giugno 2009 e al 20 settembre 2009.

B) Impugnativa del Bilancio al 31 dicembre 2006

Con riferimento al giudizio relativo all'impugnazione del Bilancio 2006, si è conclusa la fase di scambio delle memorie preliminari alla fissazione della prima udienza. In data 14 gennaio 2009, la Consob ha, infatti, notificato l'istanza di fissazione di udienza limitatamente alle seguenti violazioni *“non corretta valutazione e contabilizzazione dei derivati OTC strutturati sottoscritti con la clientela”* e *“mancata informativa in bilancio sulla tipologia di derivati OTC e sui rischi insiti”*.

Operazioni di raccolta

Nel corso del 2009, è continuata l'intensa attività di reperimento di risorse finanziarie, secondo le linee guida che hanno già caratterizzato l'esercizio 2008. Infatti, il 21 gennaio 2009, è avvenuta l'emissione dei titoli della cartolarizzazione ITA 11, riguardante crediti *in bonis* derivanti da contratti di leasing di Banca Italease,

Italease Network e Mercantile Leasing per un importo di Euro 1.375 milioni. Sono state emesse due serie di titoli: la classe Senior, pari a circa Euro 1.032 milioni, ha ottenuto il rating AAA di Standard and Poor's ed è stata interamente sottoscritta da Banca Italease, mentre la classe Junior (*not rated*) è stata sottoscritta pro quota (sulla base dell'origine dei crediti sottostanti) da Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing.

Successivamente, in attesa della "stanziabilità" dei titoli di ITA 11, in data 23 gennaio 2009, (per la durata di un mese circa), è stata effettuata un'operazione di *swap* con Banca d'Italia: i titoli *senior* di ITA 11 sono stati scambiati con titoli di stato italiani, utilizzati, per lo stesso periodo, in operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea. Tale operatività (*swap* titoli ed operazione di pronti contro termine) è stata rinnovata fino al 25 marzo 2009, data in cui, ottenuta la "stanziabilità", si è provveduto a partecipare direttamente alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale.

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione in essere del Gruppo si segnala che:

- il 13 febbraio 2009, Moody's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8⁶. In dettaglio, la Serie 2005-1-A è passata dal *rating* Aaa a Aa1; la Serie 2005-1-B da A2 a A3; la Serie 2005-1-C da Baa3 a Ba3; e la Serie 2005-1-D da Ba1 a B3. La motivazione che ha spinto Moody's a realizzare tale *downgrade* è stato il peggioramento, maggiore rispetto alle previsioni dell'Agenzia stessa, della *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione;
- in concomitanza con la *Payment Date* del 16 marzo 2009, l'operazione di cartolarizzazione ITA 5, emessa da Italease Finance il 3 dicembre 2003 e relativa a crediti afferenti a contratti di leasing *in bonis* originati da Banca Italease e da Italease Network (al momento dell'emissione, "Focus Leasing.it S.p.A."), è stata interamente rimborsata, essendosi verificate le condizioni per l'esercizio della "*clean-up call*" di cui all'art. 18 del Contratto di Cessione;
- nei primi mesi del 2009 Banca Italease ha dato corso ad azioni di sostegno alle cartolarizzazioni ITA 8 e ITA 9 che, per modalità, tempi e importi, hanno condotto a valutare prudentemente la ricorrenza della fattispecie del supporto implicito così come definito dalla normativa di Vigilanza. L'impatto stimato della perdita dei benefici patrimoniali, al 31 dicembre 2008 a livello di Gruppo, è stato di circa 20 bps in termini di Tier 1 Capital Ratio e circa 33 bps di Total Capital Ratio. Peraltro, risultano ancora in essere cartolarizzazioni che generano benefici patrimoniali in termini di minori attività di rischio ponderato per circa Euro 800 milioni.

Azioni sul Rating

In data 17 marzo 2009, a seguito degli annunci fatti dai soci di riferimento Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, l'agenzia Moody's ha deciso di porre i *rating* di lungo e breve termine di Banca Italease (rispettivamente Ba1 e *Not Prime*) in osservazione per possibile *upgrade*. Contemporaneamente, stanti il rilevante deterioramento del portafoglio crediti del Gruppo e il sensibile aumento delle rettifiche di valore su crediti per l'esercizio 2008 preannunciati

⁶ Le *Note* dell'operazione ITA 8 erano state poste sotto osservazione per possibile downgrade da parte di Moody's in data 18 dicembre 2008.



al mercato il 13 marzo 2009, Moody's ha abbassato il rating individuale (*Bank Financial Strenght Rating*) da D- a E+, ponendolo in *out look* stabile.

In data 19 marzo 2009 l'agenzia Fitch Ratings ha deciso di modificare il giudizio (*rating watch*) sul rating di lungo e breve termine di Banca Italease (rispettivamente BBB- e F3) da *Negative* a *Positive*, a seguito dell'annunciata offerta da parte del Banco Popolare. Contemporaneamente, stanti il sensibile aumento delle rettifiche di valore su crediti per l'esercizio 2008 preannunciati al mercato il 13 marzo 2009 ed il conseguente rilevante impatto a livello patrimoniale previsto a fine 2008, Fitch Ratings ha abbassato il rating individuale da D/E a F. L'agenzia di rating ha anche confermato il rating di supporto a 2 e rimosso sullo stesso il giudizio (*rating watch*) *Negative*. Inoltre Fitch Ratings ha abbassato il rating dell'emissione di *preferred securities* (da Euro 150 milioni) da BB a B- mantenendo il giudizio (*rating watch*) *Negative*, ritenendo sussistesse il rischio che Banca Italease non avrebbe pagato la cedola.

Altri eventi

- **Ispezione di Banca d'Italia**

Il 10 marzo 2009 si è conclusa l'ispezione di Banca d'Italia, iniziata a dicembre del 2008. Si è pertanto in attesa di ricevere le relative constatazioni ispettive.

- **Attività di accertamento in atto e azioni giudiziarie**

Con riguardo all'azione giudiziaria nei confronti dei già richiamati soggetti appartenenti al precedente vertice operativo della Banca, fra cui l'ex Amministratore Delegato, e taluni mediatori, nel corso dell'Udienza Preliminare del 26 gennaio 2009 la Banca ha provveduto a costituirsi parte civile e dunque ad esercitare l'azione civile nei confronti di tutti gli imputati al fine di ottenere l'integrale risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale, subito in ragione delle condotte delittuose realizzate dagli imputati e loro contestate nella richiesta di rinvio a giudizio. Il Giudice con ordinanza sul punto ha ammesso la costituzione di parte civile proposta dalla Banca.

La Banca ha altresì richiesto ed ottenuto il sequestro conservativo di diversi beni mobili ed immobili intestati alla gran parte degli odierni imputati ed ai responsabili civili di cui è stata disposta la citazione, in quanto obbligati in solido al risarcimento del danno nascente dal reato.

Siffatta misura cautelare reale disposta dal Giudice a titolo conservativo è proprio volta a garantire, in attesa dell'esito finale del giudizio in corso, le pretese risarcitorie avanzate dalla Banca nei confronti di tutti gli odierni imputati mediante la costituzione di parte civile. I sequestri sono stati confermati anche dal Tribunale del riesame avanti al quale alcune difese ed imputati avevano proposto ricorso.

La Banca ritiene dunque di poter legittimamente rivendicare i beni mobili ed immobili attualmente sottoposti a sequestro conservativo a fini risarcitori degli ingenti danni subiti quale conseguenza delle condotte realizzate in suo danno.

Da ultimo, si è tenuta un'udienza il 24 marzo 2009 ove sono state accolte due istanze di patteggiamento ed è stata pronunciata sentenza di condanna per due tra i vari soggetti imputati.



- **Effetti della riduzione del patrimonio sull'emissione di *Preferred Securities***

A seguito della perdita riportata nell'esercizio 2008, il Total Capital Ratio consolidato, come descritto nella sezione Solvibilità patrimoniale consolidata, risulta essere inferiore al livello del 5%, che rappresenta, come previsto dalla normativa di vigilanza⁷, la soglia minima (*Capital Deficiency Event*) per i pagamenti delle cedole delle emissioni di *Preferred Securities*. Conseguentemente, Banca Italease, in conformità con la normativa e con quanto previsto nel prospetto della propria emissione di *Preferred Securities* da Euro 150 milioni, ha comunicato il 28 marzo 2009 che le è vietato remunerare le cedole della suddetta emissione finché il Total Capital Ratio consolidato non tornerà al di sopra del 5%. I mancati pagamenti delle cedole non sono cumulativi.

- **Modifiche negli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo**

Relativamente alla controllata Mercantile Leasing, il 20 febbraio 2009 il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato e, il 18 marzo del 2009, sono altresì intervenute le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente della Società.

Inoltre, per quanto riguarda la controllata Italease Finance, sono state presentate le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione, che, in virtù della vigente clausola statutaria *simul stabunt, simul cadent*, hanno provocato la contestuale scadenza di tutto il Consiglio di Amministrazione della Società.

Le Assemblee di Mercantile Leasing e Italease Finance provvederanno alle nomine dei nuovi Consiglieri e Sindaci in occasione della prossima approvazione del bilancio di esercizio 2008.

⁷ Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza, Circolare 263 del 27 dicembre 2006, Titolo 1, Capitolo 2 e successivi aggiornamenti.

MERCATI DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

PRODOTTI E PRESENZA SUL TERRITORIO

Il Gruppo Banca Italease offre leasing finanziario e operativo, finanziamenti a medio – lungo termine corporate, mutui *retail*, prodotti assicurativi, factoring e noleggio di autovetture a medio – lungo termine.

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo è presente sul territorio nazionale sia con una rete diretta, costituita da 37 succursali distribuite in 20 città italiane, 2 uffici amministrativi e 3 uffici commerciali territoriali, sia con una rete indiretta, costituita da circa 4.900 sportelli delle banche convenzionate per l'attività di leasing, da oltre 8.000 sportelli delle banche convenzionate per l'attività di factoring, dalla rete di agenti, intermediari e fornitori, dagli sportelli BancoPosta di Poste Italiane e da numerosi accordi commerciali con *partner* terzi.

La rete diretta del Gruppo è distribuita in gran parte del territorio nazionale ed è concentrata nelle aree di maggiore sviluppo economico, come indicato nella seguente cartina.



Di tutta la rete diretta del Gruppo, fanno capo alla Capogruppo Banca Italease 19 succursali e 2 uffici amministrativi. Si segnala che dal 31 marzo 2008 la succursale di Pordenone è stata trasferita a Udine, mentre nell'ultima parte dell'anno, a motivo della fusione per incorporazione di Italeasing e di Leasimpresa in Banca Italease, hanno avuto effetto alcuni provvedimenti di razionalizzazione della rete commerciale della Capogruppo.

Tali cambiamenti, a livello di Capogruppo, hanno ridotto il numero di succursali, uffici commerciali e amministrativi dalle 26 unità al 31 dicembre 2007⁸ alle attuali 21 e, a livello consolidato, dalle 43 unità alle attuali 42.

⁸ Dato pro forma con la rete diretta di allora di Italeasing e Leasimpresa.

IL MERCATO DEL LEASING

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, nel 2008 il *business* italiano del leasing, con un valore di stipulato di sistema di Euro 38,7 miliardi, ha subito un calo del 20,9%, riflettendo il forte rallentamento degli investimenti dovuto alle incerte prospettive di sbocco delle imprese italiane sui mercati nazionale ed internazionali.

In evidenza la diminuzione dei volumi di leasing immobiliare (-34,4%), penalizzati dal già descritto rallentamento del mercato di riferimento che riflette, da un lato la forte frenata del numero delle compravendite di immobili già finiti in presenza di quotazioni stabili o in flessione e dall'altro il decremento registrato anche per le operazioni su nuovi immobili da costruire.

Il comparto strumentale (-11,5%), a sua volta è stato negativamente influenzato dal calo della produzione e degli ordinativi dell'industria (indicatori ai quali il leasing, venendo tipicamente utilizzato dalle imprese per il finanziamento degli investimenti strumentali, è particolarmente legato).

Sono invece contraddistinti da una contrazione più contenuta il settore auto (-7,5%), che si giova del fatto che alcune società *captive* di gruppi automobilistici hanno utilizzato il leasing come leva di marketing per stimolare le vendite di veicoli data la crisi del settore, ed il comparto aeronavale e ferroviario (-2,3%) che beneficia di alcune grosse operazioni nel settore ferroviario.

Conseguentemente, rispetto a dicembre 2007, si nota un incremento delle quote sul totale stipulato dei comparti strumentale (al 31,6%), aeronavale e ferroviario (al 7,8%) e auto (al 21,9%) a discapito del settore immobiliare (sceso al 38,8%).

MERCATO DEL LEASING ITALIANO			(milioni di €)
	31 dicembre		Variazione
	2008	2007*	%
Valore dei Contratti Stipulati	38.736	48.947	-20,9%
Leasing Auto	8.468	9.155	-7,5%
Leasing Strumentale	12.223	13.808	-11,5%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	3.018	3.090	-2,3%
Leasing Immobiliare	15.027	22.894	-34,4%
Percentuale sul totale Contratti Stipulati			
Leasing Auto	21,9%	18,7%	16,9%
Leasing Strumentale	31,6%	28,2%	11,9%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	7,8%	6,3%	23,4%
Leasing Immobiliare	38,8%	46,8%	-17,1%

Fonte: Assilea

(*) I dati al 31 dicembre 2007 sono ricalcolati a parità di società segnalanti nel 2008.

La tabella seguente mostra il dettaglio del numero e del valore dei contratti stipulati dal Gruppo Banca Italease durante il 2008, confrontati con il 2007 e suddivisi per prodotto.

PRINCIPALI DATI DI PRODUZIONE STIPULATA			(numeri e milioni di €)
GRUPPO BANCA ITALEASE	31 dicembre		Var %
	2008	2007	
Numero di Contratti Stipulati	18.107	38.630	-53,1%
<i>di cui: Auto</i>	<i>7.246</i>	<i>17.106</i>	<i>-57,6%</i>
<i>Strumentale</i>	<i>9.700</i>	<i>18.290</i>	<i>-47,0%</i>
<i>Aeronavale e Ferroviario</i>	<i>416</i>	<i>1.049</i>	<i>-60,3%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>745</i>	<i>2.185</i>	<i>-65,9%</i>
Valore dei Contratti Stipulati	1.845	5.873	-68,6%
<i>di cui: Auto</i>	<i>353</i>	<i>788</i>	<i>-55,2%</i>
<i>Strumentale</i>	<i>666</i>	<i>1.665</i>	<i>-60,0%</i>
<i>Aeronavale e Ferroviario</i>	<i>198</i>	<i>538</i>	<i>-63,2%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>628</i>	<i>2.882</i>	<i>-78,2%</i>

Fonte: Banca Italease

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Banca Italease ha registrato un calo dei volumi stipulati del 68,6% su base annua, raggiungendo un valore totale di Euro 1,8 miliardi per 18.107 contratti. Tale andamento ha caratterizzato i vari prodotti: leasing immobiliare (-78,2%), aeronavale (-63,2%), auto (-55,2%) e strumentale (-60%). Il Gruppo, con una quota di mercato pari al 4,76%, rappresenta il quinto operatore nazionale per volumi stipulati.

Il Gruppo Banca Italease ha amplificato la tendenza negativa del mercato, dovendo limitare la propria nuova produzione in funzione della carenza di risorse finanziarie determinata da: (i) la propria dipendenza rispetto all'andamento del mercato dei capitali, evidentemente compromesso dalla crisi in atto, nonché (ii) il deterioramento della capacità del Gruppo di accedere a tale mercato a motivo dell'abbassamento del *rating* al di sotto dell'*Investment Grade*. Diversamente, i principali *competitors*, essendo società facenti parte di importanti Gruppi Bancari, hanno potuto, stante comunque un mercato debole, fare leva sulle maggiori disponibilità finanziarie delle rispettive Capogruppo.

Al fine di comprendere meglio la contribuzione reddituale della nuova produzione e le dinamiche della stessa, si rimanda alle analisi sviluppate sul valore dei contratti avviati nell'esercizio nella sezione dedicata alle attività delle linee di business.

IL MERCATO DEL FACTORING

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assifact, al 31 dicembre 2008 il mercato del factoring ha confermato il *trend* di crescita che aveva caratterizzato già l'esercizio precedente. In dettaglio, il volume di turnover generato dai crediti ceduti nei confronti delle aderenti ad Assifact è stato pari a circa Euro 121,9 miliardi, con un aumento del 6,3% su base annua, che diventa + 6,4%, considerando l'ingresso tra le società segnalanti di due nuovi operatori avvenuto nel 2008.

L'andamento della congiuntura economica e la crisi dei mercati finanziari hanno sicuramente condizionato il *business* del factoring, rallentandone la crescita, ma confermando come lo stesso abbia ormai trovato una stabile collocazione nell'offerta di prodotti specialistici alle imprese, puntando sull'offerta di servizi in un momento di discontinuità nella disponibilità dei fondi.

Relativamente alla concentrazione del mercato, i volumi dei primi quattro operatori ammontano ad una quota pari a circa il 70%.

Nel periodo considerato il Gruppo Banca Italease, mediante Factorit, ha registrato un turnover di oltre Euro 13,6 miliardi, corrispondente ad una quota di mercato pari all'11,2%, che ha attestato il Gruppo al quarto posto nella classifica del mercato nazionale del factoring. La debolezza mostrata dalla società Factorit rispetto al mercato discende direttamente dalla necessità di limitare la produzione del Gruppo alle contingentate risorse finanziarie disponibili, come meglio descritto nella sezione dedicata alle attività delle linee di business.

CONFRONTO CON IL MERCATO DEL FACTORING			(milioni di €)
	31 Dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Mercato Italiano			
Turnover	121.936	114.685	6,3%
Factorit - Gruppo Banca Italease			
Turnover	13.661	18.142	-24,7%
Quota di Mercato	11,2%	15,8%	-4,6%

Fonte: Assifact

LE ATTIVITÀ DELLE LINEE DI BUSINESS

LEASING

La nuova produzione di leasing avviato del Gruppo si è attestata a Euro 2.237 milioni al 31 dicembre 2008, in calo del 63,1% rispetto a dicembre 2007. Nel corso dell'anno, il governo attivo dei volumi e della marginalità, in linea con le fonti di finanziamento disponibili, è stato progressivamente intensificato a motivo dell'eccezionale e repentino aggravarsi della crisi finanziaria internazionale. Conseguentemente, si è accentuata la selettività particolarmente nel settore immobiliare (che cala del 74,3% rispetto a dicembre 2007) e nell'ambito delle operazioni *big ticket*⁹ che al 31 dicembre 2007 avevano contribuito per circa Euro 751 milioni all'avviato immobiliare mentre al 31 dicembre 2008 hanno pesato per soli Euro 65 milioni. Si riporta di seguito una tabella comprensiva del numero e del volume di contratti avviati, dettagliati per prodotto, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

CONTRATTI AVVIATI PER PRODOTTO - GRUPPO BANCA ITALEASE

(numeri e migliaia di €)

	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	31 dic. 2008	31 dic. 2007		31 dic. 2008	31 dic. 2007	
Totale Contratti	19.833	38.331	-48,3%	2.236.791	6.067.902	-63,1%
Auto	4.651	11.179	-58,4%	159.251	383.480	-58,5%
Strumentale	13.931	24.038	-42,0%	1.077.132	2.074.249	-48,1%
Aeronavale/Ferrovio	449	1.024	-56,2%	214.920	559.253	-61,6%
Immobiliare	802	2.090	-61,6%	785.488	3.050.921	-74,3%

L'analisi dei contratti avviati per canale di vendita evidenzia che il calo della produzione ha riguardato tutti i canali; la diminuzione maggiore si è registrata tra gli intermediari e i fornitori (-81,0%), ma è principalmente dovuta alla maggiore concentrazione in tale segmento del volume di *big ticket* immobiliari, fortemente ridottosi rispetto all'anno passato.

CONTRATTI AVVIATI PER CANALE DI VENDITA - GRUPPO BANCA ITALEASE

(numeri e migliaia di €)

	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	31 dic. 2008	31 dic. 2007		31 dic. 2008	31 dic. 2007	
Totale Contratti	19.833	38.331	-48,3%	2.236.791	6.067.902	-63,1%
Banche Convenzionate	5.106	12.729	-59,9%	589.647	1.754.862	-66,4%
Intermediari/Fornitori	3.582	3.908	-8,3%	215.303	1.131.005	-81,0%
Diretto	1.300	2.721	-52,2%	304.500	678.850	-55,1%
Agenti	9.845	18.973	-48,1%	1.127.341	2.503.186	-55,0%

⁹ Per operazioni *big ticket* si intendono contratti di leasing avviato immobiliare per un valore uguale o superiore a 25 milioni di Euro.

Al totale della nuova produzione leasing del Gruppo del 2008, la capogruppo Banca Italease ha contribuito per il 46,9%, con un volume di avviato pari ad Euro 1.049 milioni¹⁰, in calo del 71,5% rispetto al 2007. Conformemente con la strategia perseguita dall'intero Gruppo, la diminuzione è maggiormente evidente nel settore immobiliare (-83,1%).

¹⁰ I dati di avviato leasing al 31 dicembre 2008 e per comparazione al 31 dicembre 2007 di Banca Italease, sono pro forma con inclusione di Italeasing e Leasimpresa fuse in Banca Italease a fine 2008.

FACTORING

A fine dicembre 2008 il turnover del factoring si è attestato a Euro 13.661 milioni, in diminuzione del 24,7% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2007.

Come per la nuova produzione di leasing, tale *trend* è dovuto alle scelte manageriali caratterizzate da una politica commerciale finalizzata a governare le risorse finanziarie disponibili, avendo particolare attenzione al contenimento dei rischi. Nel corso dell'anno si sono quindi privilegiati quei prodotti ad elevata componente di servizio con l'obiettivo di migliorare la marginalità del capitale investito.

Da un punto di vista qualitativo il factoring pro soluto, soprattutto legato ai prodotti specialistici, ha mantenuto la sua importanza strategica e ha sostenuto i volumi della Società, con un peso pari al 62% sul turnover complessivo, in linea con la media del mercato. La distribuzione territoriale dei volumi è, come sempre, riferita soprattutto alla clientela domestica, che ne ha generato il 90%. La componente estera, soprattutto nel segmento *import* factoring è stata particolarmente penalizzata a causa del rallentamento delle segnalazioni da parte di alcuni corrispondenti esteri, in attesa di un miglioramento del *rating* del Gruppo.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione del turnover dettagliata per macro categoria di prodotto.

FACTORING - PRINCIPALI INDICATORI			(numeri e migliaia di €)
	Valore		Variazione %
	31 dic. 2008	31 dic. 2007	
Numero Cedenti Attivi	1.708	2.349	-27,3%
Totale Turnover	13.661.229	18.141.822	-24,7%
di cui: Domestic	12.153.201	16.268.282	-25,3%
Export	1.277.453	1.517.510	-15,8%
Import	230.574	356.030	-35,2%
di cui: Pro Soluto	8.494.973	11.788.483	-27,9%
Pro Solvendo	5.166.256	6.353.338	-18,7%

La riduzione del turnover si è registrata su tutta la rete distributiva, ma in misura inferiore per il canale delle banche convenzionate (i volumi si riducono del 17,6%), a dimostrazione del forte legame esistente con le reti bancarie e delle scelte strategiche tese a sostenere lo sviluppo del prodotto presso tale *network*.

FACTORING - TURNOVER PER CANALE			(migliaia di €)
	Valore		Variazione %
	31 dic. 2008	31 dic. 2007	
Totale Turnover	13.661.229	18.141.822	-24,7%
Banche Convenzionate	5.329.686	6.467.970	-17,6%
Gruppo Banca Italease	246.516	463.726	-46,8%
Diretto	7.854.453	10.854.096	-27,6%
Corrispondenti Esteri	230.574	356.030	-35,2%

FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE

Coerentemente con la politica commerciale adottata per i *core business* leasing e factoring, anche l'attività di erogazione dei finanziamenti a medio - lungo termine ha evidenziato una diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (pari al 62,9%), attestandosi a Euro 460 milioni a fine dicembre 2008.

I mutui *corporate*, che rappresentano il 55,4% del totale volumi, mostrano una contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno 2007 pari al 70,2%. Inferiore risulta la riduzione dei volumi dei mutui *retail*, pari al 46,8%.

La tabella che segue, mostra in dettaglio, le evoluzioni descritte.

FINANZIAMENTI A M/L TERMINE - GRUPPO BANCA ITALEASE				(numeri e migliaia di €)		
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	31 dic. 2008	31 dic. 2007		31 dic. 2008	31 dic. 2007	
Totale Erogato	2.086	3.760	-44,5%	460.101	1.240.122	-62,9%
Corporate	504	911	-44,7%	254.923	854.238	-70,2%
Retail	1.582	2.849	-44,5%	205.178	385.884	-46,8%

La capogruppo Banca Italease contribuisce alla maggior parte del volume di erogazioni di finanziamenti a medio / lungo termine di Gruppo con Euro 437,6 milioni a fine dicembre 2008.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

I risultati economici e patrimoniali dell'attività ordinaria del 2008 del Gruppo Banca Italease risentono della difficoltà e onerosità di accesso al mercato dei capitali nonché del progressivo deterioramento dello scenario macroeconomico, a loro volta derivanti dagli imprevedibili ed eccezionalmente rapidi sviluppi dalla crisi finanziaria mondiale straordinariamente acuitasi a partire da settembre 2008.

In particolare, lo storico modello di *business* del Gruppo, in assenza di forme di raccolta alternative rispetto a quelle provenienti dai mercati finanziari, ha reso il Gruppo sempre più dipendente dalle risorse messe a disposizione dalle Banche Pattiste e dalle operazioni di rifinanziamento realizzate con la Banca Centrale Europea. Questo, ovviamente, con effetti peggiorativi sul livello di coerenza tra la durata media degli attivi e dei passivi.

D'altro canto, il portafoglio crediti del Gruppo, a motivo sia della natura stessa del *business* di riferimento (finanziamenti alle imprese) che dell'ingente concentrazione rispetto al settore immobiliare sviluppata nel passato e fino ai primi mesi del 2007, ha risentito, dapprima, degli effetti del *Credit Crunch* generato dalla crisi dei mutui *sub prime* americani e, successivamente, dell'estensione della crisi dall'industria finanziaria all'economia reale.

Per tali ragioni, l'attività manageriale si è focalizzata sul reperimento di risorse finanziarie, sul controllo della nuova produzione e sulla gestione dei fenomeni di deterioramento del portafoglio via via manifestatisi.

Stanti le problematiche fin qui descritte, il management ha provveduto a difendere la redditività operativa del Gruppo, promuovendo un rigoroso controllo dei costi di struttura.

Tuttavia l'andamento negativo dei margini, unitamente a: (i) l'aumento delle rettifiche di valore nette su crediti conseguente all'eccezionale e repentino aggravarsi della crisi; (ii) la svalutazione degli avviamenti della *Cash Generating Unit* leasing e (iii) la necessità di parziale cancellazione delle attività fiscali differite, hanno portato l'esercizio a chiudersi per il secondo anno consecutivo con una significativa perdita, che ha peraltro fatto attestare il patrimonio di vigilanza del Gruppo al di sotto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di vigilanza.



RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI**PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(migliaia di €)

	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Margine di interesse	262.751	300.964	-12,7%
Commissioni nette	64.494	66.543	-3,1%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-12.767	-652.271	-98,0%
Risultato netto dell'attività di copertura	1.324	-1.389	N.S.
Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti e passività finanziarie	22.624	239	9366,1%
Margine di intermediazione	338.431	-285.910	N.S.
Rettifiche di valore nette su crediti	-847.026	-163.378	418,4%
Rettifiche di valore nette su altre attività e operazioni finanziarie	631	-3.538	N.S.
Risultato netto della gestione finanziaria	-507.964	-452.826	12,2%
Costi operativi	-198.143	-200.199	-1,0%
di cui: Spese per il personale	-97.627	-100.918	-3,3%
Altre spese amministrative	-52.185	-65.584	-20,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-11.436	-17.640	-35,2%
Rettifiche/riprese su attività materiali	-35.574	-11.989	196,7%
Rettifiche/riprese su attività immateriali	-5.117	-4.420	15,8%
Altri oneri/proventi di gestione	3.796	352	978,4%
Rettifiche di valore sull'avviamento	-247.581		N.S.
Utili (perdite) da cessione investimenti	5.185	3.443	50,6%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-949.159	-649.603	46,1%
Imposte sul reddito d'esercizio	-155.158	123.203	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-1.104.317	-526.400	109,8%
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	10.548		N.S.
Risultato netto di pertinenza di terzi	38	773	-95,1%
Risultato netto di competenza della Capogruppo	-1.093.731	-525.627	108,1%

Di seguito si riporta la descrizione delle principali voci di conto economico consolidato al 31 dicembre 2008 e, per confronto, al 31 dicembre 2007.

Margine di Intermediazione

Il margine di interesse è passato da Euro 301,0 milioni al 31 dicembre 2007 a Euro 262,8 milioni al 31 dicembre 2008. Tale evoluzione è riconducibile ad un aumento degli interessi passivi (che passano da Euro 986,8 milioni a Euro 1.136,2 milioni) più che proporzionale rispetto alla crescita degli interessi attivi (da Euro 1.287,8 milioni ad Euro 1.399,0 milioni).

Infatti, nonostante lo sforzo commerciale effettuato per migliorare la marginalità della nuova produzione, il margine di interesse è stato negativamente influenzato dalla crescita del costo medio della raccolta, e dall'aumento del

rapporto tra raccolta onerosa e impieghi fruttiferi per effetto dell'andamento negativo del ciclo economico sulla qualità del portafoglio. Peraltro, all'interno dell'anno, il *trend* del margine di interesse è stato soggetto ad una certa volatilità determinata dagli effetti delle brusche variazioni di andamento dei tassi di interesse sul normale ciclo trimestrale di aggiustamento dei meccanismi di indicizzazione degli attivi e dei passivi.

Le commissioni nette sono passate da Euro 66,5 milioni a Euro 64,5 milioni. Si segnala che nel 2007 le commissioni passive erano gravate da Euro 8,4 milioni pagati alle reti distributive di terzi per la distribuzione di prodotti derivati, mentre nel 2008 tali commissioni passive vengono meno, avendo sospeso l'operatività in oggetto. In peggioramento risulta l'apporto commissionale netto dell'attività di Italease Gestione Beni, che passa da Euro - 750 mila nel 2007 a Euro - 2,2 milioni nel 2008, avendo sia limitato tale operatività a quella strumentale al Gruppo, sia cessato l'operatività con l'ex *partner* Centroleasing ed essendo aumentati gli oneri legati alla gestione dei beni rivenienti da contratti in default e rientrati nella disponibilità del Gruppo.

Escludendo le commissioni passive per derivati e l'attività di Italease Gestione Beni, l'aggregato delle commissioni nette relative ai *core business leasing* (ivi inclusa l'intermediazione di prodotti assicurativi), factoring, mutui e altre commissioni è in calo dell'11,9% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 75,7 milioni nel 2007 a Euro 66,7 milioni nel 2008. Tale andamento è principalmente dovuto al calo della nuova produzione di leasing e di finanziamenti a medio – lungo termine nonché alla contrazione del turnover factoring. Tuttavia, per quanto riguarda le commissioni nette da factoring, grazie ad una politica commerciale improntata alla ridefinizione del mix di prodotti a favore di quelli a più elevata componente commissionale, esse si sono ridotte soltanto del 15,3% e cioè in misura proporzionalmente inferiore rispetto a quanto avvenuto per il turnover (- 24,7 % periodo su periodo). Infine, nelle altre commissioni, l'apporto netto di Itaca Service cala del 28,3% a Euro 2,0 milioni, principalmente per il venir meno degli introiti generati dal ramo d'azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" ceduto nel luglio del 2008.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è negativo per Euro 12,8 milioni. Tale voce è composta da: (i) un valore negativo di Euro 2,8 milioni per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie, variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere e differenziali incassati e pagati; (ii) un valore negativo di Euro 8,2 milioni per derivati di copertura gestionale e (iii) un valore negativo di Euro 1,8 milioni per differenza cambi.

Al 31 dicembre 2007 questa voce ammontava a Euro - 652,3 milioni, di cui Euro - 656,4 milioni derivanti da derivati di negoziazione *Over The Counter*.

La voce utili da cessione o riacquisto di crediti e passività finanziarie, pari a Euro 22,6 milioni, è composta da (i) Euro 123 mila di plusvalenze per cessioni di crediti della controllata Italease Gestione Beni e (ii) Euro 22,5 milioni di plusvalenze generate dalla complessiva attività di secondario di propri titoli al netto dell'effetto a conto economico di competenza 2008 derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS in tema di *hedge accounting* (Euro 2 milioni).

Il margine d'intermediazione, che a dicembre 2007 risultava negativo per Euro 285,9 milioni principalmente a motivo delle perdite registrate nell'attività di negoziazione per derivati *Over The Counter*, nel 2008 è risultato positivo per Euro 338,4 milioni.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore nette su crediti, attestandosi ad Euro 847,0 milioni, tra tutte le voci di Conto Economico, registrano l'evoluzione maggiormente significativa, manifestatasi principalmente tra fine novembre 2008 e i primi mesi del 2009, dato il repentino e straordinario deterioramento della qualità del portafoglio crediti del Gruppo registratosi in tale arco temporale, come ampiamente descritto nella sezione dell'andamento patrimoniale consolidato in riferimento ai crediti dubbi del Gruppo. Ad incrementare sono le rettifiche individuali, che passano da Euro 120,9 milioni a fine dicembre 2007 a Euro 844,4 milioni a fine dicembre 2008. Oltre al già citato ingresso di nuove e molto rilevanti posizioni nel portafoglio dei crediti problematici a partire da fine novembre 2008 e per i primi mesi del 2009, la più importante motivazione di tale aumento è l'incremento della copertura delle posizioni già presenti nel fondo, dovuto sia alla loro evoluzione sia agli effetti del ciclo economico.

Inoltre, la gravità della crisi economico-finanziaria e le rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata hanno portato il Gruppo a utilizzare coerenti parametri nel processo valutativo dei crediti deteriorati, tenuto conto anche delle recenti indicazioni della Banca d'Italia, rivolte a tutte le banche, di provvedere ad una valutazione delle perdite su crediti che tenga conto delle previsioni di pesante recessione economica per il 2009, nonché di basare le politiche di bilancio su queste indicazioni.

Le rettifiche individuali includono altresì Euro 4,4 milioni di svalutazione effettuata a fronte dell'esposizione verso Lehman Brothers (meglio descritta nella sezione Attività ed eventi relativi all'esercizio concluso al 31 dicembre 2008).

Le rettifiche nette di valore su crediti *in bonis*, invece, stante la riduzione del portafoglio impieghi e il fenomeno di scivolamento di un ammontare rilevante di contratti dal portafoglio *performing* a quello deteriorato, diminuiscono sensibilmente rispetto all'anno precedente, attestandosi ad Euro 2,6 milioni.

Ne consegue che il costo del rischio al 31 dicembre 2008, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti e impieghi medi, raggiunge un livello pari al 4,0%, mentre si attestava allo 0,76% al 31 dicembre 2007¹¹.

Costi Operativi

Le altre spese amministrative sono diminuite del 20,4% rispetto al 31 dicembre 2007, attestandosi ad Euro 52,2 milioni. Si è potuto pervenire a questo positivo risultato, nonostante la voce comprenda costi straordinari e non ricorrenti per circa Euro 4 milioni (al netto dei quali la riduzione sarebbe pari al 27% circa), grazie a: (i) il dimezzarsi delle voci di spesa più generali e (ii) una diminuzione significativa delle spese per consulenza.

Le spese del personale, pari ad Euro 97,6 milioni al 31 dicembre 2008, includono Euro 9,2 milioni legati agli effetti economici derivanti dalle adesioni di 44 dipendenti al Fondo di Solidarietà e Euro 1,2 milioni derivanti

¹¹ Tali percentuali sono state calcolate come rapporto tra la voce di Conto Economico "Rettifiche di valore nette su Crediti" e il dato gestionale di Impieghi Medi totali al 31 dicembre 2008 pari a Euro 21.221 milioni, ed al 31 dicembre 2007 pari a Euro 21.443 milioni.



da altre iniziative di incentivazione all'esodo promosse dal Gruppo. Anche a seguito di questi interventi di riduzione dell'organico, inquadrabili in un più ampio progetto di gestione attiva del turnover dei dipendenti, il personale dipendente medio del Gruppo passa da 1.187 unità a fine 2007 a 1.076 a fine 2008, corrispondenti al numero puntuale di 1.010 individui al 31 dicembre 2008.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali pari a Euro 35,6 milioni nel 2008 sono in significativa crescita a motivo di Euro 31,5 milioni legati principalmente a svalutazioni effettuate su alcuni immobili detenuti a scopo di investimento dalla controllata Italease Gestione Beni per tenere debitamente conto sia dell'andamento del mercato immobiliare di riferimento sia di specificità legate a vertenze connesse agli immobili interessati.

Infine gli accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri a fine dicembre 2008 si attestano a Euro 11,4 milioni, legati per la quasi totalità ad appostamenti effettuati a fronte di controversie legali.

In totale, dunque, i costi operativi, pur in presenza di diversi elementi non ricorrenti di importo rilevante, si attestano ad Euro 198,1 milioni in calo dell'1,0% rispetto all'esercizio precedente.

Risultato di periodo

Il risultato lordo del 2008, negativo per Euro 949,2 milioni, risente, oltre che dell'aumentato livello delle rettifiche di valore su crediti e della debolezza del margine di intermediazione, anche di Euro 247,6 milioni di rettifiche di valore effettuate sull'avviamento della CGU leasing, come descritto nella sezione dedicata all'andamento patrimoniale consolidato a commento delle attività immateriali.

Si segnala che tale risultato lordo a fine dicembre 2008 include altresì Euro 5,2 milioni di utili da cessione di investimenti, di cui Euro 3,4 milioni principalmente derivanti dalla vendita di tre immobili della controllata Italease Gestione Beni.

L'ammontare di imposte pari a Euro 155,2 milioni risente della necessità di parziale cancellazione delle attività fiscali differite sorte nell'anno e negli esercizi precedenti, come ampiamente descritto con riguardo alle attività fiscali nella Parte B, Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 14 della Nota integrativa consolidata.

Il risultato delle attività correnti in via di dismissione al netto delle imposte si attesta a Euro 10,5 milioni, composti da: (i) Euro 15,4 milioni per plusvalenze lorde a loro volta riconducibili alla vendita di parte dell'immobile strumentale sito in Milano in via Cino del Duca (civico 8) per Euro 12,7 milioni, alla cessione del ramo di azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" di Itaca Service per Euro 2,1 milioni, alla vendita del 40% di Essegibi Service (Euro 0,3 milioni) ed alla cessione di un immobile detenuto a scopo di investimento da parte di Italease Gestione Beni (Euro 0,3 milioni) e (ii) Euro 4,9 milioni per imposte e tasse.

Come combinato disposto dei fattori precedentemente descritti il risultato netto di esercizio è risultato negativo per Euro 1.093,7 milioni.

Al fine di rendere evidente l'impatto delle singole società del Gruppo sul risultato consolidato, si fornisce di seguito il raccordo tra il risultato netto della Capogruppo e quello del Gruppo. Tutti i valori sono calcolati secondo i principi IAS/IFRS.

RACCORDO DEL RISULTATO NETTO DI PERIODO		(migliaia di €)
		31 dicembre 2008
Banca Italease		-1.106.430
Società Consolidate Integralmente		
- Mercantile Leasing		-84.708
- Factorit		32.802
- Italease Network		-37.694
- Italease Gestione Beni e sue controllate		-42.465
- Itaca Service		3.404
- Totale società veicolo e altre società del Gruppo		-557
Storno dividendi Infragruppo		-18.364
Risultato netto di pertinenza di terzi		38
Differenza di consolidamento avviamenti		-33.581
Rettifiche di consolidamento		193.825
Risultato Netto di Gruppo		-1.093.731

ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO CONSOLIDATO

Il totale attivo del Gruppo al 31 dicembre 2008 si attesta a Euro 22.608,3 milioni in calo del 12,3% rispetto al 31 dicembre 2007.

Di seguito, si riporta una tabella sintetizzante le principali voci dell'attivo al 31 dicembre 2008, confrontate con il 31 dicembre 2007.

PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO			(migliaia di €)
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	139.218	202.460	-31,2%
<i>di cui: a fronte di clientela corporate</i>	<i>34.398</i>	<i>55.396</i>	<i>-37,9%</i>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.625	7.896	655,1%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	1.416	-91,2%
Crediti verso banche	731.556	304.248	140,4%
Crediti verso clientela	20.451.574	23.437.556	-12,7%
Attività materiali	268.237	329.244	-18,5%
Attività immateriali	8.059	256.169	-96,9%
<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.112</i>	<i>248.693</i>	<i>-99,6%</i>
Attività fiscali	151.881	262.289	-42,1%
Attività non correnti in via di dismissione	5.125	0	N.S.
Altre attività	667.838	892.108	-25,1%
Totale attivo	22.608.286	25.774.096	-12,3%

Crediti

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 20.451,6 milioni, di cui: (i) Euro 15.408,9 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing, in calo del 10,4% rispetto a dicembre 2007; (ii) Euro 2.219,7 milioni afferiscono a finanziamenti a medio - lungo termine, in calo del 6,0% rispetto a dicembre 2007; (iii) Euro 1.523,6 milioni sono rappresentati da crediti per attività di factoring, che hanno registrato una diminuzione nel periodo del 39,5%; (iv) i restanti crediti verso la clientela sono rappresentati dalla voce "Altre operazioni" e includono Euro 764,2 milioni (Euro 814,5 milioni a dicembre 2007) relativi a beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un trasferimento di rischi, al netto degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto e assoggettati alle rettifiche sui crediti

Il calo registrato nei crediti verso clientela è dovuto ad una selettiva politica commerciale finalizzata a razionalizzare le risorse finanziarie disponibili, avendo particolare attenzione al frazionamento dei rischi.



Crediti dubbi

L'insieme dei crediti deteriorati lordi di Gruppo (insieme di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), che a motivo del contributo della classe riferita alle posizioni scadute aveva già mostrato alle evidenze contabili del 30 settembre 2008 una significativa crescita, ha subito - a partire da fine novembre 2008 - un'eccezionale accelerazione, nonostante le varie iniziative poste in essere, passando da Euro 0,6 miliardi a dicembre 2007¹², a Euro 4,5 miliardi a fine 2008, che tengono conto anche dei più rilevanti deterioramenti palesatesi nei primi mesi del 2009. Anche questa evoluzione, come già ampiamente descritto, è diretta conseguenza dell'impatto che la dimensione e la complessità degli eventi macroeconomici succedutisi tra il 2008 e l'inizio del 2009 hanno avuto sul portafoglio del Gruppo, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni riconducibili al settore immobiliare originate nel periodo di rilevante crescita commerciale perseguita fino ai primi mesi del 2007.

In dettaglio, dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008:

- le esposizioni scadute lorde passano da Euro 75 milioni a Euro 179 milioni;
- gli incagli lordi aumentano da Euro 202 milioni a Euro 3,7 miliardi (di cui circa Euro 2,1 miliardi a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009), rappresentati per il 90% circa da contratti di leasing immobiliare;
- le sofferenze lorde passano da Euro 336 milioni a Euro 626 milioni (di cui circa Euro 181 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009), rappresentate per il 57% circa da contratti di leasing immobiliare.

A conferma dell'elevato livello di concentrazione di tali posizioni deteriorate, si segnala che: (i) circa il 50% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare; (ii) circa il 90% degli incagli lordi è rappresentato da meno di 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare e da un'unica rilevante posizione di tipo strumentale e (iii) circa il 62% delle esposizioni scadute lorde è rappresentato da 30 gruppi economici.

Stante la situazione fin qui descritta, il Gruppo ha ritenuto opportuno e necessario, anche in considerazione del fatto che quella a cui si andrà in contro sarà una fase del ciclo economico straordinariamente difficile con rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata, determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi e metodologie di valutazione, tramite l'adozione di parametri coerenti con tali previsioni ed in particolare¹³:

- coefficienti forfettari di abbattimento dei valori delle garanzie reali;
- correttivi dei tempi previsti di recupero (prevedibile allungamento dei tempi per effetto della "globalizzazione" della crisi);
- più severe percentuali di abbattimento delle quote dei crediti non garantite e dei crediti chirografari.

¹² Al 31 dicembre 2007 sono riportate le esposizioni deteriorate lorde generate internamente dall'attività operativa del Gruppo.

¹³ Parametri meglio descritti nella Parte E, Sezione 1.1 Rischi di credito, Qualità del credito della Nota Integrativa Consolidata.

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sui crediti totali del Gruppo ed il loro livello di copertura.

PRINCIPALI INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO CONSOLIDATI

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	1,50%	0,68%	120,4%
% Copertura Crediti in Sofferenza (2)	51,01%	52,70%	-3,2%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti (1)	14,72%	0,70%	1988,5%
% Copertura Incagli (2)	18,00%	18,36%	-2,0%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	0,81%	0,29%	177,2%
% Copertura Esposizioni scadute Nette (2)	7,94%	9,54%	-16,7%

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) % di copertura calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

Al 31 dicembre 2007 gli indici sono calcolati considerando le esposizioni deteriorate generate internamente dall'attività operativa del Gruppo.

Al 31 dicembre 2008 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 2,9%, in crescita rispetto all'1,4% al 31 dicembre 2007. Tale andamento è, prevalentemente, dovuto al passaggio dalle precedenti classi di rischio di alcuni clienti con contratti di locazione finanziaria su beni immobiliari di importo rilevante. Le rettifiche di valore su sofferenze lorde risultano pari a Euro 319,5 milioni, determinando un livello di copertura pari al 51,0%. A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 306,9 milioni, pari all'1,5% dei crediti totali netti verso la clientela (0,68% a fine 2007). Si segnala che le sofferenze lorde includono l'esposizione nei confronti di Lehman Brothers al 31 dicembre 2008, risultante dalla somma algebrica delle posizioni creditorie e debitorie di diversa natura, tenuto conto anche dei proventi ed oneri derivanti dall'articolata attività di sostituzione protrattasi fino a tutto il mese di ottobre, pari a circa Euro 3,4 milioni direttamente riferiti a Banca Italease ed Euro 2,8 milioni riconducibili alle cartolarizzazioni facenti capo a Italease Finance. Tali valori al 31 dicembre 2008 sono stati svalutati per il 70% andando ad alimentare le rettifiche su crediti individuali. Le esposizioni lorde e la svalutazione rappresentano la migliore stima disponibile alla data, stante la rilevante complessità della situazione in cui il Gruppo Lehman Brothers è venuto a trovarsi. Banca Italease continua ad approfondire la vertenza e si riserva sia di attivarsi presso ogni competente sede per il recupero del relativo credito, sia di rivedere le proprie stime.

L'incidenza degli incagli lordi sui crediti totali lordi verso la clientela rappresenta il 17,0% al 31 dicembre 2008, anch'essa in crescita rispetto allo 0,85% del 31 dicembre 2007. Tale andamento come già ricordato è dovuto, per la quasi totalità, a operazioni di locazione finanziaria immobiliare di importo rilevante, tuttavia, va segnalato che a fronte di un rischio lordo totale di ammontare rilevante se rapportato al totale impieghi del Gruppo, le relative rate scadute e non pagate ammontano a circa Euro 180 milioni.

Le rettifiche di valore su incagli lordi risultano pari a Euro 662,8 milioni, determinando un livello di copertura pari al 18,0%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 3.019,8 milioni, pari al 14,7% dei crediti totali netti verso la clientela (0,70% a fine 2007).

Anche l'incidenza delle esposizioni scadute lorde sui crediti totali lordi verso la clientela, pari allo 0,8%, è in crescita rispetto allo 0,3% del 31 dicembre 2007. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute lorde risultano pari a Euro 14,3 milioni, determinando un livello di copertura pari al 7,9%. A seguito delle svalutazioni, le esposizioni scadute nette si attestano a Euro 165,2 milioni, pari allo 0,8% dei crediti totali netti verso la clientela (0,3% a fine 2007).

Attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 199,0 milioni. In dettaglio, le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a Euro 139,2 milioni, di cui Euro 34,4 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*).

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2007, il valore lordo di tale esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 839 milioni a Euro 616 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 784 milioni a Euro 581 milioni (comprensivi di Euro 386 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 31 dicembre 2008 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2007, si riducono ad Euro 195 milioni. Tale riduzione deriva dalla significativa riclassificazione delle rettifiche di valore dalle esposizioni *in bonis* alle esposizioni deteriorate, per effetto dell'andamento della qualità del credito relativo ai contratti di leasing o mutui. Infatti, le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate passano da Euro 4,4 milioni del 2007 a Euro 386 milioni di dicembre 2008.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2007, esse, al 31 dicembre 2008, risultano: (i) variate da Euro 463,9 a Euro 437,9 per il portafoglio costituito da 13 posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale; nel corso del 2008 è, infatti, intervenuta una transazione ed altre trattative sono in corso nei primi mesi del 2009; (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 313,9 milioni a Euro 134,2 milioni per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa; (iii) in crescita da Euro 1,4 milioni a Euro 5,9 milioni per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere (in totale 6 contratti) in quanto, nonostante la forte riduzione del numero di tali posizioni avvenuta nel corso del 2008, il valore positivo di *fair value* oggetto di svalutazione si è attestato a livelli più elevati passando da Euro 3 milioni a Euro 7 milioni e (iv) in linea con il valore marginale del 2007, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 89 contratti).

Con riferimento al portafoglio costituito dalle posizioni risolte nel 2008 ed ancora non transatte (pari ad Euro 3,4 milioni), alla data della presente Relazione, le rettifiche di valore ammontano a Euro 3 milioni e sono state calcolate applicando la medesima percentuale (87% circa) utilizzata per quelle già risolte nel 2007 data l'assoluta analogia tra queste posizioni.

Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

Attività materiali, immateriali e in via di dismissione

Le attività materiali, pari a Euro 268,2 milioni al 31 dicembre 2008, subiscono un decremento rispetto a dicembre 2007 principalmente legato a: (i) svalutazioni di immobili per Euro 31,5 milioni; (ii) cessioni avvenute nel corso del 2008 di immobili detenuti da Italease Gestione Beni per Euro 17,5 milioni; (iii) la vendita dell'immobile strumentale sito a Milano in Via Cino del Duca 8, iscritto a bilancio per Euro 4,8 milioni e (iv) la classificazione dell'immobile strumentale sito a Milano in Via Cino del Duca 12, iscritto a bilancio per Euro 5,1 milioni, nelle attività non correnti e in via di dismissione.

Infatti, nel mese di dicembre, Banca Italease ha ceduto, a seguito del mancato esercizio da parte dello Stato del proprio diritto di prelazione, per un prezzo pari ad Euro 17,5 milioni, con una plusvalenza di circa Euro 12,7 milioni, l'immobile sito al civico 8 e ha sottoscritto un contratto preliminare, riguardante la vendita dell'immobile del civico 12 per un prezzo pari ad Euro 28,1 milioni. Dall'operazione di vendita dell'immobile di Via Cino del Duca 12 si prevede una plusvalenza di circa Euro 23 milioni.

È da segnalare come durante l'anno le attività materiali e le attività non correnti in via di dismissione abbiano subito rilevanti variazioni l'una in favore dell'altra tra giugno e dicembre 2008. Infatti, stante il piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo varato a maggio, immobili per un valore di bilancio di circa Euro 279,5 milioni furono riclassificati al 30 giugno 2008 dalla prima alla seconda voce. Tuttavia, la crisi del mercato immobiliare esplosa nella seconda metà del 2008 e in questi primi mesi del 2009 ha reso inattuabile nei tempi originariamente prefigurati tale piano secondo le linee guida che avevano condotto il Gruppo a classificare questo patrimonio nella categoria delle Attività non correnti in via di dismissione (in coerenza con il principio dell'IFRS 5). Il Gruppo ha pertanto, per tempo, avviato una serie di nuove iniziative, ulteriori e diverse, per perseguire comunque la miglior valorizzazione del patrimonio immobiliare con modalità coerenti alle nuove condizioni di mercato. Tali circostanze, se da un lato confermano l'interesse del Gruppo a valorizzare il patrimonio immobiliare, dall'altro fanno sì che alla data di redazione del presente bilancio non ricorrano più alcune delle condizioni dettate dall'IFRS 5 per mantenere i beni in tale classificazione. Di conseguenza, salvo per i casi di via Cino del Duca, al 31 dicembre 2008 tali valori sono stati riportati all'interno delle attività materiali.

Le attività immateriali registrano un calo di Euro 248,1 milioni rispetto a dicembre 2007, principalmente a motivo della svalutazione dell'avviamento relativo alla *Cash Generating Unit* (CGU) leasing.

Infatti, in merito agli avviamenti della CGU leasing (pari in totale a Euro 247,6 milioni), la Società, in linea con quanto previsto dallo IAS 36 e con quanto reso noto già a partire dal Bilancio annuale 2007, ha continuato durante il 2008 a monitorare attentamente l'andamento delle variabili e delle fonti di informazione interne ed esterne su cui si basa il procedimento di valutazione della tenuta degli avviamenti.

Con riferimento agli eventi occorsi nel terzo trimestre dell'anno, si è rilevato in particolare che (i) a partire dalla seconda metà di settembre, anche a seguito del dissesto Lehman Brothers, la crisi finanziaria mondiale ha avuto sviluppi imprevedibili ed eccezionalmente rapidi che si riteneva avrebbero avuto rilevanti e durature



ripercussioni sull'economia reale, (ii) il prezzo offerto da VR Leasing, nell'ambito dell'accordo per la costituzione della *Joint Venture* allo studio, ha trovato un momento di prima formalizzazione in data 2 ottobre 2008 con la lettera d'intenti proposta da VR Leasing alla Banca.

In questo contesto, alla data di redazione del Resoconto intermedio al 30 settembre 2008, si è effettuato il test di *impairment* con l'ausilio di un professionista esterno indipendente. Il valore di riferimento considerato per la stima del valore recuperabile della CGU leasing è stato il "valore di scambio", in quanto superiore rispetto al "valore d'uso". A quella data, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, un parametro di riferimento rilevante che è stato preso in considerazione per il calcolo del valore di scambio è stato il prezzo negoziato dalla Banca con VR Leasing, nell'ambito della lettera di intenti ricevuta ed accettata all'epoca della valutazione. Infatti quel prezzo, nonostante fosse riferito ad un insieme di attività che non corrispondeva esattamente al perimetro della CGU leasing, rappresentava un parametro di riferimento dal quale non si poteva prescindere.

Considerando che il valore attualizzato di tale prezzo, al netto dei costi di vendita, era in linea con il valore contabile netto delle attività in oggetto escluso l'avviamento, si è ritenuto necessario dover procedere ad una svalutazione del valore dell'avviamento considerato per la sua totalità.

Pertanto la voce avviamenti, al 31 dicembre 2008, include esclusivamente Euro 1,1 milioni relativi all'avviamento della CGU factoring.

Attività fiscali

Le attività fiscali correnti si attestano ad Euro 42,6 milioni al 31 dicembre 2008, mentre le attività fiscali anticipate al netto delle passività differite scendono da Euro 262,3 milioni al 31 dicembre 2007 ad Euro 109,3 milioni al 31 dicembre 2008. Infatti, per le motivazioni illustrate nella sezione Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione della presente Relazione in tema di continuità aziendale, alla data di redazione del presente bilancio le migliori stime disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi *stand-alone* evidenziano come probabile che si generino, al netto delle possibili ulteriori differenze temporanee, imponibili fiscali almeno in grado di consentire il recupero parziale delle attività fiscali potenzialmente in essere al 31 dicembre 2008. Le attività anticipate potenziali non iscritte a bilancio ammontano invece a Euro 325 milioni. Peraltro, come richiamato nella Parte A.1. sezione 5 della nota integrativa, le attività fiscali anticipate non iscritte e/o cancellate per effetto dell'assenza dei presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, saranno oggetto di una nuova valutazione ad ogni successiva data di bilancio, anche in considerazione del fatto che la possibilità di utilizzo in sede di dichiarazione dei redditi delle differenze temporanee in oggetto prescinde dalle relative vicende contabili.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI

Di seguito, si riporta una tabella sintetizzante le principali voci del passivo e del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2008, confrontate con il 31 dicembre 2007.

Principali voci del passivo

PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO			(migliaia di €)
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Debiti verso Banche	7.748.197	5.736.798	35,1%
Debiti verso Clientela	288.788	651.561	-55,7%
Titoli in circolazione	13.608.199	17.121.470	-20,5%
Passività finanziarie di negoziazione	115.227	150.948	-23,7%
Derivati di copertura	184.486	328.016	-43,8%
Fondi per rischi ed oneri	72.314	52.226	38,5%
Totale Passivo e Patrimonio Netto	22.608.286	25.774.096	-12,3%

La raccolta

Tra le principali componenti del passivo consolidato, particolare importanza rivestono le voci afferenti le forme di raccolta utilizzate: debiti verso banche e titoli in circolazione.

Infatti, nel corso del 2008, grande rilevanza ha assunto la gestione del profilo di liquidità del Gruppo, stanti il suo particolare modello di *business* - che storicamente è privo della forma di raccolta diretta tipica bancaria costituita dai depositi della clientela - e la crisi dei mercati finanziari. In dettaglio, nell'esercizio, si è potuto far fronte ai rimborsi legati alle scadenze delle obbligazioni e cartolarizzazioni e finanziare la propria attività, principalmente grazie al crescente supporto finanziario garantito dalle Banche Pattiste, al rimborso naturale del portafoglio impieghi e alle nuove iniziative di raccolta realizzate nel corso dell'anno e di seguito meglio descritte.

- **Debiti verso banche**

Al 31 dicembre 2008, i debiti verso banche ammontano a Euro 7.748,2 milioni e crescono del 35,1% rispetto all'anno precedente a motivo dell'utilizzo preponderante dei finanziamenti interbancari e delle operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea.

La voce debiti verso banche accoglie infatti Euro 1.450,2 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza dal maggio 2008, come forma alternativa di raccolta. Al 31 dicembre 2008 l'importo totale nominale dei titoli di proprietà utilizzabili per tale operatività è di Euro 1,8 miliardi¹⁴.

¹⁴ A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, Quicksilver e Italfinance RMBS 1.

Al netto dei debiti relativi all'attività in pronti contro termine, il debito verso le banche facenti parte del Patto Parasociale, rappresenta il 76,0% del totale debito verso banche, in netta crescita rispetto al 65,9% del 2007¹⁵, a testimonianza della rilevanza del sostegno finanziario garantito dai soci aderenti al Patto Parasociale.

- **Cartolarizzazioni e *warehousing***

All'interno della voce titoli in circolazione, le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine dicembre 2008 ammontano ad Euro 4.844,6 milioni.

Nel bilancio consolidato, tale valore è, per la prima volta, riportato nella voce titoli in circolazione anziché tra i debiti verso la clientela¹⁶; per comparazione è stato riclassificato anche il saldo al 31 dicembre 2007 pari a Euro 6.774,3 milioni.

Descrivendo le principali variazioni intercorse nell'esercizio riguardo alle cartolarizzazioni in essere, va segnalato che, all'inizio del 2008, è scaduta l'operazione di cartolarizzazione denominata SEC 1.

Per quanto attiene invece le nuove operazioni realizzate nell'anno, a maggio 2008 è avvenuto il *take-out* di ITA 10. L'operazione, partita nel novembre 2007 come cessione di crediti leasing *performing* con una struttura di *warehousing*, si è finalizzata con l'emissione di Titoli Finali *Senior* per Euro 830,7 milioni e Euro 212,2 milioni di *Junior Notes*. Entrambe le *Notes* sono state sottoscritte dal Gruppo. In particolare la tranche *Senior*, ha ricevuto il requisito di "stanziabilità" per effettuare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea. Il *rating* delle *Senior Notes* è AAA per Standard and Poor's e Fitch Ratings, Aaa per Moody's. L'operazione non prevede *revolving*.

Il 17 luglio 2008 è avvenuta l'emissione dei Titoli Iniziali della fase *warehousing* dell'operazione ITA 11, a seguito della cessione, in data 2 luglio 2008, di crediti leasing *performing* da parte di Banca Italease, Mercantile Leasing, Italease Network e Leasimpresa. I Titoli Iniziali *Senior* per Euro 700 milioni sono stati sottoscritti dagli *arranger* BNP Paribas e Natixis, mentre i Titoli Iniziali *Junior* pari a Euro 209,9 milioni sono stati sottoscritti *pro quota* dai cedenti. L'emissione è poi avvenuta in data 21 gennaio 2009 come descritto nella sezione dedicata all'operatività e agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio. La tranche *Senior*, una volta ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Central Bank of Luxembourg, verrà utilizzata per effettuare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea. L'operazione non prevede *revolving*.

L'operazione di cessione di crediti denominata Quicksilver, stipulata con Pami Finance nel dicembre del 2007, ha visto in data 2 ottobre 2008, l'emissione delle *Notes* ad essa connesse. Sono stati emessi Titoli *Senior* per un ammontare di Euro 561,55 milioni con rating AA- assegnato da Fitch Ratings e Titoli *Junior* per Euro 282,85 milioni. Entrambe le serie di *Notes* sono state sottoscritte dal Gruppo, e la tranche *Senior* ha ottenuto il requisito di eleggibilità da

¹⁵ Per un approfondimento circa l'indebitamento verso le banche pattiste, si veda la Parte H – Operazioni con parti correlate della Nota Integrativa consolidata.

¹⁶ Tale scelta deriva dalla lettura della comunicazione n. 1379882 del 31 dicembre 2008 di Banca d'Italia.



parte della Central Bank of Ireland per effettuare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea.

Infine, il 14 novembre 2008 è avvenuta l'emissione della prima operazione di mutui residenziali originati da Banca Italease e denominata "Italfinance RMBS 1". Sono stati emessi titoli per Euro 485,8 milioni, suddivisi in due tranche: una tranche Senior di Euro 441.55 milioni (90.9%) con rating AAA di Moody's e una tranche Junior di Euro 44,25 milioni (9.1%) *not rated*. Entrambe le classi sono state sottoscritte da Banca Italease e la classe Senior è utilizzata per operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea.

Per la descrizione di tutte le operazioni di cartolarizzazione in essere a fine dicembre 2008 e i relativi *trigger events*, si rimanda alla Parte E, Sezione C della Nota Integrativa Consolidata del presente Bilancio.

• **Obbligazioni**

All'interno della voce titoli in circolazione, le obbligazioni in essere a fine dicembre 2008 ammontano ad Euro 8.586,3 milioni. Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 149,2 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

Nel corso del 2008, il Gruppo Bancario non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso del periodo considerato, il valore nominale dei titoli in circolazione è pari a Euro 8,9 miliardi al 31 dicembre 2008, di cui Euro 312,5 milioni con clausola di subordinazione.

Per la descrizione dei titoli in circolazione, si rimanda alla Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa Consolidata del presente Bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Il difficile contesto in cui il Gruppo si è venuto a trovare, ha reso necessario l'aumento dei fondi per rischi ed oneri che, al 31 dicembre 2008, crescono del 38,5% rispetto all'esercizio precedente e includono:

- un fondo rischi legali relativo (i) a rischi di revocatoria per Euro 9,9 e (ii) ad altri rischi legali per Euro 13,5 milioni, connessi in prevalenza all'attività caratteristica del Gruppo e, per un limitato importo (Euro 0,4 milioni), connessi al contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate effettuati, solo per poche pratiche di limitato importo, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della presente relazione;
- un fondo rischi ed oneri per il personale relativo (i) per Euro 9,2 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo, (ii) per Euro 1,9 milioni ad accantonamenti per incentivi all'esodo dei dipendenti (iii) per Euro 1 milioni ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti;
- altri fondi, nei quali l'importo più rilevante, Euro 5 milioni, deriva dall'apprezzamento dei rischi legali connessi ad alcuni complessi immobiliari riconducibili alla controllata Italease Gestione Beni.



Il Patrimonio Netto**DETTAGLIO DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

(migliaia di €)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Riserve da Valutazione	-22.937	4.233	N.S.
Riserve	-272.645	252.348	N.S.
Sovrapprezzi di Emissione	936.091	938.941	-0,3%
Capitale	868.966	868.966	0,0%
Azioni Proprie	-26	-26	0,0%
Risultato di Esercizio	-1.093.731	-525.627	108,1%
Patrimonio Netto	415.718	1.538.835	-73,0%

Al 31 dicembre 2008, il patrimonio netto di Gruppo si attesta a Euro 415,7 milioni, in calo del 73,0% rispetto a Euro 1.538,8 milioni al 31 dicembre 2007, a motivo delle ingenti perdite subite. Si rammenta come il calo delle riserve sia dovuto al riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2007.

La tabella sottostante mostra il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.

RACCORDO DEI PATRIMONI NETTI

(migliaia di €)

	31 dicembre 2008
Patrimonio Netto Banca Italease	365.612
Storno valore di carico partecipazioni	-247.478
Utile e patrimonio netto partecipate consolidate	298.773
Rettifiche di consolidamento	-1.188
Patrimonio Netto Consolidato	415.718



SOLVIBILITÀ PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Si riportano di seguito i dati di solvibilità patrimoniale al 31 dicembre 2008. Essi recepiscono, come già al 30 giugno 2008, l'introduzione a livello consolidato della nuova normativa di vigilanza prudenziale (la cosiddetta normativa Basilea 2). Si segnala che proprio il mutato contesto normativo rende non pienamente confrontabili i dati di dicembre 2007, calcolati secondo quanto previsto dalla previgente normativa (Basilea 1).

RISK WEIGHTED ASSETS E PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATI		(migliaia di €)
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Risk Weighted Assets	20.598.382	19.604.878
Patrimonio di Base	506.638	1.428.253
Patrimonio Supplementare	332.020	286.488
Patrimonio di Vigilanza	838.658	1.714.741
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	1.215	0
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3	839.873	1.714.741
Tier 1 Capital Ratio	2,46%	7,28%
Total Capital Ratio (incluso Tier 3)	4,08%	8,75%

Note: Tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni è fissata il 25 aprile 2009, i dati al 31 dicembre 2008 sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato.

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo è stato principalmente influenzato delle ingenti perdite registrate nel 2008 ad esclusione della componente derivante dalla rettifica di valore sull'avviamento della *Cash Generating Unit* leasing, non essendo questo ultimo comunque computato nel calcolo di tale aggregato.

Parallelamente, come descritto nella sezione dedicata ai principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, nei primi mesi del 2009 Banca Italease ha dato corso ad azioni di sostegno alle cartolarizzazioni ITA 8 e ITA 9 che, per modalità, tempi e importi, hanno condotto a valutare prudentemente la ricorrenza della fattispecie del supporto implicito così come definito dalla normativa di Vigilanza. L'impatto stimato della perdita dei benefici patrimoniali al 31 dicembre 2008 è stato di circa 20 bps in termini di Tier 1 Capital Ratio e circa 33 bps di Total Capital Ratio. Peraltro, risultano ancora in essere cartolarizzazioni che generano benefici patrimoniali in termini di minori attività di rischio ponderato per circa Euro 800 milioni.

Conseguentemente, i requisiti patrimoniali a fine 2008 si sono attestati al di sotto dei livelli minimi richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche¹⁷.

¹⁷ A tal riguardo si rimanda a quanto esposto nella sezione Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione della presente Relazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

BANCA ITALEASE S.P.A.

BANCA ITALEASE - PRINCIPALI INDICATORI

(migliaia di €)

DATI DI PRODUZIONE	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 PRO FORMA	Variazione %
Totale leasing avviato	1.049.368	3.680.819	-71,5%
di cui: Auto	71.712	187.011	-61,7%
Strumentale	585.629	1.229.640	-52,4%
Aeronavale e Ferroviario	30.023	128.422	-76,6%
Immobiliare	362.004	2.135.746	-83,1%
Finanziamenti a Medio/Lungo termine erogati	437.627	1.195.542	-63,4%
DATI ECONOMICI	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 PRO FORMA	Variazione %
Margine di interesse	163.336	184.332	-11,4%
Commissioni nette	10.527	-1.775	N.S.
Margine di intermediazione	204.481	-396.034	N.S.
Rettifiche di valore nette su crediti	-627.403	-72.052	770,8%
Costi operativi	-123.173	-150.652	-18,2%
Rettifiche di valore sull'avviamento	-214.000	0	N.S.
Risultato netto d'esercizio	-1.106.430	-460.887	140,1%
DATI PATRIMONIALI	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Crediti verso banche	599.172	199.124	200,9%
Crediti verso clientela	18.472.273	19.383.926	-4,7%
Partecipazioni	246.227	506.900	-51,4%
Attività immateriali	6.496	207.119	-96,9%
Attività fiscali	176.291	273.443	-35,5%
Totale attivo	20.223.367	21.243.446	-4,8%
Debiti verso Banche	6.536.050	3.279.700	99,3%
Debiti verso Clientela	4.128.414	5.551.257	-25,6%
Titoli in circolazione	8.696.328	10.302.011	-15,6%
Patrimonio netto	365.612	1.508.845	-75,8%
QUALITÀ DEL CREDITO	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti	0,75%	0,48%	56,9%
Incasti Netti / Crediti vs Clientela Netti	12,05%	0,40%	2898,3%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti	0,69%	0,28%	145,4%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Tier 1 Capital Ratio	3,47%	7,88%	-55,9%
Total Capital Ratio (incluso Tier 3)	5,89%	9,40%	-37,4%
DATI DI STRUTTURA	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 PRO FORMA	Variazione
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	630	747	-117
Numero Succursali ed altri Uffici	21	26	-5

I dati di produzione, di conto economico e di struttura al 31 dicembre 2007 sono pro forma con l'inclusione di Italeasing e Leasimpresa per omogeneità di comparazione.

Come l'intero Gruppo, nel corso del 2008, e in misura particolare a partire dal secondo semestre dell'anno, Banca Italease ha visto acuirsi gli effetti del perdurare della straordinaria crisi finanziaria sul proprio *business model*. L'aumentata onerosità della raccolta finanziaria, infatti, ha influenzato in maniera sempre più evidente l'andamento della marginalità del portafoglio e ha reso necessario un ancor più rigoroso controllo della nuova produzione di leasing e di finanziamenti a medio / lungo termine, che si è attestata a Euro 1.487 milioni¹⁸, in diminuzione del 69,5% rispetto al 2007. Inoltre, il progressivo deterioramento dell'economia reale e le sue conseguenze sulla qualità del credito hanno avuto rilevanti effetti economici sulla Banca, particolarmente a partire dalla fine di novembre 2008. Ne consegue che, tanto la reperibilità di risorse finanziarie, quanto la qualità del credito, si confermano quali aspetti cruciali di attenzione per valutare l'andamento della gestione della Capogruppo.

A fronte di questo, si sono ottenuti importanti risultati nell'ambito del controllo dei costi amministrativi e del personale.

Tuttavia, l'andamento negativo dei margini e le perdite registrate dalle controllate, unitamente a: (i) l'aumento delle rettifiche di valore nette su crediti conseguente all'eccezionale e repentino aggravarsi della crisi; (ii) la svalutazione degli avviamenti della *Cash Generating Unit* leasing e (iii) la necessità di parziale cancellazione delle attività fiscali differite, hanno portato l'esercizio a chiudersi per il secondo anno consecutivo con una rilevante perdita, insorta principalmente nella seconda parte dell'anno. La perdita del 2008, peraltro, ha determinato un calo del capitale sociale tale da far incorrere la Società nelle condizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile e ha fatto attestare il patrimonio di vigilanza al di sotto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di vigilanza.

¹⁸ Ci si riferisce qui alla somma tra volumi di nuova produzione leasing avviata e volumi di finanziamenti a medio/lungo termine erogati nel corso del 2008 pro forma con l'inclusione di Italeasing e Leasimpresa fuse in Banca Italease alla fine dell'anno.



RISULTATI ECONOMICI DI BANCA ITALEASE

BANCA ITALEASE - PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(migliaia di €)

	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007 PRO FORMA	
Margine di interesse	163.336	184.332	-11,4%
Commissioni nette	10.527	-1.775	N.S.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-11.576	-653.132	-98,2%
Dividendi e proventi simili	18.368	78.790	-76,7%
Risultato netto dell'attività di copertura	1.324	-1.389	N.S.
Utile (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie	22.502	-2.860	N.S.
Margine di intermediazione	204.481	-396.034	N.S.
Rettifiche di valore nette su crediti	-627.403	-72.052	770,8%
Rettifiche di valore nette su altre attività e operazioni finanziarie	-57.566	-1.500	3737,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	-480.488	-469.585	2,3%
Costi operativi	-123.173	-150.652	-18,2%
di cui: Spese per il personale	-64.164	-66.775	-3,9%
Altre spese amministrative	-54.950	-62.774	-12,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-5.852	-15.603	-62,5%
Rettifiche/riprese su attività materiali	-1.499	-6.690	-77,6%
Rettifiche/riprese su attività immateriali	-4.825	-4.127	16,9%
Altri oneri/proventi di gestione	8.117	5.318	52,6%
Utili (perdite) delle partecipazioni	-193.555		N.S.
Rettifiche di valore sull'avviamento	-214.000		N.S.
Utili (perdite) da cessione investimenti	-520	616	-99,9%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-1.011.737	-619.622	63,3%
Imposte sul reddito d'esercizio	-103.292	158.735	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-1.115.029	-460.887	141,9%
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	8.598		N.S.
Risultato netto d'esercizio	-1.106.430	-460.887	140,1%

Con riferimento ai dati di natura economica, per il 31 dicembre 2007 pro forma è stato considerato per comparazione l'impatto derivante dalla fusione per incorporazione di Italeasing e di Leasimpresa in Banca Italease, avvenuta nel corso del 2008.

Il **marginale di interesse** è passato da Euro 184,3 milioni al 31 dicembre 2007¹⁹ a Euro 163,3 milioni al 31 dicembre 2008. Infatti, nonostante lo sforzo commerciale effettuato per migliorare la marginalità della nuova produzione, il margine di interesse è stato negativamente influenzato dalla crescita del costo medio della raccolta e dall'aumento del rapporto tra raccolta onerosa e impieghi fruttiferi per effetto dell'andamento negativo del ciclo economico sulla qualità del portafoglio. Peraltro, all'interno dell'anno, il *trend* del margine

¹⁹ Si specifica che tutti i dati di conto economico al 31 dicembre 2007 utilizzati a fini di raffronto nella presente sezione dedicata all'andamento della gestione della Capogruppo Banca Italease S.p.A. sono pro forma con inclusione di Leasimpresa e Italeasing.

di interesse è stato soggetto ad una certa volatilità determinata dagli effetti delle brusche variazioni di andamento dei tassi di interesse sul normale ciclo trimestrale di aggiustamento dei meccanismi di indicizzazione degli attivi e dei passivi.

Le **commissioni nette** sono passate da Euro - 1,8 milioni al 2007 a Euro 10,5 milioni al 2008. Si segnala che nel 2007 le commissioni passive erano gravate da Euro 15,8 milioni pagati dalla Banca alla rete terza ed alle altre Società del Gruppo per la distribuzione di prodotti derivati, mentre nel 2008 tali commissioni passive vengono meno, avendo sospeso l'operatività in tale *business*. Al netto di questa componente le commissioni nette risultano in calo del 25,1% rispetto all'esercizio precedente a motivo della riduzione dei volumi di nuova produzione di leasing e di finanziamenti a medio / lungo termine.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** è negativo per Euro 11,6 milioni. Tale voce è composta da: (i) un valore negativo di Euro 2,8 milioni per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie, variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere e differenziali incassati e pagati; (ii) un valore negativo di Euro 7,9 milioni per derivati di copertura gestionale e (iii) un valore negativo di Euro 925 mila per differenza cambi. Al 31 dicembre 2007 questa voce ammontava a Euro - 653,1 milioni, di cui Euro - 656,4 milioni derivanti da derivati di negoziazione *Over The Counter*.

La voce **utili da cessione o riacquisto di passività finanziarie**, pari a Euro 22,5 milioni, è legata alle plusvalenze generate dalla complessiva attività di secondario di propri titoli al netto dell'effetto a conto economico di competenza 2008 derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS in tema di *hedge accounting* (Euro 2 milioni).

Rilevante risulta il calo dei **dividendi** incassati dalle società controllate (-76,7%) che, come la Capogruppo hanno accusato nell'esercizio passato gli effetti economici dell'aumentato costo della raccolta, e del calo del portafoglio impieghi.

Il **marginale d'intermediazione**, che a dicembre 2007 risultava negativo per Euro 396,0 milioni principalmente a motivo delle perdite registrate nell'attività di negoziazione per derivati *Over The Counter*, nel 2008 è risultato positivo per Euro 204,5 milioni.

Le **rettifiche di valore nette su crediti**, attestandosi ad Euro 627,4 milioni, tra tutte le voci di Conto Economico, registrano l'evoluzione maggiormente significativa, manifestatasi principalmente tra fine novembre 2008 e i primi mesi del 2009, dato il repentino e straordinario deterioramento del portafoglio dei crediti della Banca registratosi in tale arco temporale, come ampiamente descritto nella sezione dell'andamento patrimoniale in riferimento ai crediti dubbi. Ad incrementare sono le rettifiche individuali, che passano da Euro 47,2 milioni a fine dicembre 2007 a Euro 623,1 milioni a fine dicembre 2008. Oltre al già citato ingresso di nuove e molto rilevanti posizioni nel portafoglio dei crediti problematici a partire da fine novembre 2008 e per i primi mesi del 2009, la più importante motivazione di tale aumento è l'incremento della copertura delle posizioni già presenti nel fondo, dovuto sia alla loro evoluzione sia agli effetti del ciclo economico.

Inoltre, la gravità della crisi economico-finanziaria e le rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata hanno portato la Banca ad utilizzare coerenti parametri nel processo valutativo dei crediti deteriorati, tenuto conto anche delle recenti indicazioni della Banca d'Italia, rivolte a tutte le banche, di provvedere ad una valutazione delle perdite su crediti che tenga conto delle previsioni di pesante recessione economica per il 2009, nonché di basare le politiche di bilancio su queste indicazioni.

Le rettifiche individuali includono altresì Euro 4,4 milioni di svalutazione effettuata a fronte dell'esposizione verso Lehman Brothers (meglio descritta nella sezione Attività ed eventi relativi all'esercizio concluso al 31 dicembre 2008).

Le rettifiche nette di valore su crediti *in bonis*, invece, stante il fenomeno di scivolamento di un ammontare rilevante di contratti dal portafoglio *performing* a quello deteriorato, diminuiscono di oltre l'80% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad Euro 4,3 milioni.

Ne consegue che il costo del rischio al 31 dicembre 2008, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti e impieghi medi, raggiunge un livello pari al 4,5%, mentre si attestava allo 0,5% al 31 dicembre 2007²⁰.

Le **altre spese amministrative** sono diminuite del 12,5% rispetto al 31 dicembre 2007, attestandosi ad Euro 55,0 milioni. Si è potuto pervenire a questo positivo risultato, nonostante la voce comprenda costi straordinari e non ricorrenti per circa Euro 4 milioni (al netto dei quali la riduzione sarebbe pari al 19% circa), grazie a: (i) il dimezzarsi delle voci di spesa più generali e (ii) una diminuzione di circa l'8% delle spese per consulenza.

Le **spese del personale**, pari ad Euro 64,2 milioni al 31 dicembre 2008, includono Euro 6,0 milioni legati agli effetti economici derivanti dalle adesioni di 30 dipendenti al Fondo di Solidarietà e Euro 708 mila derivanti da altre iniziative di incentivazione all'esodo promosse dalla Banca. Anche a seguito di questi interventi di riduzione dell'organico, inquadrabili in un più ampio progetto di gestione del turnover dei dipendenti, il personale dipendente medio della Banca passa da 703 unità a fine 2007 a 652 a fine 2008, corrispondenti al numero puntuale di 630 individui al 31 dicembre 2008.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali** pari in totale a Euro 1,5 milioni nel 2008 sono in calo rispetto al dato al 31 dicembre 2007, che includeva Euro 5 milioni di svalutazioni analitiche su un immobile detenuto a scopo di investimento.

Infine, gli **accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri** a fine dicembre 2008 si attestano ad un livello di Euro 5,9 milioni, nettamente inferiore a quello dell'esercizio precedente, che scontava un posizione di Euro 7,5 milioni avente natura non ricorrente.

In totale, dunque, i **costi operativi** si attestano ad Euro 123,2 milioni in calo del 18,2% rispetto al 2007.

Il **risultato lordo** del 2008 è risultato negativo per Euro 1.011,7 milioni, già gravato dall'aumentato costo del rischio e dalla debolezza del margine di intermediazione, risente altresì di Euro - 193,6 milioni generati dalle **svalutazioni delle partecipazioni** in Mercantile Leasing, in Italease Gestione Beni e in Italease Network a

²⁰ Tali percentuali sono state calcolate come rapporto tra la voce di Conto Economico "Rettifiche di valore nette su Crediti" e il dato gestionale di Impieghi Medi totali al 31 dicembre 2008 pari a Euro 13.856 milioni, ed al 31 dicembre 2007 pari a Euro 14.100 milioni.

motivo del detrimento dei patrimoni delle stesse causati dalle perdite registrate nell'anno e di Euro - 214,0 milioni di **rettifiche di valore effettuate sull'avviamento** della CGU leasing.

L'ammontare di **imposte** pari a Euro 103,3 milioni risente della necessità di parziale cancellazione delle attività fiscali differite sorte nell'anno e negli esercizi precedenti, come ampiamente descritto con riguardo alle attività fiscali nella Parte B, Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 13 della Nota integrativa individuale.

Il **risultato delle attività correnti in via di dismissione al netto delle imposte** si attesta a Euro 8,6 milioni, composti da: (i) Euro 12,7 milioni per plusvalenze lorde a riconducibili alla vendita di parte dell'immobile strumentale sito in Milano in via Cino del Duca (civico 8) e (ii) Euro 4,1 milioni per imposte e tasse.

Come combinato disposto dei fattori precedentemente descritti il **risultato netto di esercizio** è risultato negativo per Euro 1.106,4 milioni.

ANDAMENTO PATRIMONIALE DI BANCA ITALEASE

Attivo

BANCA ITALEASE - PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

(migliaia di €)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	139.996	202.437	-30,8%
<i>di cui: a fronte di clientela corporate</i>	<i>34.398</i>	<i>55.396</i>	<i>-37,9%</i>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	51.852	1.029	4940,2%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	1.416	-91,2%
Crediti verso banche	599.172	199.124	200,9%
Crediti verso clientela	18.472.273	19.383.926	-4,7%
Partecipazioni	246.227	506.900	-51,4%
Attività materiali	30.294	37.873	-20,0%
Attività immateriali	6.496	207.119	-96,9%
<i>di cui: avviamento</i>	<i>0</i>	<i>200.389</i>	<i>N.S.</i>
Attività fiscali	176.291	273.443	-35,5%
Attività non correnti in via di dismissione	5.125	0	N.S.
Altre attività	372.510	355.072	4,9%
Totale attivo	20.223.367	21.243.446	-4,8%

Note: I dati di stato patrimoniale di Banca Italease al 31 dicembre 2007 non sono pro forma con l'inclusione di Italeasing e Leasimpresa.

I **crediti verso la clientela** ammontano a Euro 18.472,3 milioni, di cui: (i) Euro 10.381,2 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing, in calo del 4,1 % rispetto a dicembre 2007; (ii) 2.555,3 milioni afferiscono a finanziamenti a medio - lungo termine, in crescita dell'11,4% rispetto a dicembre 2007; (iii) i restanti Euro 5.535,8 milioni sono rappresentati dalla voce "Altre operazioni" che include i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un trasferimento di rischi, al netto degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto e assoggettati alle rettifiche sui crediti. Al 31 dicembre 2008 il valore netto di tali crediti è pari a Euro 386,4 milioni (Euro 281,1 milioni a dicembre 2007). Il calo registrato nei crediti verso clientela è dovuto ad una selettiva politica commerciale finalizzata a razionalizzare le risorse finanziarie disponibili, avendo particolare attenzione al frazionamento dei rischi.

Le **attività finanziarie** al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 192,0 milioni. In dettaglio, le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a Euro 140,0 milioni, di cui Euro 34,4 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*).

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2007, il valore lordo di tale esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 839 milioni a Euro 616 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 784 milioni a Euro 581 milioni (comprensivi di Euro 386 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 31 dicembre 2008 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2007, si riducono ad Euro 195 milioni. Tale riduzione deriva dalla significativa riclassificazione delle rettifiche di valore dalle esposizioni *in bonis* alle esposizioni deteriorate, per effetto dell'andamento della qualità del credito relativo ai contratti di leasing o mutui. Infatti, le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate passano da Euro 4,4 milioni del 2007 a Euro 386 milioni di dicembre 2008.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2007, esse, al 31 dicembre 2008, risultano: (i) variare da Euro 463,9 a Euro 437,9 per il portafoglio costituito da 13 posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale; nel corso del 2008 è, infatti, intervenuta una transazione ed altre trattative sono in corso nei primi mesi del 2009; (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 313,9 milioni a Euro 134,2 milioni per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa; (iii) in crescita da Euro 1,4 milioni a Euro 5,9 milioni per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere (in totale 6 contratti) in quanto, nonostante la forte riduzione del numero di tali posizioni avvenuta nel corso del 2008, il valore positivo di *fair value* oggetto di svalutazione si è attestato a livelli più elevati passando da Euro 3 milioni a Euro 7 milioni e (iv) in linea con il valore marginale del 2007, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 89 contratti).

Con riferimento al portafoglio costituito dalle posizioni risolte nel 2008 ed ancora non transatte (pari ad Euro 3,4 milioni) alla data della presente Relazione, le rettifiche di valore ammontano a Euro 3 milioni e sono state calcolate applicando la medesima percentuale (87% circa) utilizzata per quelle già risolte nel 2007 data l'assoluta analogia tra queste posizioni.

Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

Al netto degli aumenti di capitale delle controllate Mercantile Leasing e Italease Gestione Beni, il valore totale delle **partecipazioni** di Banca Italease subisce una rilevante riduzione dovuta sia alla fusione di Italeasing e Leasimpresa in Banca Italease stessa (Euro 117,5 milioni), sia alle svalutazioni effettuate a seguito della riduzione dei patrimoni netti delle controllate Mercantile Leasing (Euro 114,5 milioni), Italease Gestione Beni (Euro 40,8 milioni) e Italease Network (Euro 38,3 milioni) dovuta alle perdite registrate dalle società nell'esercizio.

Le **attività materiali**, pari a Euro 30,3 milioni al 31 dicembre 2008, subiscono un decremento rispetto a dicembre 2007 principalmente legato a: la vendita dell'immobile strumentale sito a Milano in Via Cino del Duca 8, iscritto a bilancio per Euro 4,8 milioni e la classificazione dell'immobile strumentale sito a Milano in

Via Cino del Duca 12, iscritto a bilancio per Euro 5,1 milioni, nelle **attività non correnti e in via di dismissione**, avendo sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita.

Le **attività immateriali** registrano un calo di Euro 200,6 milioni rispetto a dicembre 2007, principalmente a seguito della svalutazione effettuata sul complessivo avviamento della *Cash Generating Unit* (CGU) leasing (meglio illustrata nella sezione dedicata al commento delle principali voci di attivo consolidato della presente Relazione), di cui, al 31 dicembre 2007, erano iscritti sul bilancio della sola Capogruppo Euro 200,4 milioni, ai quali si erano aggiunti poi, nel corso del 2008, Euro 13,6 milioni relativi all'avviamento di Italeasing precedentemente iscritto a livello di bilancio consolidato.

Un rilevante contributo negativo al risultato dell'anno è stato determinato dall'evoluzione delle **attività fiscali anticipate** al netto delle differite, che calano da Euro 247,8 milioni al 31 dicembre 2007 a Euro 103,1 milioni a fine 2008. Infatti, per le motivazioni illustrate nella sezione Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione della presente Relazione in tema di continuità aziendale, alla data di redazione del presente bilancio le migliori stime disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi *stand-alone* evidenziano come probabile che si generino, al netto delle possibili ulteriori differenze temporanee, imponibili fiscali almeno in grado di consentire il recupero parziale delle attività fiscali potenzialmente in essere al 31 dicembre 2008. Le attività anticipate potenziali non iscritte a bilancio ammontano invece a Euro 264,6 milioni. Peraltro, come richiamato nella Parte A.1. sezione 4 della nota integrativa, le attività fiscali anticipate non iscritte e/o cancellate per effetto dell'assenza dei presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, saranno oggetto di una nuova valutazione ad ogni successiva data di bilancio, anche in considerazione del fatto che la possibilità di utilizzo in sede di dichiarazione dei redditi delle differenze temporanee in oggetto prescinde dalle relative vicende contabili.

Crediti dubbi di Banca Italease

L'insieme dei crediti deteriorati lordi della Banca (insieme di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), che a motivo del contributo della classe riferita alle posizioni scadute aveva già mostrato alle evidenze contabili del 30 settembre 2008 un'evoluzione molto rilevante, ha subito - a partire da fine novembre 2008 - un'eccezionale accelerazione, nonostante le varie iniziative poste in essere, passando da Euro 0,3 miliardi a dicembre 2007, a Euro 3,2 miliardi a fine 2008, che tengono conto anche dei più rilevanti deterioramenti palesatesi nei primi mesi del 2009. Anche questa evoluzione, come già ampiamente descritto, è stata diretta conseguenza dell'impatto che la dimensione e la complessità degli eventi macroeconomici succedutisi tra il 2008 e l'inizio del 2009 hanno avuto sul portafoglio della Banca, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni riconducibili al settore immobiliare originate nel periodo di rilevante crescita commerciale perseguita fino ai primissimi mesi del 2007.

In dettaglio, dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008:

- le esposizioni scadute lorde passano da Euro 59 milioni a circa Euro 136 milioni;
- gli incagli lordi aumentano da Euro 98 milioni a circa Euro 2,8 miliardi (di cui circa Euro 2,0 miliardi a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009), rappresentati per il 94% circa da contratti di leasing immobiliare;

- le sofferenze lorde passano da Euro 175 milioni a circa Euro 299 milioni, rappresentate per il 59% circa da contratti di leasing immobiliare.

A conferma dell'elevato livello di concentrazione di tali posizioni deteriorate, si segnala che: (i) circa il 48% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare; (ii) circa il 94% degli incagli lordi è rappresentato da meno di 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare e da un'unica rilevante posizione di tipo strumentale e (iii) circa il 78% delle esposizioni scadute lorde è rappresentato da 30 gruppi economici.

Stante la situazione fin qui descritta, il Gruppo ha ritenuto opportuno e necessario, anche in considerazione del fatto che quella a cui si andrà in contro sarà una fase del ciclo economico straordinariamente difficile con rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata, determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi e metodologie di valutazione, tramite l'adozione di parametri coerenti con tali previsioni ed in particolare²¹:

- coefficienti forfettari di abbattimento dei valori delle garanzie reali;
- correttivi dei tempi previsti di recupero (prevedibile allungamento dei tempi per effetto della "globalizzazione" della crisi);
- più severe percentuali di abbattimento delle quote dei crediti non garantite e dei crediti chirografari.

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sui crediti totali della Banca ed il loro livello di copertura.

BANCA ITALEASE - PRINCIPALI INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	0,75%	0,48%	56,88%
% Copertura Crediti in Sofferenza (2)	53,30%	46,83%	13,83%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti (1)	12,05%	0,40%	2898,31%
% Copertura Incagli (2)	18,92%	20,50%	-7,69%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	0,69%	0,28%	145,37%
% Copertura Esposizioni scadute Nette (2)	6,91%	8,80%	-21,52%

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) % di copertura calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

I dati di stato patrimoniale di Banca Italease al 31 dicembre 2007 non sono pro forma con l'inclusione di Italeasing e Leasimpresa.

Al 31 dicembre 2008 l'incidenza delle **sofferenze** lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari all'1,6%, in crescita rispetto allo 0,90% al 31 dicembre 2007. Tale andamento è, prevalentemente, dovuto al passaggio dalle precedenti classi di rischio di alcuni clienti con contratti di locazione finanziaria su beni immobiliari di importo rilevante. Le rettifiche di valore su sofferenze lorde risultano pari a Euro 159,3 milioni,

²¹ Parametri meglio descritti nella Parte E, Sezione 1.1 Rischi di credito, Qualità del credito della Nota Integrativa Individuale.



determinando un livello di copertura pari al 53,3%. A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 139,5 milioni, pari allo 0,8% dei crediti totali netti verso la clientela (0,48% a fine 2007). Si segnala che le sofferenze lorde includono l'esposizione nei confronti di Lehman Brothers al 31 dicembre 2008, risultante dalla somma algebrica delle posizioni creditorie e debitorie di diversa natura, tenuto conto anche dei proventi ed oneri derivanti dall'articolata attività di sostituzione protrattasi fino a tutto il mese di ottobre, pari a circa Euro 3,4 milioni direttamente riferiti a Banca Italease ed Euro 2,8 milioni riconducibili alle cartolarizzazioni facenti capo a Italease Finance. Tali valori al 31 dicembre 2008 sono stati svalutati per il 70% andando ad alimentare le rettifiche su crediti individuali. Le esposizioni lorde e la svalutazione rappresentano la migliore stima disponibile alla data, stante la rilevante complessità della situazione in cui il Gruppo Lehman Brothers è venuto a trovarsi. Banca Italease continua ad approfondire la vertenza e si riserva sia di attivarsi presso ogni competente sede per il recupero del relativo credito, sia di rivedere le proprie stime.

L'incidenza degli **incagli** lordi sui crediti totali lordi verso la clientela rappresenta il 14,3% al 31 dicembre 2008, anch'essa in crescita rispetto allo 0,50% del 31 dicembre 2007. Tale andamento come già ricordato è dovuto, per la quasi totalità, a operazioni di locazione finanziaria immobiliare di importo rilevante, tuttavia, va segnalato che a fronte di un rischio lordo totale di ammontare rilevante se rapportato al totale impieghi del Gruppo, le relative rate scadute e non pagate ammontano a circa Euro 141,2 milioni.

Le rettifiche di valore su incagli lordi risultano pari a Euro 520,7 milioni, determinando un livello di copertura pari al 18,9%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 2.231,5 milioni, pari al 12,1% dei crediti totali netti verso la clientela (0,40% a fine 2007).

Anche l'incidenza delle **esposizioni scadute** lorde sui crediti totali lordi verso la clientela, pari allo 0,7%, è in crescita rispetto allo 0,30% del 31 dicembre 2007. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute lorde risultano pari a Euro 9,4 milioni, determinando un livello di copertura pari al 6,9%. A seguito delle svalutazioni, le esposizioni scadute nette si attestano a Euro 127,0 milioni, pari allo 0,7% dei crediti totali netti verso la clientela (0,28% a fine 2007).

Passivo e patrimonio netto

BANCA ITALEASE - PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			(migliaia di €)
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Debiti verso Banche	6.536.050	3.279.700	99,3%
Debiti verso Clientela	4.128.414	5.551.257	-25,6%
Titoli in circolazione	8.696.328	10.302.011	-15,6%
Passività finanziarie di negoziazione	115.227	151.935	-24,2%
Derivati di copertura	184.486	328.016	-43,8%
Fondi per rischi ed oneri	63.218	47.646	32,7%
Patrimonio netto	365.612	1.508.845	-75,8%
Totale Passivo e Patrimonio Netto	20.223.367	21.243.446	-4,8%

Note: I dati di stato patrimoniale di Banca Italease al 31 dicembre 2007 non sono pro forma con l'inclusione di Italeasing e Leasimpresa.

Al 31 dicembre 2008, i **debiti verso banche** ammontano a Euro 6.536,1 milioni.

La voce debiti verso banche accoglie altresì Euro 1.450,2 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza dal maggio 2008, come forma alternativa di raccolta. Al 31 dicembre 2008 l'importo totale nominale dei titoli di proprietà utilizzabili per tale operatività è di Euro 1,8 miliardi²².

Al netto dei debiti relativi all'attività in pronti contro termine, il debito verso le banche facenti parte del Patto Parasociale rappresenta il 77,8% del totale debito verso banche, a testimonianza della rilevanza del sostegno finanziario garantito dai soci aderenti al Patto Parasociale.

All'interno della voce **debiti verso la clientela**, le cartolarizzazioni in essere a fine dicembre 2008 ammontano ad Euro 3.948,9 milioni. La variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente deriva (i) dal passaggio dell'operazione ITA 10 alla fase take out con conseguente emissione dei relativi titoli, totalmente acquistati dalla Banca per un importo pari a Euro 488,9 milioni di titoli Senior ed Euro 124,9 milioni di titoli Junior; (ii) dal passaggio dell'operazione denominata Quicksilver alla fase take out con conseguente emissione dei relativi titoli che però sono stati interamente acquistati dalla banca per un importo pari ad Euro 383,3 milioni di titoli Senior ed Euro 193 milioni di titoli Junior; (iii) dall'ammortamento delle operazioni ITA 5, ITA 6, ITA 7, ITA 8 e ITA 9; (iv) dalla fase *warehouse* dell'operazione denominata ITA 11 per un controvalore di cessione pari ad Euro 496 milioni.

Per la descrizione di tutte le operazioni di cartolarizzazione della Banca in essere a fine esercizio e i relativi *trigger events*, si rimanda alla Parte E, Sezione C della Nota Integrativa del Bilancio Individuale al 31 dicembre 2008.

Il valore a Stato Patrimoniale dei **titoli in circolazione** al 31 dicembre 2008 si attesta ad Euro 8.696,3 milioni.

²² A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, Quicksilver e Italfinance RMBS 1.



Nel corso del 2008, Banca Italease non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso del periodo considerato, il valore nominale dei titoli in circolazione è pari a Euro 8,9 miliardi al 31 dicembre 2008, di cui Euro 275,0 milioni con clausola di subordinazione.

Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 148 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

Per la descrizione dei titoli in circolazione, si rimanda alla Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa individuale del presente Bilancio.

Il difficile contesto in cui la Banca si è venuta a trovare, ha determinato l'aumento dei **fondi per rischi ed oneri** che, attestatisi ad Euro 63,2 milioni, includono:

- un fondo rischi legali relativo (i) a rischi di revocatoria per Euro 8,1 milioni e (ii) ad altri rischi legali per Euro 9,4 milioni, connessi in prevalenza all'attività caratteristica della Banca e, per un limitato importo (Euro 0,4 milioni), connessi al contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate effettuati, solo per poche pratiche di limitato importo, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della presente relazione.
- un fondo rischi ed oneri per il personale relativo (i) per Euro 6 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo, (ii) per Euro 1,3 milioni ad accantonamenti per incentivi all'esodo dei dipendenti (iii) per Euro 1 milione ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti;
- negli altri fondi l'importo più rilevante, Euro 5,8 milioni, deriva dall'obbligazione nascente da una garanzia rilasciata a favore della controllata Italease Gestione Beni con riferimento ad una passata cessione di crediti.

Al 31 dicembre 2008, il patrimonio netto di Banca Italease ammonta a Euro 365,6 milioni, in calo del 75,8% rispetto a Euro 1.508,8 milioni al 31 dicembre 2007 a motivo delle ingenti perdite registrate nell'esercizio, determinando peraltro il ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile.

SOLVIBILITÀ PATRIMONIALE DI BANCA ITALEASE

Si riportano di seguito i dati di solvibilità patrimoniale di Banca Italease al 31 dicembre 2008. Essi recepiscono, come già al 30 giugno 2008, l'introduzione della nuova normativa di vigilanza prudenziale (la cosiddetta normativa Basilea 2). Si segnala che proprio il mutato contesto normativo rende non pienamente confrontabili i dati di dicembre 2007, calcolati secondo quanto previsto dalla previgente normativa (Basilea 1).

BANCA ITALEASE - RISK WEIGHTED ASSETS E PATRIMONIO DI VIGILANZA		(migliaia di €)
	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
Risk Weighted Assets	12.980.154	18.364.992
Patrimonio di Base	450.976	1.447.985
Patrimonio Supplementare	311.900	278.741
Patrimonio di Vigilanza	762.876	1.726.726
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	1.215	0
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3	764.091	1.726.726
Tier 1 Capital Ratio	3,47%	7,88%
Total Capital Ratio (incluso Tier 3)	5,89%	9,40%

Nota: I dati di solvibilità patrimoniale di Banca Italease al 31 dicembre 2007 non sono pro forma con l'inclusione di Italeasing e Leasimpresa.

Il patrimonio di vigilanza della Banca è stato principalmente influenzato delle ingenti perdite registrate nel 2008 ad esclusione della componente derivante dalla rettifica di valore sull'avviamento della *Cash Generating Unit* leasing non essendo questo ultimo comunque computato nel calcolo di tale aggregato.

Parallelamente, come descritto nella sezione dedicata ai principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, nei primi mesi del 2009 Banca Italease ha dato corso ad azioni di sostegno alle cartolarizzazioni ITA 8 e ITA 9 che, per modalità, tempi e importi, hanno condotto a valutare prudentemente la ricorrenza della fattispecie del supporto implicito così come definito dalla normativa di Vigilanza. L'impatto stimato della perdita dei benefici patrimoniali al 31 dicembre 2008 è stato di circa 30 bps in termini di Tier 1 Capital Ratio e circa 51 bps di Total Capital Ratio. Peraltro, risultano ancora in essere cartolarizzazioni che generano benefici patrimoniali in termini di minori attività di rischio ponderato per circa Euro 800 milioni.

Conseguentemente, i requisiti patrimoniali a fine 2008 si sono attestati al di sotto dei livelli minimi richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche²³.

23 A tal riguardo si rimanda a quanto esposto nella sezione Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione della presente Relazione.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31 dicembre 2008 delle principali società del Gruppo, suddivise per business di riferimento.

SOCIETÀ DI LEASING

Mercantile Leasing S.p.A.

PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI

(migliaia di €)

	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Totale attivo	3.831.313	3.995.241	-4,1%
<i>di cui Crediti verso clientela e banche</i>	<i>3.627.376</i>	<i>3.765.384</i>	<i>-3,7%</i>
Patrimonio netto	78.016	135.747	-42,5%

PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Margine di Interesse	49.701	64.000	-22,3%
Commissioni nette	6.031	11.044	-45,4%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	-473	1.076	N.S.
Margine di Intermediazione	55.258	76.120	-27,4%
Rettifiche di valore nette su crediti	-99.656	-45.228	120,3%
Costi Operativi	-16.335	-15.751	3,7%
Utile (Perdita) da cessione di investimenti	807	1.331	-39,4%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-59.972	16.158	N.S.
Imposte sul reddito d'esercizio	-24.736	-12.199	102,8%
Risultato netto d'esercizio	-84.708	3.958	N.S.

Nel 2008 Mercantile Leasing ha avviato 5.957 operazioni (delle quali 5.866 relative a contratti di leasing e 91 inerenti a contratti di mutuo nautico) per un volume complessivo di Euro 790 milioni (di cui Euro 767 milioni di leasing ed Euro 22 milioni di mutui nautici). Rispetto all'anno precedente si è registrata una diminuzione del 47,2% con riferimento al numero delle operazioni leasing avviate e del 49,7% relativamente ai volumi ad esse corrispondenti. La riduzione dei volumi è in larga parte ascrivibile alla sensibile contrazione dei volumi del comparto immobiliare (-50,8%) e aeronavale e ferroviario (-57,1%), rispettivamente con un peso del 26,7% e del 23,4% sul totale volumi avviati.

L'andamento economico di Mercantile Leasing evidenzia una contrazione del margine di interesse rispetto all'anno precedente del 22,3%; tale riduzione è riconducibile all'incremento del costo della raccolta e



all'aumento dell'incidenza degli impieghi non produttivi. Ancora maggiore risulta essere il calo delle commissioni nette (- 45,4%), ascrivibile in larga misura alla riduzione dei volumi.

Per tali fattori, attestandosi ad Euro 55,3 milioni, il margine di intermediazione segna un calo del 27,4% rispetto al 31 dicembre 2007.

Sul risultato operativo della Società, oltre al calo dei margini, pesano la sostanziale stasi dei costi operativi (pari a Euro 16,3 milioni a fine 2008) per i quali, la riduzione delle altre spese amministrative del 15,4% è stata sostanzialmente compensata dagli accantonamenti relativi alle competenze da riconoscersi ai dipendenti che nell'esercizio hanno aderito al fondo di solidarietà; ma, soprattutto, rileva l'importante crescita delle rettifiche nette di valore su crediti attestatesi ad Euro 99,7 milioni (in aumento del 120,3% rispetto al 2007) dovuta, come per le altre società di leasing del Gruppo, al forte incremento del portafoglio di esposizioni deteriorate avutosi a partire da fine novembre 2008, tenendo conto anche delle più rilevanti evidenze di deterioramento palesatesi nei primi mesi del 2009.

Infatti, dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008:

- le posizioni classificate ad incaglio passano da Euro 30,8 milioni a Euro 711,5 milioni (comprensivi di circa Euro 400 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009), di cui oltre l'85% è relativo ad operazioni immobiliari; a fronte di detti incagli le rate scadute e non pagate ammontano peraltro a soli Euro 26,4 milioni;
- le posizioni classificate a sofferenza, passano da Euro 62,4 milioni a Euro 177,7 milioni (comprensivi di circa Euro 100 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009), di cui oltre il 70% è relativo ad operazioni immobiliari.

Tali aggregati risultano peraltro significativamente concentrati con un'incidenza delle esposizioni nei confronti di Grandi Gruppi Economici (18 Gruppi concentrati nel settore immobiliare) pari ad oltre l'80% per gli incagli, ed oltre il 70% per le sofferenze.

Stante la debolezza dei margini e l'esplosione del costo del rischio, Mercantile Leasing chiude l'esercizio 2008 con una perdita lorda pari ad Euro 60,0 milioni. La perdita netta si è attestata ad Euro 84,7 milioni, gravata altresì dall'impossibilità di iscrivere i benefici derivanti dalla fiscalità anticipata legata alle perdite subite nell'anno 2008 e dalla necessità di cancellare le attività fiscali anticipate sorte negli esercizi precedenti.

La riduzione di Patrimonio Netto, dovuta all'insorgenza di una perdita tanto rilevante, ha reso necessario l'avvio di un progetto di ricapitalizzazione e ricostituzione del capitale della Società che sarà effettuato dalla controllante Banca Italease mediante un aumento di capitale (che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria convocata per aprile 2009), oltre al rilascio di un impegno irrevocabile a favore della partecipata da parte della Capogruppo, finalizzato a garantire il sostegno finanziario e patrimoniale che si dovesse rendere necessario, al fine di assicurare la regolare prosecuzione e continuità d'impresa della controllata almeno a tutto il 2009.

Italease Network S.p.A.**PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI**

(migliaia di €)

	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Totale attivo	2.079.981	2.185.478	-4,8%
<i>di cui Crediti verso clientela e banche</i>	<i>2.008.346</i>	<i>2.024.732</i>	<i>-0,8%</i>
Patrimonio netto	61.772	102.966	-40,0%

PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Margine di Interesse	19.077	25.945	-26,5%
Commissioni nette	814	2.974	-72,6%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	-167	311	-153,5%
Margine di Intermediazione	19.724	29.231	-32,5%
Rettifiche di valore nette su crediti	-43.074	-14.547	196,1%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-28.462	9.048	-414,6%
Imposte sul reddito d'esercizio	-9.233	-5.386	71,4%
Risultato netto d'esercizio	-37.694	3.662	-1129,4%

Nel corso dell'anno 2008, Italease Network ha avviato 3.657 nuovi contratti di leasing per un valore di Euro 420 milioni, in calo del 51,3% rispetto a Euro 863 milioni avviati nel 2007. In un'ottica di riduzione della concentrazione dei rischi con l'obiettivo di ridurre il peso dei *big ticket*, il segmento immobiliare è diminuito del 56,3%.

Il calo della produzione e degli impieghi totali e l'aumento degli oneri finanziari, hanno influito negativamente sul margine di intermediazione della Società che, attestandosi a Euro 19,7 milioni, risulta in diminuzione del 32,5% rispetto all'anno precedente. Più in dettaglio, sia il margine di interesse (- 26,5% rispetto al 2007) gravato dall'incremento del costo della raccolta e dall'aumento dell'incidenza degli impieghi non produttivi, sia le commissioni nette (- 72,6% rispetto al 2007), penalizzate dal calo dei volumi, hanno visto un'importante riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore nette, pari a Euro 43,1 milioni, sono aumentate del 196,1%, a motivo del rilevante deterioramento del portafoglio crediti della Società registrato principalmente a partire dalla fine di novembre 2008, tenendo conto anche delle più rilevanti evidenze di deterioramento palesatesi nei primi mesi del 2009.

Infatti, dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008:

- le posizioni classificate ad incaglio passano da Euro 21 milioni a Euro 180 milioni (comprensivi di circa Euro 109 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009), di cui oltre il 75% è relativo ad operazioni immobiliari; a fronte di detti incagli le rate scadute e non pagate ammontano peraltro a soli Euro 13 milioni;
- le posizioni classificate a sofferenza, passano da Euro 19 milioni a Euro 73 milioni (comprensivi di circa Euro 39 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009), di cui oltre il 60% è relativo ad operazioni immobiliari.

Tali aggregati risultano peraltro significativamente concentrati con un'incidenza delle esposizioni nei confronti di Grandi Gruppi Economici (30 Gruppi concentrati nel settore immobiliare) pari a circa il 90% per gli incagli, ed oltre il 75% per le sofferenze.

Nonostante la riduzione dei costi operativi, in miglioramento dell'11,9% rispetto al 31 dicembre 2007, la debolezza del margine di intermediazione e l'aumento delle rettifiche sui crediti hanno portato la Società a chiudere l'esercizio 2008 con una perdita lorda di Euro 28,5 milioni.

La perdita netta si è attestata ad Euro 37,7 milioni, gravata altresì dall'impossibilità di iscrivere i benefici derivanti dalla fiscalità anticipata legata alle perdite subite nell'anno 2008 e dalla necessità di cancellare le attività fiscali anticipate sorte negli esercizi precedenti.

La riduzione di Patrimonio Netto dovuta all'insorgenza di una perdita tanto rilevante, determinando peraltro il ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile, ha reso necessario l'avvio di un progetto di ricapitalizzazione e ricostituzione del capitale della Società che sarà effettuato dalla controllante Banca Italease mediante un aumento di capitale (che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria convocata per aprile 2009), oltre al rilascio di un impegno irrevocabile a favore della partecipata da parte della Capogruppo finalizzato a garantire il sostegno finanziario e patrimoniale che si dovesse rendere necessario al fine di assicurare la regolare prosecuzione e continuità d'impresa della controllata almeno a tutto il 2009.

SOCIETÀ DI FACTORING

Factorit S.p.A.

PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI			(migliaia di €)
	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Totale attivo	1.590.698	2.636.540	-39,7%
<i>di cui Crediti verso clientela e banche</i>	<i>1.577.603</i>	<i>2.624.814</i>	<i>-39,9%</i>
Patrimonio netto	147.852	125.726	17,6%
PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO			
	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Margine di Interesse	43.397	38.736	12,0%
Commissioni nette	38.036	45.381	-16,2%
Margine di Intermediazione	81.432	84.056	-3,1%
Rettifiche di valore nette su crediti	-11.713	-19.842	-41,0%
Costi Operativi	-18.178	-22.642	-19,7%
Utile (Perdita) da cessione di investimenti	15	1	2411,3%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	50.733	39.849	27,3%
Imposte sul reddito d'esercizio	-17.931	-18.600	-3,6%
Risultato netto d'esercizio	32.802	21.249	54,4%

Nel corso dell'anno 2008, il turnover di Factorit è stato pari a Euro 13.661 milioni (-24,70%).

Sulla curva discendente dei volumi, che ha caratterizzato tutto l'esercizio ed in particolare l'ultimo trimestre in un clima economico sempre più difficile, hanno inciso le scelte manageriali improntate al governo delle risorse finanziarie disponibili e alla rivisitazione del portafoglio, che hanno portato ad una minore concentrazione del rischio di controparte, ancorché riferito a clientela di elevato *standing*, soprattutto in alcuni settori merceologici che più di altri hanno subito le conseguenze della crisi dei mercati (*automotive*).

L'attività viene tuttora fortemente concentrata nel monitoraggio dell'andamento dei rischi e nella ponderazione della qualità dell'*outstanding*, nonché nella fidelizzazione della clientela più attraente in termini di rischio/rendimento e maggiormente interessata all'offerta di servizi evoluti.

Il calo dei volumi si riflette su tutti i canali di vendita, in particolare la componente generata dal canale costituito dalle banche *partner*, seppur in diminuzione rispetto al 2007, è stata pari al 38% del turnover complessivo, a dimostrazione dello stretto legame fra la Società e le Banche convenzionate e della complementarità del factoring con i prodotti bancari più tradizionali.

Alla contrazione dei volumi si è accompagnata, alla fine del 2008, una progressiva, drastica e guidata riduzione degli impieghi medi (-20,69%).

Tuttavia, un elemento, che in un quadro così complesso caratterizza positivamente l'attività di Factorit, è rappresentato dalla capacità a mantenere e migliorare, rispetto ai principali concorrenti, il primato di



efficienza di rotazione dei crediti intermediati, ottimizzando così l'utilizzo del capitale. La rotazione media degli incassi, infatti, nel 2008 non ha superato i 90 giorni.

Sotto il profilo economico, di contro, si è registrata una sostanziale tenuta del margine di intermediazione (in calo del 3,1%) attestatosi ad Euro 81,4 milioni. Si è potuti pervenire a questo positivo risultato, nonostante il calo delle commissioni nette (-16,2%) legato all'andamento dei volumi, grazie alle immediate manovre correttive di revisione delle condizioni contrattuali applicate alla clientela che sono state in grado di controbilanciare il sempre più elevato costo della raccolta e portare il margine di interesse ad Euro 43,4 milioni con un incremento del 12,0% rispetto all'anno precedente.

Parallelamente, la redditività operativa è stata sostenuta da una rilevante riduzione dei costi in calo del 19,7% grazie all'operata riduzione degli organici e al contenimento delle altre spese amministrative.

Il risultato al lordo delle imposte, pari a Euro 50,7 milioni, è stato raggiunto soprattutto grazie alle minori rettifiche di valore sui crediti, attestatesi ad Euro 11,7 milioni (- 41,0% rispetto al 2007) a conferma della scrupolosa attività di controllo e monitoraggio dei rischi svolta.

Al netto delle imposte, la Società ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 32,8 milioni in miglioramento del 54,4% rispetto all'esercizio 2007.

ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Italease Gestione Beni S.p.A. e sue controllate

PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI PRO FORMA

(migliaia di €)

	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Totale attivo	304.844	369.767	-17,6%
<i>di cui: Crediti verso clientela</i>	<i>34.693</i>	<i>42.458</i>	<i>-18,3%</i>
<i>Attività materiali</i>	<i>240.634</i>	<i>288.680</i>	<i>-16,6%</i>
Patrimonio netto	4.495	27.252	-83,5%

PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO PRO FORMA

	31 dicembre		Variazione %
	2008	2007	
Margine di Interesse	-12.802	-12.414	3,1%
Commissioni nette	13.586	14.041	-3,2%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	123	3.043	-95,9%
Margine di Intermediazione	907	4.670	-80,6%
Costi Operativi	-43.354	-14.459	199,8%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.900	-500	880,0%
Rettifiche/riprese su attività materiali	-31.572	-3.856	718,8%
Rettifiche/riprese su attività immateriali	-193	-180	7,2%
Altri oneri/proventi di gestione	-316	-528	-40,1%
Risultato di gestione lordo	-47.903	-19.134	150,4%

Nota: Dati esposti secondo i principi contabili e i criteri di classificazione del Gruppo.

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato da un'attività idonea a confermare il carattere di strumentalità dell'attività a cui Italease Gestione Beni e le sue controllate sono votate. Non si è quindi dato corso ad acquisizioni di immobili a scopo di trading; l'attenzione si è invece concentrata nell'organizzazione, valutazione e dismissione del "magazzino" di beni mobili ed immobili provenienti da operazioni di leasing *non performing* del Gruppo e nel progetto di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare.

In totale, il giro d'affari prodotto dall'attività di dismissione del magazzino mobile e immobile si è attestato ad Euro 20,05 milioni, in crescita del 7,8% rispetto al 2007, e ha generato margini per Euro 1,97 milioni.

Le commissioni nette legate all'attività di *re-marketing* si sono attestate a Euro 13,6 milioni, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, anche a motivo del venir meno dell'operatività con l'ex socio Centro Leasing Banca.

D'altro canto, il risultato di Italease Gestione Beni e delle sue controllate continua ad essere condizionato da un patrimonio immobiliare di rilievo, che apporta alla gestione oneri di natura finanziaria che pesano sul margine di intermediazione in calo dell'80,6% rispetto al 31 dicembre 2007.

Inoltre, nell'anno, si sono registrate pesanti svalutazioni di alcuni beni immobili detenuti a scopo di investimento ed effettuate per tenere debitamente conto sia dell'andamento del mercato immobiliare di

riferimento sia di specificità legate a vertenze connesse agli immobili interessati. Tali svalutazioni, registrate all'interno delle rettifiche di valore su attività materiali, ne determinano una crescita del 718,8%, facendole attestare a Euro 31,6 milioni.

Per contro, la gestione del periodo è stata caratterizzata dal proseguimento di un'attenta politica di (i) controllo delle altre spese amministrative che hanno registrato una flessione del 41,2% passando da Euro 5,2 milioni ad Euro 3,1 milioni, grazie ad un forte contenimento dei costi per servizi di terzi e (ii) governo delle spese per il personale, in calo del 20,8% per la rilevante riduzione degli organici avutasi nell'anno.

Il perseguimento dell'attività di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, su cui si è concentrata gran parte dell'attività svolta da Italease Gestione Beni nel corso dell'esercizio, ha prodotto nel 2008 proventi non ricorrenti pari ad Euro 3,4 milioni registrati tra gli utili da cessione di investimenti principalmente per la vendita di tre immobili di proprietà. In aggiunta la cessione di un immobile iscritto tra le attività in via di dismissione, ha generato utili per circa Euro 0,3 milioni.

Diversamente, la complessiva attività di gestione di aziende industriali e turistico/alberghiere svolta da Essegibi Finanziaria e delle sue società veicolo ha determinato perdite per Euro 3,2 milioni.

Anche l'esercizio 2008 quindi, come quello che l'ha preceduto, si chiude con una perdita il cui ammontare è pari ad Euro 42,5 milioni.

La perdita dell'anno è gravata altresì dall'impossibilità di iscrivere i benefici derivanti dalla fiscalità anticipata legata alle perdite subite nell'anno 2008 e dalla necessità di cancellare le attività fiscali anticipate sorte negli esercizi precedenti.

La riduzione di Patrimonio Netto dovuta all'insorgenza di una perdita tanto rilevante, determinando peraltro il ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 2447 del codice civile, ha reso necessario l'avvio di un progetto di ricapitalizzazione e ricostituzione del capitale della Società che sarà effettuato dalla controllante Banca Italease mediante un aumento di capitale (che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria convocata per aprile 2009), oltre al rilascio di un impegno irrevocabile a favore della partecipata da parte della Capogruppo finalizzato a garantire il sostegno finanziario e patrimoniale che si dovesse rendere necessario al fine di assicurare la regolare prosecuzione e continuità d'impresa della controllata almeno a tutto il 2009.

Coerentemente con le attività già avviate nel corso del 2008 e che hanno portato alla messa in liquidazione di alcuni dei veicoli facenti capo a Essegibi Finanziaria (CS S.p.A. e HTC S.r.l.) nonché alla cessione della partecipazione in Essegibi Service, è allo studio un più ampio piano finalizzato alla riorganizzazione della struttura delle partecipazioni finanziarie di Italease Gestione Beni ed alla riduzione dei costi mediante la revisione della catena di controllo delle rimanenti società veicolo di Essegibi Finanziaria anche attraverso, conformemente con le condizioni di mercato, la cessione degli immobili da queste gestiti. Infatti, il 25 marzo 2009, tutte le partecipazioni detenute da Essegibi Finanziaria sono state cedute alla controllante Italease Gestione Beni ed il progetto proseguirà con la fusione dei veicoli che detengono proprietà immobiliari e la liquidazione dei veicoli che avranno nel frattempo esaurito la loro *mission*.

LE ATTIVITÀ DELLE DIREZIONI E DELLE PRINCIPALI FUNZIONI ACCENTRATE

COMMERCIALE

Attività commerciale

Come noto, l'esercizio 2008 è stato caratterizzato da diversi eventi che hanno impattato in maniera rilevante l'attività commerciale del Gruppo. In particolare, l'evoluzione dei mercati di riferimento è stata inficiata dagli stravolgimenti che hanno interessato lo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale e i mercati finanziari. Per effetto di ciò l'attività commerciale si è particolarmente concentrata sul presidio della miglior marginalità ottenibile e sulla selezione delle nuove operazioni richieste a garanzia della qualità del rischio da assumere. Particolare enfasi è stata data all'attività di *cross-selling* finalizzata al collocamento dei prodotti di Gruppo corollari al leasing (coperture assicurative, *all risk*, *leasing protection*, ecc.). In stretta relazione con quanto sopra, la Direzione Mercato in corso d'anno ha provveduto al rilascio di disposizioni riguardanti la revisione al rialzo delle griglie degli *spread* di vendita per i diversi canali. Conseguentemente, la nuova produzione ha subito nel corso dell'anno, e in particolare nella seconda parte dell'esercizio, una sensibile riduzione sia in termini di volumi che per quanto riguarda il numero di operazioni perfezionate, comune a tutti i canali di distribuzione.

Nel corso del 2008 il Gruppo ha intrapreso un piano di riorganizzazione e razionalizzazione della propria rete di vendita che ha avuto come dirette conseguenze la realizzazione di 2 progetti:

- il progetto di "Portafogliazione" che ha comportato la specializzazione della rete per i tre canali del Gruppo (Banche Convenzionate, Agenti/Intermediari e Diretto) e l'identificazione dei Gestori Commerciali assegnatari dei rispettivi portafogli;
- il progetto "Arco" che ha comportato: (i) la riorganizzazione della rete di vendita, (ii) la revisione del modello operativo e creditizio per conseguire maggiore efficienza commerciale e contenimento dei costi, (iii) l'eliminazione della distinzione tra Succursali e Centri Impresa con conseguente equiparazione delle deleghe creditizie in capo ai responsabili e (iv) l'evoluzione della figura dei Gestori Corporate e Addetti Crediti di Succursale in Gestori di Canale e Addetti Interni;
- la programmazione e la pianificazione delle attività finalizzate al progetto di fusione di Italeasing e Leasimpresa in Banca Italease aventi un impatto diretto sull'organico e sulla rete del Gruppo.

Per quanto concerne il canale delle Banche Convenzionate, nel 2008, l'attività svolta è stata per lo più concentrata a valorizzare i rapporti commerciali direttamente con le Direzioni Generali delle principali banche, al fine di mantenere un costante aggiornamento delle scelte strategiche e delle conseguenti attività gestionali interne.



Il 10 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i nuovi accordi commerciali per la distribuzione dei prodotti leasing e factoring stipulati con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Banca Popolare di Sondrio ed il Banco Popolare (peraltro per quest'ultimo con carattere di esclusiva), rispettivamente della durata di tre anni, tre anni e cinque anni. Con la Banca Popolare di Milano è, invece, rimasto in vigore lo storico accordo in esclusiva relativo al prodotto factoring.

Infine si segnala la disdetta da parte di Banca Antonveneta della convenzione per la distribuzione di leasing e di factoring avvenuta a fine aprile 2008.

Per quanto attiene il factoring, durante il 2008 si è proseguito nell'assistenza operativa alle banche convenzionate.

Dopo che nel secondo semestre del 2007 era stata istituita l'Unità Organizzativa Agenti e Intermediari, con i precisi obiettivi di rivisitazione e ottimizzazione dei processi di monitoraggio e controllo a livello di Gruppo degli agenti e intermediari operanti con la Società, per la gestione del canale Agenti/Intermediari, nel corso del 2008, è stato predisposto, validato ed emanato il documento relativo alle "Nuove Regole di Gestione e Controllo Canale Agenti ed Intermediari", che stabilisce i principi cui le Società del Gruppo debbono uniformarsi per quanto concerne il processo di convenzionamento, controllo e liquidazione delle provvigioni spettanti a tali soggetti terzi.

Sono stati implementati e messi in funzione nuovi strumenti finalizzati al monitoraggio e al controllo dell'attività svolta dagli intermediari/agenti:

- il sistema "Ne.MO." (Network Monitoring): un sistema che "misura" l'intermediario, al fine di definire un sistema aggiornato di *rating* per singolo soggetto;
- un Database Unico di Gruppo: per condividere le informazioni relative agli Intermediari ed agli Agenti di tutte le società del Gruppo coordinando le attività al fine di evitare fenomeni di sovrapposizione. Il sistema permette, inoltre, una mappatura geografica dei soggetti;
- un Sistema Statistico Quantitativo: che esprime una fotografia completa (anche sotto l'aspetto reddituale) dell'attività di ciascun intermediario.

Nel 2008 è iniziato un importante lavoro di riorganizzazione del parco intermediari/agenti, che sono stati distribuiti in portafogli assegnati a Gestori dedicati al fine di garantire loro riferimenti unici e specializzati.

Particolare attenzione è stata prestata al processo di fusione delle controllate Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease. Nell'occasione si è proseguito sul percorso della focalizzazione della competenza distributiva degli agenti ed intermediari convenzionati tra le diverse società del Gruppo, che ha portato alla migrazione degli intermediari nelle controllate Mercantile Leasing ed Italease Network.

Infine, si sottolinea che il Gruppo ha continuato l'opera di selezione delle relazioni, ottimizzando i rapporti con quegli agenti e intermediari aventi caratteristiche di elevata performance, rendimento e potenzialità nonché eccellente qualità delle operazioni presentate.

Per il canale Diretto si è provveduto all'identificazione sul territorio di specifici Gestori Commerciali di riferimento, il cui primario compito è stato identificato prevalentemente nel mantenimento delle relazioni con il portafoglio clientela assegnato.

Sono inoltre proseguite le attività di: (i) gestione delle *partnership* commerciali in essere con Poste Italiane (accordo rinnovato nel Settembre 2008), Michelin Italiana (accordo rinnovato nel Febbraio 2008) e Marcegaglia Building; (ii) perfezionamento di accordi commerciali con partner e fornitori di primario standing, tra cui Fiditurismo e Bipielle Ducato; (iii) analisi di nuove partnership commerciali con produttori e fornitori di beni strumentali e controparti qualificate (confidi e associazioni di categoria).

Nell'ambito degli accordi commerciali, si segnala che a gennaio 2008 Banca Italease e Fondiaria-SAI hanno siglato un accordo commerciale che prevede la possibilità della distribuzione in esclusiva di prodotti assicurativi vita del Gruppo Fondiaria-SAI mediante le filiali e la rete degli agenti ed intermediari convenzionati del Gruppo Banca Italease. Tale accordo commerciale riguarda prodotti vita prevalentemente del ramo I e III e ha una durata di cinque anni, rinnovabile a scadenza per ulteriori cinque anni.

L'attività di Leasing Agevolato e Banca Concessionaria è proseguita con regolarità nel particolare riguardo alla gestione dei finanziamenti agevolati per conto di Cassa Depositi e Prestiti e delle agevolazioni Artigiancassa.

Accanto alla normale attività di sviluppo commerciale, la rete, con l'assistenza dell'Ufficio Customer Sales Finance, ha altresì continuato a gestire le relazioni con la clientela del Gruppo titolare di prodotti derivati, collaborando alla manutenzione/chiusura dei contratti in essere.

Infine, stante l'evoluzione descritta del livello di problematicità del portafoglio crediti di Gruppo, la rete commerciale è stata coinvolta in un'importante iniziativa riguardante il potenziamento dell'attività di recupero crediti, mediante l'interessamento diretto delle succursali e dei Gestori Commerciali al fine di anticipare l'intervento sul cliente già ai primi segnali di difficoltà.

Marketing e attività di ricerca e sviluppo

Durante l'esercizio 2008 è continuata l'attività di analisi e rivisitazione dei processi finalizzati al miglioramento dell'efficienza commerciale. L'attività di *Customer Relationship Management* (CRM) e Analisi è stata posta in *staff* al responsabile marketing in quanto trasversale e funzionale agli uffici del servizio. Per rendere maggiormente efficace l'attività di monitoraggio commerciale sono stati ulteriormente implementati i sistemi di CRM e *data warehouse* già a disposizione.

In collaborazione con l'ufficio Assicurazioni, nel corso del primo semestre 2008 è stata svolta un'analisi dei *data base* al fine di pervenire ad un accurato sistema di monitoraggio della redditività collegata alla vendita di prodotti assicurativi. È stata definita, a partire dal mese di settembre, la linea di comunicazione della nuova gamma prodotti "Formula Orizzonte", soluzioni assicurative realizzate in collaborazione con Sistema Vita – Gruppo Fondiaria-SAI, con la predisposizione di tutta la linea di comunicazione a supporto del lancio del prodotto e della successiva distribuzione.

CREDITI

Come già ampiamente descritto, il pilastro fondante della gestione ordinaria del Gruppo è stato il focus sul governo e sul contenimento del rischio, anche attraverso una particolare attenzione nell'erogazione del credito. In tal senso, dunque sono state orientate le attività della Direzione Crediti del Gruppo e tutte le implementazioni effettuate rispetto al processo di erogazione del credito, di seguito descritte nelle loro principali componenti.

Nel corso dell'anno si è giunti sostanzialmente alla finalizzazione delle attività propedeutiche allo sviluppo della Pratica Elettronica di Fido (P.E.F.). L'utilizzo di tale strumento, divenuto obbligatorio per tutte le tipologie di rischio e per qualunque proposta (nuova finanza, modifiche di delibera), sta rispondendo all'esigenza di adottare modalità operative uniformi e standardizzate, in sede di istruttoria e di analisi, comuni a tutte le società del Gruppo Bancario operanti nel settore della locazione finanziaria e dei finanziamenti a medio lungo termine, con l'esclusione di Factorit e Mercantile Leasing.

Lo strumento, che garantisce l'assoluta tracciabilità del processo, delinea le aree di competenza e responsabilità dei soggetti "istruttori" e dei "proponenti".

Inoltre, l'ultima *release*, i cui test sono in corso d'opera, consentirà di superare l'intervento manuale (ed i relativi controlli) per il momento ancora necessario per la trascrizione della proposta di delibera riportata nella P.E.F. sul gestionale di riferimento (sistemi NSIL e S.I.B. 2000), automatizzando tale passaggio.

Dal gennaio all'aprile del 2008, l'intera struttura crediti (della Capogruppo e delle controllate), unitamente a risorse della rete commerciale e del Servizio Recupero Crediti, è stata interessata ad una serie di corsi di formazione e aggiornamento, che hanno permesso di approfondire le tematiche specifiche dell'ambito crediti.

Da giugno ad ottobre la Direzione Crediti di Banca Italease è stata altresì impegnata nella formazione creditizia del personale interessato nell'attuazione del progetto "Arco". Il progetto, che introduce e qualifica puntualmente la figura del "gestore di relazione", cui è stata attribuita valenza sia commerciale che creditizia, ha determinato la modifica dell'intera struttura crediti e commerciale del Gruppo. Sotto il profilo operativo tutte le proposte (senza limiti di importo) vengono predisposte dalle Direzioni Affari Territoriali (DAT) e presentate per la delibera all'organo preposto, periferico o di sede.

Nel corso del corrente anno è proseguita l'attività di Monitoraggio e Revisione Rischi con metodologia Automatica, semi Automatica e Manuale. All'uso del Sistema MAC si è affiancata dalla metà dell'anno una P.E.F. specifica per le revisioni, utilizzata in tutti i casi di "Semi Automatica" e "Manuale".

Per quanto riguarda i sistemi automatizzati di monitoraggio (indicatore IMR) sono state avviate attività di implementazione e revisione per migliorarne le *performance* ed incrementarne le capacità predittive. Tale attività, nel quadro delle iniziative progettuali connesse al progetto "Basilea 2", si completa nella

collaborazione con il Risk Management per la progettazione di un processo di *rating*, in modo particolare per quanto attiene la componente “andamentale” del rating stesso.

Infine è stata avviata, sempre in collaborazione con il Risk Management, l’Organizzazione ed il fornitore, la revisione dei parametri del sistema di *scoring* automatico FEBO alla luce delle esperienze sin qui consolidate: si prevede che l’attività possa essere completata entro il primo semestre del 2009.

Per quanto riguarda l’ordinaria attività di istruttoria e delibera segnaliamo che dal 30 settembre 2008, in considerazione della particolare situazione dei mercati, le facoltà deliberative in materia creditizia sono state fortemente limitate, prevedendo anche la sospensione dello *scoring* automatico FEBO.



OPERATIONS E SISTEMI INFORMATIVI

Organizzazione

Gli interventi di natura organizzativa attuati nel corso del 2008, come già negli ultimi mesi del 2007, sono stati prevalentemente finalizzati a dotare la Capogruppo e le altre Società del Gruppo di un nuovo e più solido assetto organizzativo, provvedendo pertanto ad aumentare i livelli di integrazione e controllo delle attività condotte ed a rivedere, ove necessario, i processi aziendali.

L'attività in parola si è resa necessaria in seguito alle gravi carenze organizzative accertate dal nuovo management aziendale, anche attraverso l'azione svolta dalla funzione di revisione interna, ed ha consentito di fornire adeguate risposte alla Banca d'Italia circa la rimozione delle criticità emerse in occasione dell'accertamento ispettivo condotto nel primo semestre 2007.

Il piano di riassetto organizzativo che ne è scaturito (cosiddetto Progetto "PRO"), articolato in numerosi filoni di azione, è stato gestito da una specifica struttura progettuale che ha esercitato un forte coordinamento e controllo degli avanzamenti degli interventi pianificati ed ha provveduto ad aggiornare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. I principali interventi hanno riguardato:

- il completamento del progetto di rivisitazione e aggiornamento dell'impianto regolamentare della Capogruppo e delle Società del Gruppo già intrapreso a fine 2007, attuato attraverso la predisposizione di nuovi manuali e procedure operative, che prevedono tra l'altro controlli puntuali in relazione agli ambiti di rischio generati dall'attività tipica.
- la revisione del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01 della Capogruppo, resasi necessaria in considerazione dei rilevanti mutamenti organizzativi ed operativi che hanno interessato le strutture aziendali e delle nuove fattispecie di reato recentemente introdotte dal Legislatore nel Decreto 231 (maggio 2008). Anche le altre società Controllate del Gruppo hanno adottato analogo modello organizzativo ed hanno nominato un proprio organismo di Vigilanza (Italease Network nel giugno 2008, Mercantile Leasing e Factorit nei primi mesi del 2009);
- il completamento della prima fase del progetto "Basilea 2" che, a partire dal primo gennaio 2008, ha comportato l'adeguamento ai requisiti di natura organizzativa e qualitativa per adempiere gli obblighi normativi previsti dall'adozione dell'approccio standardizzato, nonché la prosecuzione delle attività volte ad introdurre nel Gruppo l'adozione di approcci basati su metodologie più sofisticate per la misurazione dei rischi e per la determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali;
- il completamento della prima fase del progetto "Finanza", che ha comportato tra l'altro: l'implementazione dei presidi organizzativi ed informatici interni per l'adeguamento della normativa comunitaria MiFID relativa alla prestazione di servizi di investimento e ai mercati; l'avvio dell'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea, la gestione dei derivati di *Trading* in essere (derivati con clientela e derivati ex-copertura Banking Book) attraverso una nuova applicazione informatica;

- la reingegnerizzazione e l'efficientamento dei processi e del governo del Recupero Crediti e Contenzioso, che, a partire dal secondo semestre del 2007, ha comportato la creazione di un'unica *Business Unit* per la gestione accentrata delle attività per tutte le Società del Gruppo e l'adozione di un nuovo applicativo software gestionale, volto a supportare i nuovi iter e le nuove procedure operative; inoltre, a partire da novembre 2008, la rete di vendita è stata maggiormente coinvolta nell'attività di *first collection*;
- l'implementazione delle nuove "Regole di gestione e controllo canale agenti e intermediari" e di nuovi strumenti di monitoraggio della relativa attività, attraverso i sistemi "Ne.MO.", "Data Base Unico Intermediari" ed un nuovo sistema statistico – quantitativo;
- l'adeguamento delle disposizioni in materia creditizia ed operativa volte ad istituire appositi presidi in relazione alle operazioni di leasing immobiliare e di finanziamento ipotecario, quali: l'estensione dell'obbligo della verifica di secondo livello delle perizie, la regolamentazione dell'attività dei periti e l'integrazione delle procedure esistenti per il controllo dei contratti SAL (Stato Avanzamento Lavori) negli immobili in costruzione, la predisposizione di una normativa di Gruppo sull'attività dei periti per uniformare i criteri di stima applicati nelle relazioni e per loro controllo da un punto di vista quali/quantitativo;
- l'implementazione di ulteriori funzionalità della Pratica Elettronica di Fido (P.E.F.) utilizzata per l'istruttoria delle operazioni di finanziamento;
- il completamento della mappatura delle attività e dei processi di Banca Italease e delle società del Gruppo;
- l'adozione degli interventi volti a rimuovere le aree di criticità riferite sia alle segnalazioni alla Centrale Rischi sia alle segnalazioni di Vigilanza, anche tramite la predisposizione di specifiche procedure operative e manuali di supporto agli utenti e l'implementazione di nuove applicazioni informatiche a supporto dell'attività;
- la realizzazione di vari interventi finalizzati al superamento delle inadeguatezze rilevate nell'ambito delle attività di controllo esercitate dalla struttura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili;
- il progressivo allineamento alle nuove disposizioni in materia di antiriciclaggio previste dal D.Lgs. 231/07, che sarà completato entro il primo semestre 2009.

A margine degli interventi finalizzati al rafforzamento del sistema dei controlli sono stati completati o avviati altri progetti principalmente protesi a migliorare l'efficienza operativa, tra i quali si segnalano:

- l'avvio ed il completamento di attività di natura organizzativa connesse all'attuazione del progetto di riorganizzazione della rete di vendita (cosiddetto progetto "Arco") che ha comportato:
 - la revisione dei criteri di "Portafogliazione" attraverso l'identificazione di gestori dedicati per canale e l'assegnazione di portafogli "mono-canale" ai gestori;
 - l'adozione di un nuovo modello operativo/creditizio attraverso la maggiore responsabilizzazione dei gestori commerciali nella fase di proposta/istruttoria delle operazioni di finanziamento con lo scopo di conseguire maggiore efficienza e ridurre i costi operativi.

- la revisione dei contratti di *outsourcing*, che disciplinano la prestazione di servizi da parte di Banca Italease e di Itaca Service a favore delle controllate;
- la predisposizione di una nuova procedura operativa e di nuove deleghe per la gestione delle spese e degli acquisti di Gruppo, supportata da un nuovo applicativo informativo sviluppato internamente in collaborazione con l'area IT e la funzione di controllo dei costi del Controllo di Gestione;
- le attività di natura organizzativa propedeutiche alla fusione di Leasimpresa ed Italeasing in Banca Italease ed il supporto alla migrazione informatica.

Infine è proseguita l'attività propedeutica alla gestione della *Business Continuity*, attraverso il periodico aggiornamento della BIA (*Business Impact Analysis*) di Banca Italease e l'estensione alle altre controllate, la predisposizione delle procedure operative mancanti nonché il coordinamento dei test relativi agli scenari di crisi con impatti organizzativi.

Sistemi informativi

Il 2008 si è rilevato un anno particolarmente complesso per Itaca Service, la società del Gruppo che ne gestisce i sistemi informativi. L'area di *Information Technology* (IT) ha risentito direttamente delle vicende che hanno caratterizzato la vita della Capogruppo. Già a fine 2007 si era iniziata, infatti, una rivisitazione della strategia IT con l'obiettivo di focalizzare l'attività dell'azienda sulle attività *core*, sulla semplificazione della piattaforma applicativa, in particolare con la migrazione di Mercantile sugli stessi applicativi di Banca Italease, e con lo sviluppo delle funzionalità bancarie (back office titoli e prodotti di raccolta).

Già nei primi mesi del 2008 la decisione di effettuare la fusione di Italeasing e Leasimpresa in Banca Italease, non disgiunta da difficoltà nei rapporti con il fornitore del prodotto software di Mercantile, hanno consigliato di soprassedere dalla migrazione informatica, valutando peraltro la possibilità di un'eventuale esternalizzazione totale o parziale dell'area IT. Anche questa strategia di semplificazione societaria ha subito un brusco rallentamento per l'interesse manifestato, nel mese di luglio, da VR Leasing ad inserire Itaca Service nel perimetro di competenza della costituenda Newco.

Dopo la non positiva evoluzione di questo progetto e dopo avere portato a termine le previste fusioni di Italeasing e Leasimpresa, l'interesse si è nuovamente focalizzato sulla possibilità della suddetta esternalizzazione, valutando nuove e vecchie opportunità di collaborazione.

Pare quindi evidente la difficoltà di incidere in maniera forte sull'area Information Technology a causa di uno scenario in continuo mutamento. Ciò nonostante, a luglio, si è esternalizzato il ramo aziendale relativo al servizio fornito a terzi per le segnalazioni di Vigilanza e la consulenza Audit.

Venendo poi ad elementi attinenti all'attività ordinaria, nel 2008 Itaca Service ha puntualmente fornito i propri servizi a tutte le società del Gruppo, contribuendo alla realizzazione dei progetti che presentavano componenti tecnico/informatiche e realizzando gli adeguamenti al Sistema Informativo, sia della Capo Gruppo che delle Controllate, alla nuova normativa di Banca d'Italia.

I sistemi informativi del Gruppo, nel corso dell'esercizio, sono stati implementati con nuovi prodotti e funzionalità, e ne è stata garantita la completa integrazione.

Tra i progetti di maggior rilievo attinenti l'attività commerciale ricordiamo la realizzazione di:

- un nuovo applicativo per la gestione del budget degli agenti (Data Base Unico Agenti);
- un nuovo prodotto dedicato ai mutui corporate del Banco Posta per la catena dei distributori Michelin;
- un canale FondiWeb che consente alla rete commerciale di Banca Italease la vendita dei prodotti assicurativi di Fondiaria-SAI.

Si sono inoltre supportate le principali funzioni accentrate sviluppando applicazioni per:

- la gestione dei contratti derivati problematici;
- una nuova procedura del Recupero Crediti (basata sull'applicazione "EPC") sia per il prodotto mutuo che per il prodotto leasing;
- la gestione delle attività dell'ufficio Internal Audit (applicazione web di Audit Planning and Management), sviluppando anche una procedura per l'analisi a distanza da parte dello stesso Internal Audit degli indicatori di anomalia;
- la gestione degli ordini ai fornitori relativamente ai materiali di consumo per la gestione ordinaria;
- la realizzazione dell'Anagrafe dei Periti.

Nell'ambito dell'incorporazione di Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease è stata realizzata anche la fusione informatica dei contratti delle due controllate nella Capogruppo.

Come di consueto è stato eseguito il test annuale di *Disaster Recovery* per la Capogruppo e le società controllate, sia per i sistemi centrali in *outsourcing* presso la società specializzata, che per i sistemi dipartimentali ospitati nelle sale macchine "CED" di proprietà della Capogruppo a Milano.

Infine, è stato realizzato il nuovo portale di Gruppo, integrato ad una piattaforma di *e-learning* per la gestione di corsi aziendali interni.

Nel corso del 2008 è stato inoltre acquisito un nuovo cliente nell'Area del Factoring, con la vendita del *software* Copernico.

Back Office Operativo

In relazione al completamento del piano di riassetto della struttura organizzativa della Banca, ed in particolare del comparto operativo si è provveduto:

- ad includere nel Servizio Back Office Operativo l'unità organizzativa Operativo Finanza e Security, le cui attività in precedenza erano svolte nell'ambito del Servizio Amministrazione e Bilancio da due unità organizzative separate, una dedicata alla gestione delle cartolarizzazioni e l'altra alle attività di *back office* finanza;
- alla ridefinizione del perimetro delle mansioni dell'unità organizzativa Operativa Crediti, assegnando alla stessa le attività legate alla commercializzazione di eventuali nuovi prodotti di raccolta ed impiego diversi dai mutui, rinominandola di conseguenza "Operativo Prodotti Bancari".



Al fine di rafforzare il processo di gestione delle garanzie immobiliari ed il conseguente monitoraggio sull'attività dei periti esterni nel mese di giugno si è provveduto all'istituzione della specifica unità organizzativa denominata "Perizie" posta alle dipendenze della preesistente "Unità Operativa perizie e supporto Organizzativo" che con l'occasione è stata rinominata "Unità Operativa Perizie e supporto operativo" e spostata in staff al responsabile del Servizio.

Infine, a seguito del decentramento operativo presso le succursali di determinate attività operative ed in conseguenza delle fusioni delle controllate Leasimpresa ed Italesing in Banca Italease, si è provveduto all'assegnazione delle attività tra le Unità Operative di Torino e quelle di Milano ed è in corso la revisione della struttura organizzativa del servizio.

PIANIFICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E RISK MANAGEMENT

Il deterioramento del contesto economico in cui il Gruppo si è trovato ad operare, il contestuale mutare delle priorità strategiche e la rilevanza assunta da specifici fattori di rischio hanno direttamente influito nel corso del 2008 sull'operatività della direzione di Pianificazione e Controllo, Amministrazione e Risk Management, costituita nel secondo semestre del 2007, dopo l'insediamento del nuovo management, al fine di accentrare, rafforzare e razionalizzare le attività di governo e controllo.

In particolare, la funzione Risk Management, che aveva ereditato dalla passata gestione un sistema da rafforzare, ha ulteriormente intensificato il proprio lavoro (già iniziato nella seconda metà del 2007) di adeguamento dei sistemi di misurazione, valutazione e controllo dei diversi rischi aziendali, stante il crescente e rapidissimo deterioramento dello scenario macroeconomico e finanziario.

In dettaglio, dopo l'approvazione di un nuovo corpo regolamentare interno al Gruppo, specifico per la funzione di Risk Management e per il Sistema interno dei Controlli, nel corso del 2008 le attività sono state rivolte, prevalentemente, ad avviare progetti di miglioramento e, ove possibile, al consolidamento dei risultati conseguiti dalle attività progettuali.

Per ciò che concerne il rischio di credito, una delle principali forme di rischio cui è esposto il Gruppo, si ricorda che dopo aver concluso, nella parte centrale dell'anno, la realizzazione di un nuovo set di reportistica per la macro area del "rischio di credito", dedicata al Gruppo e alle singole società che lo compongono, il Servizio è stato impegnato a curare la massimizzazione della diffusione e della fruizione delle informazioni ai soggetti interessati; l'informativa prodotta, che raggiunge anche i soggetti operativi decentrati sul territorio, ognuno per la parte di propria competenza, è inserita in un modello organico e coerente e consente di cogliere le peculiarità di portafoglio e i cambiamenti in atto anche a livello di singola unità operativa. Le aree di analisi e la relativa informativa riguardano sia il portafoglio crediti *in bonis* che quello concernente le posizioni problematiche; il sistema di monitoraggio andamentale già esistente è stato integrato con un modello di analisi sviluppato ad hoc sul portafoglio di Gruppo. Nel frattempo è stato potenziato il presidio del Servizio sulla qualità dei dati acquisiti tramite il *datawarehouse* aziendale ed è stata rivista l'architettura tecnologica complessiva, avviando un percorso di maggiore integrazione tra le basi dati delle società del Gruppo. A questa area di intervento il Servizio Risk Management ha dedicato parte rilevante delle risorse a disposizione, nella consapevolezza che un'efficiente *risk governance* può esistere sulla base di un'adeguata *risk intelligence*. In tale contesto va menzionata l'attenzione rivolta alla ripartizione dei compiti tra Direzione Crediti (cui è attribuito il potere deliberativo in ordine alla concessione crediti), altri organi collegiali con facoltà di delibera, Servizio Recupero Crediti e Contenzioso (cui spetta la gestione dei crediti problematici) e Servizio Risk Management (che effettua e formalizza il monitoraggio, supportando il Comitato gestione Rischi nella formulazione di azioni da intraprendere per conseguire accettabili obiettivi di rischio).

Intorno a metà anno, è stato avviato un progetto finalizzato all'introduzione di un modello di rating interno (progetto "Basilea 2"); il piano di lavoro è monitorato dall'apposito Comitato Guida retto dall'Amministratore

Delegato. Nel corso del quarto trimestre del 2008 si è conclusa l'analisi per la realizzazione del modello riferito al segmento delle piccole e medie imprese (PMI) e se ne è iniziata l'implementazione informatica; il rilascio è previsto intorno al termine del primo trimestre 2009. Questo progetto intende anche migliorare i sistemi di monitoraggio andamentale preesistenti, successivamente implementati, ma dimostratisi – anche alla luce della congiuntura negativa particolarmente esasperata – non del tutto adeguati a cogliere il reale rischio di portafoglio.

Presso l'unità organizzativa responsabile del *credit risk management* sono state inoltre allocate le attività di *capital management* e di preparazione del Resoconto Icaap, finalizzato alla verifica della tenuta degli obiettivi strategici in termini di adeguatezza patrimoniale.

Con riferimento all'area dei rischi di mercato e finanziari, sono stati avviati alcuni principali progetti inerenti il presidio dei rischi, come di seguito sinteticamente descritto.

In primo luogo è stato rivisto e fortemente potenziato il sistema di monitoraggio del rischio di liquidità: la rivisitazione ha condotto ad un complessivo rafforzamento dell'attività, ad un accorciamento dei processi decisionali nell'ambito di una più frequente verifica dei dati da parte degli organismi collegiali e direzionali. Infatti, l'informativa, introdotta con uno schema di riferimento nuovo a partire dal primo trimestre 2008, ha assunto periodicità dapprima quindicinale per divenire settimanale nel terzo trimestre dell'anno, all'interno di un *framework* d'analisi che si è progressivamente perfezionato. Nel corso del mese di luglio 2008, questo tipo di analisi è stato inserito organicamente in una Policy di Gestione del Rischio di Liquidità che ha permesso l'identificazione di un processo organizzativo specificatamente dedicato alla gestione di questa forma di rischio e, di conseguenza, una maggior specializzazione e focalizzazione delle risorse e degli sforzi a tale ambito destinati. Tutto ciò è stato organicamente inserito nel modello organizzativo che prevede la chiara ripartizione dei compiti tra Servizio Risk Management (attività di controllo e monitoraggio finalizzate alla gestione del rischio) e Servizio Finanza (attività operative volte a analizzare, proporre e concretizzare le operazioni di raccolta).

In secondo luogo è stato avviato un progetto di revisione dell'impianto *software* dedicato alla misurazione del rischio di tasso del portafoglio commerciale; il termine atteso dei lavori è nel corso del primo semestre 2009; contestualmente sono state oggetto di revisione le modalità di rilevazione di questa forma di rischio, per meglio finalizzarle agli *shock* di breve periodo e ai sistemi di indicizzazione peculiari dei contratti di leasing in essere nel Gruppo (riferibili al portafoglio di negoziazione e ai derivati in essere).

In terzo luogo è stato perfezionato il processo di supervisione dei contratti derivati ancora in essere con la clientela, perfezionando il presidio sui valori di *fair value* e sul rischio di controparte nonché perfezionando definitivamente il presidio su tali posizioni in termini di *pricing*, informativa alla clientela e monitoraggio del rischio. La scelta di sospendere la stipula di contratti derivati con clientela ordinaria, già descritta nella relazione di bilancio a dicembre 2007, è stata confermata e pertanto nessuna nuova operazione è stata posta in essere con clientela. Nel corso del primo semestre 2008, è stato altresì avviato e reso efficiente il monitoraggio delle posizioni riferite al portafoglio di trading, così come dettagliato in Sezione E di Nota Integrativa.

Con riguardo ai rischi operativi, la funzione preposta al loro monitoraggio è accentrata in apposita unità organizzativa che collabora con lo staff del Dirigente Preposto alle scritture contabili e con il Servizio Audit – al fine di scambiare in modo strutturato ed organizzato informazioni – lavora nell'ambito di un quadro di analisi finalizzato a meglio individuare i rischi appartenenti a questa categoria. Il complesso delle principali attività dell'unità organizzativa Rischi Operativi (sintetizzabili nei piani di “*loss data collection*” e “*risk assesment*”) è ricompreso nel piano di lavoro del progetto “Basilea 2”.

Si ricorda, infine, che è stata avviata un'attività di misurazione della redditività corretta per il rischio, in stretto coordinamento con il Controllo di Gestione di Gruppo. Tale attività, stante il drastico rallentamento degli impieghi in atto e la congiuntura particolarmente negativa di mercato, non ha trovato attuazione pratica. In ogni caso, ha permesso la verifica del modello di riferimento di cui potrà essere analizzata l'applicazione in un futuro contesto.

Coerentemente con l'obiettivo aziendale di contenimento dei costi di struttura, all'interno del Controllo di Gestione, è stata ricompresa la funzione di *cost management* creata *ex novo* a gennaio 2008 con l'obiettivo di gestire, monitorare e contenere il livello di spesa del Gruppo. A tal fine è stata prodotta a maggio 2008 una *Spending Policy* che illustra i principi, i processi e gli strumenti finalizzati ad attuare una corretta gestione della spesa. A supporto è stato realizzato un nuovo sistema informatico di controllo centralizzato dei costi collegato ai sistemi contabili, in grado di gestire i diversi livelli autorizzativi della spesa, il *budget/forecast* e gli impegni presi. Parallelamente è stata avviata l'analisi e la revisione di tutti i sistemi di supporto in termini di flussi alimentanti, logiche di produzione e livelli di integrazione. Per quanto riguarda la reportistica prodotta, insieme alla tradizionale e periodica documentazione, è continuato lo sviluppo di nuovi *report* sulla base delle diverse necessità aziendali, oltre che la revisione e rielaborazione di quella esistente. Infatti, con particolare riferimento al *report* di sintesi specificatamente dedicato alla prima linea manageriale (cosiddetto *Management Information Report*), esso è stato oggetto di un progressivo perfezionamento in termini di contenuti e modalità espositive arrivando così, nell'ultimo trimestre dell'anno, ad una significativa riduzione dei tempi di elaborazione delle viste andamentali, con aggiornamenti mensili entro i primi giorni lavorativi del mese immediatamente successivo.

Il servizio Amministrazione e Bilancio, durante il 2008, nell'ambito dell'ordinaria attività di contabilità e amministrazione, ha (i) predisposto il bilancio annuale individuale e consolidato 2007, nonché il bilancio infrannuale individuale e consolidato secondo i principi contabili IAS, la relazione semestrale consolidata, e collaborato alla finalizzazione delle rispettive versioni tradotte in inglese; (ii) adempiuto gli obblighi civilistici di contabilizzazione e fiscali di versamento delle imposte, di presentazione delle dichiarazioni previste dalla normativa tributaria e di segnalazione agli organi di Vigilanza; (iii) collaborato con gli organi di controllo, interni ed esterni alla società per la verifica della corretta applicazione degli adempimenti richiesti, gestendo altresì il rapporto con i revisori nel loro ruolo di controllo per la revisione del bilancio e della relazione semestrale e per la verifica trimestrale, con l'Amministrazione Finanziaria per le verifiche fiscali e con gli ispettori di Banca d'Italia; (iv) cooperato con i consulenti incaricati di effettuare *due diligence* sulla capogruppo e le sue controllate in ordine a diverse operazioni strategiche e (v) cooperato con la società

controllata Mercantile Leasing in occasione degli accessi dell'Agenzia delle Entrate per verifiche mirate sul leasing immobiliare e nautico.

Tali attività sono state svolte per la capogruppo e per le società controllate (ad eccezione di Mercantile Leasing) che hanno affidato alla controllante il "Service" della gestione amministrativa.

Il servizio è altresì impegnato nel proseguire nell'attività di migrazione della Banca e delle sue controllate ad altro sistema informativo di contabilità generale, la cui adozione sarà finalizzata ad uniformare i processi contabili all'interno del Gruppo Bancario e a semplificare le procedure di redazione del bilancio consolidato tramite l'adozione di un unico applicativo di contabilità generale.

Inoltre partecipa attivamente al progetto volto alla sistemazione delle anomalie riscontrate nelle segnalazioni di vigilanza e di centrale rischi e allo sviluppo degli ausili informatici idonei a supporto delle stesse. Per quanto riguarda invece la nuova normativa Basilea 2, relativa alle segnalazioni prudenziali, mensili e di bilancio, il servizio è stato coinvolto sia all'interno della Banca per una corretta introduzione delle disposizioni sia all'esterno con la sua partecipazione al gruppo Interbancario Puma 2 organizzato da Banca d'Italia.

Su un altro fronte normativo il Servizio partecipa al proprio interno all'analisi delle problematiche connesse all'introduzione della nuova legislazione per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. In particolare sono stati effettuati test sul processo "*close the book*" di tutte le società del Gruppo.

Fra le attività svolte dal servizio, è da segnalare, per l'impegno richiesto volto ad assicurare la corretta migrazione dei dati contabili conseguenti alla fusione avvenuta in data 15 dicembre 2008, l'incorporazione delle società Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease.

Da sottolineare, l'impegno costante del servizio, nel supportare la struttura commerciale e di marketing per lo studio e sviluppo di nuovi prodotti, approfondendone il profilo normativo, contabile e fiscale.

Nell'ambito della Direzione si colloca anche l'attività di Investor Relations, essendo il responsabile della Direzione stessa a capo del relativo Ufficio.

L'Ufficio Investor Relations durante l'anno ha costantemente fornito a tutti gli azionisti e alla comunità finanziaria internazionale una comunicazione economico-finanziaria tempestiva, trasparente e paritaria, collaborando alla stesura dei comunicati *price sensitive*, realizzando i materiali informativi utilizzati nel corso delle periodiche *conference* rivolte al mercato finanziario o degli incontri con analisti ed investitori e coordinando i necessari aggiornamenti dell'omonima sezione del sito internet aziendale. Inoltre, ha garantito un continuo flusso informativo verso le società di *Rating*, delle quali è il primario interlocutore per il Gruppo; in tale ambito l'Ufficio ha altresì collaborato con il Servizio Finanza all'ottenimento del *rating* per le diverse operazioni di *warehouse* realizzate nell'anno.

Infine, attività rientrata nell'ambito dell'Ufficio a partire dal secondo semestre del 2007, è stata seguita, con la stretta collaborazione del Servizio Amministrazione, la stesura del documento di relazione sulla gestione per il bilancio annuale individuale e consolidato 2007, dei due resoconti intermedi di gestione consolidati 2008, e della relazione semestrale consolidata 2008, e si è anche collaborato alla finalizzazione delle versioni tradotte in inglese di tali documenti.

Per quanto concerne l'attività della Pianificazione Strategica e dei Progetti Speciali, tale unità organizzativa è stata coinvolta in modo significativo nel progetto di *joint venture* con VR Leasing, poi conclusosi, come noto,

con il recesso da parte del *player* tedesco dalla lettera di intenti. In particolare, l'Unità ha affiancato il *top management* nel corso delle negoziazioni con la controparte e nel coordinamento dei consulenti industriali e finanziari già nel primo semestre dell'anno. In sede di *Due Diligence*, l'Unità è stata responsabile del coordinamento del processo, gestendo anche i molteplici incontri di business tra gli esponenti dei rispettivi management e dei vari consulenti coinvolti.

Oltre al ruolo di coordinamento e di supporto prestato, la Pianificazione Strategica, affiancata da un primario consulente industriale, è stata responsabile sia della stesura di tutti gli scenari di natura economico-finanziaria discussi ed approfonditi nel corso delle negoziazioni con la controparte, sia dell'elaborazione di scenari di sviluppo futuri per il Gruppo Banca Italease in ipotesi post-operazione.

Inoltre, nel corso dell'anno l'Unità ha prestato in modo continuativo supporto al top management nell'analisi ed approfondimento di una serie di altri progetti di entità minore rispetto alla *Joint Venture* sopra descritta, ma comunque di rilevanza significativa. In particolare, lo scenario macroeconomico e lo status avverso dei mercati finanziari che ha contraddistinto il 2008, ponendo al centro dell'attenzione per il Gruppo non tanto lo sviluppo del business ordinario quanto la reperibilità di nuove fonti di approvvigionamento, ha reso necessario l'approfondimento di una serie di opportunità volte a creare valore per l'azienda attraverso la liberazione di capitale e/o la minimizzazione/riduzione delle fonti di raccolta assorbite.

Sul fronte della Pianificazione Strategica, il continuo evolversi degli scenari sopra descritti ha imposto la necessità di ricorrere, in particolare, ad un assiduo e costante monitoraggio dello sviluppo del costo del *funding* e del costo del credito, risultando nella continua elaborazione di *forecast* aggiornati per il biennio, sviluppati in vari scenari per tenere conto della sensibilità economico-finanziaria rispetto a variazioni teoriche di questi fattori.

RISORSE UMANE

L'organico

L'organico puntuale del Gruppo Banca Italease dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008 è sceso da 1.173 a 1.010 unità, di cui il 44,06% donne e il 55,94% uomini. Al 31 dicembre 2008 i Dirigenti sono 34, i Quadri Direttivi 412 e gli impiegati appartenenti alle aree professionali 564. L'età media è di 40,88 anni.

Lo sforzo profuso nell'attività di contenimento e razionalizzazione dell'organico del Gruppo è maggiormente apprezzabile in considerazione del fatto che alla fine del primo semestre del 2007, periodo in cui si è collocato l'avvicendamento della nuova gestione manageriale, il totale risorse del Gruppo si attestava a ben 1.230 unità.

DETTAGLI SULLE RISORSE UMANE DI GRUPPO

(Valori puntuali)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Totale Risorse Fine Periodo	1.010	1.173
- Uomini	55,94%	57,10%
- Donne	44,06%	42,90%
- tra 20 e 30 anni	11,09%	16,90%
- tra 31 e 40 anni	35,35%	36,50%
- tra 41 e 50 anni	44,06%	36,70%
- tra 51 e 60 anni	9,50%	9,90%
- Dirigenti	3,37%	4,26%
- Quadri	40,79%	40,32%
- Impiegati	55,84%	55,42%

La sola Banca Italease, al 31 dicembre 2008 conta un organico di 630 individui, rappresentanti il 62,4% delle risorse totali del Gruppo, in calo di 117 risorse rispetto al 31 dicembre 2007²⁴. I Dirigenti rappresentano il 4,6% del personale totale della Banca, i Quadri Direttivi il 41,6% e gli impiegati il restante 53,8%.

Amministrazione delle Risorse e Relazioni Sindacali

L'anno 2008 è stato caratterizzato da uno scrupoloso controllo dei costi, realizzato, come già ricordato, anche attraverso un'attenta gestione del turnover del personale volta all'eliminazione delle inefficienze ed alla valorizzazione delle risorse interne, salvaguardando competenze e professionalità. A tal scopo, nel corso dell'anno, la Direzione Risorse Umane ha concentrato la propria attività su questi obiettivi.

²⁴ Calcolato su un numero di risorse al 31 dicembre 2007 pro forma con l'inclusione di Italeasing e Leasimpresa.



Concretamente, data la necessità di riduzione dei costi, oltre alla chiusura di tutti i rapporti di lavoro somministrato e di *stage* che scadevano nel periodo, si sono intraprese diverse attività di seguito meglio descritte.

- *Fondo di solidarietà*

In data 19 dicembre 2008 si è chiusa la finestra di adesione al Fondo di Solidarietà per il settore del Credito. A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 22 febbraio 2008, sono stati siglati nei mesi di maggio, settembre e dicembre gli accordi con le Organizzazioni Sindacali. Il ricorso al Fondo di Solidarietà è finalizzato ad incentivare l'uscita di dipendenti prossimi alla pensione. Alla data di chiusura avevano aderito un totale di 44 risorse (di cui 30 dipendenti di Banca Italease) pari a circa il 55% degli aventi diritto, di cui 6 dirigenti, per un costo attualizzato complessivo di circa Euro 9,2 milioni a valere sul conto economico del 2008; 18 dei 44 soggetti hanno lasciato le aziende del Gruppo al 31 dicembre 2008, le restanti 26 risorse lo faranno entro il 30 giugno 2011.

- *Esodo Incentivato*

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 ottobre 2007, ci si è resi disponibili a valutare le richieste dei dipendenti di tutte le società del Gruppo che intendessero risolvere consensualmente il proprio rapporto di lavoro a fronte dell'erogazione di un incentivo economico individuale. Le richieste delle risorse interessate pervenute entro il giorno 19 dicembre 2008, data ultima per poter usufruire di tale incentivo, sono state 16 (di cui 9 dipendenti di Banca Italease). Il relativo costo è stato di Euro 1,2 milioni a fronte di un costo complessivo annuo delle medesime risorse pari a Euro 1,02 milioni.

- *Accordo Quadro con le Organizzazioni Sindacali*

È stato siglato con le Organizzazioni Sindacali - in data 16 maggio 2008 - un accordo quadro atto a disciplinare alcuni istituti economici (Premio Aziendale, Previdenza Integrativa, Assistenza Sanitaria, Buoni Pasto) e normativi (permessi, etc.).

- *Trasferimento ramo d'Azienda di Itaca Service S.p.A.*

In data 23 luglio 2008 si è perfezionato il trasferimento del ramo d'Azienda denominato "Segnalazioni di Vigilanza e controlli Interni", per un totale di 6 risorse, da Itaca Service S.p.A. ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ai sensi dell'art. 47 della legge 29.12.1990 n. 428 e successive modificazioni e delle relative disposizioni di CCNL. La relativa procedura era stata avviata con comunicazione alle Organizzazioni Sindacali in data 23 maggio 2008. L'accordo a chiusura della stessa è stato siglato il giorno 17 giugno 2008.

Infine, nell'ambito della fusione per incorporazione di Italeasing e Leasimpresa in Banca Italease, si è provveduto alla conseguente riallocazione di 65 risorse. Tali risorse sono state assegnate alle diverse unità organizzative della Capogruppo con una logica di supporto alle attività più strategiche.

Nomine

Con decorrenza 25 febbraio 2008, la responsabilità del Servizio Recupero Crediti e Contenzioso è stata affidata a Giampaolo Marcellini, mentre la responsabilità del Servizio Internal Audit a Riccardo Forti.

Con decorrenza 1 aprile 2008 è stata attribuita ad interim la responsabilità del Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne a Mauro Baracchi, già Responsabile della Direzione Risorse Umane.

Dal 1 giugno 2008 la carica di Responsabile della Direzione Crediti di Gruppo è stata affidata a Carlo Audino che ha sostituito il precedente Direttore Crediti che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Infine, con decorrenza 15 ottobre 2008, Antonio De Martini ha assunto la responsabilità del Servizio Compliance della Capogruppo.

Formazione

In tema di formazione, nel corso dell'anno 2008 sono stati erogati, grazie ai finanziamenti ottenuti nell'anno 2007 dal Fondo Banche e Assicurazioni, 3,5 giorni pro-capite di formazione.

Nell'anno sono stati, inoltre, ottenuti nuovi finanziamenti per i dirigenti (Fondir) pari a Euro 200.000 ed è stato avviato un *iter* di recupero delle spese formative del Fondo di solidarietà.

Nell'ultimo trimestre dell'anno tutti i Responsabili di risorse del Gruppo hanno partecipato ad un ciclo di incontri di formazione manageriale finalizzato a supportarli nel processo di valutazione delle prestazioni.

Infine, dal primo dicembre 2008 si è inaugurato il nuovo portale di Gruppo, con una veste grafica rivisitata e una razionalizzazione dei contenuti in grado di interagire con l'utente per la gestione delle attività.

All'interno del portale è stata attivata la piattaforma e-learning che ha permesso di automatizzare il processo di erogazione e monitoraggio dei corsi di formazione obbligatori.

Piani di Stock Option

Al 31 dicembre 2008, sono in essere due Piani di *Stock Option* a favore dei dipendenti, dirigenti, amministratori esecutivi e collaboratori di Banca Italease e delle sue controllate. Si segnala che il periodo di esercizio della Prima *Tranche* delle Opzioni assegnate in data 6 maggio 2005, nell'ambito del primo piano di *Stock Option*, è coinciso con l'arco temporale compreso tra l'1 giugno 2008 e il 31 luglio 2008. Nei due mesi di riferimento non sono state esercitate opzioni da parte degli aventi diritto.

A seguito della cessazione, nel corso dell'esercizio 2008, del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti del Gruppo beneficiari di opzioni, il totale delle opzioni estinte rientrate nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ammonta a n. 353.190.

Successivamente al 31 dicembre 2008 e precisamente nel periodo 1 gennaio 2009 - 28 febbraio 2009, è diventata esercitabile la Prima *Tranche* di Opzioni assegnate in data 21 dicembre 2005. Nei due mesi di riferimento non sono state esercitate opzioni da parte degli aventi diritto.

COMPLIANCE

Il Servizio Compliance, costituito nel secondo semestre del 2007 e posto in *staff* all'Amministratore Delegato, è composto dall'Unità Organizzativa Conformità Normativa, che presidia il rischio di conformità e dall'Unità Organizzativa Reclami, che gestisce i reclami provenienti dalla clientela, nonché gli esposti alle Autorità di Vigilanza.

Il Servizio, nel corso del 2008, ha costantemente supportato gli organi di vertice e le altre funzioni aziendali nell'individuazione delle corrette prassi operative ai sensi delle normative vigenti, con particolare riferimento ai temi che maggiormente incidono sul rapporto con il cliente (trasparenza, offerta fuori sede, distribuzione di nuovi prodotti).

Per quanto attiene alla definizione e alla regolamentazione dei processi interni, il Servizio ha partecipato ai principali progetti (Basilea 2, Antiriciclaggio, MiFID, D.Lgs. 231/01), suggerendo le soluzioni organizzative atte a prevenire il rischio di conformità. Inoltre, come richiesto da Banca d'Italia attraverso due circolari specifiche emanate nel corso del secondo semestre del 2008, il Servizio ha predisposto le relazioni di conformità in merito ai processi che presidiano l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo e relativamente alla conformità delle tecniche di comunicazione a distanza utilizzate con la clientela.

Con riferimento alle attività dell'Unità Organizzativa Reclami, nel corso del 2008 è stato rivisto e ottimizzato il processo di gestione dei reclami con l'obiettivo di garantire una maggior tempestività nelle risposte e di individuare le aree di miglioramento del livello di servizio fornito dal Gruppo.

Per quanto riguarda le attività di controllo relative ai servizi d'investimento, dovute ai sensi del Regolamento Congiunto Banca d'Italia/Consob del 29 ottobre 2007, essendo l'operatività relativa a tali servizi attualmente sospesa, non sono state effettuate attività di verifica in tal senso.

FINANZA E TESORERIA

Nel corso del 2008 l'attività di reperimento delle risorse finanziarie necessarie al Gruppo svolta dal Servizio Finanza - posto in *staff* all'Amministratore Delegato a partire dal secondo semestre del 2007 - è stata ovviamente influenzata dalla rilevante crisi che da oltre un anno interessa il mercato dei capitali e che ha ulteriormente penalizzato la capacità di accesso del nostro Istituto a forme di raccolta *wholesale* tradizionali (quali obbligazioni e cartolarizzazioni pubbliche). Il Servizio ha quindi strategicamente perseguito forme alternative di raccolta che sfruttassero gli interventi di liquidità realizzati da governi e banche centrali e fatto leva sul supporto finanziario garantito dalle Banche Pattiste.

In particolare sono state realizzate diverse operazioni di cartolarizzazione di crediti del Gruppo (sia leasing che mutui) con l'obiettivo di procedere all'emissione di titoli utilizzabili per generare *funding* mediante pronti contro termine con la Banca Centrale e/o altre primarie Banche. A tale riguardo, nel corso dell'anno 2008, il Gruppo si è attrezzato per poter operare direttamente con la Banca Centrale Europea al fine di poter accedere senza intermediazione alle aste in cui presentare titoli di proprietà derivanti dalle cartolarizzazioni per operazioni di pronti contro termine.

In aggiunta è proseguita la tradizionale attività di reperimento di nuove risorse finanziarie da Banche Pattiste e non, mediante operazioni di finanziamento a breve e medio termine, contrattualizzate e non.

Con riferimento all'Ufficio Trading è continuata l'operatività finalizzata alla chiusura delle posizioni relative a derivati in essere con le controparti di mercato speculari a quelle con la clientela.

INTERNAL AUDIT

Nel corso del 2008 il Servizio Internal Audit, che era già stato oggetto di un rafforzamento quantitativo e qualitativo nel corso del secondo semestre del 2007, ha visto sostituire il suo responsabile a seguito di un normale turnover dei primi livelli manageriali e la sua attività è stata caratterizzata dalla prosecuzione del riassetto del Servizio stesso, sia in termini di nuova normativa interna che di reportistica direzionale. Il piano delle verifiche è stato strutturato con l'inserimento di alcune attività di processo *"risk oriented"*. In tale quadro è emersa la necessità di adottare talune azioni correttive, la cui efficacia sarà testata nel corso del 2009 nell'ambito di un più ampio piano di verifiche ordinarie e *follow up*. L'Internal Audit ha inoltre validato l'intero processo che ha determinato per la prima volta la stesura del resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), vale a dire il documento annuale di autovalutazione da parte della Banca dei rischi rilevanti a cui la propria attività la espone, e di autonoma determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Il Servizio ha infine contribuito in maniera significativa alla costituzione degli Organismi di Vigilanza all'interno del Gruppo, ha gestito 19 riunioni di tale Organismo e ha svolto verifiche relative all'adozione, attuazione ed aggiornamento dei modelli di organizzazione e di gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

LEGALE E AFFARI GENERALI

L'Ufficio Legale ha fornito la consueta consulenza alle Società ed alle diverse funzioni del Gruppo Bancario, rilasciando oltre 1.600 pareri scritti nel corso dell'anno 2008, oltre che, quotidianamente, pareristica verbale.

Ha gestito controversie stragiudiziali e giudiziali, coordinando – per queste ultime – l'attività dei legali esterni incaricati, relative al contenzioso in tema di operazioni di leasing mobiliare ed immobiliare, oltre che, principalmente, a rapporti con intermediari, ad azioni revocatorie e ad alcune azioni di risarcimento danni promosse, sia da clienti, che da investitori.

È poi stata svolta un'attività di aggiornamento della documentazione contrattuale riguardante: (i) i diversi prodotti oggetto dell'attività del Gruppo; (ii) la modulistica, anche in ossequio alla disciplina sulla "trasparenza"; (iii) le garanzie; (iv) nonché diverse convenzioni commerciali con Banche ed alcuni selezionati intermediari.

Si è condotta un'attività di puntuale riscontro documentale alle richieste dell'Autorità Giudiziaria, anche fornendo le richieste indicazioni per il tramite della Polizia Giudiziaria delegata.

Inoltre, in materia di derivati, l'Ufficio ha gestito direttamente un'attività finalizzata alla definizione transattiva delle contestazioni avanzate dalla clientela, nonché di supporto consulenziale alle funzioni interne. Per la stessa materia sono state gestite 16 cause civili e 384 controversie dinnanzi al Conciliatore Bancario, anche presenziando direttamente alle relative conciliazioni.

Ha, infine, supportato il Servizio Finanza nell'attività di definizione dei contratti di finanziamento, nonché con riguardo ad altre operazioni.

Nell'ambito dell'attività di Segreteria Societaria nel corso del 2008 si sono svolte le attività ordinarie di supporto consulenziale, gestionale e organizzativo alle riunioni degli Organi Sociali e più precisamente: a 1 Assemblea dei Soci, a 12 Consigli di Amministrazione, 49 Collegi Sindacali, a 11 Comitati Esecutivi, a 10 Comitati per il Controllo Interno e a 6 Comitati Nomine e Remunerazione. Tale attività è stata altresì svolta dalla Segreteria Societaria anche a supporto delle riunioni degli Organi Sociali delle società del Gruppo e della Società Aosta Factor, in virtù del vigente contratto di *servicing*.

Nel corso dell'esercizio 2008, si sono inoltre curati gli adempimenti preliminari e conseguenti all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle società controllate Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease.

L'Unità Organizzativa Regulatory Affairs, ha proseguito l'attività di *compliance* preventiva volta ad identificare nel continuo le norme applicabili alla Banca e al Gruppo attingendo dalla normativa emessa dalle Autorità di Vigilanza e dalle strutture associative di categoria. Con riferimento alle norme di maggior interesse sono state predisposte e divulgate analisi preliminari atte ad individuare le materie da regolamentare avute presenti le esigenze operative e gestionali della Banca, anche al fine di adeguatamente integrare e/o aggiornare la regolamentazione interna.

È stato inoltre curato il corretto adempimento degli obblighi nei confronti dei *Regulators* - Banca d'Italia, Antitrust, Borsa Italiana, Consob, Uif - sia attraverso una corretta gestione dei flussi di *regulated* e *price*

sensitive information, sia attraverso il rispetto dei regolamenti e delle procedure interne propri di una banca quotata.

In particolare è stato presidiato il flusso informativo da e per i *regulators*, sia per conto della Banca che per conto delle società controllate, per un totale di 1.180 comunicazioni.

Sono state identificate e valutate le situazioni di conflitto di interesse, attivando e alimentando le procedure su parti correlate e 136 TUB, nonché le procedure *insider list* e *internal dealing*. È stata altresì predisposta la Relazione annuale di *Corporate Governance* ed aggiornata la procedura per comunicazioni *price sensitive*.

Anche con l'ausilio di consulenti legali esterni, si è provveduto a seguire, nei diversi stadi di avanzamento, la procedura sanzionatoria di Banca d'Italia, le due procedure sanzionatorie di Consob e l'impugnativa del bilancio 2006.

Sono stati gestiti i rapporti con le Associazioni di categoria (ABI, Assilea, Assonime, ASSOPOPOLARI), anche al fine di ottimizzare la fruizione da parte della Banca dei relativi servizi oltre che per consentire una costante attenzione agli orientamenti associativi.

L'Unità organizzativa Partecipazioni, istituita nel primo trimestre del 2008, ha provveduto ad effettuare gli adempimenti preliminari e conseguenti alle riunioni degli organi societari di alcune società del Gruppo ed in particolare Italease Gestione Beni e sue partecipate, occupandosi anche degli adempimenti conseguenti alle intervenute modifiche degli organi societari di Italease Gestione Beni. Infatti, l'Unità gestisce anche le questioni di carattere societario che riguardano le società veicolo controllate da Essegibi Finanziaria.



RECUPERO CREDITI E CONTENZIOSO

Il Gruppo Banca Italease è stato chiamato ad un intenso sforzo per fronteggiare e gestire al meglio il fenomeno di deterioramento del portafoglio crediti manifestatosi nel corso del 2008 ed acuitosi in maniera rilevante a partire da fine novembre, in conseguenza della ben nota e profonda crisi economica e finanziaria. Il Gruppo ha progressivamente avviato diverse iniziative che hanno visto le strutture di recupero crediti e di contenzioso (poste in *staff* al direttore generale fin dall'inizio del secondo semestre 2007) al centro di un progetto di rafforzamento della propria operatività con il supporto di altre aree aziendali e, segnatamente, di quella commerciale.

Infatti, stante la negativa evoluzione delle inadempienze, il processo di recupero degli insoluti entro i primi 60 giorni (successivamente ridotti a 45) è stato decentrato presso la rete commerciale al fine di aumentare la tempestività di sollecito e di intervento sui primi fenomeni di irregolarità. Alle società esterne di recupero specializzate è stato lasciato il compito di perseguire gli inadempimenti che persistono oltre tale limite temporale.

A cavallo di fine anno, date le evidenze generatesi a partire da fine novembre 2008, è stato varato un programma più articolato di interventi strutturali con orizzonte di breve-medio termine tra cui:

- la creazione di una “War Room” a disposizione della struttura, nonché di una *task force* costituita da gestori senior a cui è stato affidato il recupero di posizioni complesse con rischio lordo superiore a Euro 3 milioni, affiancata da un Unità Centrale di governo in tema di rinegoziazioni delle posizioni;
- la riorganizzazione e l'ampliamento dell'organico del Servizio Recupero Crediti e Contenzioso;
- l'ulteriore accentuazione del processo di decentramento del recupero dei primi insoluti;
- il monitoraggio delle performance e la revisione delle convenzioni con le società di recupero crediti (SRE) e con i legali esterni;
- un'intensificazione dei processi di revisione critica del portafoglio crediti.

L'obiettivo dichiarato è quello di adeguare nel continuo le strutture e le metodologie di Banca Italease alle eccezionali dimensioni della crisi che si prospetta.

Nel mese di novembre, infine, è stata completata l'implementazione dell'applicativo informatico EPC per gestire in modo analitico e dinamico tutte le fasi dell'azione di recupero, anche nei suoi eventuali risvolti contenziosi.

ALTRE INFORMAZIONI

AGGIORNAMENTO STATUS DERIVATI

Relativamente all'attività di risoluzione e transazione dei contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* nei confronti della clientela *corporate*, nel periodo si sono risolti 77 contratti con clienti che non hanno ritenuto di versare i margini di garanzia contrattualmente dovuti a seguito delle intervenute variazioni di *fair value*. Si sono inoltre transatti, con un incasso per Banca Italease di circa Euro 30,7 milioni, 551 contratti, precedentemente risolti per le medesime motivazioni, aventi un *fair value* al lordo delle rettifiche di Euro 222 milioni.

Ne consegue che alla data del 31 dicembre 2008, lo status dei contratti derivati verso le controparti clienti e le controparti di mercato vedeva:

- 506 contratti risolti con controparte cliente e chiusi con controparte di mercato;
- 95 contratti aperti con controparte cliente.

Alla stessa data, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* è pari a Euro 615,7 milioni (di cui Euro 602,6 milioni si riferiscono ai contratti risolti e non più esposti a variazione dei tassi, mentre Euro 13,1 milioni si riferiscono a contratti ancora in essere con la clientela) al lordo delle rettifiche di valore effettuate per tener conto del rischio di controparte che sono pari a Euro 581,3 milioni.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2007, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per tali contratti derivati e le relative rettifiche di valore sono diminuite per il combinato disposto di: (i) transazioni con clienti per contratti derivati risolti già a fine 2007, (ii) nuovi contratti risolti nel 2008, ma non ancora transatti al 31 dicembre, (iii) variazioni dei *fair value* relativi alle posizioni aperte lato cliente e (iv) chiusure di posizioni aperte al 31 dicembre 2007.

Con riferimento ai 95 contratti aperti con la clientela si specifica che 89 sono *plain vanilla* per un nozionale di 353 milioni mentre i rimanenti 6 sono strutturati con un nozionale di 117 milioni. La categoria dei contratti strutturati aperti è rappresentata da contratti esposti principalmente al rischio (i) di forte riduzione dei tassi d'interesse e (ii) di aumento della volatilità.

Per ciò che concerne il *fair value* delle operazioni in derivati aperte verso i clienti, si rileva un valore complessivamente plusvalente per Banca Italease di Euro 12,6 milioni.

- Euro 5,6 milioni afferenti ai contratti *plain vanilla*;
- Euro 7 milioni afferenti ai contratti strutturati.

I contratti derivati aperti con clientela sono oggetto di costante monitoraggio e soggetti a procedure di marginazione finalizzate a contenere il rischio di controparte.



Evoluzione dei rapporti con la clientela in materia di strumenti finanziari derivati

Con riguardo al contenzioso relativo alla passata operatività in strumenti finanziari derivati relativi alla clientela, si segnala che a seguito dei giudizi e dei procedimenti apertisi e conclusisi tra il 31 dicembre 2007 e fine dicembre 2008, alla data del 31 dicembre 2008 risultano in essere tre giudizi arbitrali, undici giudizi ordinari e due procedimenti sommari.

Per quanto attiene i reclami avanzati dalla clientela a fronte dell'intervenuta risoluzione dei contratti in strumenti finanziari derivati, essi sono pari a 1.078 alla data del 31 dicembre 2008. A fronte di questi si precisa che:

- per 531 pratiche risultano perfezionati i relativi accordi transattivi;
- per 37 pratiche le trattative sono ancora in corso;
- 384 pratiche sono state inviate al conciliatore bancario;
- 126 pratiche risultano in gestione al Servizio Legale ed al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso della Capogruppo.

Con riguardo alle 384 pratiche inviate al conciliatore bancario si precisa che:

- per 227 pratiche è stato raggiunto l'accordo transattivo;
- per 48 pratiche risultano trattative in corso direttamente con i clienti;
- per 17 pratiche è pervenuta l'adesione da parte del cliente alla procedura di conciliazione, attualmente in corso;
- per 6 pratiche i clienti hanno espressamente dichiarato di non voler aderire al tentativo di conciliazione, istituendo cause seguite dal Servizio Legale;
- le restanti 86 pratiche risultano in gestione al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso.

In prospettiva, le posizioni per le quali non sarà possibile addivenire ad un accordo transattivo col cliente, passeranno progressivamente in gestione al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Il 30 dicembre 2008 il titolo Banca Italease ha chiuso a quota Euro 2,2 per azione, con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 373,4 milioni e con un calo del 76,5% rispetto al prezzo di chiusura del 2 gennaio 2008. In media sono state scambiate giornalmente 1,7 milioni di azioni pari all'1,0% del numero totale di azioni in essere. Quello toccato in data 30 dicembre è stato il livello minimo di chiusura dell'anno, raggiunto a seguito di quattro mesi straordinariamente difficili per i mercati finanziari mondiali e i titoli bancari, gravati dal fallimento della banca di investimento Lehman Brothers (reso noto il 15 settembre) e dai successivi salvataggi pubblici o privati resisi necessari per diversi colossi finanziari americani ed europei, tra cui AIG, Wachovia, Fortis, Bradford & Bingley, Hypo Real Estate e Dexia, sopraffatti dalla crisi di liquidità che sta investendo i mercati da oltre un anno.

Le proporzioni dell'impatto che tale crisi, tutt'ora in atto, ha avuto sull'andamento anche del mercato italiano e, conseguentemente, su quello del titolo Banca Italease, è evidente nelle ingenti perdite registrate da fine 2007 a fine 2008 dall'indice MIBEX che è calato del -52,4%, dal MIBTEL (-48,7%), dall'indice dei titoli finanziari (-53,9%) e, in particolare, da quello dei titoli bancari (-57,3%)²⁵.

Purtroppo nel corso di primi mesi del 2009, non si è assistito ad una normalizzazione dei mercati finanziari, al contrario, è persistita una forte tendenza al ribasso a livello mondiale guidata soprattutto dai titoli del settore *automotive* e dai finanziari.

Non ha fatto eccezione il mercato italiano, che anzi, in alcuni frangenti ha subito perdite superiori rispetto ad altri mercati europei. Da inizio anno fino alle prime due settimane di marzo, l'indice MIBTEL ha registrato un calo del 26,7%, l'indice delle società a più ampia capitalizzazione (l'S&PMIB) ha amplificato tale tendenza, perdendo il 30,8%. Tra i settori più deboli ancora una volta, quello dei titoli bancari, che, da inizio anno al 13 marzo 2009, ha ceduto il 33,9%²⁶. Anche il titolo Banca Italease, persistendo la fase di difficoltà in cui la Banca si è venuta a trovare, ha continuato a perdere terreno, attestandosi al 13 marzo 2009 a quota Euro 1,3 per azione e perdendo rispetto a inizio anno il 42,5%.

Titolo Banca Italease

Prezzo di chiusura al 30.12.2008	2,218	Euro
Performance da inizio anno 2008	-76,5%	
Capitalizzazione al 30.12.2008*	373.436.486	Euro
Prezzo di chiusura al 13.03.2009	1,316	Euro
Performance da inizio anno 2009	-42,5%	
Capitalizzazione al 13.03.2009*	221.620.030	Euro
Numero di azioni in essere	168.404.278	

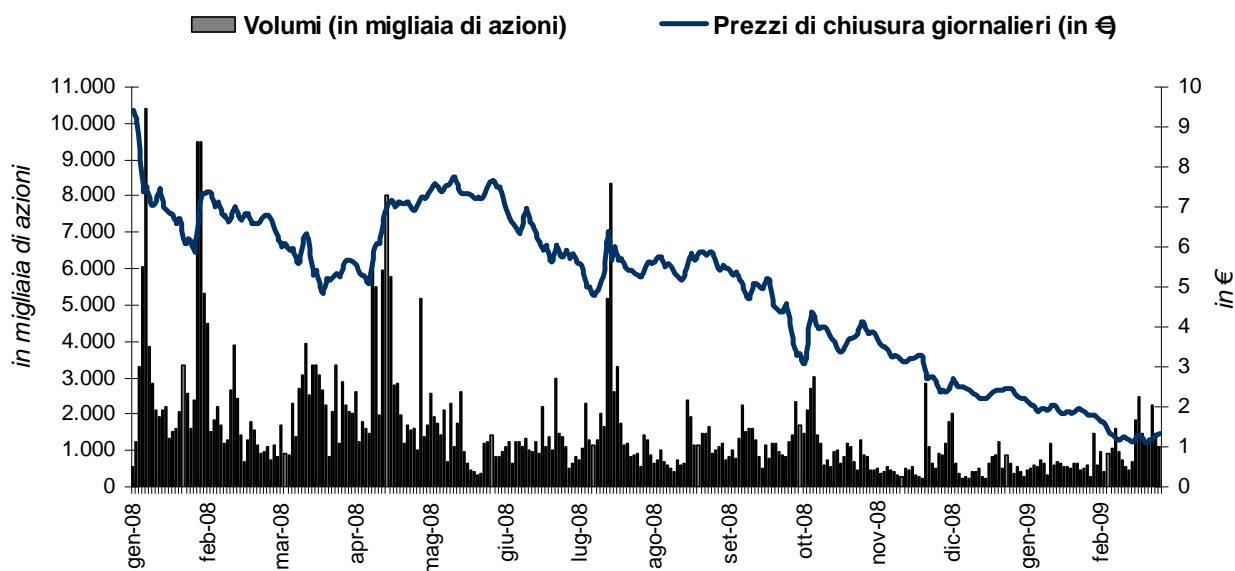
Fonte: Bloomberg.

(*) Calcolata sul prezzo di chiusura della giornata

²⁵ BORSA ITALIANA, *Sintesi Mensile, Dicembre 2008*. Variazioni calcolate rispetto al 28 dicembre 2007.

²⁶ Fonte: Bloomberg, variazioni calcolate dal 2 gennaio 2009 al 13 marzo 2009.

Il grafico seguente illustra l'andamento da inizio 2008 fino al 13 marzo 2009 del titolo Banca Italease che, differenziandosi dalla maggior parte delle banche italiane sia per la dimensione che per il suo specifico modello di business, continua ad essere particolarmente penalizzata, amplificando le variazioni negative del comparto dei titoli bancari.



Fonte: Bloomberg.

Si sottolinea che, considerando l'andamento delle quotazioni del titolo nelle sedute di Borsa dei primi giorni del gennaio 2008, Banca Italease ha presentato presso la Procura della Repubblica di Milano un esposto-denuncia per ipotesi di agiotaggio, del quale è stata richiesta l'archiviazione nel mese di luglio 2008.

AZIONARIATO

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale di Banca Italease ammonta ad Euro 868.966.074,48, diviso in 168.404.278 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Sulla base delle informazioni in possesso della Società, nella tabella seguente sono indicate le quote degli azionisti aderenti al Patto Parasociale, le quote vincolate in esso, nonché le altre partecipazioni superiori al 2% alla data del 31 dicembre 2008.

AZIONARIATO		
	Aggiornamento al 31 dicembre 2008	
	% DI PARTECIPAZIONE	% VINCOLATA NEL PATTO
Gruppo Banco Popolare S.c.a.r.l.	30,72%	20,04%
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a.r.l.	6,78%	6,19%
Gruppo Reale Mutua Assicurazioni	6,11%	5,58%
Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.a.r.l.	3,90%	3,54%
Gruppo Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	1,83%	1,61%
Totale pattisti	49,34%	36,96%
Altri Azionisti sopra il 2%		
Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena	3,35%	
Azionisti sotto il 2% ⁽¹⁾	49,14%	
Numero totale di azioni al 31 dicembre 2008	168.404.278	

Fonte: Libri sociali Banca Italease e Consob.

Note: (1) Include la partecipazione del Gruppo Banca Popolare di Milano.

Patto Parasociale

Il 28 febbraio 2008, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Società Reale Mutua di Assicurazioni, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, in vista della scadenza (prevista per il 28 aprile 2008) del Patto di Stabilità sottoscritto il 28 aprile 2005, hanno stipulato un nuovo Patto Parasociale le cui caratteristiche essenziali sono già state riportate nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

Successivamente, dopo aver reso nota in data 10 ottobre 2008 la volontà di rinnovare il Patto Parasociale siglato a febbraio, in data 24 ottobre 2008, Banco Popolare, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Banca Popolare di Sondrio e la Società Reale Mutua di Assicurazioni, membri del Patto di Banca Italease, hanno perfezionato la sottoscrizione di una scrittura privata che proroga ed integra la disciplina del Patto sottoscritto in data 28 febbraio 2008 per un ulteriore periodo di 28 mesi a partire dalla data di scadenza dello

stesso (28 febbraio 2009) e cioè fino al 30 giugno 2011, prevedendo un rinnovo per periodi di ulteriori 36 mesi ciascuno²⁷.

In questo modo i Pattisti hanno inteso ribadire la propria volontà di esercitare il ruolo di azionisti stabili di Banca Italease, impegnandosi a mantenere a favore del Gruppo l'ammontare degli affidamenti attualmente in essere, anche laddove tali affidamenti - successivamente al perfezionamento di operazioni straordinarie - risultassero in capo a soggetti collocati fuori dal perimetro del Gruppo Banca Italease.

Reale Mutua di Assicurazioni ha peraltro esplicitato l'intenzione di ridurre, a far data dalla scadenza del Patto del 28 febbraio 2009, le proprie azioni sindacate al 3% del totale delle azioni di Banca Italease rispetto all'attuale 5,58%.

Banca Popolare di Milano ha assunto l'impegno di mantenere le linee di credito in essere a favore di Banca Italease, nonché a collocarne i prodotti di factoring, ancorché abbia espresso la decisione di non procedere al rinnovo del Patto alla scadenza prevista per il 28 febbraio 2009.

In ragione di quanto precede, a decorrere dal 28 febbraio 2009, le azioni conferite al Patto sono passate pertanto dal 36,96% al 32,78% del capitale di Banca Italease.

Con riguardo alla complessiva attività di intermediazione commerciale da effettuarsi tramite la rete degli sportelli bancari, si è infine convenuto che il relativo sostegno è da intendersi esteso e riferito anche a società operanti nel settore del leasing e/o del factoring controllate e/o partecipate da Banca Italease.

²⁷ L'evoluzione del Patto Parasociale di Banca Italease è strettamente connessa al progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo Banca Italease e all'offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Banca Italease, così come comunicato dalle banche aderenti al Patto in data 15 marzo 2009 e come riportato nel paragrafo Cambiamento della prospettiva strategica, sezione Premesse, della presente Relazione.

RATING

Il 5 marzo 2008, successivamente all'annuncio della sottoscrizione del nuovo Patto Parasociale, Fitch Ratings ha confermato i *rating corporate* della Banca di medio - lungo termine, di breve termine e il supporto, ma ha posto gli stessi in giudizio negativo (*Watch Negative*). Il rating individuale è stato invece confermato al livello "D/E". Fitch Ratings ha conseguentemente posto anche il *rating* di lungo termine "BB" dell'emissione di *Trust Preferred Securities* da Euro 150 milioni in *Watch Negative*. Tali giudizi, insieme al *watch negative* sono stati confermati da Fitch Ratings anche in data 3 dicembre 2008 a seguito del recesso di VR Leasing dalla Lettera di Intenti perfezionata con Banca Italease il 10 ottobre 2008.

Nessuna azione sul rating corporate è stata invece realizzata nel corso del 2008 dall'agenzia Moody's.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei rating del Gruppo al 31 dicembre 2008 e, per confronto, al 31 dicembre 2007.

RATING	31 dicembre 2008			31 dicembre 2007		
	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNGO	Outlook	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNGO	Outlook
Moody's	Not Prime	Ba1	Stabile	Not Prime	Ba1	Stabile
Fitch Ratings	F3	BBB-	<i>Rating Watch Negative</i>	F3	BBB-	Stabile

Il livello del *rating* di Moody's, al di sotto dell'*investment grade*, non ha prodotto impatti significativi sulle emissioni obbligazionarie domestiche in essere di Banca Italease, né sulle emissioni obbligazionarie nell'ambito dell'EMTN *Programme*, né sui contratti di finanziamento di medio - lungo termine sottoscritti dalla Banca stessa. Diversamente, i contratti di garanzie accessorie (*Credit Support Annex*) sottoscritti con alcune banche primarie hanno subito l'azzeramento delle soglie (*threshold*).

Gli impatti che tale variazione di *rating*, sotto il livello di *investment grade*, ha avuto sulle operazioni di cartolarizzazione pubbliche sono descritti nel documento di Nota Integrativa Consolidata del Bilancio al 31 dicembre 2007. Eventuali ulteriori abbassamenti del *rating*, non comporterebbero contrattualmente eventi sulle operazioni di cartolarizzazione pubbliche in essere.

Diversamente, l'abbassamento del *rating* a medio - lungo termine di Banca Italease al di sotto di determinati livelli, determinerebbe contrattualmente alcuni eventi con riferimento alle operazioni ITA 10, ITA 11, Quicksilver e Italfinance RMBS 1, ampiamente descritti nella Parte E, Sezione C della Nota integrativa Consolidata del presente Bilancio.

Nell'ambito delle emissioni obbligazionarie, l'emissione domestica contraddistinta dal codice IT0004277650 con scadenza nel 2009 prevede una maggiorazione sopra l'indice Euribor a tre mesi (base 360) in funzione del *rating* di Banca Italease. Al verificarsi dell'evento di *downgrading* o *upgrading* di tale *rating* da parte dell'agenzia Moody's, infatti, si attiverebbe trimestralmente un'opzione di variazione rispettivamente di *step-up* o *step-down* della maggiorazione, a partire dalla data di pagamento degli interessi immediatamente successiva all'evento.

RISCHI E POLITICHE DI COPERTURA

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura del Gruppo e della Banca si rimanda all'apposita sezione "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" rispettivamente all'interno della Parte E della Nota Integrativa Consolidata e Individuale. Si rimanda altresì, al documento d'informativa concernente l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi, redatto così come previsto dalla Circolare n. 263 della Banca d'Italia (Pillar 3 di Basilea 2) e pubblicato sul sito internet di Banca Italease all'indirizzo www.bancaitalease.it entro i termini di legge.



OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate al 31 dicembre 2008 sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- i Componenti degli organi di amministrazione e controllo, il direttore generale, i dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- gli aderenti al Patto Parasociale (i “Soci di Riferimento”): Banco Popolare, Banca Popolare dell’Emilia Romagna S.c.ar.l., Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e le società facenti parte dei rispettivi Gruppi;
- le società del Gruppo Banca Italease (c.d. “Infragruppo”);
- Renting Italease.

Le operazioni e le transazioni con tali soggetti sono descritte nella sezione “Operazioni con parti correlate”, della Nota Integrativa sia del Bilancio Consolidato che del Bilancio Individuale.



TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003. Ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.



RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'imprevedibilità circa la durata e gli esiti della crisi economica in atto continua a rappresentare il principale fattore di rischio ed incertezza per tutto il comparto finanziario nazionale e, di conseguenza, anche per il nostro Istituto.

Come evidente già dai risultati conseguiti nel 2008, il peculiare e storico modello di *business* del Gruppo Banca Italease è particolarmente sensibile all'andamento tanto del ciclo economico, quanto a quello del mercato dei capitali, fonte primaria di approvvigionamento. A ciò si aggiunge il fatto che il Gruppo, prima ancora dello scoppio della crisi, risultava condizionato dalle politiche di crescita perseguite nel passato e dalle criticità emerse a fronte della trascorsa attività in derivati che avevano già portato ad un livello di rating al di sotto dell'*investment grade*. Il deterioramento dello scenario macroeconomico ha avuto pertanto effetti particolarmente pesanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nonché sulle sue prospettive future.

Per effetto di quanto sopra rappresentato, la gestione, anche nel prossimo futuro, continuerà ad essere influenzata (i) dall'evoluzione della recessione economica, data la prociclicità del *core business* del Gruppo, (ii) dalla disponibilità di risorse finanziarie, (iii) dalla concentrazione ed esposizione verso il settore immobiliare del portafoglio crediti e (iv) dall'adeguatezza patrimoniale del Gruppo.

In ogni caso, si ritiene che, alla luce dei dati e delle informazioni ad oggi disponibili:

- i. sia possibile, anche grazie alle iniziative allo studio e/o in fase di implementazione sul lato della raccolta, soddisfare il fabbisogno di finanziamento dell'anno 2009, pur con un bilanciamento tra fonti e impieghi meno efficiente. Laddove sarà necessario, il Gruppo continuerà quindi a limitare la propria nuova produzione, confermando di avere come obiettivi per il 2009 il profilo di liquidità dell'istituto e la sua continuità aziendale. Va segnalato che, per effetto di questa strategia difensiva, si potrà registrare un ulteriore sensibile calo del portafoglio impieghi con una diretta conseguenza sui margini del Gruppo;
- ii. sia comunque possibile assumere che, per quanto esposta all'andamento del ciclo economico, l'attività ordinaria, in assenza di ulteriori peggioramenti del mercato dei capitali e/o del profilo di qualità del credito del Gruppo, sulla base di uno scenario 2009 in ipotesi di andamento inerziale, sia in grado di determinare un contributo positivo alla gestione o almeno non tale da aggravare ulteriormente il fabbisogno patrimoniale;
- iii. sia comunque possibile tentare di attenuare, almeno in parte, i rischi collegati all'ulteriore deterioramento della qualità del portafoglio crediti. In relazione al rischio di credito, va infatti segnalato che sono state rafforzate le attività di gestione dei crediti problematici, al fine di adeguare nel continuo le strutture e le metodologie alle eccezionali dimensioni della crisi che si prospettano. Ciononostante, in funzione della dimensione che la recessione economica assumerà nei prossimi mesi e dato il livello di concentrazione dei crediti problematici del Gruppo in termini di clienti e



settore (immobiliare), è necessario tenere in considerazione che l'evoluzione della qualità del portafoglio potrebbe ulteriormente deteriorarsi con conseguenze negative dirette sulle rettifiche di valore dei crediti, continuando quindi a deprimere la redditività operativa del Gruppo, ancorché non sia possibile escludere effetti positivi legati a riprese di valore determinate dall'applicazione del principio contabile IAS 39.

Queste considerazioni, unitamente al fatto che la Banca ed il Gruppo affrontano l'esercizio in corso con un'insufficiente consistenza patrimoniale determinata dai risultati registrati al 31 dicembre 2008, rendono evidente quanto sia necessario ristabilire, in un arco di tempo comunque coerente con i limiti normativi, un adeguato livello di patrimonializzazione.

Per tutti questi motivi, il lancio di un'offerta pubblica di acquisto volontaria e totalitaria (l'Offerta) sulle azioni di Banca Italease da parte dell'azionista Banco Popolare rappresenta un elemento dal quale non è possibile prescindere nel valutare il presupposto della continuità aziendale di Banca Italease e del Gruppo.

L'Offerta è infatti finalizzata ad acquisire il controllo della Banca, ottenerne la revoca delle azioni dalla quotazione (*delisting*) e procedere ad operazioni di riorganizzazione della struttura del Gruppo e delle sue attività (meglio descritte nella sezione Premesse, paragrafo Cambiamento della prospettiva strategica della presente Relazione), sulla base di un progetto che comprende, tra l'altro, la dotazione dei necessari mezzi patrimoniali (come descritto nei comunicati stampa pubblicati dai soci Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano il 15 marzo 2009).

Ciò detto è necessario tuttavia considerare che, per un verso, l'avvio dell'Offerta è condizionato all'autorizzazione della Banca d'Italia e, per altro verso, l'efficacia della stessa è subordinata all'avverarsi di due principali condizioni:

- ove non già intervenuta alla data di inizio del periodo di adesione, l'ottenimento, da parte di Banco Popolare, dell'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ad acquisire il controllo di Banca Italease e delle società da questa controllate, ai sensi di legge;
- il raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione complessiva minima pari al 90% del capitale sociale dell'Emittente (la "Percentuale Minima di Adesione"), condizione peraltro rinunciabile ad insindacabile giudizio dell'Offerente come meglio precisato nel Comunicato dell'Offerente ex art. 102 D.Lgs. 58/98 del 16 marzo 2009 (Paragrafo "Condizioni di efficacia dell'Offerta").

Queste condizioni rappresentano, dunque, i principali fattori di incertezza per il successo dell'Offerta e, quindi, delle operazioni di riorganizzazione e della connessa ripatrimonializzazione della Banca e del Gruppo. Ed invero, altre iniziative di *capital management* che la Banca potrebbe perseguire nel prossimo futuro non sembrano, allo stato, soluzioni comparabili per portata e realizzabilità a quelle delineate dai suddetti Soci con il progetto di riorganizzazione sopra richiamato.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, assistito da Morgan Stanley incaricata della redazione della *fairness opinion* dal punto di vista finanziario sul prezzo dell'Offerta, dal Prof. Enrico Laghi in qualità di consulente finanziario e da Chiomenti Studio Legale per gli aspetti legali, preso atto delle

analisi preliminari sul prezzo dell'Offerta condotte da Morgan Stanley, ha sottolineato che (i) non essendo emerse allo stato evidenze negative in merito alle caratteristiche complessive dell'Offerta promossa ed (ii) essendosi registrata una valutazione positiva in termini di consensus di mercato rispetto all'Offerta, l'Offerta stessa costituisce la soluzione più concreta ed immediata per salvaguardare la continuità della gestione aziendale.

Dato lo scenario qui descritto, pur essendosi identificati diversi fattori endogeni ed esogeni che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Banca Italease di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, effettuate le opportune valutazioni e ponderate le incertezze descritte, si ritiene comunque appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per redigere il bilancio della Banca e del Gruppo.

***Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008
e Nota Integrativa Consolidata***



CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Italease è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28.02.2005 secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi.

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Italease è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla Nota integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo. Si segnala inoltre che, in conformità alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, è stata redatta un'unica Relazione sulla gestione valida sia per il Bilancio d'esercizio che per il Bilancio consolidato.

Il bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive integrazioni.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.



PROSPETTI CONTABILI



Bilancio Consolidato**STATO PATRIMONIALE**

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
Voci dell'attivo			
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	11	20	(9)
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	139.218	202.460	(63.242)
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	59.625	7.896	51.729
50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	124	1.416	(1.292)
60. CREDITI VERSO BANCHE	731.556	304.248	427.308
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	20.451.574	23.437.556	(2.985.982)
80. DERIVATI DI COPERTURA	123.006	75.102	47.904
100. PARTECIPAZIONI	2.032	5.588	(3.556)
120. ATTIVITÀ MATERIALI	268.237	329.244	(61.007)
130. ATTIVITÀ IMMATERIALI	8.059	256.169	(248.110)
di cui:			
- Avviamento	1.112	248.693	(247.581)
140. ATTIVITÀ FISCALI	151.881	262.289	(110.408)
a) correnti	42.585		42.585
b) anticipate	109.296	262.289	(152.993)
150. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	5.125		5.125
160. ALTRE ATTIVITÀ	667.838	892.108	(224.270)
TOTALE DELL' ATTIVO	22.608.286	25.774.096	(3.165.810)

	31/12/2008	31/12/2007 (*)	VARIAZIONE
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10. DEBITI VERSO BANCHE	7.748.197	5.736.798	2.011.399
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	288.788	651.561	(362.773)
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	13.608.199	17.121.470	(3.513.271)
40. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	115.227	150.948	(35.721)
60. DERIVATI DI COPERTURA	184.486	328.016	(143.530)
80. PASSIVITÀ FISCALI		17.777	(17.777)
a) correnti		17.777	(17.777)
100. ALTRE PASSIVITÀ	166.178	164.202	1.976
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	9.063	10.612	(1.549)
120. FONDI PER RISCHI E ONERI	72.314	52.226	20.088
a) quiescenza e obblighi simili	30.857	31.077	(220)
b) altri fondi	41.457	21.149	20.308
140. RISERVE DA VALUTAZIONE	(22.937)	4.233	(27.170)
170. RISERVE	(272.645)	252.348	(524.993)
180. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	936.091	938.941	(2.850)
190. CAPITALE	868.966	868.966	
200. AZIONI PROPRIE (-)	(26)	(26)	
210. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	116	1.651	(1.535)
220. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(1.093.731)	(525.627)	(568.104)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	22.608.286	25.774.096	(3.165.810)

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche richieste da Banca d'Italia, come specificato nella Parte B Sezione 3 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Bilancio Consolidato**CONTO ECONOMICO**

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007 (*)	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.398.971	1.287.799	111.172
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(1.136.220)	(986.835)	(149.385)
30. MARGINE DI INTERESSE	262.751	300.964	(38.213)
40. COMMISSIONI ATTIVE	143.507	160.488	(16.981)
50. COMMISSIONI PASSIVE	(79.013)	(93.945)	14.932
60. COMMISSIONI NETTE	64.494	66.543	(2.049)
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	5	4	1
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(12.767)	(652.271)	639.504
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	1.324	(1.389)	2.713
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	22.624	239	22.385
a) crediti	123	3.099	(2.976)
d) passività finanziarie	22.501	(2.860)	25.361
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	338.431	(285.910)	624.341
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(846.395)	(166.916)	(679.479)
a) crediti	(847.026)	(163.378)	(683.648)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(46)	(315)	269
d) altre operazioni finanziarie	677	(3.223)	3.900
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(507.964)	(452.826)	(55.138)
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	(507.964)	(452.826)	(55.138)
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(149.812)	(166.502)	16.690
a) spese per il personale	(97.627)	(100.918)	3.291
b) altre spese amministrative	(52.185)	(65.584)	13.399
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(11.436)	(17.640)	6.204
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(35.574)	(11.989)	(23.585)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(5.117)	(4.420)	(697)
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	3.796	352	3.444
230. COSTI OPERATIVI	(198.143)	(200.199)	2.056
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(656)	(21)	(635)
260. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(247.581)		(247.581)
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	5.185	3.443	1.742
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(949.159)	(649.603)	(299.556)
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(155.158)	123.203	(278.361)
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.104.317)	(526.400)	(577.917)
310. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	10.548		10.548
320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.093.769)	(526.400)	(567.369)
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	38	773	(735)
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(1.093.731)	(525.627)	(568.104)

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche richieste da Banca d'Italia, come specificato nella Parte C Sezione 11 della presente Nota Integrativa.



Bilancio Consolidato**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

(valori in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2008

	(1) Esistenze del gruppo al 31/12/2007	(1) Esistenze di terzi al 31/12/2007	(2) Modifica saldo di apertura	(3)=(1)+(2) Esistenze del gruppo al 01/01/2008	(3) Esistenze di terzi al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio												(15) Patrimonio netto del gruppo 31/12/2008	(15) Patrimonio netto di terzi 31/12/2008
						Riserve del gruppo (4)	Riserve di terzi (4)	Dividendi ed altre destinazioni (5)	Variazioni di riserve del gruppo (6)	Variazioni di riserve di terzi (6)	Operazioni sul patrimonio netto								(14) Utile (Perdita) di esercizio del gruppo 31/12/2008	(14) Utile (Perdita) di esercizio di terzi 31/12/2008		
											Emissione nuove azioni del gruppo (7)	Emissione nuove azioni di terzi (7)	Acquisto azioni proprie del gruppo (8)	Acquisto azioni proprie di terzi (8)	Distribuzione straordinaria dividendi (9)	Variazione strumenti di capitale (10)	Derivati su proprie azioni (12)	Stock options (13)				
Capitale:	868.966	1.664		868.966	1.664					(1.570)		10									868.966	104
a) azioni ordinarie	868.966	1.664		868.966	1.664					(1.570)		10									868.966	104
b) altre azioni																						
Sovrapprezzi di emissione	938.941	3		938.941	3				(2.850)	(3)											936.091	
Riserve:	252.348	756		252.348	756	(525.627)	(775)		(1.310)	69								1.944			(272.645)	50
a) di utili	260.709	681		260.709	681	(525.627)	(775)		85	146											(264.833)	52
b) altre:	(8.361)	75		(8.361)	75				(1.395)	(77)								1.944			(7.812)	(2)
1) Riserva da Fia	(13.611)	38		(13.611)	38					(40)											(13.611)	(2)
2) Riserva conversione euro	1			1																	1	
3) Riserva per azioni o quote proprie	26			26																	26	
4) Stock options	1.883			1.883																	3.827	
5) Avanzi di fusione	2.147			2.147														1.944			2.147	
6) Altre	1.193	37		1.193	37				(1.395)	(37)											(202)	
Riserve da valutazione:	4.233	1		4.233	1				(27.170)	(1)											(22.937)	
a) disponibili per la vendita	492			492					1.419												1.911	
b) copertura flussi finanziari									(28.589)												(28.589)	
c) altre:	3.741	1		3.741	1					(1)											3.741	
1) Attività materiali																						
2) Attività immateriali																						
3) Copertura di investimenti esteri																						
4) Differenze di cambio																						
5) Attività non correnti in via di dismissione																						
6) Leggi speciali di rivalutazione	3.741	1		3.741	1					(1)												
Strumenti di capitale																						
Azioni proprie	(26)			(26)																	(26)	
Utile (perdita) di esercizio	(525.627)	(773)		(525.627)	(773)	525.627	775	(2)											(1.093.731)	(38)	(1.093.731)	(38)
Patrimonio netto	1.538.835	1.651		1.538.835	1.651			(2)	(31.330)	(1.505)		10						1.944	(1.093.731)	(38)	415.718	116

La variazione del sovrapprezzo di emissione è relativa alla cancellazione delle attività fiscali anticipate iscritte in sede di aumento di capitale sociale; per le motivazioni di tale scelta si fa rimando a quanto indicato alla Sezione 14 dell'attivo "Le attività fiscali e le passività fiscali" della presente nota integrativa.

Le variazioni di riserve del Gruppo riguardano:

- nelle "Riserve di utili" l'acquisizione del 5% di Italease Gestione Beni e il rientro nel Gruppo del patrimonio delle sue partecipate;
- nelle "Riserve altre": un incremento per Euro 170 mila relativo all'annullamento di n. 114.375 stock option con il conseguente trasferimento della relativa riserva ad un'altra riserva di patrimonio; ed un decremento per Euro 255 mila relativo alla variazione delle riserve attuariali;
- nelle "Riserve di valutazione" l'aumento delle riserve di valutazione relativo alle variazioni di *fair value* delle attività disponibili per la vendita e alla valorizzazione della riserva per copertura dei flussi finanziari.

Le variazioni del patrimonio di terzi riguardano prevalentemente l'acquisizione da Centroleasing del 5% di Italease Gestione Beni ora posseduta al 100% da Banca Italease e l'acquisizione dai soci di minoranza dello 0,1% di Italeasing, successivamente incorporata in Banca Italease.

I dividendi a terzi sono stati distribuiti da Italeasing ai soci di minoranza nella misura di Euro 0,30 a ciascuna azione.

Al 31 dicembre 2007

	(1) Esistenze del gruppo al 31/12/2006	(1) Esistenze di terzi al 31/12/2006	(2) Modifica saldi di apertura	(3)=(1)+(2) Esistenze del gruppo al 01/01/2007	(3) Esistenze di terzi al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio											(15) Patrimonio netto del gruppo 31/12/2007	(15) Patrimonio netto di terzi 31/12/2007	
									Operazioni sul patrimonio netto								(14) Utile (Perdita) di esercizio del gruppo 31/12/2007	(14) Utile (Perdita) di esercizio di terzi 31/12/2007				
						Riserve del gruppo (4)	Riserve di terzi (4)	Dividendi ed altre destinazioni (5)	Variazioni di riserve del gruppo (6)	Variazioni di riserve di terzi (6)	Emissione nuove azioni del gruppo (7)	Emissione nuove azioni di terzi (7)	Acquisto azioni proprie del gruppo (8)	Acquisto azioni proprie di terzi (8)	Distribuzione straordinaria dividendi (9)	Variazione strumenti di capitale (10)			Derivati su proprie azioni (12)	Stock options (13)		
Capitale:	431.212	1.654		431.212	1.654						437.754	10									868.966	1.664
a) azioni ordinarie	431.212	1.654		431.212	1.654						437.754	10									868.966	1.664
b) altre azioni																						
Sovrapprezzi di emissione	384.970	3		384.970	3						553.971										938.941	3
Riserve:	147.913	462		147.913	462	103.572	302		674	(8)							189				252.348	756
a) di utili	156.791	361		156.791	361	103.572	302		346	18											260.709	681
b) altre:	(8.878)	101		(8.878)	101				328	(26)							189				(8.361)	75
1) Riserva da Fta	(13.611)	38		(13.611)	38																(13.611)	38
2) Riserva conversione euro	1			1																	1	
3) Riserva per azioni o quote proprie	26			26																	26	
4) Stock options	1.694			1.694													189				1.883	
5) Avanzi di fusione	2.147			2.147																	2.147	
6) Altre	865	63		865	63				328	(26)											1.193	37
Riserve da valutazione:	3.936	1		3.936	1				297												4.233	1
a) disponibili per la vendita	195			195					297												492	
b) copertura flussi finanziari																						
c) altre:	3.741	1		3.741	1																3.741	1
1) Attività materiali																						
2) Attività immateriali																						
3) Copertura di investimenti esteri																						
4) Differenze di cambio																						
5) Attività non correnti in via di dismissione																						
6) Leggi speciali di rivalutazione	3.741	1		3.741	1																3.741	1
Strumenti di capitale																						
Azioni proprie	(26)			(26)																	(26)	
Utile (perdita) di esercizio	178.236	949	(3.277)	174.959	949	(103.572)	(302)	(72.034)										(525.627)	(773)	(525.627)	(773)	
Patrimonio netto	1.146.241	3.069	(3.277)	1.142.964	3.069			(72.034)	971	(8)	991.725	10					189	(525.627)	(773)	1.538.835	1.651	

Le variazioni di riserve del gruppo riguardano:

- diminuzione per Euro 156 mila relativa al deconsolidamento della società Essegibi Service ceduta nel corso del periodo per il 60%;
- aumento per Euro 831 mila relativo alle variazioni delle riserve attuariali;
- aumento delle riserve di valutazione per Euro 297 mila relativo alle variazioni di *fair value* delle attività disponibili per la vendita.

I dividendi distribuiti sono così ripartiti:

Euro 71,4 milioni agli azionisti del Gruppo Banca Italease, pari a Euro 78 centesimi a ciascuna delle 91.521.186 azioni ordinarie con godimento pieno;

Euro 640 mila di pertinenza di terzi distribuiti da Italease Gestione Beni al socio di minoranza;

Euro 7 mila di pertinenza di terzi distribuiti da Italeasing ai soci di minoranza.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto (valori in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	180.352	45.327
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.093.731)	(525.627)
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al fair value (-/+)	12.767	651.456
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	7.363	1.389
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	846.395	166.916
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	288.273	16.527
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	28.660	24.624
- imposte e tasse non liquidate (+)		17.777
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	90.625	(307.735)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.903.913	(1.994.622)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.611	154.107
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(50.356)	
- crediti verso banche: a vista	(16.474)	(30.087)
- crediti verso banche: altri crediti	(410.834)	120.893
- crediti verso clientela	2.139.070	(2.307.898)
- altre attività	222.896	68.363
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(2.104.155)	1.027.787
- debiti verso banche: a vista	327.027	(1.409.419)
- debiti verso banche: altri debiti	1.692.455	(299.114)
- debiti verso clientela	(362.773)	1.265.309
- titoli in circolazione	(3.731.663)	2.313.684
- passività finanziarie di negoziazione	(4.857)	(865.774)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(24.344)	23.101
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(19.890)	(921.508)



	31/12/2008	31/12/2007
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA	26.417	41.823
- vendite di partecipazioni	2.867	4.875
- dividendi incassati su partecipazioni	5	4
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.292	
- vendite di attività materiali	22.253	36.904
- vendite di attività immateriali		40
- vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA	(6.534)	(40.015)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		1
- acquisti di attività materiali	(1.945)	(36.498)
- acquisti di attività immateriali	(4.589)	(3.518)
- acquisti rami d'azienda		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	19.883	1.808
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		997.725
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(2)	(72.034)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	(2)	919.691
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(9)	(9)
	31/12/2008	31/12/2007
RICONCiliaZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20	29
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	(9)	(9)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(11)	20

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Capogruppo Banca Italease dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2008 consolidata è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) continuità aziendale: attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo; in particolare con riferimento al tema della continuità aziendale nel contesto attuale si fa rimando a quanto contenuto in Relazione sulla Gestione nella sezione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione”, il cui testo si intende pertanto totalmente recepito nella presente nota integrativa;
- 2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 6) informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nella presente relazione le partecipazioni nelle società controllate in via esclusiva vengono sottoposte al seguente trattamento:

- controllate in via esclusiva: in applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della Capogruppo Banca Italease e delle sue controllate dirette e indirette sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato, mentre formano oggetto di reciproca elisione le partecipazioni nelle società controllate con le rispettive quote dei loro patrimoni nonché le altre relazioni intercorrenti tra le società del Gruppo. Le differenze tra il valore delle partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti quote dei loro patrimoni, se di



segno positivo, sono allocate tra gli avviamenti e sottoposte ad impairment test; le differenze di segno negativo vengono invece contabilizzate tra i ricavi.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione	
			Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
Gruppo Bancario				
1 Banca Italease S.p.A.	Milano		Capogruppo	
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
3 Italease Network S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
4 Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
5 Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%
6 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%
7 Essegibi Finanziaria S.p.A.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
8 Factorit S.p.A.(2)	Milano	1	Banca Italease	100%
9 Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%
10 Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%
Imprese di assicurazione				
Altre imprese				
11 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
12 Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	Conegliano	4	Banca Italease	9,90%
13 Mercantile Finance S.r.l.	Firenze	4	Mercantile Leasing	10%
14 Erice S.r.l.	Conegliano	4		
15 Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	Conegliano	4		
16 Leasimpresa Finance S.r.l.	Conegliano	4		
17 HLL S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria (3)	100%
18 HGP S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria (3)	100%
19 Corte del Naviglio S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria (3)	100%
20 Industrial 1 S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria (3)	100%
21 La Grilla S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria (3)	100%
22 HCS S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria (3)	100%
23 Pami Finance S.r.l.	Milano	4		
24 Italfinance RMBS S.r.l.	Trento	4		

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo.

(2) Factorit S.p.A., già Italease Factorit, in data 28 gennaio 2008 ha modificato la ragione sociale.

(3) In data 25 marzo 2009 le partecipazioni sono state acquisite da Italease Gestione Beni.

Rispetto al 31 dicembre 2007 l'Area di consolidamento è variata;

- per l'acquisizione da Centroleasing del restante 5% della società Italease Gestione Beni;
- per l'acquisizione dai soci di minoranza dello 0,1% della società Italeasing poi fusa per incorporazione in Banca Italease;
- per la fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease;
- per la liquidazione di Italease Agency, di C.S. e di HTC;
- per la costituzione del veicolo per le operazioni di cartolarizzazione Italfinance RMBS.

I veicoli di cartolarizzazioni sono consolidati integralmente in quanto operano esclusivamente con le società del Gruppo Banca Italease, come previsto dal SIC 12.



Di seguito i valori dei bilanci individuali delle singole società al 31 dicembre 2008.

Denominazioni imprese	Capitale sociale	Utile (perdita) 31/12/2008	Patrimonio Netto	Note
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
Gruppo Bancario				
1 Banca Italease S.p.A.	868.966	(1.106.430)	365.612	
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	30.000	(51.653)	(21.733)	2
3 Italease Network S.p.A.	99.933	(37.694)	61.772	1
4 Itaca Service S.p.A.	260	3.461	4.014	2
5 Italease Finance S.p.A.	120	3	130	1
6 Mercantile Leasing S.p.A.	100.000	(84.708)	78.016	1
7 Essegibi Finanziaria S.p.A.	600	(3.501)	64	1
8 Italease Factorit S.p.A.	85.000	32.802	147.852	1
9 Banca Italease Funding LLC	1	(517)	23	1
10 Banca Italease Capital Trust	1		1	1
Imprese di assicurazione				
Altre imprese				
11 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	50	62	326	2
12 Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	10	-	10	1
13 Mercantile Finance S.r.l.	10	43	(33)	1
14 Erice S.r.l.	10	-	10	1
15 Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	10	-	40	1
16 Leasimpresa Finance S.r.l.	10	-	27	1
17 HLL S.r.l.	150	(1.209)	627	2
18 HGP S.r.l.	150	(816)	372	2
19 Corte del Naviglio S.r.l.	150	(1.187)	322	2
20 Industrial 1 S.r.l.	150	(183)	199	2
21 La Grilla S.r.l.	20	(73)	33	2
22 HCS S.r.l.	150	41	612	2
23 Pami Finance S.r.l.	10	-	10	2
24 Italfinance RMBS	10	-	10	2

1) I dati di bilancio sono determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

2) I dati di bilancio sono determinati secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/91.

Per le società che redigono bilanci secondo le disposizioni del Dlg n. 127/91, si riportano i valori di ottenuti adottando i principi contabili della capogruppo.

Denominazioni imprese	Capitale sociale	Utile (perdita) 31/12/2008	Patrimonio Netto
1 Italease Gestione Beni e le sue controllate	30.000	(42.465)	4.495
2 Itaca Service S.p.A.	260	3.404	4.010

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per gli eventi successivi alla data di riferimento di bilancio, che i principi contabili richiedono di menzionare nella presente nota integrativa si rinvia a quanto già esplicitato nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2009.



Sezione 5 – Altri aspetti

Con riferimento al paragrafo 116 dello IAS 1, si rimanda alla sezione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione” della Relazione sulla Gestione. Con riferimento in particolare alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate e delle rettifiche di valore su crediti, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 – Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I contratti derivati oggetto di risoluzione non vengono cancellati dal presente portafoglio fino ad incasso del corrispettivo dovuto o alla sottoscrizione di un accordo transattivo di portata novativa.

1.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al *fair value* sia all'acquisto sia successivamente. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde (i) al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione, ovvero (ii) acquisendo di volta in volta sul mercato un prezzo a cui una controparte è disposta a negoziare lo strumento in oggetto. I rischi di controparte sono valutati sulla base di PD (probability of default) nonché LGD (loss given default) calcolati secondo appropriati modelli, oppure vengono apprezzati sulla base di analisi qualitative.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce del conto economico “risultato netto dell'attività di negoziazione” sono allocate le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione per quanto attiene a utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione.

I differenziali dei derivati di copertura “gestionale” iscritti nel presente portafoglio, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi e passivi secondo la prevalenza del segno.

Gli eventuali *fair value* positivi al momento dell'iscrizione sono contabilizzati puntualmente in quanto derivanti da valutazioni i cui parametri sono oggettivamente osservabili.

Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

2.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza del Gruppo.

2.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

2.3. Criteri di valutazione

Al momento dell’acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al *fair value*: a) il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il *fair value* delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d’azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall’azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il *fair value* non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro *fair value* corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

2.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al *fair value* sono attribuite direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”) e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch’esse allocate nella voce “Rettifiche/riprese di



valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da *fair value* sono imputate direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”).

Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

3.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

3.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (*regular way*) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

3.3. Criteri di valutazione

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad *impairment test*, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da *impairment* sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli *impaired* e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

3.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”;
- c) le perdite da *impairment* e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza”.

Sezione 4 – Crediti

4.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che il Gruppo non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto “metodo finanziario”) sia quelli derivanti dall’attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

4.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all’atto dell’erogazione o dell’acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme rimosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Le attività in attesa di locazione vengono iscritte all’atto della stipula del contratto tra i crediti per “Altre operazioni” e vengono trasferite tra i crediti per “Locazione finanziaria” nel momento in cui i contratti vengono messi “a reddito”.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall’IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l’1.1.2004) un trattamento valutativo - contabile omogeneo.

4.3. Criteri di valutazione

Al momento dell’erogazione o dell’acquisto, i crediti e i titoli sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all’importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l’impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle “incurred losses” - dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d’Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti scaduti.



Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti del Gruppo ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti scaduti;
- crediti ristrutturati.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti scaduti sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti del Gruppo;
 - b) perdita stimata in caso di insolvenza;
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore di ciascun credito appartenente al portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dal Gruppo;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti del Gruppo;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza per ciascun portafoglio, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni deteriorate;

- d) determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli crediti appartenenti ai vari segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

4.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli, compresi gli interessi di prelocazione sui beni in attesa di locazione, vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 6 – Operazioni di copertura

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del *fair value* e dei flussi di cassa (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all'avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale - l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

6.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Laddove esistono legami di copertura tra opzioni speculari le quotazioni vengono acquisite dalle controparti.

Nel caso di copertura del *fair value*, anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa. Nel caso di copertura dei flussi di cassa, invece, le posizioni oggetto di copertura continuano ad essere contabilizzate al costo ammortizzato.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati";



- b) per le coperture di *fair value*, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”;
- c) per le coperture dei flussi di cassa, le plusvalenze e le minusvalenze sono imputate in contropartita al patrimonio netto nella misura in cui rappresentano il risultato di una copertura efficace fino al 100%, mentre le eccedenze sono registrate in conto economico nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”.

Sezione 7 – Partecipazioni

7.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali il Gruppo esercita un’influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all’atto dell’acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

7.3. Criteri di valutazione

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d’uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

7.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione e la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate vengono allocate nella voce di conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni”, mentre le perdite da impairment e le riprese di valore nella voce di conto economico “Rettifiche/riprese per deterioramento – altre operazioni finanziarie”.

Sezione 8 – Attività materiali

8.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all’atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità.

economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

8.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti - da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata - utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 – Attività immateriali

9.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamenti.

9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività del Gruppo al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.



9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) le perdite durature di valore riferite agli avviamenti vengono allocate nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

Sezione 10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita**11.1. Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

11.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", a condizione che vi sia la probabilità di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui il Gruppo abbia diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intenda avvalersene.

11.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), sia in caso di iscrizione sia in caso di cancellazione, salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri**12.1. Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) ed il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita, formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari

indipendenti, a valori attualizzati secondo il “projected unit credit method”, come previsto dallo IAS 19 per i “defined benefit plans” essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”;
- b) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, vengono allocati nella voce “Spese amministrative spese per il personale”;
- c) gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione

13.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta del Gruppo. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

13.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione, dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della “data di regolamento” e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

13.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione, della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

13.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”.
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione**14.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

14.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

14.3. Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

14.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

Sezione 16 – Operazioni in valuta**16.1. Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

16.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

16.3. Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

16.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Sezione 18 – Altre informazioni

La contabilizzazione dei piani di stock option del Gruppo Banca Italease si basa sull'imputazione alla voce del conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il *fair value* alla grant date delle stock option attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock option che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello stato patrimoniale.

Nella nota integrativa al bilancio il *fair value* delle attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa opportunamente rettificati per tenere conto del rischio di controparte.

Il *fair value* delle passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa con un tasso di interesse opportunamente rettificato per tenere conto del merito creditizio del soggetto emittente.

Di seguito sono analizzate le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2008, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, raffrontate con i saldi di fine esercizio 2007.

Nelle tabelle, dove non diversamente indicato, i valori vanno intesi come riferiti unicamente al Gruppo Bancario.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Cassa	10	1	11	20
b) Depositi liberi presso Banche Centrali				
Totale	10	1	11	20

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A				
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari		139.218		202.460
1.1 di negoziazione		66.944		72.200
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri		72.274		130.260
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B		139.218		202.460
Totale (A+B)		139.218		202.460

Di seguito viene dettagliata la componente deteriorata dell'attività in derivati OTC il cui valore netto è compreso nella sottovoce B.1.1 della precedente tabella.

Classe	Numero contratti	Numero clienti	Rischio (1)	Rettifica di valore totale	Netto	% copertura
Sofferenze	40	37	3.527	3.512	15	99,57%
Incagli	77	61	352.646	343.109	9.537	97,30%
Scaduti	15	14	39.140	38.995	145	99,63%
Totale	132	112	395.313	385.616	9.697	

Note: (1) nel rischio sono compresi: in caso di chiusura il relativo costo ed eventuali differenziali maturati impagati.

Si precisa che le classificazioni originano da inadempienze sui contratti principali (leasing o mutui) che conseguentemente hanno portato alla stessa classificazione anche il contratto derivato. In caso di chiusura, si è proceduto con risoluzione o recesso. Nel caso dei fallimenti si sono chiusi per scioglimento.

La complessiva sottovoce B.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione”, che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, viene distinta nella tabella che segue tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, con specifica indicazione dei clienti complessivamente coinvolti e la quota ascrivibile ai soggetti maggiormente esposti.

Al 31 dicembre 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.199	641.068	648.267	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			66.944		
Numero Controparti	103	529		16,30%	83,70%
Valore lordo prime 50 Controparti	7.060	574.463			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.863	608.858	615.721	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			34.398		
Numero Clienti	99	519		16,02%	83,98%
Valore lordo primi 50 Clienti	6.724	542.253			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	336	32.210	32.546	1,03%	98,97%
Numero Controparti	4	10		28,57%	71,43%

Al 31 dicembre 2007

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	4.204	851.573	855.777	0,49%	99,51%
Svalutazione Rischio di Controparte			(783.577)		
Totale Netto			72.200		
Numero Controparti	73	1.090		6,28%	93,72%
Valore lordo prime 50 Controparti	4.187	659.450			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	747	838.226	838.973	0,09%	99,91%
Svalutazione Rischio di Controparte			(783.577)		
Totale Netto			55.396		
Numero Clienti	61	1.072		5,38%	94,62%
Valore lordo primi 50 Clienti	742	657.744			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	3.457	13.347	16.804	20,57%	79,43%
Numero Controparti	12	18		40,00%	60,00%

- 1) Rispetto al 31 dicembre 2007 il valore lordo, riconducibile alla clientela corporate, passa da Euro 838,9 milioni a Euro 615,7 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 783,5 milioni a Euro 581,3 milioni per effetto principalmente del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.
Al 31 dicembre 2008 tra le esposizioni lorde verso la clientela corporate Euro 602,6 milioni lordi si riferiscono a contratti risolti non più esposti a variazione dei tassi (Euro 836,1 milioni al 31 dicembre 2007), mentre Euro 13,1 milioni si riferiscono a contratti ancora in essere (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2007).
- 2) Al 31 dicembre 2008 con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2007, le rettifiche di valore per rischio di controparte risultano (i) variate da Euro 463,9 milioni a Euro 437,9 milioni per il portafoglio costituito da 13 posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale; nel corso del 2008 è infatti intervenuta una transazione ed altre trattative, il cui prevedibile esito è stato recepito in bilancio attraverso la variazione della svalutazione, sono in corso nei primi mesi del 2009, (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 313,9 milioni a Euro 134,2 milioni per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa, (iii) in crescita da Euro 1,4 milioni a Euro 5,9 milioni per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere (in totale 6 contratti) in quanto, nonostante la forte riduzione del numero di tali posizioni avvenuta nel corso del 2008, il valore positivo di *fair value* oggetto di svalutazione si è attestato a livelli più elevati passando dagli Euro 3 milioni del 31 dicembre 2007 agli Euro 7 milioni del 31 dicembre 2008; (iv) in linea con il valore marginale del 2007, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 89 contratti).
- 3) Con riferimento al portafoglio costituito dalle posizioni risolte nel 2008 ed ancora non transatte (pari a Euro 3,4 milioni) alla data di bilancio, le rettifiche di valore ammontano a Euro 3 milioni e sono state calcolate applicando, laddove non riconducibili a clientela in sofferenza, la medesima percentuale (87% circa) utilizzata per quelle già risolte nel 2007 data l'assoluta analogia tra queste posizioni.

Tali valutazioni rappresentano, alla data di redazione del bilancio, la miglior stima delle possibili perdite attese, stima che risente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

La sottovoce B.1.3 “Strumenti derivati – Derivati finanziari – altri”, che rappresenta l’attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale del Gruppo, accoglie il *Fair value* delle opzioni plusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 25,2 milioni, che trovano contropartita per pari importo nella voce 40 del passivo “Passività finanziarie di negoziazione” ed il *fair value* dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 47,1 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A		
B. STRUMENTI DERIVATI	139.218	202.460
a) Banche	97.930	140.340
b) Clientela	41.288	60.120
Totale B	139.218	202.460
Totale (A+B)	139.218	202.460

Negli strumenti derivati verso la clientela, oltre a Euro 34,4 milioni con clientela corporate, di cui si è detto nelle tabelle precedenti, sono compresi Euro 6,9 milioni con clientela istituzionale non bancaria.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	139.218	202.460
Di pertinenza del Gruppo Bancario	139.218	202.460
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese		

2.3.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	114.019	2.790	15.087		7.322	139.218	202.460
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>	114.019	2.790	15.087		7.322	139.218	202.460
- opzioni acquistate		2.790	15.087		7.322	25.199	88.489
- altri derivati	114.019					114.019	113.971
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale B	114.019	2.790	15.087		7.322	139.218	202.460
Totale (A+B)	114.019	2.790	15.087		7.322	139.218	202.460

I derivati con controparte corporate sono inseriti nella categoria B.1 “Derivati finanziari – senza scambio di capitale – altri derivati” nella colonna “Tassi di interesse”.

Nella sottovoce B.1 “Derivati non quotati – derivati finanziari” sono indicati, tra le opzioni acquistate, esclusivamente i valori di *fair value* delle opzioni “embedded”, ma separate contabilmente in base ai requisiti previsti dai principi contabili internazionali.

2.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

2.3.3 di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

2.4 *Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue*

Il Gruppo Banca Italease non detiene attività di negoziazione per cassa.

2.4.1 *di pertinenza del gruppo bancario*

Non si rilevano importi di pertinenza del gruppo bancario.

2.4.2 *di pertinenza delle imprese di assicurazione*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

2.4.3 *di pertinenza delle altre imprese*

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	57.766		5.991	
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	57.766		5.991	
2. Titoli di capitale		1.859		1.905
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo		1.859		1.905
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	57.766	1.859	5.991	1.905

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2008 si compone:

- nella parte quotata:
 - per Euro 7 milioni di T-Bonds USA acquistati nell'ambito dell'emissione di preferred securities tier 1;
 - per Euro 50,8 milioni di Titoli di Stato acquistati a garanzia delle operazioni di pronti contro termine;
- nella parte non quotata: di partecipazioni minoritarie di cui segue il dettaglio:

Denominazione	Valore di bilancio 31.12.2008	% di partecipazione	n. azioni / quote
Banche	686,1		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. – Milano	0,5		2.000
Banca Alpi Marittime Credito Coop. di Carrù Srl	0,2		1
Nordest Banca S.p.A. – Udine	685,4	3,33%	100.000
Società finanziarie	1.054,6		
Centrosim S.p.A. - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane – Milano	51,7	0,30%	1.000
Unione Fiduciaria S.p.A. - Società Fiduciaria e di servizi delle Banche Popolari Italiane S.p.A.- Milano	28,1	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. – Aosta	929,6	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. – Firenze	45,2	0,08%	876
Imprese non finanziarie	118,3		
Ingromarket S.p.A. – Osannoro (Fi)	2,6	0,69%	50
Il Tari Scpa - Marcanise (Ce)	99,5	2,62%	109.063
Centergross - Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna S.r.l.	16,2	0,33%	31.250
Totali	1.859,0		

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito	57.766	5.991
a) Governi e Banche Centrali	57.766	5.991
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	1.859	1.905
a) Banche	686	732
b) Altri emittenti:	1.173	1.173
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	1.055	1.055
- imprese non finanziarie	118	118
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	59.625	7.896

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

4.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Non si rilevano importi di pertinenza del gruppo bancario.

4.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

4.3.3 di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	5.991	1.905			7.896
B. Aumenti	51.826				51.826
B1. Acquisti	50.000				50.000
a) Acquisti	50.000				50.000
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
B2. Variazioni positive di fair value	1.419				1.419
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		X			
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	407				407
C. Diminuzioni	51	46			97
C1. Vendite					
a) Vendite					
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Svalutazioni da deterioramento		46			46
- imputate al conto economico		46			46
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	51				51
D. Rimanenze finali	57.766	1.859			59.625

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riferite:

- nella sottovoce "Titoli di debito" all'acquisizione dei Titoli di Stato a garanzia delle operazioni di pronti contro termine e alle valutazioni degli stessi e dei T-Bond, già in portafoglio al *fair value*.
- nella sottovoce "Titoli di capitale" alla svalutazione della partecipazione della controllata Mercantile Leasing nella Nordest Banca.

4.5.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

4.5.3 di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.



Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	124	125	1.416	1.417
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	124	125	1.416	1.417
2. Finanziamenti				
3. Attività deteriorate				
4. Attività cedute non cancellate				
Totale	124	125	1.416	1.417

La voce comprende BTP per nominali Euro 124 mila che costituiscono depositi a garanzia per convenzioni stipulate con la Regione Sicilia in qualità di banca concessionaria capogruppo di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, oltre agli interessi attivi maturati.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito	124	1.416
a) Governi e Banche Centrali	124	1.416
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	124	1.416

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: coperte

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	1.416		1.416
B. Aumenti			
B1. Acquisti			
a) Acquisti			
b) Operazioni di aggregazione aziendale			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	1.292		1.292
C1. Vendite			
a) Vendite			
b) Operazioni di aggregazione aziendale			
C2. Rimborsi	1.290		1.290
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	2		2
D. Rimanenze finali	124		124

La variazione è dovuta al rimborso dei titoli giunti a scadenza.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Crediti verso Banche	731.556	304.248
Di pertinenza del Gruppo Bancario	729.814	302.415
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		81
Di pertinenza di altre imprese	1.742	1.752

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	729.814	302.415
1. Conti correnti e depositi liberi	154.364	137.799
2. Depositi vincolati	495.247	75.023
3. Altri finanziamenti	47.902	65.513
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria	20.547	20.652
3.3 Altri	27.355	44.861
4. Titoli di debito	278	345
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito	278	345
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	32.023	23.735
Totale (valore di bilancio)	729.814	302.415
Totale (fair value)	733.058	303.486

La variazione dei “Conti correnti e depositi liberi” rispetto al 31 dicembre 2007 è relativa all'incremento di giacenze temporanee di Banca Italease.

I “Depositi vincolati” sono composti da:

- depositi costituiti presso le controparti di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria (*fair value*) nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 67,3 milioni. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi vincolati a garanzia di finanziamenti per Euro 111,3 milioni;
- disponibilità liquide vincolate per il rimborso delle notes delle operazioni di cartolarizzazione ITA 10, Quicksilver e Italfinance RMBS 1 per Euro 316,6 milioni.

Negli “Altri finanziamenti – Locazione Finanziaria” e nelle “Attività cedute non cancellate” sono rappresentati i crediti per contratti di locazione finanziaria con controparte bancaria.

Nella voce “Altri finanziamenti – Altri” le voci più rilevanti sono riferite:

- per Euro 13 milioni a crediti per beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un “trasferimento di rischi”, al netto degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto;
- per Euro 13,8 milioni a somme anticipate a cedenti per conto di istituti di credito nell'ambito di operazioni di factoring gestite in Pool.

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

La società Italease Agency è stata liquidata nel corso del 2008, il saldo della voce al 31 dicembre 2007 ammontava a Euro 81 mila.

6.1.3 *Di pertinenza delle altre imprese*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	1.742	1.752
1. Conti correnti e depositi liberi	1.742	1.752
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	1.742	1.752
Totale (fair value)	1.742	1.752

I valori sono riferiti alle disponibilità delle società non facenti parte del perimetro del gruppo.

6.2 *Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

6.2.1 *di pertinenza del gruppo bancario*

Non si rilevano importi di pertinenza del gruppo bancario.

6.2.2 *di pertinenza delle imprese di assicurazione*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

6.2.3 *di pertinenza delle altre imprese*

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.



6.3 Locazione finanziaria

Fasce Temporali	31/12/2008					
	CREDITI ESPlicitI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		
			di cui valore residuo garantito			di cui valore residuo non garantito
fino a 3 mesi		1.782		472	2.254	376
tra 3 mesi e 1 anno		6.390		1.719	8.109	417
tra 1 anno e 5 anni		31.564		5.344	36.908	6.936
oltre 5 anni		12.852		1.378	14.230	6.184
durata indeterminata	172					
Totale lordo	172	52.588		8.913	61.501	13.913
Rettifiche di valore						
Specifiche						
Collettive		190				
Totale Netto	172	52.398		8.913	61.501	13.913

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Crediti verso Clientela	20.451.574	23.437.556
Di pertinenza del Gruppo Bancario	20.451.288	23.437.206
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese	286	350

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti		
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.271.846	2.129.026
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria	6.164.109	9.936.045
6. Factoring	1.483.681	2.491.478
7. Altre operazioni	1.223.212	1.383.716
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	3.309.736	338.952
10. Attività cedute non cancellate	6.998.704	7.157.989
Totale (valore di bilancio)	20.451.288	23.437.206
Totale (fair value)	21.595.413	24.666.455

I crediti verso la clientela rilevano una significativa diminuzione dovuta principalmente a (i) una contrazione degli impieghi, (ii) un deterioramento dei crediti con conseguente stanziamento di maggiori rettifiche di



valore, come si evince dal forte incremento delle attività deteriorate, i cui dettagli sono illustrati nella parte E “Informazioni sui rischi e sulle relative coperture”, cui si fa rimando per i relativi dettagli.

Nella sottovoce “Altre operazioni” i valori più rilevanti si riferiscono a:

- beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un “trasferimento di rischi”, al netto delle relative rettifiche di valore e degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto, per Euro 726,4 milioni;
- depositi costituiti presso le controparti non bancarie di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria, *fair value*, nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 41,1 milioni. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni e Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni;
- crediti verso i veicoli per operazioni di cartolarizzazione per Euro 313,8 milioni di cui:
 - Euro 56,7 milioni per regolamenti che avverranno nel corso del prossimo trimestre di cui Euro 49 verso Erice per l'operazione ITA 9;
 - Euro 257,1 milioni per proventi maturati a fronte dei titoli delle cartolarizzazioni detenuti dalle società del Gruppo;
- finanziamenti a clientela per Euro 57,9 milioni;
- anticipi a fornitori per Euro 23,3 milioni.

Le “Attività deteriorate”, espresse al netto delle relative rettifiche, si riferiscono esclusivamente alle attività non oggetto di cartolarizzazione e risultano così composte:

- crediti per locazione finanziaria per Euro 2.801 milioni;
- crediti per mutui e finanziamenti medio lungo termine per Euro 404,4 milioni;
- crediti per factoring per Euro 39,9 milioni;
- altri crediti per Euro 64,5 milioni.

La sottovoce “Attività cedute e non cancellate” è riferita a:

- crediti per locazione finanziaria oggetto di cartolarizzazione per Euro 6,4 miliardi, di cui 189,2 milioni deteriorati;
- crediti per mutui oggetto di cartolarizzazione per Euro 485,6 milioni, nel corso del 2008 è stata infatti avviata la prima operazione di cartolarizzazione relativa a mutui residenziali;
- crediti relativi all'operazione di cartolarizzazione denominata ITA Junior, per Euro 69,3 milioni.

7.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

7.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti		
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui		
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	286	350
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate		
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	286	350
Totale (<i>fair value</i>)	286	350

La voce rappresenta i crediti vantati dalle società non facenti parte del perimetro del Gruppo.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Crediti verso Clientela	20.451.574	23.437.556
Di pertinenza del Gruppo Bancario	20.451.288	23.437.206
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese	286	350

7.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	10.142.847	15.940.265
a) Governi	6.459	48.258
b) Altri enti pubblici	30.487	19.490
c) Altri soggetti	10.105.901	15.872.517
- imprese non finanziarie	9.100.554	13.435.185
- imprese finanziarie	106.130	753.599
- assicurazioni	74	10.151
- altri	899.143	1.673.582
3. Attività deteriorate:	3.309.736	338.952
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	3.687	925
c) Altri soggetti	3.306.049	338.027
- imprese non finanziarie	3.188.293	293.593
- imprese finanziarie	29.521	12.186
- assicurazioni		
- altri	88.235	32.248
4. Attività cedute non cancellate:	6.998.705	7.157.989
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	853	1.117
c) Altri soggetti	6.997.852	7.156.872
- imprese non finanziarie	5.976.122	6.562.421
- imprese finanziarie	89.942	146.387
- assicurazioni	154	25
- altri	931.634	448.039
Totale	20.451.288	23.437.206

7.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.



7.2.3 di pertinenza di altre imprese

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	286	350
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	<i>286</i>	<i>350</i>
- imprese non finanziarie	286	350
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
3. Attività deteriorate:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	286	350

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

7.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Non si rilevano importi di pertinenza del gruppo bancario.

7.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

7.3.3 di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

7.4 Locazione finanziaria

Fasce Temporali	31/12/2008					
	CREDITI ESPliciti	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		
			di cui valore residuo garantito			di cui valore residuo non garantito
fino a 3 mesi	15.720	442.251		221.867	664.118	46.977
tra 3 mesi e 1 anno	4.771	1.768.246		513.555	2.281.801	145.809
tra 1 anno e 5 anni	10.877	6.206.823		2.360.008	8.566.831	820.245
oltre 5 anni	4.611	7.150.829		2.470.863	9.621.692	3.015.484
durata indeterminata	428.513	292.285		4	292.289	46.281
Totale lordo	464.492	15.860.434		5.566.297	21.426.731	4.074.796
Rettifiche di valore ⁽¹⁾						
Specifiche	416.821	417.857				
Collettive		81.319				
Totale Netto	47.671	15.361.258		5.566.297	21.426.731	4.074.796

(1) Le rettifiche di valore specifiche (crediti deteriorati) sono convenzionalmente attribuite in via prioritaria ai crediti espliciti, mentre quelle collettive (crediti in bonis) alla quota capitale dei pagamenti minimi futuri.

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Derivati di copertura	123.006	75.102
Di pertinenza del Gruppo Bancario	123.006	75.102
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese		

8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Quotati						
1) Derivati finanziari:						
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
Totale A						
B. Non quotati						
1) Derivati finanziari:	123.006					123.006
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>	123.006					123.006
- opzioni acquistate						
- altri derivati	123.006					123.006
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
Totale B	123.006					123.006
Totale (A+B) 31/12/2008	123.006					123.006
Totale (A+B) 31/12/2007	75.102					75.102

L'attività di copertura del Gruppo oggetto di hedging test, allocata nella presente voce, è ascrivibile alla Capogruppo ed è relativa esclusivamente a "copertura del *fair value*" di emissioni obbligazionarie strutturate e non, per la parte plusvalente.

Per la parte minusvalente si veda la sezione 6 del passivo "Derivati di copertura".

8.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

8.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Derivati di copertura	123.006	75.102
Di pertinenza del Gruppo Bancario	123.006	75.102
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese		



8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X		X
Totale Attività								
1. Passività finanziarie	123.006			X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale Passività	123.006							
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

8.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

8.2.3 di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione	
			Impresa Partecipante	Quota %
B. Imprese				
1 Renting Italease S.r.l.	Roma	a	Italease Gestione Beni	50%

(1) Tipo di rapporto:
a = influenza notevole

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (perdita) 31.12.2008	Patrimonio Netto	Valore di bilancio
A2 Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1 Renting Italease S.r.l.	49.067	21.526	(710)	4.064	2.032

I dati di bilancio di Renting Italease sono determinati secondo le disposizioni dei D.Lgs. 127/91.

10.3 *Partecipazioni: variazioni annue*

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	5.588	2.619
B. Aumenti		3.092
B1. Acquisti		
a) Acquisti		
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		102
B4. Altre variazioni		2.990
C. Diminuzioni	3.556	123
C1. Vendite	2.867	
a) Vendite	2.867	
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
C2. Rettifiche di valore	689	123
C3. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	2.032	5.588
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	689	123

Nel corso del periodo il Gruppo ha ceduto la partecipazione in Essegibi Service detenuta tramite la controllata Italease Gestione Beni.

Le rettifiche di valore sono riferite alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Renting Italease.

10.4 *Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

10.5 *Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.



Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120**12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre Imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	25.141			25.141	36.736
a) terreni	7.337			7.337	15.749
b) fabbricati	13.081			13.081	14.935
c) mobili	1.875			1.875	2.200
d) impianti elettronici	1.868			1.868	2.297
e) altre	980			980	1.555
1.2 acquisite in locazione finanziaria	89.935			89.935	100.279
a) terreni	50.926			50.926	60.689
b) fabbricati	39.009			39.009	39.590
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
Totale A	115.076			115.076	137.015
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	61.411		36.599	98.010	131.985
a) terreni	24.288		14.266	38.554	49.101
b) fabbricati	37.123		22.333	59.456	82.884
2.2 acquisite in locazione finanziaria	55.151			55.151	60.244
a) terreni	28.876			28.876	28.364
b) fabbricati	26.275			26.275	31.880
Totale B	116.562		36.599	153.161	192.229
Totale (A+B)	231.638		36.599	268.237	329.244

Le “attività ad uso funzionale acquisite in locazione finanziaria” si riferiscono agli immobili oggetto di contratti locazione utilizzati quali uffici delle società del gruppo.

Le attività detenute per investimento riflettono essenzialmente l’operatività della controllata Italease Gestione Beni.

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	76.438	66.423	7.772	12.742	9.627	173.002
A.1 Riduzioni di valore totali nette		11.898	5.572	10.446	8.072	35.988
A.2 Esistenze iniziali nette	76.438	54.525	2.200	2.296	1.555	137.014
B. Aumenti		3.768	44	352	238	4.402
B.1. Acquisti		344	43	352	237	976
a) Acquisti		344	43	352	237	976
b) Operazioni di aggregazione aziendale						
B.2. Spese per migliorie capitalizzate		52				52
B.3. Riprese di valore						
B.4. Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7. Altre variazioni		3.372	1		1	3.374
C. Diminuzioni	18.176	6.204	369	779	812	26.340
C.1. Vendite	4.200	931	7	13	103	5.254
a) Vendite	4.200	931	7	13	103	5.254
b) Operazioni di aggregazione aziendale						
C.2. Ammortamenti		1.075	361	766	363	2.565
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	2.856	2.372				5.228
a) patrimonio netto						
b) conto economico	2.856	2.372				5.228
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5. Differenze negative di cambio						
C.6. Traferimenti a:	7.749	1.826			346	9.921
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione	7.749	1.826			346	9.921
C.7. Altre variazioni	3.371		1			3.372
D. Rimanenze finali nette	58.262	52.089	1.875	1.869	981	115.076
D.1 Riduzioni di valore totali nette	2.856	12.874	5.596	9.701	5.213	36.240
D.2 Rimanenze finali lorde	61.118	64.963	7.471	11.570	6.194	151.316
E. Valutazione al costo	58.262	52.089	1.875	1.869	981	115.076

Le vendite si riferiscono per la quasi totalità alla cessione dell'immobile di Pioltello detenuto in virtù del contratto di locazione finanziaria riscattato e ceduto nel secondo trimestre 2008.

I trasferimenti ad attività in via di dismissione riguardano due immobili ad uso funzionale e i relativi impianti ed accessori, di cui uno è stato successivamente ceduto, mentre l'altro è stato oggetto di un preliminare di compravendita.

12.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

12.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	63.199	92.067			14.266	22.697	77.465	114.764
B. Aumenti	3.456	901				80	3.456	981
B.1. Acquisti	85	897				80	85	977
a) Acquisti	85	897				80	85	976
b) Operazioni di aggregazione aziendale								
B.2. Spese per migliorie capitalizzate		4						4
B.3. Variazioni positive di <i>fair value</i>								
B.4. Riprese di valore								
B.5. Differenze di cambio positive								
B.6. Trasferimenti da immobili ad uso funzionale								
B.7. Altre variazioni	3.371						3.371	
C. Diminuzioni	13.492	29.569				444	13.492	30.013
C.1. Vendite	1.732	10.470					1.732	10.470
a) Vendite	1.732	10.470					1.732	10.470
b) Operazioni di aggregazione aziendale								
C.2. Ammortamenti		1.080				444		1.524
C.3. Variazioni negative di <i>fair value</i>								
C.4. Rettifiche di valore da deterioramento	11.732	14.525					11.732	14.525
C.5. Differenze di cambio negative								
C.6. Trasferimenti ad altri portafogli di attività:								
a) immobili ad uso funzionale								
b) attività non correnti in via di dismissione								
C.7. Altre variazioni	28	3.494					28	3.494
D. Rimanenze finali	53.163	63.399			14.266	22.333	67.429	85.732
E. Valutazione al <i>fair value</i>	53.229	80.273			15.631	22.642	68.860	102.915

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall'adeguamento al minore tra il valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico contabile di alcuni immobili, sulla base di nuove evidenze peritali. Inoltre, per le perizie meno aggiornate, si è tenuto anche in considerazione l'andamento del mercato immobiliare nel periodo intercorso tra la data di perizia e la data di valutazione.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2008 non sussistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili.

Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo bancario		Altre imprese		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	1.112	X		X	1.112	X	248.693
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.112	X		X	1.112	X	248.693
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X		X		X	
A.2 Altre attività immateriali	6.938		9		6.947		7.476	
A.2.1 Attività valutate al costo	6.938		9		6.947		7.476	
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività	6.938		9		6.947		7.476	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>								
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività								
Totale	6.938	1.112	9		6.947	1.112	7.476	248.693

La voce rappresenta:

- fra le immobilizzazioni a durata illimitata: avviamenti sulla CGU factoring come di seguito specificato;
- fra le immobilizzazioni a durata limitata: prevalentemente software e licenze d'uso.

Le rettifiche di valore sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.



13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	248.693			19.935		268.628
A.1 Riduzioni di valore totali nette				12.472		12.472
A.2 Esistenze iniziali nette	248.693			7.463		256.156
B. Aumenti				4.632		4.632
B1. Acquisti				4.632		4.632
a) Acquisti				4.632		4.632
b) Operazioni di aggregazione aziendale						
B2. Incrementi di attività immateriali interne	X					
B3. Riprese di valore	X					
B4. Variazioni positive di <i>fair value</i>	X					
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B5. Differenze di cambio positive						
B6. Altre variazioni						
C. Diminuzioni	247.581			5.157		252.738
C1. Vendite						
a) Vendite						
b) Operazioni di aggregazione aziendale						
C2. Rettifiche di valore	247.581			5.114		252.695
- Ammortamenti	X			5.114		5.114
- Svalutazioni	247.581					247.581
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico	247.581					247.581
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	X					
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C5. Differenze di cambio negative						
C6. Altre variazioni				43		43
D. Rimanenze finali nette	1.112			6.938		8.050
D.1 Rettifiche di valore totali nette				11.571		11.571
E. Rimanenze finali lorde	1.112			18.509		19.621
F. Valutazione al costo				6.938		6.938

Legenda:

Lim.: durata limitata

Illim.: durata illimitata

La diminuzione riguarda prevalentemente la svalutazione della CGU leasing, come specificato al punto 13.3 "Informativa sugli avviamenti".

Gli aumenti nelle altre attività immateriali sono dovuti all'acquisizione e messa a regime di nuovi software.

13.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

13.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali				17		17
A.1 Riduzioni di valore totali nette				4		4
A.2 Esistenze iniziali nette				13		13
B. Aumenti						
B1. Acquisti						
a) Acquisti						
b) Operazioni di aggregazione aziendale						
B2. Incrementi di attività immateriali interne	X					
B3. Riprese di valore	X					
B4. Variazioni positive di <i>fair value</i>	X					
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B5. Differenze di cambio positive						
B6. Altre variazioni						
C. Diminuzioni				4		4
C1. Vendite						
a) Vendite						
b) Operazioni di aggregazione aziendale						
C2. Rettifiche di valore				4		4
- Ammortamenti	X			4		4
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	X					
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C5. Differenze di cambio negative						
C6. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				9		9
D.1 Rettifiche di valore totali nette				8		8
E. Rimanenze finali lorde				17		17
F. Valutazione al costo				9		9

13.3 Altre informazioni

Informativa sugli Avviamenti

In relazione agli avviamenti della CGU leasing (Euro 247,6 milioni) già in sede di Resoconto Intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2008, il Gruppo ha ritenuto necessario dover procedere ad una svalutazione del relativo valore dell'avviamento considerato per la sua totalità.

Infatti, si era allora illustrato che:

- in linea con quanto previsto dallo IAS 36 e con quanto reso noto già a partire dal Bilancio annuale 2007, il Gruppo aveva continuato a monitorare attentamente l'andamento delle variabili e delle fonti di informazione interne ed esterne su cui si basa il procedimento di valutazione della tenuta degli avviamenti;
- con riferimento agli eventi occorsi soprattutto nel terzo trimestre dell'anno, si rilevava in particolare che (i) a partire dalla seconda metà di settembre, anche a seguito del dissesto Lehman Brothers, la crisi finanziaria mondiale aveva avuto sviluppi imprevedibili ed eccezionalmente rapidi che avrebbero potuto avere rilevanti e durature ripercussioni sull'economia reale, (ii) il prezzo offerto da VR Leasing, nell'ambito dell'accordo per la costituzione della *Joint Venture* allo studio, aveva trovato



- un momento di prima formalizzazione in data 2 ottobre 2008 con la lettera d'intenti proposta da VR Leasing alla Banca;
- in questo contesto si era dunque effettuato il test di *impairment* con l'ausilio di un professionista esterno indipendente.

Il valore di riferimento considerato per la stima del valore recuperabile della CGU leasing è stato il “valore di scambio”, in quanto superiore rispetto al valore d'uso.

Per misurare il valore di scambio, lo IAS 36 suggerisce di fare riferimento, ove possibile, ad un accordo di vendita vincolante della CGU tra parti indipendenti. Nell'ipotesi in cui non esista alcun accordo vincolante il valore di scambio può essere calcolato attraverso tecniche di valutazione che utilizzino le migliori informazioni disponibili, considerando anche recenti transazioni aventi ad oggetto CGU o asset simili.

In tale contesto un parametro di riferimento rilevante preso in considerazione è stato il prezzo negoziato dalla Banca con VR Leasing, nell'ambito della lettera di intenti ricevuta ed accettata all'epoca della valutazione. Infatti quel prezzo, nonostante fosse riferito ad un insieme di attività che non corrispondeva esattamente al perimetro della CGU leasing, rappresentava un parametro di riferimento dal quale non si poteva prescindere.

Il prezzo negoziato è stato attualizzato alla data di riferimento della stima e rettificato per tenere conto dei costi necessari per giungere alla vendita: in esito alle analisi anzidette è risultato essere ragionevole assumere un multiplo implicito pari a 1,0x. Alla luce di ciò, si sono riscontrate le condizioni per dovere effettuare la svalutazione degli avviamenti della CGU leasing per il loro integrale importo di Euro 247,6 milioni.

Nella voce avviamenti al 31 dicembre 2008 resta contabilizzato l'avviamento di euro 1,1 milioni iscritto sul bilancio della controllata Factorit relativo ad un'operazione di acquisizione da quest'ultima effettuata ancora prima di entrare a far parte del Gruppo Banca Italease.

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti si è proceduto alla loro compensazione in bilancio in quanto esiste il diritto, previsto dalle disposizioni tributarie vigenti, a compensare gli importi contabilizzati tra le attività fiscali correnti con gli importi contabilizzati tra le passività correnti e verrà eseguito un unico pagamento a saldo delle imposte sul reddito dovute.

Per quanto concerne le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il “balance sheet liability method” dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. Si procede inoltre alla compensazione delle attività fiscali anticipate con le passività fiscali differite al verificarsi dei presupposti previsti dallo IAS 12.

In particolare le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l'attività stessa.

Per le motivazioni illustrate nella Relazione sulla Gestione alla sezione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione” in tema di continuità aziendale e connessi rischi ed incertezze, alla data di redazione del presente bilancio le migliori stime disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi inerziale stand-alone evidenziano come probabile che si generino, al netto delle possibili ulteriori differenze temporanee, imponibili fiscali almeno in grado di consentire il recupero parziale delle attività fiscali al netto delle passività potenzialmente in essere al 31 dicembre 2008. Pertanto, alla data di bilancio le attività fiscali anticipate iscritte (al netto delle passività differite) ammontano a Euro 109 milioni. Al fine della determinazione di tale previsione si ricorda che non possono essere prese in considerazione nuove differenze temporanee deducibili che si potrebbero verificare in futuro, effetti derivanti da progetti di aggregazione o ristrutturazione non ancora avvenuti e ipotesi di pianificazione fiscale non dipendenti dal proprio controllo.

Di conseguenza ci si è basati su una stima dei possibili risultati economici a livello di gruppo, in ipotesi inerziale ed in un arco temporale di 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale stima, nell'attuale contesto di incertezza, ha prodotto un range di risultati nell'ambito dei quali – in mancanza di evidenze utili a ritenere uno più probabile degli altri – è stato scelto il valore medio. Partendo da questo dato si è determinato

l'imponibile fiscale previsto considerando esclusivamente le future differenze in aumento di tipo permanente (elementi definitivamente indeducibili, in specie la quota indeducibile degli interessi passivi) non potendosi considerare quelle future di natura temporanea (elementi a deducibilità differita) come disposto dal paragrafo 29A del principio contabile IAS 12. L'imponibile fiscale così determinato, in assenza di differenti scenari successivi e tenuto conto delle attuali incertezze, è stato ipotizzato costante per l'arco temporale necessario al completo rigiro delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali oggetto della verifica. Si è così pervenuti a stimare per ogni anno e dunque complessivamente la quota recuperabile delle imposte anticipate generate fino al 31 dicembre 2008.

Tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 – Sezione 5 della presente nota.

Si precisa inoltre che le attività fiscali anticipate non iscritte e/o cancellate per effetto dell'assenza dei richiamati presupposti saranno oggetto di una nuova valutazione ad ogni successiva data di bilancio, come previsto dal principio contabile IAS 12, anche in considerazione del fatto che la possibilità di utilizzo in sede di dichiarazione dei redditi delle differenze temporanee in oggetto prescinde dalle relative vicende contabili.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Denominazioni	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Attività fiscali anticipate-Contropartita del patrimonio netto	132			132	5.146
Attività fiscali anticipate-Contropartita del conto economico	109.158		6	109.164	257.143
	109.290		6	109.296	262.289

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	257.143			257.143	13.910
2. Aumenti	231.890		6	231.896	292.554
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	231.890		6	231.896	292.554
a) relative a precedenti esercizi	181		6	187	
b) dovute al mutamento di criteri contabili					
c) riprese di valore					
d) altre	231.709			231.709	292.554
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti					
a) Altri aumenti					
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
3. Diminuzioni	379.875			379.875	49.321
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	57.790			57.790	45.128
a) rigiri	57.790			57.790	45.128
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità					
c) mutamento di criteri contabili					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					4.193
3.3 Altre diminuzioni	322.085			322.085	
a) Altre diminuzioni	322.085			322.085	
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
4. Importo finale	109.158		6	109.164	257.143

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	5.146			5.146	1.177
2. Aumenti	70			70	4.289
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	70			70	4.289
a) relative a precedenti esercizi	70			70	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili					
c) altre					4.289
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti					
a) Altri aumenti					
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
3. Diminuzioni	5.084			5.084	320
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	891			891	252
a) rigiri	891			891	252
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità					
c) dovute al mutamento dei criteri contabili					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					68
3.3 Altre diminuzioni	4.193			4.193	
a) Altre diminuzioni	4.193			4.193	
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
4. Importo finale	132			132	5.146

Nelle seguenti tabelle viene esposta la dinamica della fiscalità anticipata senza applicare la compensazione e viene comunque evidenziata, ai fini del corretto apprezzamento dei crediti e dei debiti "potenziali" impliciti nei valori della società, il valore delle anticipate e delle differite, sia derivanti da esercizi precedenti sia di nuova generazione che potranno essere oggetto di nuova iscrizione in base a successive valutazioni del presupposto di iscrivibilità così come previsto dallo IAS 12 paragrafo 37.

14.1BIS Attività per imposte anticipate: composizione

Denominazioni	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Attività fiscali anticipate-Contropartita del patrimonio netto	207			207	5.257
Attività fiscali anticipate-Contropartita del conto economico	118.439		6	118.445	285.259
	118.646		6	118.652	290.516

Le attività anticipate complessive (iscritte e non iscritte) ammontano a Euro 455,7 milioni e sono ascrivibili (i) per Euro 160,1 milioni alle rettifiche di valore su rischio di controparte sull'attività in derivati, (ii) per Euro 294,9 milioni ad altri elementi, il più rilevante (Euro 244,4 milioni) dei quali è rappresentato dalle rettifiche di valore su crediti eccedenti il limite dello 0,3% dei crediti risultanti in bilancio recuperabili in quote costanti e (iii) per Euro 0,7 milioni da perdite fiscali da recuperare nei successivi cinque esercizi.

14.2BIS Passività per imposte differite: composizione

Denominazioni	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	75			75	111
2. Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	9.281			9.281	28.116
Totale	9.356			9.356	28.227

Le passività complessive (iscritte e non iscritte) ammontano a Euro 20,9 milioni e sono rappresentate dalle imposte differite generate da ricavi imputati a conto economico la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali le plusvalenze realizzate sulla cessione di cespiti posseduti per un periodo non inferiore a tre anni e i costi non imputabili al conto economico ma deducibili per disposizione di legge di cui art. 109 c.4, lett. b del TUIR.

14.3BIS Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	285.259			285.259	24.041
2. Aumenti	234.815		6	234.821	275.617
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	234.815		6	234.821	275.617
a) relative a precedenti esercizi	181		6	187	
b) dovute al mutamento di criteri contabili					
c) riprese di valore					
d) altre	234.634			234.634	275.617
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti					
a) Altri aumenti					
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
3. Diminuzioni	401.635			401.635	14.399
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	64.417			64.417	9.644
a) rigiri	64.417			64.417	9.644
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità					
c) mutamento di criteri contabili					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					4.755
3.3 Altre diminuzioni	337.218			337.218	
a) Altre diminuzioni	337.218			337.218	
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
4. Importo finale	118.439		6	118.445	285.259

Per le ragioni esposte nella premessa della presente sezione sono state cancellate attività per Euro 337,2 milioni.



14.4BIS Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	28.116			28.116	10.131
2. Aumenti	2.925			2.925	35.485
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.925			2.925	35.485
a) relative a precedenti esercizi					
b) dovute al mutamento di criteri contabili					
c) altre	2.925			2.925	35.485
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti					
a) Altri aumenti					
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
3. Diminuzioni	21.760			21.760	17.500
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.627			6.627	16.937
a) rigiri	6.627			6.627	16.937
b) dovute al mutamento di criteri contabili					
c) altre					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					563
3.3 Altre diminuzioni	15.133			15.133	
a) Altre diminuzioni	15.133			15.133	
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
4. Importo finale	9.281			9.281	28.116

Le passività differite annullate nell'esercizio si riferiscono (i) per Euro 6,6 milioni alla quota di imposte differite sorte in precedenti esercizi che sono state assoggettate ad imposizione nell'esercizio in corso, (ii) per Euro 3,5 milioni all'annullamento del disallineamento tra valori civilistici e fiscali di costi dedotti in precedenti esercizi ai sensi dell'art. 109 c. 4, lett b del TUIR, e ciò in virtù dell'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 1, c. 33, c. 34 e c. 48 della L. 24.12.2007 e (iii) per Euro 11,6 milioni alle passività cancellate per le ragioni di cui alla premessa della presente Sezione.

L'aliquota utilizzata per la stima delle attività anticipate e delle passività differite potenziali è il 27,5% per IRES istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n° 244 pubblicata sul Supplemento Ordinario n°285 della Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n°300.

14.5BIS Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	5.257			5.257	1.177
2. Aumenti	70			70	4.289
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	70			70	4.289
a) relative a precedenti esercizi	70			70	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili					
c) altre					4.289
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti					
a) Altri aumenti					
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
3. Diminuzioni	5.120			5.120	209
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	903			903	124
a) rigiri	903			903	124
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità					
c) dovute al mutamento dei criteri contabili					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					85
3.3 Altre diminuzioni	4.217			4.217	
a) Altre diminuzioni	4.217			4.217	
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
4. Importo finale	207			207	5.257

Per le ragioni esposte nella premessa della presente sezione sono state cancellate imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto per Euro 4,2 milioni.

Nell'esercizio non si sono generate nuove attività potenziali.

14.6BIS Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	111			111	
2. Aumenti					128
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:					128
a) relative a precedenti esercizi					
b) dovute al mutamento di criteri contabili					
c) altre					128
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti					
a) Altri aumenti					
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
3. Diminuzioni	36			36	17
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	12			12	
a) rigiri	12			12	
b) dovute al mutamento di criteri contabili					
c) altre					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					17
3.3 Altre diminuzioni	24			24	
a) Altre diminuzioni	24			24	
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
4. Importo finale	75			75	111

Sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Singole attività					
A.1 Partecipazioni					
A.2 Attività materiali	5.125			5.125	
A.3 Attività immateriali					
A.4 Altre attività non correnti					
Totale A	5.125			5.125	
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)					
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value					
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
B.5 Crediti verso banche					
B.6 Crediti verso clientela					
B.7 Partecipazioni					
B.8 Attività materiali					
B.9 Attività immateriali					
B.10 Altre attività					
Totale B					
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione					
C.1 Debiti					
C.2 Titoli					
C.3 Altre passività					
Totale C					
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Debiti verso banche					
D.2 Debiti verso clientela					
D.3 Titoli in circolazione					
D.4 Passività finanziarie di negoziazione					
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value					
D.6 Fondi					
D.7 Altre passività					
Totale D					

La voce è riferita all'immobile ad uso funzionale sito in Milano, Via Cino del Duca 12, già oggetto di un contratto preliminare di compravendita.

A dicembre 2008 è stata perfezionata la vendita dell'immobile ad uso funzionale sito in Milano Via Cino del Duca 8, precedentemente trasferito in questa voce per un importo di Euro 4,8 milioni.

Nella semestrale 2008, erano stati allocati nella presente voce 41 immobili per un importo Euro 279,5 milioni, oggetto oltre che di una volontà espressa di razionalizzazione e valorizzazione, anche di un'insieme di attività strutturate e definite, volte alla loro cessione. Tuttavia, la crisi del mercato immobiliare aggravatasi nella seconda metà del 2008 e in questi primi mesi del 2009 ha reso definitivamente inattuabile nei tempi originariamente prefigurati e coerenti con l'IFRS 5 la valorizzazione del patrimonio immobiliare secondo le linee guida che avevano condotto il Gruppo a classificare tale patrimonio nella categoria delle "Attività non correnti in via di dismissione". Il Gruppo ha pertanto, per tempo, avviato una serie di nuove iniziative, ulteriori e diverse, per perseguire comunque la miglior valorizzazione del patrimonio immobiliare con modalità coerenti alle nuove condizioni di mercato. Tali circostanze, se da un lato confermano l'interesse del Gruppo a valorizzare il patrimonio immobiliare, dall'altro fanno sì che alla data di redazione del presente bilancio non ricorrano più alcune delle condizioni dettate dall'IFRS 5 per mantenere i beni in tale classificazione. Di conseguenza, salvo per i casi indicati, tutti gli attivi e passivi relativi alla componente immobiliare sono stati riportati nelle loro voci di provenienza.

Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Erario per IVA	543.861		7.291	551.152	734.540
Partite in corso di lavorazione	7.696			7.696	32.880
Attività a servizio del fondo pensione	23.071			23.071	23.276
Altri	85.760		159	85.919	101.412
Totale	660.388		7.450	667.838	892.108

I crediti IVA risultano così composti:

- crediti IVA anni precedenti, chiesti a rimborso per Euro 479,1 milioni (di cui Euro 242,4 milioni del 2007);
- crediti IVA anni precedenti non chiesti a rimborso per Euro 7,7 milioni (di cui Euro 3,4 milioni del 2007);
- crediti IVA II trimestre 2008 chiesti a rimborso Euro 107 mila;
- credito IVA di periodo pari a Euro 381 mila;
- interessi maturati per Euro 63,9 milioni.

Nel corso dell'anno sono stati incassati crediti IVA per Euro 150,6 milioni, si segnala che nei primi mesi del 2009 sono stati incassati crediti IVA per Euro 102,8 milioni.

Crediti IVA per Euro 511,8 milioni, di cui Euro 475,9 per imposte e Euro 35,9 milioni per interessi maturati, sono stati ceduti a garanzia di alcuni finanziamenti ricevuti.

La voce "Partite in corso di lavorazione" è relativa ad anticipi a fornitori per contratti del canale bancario "in convenzione" in attesa di attribuzione e a pagamenti a fornitori di servizi per fatture contabilizzate nei primi giorni del 2009.

Le "Attività afferenti al fondo pensione" sono relative agli investimenti del fondo a contribuzione definita e costituiscono attività separata ad esso destinata in via esclusiva. Per la completa rappresentazione si fa rimando al relativo rendiconto allegato al presente bilancio.

La voce "Altri" comprende principalmente:

- i beni rientrati nella disponibilità delle società del gruppo a seguito di risoluzione del contratto di locazione finanziaria per Euro 53,9 milioni, di cui Euro 45,1 milioni derivanti da posizioni in sofferenza ed Euro 7,6 milioni derivanti da posizioni in incaglio. Tali beni, sono destinati ad essere successivamente venduti e sono iscritti al minore tra il valore di mercato e il valore di libro;
- i beni mobili detenuti dalla controllata Italease Gestione Beni (magazzino), per Euro 2,3 milioni. Anche questi beni saranno oggetto di successive vendite;
- i ratei e i risconti attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie per Euro 19,6 milioni, prevalentemente risconti attivi relativi ad assicurazioni.



PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre Imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	7.748.197			7.748.197	5.736.798
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.165.636			1.165.636	838.604
2.2 Depositi vincolati	1.234.372			1.234.372	1.505.053
2.3 Finanziamenti	3.861.256			3.861.256	3.367.088
2.3.1 Locazione finanziaria	74.304			74.304	78.945
2.3.2 Altri	3.786.952			3.786.952	3.288.143
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.450.170			1.450.170	
2.5.1 Pronti contro termine passivi	1.450.170			1.450.170	
2.5.2 Altre					
2.6 Altri debiti	36.763			36.763	26.053
Totale	7.748.197			7.748.197	5.736.798
<i>Fair value</i>	7.624.081			7.624.081	5.744.642

Le variazioni della voce “Debiti verso banche” rispetto al 31 dicembre 2007 evidenziano un maggior indebitamento interbancario sia attraverso il ricorso agli scoperti di c/c e ai denari caldi, sia attraverso il ricorso a finanziamenti di breve e media/lunga durata.

Nella sottovoce 2.3 “Finanziamenti” si evidenziano in particolare:

- un finanziamento in Pool ottenuto il 14 maggio 2008 dell'importo di Euro 1.365 milioni per la durata di 18 mesi meno un giorno, interamente sottoscritto dalle banche pattiste il cui debito residuo al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 1.265 milioni;
- un finanziamento ottenuto il 15 gennaio 2008 dell'importo di Euro 200 milioni per la durata di 1 anno da Unicredit Banca d'Impresa;
- un finanziamento dell'importo di Euro 252 milioni della durata di 2 anni, erogato da BNP Paribas ottenuto il 28 agosto 2008, per il quale sono stati concessi a garanzia parte dei crediti IVA del Gruppo ed è stato costituito un deposito vincolato.

La voce “Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio” accoglie il debito relativo all'attività di pronti contro termine che Banca Italease ha introdotto, per la prima volta, nel corso del 2008 come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, Quicksilver e Italfinance RMBS 1.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

1.4 *Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti oggetto di copertura specifica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1) Debiti oggetto di copertura specifica del Fair Value:	5.212	5.066
a) rischio di tasso di interesse	5.212	5.066
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2) Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	95.000	
a) rischio di tasso di interesse	95.000	
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	100.212	5.066

1.5 *Debiti per locazione finanziaria*

Banche	Pagamenti minimi		Investimento lordo
	Quota capitale	Quota interessi	
fino a 3 mesi	1.031	835	1.866
tra 3 mesi e 1 anno	3.154	2.444	5.598
tra 1 anno e 5 anni	22.391	13.409	35.800
oltre 5 anni	47.728	12.440	60.168
durata indeterminata			
Totale	74.304	29.128	103.432

La voce “Finanziamenti – Locazione finanziaria” accoglie il debito relativo ai contratti di locazione finanziaria stipulati da Italease Gestione Beni e Mercantile Leasing dei quali Euro 43,2 milioni relativi all’acquisizione di beni immobili funzionali all’attività del Gruppo.



Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi					
2. Depositi vincolati					
3. Fondi di terzi in amministrazione					
4. Finanziamenti	43.742			43.742	75.284
4.1 Locazione finanziaria	33.561			33.561	42.481
4.2 Altri	10.181			10.181	32.803
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio					
6.1 Pronti contro termine passivi					
6.2 Altre					
7. Altri debiti	244.727		319	245.046	576.277
Totale	288.469		319	288.788	651.561
<i>Fair value</i>	<i>287.229</i>		<i>319</i>	<i>287.548</i>	<i>650.794</i>

Le passività a fronte di attività cedute non cancellate, diverse da quelle di cui alla precedente voce 10, sono state riclassificate nella voce “Titoli in circolazione”. Tale scelta deriva dalla lettura della comunicazione n. 1379882 del 31 dicembre 2008 di Banca d'Italia che, prevedendo l'aggiunta della voce relativa ai “Titoli in circolazione” nella tabella C.2.2 “Passività a fronte di attività cedute e non cancellate” della Parte E “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, implicitamente indica in tale voce la collocazione naturale, a livello consolidato, delle passività a fronte di attività cedute e non cancellate. Per comparazione è stato riclassificato anche il saldo al 31 dicembre 2007 pari a Euro 6,8 miliardi.

I debiti verso la clientela accolgono:

- nella voce “Finanziamenti – altri” i finanziamenti ricevuti da enti finanziari non bancari;
- nella voce “Altri debiti” le poste più significative sono rappresentate:
 - da debiti verso fornitori per beni leasing per Euro 92,6 milioni;
 - da debiti verso le società veicolo delle cartolarizzazioni per revolving da regolare per Euro 25,8 milioni;
 - da debiti per factoring per Euro 33,3 milioni relativi a importi da riconoscere ai cedenti;
 - da depositi cauzionali per Euro 31,8 milioni;
 - da debiti verso la clientela e dai contributi agevolativi da versare per Euro 58,3 milioni.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

2.4 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti oggetto di copertura specifica

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

2.5 *Debiti per locazione finanziaria*

Clientela	Pagamenti minimi		Investimento lordo
	Quota capitale	Quota interessi	
fino a 3 mesi	556	294	850
tra 3 mesi e 1 anno	1.697	852	2.549
tra 1 anno e 5 anni	13.460	3.991	17.451
oltre 5 anni	17.848	1.032	18.880
durata indeterminata			
Totale	33.561	6.169	39.730

La voce “Finanziamenti – locazione finanziaria” accoglie il debito relativo ai contratti di locazione finanziaria stipulati da Italease Gestione Beni e Banca Italease dei quali Euro 20,3 milioni relativi all’acquisizione di beni immobili funzionali all’attività del Gruppo.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 *Titoli in circolazione: composizione merceologica*

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	858.697	520.247	1.269.378	1.247.962
1. Obbligazioni	858.697	520.247	1.269.378	1.247.962
1.1 strutturate	356.000	209.847	617.639	638.062
1.2 altre	502.697	310.400	651.739	609.900
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	12.749.502	10.496.286	15.852.092	14.964.318
1. Obbligazioni	7.727.570	5.911.782	8.922.348	8.034.574
1.1 strutturate	1.231.978	886.569	1.186.806	1.032.265
1.2 altre	6.495.592	5.025.213	7.735.542	7.002.309
2. Altri titoli	5.021.932	4.584.504	6.929.744	6.929.744
2.1 strutturati				
2.2 altri	5.021.932	4.584.504	6.929.744	6.929.744
Totale	13.608.199	11.016.533	17.121.470	16.212.280

Nella presente voce sono ricomprese obbligazioni per Euro 8.586,3 milioni, commercial paper della controllata Italease Factorit per Euro 28,2 milioni, preferred share per Euro 149,2 milioni e da quest’anno, per le motivazioni indicate in calce alla tabella 2.1 “Debiti verso clientela”, i titoli in circolazione relativi alle operazioni di cartolarizzazioni per Euro 4.844,6 milioni. Per quest’ultima voce per comparazione è stato riclassificato anche il saldo al 31 dicembre 2007 pari a Euro 6.774,3 milioni.

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono inizialmente iscritte al costo ammortizzato ed in seguito rettificata in relazione al *fair value* calcolato tenendo conto della sola componente di rischio coperta (tasso di interesse), mentre le altre vengono valutate al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il *fair value* dei derivati ospitati viene scorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli relativi alle operazioni di cartolarizzazioni vengono iscritti al costo ammortizzato.

La variazione delle obbligazioni rispetto al 31 dicembre 2007 deriva da estinzioni per Euro 1.687,1 milioni nonché da altre variazioni (ammortamento costi e ricavi di transazione e delta *fair value*) pari a Euro 81,7 milioni.

Le obbligazioni strutturate sono così composte:

- obbligazioni zero coupon non quotate Euro 9,7 milioni;
- obbligazioni indicizzate quotate Euro 356 milioni;
- obbligazioni indicizzate non quotate Euro 1.222,3 milioni.

La variazione dei titoli inerenti alle operazioni di cartolarizzazione deriva (i) dal passaggio dell'operazione ITA 10 dalla fase warehouse alla fase take out con conseguente emissione dei relativi titoli, che però sono stati totalmente acquistati dal Gruppo Banca Italease per un importo pari a Euro 830,7 milioni di titoli Senior ed Euro 212,2 milioni di titoli Junior; (ii) dal passaggio dell'operazione denominata Quicksilver alla fase take out con conseguente emissione dei relativi titoli che però sono stati interamente acquistati dal Gruppo per un importo pari ad Euro 559 milioni di titoli Senior ed Euro 275,3 milioni di titoli Junior; (iii) dall'ammortamento delle operazioni ITA 5, ITA 6, ITA 7, ITA 8, ITA 9 e Leasimpresa 2; (iv) dalla fase warehouse dell'operazione denominata ITA 11 per un controvalore di cessione pari ad Euro 874,8 milioni.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
B. Titoli non quotati	463.372	202.595	462.943	413.938
1. Obbligazioni	314.205	172.201	313.765	264.493
1.1 strutturate				
1.2 altre	314.205	172.201	313.765	264.493
2. Altri titoli	149.167	30.394	149.178	149.445
2.1 strutturati				
2.2 altri	149.167	30.394	149.178	149.445
Totale	463.372	202.595	462.943	413.938

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati:

						31/12/2008		31/12/2007	
Emissione	Scadenza	Durata		Valore nominale	Rimborsi	Valore nominale residuo	Valore contabile	Valore nominale residuo	Valore contabile
1	15/10/2004	15/10/2014	10 anni	150.000		150.000	151.453	150.000	151.192
2	15/01/2004	15/01/2009	5 anni	37.500		37.500	38.088	37.500	37.927
3	28/06/2006	28/06/2016	10 anni	125.000		125.000	124.664	125.000	124.646
4	06/06/2006	perpetua		150.000		150.000	149.167	150.000	149.178
Totale				462.500		462.500	463.372	462.500	462.943

1. SERIE EMTN 5 codice ISIN XS0203156798

Euro 150.000.000

Emesso il 15 ottobre 2004

Rimborso integrale il 15 ottobre 2014

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 gennaio, 15 aprile, 15 luglio e 15 ottobre.

A partire dal 15 gennaio 2005 e fino al 15 ottobre 2009 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 50 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 15 gennaio 2010 e fino al 15 ottobre 2014 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 110 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).



Le obbligazioni potranno essere rimborsate alla pari anticipatamente a partire dal 15 ottobre 2009 ad ogni stacco di cedola.

2. FACTORIT 2004/2009 TV codice ISIN IT0003610976.00

Euro 37.500.000

Emesso il 15 gennaio 2004

Scadenza il 15 gennaio 2009

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 aprile, 15 luglio, 15 ottobre e 15 gennaio.

indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 200 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Ritenuta fiscale 27%.

3. SERIE EMTN 31 codice ISIN XS0259400918

Euro 125.000.000

Emesso il 28 giugno 2006

Rimborso integrale il 28 giugno 2016

Quote di interesse trimestrali posticipate il 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre e 28 dicembre.

A partire dal 28 settembre 2006 e fino al 28 giugno 2011 indicizzato all'Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 55 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 28 settembre 2011 e fino al 28 giugno 2016 indicizzato all'Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 115 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate alla pari anticipatamente a partire dal 28 giugno 2011 ad ogni stacco di cedola.

4. BANCA ITALEASE CAPITAL TRUST PREFERRED SECURITIES TIER 1 – codice ISIN XS0255673070

Euro 150.000.000

Emesso il 06 giugno 2006 attraverso un Trust basato nel Delaware – U.S.A. (Banca Italease Capital Trust).

Irredimibile.

Quote interessi trimestrali posticipate euribor 3 mesi (divisore 360) maggiorato di 130 centesimi pagabili a partire dal 06.09.2006 con clausola di step-up al 10° anno.

Clausola di possibile non remunerazione al portatore se, nell'esercizio precedente, Banca Italease non abbia avuto profitti distribuibili o non abbia pagato i dividendi agli azionisti, e sempre che in tale periodo la Banca non abbia provveduto al riacquisto di azioni proprie ovvero la Banca o le società dalla stessa controllate non abbiano acquistato o riacquistato titoli simili alla Preferred Securities emesse da dette società controllate; nonché, come d'uso, vengano meno i requisiti patrimoniali previsti dalle normative vigenti.

Opzione di richiamo da parte dell'emittente esercitabile a partire dal 10° anno dalla data di emissione.

Possibilità di richiamo in ogni momento al verificarsi di eventi speciali (modifica della tassazione, del computo nel tier1 e dello statuto regolamentare applicabile) subordinatamente ad autorizzazione della Banca d'Italia.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1) Titoli oggetto di copertura specifica del Fair Value	3.307.987	3.778.097
a) Rischio di tasso di interesse	3.307.987	3.778.097
b) Rischio di cambio		
c) Più rischi		
2) Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	370.789	
a) Rischio di tasso di interesse	370.789	
b) Rischio di cambio		
c) Altro		
Totale	3.678.776	3.778.097

Nel corso del 2008 è stata avviata un'attività di copertura dei flussi, che al 31 dicembre 2008 riguarda la copertura totale di quattro emissioni obbligazionarie e la copertura parziale di una emissione obbligazionaria, finalizzata al matching con attività a tasso fisso.

Circa i profili di rischio di liquidità e di rischio di mercato nell'attuale contesto di incertezza, si rimanda alla Sezione E della presente nota integrativa.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	31/12/2008				31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari			115.227				150.948	
1.1 Di negoziazione	X		50.452	X	X		25.960	X
1.2 Connessi con la <i>fair value</i>								
<i>option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X		64.775	X	X		124.988	X
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value</i>								
<i>option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B			115.227				150.948	
Totale (A+B)			115.227				150.948	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

La tabella che segue illustra la composizione della consistenza degli strumenti derivati di cui alla sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione" del passivo patrimoniale, che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, distinguendo tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, e segnalando il numero delle controparti interessate e la quota riferibile ai principali soggetti creditori.

Al 31 dicembre 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	8.579	41.873	50.452	17,00%	83,00%
Numero Controparti	34	80		29,82%	70,18%
Valore lordo prime 50 Controparti	8.579	41.865			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	2.582	2.119	4.701	54,92%	45,08%
Numero Clienti	25	73		25,51%	74,49%
Valore lordo primi 50 Clienti	2.582	2.111			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	5.997	39.754	45.751	13,11%	86,89%
Numero Controparti	9	7		56,25%	43,75%

Al fine di favorire l'apprezzamento dell'evoluzione annuale si riporta di seguito analoga tabella con riferimento al 31 dicembre 2007:

Al 31 dicembre 2007

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.278	19.682	25.960	24,18%	75,82%
Numero Controparti	88	205		30,03%	69,97%
Valore lordo prime 50 Controparti	4.187	17.873			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.165	10.429	16.594	37,15%	62,85%
Numero Clienti	84	193		30,32%	69,68%
Valore lordo primi 50 Clienti	6.114	9.049			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	113	9.253	9.366	1,21%	98,79%
Numero Controparti	4	12		25,00%	75,00%

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l'attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale del Gruppo accoglie il *fair value* delle opzioni minusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di

raccolta strutturati pari a Euro 25,2 milioni ed il *fair value* dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 39,6 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

4.2 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	90.028	2.790	15.087		7.322	115.227	150.948
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>	90.028	2.790	15.087		7.322	115.227	150.948
- opzioni emesse		2.790	15.087		7.322	25.199	88.489
- altri derivati	90.028					90.028	62.459
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale B	90.028	2.790	15.087		7.322	115.227	150.948
Totale (A+B)	90.028	2.790	15.087		7.322	115.227	150.948

Nella sottovoce B.1 “Derivati non quotati – derivati finanziari” sono indicati, tra le opzioni emesse, esclusivamente i valori di *fair value* delle opzioni autonome e di quelle “embedded”, ma separate contabilmente in base ai requisiti previsti dai principi contabili internazionali.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
<i>con scambio di capitale</i>						
<i>senza scambio di capitale</i>						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari:	184.486					184.486
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>	184.486					184.486
- opzioni emesse						
- altri derivati	184.486					184.486
2) Derivati creditizi:						
<i>con scambio di capitale</i>						
<i>senza scambio di capitale</i>						
Totale B	184.486					184.486
Totale (A+B)	184.486					184.486
Totale (A+B) 31/12/2007	328.016					328.016

L'attività di copertura, di cui al prospetto sopra riportato, si riferisce alla copertura del *fair value* della raccolta in titoli per Euro 151,9 milioni, alla copertura del *fair value* dei mutui cartolarizzati a tasso fisso per Euro 3,7 milioni ed alla copertura dei flussi di cassa di passività finanziarie per Euro 28,8 milioni che, non manifestando situazioni di sovracopertura, trova completa contropartita in patrimonio netto nell'apposita riserva da valutazione.

La variazione di *fair value* dei derivati connessi alle coperture del *fair value*, al netto dei derivati chiusi nel periodo, risulta compensata dalle relative variazioni delle attività e passività coperte con un impatto reddituale molto contenuto come evidenziato dalla tabella di conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".



6.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair value						Copertura flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	3.714	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale attività	3.714							
1. Passività finanziarie	151.946					X	28.826	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	151.946					X	28.826	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedere sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90

Vedere sezione 15 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 10010.1 *Altre passività: composizione*

Voci/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Debiti per oneri previdenziali	3.154			3.154	3.442
Debiti verso l'erario	19.428			19.428	13.680
Debiti per incassi in corso di lavorazione	90.936			90.936	89.738
Altri debiti	52.340		320	52.660	57.342
Totale	165.858		320	166.178	164.202

La voce "Debito verso l'erario" è costituita principalmente da IVA a debito per Euro 15,3 milioni, da IRPEF per lavoro dipendente e collaboratori per Euro 2,8 milioni e da imposta sostitutiva per Euro 1 milione.

La voce "Debiti per incassi in corso di lavorazione" si compone di incassi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite, principalmente relative all'attività di factoring.

Nella voce Altri debiti sono rappresentanti principalmente:

- ratei e risconti passivi, diversi da quelli capitalizzati sulle relative passività finanziarie, per Euro 21,1 milioni prevalentemente relativi a risconti su assicurazioni e ratei su retribuzioni e oneri previdenziali;
- debiti verso fornitori per beni e servizi aziendali per Euro 13,1 milioni;
- esposizione temporanea verso i cedenti per saldi a loro favore per Euro 9,8 milioni;
- fondo per garanzie e impegni di Euro 2,5 milioni.



Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	10.612	12.602
B. Aumenti	996	773
B.1 Accantonamento dell'esercizio	520	716
B.2 Altre variazioni in aumento	476	57
a) Altre variazioni	476	57
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
C. Diminuzioni	2.545	2.763
C.1 Liquidazioni effettuate	2.244	1.463
C.2 Altre variazioni in diminuzione	301	1.300
a) Altre variazioni	254	1.300
b) Cessione ramo d'azienda	47	
D. Rimanenze finali	9.063	10.612

Il Fondo TFR è stato valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dal principio contabile IAS 19.

La valutazione è stata svolta tenendo conto che, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti (nel Gruppo 5 società) versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un *piano a contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

11.2 Altre informazioni

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo e la composizione analitica:

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Consistenza iniziale	10.612	12.602
- altre variazioni in aumento	106	57
- accantonamento dell'esercizio	35	250
- variazioni dovute al passare del tempo	485	466
- perdita (utile) attuariale	148	(398)
- altre variazioni in diminuzione	(79)	(902)
- utilizzo per prestazioni corrisposte	(2.244)	(1.463)
Consistenza finale	9.063	10.612

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- **Parametri normativi:** l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge.
- **Parametri demografici:** per la probabilità di morte la tavola Istat 2005 e per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del settore del credito proiezione 2010.
- **Parametri economici:** Inflazione media 2%, dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali. L'incremento medio salariale è pari al 3,66%. Rivalutazione legale del Fondo pari al 75% del tasso inflattivo aumentato di 1,5 punti percentuali, ossia 3%.
- **Parametri Finanziari:** Curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31 dicembre 2008. Tasso medio di attualizzo pari a 3,61%.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	30.857			30.857	31.077
2. Altri fondi per rischi ed oneri	41.357		100	41.457	21.149
2.1 controversie legali	23.418			23.418	19.899
2.2 oneri per il personale	12.169			12.169	
2.3 altri	5.770		100	5.870	1.250
Totale	72.214		100	72.314	52.226

Per i dettagli relativi agli "altri fondi" si rimanda al punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2008	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	31.077	20.949		200	31.077	21.149
B. Aumenti	5.693	27.945			5.693	27.945
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.960	20.915			2.960	20.915
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1.505	488			1.505	488
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		542				542
B.4 Altre variazioni in aumento	1.228	6.000			1.228	6.000
a) Altre variazioni	1.228	6.000			1.228	6.000
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda						
C. Diminuzioni	5.913	7.537		100	5.913	7.637
C.1 Utilizzo nell'esercizio	5.236	7.537			5.236	7.537
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto						
C.3 Altre variazioni in diminuzione	677			100	677	100
a) Altre variazioni	677			100	677	100
b) Cessione ramo d'azienda						
D. Rimanenze finali	30.857	41.357		100	30.857	41.457

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione e contribuzione definita

I Fondi di quiescenza aziendali del Gruppo Banca Italease sono due: per Prestazione Definita e per Contribuzione Definita. Il primo è valutato col metodo del “projected unit credit method” come previsto dallo IAS 19.

Il secondo, poiché il suo regolamento prevede requisiti di separatezza degli attivi destinati alla sua remunerazione, non è oggetto di valutazione attuariale.

Fondo a prestazione definita

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo e la composizione.

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<i>Prestazione definita</i>		
Consistenza iniziale	7.746	7.709
- accantonamento dell'esercizio	18	31
- variazioni dovute al passare del tempo	364	314
- perdita (utile) attuariale	206	185
- utilizzo per prestazioni corrisposte	(511)	(493)
Consistenza finale	7.823	7.746

Struttura del Fondo e Ipotesi Attuariali

Fondo a Prestazione Definita

Il fondo ha l'esclusivo scopo di erogare trattamenti previdenziali complementari alla pensione di base. La prestazione è pari al massimo alla media della retribuzione percepita nell'ultimo triennio, nella misura (comprensiva della prestazione a carico del regime obbligatorio) del:

- 75% per dirigenti quadri direttivi
- 80% per il restante personale

Tale importo è pari ad 1/35 per ogni anno di iscrizione al fondo con un massimo di 35/35. In ogni caso la prestazione del fondo non può essere inferiore al 5% della retribuzione media utile ai fini del fondo.

Non esistono attività specifiche a servizio del fondo.

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi:* l'insieme delle norme e delle interpretazioni sia di legge che relative ai regolamenti interni del fondo.
- *Parametri demografici:* per la probabilità di morte degli attivi la tavola Istat 2005, opportunamente ridotta per tener conto della diversa incidenza del fenomeno tra il personale del settore bancario (80% per maschi e femmine); per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del credito per il 1982, per la probabilità di morte dei pensionati la tavola Istat 2005, per i carichi di famiglia la stima utilizzata per le simulazioni Inps.
- *Parametri economici:* Inflazione media 2%, dinamica retributiva e pensionistica in linea con la dinamica dei prezzi.
- *Parametri Finanziari:* Rendimento attribuito al fondo pari al 1,50%, curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31 dicembre 2008. Tasso medio di attualizzo pari a 3,61%.

Fondo a contribuzione definita

Il Fondo a contribuzione definita, istituito all'interno del patrimonio di Banca Italease, non ha personalità giuridica; esso è destinato al perseguimento dello scopo previdenziale stabilito dal regolamento e non può pertanto essere da questo distratto.

Gli strumenti finanziari e i valori del “Fondo” costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di “Italease” sia a quello degli iscritti.

Per i dettagli si fa rimando al relativo rendiconto allegato al presente bilancio.



12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo rischi per controversie legali è relativo (i) per Euro 9,9 milioni a rischi di revocatoria e (ii) per Euro 13,5 milioni ad altri rischi legali prevalentemente connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati; per quanto riguarda invece il contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate, di cui al paragrafo "Evoluzione dei rapporti con la clientela in materia di strumenti finanziari derivati" della Relazione sulla Gestione, sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della presente relazione, solo per poche pratiche e per un limitato importo (Euro 0,4 milioni) in quanto per la restante parte la Banca - supportata dal parere dei propri consulenti legali – ritiene non sussistano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per effettuare tali accantonamenti.

Il fondo rischi ed oneri per il personale è relativo (i) per Euro 9,2 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo, (ii) per Euro 1,9 milioni ad accantonamenti per incentivi all'esodo dei dipendenti (iii) per Euro 1 milione ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti.

Negli altri fondi l'importo più rilevante, Euro 5 milioni, deriva dall'apprezzamento dei rischi legali connessi ad alcuni complessi immobiliari riconducibili alla controllata Italease Gestione Beni.

Per quanto riguarda i rischi fiscali, oltre a quanto indicato nella Sezione "Situazione Contenzioso Tributario" si segnala che in esito ad una verifica effettuata su alcune operazioni di leasing immobiliare della controllata Mercantile Leasing, è stato emesso un processo verbale di constatazione (PVC) in cui vengono contestate imposte per Euro 135,4 milioni (di cui Euro 130,4 milioni crediti IVA chiesti a rimborso). A tale importo dovranno eventualmente essere aggiunte le sanzioni così come previsto dal D.lgs. 471/97 (minimo 100% dell'importo contestato) e gli interessi da computare sull'importo contestato. Applicando le sanzioni minime e stimando gli interessi al 31 dicembre 2008 ad un tasso pari al 2,75% annuo il rischio complessivo ammonta a Euro 282,3 milioni. Sempre nel medesimo PVC sono contestate imposte anche con riferimento al leasing nautico per un rischio complessivamente stimato in Euro 25,6 milioni (di cui Euro 3,1 milioni si riferiscono alla parte per cui è stato emesso anche avviso di accertamento come meglio specificato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario"). Per entrambi i rischi accennati i pareri rilasciati dal collegio di consulenti fiscali che ci assiste, confermano la sussistenza nel caso di specie di rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale delle controversie. Pertanto, la società non ha stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti. Si informa che analoga ispezione è in corso per Banca Italease e Italease Network per un rischio che alla data non è stimabile in quanto non è noto l'esito della stessa.

Banca Italease nel 2008 ha inoltre ricevuto un processo verbale di constatazione con riferimento all'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico per un rischio complessivamente stimato di Euro 5 milioni ed un processo verbale di constatazione con riferimento alla mancata applicazione dell'IVA su commissioni di factoring per un rischio complessivamente stimato in Euro 11 milioni (di cui Euro 4 milioni si riferiscono all'anno per cui è già stato emesso avviso di accertamento come meglio specificato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario"). La società non ha stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti.

Per le controversie con gli azionisti si rimanda, per le motivazioni e gli importi richiesti, a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Attività ed eventi relativi all'esercizio concluso a dicembre 2008-Atti di citazione".

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Capitale	868.966	868.966
2. Sovrapprezzi di emissione	936.091	938.941
3. Riserve	(272.645)	252.348
4. (Azioni proprie)	(26)	(26)
a) capogruppo	(26)	(26)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(22.937)	4.233
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	(1.093.731)	(525.627)
Totale	415.718	1.538.835

La diminuzione della voce "Riserve" è dovuta al riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2007.

Alla data di bilancio il Capitale Sociale, interamente versato, risulta composto da 168.404.278 azioni del valore nominale di Euro 5,16.

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale:	868.966
1.1 azioni ordinarie	868.966
1.2 altre azioni	

Tipologie	Importo
2. Azioni proprie:	26
1.1 azioni ordinarie	26
1.2 altre azioni	



15.3 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazione annue

Voci/Tipologie	31/12/2008	
	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	168.404.278	
- interamente liberate	168.404.278	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(5.305)	
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	168.398.973	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	168.398.973	
D.1 Azioni proprie (+)	5.305	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	168.404.278	
- interamente liberate	168.404.278	
- non interamente liberate		

15.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2008, tutte le azioni ordinarie in circolazione, del valore nominale di Euro 5,16, risultano interamente versate. Le azioni non hanno vincoli o privilegi e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.

Alla data di bilancio Banca Italease detiene numero 5.305 azioni proprie per un valore di bilancio di Euro 26 mila.

In relazione ai diritti assegnati per il piano di stock option, si rimanda a quanto riportato nella Parte I – “Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” della presente nota integrativa.

15.5 *Riserve di utili: altre informazioni*

Voci / componenti	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
A. Di utili:		
a) Riserva legale	35.428	35.428
b) Riserva Straordinaria	220.252	219.407
c) Utile (perdita) portate a nuovo	(525.627)	
d) Altre	5.114	5.874
Totale A	(264.833)	260.709
B. Altre:		
a) Riserva da Fta	(13.611)	(13.611)
b) Riserva conversione euro	1	1
c) Riserva per azioni o quote proprie	26	26
d) Stock options	3.827	1.883
e) Avanzi di fusione	2.147	2.147
f) Altre	(202)	1.193
Totale B	(7.812)	(8.361)
Totale A + B	(272.645)	252.348

15.6 *Riserve da valutazione: composizione*

Voci/Componenti	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.911	492
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	(28.589)	
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	3.741	3.741
Totale	(22.937)	4.233

La riserva di cui di cui al punto 1 si riferisce alle variazioni di FV dei T-Bonds in portafoglio acquisiti in relazione all'operazione di emissione di preferred share tier 1 e dei BTP in portafoglio acquisiti a garanzia delle operazioni di pronti contro termine, quella di cui al punto 5 si riferisce alla valorizzazione della riserva per copertura dei flussi finanziari del passivo, mentre quella di cui punto 8 si riferisce alla riserva ex legge 413/91.

15.7 *Riserve da valutazione: variazioni annue*15.7.1 *Di pertinenza del gruppo bancario*

Voci/Componenti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	492							3.741
B. Aumenti	1.419				237			
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	1.419							X
B2. Altre variazioni					237			
C. Diminuzioni					28.826			
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>					28.826			X
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	1.911				(28.589)			3.741

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

15.7.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.911		492	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	1.911		492	

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	492			
2. Variazioni positive	1.419			
2.1 Incrementi di Fair Value	1.419			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	1.911			

15.9.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

15.9.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Capitale	36		68	104	1.664
2. Sovrapprezzi di emissione					3
3. Riserve	2		48	50	756
4. (Azioni proprie)					
5. Riserve da valutazione					1
6. Strumenti di capitale					
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			(38)	(38)	(773)
Totale	38		78	116	1.651

Il patrimonio di pertinenza di terzi è così composto:

- Italease Finance: 30% in capo a Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A. per Euro 39 mila;
- i veicoli per le cartolarizzazioni nei quali il Gruppo ha una partecipazione di minoranza o non ha partecipazioni, pari a Euro 77 mila.

La variazione è dovuta all'acquisizione, nel corso dell'esercizio, da parte di Banca Italease del 5% di Italease Gestione Beni (precedentemente detenuta da Centroleasing) e dello 0,1% di Italeasing, successivamente incorporata in Banca Italease e dalla costituzione di un nuovo veicolo per l'operazione di cartolarizzazione dei mutui residenziali, Italfinance RMBS, interamente partecipato da terzi.

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Al 31 dicembre 2008 nel patrimonio di terzi non sono presenti riserve da valutazione, al 31 dicembre 2007 tale valore ammontava a Euro 1.000.

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non si rilevano importi di pertinenza di terzi.

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

Non si rilevano importi di pertinenza di terzi.



ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate ed impegni

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	23.220			23.220	81.557
a) Banche					
b) Clientela	23.220			23.220	81.557
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.071			10.071	18.000
a) Banche					
b) Clientela	10.071			10.071	18.000
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	1.163.187			1.163.187	1.823.471
a) Banche	5.797			5.797	5.128
i) ad utilizzo certo	5.797			5.797	5.128
ii) ad utilizzo incerto					
b) Clientela	1.157.390			1.157.390	1.818.343
i) ad utilizzo certo	1.157.390			1.157.390	1.818.343
ii) ad utilizzo incerto					
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione					13.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi					750
6) Altri impegni					
Totale	1.196.478			1.196.478	1.936.778

La voce “Garanzie rilasciate di natura finanziaria” è riferita a fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo alla propria clientela per Euro 19,4 milioni e garanzie rilasciate dalla controllata Factorit alla propria clientela per Euro 3,8 milioni.

La voce “Garanzie rilasciate di natura commerciale” è riferita a fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo alla propria clientela.

La voce Impegni irrevocabili ad erogare fondi comprende margini di fido relativi a contratti di mutuo e leasing stipulati da erogare e impegni per factoring dati dalla differenza dei crediti ceduti e approvati e quanto già pagato a titolo di corrispettivo su detti crediti.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato fideiussioni alle proprie società controllate a garanzia dei crediti IVA chiesti a rimborso per un importo pari a Euro 438,5 milioni.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2) Attività finanziarie valutate al fair value		
3) Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.778	
4) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	1.416
5) Crediti verso banche	178.641	75.023
6) Crediti verso la clientela	1.504.582	58.249
7) Attività materiali		

Nelle “Attività disponibili per la vendita” sono allocati Titoli di Stato per nominali 50 milioni acquistati a garanzia delle operazioni di pronti contro termine. Inoltre si segnala che sono stati depositati titoli Senior AAA rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo (e di conseguenza non iscritti negli attivi) per Euro 1.695,5 milioni a garanzia delle operazioni di pronti contro termine.

Le “Attività detenute sino alla scadenza” sono costituite da BTP, che costituiscono depositi a garanzia per convenzioni stipulate con la Regione Sicilia in qualità di banca concessionaria capogruppo di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

I “Crediti verso banche” sono costituiti da:

- depositi vincolati per Euro 67,3 milioni presso istituti creditizi connesse all’attività di sottoscrizione di derivati;
- depositi vincolati a garanzia di finanziamenti per Euro 111,3 milioni.

I “Crediti verso la clientela” sono costituiti da:

- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni e Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni;
- da crediti concessi in garanzia di un finanziamento ricevuto dal Gruppo Banco Popolare per Euro 1.423,5 milioni;
- da depositi vincolati verso istituzioni creditizie non bancarie connessi all’attività di sottoscrizione di derivati per Euro 41,1 milioni.

In aggiunta a quanto indicato in tabella si segnala nella voce “Altre attività – Crediti verso Erario per IVA” l’importo di Euro 511,8 milioni relativo a crediti IVA annuali ceduti a garanzia di finanziamenti ricevuti.

3. Informazioni sul leasing operativo

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.



5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	Importo 31/12/2008
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	3.099.653
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	548.116
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	379.444
2. altri titoli	168.672
c) titoli di terzi depositati presso terzi	546.013
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.551.537
4. Altre operazioni	

Nella sottovoce “Custodia e amministrazione di titoli – b) titoli di terzi in deposito – 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio” sono rappresentate le azioni di Banca Italease, di proprietà di terzi, in deposito presso Monte Titoli in un dossier intestato a Banca Italease. e le azioni di Italease Finance di proprietà del socio di minoranza, depositate presso la società per Euro 36 mila.

Nella sottovoce “Custodia e amministrazione di titoli – b) titoli di terzi in deposito – 2. altri titoli” sono rappresentati:

- titoli di terzi depositati presso la Banca per Euro 2,1 milioni relativi ad azioni di proprietà di terzi;
- titoli di terzi a garanzia di contratti di leasing e di mutui in essere al 31 dicembre 2008 per Euro 166,6 milioni.

La sottovoce “Custodia e amministrazione di titoli – c) titoli di terzi depositati presso terzi” rappresenta un “di cui” della sottovoce b) e contiene i titoli di terzi a garanzia di contratti di leasing e di mutui in essere al 31 dicembre 2008 e le azioni di Banca Italease, di proprietà di terzi, in deposito presso Monte Titoli in un dossier intestato a Banca Italease.

Nella sottovoce “Custodia e amministrazione di titoli – d) titoli di proprietà depositati presso terzi” sono rappresentati i titoli di proprietà della Banca depositati presso Istituti bancari o enti emittenti.

I valori più rilevanti sono rappresentati da:

- titoli di operazioni di cartolarizzazione per Euro 2.337 milioni, depositati:
 - per Euro 623,6 milioni presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane;
 - per Euro 1.695 milioni presso la Banca Centrale Europea per operazioni di pronti contro termine;
 - per Euro 17,8 milioni presso alcune banche del Gruppo Banco Popolare.
- obbligazioni di Banca Italease, riacquistate, in deposito presso Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per Euro 233,6 milioni.

6. Gestione e intermediazione per conto terzi: imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

7. Gestione e intermediazione per conto terzi: altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.



SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Per contenziosi tributari si intendono situazioni che hanno portato almeno all'emissione, da parte delle autorità fiscali, di accertamenti. Ispezioni in corso o concluse con emissione esclusivamente di processi verbali di constatazione (PVC) non rientrano nel concetto di contenzioso e quindi non sono trattati in questa Sezione: di questi ultimi, se ne ricorrono i presupposti, ne viene data menzione come passività potenziale nella Sezione della Nota Integrativa che tratta i Fondi Rischi ed Oneri, sia in forma esplicita sia con rimando alla Relazione sulla Gestione.

IMPOSTE DIRETTE

La posizione fiscale del Gruppo di Banca Italease, ai fini delle imposte dirette è definitiva fino al 1994.

Per gli esercizi dal 1995 al 1998 è aperto un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 22 Luglio 1999. Le contestazioni avanzate sono tutte connesse a questioni di carattere interpretativo e riguardano la competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti (c.d. maxicanoni) e di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing. La società ha presentato tempestivo ricorso per contestare i rilievi mossi:

- a) Per quanto riguarda il contenzioso per gli anni d'imposta 1995 – 96 – 97, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 32,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 16 settembre 2005 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza. Contro tale sentenza l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso per Cassazione: Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione.
- b) Per quanto riguarda il contenzioso per l'anno 1998, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 4,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 21 Luglio 2006 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza relativamente alla competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti, mentre ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate per quanto attiene alla competenza di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing (maggiore imposta accertata per Euro 0,5 milioni, oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative). Contro tale sentenza è stato presentato ricorso per Cassazione da entrambe le parti processuali. In data 15 maggio 2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che rigetta l'istanza di sospensione della cartella esattoriale di Euro 1,3 milioni. Tale cartella era stata emessa a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale relativa al contenzioso in essere per l'anno 2008. Pertanto la Società ha effettuato il pagamento intimato.

IMPOSTE INDIRETTE

In data 20 maggio 2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che conferma l'annullamento dell'accertamento relativo all'IVA dell'anno 1999. L'avviso di accertamento aveva recepito integralmente il processo verbale redatto in occasione della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 con cui si contestava la mancata fatturazione della "presunta cessione" di beni già oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti per insolvenza dell'utilizzatore e per i quali era stata intimata la restituzione all'utilizzatore stesso. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate può presentare ricorso in Cassazione. La maggiore imposta accertata era pari a Euro 0,3 milioni, oltre a Euro 0,5 milioni per sanzioni e interessi.

In data 23 luglio 2008 sono stati notificati due avvisi di accertamento ai fini dell'IVA relativamente agli anni di imposta 2003 e 2004, a seguito di verifiche effettuate presso le controparti, con cui l'Amministrazione Finanziaria contesta l'errata applicazione dell'IVA in due operazioni di leasing. In particolare viene contestata

l'assoggettamento al regime di non imponibilità, a seguito di ricevimento di dichiarazione d'intento, dei canoni di locazione finanziaria relativi ad un contratto avente ad oggetto un bene immobile.

I rilievi mossi risultano del tutto infondati e ciò sulla base dell'indirizzo giurisprudenziale espresso dalla Corte di Cassazione per operazioni analoghe e del parere rilasciato dai consulenti fiscali che assistono la nostra Banca e che sono stati incaricati di proporre ricorso. La maggiore imposta accertata è pari a euro 0,2 milioni oltre a euro 0,3 milioni per sanzioni e interessi.

Con riguardo alla società Leasimpresa, incorporata da Banca Italease nel 2006, l'Amministrazione finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della commissione regionale del Piemonte che ha annullato l'avviso di accertamento a mezzo del quale era stata contestata l'omessa regolarizzazione delle fatture ricevute, senza applicazione dell'IVA, in relazione ad alcune operazioni di cessioni all'esportazione perfezionate nel corso del periodo d'imposta 2003. Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione. La controversia riguarda sanzioni comminate per Euro 0,3 milioni circa.

In data 26 novembre 2008 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo all'anno 2003 emesso a seguito della verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (società incorporata da Banca Italease nel 2005) relative alle operazioni di factoring nel periodo d'imposta 1 gennaio 2003 – 06 maggio 2005 (data di incorporazione). I rilievi trovano fondamento nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una mera attività di gestione del credito. Contro tale accertamento, in data 23 gennaio 2009 è stato proposto ricorso. La maggiore IVA accertata è pari ad Euro 1,7 milioni oltre ad Euro 2,3 milioni per interessi e sanzioni.

In data 16 Dicembre 2008 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo all'anno 2003 che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nei confronti di Mercantile Leasing nel periodo Novembre 2007 – Luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 21 luglio 2008.

I rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. Contro tale accertamento, in data 11 febbraio 2009 è stato proposto ricorso. La maggiore IVA accertata è pari ad Euro 1,4 milioni oltre ad Euro 1,9 milioni per interessi e sanzioni.

CONCLUSIONI

Per quanto riguarda il Gruppo Banca Italease sia il contenzioso relativo all'IRPEG, sia quello relativo all'IVA, considerate le motivazioni addotte nei ricorsi presentati e le sentenze emesse, valutati i presupposti sui quali sono fondati gli accertamenti, ed il parere dei professionisti che ci assistono, si ritiene che sussistano fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale delle controversie.

Pertanto, il Gruppo non ha stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti.

Non esistono contenziosi fiscali rilevanti per le altre società del Gruppo.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

DATI QUARTO TRIMESTRE 2008

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007 (*)	VARIAZIONE	4° TRIMESTRE 2008	4° TRIMESTRE 2007	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.398.971	1.287.799	111.172	335.108	369.872	(34.764)
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(1.136.220)	(986.835)	(149.385)	(282.371)	(285.666)	3.295
30. MARGINE DI INTERESSE	262.751	300.964	(38.213)	52.737	84.206	(31.469)
40. COMMISSIONI ATTIVE	143.507	160.488	(16.981)	33.118	39.224	(6.106)
50. COMMISSIONI PASSIVE	(79.013)	(93.945)	14.932	(19.307)	(24.156)	4.849
60. COMMISSIONI NETTE	64.494	66.543	(2.049)	13.811	15.068	(1.257)
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	5	4	1	3		3
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(12.767)	(652.271)	639.504	(8.193)	4.405	(12.598)
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	1.324	(1.389)	2.713	1.170	(87)	1.257
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	22.624	239	22.385	19.793	(661)	20.454
a) crediti	123	3.099	(2.976)	21	222	(201)
d) passività finanziarie	22.501	(2.860)	25.361	19.772	(883)	20.655
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	338.431	(285.910)	624.341	79.321	102.931	(23.610)
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(846.395)	(166.916)	(679.479)	(751.941)	(24.662)	(727.279)
a) crediti	(847.026)	(163.378)	(683.648)	(752.159)	(21.334)	(730.825)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(46)	(315)	269		(105)	105
d) altre operazioni finanziarie	677	(3.223)	3.900	218	(3.223)	3.441
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(507.964)	(452.826)	(55.138)	(672.620)	78.269	(750.889)
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	(507.964)	(452.826)	(55.138)	(672.620)	78.269	(750.889)
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(149.812)	(166.502)	16.690	(44.480)	(43.024)	(1.456)
a) spese per il personale	(97.627)	(100.918)	3.291	(28.578)	(26.777)	(2.837)
b) altre spese amministrative	(52.185)	(65.584)	13.399	(15.902)	(17.247)	1.381
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(11.436)	(17.640)	6.204	(9.468)	(7.894)	(1.574)
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(35.574)	(11.989)	(23.585)	(32.941)	(135)	(32.806)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(5.117)	(4.420)	(697)	(1.764)	(1.162)	(602)
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	3.796	352	3.444	1.835	(630)	2.465
230. COSTI OPERATIVI	(198.143)	(200.199)	2.056	(86.818)	(52.845)	(33.973)
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(656)	(21)	(635)	(322)		(322)
260. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(247.581)		(247.581)			
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	5.185	3.443	1.742	(43)	3.361	(3.404)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(949.159)	(649.603)	(299.556)	(759.803)	28.785	(788.588)
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(155.158)	123.203	(278.361)	(121.246)	(78.888)	(42.358)
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.104.317)	(526.400)	(577.917)	(881.049)	(50.103)	(830.946)
310. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	10.548		10.548	9.069		9.069
320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.093.769)	(526.400)	(567.369)	(871.980)	(50.103)	(821.877)
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	38	773	(735)	206	164	42
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(1.093.731)	(525.627)	(568.104)	(871.774)	(49.939)	(821.835)

CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
Interessi attivi e proventi assimilati	855	1.320.553	61.308	16.255	1.398.971	1.287.799
Di pertinenza del Gruppo bancario	855	1.320.552	61.308	16.243	1.398.958	1.287.787
Di pertinenza delle imprese di assicurazione						4
Di pertinenza di altre imprese		1		12	13	8

1.1.1. Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	843				843	288
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3				3	10
5. Crediti verso banche	9	9.972		90	10.071	16.321
6. Crediti verso clientela		786.731	53.304	1.551	841.586	821.971
7. Derivati di copertura	X	X	X			
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		523.849	8.004		531.853	437.952
9. Altre attività	X	X	X	14.602	14.602	11.245
Totale	855	1.320.552	61.308	16.243	1.398.958	1.287.787

Le colonne “Finanziamenti” e “Attività finanziarie deteriorate” comprendono prevalentemente interessi attivi per:

- attività di locazione finanziaria pari a Euro 1.111,7 milioni;
- mutui pari a Euro 132,5 milioni;
- disponibilità e impieghi presso istituti creditizi pari a Euro 9,6 milioni;
- operazioni di factoring pari a Euro 99,2 milioni;
- ritardato pagamento e dilazione concessi alla clientela Euro 26,6 milioni.

Gli interessi sulle “Altre attività” sono relativi a crediti verso l'erario per Iva chiesta a rimborso.

Nonostante la riduzione degli impieghi il sostenuto livello dei tassi di mercato che ha caratterizzato buona parte dell'anno ha determinato, data la prevalenza di attivi indicizzati, l'incremento in valore assoluto della voce degli interessi attivi.

1.1.2 Di pertinenza delle imprese assicurative

La società Italease Agency è stata liquidata nel corso del 2008, il saldo della voce al 31 dicembre 2007 ammontava a Euro 4 mila.

1.1.3 Di pertinenza di altre imprese

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche		1		12	13	8
6. Crediti verso clientela						
7. Derivati di copertura	X	X	X			
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività	X	X	X			
Totale		1		12	13	8

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	12.084			12.084	14.216

Si riferiscono principalmente ad un numero limitato di contratti di leasing e operazioni di factoring in valuta.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	1.111.685			1.111.685	1.009.765

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Interessi passivi e oneri assimilati	(350.523)	(681.657)	(104.040)	(1.136.220)	(986.835)
Di pertinenza del Gruppo bancario	(350.444)	(681.657)	(104.032)	(1.136.133)	(986.745)
Di pertinenza delle imprese di assicurazione					
Di pertinenza di altre imprese	(79)		(8)	(87)	(90)

1.4.1. Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	(325.202)	X	(5)	(325.207)	(272.722)
2. Debiti verso clientela	(1.662)	X	(805)	(2.467)	(5.931)
3. Titoli in circolazione	X	(381.657)		(381.657)	(387.951)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(23.580)	(300.000)		(323.580)	(258.376)
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X	(103.222)	(103.222)	(61.765)
Totale	(350.444)	(681.657)	(104.032)	(1.136.133)	(986.745)

Gli interessi sui “Debiti verso banche” comprendono prevalentemente gli interessi pagati sui finanziamenti e mostrano una dinamica influenzata, da un lato, dalle condizioni di mercato generali e specifiche del Gruppo e, dall'altro, da un maggior ricorso all'interbancario.

Gli interessi sui “Debiti verso la clientela” comprendono principalmente interessi relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati dal Gruppo per beni ad uso funzionale.

Gli interessi sui “Titoli in circolazione” si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari per Euro 381,7 milioni ed al costo delle operazioni di cartolarizzazione per Euro 300 milioni che, coerentemente alla riclassifica patrimoniale, è stato riclassificato dalla colonna “Debiti” alla colonna “Titoli”.

Gli interessi su “Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate” riflettono il costo delle operazioni di pronti contro termine garantite da titoli derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo.

I “Derivati di copertura” comprendono i differenziali dei derivati acquisiti con lo scopo di coprire essenzialmente le variazioni di *fair value* delle passività e delle attività finanziarie in portafoglio.

Gli interessi passivi crescono più che proporzionalmente rispetto agli interessi attivi principalmente per effetto di un aumento del costo medio della raccolta e del peggioramento del rapporto tra raccolta onerosa ed impieghi fruttiferi a causa dell'andamento negativo della qualità del credito.

1.4.2. Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

1.4.3. Di pertinenza delle altre imprese

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	(79)	X	(3)	(82)	(90)
2. Debiti verso clientela		X	(5)	(5)	
3. Titoli in circolazione	X				
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate					
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	(79)		(8)	(87)	(90)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Differenziali positivi relativi ad operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	9.758	15.234
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	307	1.745
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	164	
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	10.229	16.979
B. Differenziali negativi relativi ad operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(7.284)	(815)
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(105.753)	(77.929)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura dei flussi finanziari di passività	(414)	
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	(113.451)	(78.744)
C. Saldo (A-B)	(103.222)	(61.765)

I differenziali relativi a copertura specifica del *fair value* di attività si riferiscono a derivati sottoscritti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

I differenziali relativi a copertura specifica del *fair value* di passività si riferiscono a derivati di copertura delle emissioni obbligazionarie della Capogruppo e di un finanziamento a medio/lungo termine.

Infine i differenziali relativi a copertura dei flussi finanziari di passività si riferiscono all'attività di "cash flow hedge" avviata nel corso dell'anno.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Interessi passivi su passività in valuta	(5.645)			(5.645)	(5.808)



1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi passivi per operazioni di locazione finanziaria ammontano a Euro 3,3 milioni e sono relativi a contratti per immobili ad uso funzionale al Gruppo.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Commissioni attive	143.507	160.488
Di pertinenza del Gruppo Bancario	142.439	159.522
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		130
Di pertinenza di altre imprese	1.068	836

2.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) garanzie rilasciate	105	352
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.568	1.039
f) servizi per operazioni di factoring	49.309	58.645
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi di cui:	91.457	99.486
- per attività su strumenti finanziari derivati O.T.C.		
- per attività di factoring		
- per attività di leasing	79.572	80.776
- per attività di mutui	2.275	5.345
- proventi per prestazioni Italease Gestione Beni	6.092	9.523
- proventi per prestazioni Itaca Service	2.167	3.026
- altri	1.351	816
Totale	142.439	159.522



2.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

La società Italease Agency è stata liquidata nel corso del 2008, il saldo della voce al 31 dicembre 2007 ammontava a Euro 130 mila.

2.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Tipologia servizi/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi di cui:	1.068	836
- per attività su strumenti finanziari derivati O.T.C.		
- per attività di factoring		
- per attività di leasing		
- per attività di mutui		
- proventi per prestazioni Italease Gestione Beni	1.068	836
- proventi per prestazioni Itaca Service		
- altri		
Totale	1.068	836



2.3 Commissioni passive: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Commissioni passive	(79.013)	(93.945)
Di pertinenza del Gruppo Bancario	(77.380)	(92.642)
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese	(1.633)	(1.303)

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) garanzie ricevute	(1.242)	(1.292)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:		
3.1. portafoglio proprio		
3.2. portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(1.698)	(2.244)
e) altri servizi di cui:	(74.440)	(89.106)
- per attività su strumenti finanziari derivati OTC		(8.425)
- per attività di factoring	(11.043)	(13.476)
- per attività di leasing	(55.349)	(56.130)
- per attività di mutui	(50)	(986)
- oneri per prestazioni Italease Gestione Beni	(7.763)	(9.805)
- oneri per prestazioni Itaca Service	(160)	(227)
- altri	(75)	(57)
Totale	(77.380)	(92.642)

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Servizi/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:		
3.1. portafoglio proprio		
3.2. portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi di cui:	(1.633)	(1.303)
- per attività su strumenti finanziari derivati OTC		
- per attività di factoring		
- per attività di leasing		
- per attività di mutui		
- oneri per prestazioni Italease Gestione Beni	(1.633)	(1.303)
- oneri per prestazioni Itaca Service		
- altri		
Totale	(1.633)	(1.303)

Le commissioni nette, pari a Euro 64,5 milioni rilevano una contrazione complessiva rispetto al 31 dicembre 2007 (Euro 66,5 milioni) benché siano venute meno le commissioni passive legate all'attività in derivati (pari ad Euro 8,4 milioni nel 2007): infatti le commissioni nette relative ai core business leasing, factoring e mutui, rilevano una contrazione coerente con l'andamento degli impieghi e della nuova produzione fortemente rallentata.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5		4	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
D. Partecipazioni				
Totale	5		4	

Si riferiscono a dividendi percepiti da Banca Italease per le partecipazioni in Istituto Centrale Banche Popolari Italiane, per Euro 2 mila e in Unione Fiduciaria per Euro 2,5 mila.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione – di pertinenza del gruppo bancario**

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Risultato netto delle attività di negoziazione	(12.767)	(652.271)
Di pertinenza del Gruppo Bancario	(12.767)	(652.271)
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese		

4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione:					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione:					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(1.744)
4. Strumenti derivati	199.419	75.606	(212.686)	(73.362)	(11.023)
4.1 Derivati finanziari:	199.419	75.606	(212.686)	(73.362)	(11.023)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	115.565	75.606	(128.832)	(73.362)	(11.023)
- Su titoli di capitale e indici azionari	30.656		(30.656)		
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri	53.198		(53.198)		
4.2 Derivati su crediti					
Totale	199.419	75.606	(212.686)	(73.362)	(12.767)

Le differenze cambio derivano principalmente dai differenziali relativi ad un currency swap legato ad un'emissione obbligazionaria in yen. Benché il currency swap replichi perfettamente le caratteristiche dell'emissione, si genera un'asimmetria tra il trattamento contabile delle due poste derivante dall'impossibilità di applicare alla struttura le regole del "hedge accounting".

Le colonne plusvalenze e minusvalenze raccolgono le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sia dei derivati di negoziazione sia di quelli con finalità di copertura "gestionale" che non sono sottoponibili a test di efficacia.

Le colonne utili e perdite da negoziazione raccolgono i differenziali e i margini dei derivati di negoziazione nonché le perdite e gli utili da unwinding, mentre i differenziali dei derivati di copertura gestionale non sottoponibili a test di efficacia vengono rilevati nel margine di interesse.

Di seguito si dà ulteriore dettaglio della voce, distinguendo inoltre l'attività di negoziazione in derivati *Over the Counter* con controparti corporate ed istituzionali da quella di sottoscrizione di derivati con finalità gestionale di copertura delle attività e passività del Gruppo Banca Italease non oggetto di hedge accounting e da quella derivante dalle oscillazioni cambi delle attività e passività in valuta.

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
(a) Derivati di negoziazione:					
Chiusure		23.262		(23.613)	(351)
Margini e Differenziali		11.343		(11.506)	(163)
Delta fair value	50.765		(53.031)		(2.266)
	50.765	34.605	(53.031)	(35.119)	(2.780)
(b) Derivati copertura gestionale senza test efficacia:	148.654	41.001	(159.655)	(38.243)	(8.243)
(c) Totale attività in derivati (a+b)	199.419	75.606	(212.686)	(73.362)	(11.023)
(d) Delta Cambio	x	x	x	x	(1.744)
Totale	199.419	75.606	(212.686)	(73.362)	(12.767)

Le rettifiche di valore nette per rischio di controparte su prodotti derivati sono contabilizzate nella presente voce ed ammontano ad Euro 5,6 milioni tutte allocate a diminuzione delle plusvalenze, afferenti i derivati di negoziazione con clientela corporate.

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

4.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1. Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	232.966	66.201
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	8.686	
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	28.076	96.284
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	269.728	162.485
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(31.881)	(98.590)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(236.523)	(65.284)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(268.404)	(163.874)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	1.324	(1.389)

La voce rappresenta il saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti.

Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato. Nell'anno si rileva anche l'effetto dell'attività di copertura degli impieghi a tasso fisso ascrivibili all'operazione di cartolarizzazione denominata "Italfinance RMBS 1" (Mutui Retail).

L'attività di copertura dei flussi finanziari, non avendo manifestato situazioni di "sovracopertura", trova contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie:	123		123	3.099		3.099
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	123		123	3.099		3.099
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	123		123	3.099		3.099
Passività finanziarie:	39.396	(16.895)	22.501		(2.860)	(2.860)
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	39.396	(16.895)	22.501		(2.860)	(2.860)
Totale passività	39.396	(16.895)	22.501		(2.860)	(2.860)

La voce, pari a Euro 22,6 milioni, è composta da (i) Euro 123 mila di plusvalenze per cessioni di crediti della controllata Italease Gestione Beni, effettuate nell'anno con realizzo superiore al valore di carico contabile, e (ii) Euro 22,5 milioni relativi a plusvalenze generate dalla complessiva attività di secondario di propri titoli al netto dell'effetto a conto economico di competenza 2008 derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS in tema di hedge accounting (Euro 2 milioni).

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(847.026)	(163.378)
Di pertinenza del Gruppo Bancario	(847.026)	(163.378)
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese		

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Al 31 dicembre 2008

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)-(2) 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche			(3.225)					(3.225)	
B. Crediti verso clientela	(43.349)	(833.086)	(4.598)	28.788	3.217		5.227	(843.801)	(163.378)
C. Totale	(43.349)	(833.086)	(7.823)	28.788	3.217		5.227	(847.026)	(163.378)

Al 31 dicembre 2007

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)-(2) 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese	
A. Crediti verso banche								
B. Crediti verso clientela	(17.513)	(121.723)	(47.330)	13.845	4.468		4.875	(163.378)
C. Totale	(17.513)	(121.723)	(47.330)	13.845	4.468		4.875	(163.378)

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Le “Riprese di valore – specifiche – da interessi” rappresentano gli interessi di attualizzazione maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Il saldo netto della voce si compone per Euro 844,4 milioni di rettifiche specifiche (individuali) e per Euro 2,6 milioni (di cui 3,2 milioni per rischio di controparte verso banche) di rettifiche di portafoglio (collettive).

Nell’ambito delle rettifiche specifiche, le cancellazioni si riferiscono prevalentemente alla cessione di Euro 37,9 milioni di crediti verso Pininfarina che rappresenta la quota a carico del Gruppo Banca Italease nel complessivo accordo siglato il 31 dicembre 2008 tra la citata controparte ed il ceto bancario.

Le rettifiche specifiche risentono in modo rilevante degli effetti del negativo andamento della qualità del credito registrato a partire dagli ultimi due mesi dell’anno e proseguito con forza nei primi del 2009 (recepiti in bilancio in quanto noti in tempo utile per la discussione del progetto di bilancio 2008) a sua volta figlio del protrarsi ed acuirsi della crisi finanziaria e dei suoi effetti sull’economia reale. In tale contesto, la consapevolezza che qualunque procedimento di valutazione, anche il più robusto ed affidabile, può essere esposto a rischi di eventuali imperfezioni tanto più in fasi congiunturali contraddistinte da condizioni di rilevante volatilità ed incertezze, ha portato l’azienda a riesaminare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi contabili e metodologie di calcolo, applicando opportune calibrature ad alcuni dei parametri utilizzati nel processo valutativo dei crediti deteriorati (valori delle proprie garanzie reali, tempi di recupero e recuperabilità delle quote non garantite dei crediti e di quelli chirografari).

Alla data di redazione di bilancio le rettifiche di valore appostate rappresentano di conseguenza la migliore stima possibile circa la recuperabilità dei crediti del Gruppo.

Peraltro tale stima è soggetta a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1. Sezione 5 della presente nota integrativa.

Le rettifiche collettive risentono invece del “fisiologico” aggiornamento storico/statistico dei parametri di proxy PD e LGD, dell’andamento complessivo degli impieghi e del significativo passaggio di quote di attivi nell’ambito dei crediti deteriorati.

8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese

8.2 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	(46)	(315)
Di pertinenza del Gruppo Bancario	(46)	(315)
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese		

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale (3)=(1)-(2) 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale	(46)		X	X	(46)	(315)
C. Quote OICR			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
C. Totale	(46)				(46)	(315)

La voce è relativa alla svalutazione effettuata dalla controllata Mercantile Leasing sulla partecipazione in Nordest Banca.

8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese

8.3 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

8.4 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	677	(3.223)
Di pertinenza del Gruppo Bancario	677	(3.223)
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese		

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)-(2) 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(823)			1.500			677	(3.223)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare i fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale		(823)			1.500			677	(3.223)

La voce deriva dalla svalutazione per deterioramento di alcune garanzie rilasciate e dalla ripresa di valore dipendente dal venir meno della svalutazione di una garanzia rilasciata a favore di Essegibi Service, scaduta nell'anno.



Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1) Personale dipendente:	(92.559)			(92.559)	(94.977)
a) salari e stipendi	(56.756)			(56.756)	(67.266)
b) oneri sociali	(16.228)			(16.228)	(17.825)
c) indennità di fine rapporto					
d) spese previdenziali					
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(520)			(520)	(36)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(3.323)			(3.323)	(6.612)
- a contribuzione definita	(2.940)			(2.940)	(6.269)
- a prestazione definita	(383)			(383)	(343)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.910)			(1.910)	(1.807)
- a contribuzione definita	(1.910)			(1.910)	(1.807)
- a prestazione definita					
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(2.114)			(2.114)	(119)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.483)			(2.483)	(1.312)
l) spese per il personale collocato a riposo	(9.225)			(9.225)	
2) Altro personale	(1.960)			(1.960)	(2.939)
3) Amministratori	(3.013)		(95)	(3.108)	(3.002)
Totale	(97.532)		(95)	(97.627)	(100.918)

Banca d'Italia con comunicazione del 31 dicembre 2008 ha introdotto alcune modifiche nella classificazione delle voci relative alle "Spese per il personale" e alle "Altre spese amministrative".

In particolare è stato definito di:

- "indicare, come sottovoce autonoma, le spese sostenute per il personale collocato a riposo":* è stata quindi inserita la sottovoce "1-l) spese per il personale collocato a riposo" nella quale è stato indicato l'accantonamento relativo al Fondo di Solidarietà per il personale del credito, a cui il Gruppo Banca Italease ha avuto accesso nel 2008. L'importo iscritto a bilancio nell'esercizio risulta essere pari a Euro 9,2 milioni attualizzati, relativi ad un valore nominale di Euro 10,2 milioni;
- "inserire, convenzionalmente, i compensi pagati ai sindaci dell'azienda nella sottovoce relativa al compenso pagato agli amministratori";* la sottovoce "3) Amministratori" comprende quindi Euro 2,2 milioni relativi a compensi agli amministratori ed Euro 908 mila relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale, per comparazione è stato riclassificato il compenso al Collegio sindacale per il 2007, pari ad Euro 907 mila, precedentemente inserito tra le "Altre spese amministrative";
- rilevare, convenzionalmente, i versamenti del fondo di trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all'Inps nella sottovoce "versamenti ai fondi di previdenza complementare a contribuzione definita":* per comparazione è stato riclassificato il valore del 31 dicembre 2007, pari a Euro 735 mila precedentemente indicato nella sottovoce "e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto".

Oltre a quanto già indicato, le spese per il personale comprendono le spese relative ai contratti di lavoro atipici.



11.2 *Numero medio dei dipendenti per categoria*

Dipendenti per categoria/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Personale dipendente:	1.076	1.187
a) dirigenti	41	47
b) totale quadri direttivi	441	479
- di cui di 3° e 4° livello	257	285
c) restante personale dipendente	594	661
Altro personale	44	79
Totale	1.120	1.266

11.3 *Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi*

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi	(383)	(343)
Fondi di quiescenza aziendali a contribuzione definita: totale costi	(2.939)	(6.269)

Per dettagli circa la struttura e la composizione dei fondi si veda la Sezione 12 del Passivo.

11.4 *Altri benefici a favore dei dipendenti*

Altri benefici a favore dei dipendenti	Totale 31/12/2008
Incentivi all'esodo	(1.183)
Costi per la formazione del personale	(220)
Ticket	(1.004)
Borse di studio	(19)
Altri benefici	(57)
Totale	(2.483)

11.5 *Altre spese amministrative: composizione*

Tipologia di spesa/settori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Altre spese amministrative:					
- Compensi professionali	(17.572)		(277)	(17.849)	(20.596)
- Noleggio e manutenzione apparecchiature	(934)			(934)	(858)
- Noleggio e manutenzione EDP	(6.279)			(6.279)	(6.206)
- Spese di manutenzione beni materiali	(685)			(685)	(1.488)
- Spese di spedizione documenti	(561)		(1)	(562)	(938)
- Spese per premi di assicurazione	(1.853)			(1.853)	(1.591)
- Oneri per imposte indirette e tasse	(724)		(7)	(731)	(913)
- Oneri per affitti passivi	(4.398)		(27)	(4.425)	(4.830)
- Oneri per utenze e gestione immobili	(2.158)			(2.158)	(2.090)
- Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(3.343)			(3.343)	(3.538)
- Spese telefoniche	(1.232)			(1.232)	(1.836)
- Spese postali e telex	(1.905)			(1.905)	(2.070)
- Servizi informatici					(99)
- Altri oneri amministrativi	(10.058)		(171)	(10.229)	(18.531)
Totale	(51.702)		(483)	(52.185)	(65.584)

Per la modifica del saldo dell'esercizio 2007 si rimanda a quanto indicato al punto 11.1 "Spese per il personale: composizione" della presente sezione.

L'andamento complessivo della sottovoce "Altre spese amministrative" evidenzia i risultati dell'attività di razionalizzazione ed efficientamento delle strutture.

Le principali diminuzioni rilevabili nella sottovoce "Altri oneri amministrativi" sono ascrivibili a minor costi sostenuti per convention aziendali e commerciali e a minori costi di pubblicità; inoltre si evidenziano minori "Compensi professionali" benché questi ultimi comprendano Euro 4,2 milioni di costi sostenuti per l'operazione di Joint Venture con VR Leasing.

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Altri fondi - Controversie legali	(11.379)			(11.379)	(17.121)
Altri fondi - Oneri per il personale					
Altri fondi - Altri	(157)		100	(57)	(519)
Totale	(11.536)		100	(11.436)	(17.640)

Gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali si riferiscono per Euro 2,3 milioni a rischi di revocatoria, per Euro 4 milioni a rischi connessi ad alcune pratiche relative alle attività di finanziamento caratteristiche e per Euro 5 milioni dall'apprezzamento dei rischi legali connessi ad alcuni complessi immobiliari riconducibili alla controllata Italease Gestione Beni.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(35.574)	(11.989)
Di pertinenza del Gruppo Bancario	(35.130)	(11.751)
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese	(444)	(238)

13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	31/12/2008			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(2.491)	(24.888)		(27.379)
- Ad uso funzionale	(1.864)	(664)		(2.528)
- Per investimento	(627)	(24.224)		(24.851)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(1.155)	(6.596)		(7.751)
- Ad uso funzionale	(702)	(4.564)		(5.266)
- Per investimento	(453)	(2.032)		(2.485)
Totale	(3.646)	(31.484)		(35.130)

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall'adeguamento al minore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita e il valore di carico contabile di alcuni immobili, sulla base di nuove evidenze peritali. Inoltre per le perizie meno aggiornate si è tenuto anche in considerazione l'andamento del mercato immobiliare nel periodo intercorso tra la data di perizia e la data di valutazione.



13.1.2 *Di pertinenza delle imprese di assicurazione*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

13.1.3 *Di pertinenza delle altre imprese*

Attività/Componenti reddituali	31/12/2008			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(444)			(444)
- Ad uso funzionale				
- Per investimento	(444)			(444)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(444)			(444)

Sezione 14 – *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210*14.1 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.117)	(4.420)
Di pertinenza del Gruppo Bancario	(5.113)	(4.416)
Di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Di pertinenza di altre imprese	(4)	(4)

14.1.1 *Di pertinenza del gruppo bancario*

Attività/Componenti reddituali	31/12/2008			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(5.113)			(5.113)
- Generate internamente all'azienda				
- Altre	(5.113)			(5.113)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(5.113)			(5.113)

Gli ammortamenti riguardano software e licenze d'uso.

14.1.2 *Di pertinenza delle imprese di assicurazione*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	31/12/2008			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(4)			(4)
- Generate internamente all'azienda				
- Altre	(4)			(4)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(4)			(4)

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/valori	Gruppo bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Altri oneri di gestione	(13.654)	(178)	(13.832)	(13.074)

Le voci più rilevanti tra gli “Altri oneri di gestione” sono:

- ICI su beni destinati alla locazione pari a Euro 2,7 milioni;
- imposta sostitutiva mutui pari a Euro 1,2 milioni;
- assicurazioni per Euro 0,5 milioni;
- sopravvenienze e abbuoni passivi per Euro 4,3 milioni a seguito di cancellazioni di partite debitorie sospese, in ragione della loro anzianità.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di ricavi/valori	Gruppo bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Altri proventi di gestione				
- Servizi e recupero spese da controllate e collegate	3		3	1
- Affitti attivi				1
- Altri proventi	17.167	458	17.625	13.424
Totale	17.170	458	17.628	13.426

Gli importi più rilevanti tra gli “Altri proventi” sono relativi a:

- recuperi di imposte su beni destinati alla locazione per Euro 3,5 milioni;
- proventi per il service ad Aosta Factor per Euro 661 mila;
- recupero imposta sostitutiva mutui per Euro 1,1 milioni;
- sopravvenienze e abbuoni attivi per Euro 6,2 milioni a seguito di cancellazioni di partite debitorie sospese, in ragione della loro anzianità.



Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Imprese a controllo congiunto		
<i>A. Proventi</i>		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altre variazioni positive		
<i>B. Oneri</i>		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto		
2. Imprese sottoposte a influenza notevole		
<i>A. Proventi</i>	52	102
1. Rivalutazioni		102
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altre variazioni positive	52	
<i>B. Oneri</i>	(708)	(123)
1. Svalutazioni	(689)	(123)
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative	(19)	
Risultato netto	(656)	(21)
Totale	(656)	(21)

Le “Altre variazioni positive” sono relative alla liquidazione di Italease Agency, le “Svalutazioni” alla valutazione al patrimonio netto di Renting Italease e le “Altre variazioni negative” alla liquidazione della società CS.

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componenti/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Rettifiche di valore dell'avviamento	(247.581)	

Come illustrato nella sezione 13 dell'attivo “Attività immateriali”, alla quale si fa rimando per maggiori informazioni, nel corso del 2008 si è proceduto alla svalutazione dell'avviamento della CGU leasing.

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270**19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicura-tive	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Immobili	3.617			3.617	380
- Utili da cessione	4.514			4.514	3.289
- Perdite da cessione	(897)			(897)	(2.909)
B. Altre attività	1.568			1.568	3.063
- Utili da cessione	17.644			17.644	18.766
- Perdite da cessione	(16.076)			(16.076)	(15.703)
Risultato netto	5.185			5.185	3.443

La voce è composta:

- per Euro 3,4 milioni dagli utili e perdite realizzate della controllata Italease Gestione Beni per la vendita di tre immobili non strumentali all'attività del Gruppo;
- per Euro 1 milione dagli utili e perdite realizzate della controllata Italease Gestione Beni per la vendita di beni strumentali;
- per Euro 785 mila dagli utili e perdite realizzate dalle altre società del gruppo prevalentemente per la vendita di beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290**20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Per l'anno d'imposta 2008 il Gruppo Bancario Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo esercitato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2008 al 2010, è stata esercitata congiuntamente dalla capogruppo e dalle seguenti società del Gruppo, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

ITALEASE NETWORK S.p.A.
 MERCANTILE LEASING S.p.A.
 ESSEGIBI FINANZIARIA S.p.A.
 FACTORIT SPA
 ITALEASE GESTIONE BENI S.p.A.
 ITACA SERVICE S.p.A.
 ITALEASING S.p.A. (ora incorporata in BANCA ITALEASE SPA a seguito di atto di fusione del 10/12/2008)
 LEASIMPRESA S.p.A. (ora incorporata in BANCA ITALEASE SPA a seguito di atto di fusione del 10/12/2008)
 ITALEASE AGENCY S.r.l. (società liquidata in data 22/12/2008)
 CORTE DEL NAVIGLIO S.r.l.
 HLL S.r.l.
 HGP S.r.l.
 INDUSTRIAL 1 S.r.l.
 LA GRILLA S.r.l.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al gruppo con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.



Nel corso dell'esercizio il gruppo ha esercitato l'opzione di cui all'art. 1, c. 48 della L. 244/2007 che ha consentito, previo versamento di un'imposta sostitutiva che va dal 12% al 16%, di eliminare i disallineamenti tra valori civili e valori fiscali generatisi per effetto dell'applicazione delle norme previgenti di cui all'art. 109, c. 4 del TUIR (deduzione extracontabile di costi). Inoltre, ai sensi dell'art. 1, c. 34 della L. 244/2007, è stato eliminato il vincolo di disponibilità gravante sulle riserve in sospensione generate dall'applicazione del previgente art. 109, c. 4, previo versamento dell'imposta sostitutiva dell'uno per cento.

Le imposte dell'esercizio risultano pertanto composte come indicato in tabella:

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	(7.513)		334	(7.179)	(128.304)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)					
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)					
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(166.820)		6	(166.814)	256.522
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	18.835			18.835	(5.015)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(155.498)		340	(155.158)	123.203

Sezione 21 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione – Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Gruppo di attività/passività:					
1. Proventi					
2. Oneri					
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate					
4. Utili (perdite) da realizzo	15.427			15.427	
5. Imposte e tasse	(4.879)			(4.879)	
Utile (Perdita)	10.548			10.548	

Il risultato delle attività correnti in via di dismissione al netto delle imposte si attesta a Euro 10,5 milioni, composti da:

- Euro 15,4 milioni per plusvalenze lorde a loro volta riconducibili:
 - alla vendita di parte dell'immobile funzionale sito in Milano in via Cino del Duca, 8 per Euro 12,7 milioni;
 - alla cessione del ramo di azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" di Itaca per Euro 2,1 milioni;
 - alla vendita del 40% di Essegibi Service (Euro 0,3 milioni) ed alla cessione di un immobile detenuto a scopo di investimento (Euro 0,3 milioni) da parte di Italease Gestione Beni;
- Euro - 4,9 milioni per imposte e tasse.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

Componenti reddituali	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1. Fiscalità corrente (-)	(4.879)	
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Totale	(4.879)	

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330**22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"**

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Italeasing S.p.A.		2
Italease Gestione Beni S.p.A.		(792)
Altre società	(38)	17
Totale	(38)	(773)

Sezione 23 – Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

Sezione 24 – Utile per azione**21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo le seguenti indicazioni:

"EPS base" calcolato dividendo l'utile netto annualizzato attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;

"EPS diluito" calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2008

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(1.093.731)	168.398.973	(6,495)
EPS Diluito	(1.093.731)	170.914.734	(6,399)

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso dell'anno il numero delle azioni in circolazioni non ha subito modifiche.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.310.750 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option (nel corso del 2008 ne sono state annullate n. 398.500): tali opzioni per altro risultano ad oggi significativamente "out of the money".

Al 31 dicembre 2007

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(525.627)	90.544.111	(5,805)
EPS Diluito	(525.627)	90.959.507	(5,779)

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso del periodo il numero delle azioni in circolazione ha avuto le seguenti modifiche:

- emissione di n. 7.958.364 azioni per aumento di capitale sociale a pagamento nel febbraio 2007;
- emissione di n. 76.877.787 azioni per aumento di capitale sociale a pagamento nel dicembre 2007.



Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.709.250 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option (nel corso del 2007 ne sono state annullate n. 1.159.065 e ne sono state emesse n. 1.590.000).

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento al segment reporting richiesto dalla normativa IAS, il Gruppo Banca Italease ha adottato il *business approach* optando, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, per la ripartizione in base ai **settori attraverso i quali si esplica l'attività** del Gruppo bancario, coerentemente con le scelte di rappresentazione e valutazione dei risultati adottati nell'ambito della rendicontazione gestionale.

A – SCHEMA PRIMARIO

La tabella seguente riporta i risultati economici, le attività e le passività suddivisi tra le diverse linee di business individuati.

Dati al 31 dicembre 2008

SCHEMA PRIMARIO 2008					
CONTO ECONOMICO	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento (*)	CONSOLIDATO
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	199.703	81.432	59.570	(2.274)	338.431
di cui RICAVI ESTERNI	1.063.824	110.203	(835.600)		338.427
di cui RICAVI INTERNI	(864.120)	(28.771)	895.165	(2.274)	
di cui DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI			5		5
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	(742.603)	(12.536)	(91.255)		(846.395)
COSTI OPERATIVI	(209.541)	(18.178)	(220.278)	2.274	(445.724)
di cui AMMORTAMENTI	(124.696)	(167)	(163.411)		(288.273)
di cui ALTRI COSTI NON MONETARI	(4.042)	(2.167)	(5.227)		(11.436)
ALTRI ONERI E PROVENTI (**)	1.052	15	3.461		4.529
RISULTATO (Prima delle imposte)	(751.389)	50.733	(248.502)		(949.159)
% materialità (sul risultato prima delle imposte)	79,16%	-5,35%	26,18%		100,00%

(*) include tutte le rettifiche di consolidamento che non possono essere attribuite a nessun settore

(**) include gli Utili/Perdite delle partecipazioni

SCHEMA PRIMARIO 2008					
STATO PATRIMONIALE	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITÀ (al netto delle fiscali)	18.999.227	1.584.785	19.101.572	(17.229.180)	22.456.405
di cui Partecipazioni			2.032		2.032
TOTALE PASSIVITÀ (al netto delle fiscali e prima dell'utile)	20.804.312	1.541.052	18.585.832	(17.229.180)	23.702.016

Con riferimento ai dati di Conto Economico, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse linee di business al raggiungimento del "Risultato prima delle imposte" pari, al 31 Dicembre 2008, ad Euro -949,2 milioni.

In particolare:

☐ Business Leasing

alla linea di business **Leasing** fanno capo l'attività di leasing e le attività collaterali in tutti i comparti gestiti dalla Capogruppo e dalle controllate Italease Network e Mercantile Leasing.



Il “Risultato prima delle imposte” di tale area è pari ad Euro -751,4 milioni e rappresenta il 79,16% del risultato consolidato.

❑ **Factoring**

alla linea di business **Factoring** fa capo l'attività di factoring posta in essere da Factorit.

Il “Risultato prima delle imposte” di tale area è pari ad Euro +50,7 milioni; tale linea di business contribuisce positivamente e riduce le perdite complessive del 5,35%.

❑ **Altro**

alla linea di business **Altro** fanno capo le seguenti attività: funzioni accentrate del Gruppo, Finanziamenti a medio/lungo termine, attività di Remarketing gestita tramite la controllata Italease Gestione Beni, servizi IT gestiti tramite la controllata Itaca Service.

Il “Risultato prima delle imposte” di tale area è pari ad Euro -248,5 milioni con una contribuzione pari al 26,18% del risultato consolidato.

Dati al 31 dicembre 2007

SCHEMA PRIMARIO 2007					
CONTO ECONOMICO	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento (*)	CONSOLIDATO
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(343.625)	83.229	(22.839)	(2.676)	(285.910)
di cui RICAVI ESTERNI	378.947	118.011	(782.873)		(285.915)
di cui RICAVI INTERNI	(722.571)	(34.782)	760.030	(2.676)	
di cui DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI			4		4
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	(126.188)	(21.565)	(19.163)		(166.916)
COSTI OPERATIVI	(113.218)	(21.816)	(67.841)	2.676	(200.199)
di cui AMMORTAMENTI	(6.321)	(242)	(9.846)		(16.409)
di cui ALTRI COSTI NON MONETARI	(9.015)	(5.083)	(3.542)		(17.640)
ALTRI ONERI E PROVENTI (**)	2.401	1	1.020		3.422
RISULTATO (Prima delle imposte)	(580.630)	39.849	(108.823)		(649.603)
% materialità (sul risultato prima delle imposte)	89,38%	-6,13%	16,75%		100,00%

(*) include tutte le rettifiche di consolidamento che non possono essere attribuite a nessun settore

(**) include gli Utili/Perdite delle partecipazioni

SCHEMA PRIMARIO 2007					
STATO PATRIMONIALE	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITÀ (al netto delle fiscali)	19.841.666	2.634.706	21.429.584	(18.394.149)	25.511.807
di cui Partecipazioni	1		5.587		5.588
TOTALE PASSIVITÀ (al netto delle fiscali e prima dell'utile)	23.836.858	2.595.466	18.243.772	(18.394.149)	26.281.946

Con riferimento ai dati di Conto Economico, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse linee di business al raggiungimento del “Risultato prima delle imposte” pari, al 31 Dicembre 2007, ad Euro -649,6 milioni.

In particolare:

❑ **Business Leasing**

alla linea di business **Leasing** fanno capo l'attività di leasing e le attività collaterali in tutti i comparti gestiti dalla Capogruppo e dalle controllate Italease Network, Mercantile Leasing, Italeasing e Leasimpresa.

Il “Risultato prima delle imposte” di tale area è pari ad Euro -580,6 milioni e rappresenta il 89,38% del risultato consolidato.

Il risultato negativo è fortemente influenzato dalla perdita su derivati registrata dal secondo trimestre 2007.

❑ **Factoring**

alla linea di business **Factoring** fa capo l'attività di factoring posta in essere da Italease Factorit.

Il “Risultato prima delle imposte” di tale area è pari ad Euro +39,8 milioni; tale linea di business apporta una contribuzione positiva e riduce le perdite complessive del 6,13%.

❑ **Altro**

alla linea di business **Altro** fanno capo le seguenti attività: funzioni accentrate del Gruppo, Finanziamenti a medio/lungo termine, attività di Remarketing gestita tramite la controllata Italease Gestione Beni, servizi IT gestiti tramite la controllata Itaca Service, attività di collocamento di prodotti assicurativi gestite tramite la controllata Italease Agency.

Il “Risultato prima delle imposte” di tale area è pari ad Euro -108,8 milioni con una contribuzione pari al 16,75% del risultato consolidato.

Il risultato negativo è fortemente influenzato dalla perdita su derivati registrata dal secondo trimestre 2007.

B – SCHEMA SECONDARIO

Quale base di rappresentazione secondaria il Gruppo Banca Italease ha scelto la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche, intese come area di operatività delle reti di vendita. Il Gruppo Banca Italease esprime nel mercato domestico la totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro-nord (in termini di attività e di margine di intermediazione).

La definizione dei segmenti geografici è stata effettuata in funzione dell'articolazione delle Succursali/Filiali sul territorio raggruppate per macro area, coerentemente con la rappresentazione operata nella rendicontazione gestionale.

Dati al 31 dicembre 2008

SCHEMA SECONDARIO 2008					
CONTO ECONOMICO	NORD	CENTRO NORD	CENTRO ISOLE E SUD	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	188.817	89.781	60.453	(619)	338.431
% di materialità	55,79%	26,53%	17,86%		100,00%

SCHEMA SECONDARIO 2008					
STATO PATRIMONIALE	NORD	CENTRO NORD	CENTRO ISOLE E SUD	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITÀ (al netto delle fiscali)	13.860.195	3.795.717	5.551.506	(751.014)	22.456.405
di cui PARTECIPAZIONI	2.032				2.032

Con riferimento ai dati economici, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse aree geografiche al raggiungimento del “Margine di Intermediazione” pari, al 31 Dicembre 2008, ad Euro 338,4 milioni.



In particolare:

- ❑ l'**Area Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia e Liguria; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 188,8 milioni e rappresenta il 55,79% del margine consolidato;
- ❑ l'**Area Centro Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Emilia-Romagna e Toscana; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 89,8 milioni determinando un contributo positivo al margine consolidato pari al 26,53%;
- ❑ l'**Area Centro Sud e Isole** comprende le attività delle succursali/filiali di Marche, Lazio, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 60,5 milioni e rappresenta un contributo positivo pari al 17,86% del margine consolidato.

Dati al 31 dicembre 2007

SCHEMA SECONDARIO 2007					
CONTO ECONOMICO	NORD	CENTRO NORD	CENTRO ISOLE E SUD	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(373.025)	70.885	20.232	(4.002)	(285.910)
% di materialità	130,47%	-24,79%	-7,08%		100,00%

SCHEMA SECONDARIO 2007					
STATO PATRIMONIALE	NORD	CENTRO NORD	CENTRO ISOLE E SUD	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITÀ (al netto delle fiscali)	16.595.041	3.763.788	5.612.960	(459.982)	25.511.807
di cui PARTECIPAZIONI	5.587	1			5.588

Con riferimento ai dati economici, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse aree geografiche al raggiungimento del "Margine di Intermediazione" pari, al 31 Dicembre 2007, ad Euro -285,9 milioni.

In particolare:

- ❑ l'**Area Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia e Liguria; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro -373 milioni e rappresenta il 130,47% del margine consolidato;
- ❑ l'**Area Centro Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Emilia-Romagna e Toscana; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro +70,9 milioni determinando un contributo positivo al margine consolidato pari al -24,79%;
- ❑ l'**Area Centro Sud e Isole** comprende le attività delle succursali/filiali di Marche, Lazio, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro +20,2 milioni e rappresenta un contributo positivo pari al -7,08% del margine consolidato.



PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

SEZIONE 1.1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del 2008 sono state avviate diverse attività volte alla revisione delle modalità di gestione del rischio di credito a livello di Gruppo, i principali obiettivi di tali attività sono connessi alla ricerca di un maggior livello di sofisticatezza ed efficienza degli strumenti in dotazione al Gruppo ed il raggiungimento, quindi, di un miglior presidio sul rischio di credito, che è la forma di rischio generato dalle attività caratteristiche del Gruppo.

Tali iniziative, sostanzialmente iniziate in forma non progettuale nel corso del primo semestre 2008, durante il quale si è ritenuta chiusa la fase critica connessa alla gestione dei contratti derivati posti in essere con la clientela, sono state riviste ed inserite in progetti organici, a seguito del graduale peggioramento nel contesto economico, e della conseguente necessità di adottare modelli – valutativi ed organizzativi – più consoni alla situazione di recessione, dapprima accennata poi improvvisamente consolidatasi a partire da dicembre 2008.

Tra le iniziative intraprese le principali sono:

- Revisione dei processi del credito, tramite l'attuazione di un nuovo modello operativo, denominato "Progetto Arco", finalizzato al completamento del processo di decentramento operativo e decisionale delle deleghe in materia creditizia;
- Revisione dei processi di recupero del credito, tramite il coinvolgimento della rete commerciale e la revisione dell'applicativo gestionale utilizzato;
- Miglioramento delle metodologie, con l'avvio del processo di revisione delle metodologie utilizzate per la valutazione del merito creditizio della clientela (sistema di rating);
- Revisione della reportistica direzionale, estesa ed adattata al nuovo contesto economico di riferimento.

REVISIONE PROCESSI DEL CREDITO

Il "Progetto Arco" ha visto la modifica delle strutture Crediti e Commerciale della Capogruppo con la creazione delle figure dei Gestori commerciali e la contemporanea contrazione delle strutture creditizie di rete.

Ai Gestori è stata assegnata la responsabilità dell'istruttoria dell'operazione, senza alcun limite di importo, col supporto dal back-office presente in succursale e degli uffici Crediti delle Direzioni Affari Territoriali (DAT).

La catena delle deleghe deliberative è stata semplificata ed i processi sono stati maggiormente standardizzati. In particolare:

- Funzioni creditizie di Succursale:
 - Responsabile di Succursale: delibera rischi sino a 150 mila Euro (esposizione del gruppo cliente verso il Gruppo Italease) ed esprime parere per quelli di competenza degli organi superiori;
 - Gestore Commerciale: è responsabile della proposta e dell'istruttoria crediti col supporto del back-office di succursale e dei Crediti di DAT su temi specifici;
 - Back-office: gestisce le pratiche in tutte le fasi del processo dal preventivo alla messa a reddito; supporta i Gestori Commerciali nell'istruttoria crediti.

- Funzioni creditizie di DAT:
 - Responsabile Crediti: delibera rischi sino a 500 mila Euro ed esprime parere per quelli di competenza degli organi superiori; monitora la qualità delle erogazioni del credito da parte delle Succursali dipendenti, secondo le politiche aziendali definite;
 - Responsabile di DAT: delibera rischi sino a 1,2 milioni di Euro ed esprime parere per quelli di competenza degli organi superiori.
- Funzioni creditizie di Sede:
 - Crediti di Sede: curano l'analisi del merito creditizio e deliberano per rischi superiori a 1,2 milioni di Euro; curano l'istruttoria, l'analisi del merito creditizio e deliberano le operazioni dei canali Vendor/BancoPosta e mutui retail;
 - Curano la formazione creditizia dei Gestori Commerciali con l'organizzazione di corsi specifici, che hanno visto coinvolte le intere strutture delle succursali, al fine di giungere alla predisposizione di un'analisi di fido completa con la predisposizione di una Pratica Elettronica di Fido.

REVISIONE PROCESSI DI RECUPERO DEL CREDITO

Il degrado del contesto macroeconomico ha spinto il Gruppo a modificare il proprio approccio al recupero del credito, con l'obiettivo di rendere lo stesso più veloce ed efficace con particolare riguardo alle inadempienze leggere.

A partire dal mese di Ottobre 2008 si è inteso in maniera sempre più pregnante utilizzare la rete commerciale del Gruppo nella fase di recupero dei primi insoluti generati dalla clientela, lasciando, in linea di principio, a società esterne specializzate il compito di perseguire gli inadempimenti più persistenti.

Nel mese di Novembre 2008 è stata completata l'implementazione dell'applicativo gestionale EPC per gestire in modo analitico e dinamico tutte le fasi dell'azione di recupero anche nei suoi eventuali risvolti contenziosi.

MIGLIORAMENTO DELLE METODOLOGIE

Per quanto riguarda la strumentazione e le metodologie utilizzate, durante l'anno le principali attività condotte sono state le seguenti:

- Definizione di una metodologia e di un processo di segmentazione della clientela, mai utilizzato in precedenza né dal punto di vista del monitoraggio del rischio né dal punto di vista commerciale;
- Reingegnerizzazione completa ed estensione a tutte le società del Gruppo del processo di calcolo dei tassi di decadimento per segmento, utilizzati per il calcolo delle svalutazioni sui crediti in bonis.
- Avvio del processo di definizione del modello di rating per il segmento Corporate sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease, formato da componenti statistiche e da valutazioni qualitative;
- Avvio dell'attività di revisione del principale strumento di credit scoring utilizzato dalla Capogruppo per le operazioni di piccolo importo.

Le attività avviate durante il 2008 inizieranno a produrre benefici dal punto di vista operativo e di monitoraggio del credito nel corso del 2009, alla luce delle condizioni di mercato e dei piani operativi del Gruppo. Nel frattempo, la Capogruppo ha in previsione la prosecuzione del percorso avviato durante questo anno, con l'obiettivo di estendere i risultati ottenuti alle società facenti parte del Gruppo e di ampliare l'ambito di copertura dei modelli di rating, coerentemente con quanto sarà reso possibile dal contesto macroeconomico e dalle strategie in corso di definizione.

REVISIONE DELLA REPORTISTICA DIREZIONALE

Il mutato contesto economico ed aziendale è stato accompagnato da una revisione ed adattamento della reportistica direzionale sul rischio di credito del Gruppo in modo da poter fornire al top management della Capogruppo e delle società controllate efficaci strumenti di valutazione dell'andamento aziendale.



In particolare, sono stati rivisti e resi maggiormente efficienti i processi di reporting già esistenti, mentre ne sono stati implementati di nuovi al fine di consentire un monitoraggio della qualità del portafoglio anche da parte della rete commerciale decentrata (succursali e DAT) ed un maggior presidio da parte delle strutture di sede sul portafoglio con manifestazioni di anomalie anche leggere.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio del Gruppo è normato nell'ambito del Regolamento della Capogruppo, che definisce criteri e metodologie comuni a livello di Gruppo per la gestione del credito.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- applicazione dei poteri e deleghe;
- controllo andamentale dei crediti.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia del Gruppo, la cui responsabilità risiede nel Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, durante il 2008 è stata adattata in fasi successive all'andamento della situazione interna ed esterna al Gruppo.

In particolare, con il progressivo degrado della situazione macroeconomica ed i conseguenti riflessi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo, la politica creditizia è stata volta ai tentativi di riduzione al minimo dei rischi finanziari ed a consentire alle strutture preposte la possibilità di applicare una estrema selettività nella concessione di nuovo credito.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e di rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta alla valutazione del merito creditizio della clientela provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente;
- verifica l'attendibilità della documentazione e delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido formulando un giudizio da sottoporre all'organo deliberante.

APPLICAZIONE DI POTERI E DELEGHE

La concessione degli affidamenti viene effettuata valutando:

- entità e forma tecnica, dell'affidamento;
- trend economici/patrimoniali storici e prospettici del soggetto richiedente e del gruppo di appartenenza;
- eventuali garanzie a supporto.

Sulla base del rischio globale individuato a livello di gruppo economico giuridico e a livello di gruppo Italease viene determinato l'Organo Deliberante competente.

Ciascuna funzione coinvolta nel processo di concessione del credito assume il ruolo di proponente nei confronti dell'Organo deliberante superiore, nei termini indicati nel Regolamento Crediti.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza. Tali categorie, in particolare, consentono di raggiungere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in default ma anche di quelle posizioni che manifestano anomalie leggere. L'assegnazione di tali classificazioni avviene in modo automatico ed è uniforme per tutto il portafoglio di leasing.

Per quanto riguarda i mutui, durante il 2008 è stato avviato un progetto che consentirà di gestire in modo omogeneo anche questo portafoglio durante il 2009.

I crediti per factoring, invece, pur nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza sono ancora gestiti in modo autonomo.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti regolari (Direzione Crediti) si avvale di un indicatore sintetico, aggiornato con cadenza mensile per tutti i clienti del Gruppo, che esprime il livello di anomalia palesato dal cliente. Sulla base delle risultanze di tale indicatore e dell'esposizione del cliente viene attivato un processo di rinnovo annuale del fido che può essere di tipo automatico, manuale o semi-manuale. Nel caso di rinnovi non automatici, la funzione preposta provvede ad esaminare in dettaglio la posizione del cliente ed eventualmente a richiedere aggiornamenti documentali.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di gestione del credito è specializzato in base al canale di vendita ed all'importo del fido richiesto, sia in termini di istruttoria che di strumenti a disposizione della stessa.

In particolare, a causa della complessa struttura organizzativa del Gruppo, non è ancora stato completato il lavoro per uniformare i diversi processi di erogazione del credito.

In linea generale, però, i processi di valutazione ed erogazione sono di tipo automatizzato per fidi di piccolo importo (strumenti di tipo "credit scoring"), mentre sono di tipo manuale, e tendenzialmente concentrati nelle strutture di sede, per gli importi maggiori. Inoltre, il Regolamento Crediti di Banca Italease prevede per la Capogruppo un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri vincolanti, per le richieste di fido di competenza delle società controllate con rischio complessivo (gruppo cliente/gruppo Banca Italease) eccedente gli Euro 10 milioni.

Come già accennato precedentemente, il monitoraggio andamentale avviene attraverso un indicatore di anomalia, sviluppato su base esperienziale, applicato a tutta la clientela del Gruppo. La già citata variazione del contesto di riferimento ha reso tale indicatore poco efficace per una corretta valutazione del merito creditizio della clientela. Nel corso del 2009, e coerentemente con il piano di sviluppo degli stessi, tale indicatore verrà sostituito dal rating interno, sviluppato su base statistica.

Al momento attuale, l'attività di controllo del rischio di credito a livello di portafoglio avviene con metodologie di tipo tradizionale e non statistico, e si esplicita prevalentemente nella produzione e diffusione di reporting sull'andamento del credito per le principali variabili organizzative e geo/settoriali del Gruppo. La produzione di tale reporting è accentrata nella struttura di Risk Management della Capogruppo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing, che prevede la proprietà del bene finanziato, pone proprio il bene oggetto di leasing come forma principale di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

In casi particolari, regolamentati da vere e proprie convenzioni con le Banche Socie del gruppo, è previsto il rilascio di una garanzia da parte dell'istituto di credito che presenta e delibera l'operazione a parziale copertura del rischio di credito dell'operazione stipulata. L'elevato standing creditizio del garante (l'Istituto di Credito proponente l'operazione) mitiga sensibilmente il rischio di controparte.

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti ceduti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare nella frammentazione del rischio uno strumento di attenuazione dei rischi



assunti dalla Società. Nell'ambito di contratti pro-soluto, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e quindi alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente.

È frequente, inoltre, il ricorso del factor a polizze di riassicurazione dei rischi assunti, con riferimento alle operazioni di pro-soluto.

Per quanto riguarda l'operatività di concessione di mutui, circa il 90% degli stessi è assistito da una ipoteca sull'immobile o sul fondo per il quale è stato chiesto il finanziamento. Il valore delle ipoteche è di molto superiore (anche due volte) rispetto al finanziamento concesso alla clientela, e comunque non inferiore all'80% del bene immobile ipotecato.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale ed andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, risoluzione contrattuale e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di restituzione dei beni e/o di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima e verifica periodica delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Gruppo Bancario						Altre Imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15	9.537		145		129.521			139.218
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						59.625			59.625
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						124			124
4. Crediti verso banche						729.814		1.742	731.556
5. Crediti verso clientela	306.925	3.019.794	7.029	165.219		16.952.321		286	20.451.574
6. Attività finanziarie valutate al fair value									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura						123.006			123.006
Totale 31/12/2008	306.940	3.029.331	7.029	165.364		17.994.411		2.028	21.505.103
Totale 31/12/2007	169.442	170.365	11.097	68.244		23.607.347		2.183	24.028.678

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo Bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	395.313	385.616		9.697	X	X	129.521	139.218
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					59.625		59.625	59.625
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					124		124	124
4. Crediti verso banche					733.039	3.225	729.814	729.814
5. Crediti verso clientela	4.496.307	997.340		3.498.967	17.060.916	108.595	16.952.321	20.451.288
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X	123.006	123.006
Totale A	4.891.620	1.382.956		3.508.664	17.853.704	111.820	17.994.411	21.503.075
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					1.742		1.742	1.742
5. Crediti verso clientela					286		286	286
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale B					2.028		2.028	2.028
Totale 31/12/2008	4.891.620	1.382.956		3.508.664	17.855.732	111.820	17.996.439	21.505.103
Totale 31/12/2007	650.894	231.747		419.147	23.441.941	109.282	23.609.531	24.028.678

Le attività deteriorate comprendono, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, le esposizioni deteriorate incluse nelle attività cedute e non cancellate pari a Euro 189,9 milioni.

A.1.3 *Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese				
f) Altre attività	733.726		3.225	730.501
TOTALE A.1	733.726		3.225	730.501
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.742			1.742
TOTALE A.2	1.742			1.742
TOTALE A	735.468		3.225	732.243
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre	223.949		79	223.870
TOTALE B.1	223.949		79	223.870
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.2				
TOTALE B	223.949		79	223.870

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso le banche qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti); le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziiazione, copertura, ecc.).

A.1.4 *Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

A.1.5 *Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.



A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Esposizione totale

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	626.458	319.533		306.925
b) Incagli	3.682.573	662.779		3.019.794
c) Esposizioni ristrutturate	7.802	773		7.029
d) Esposizioni scadute	179.474	14.255		165.219
e) Rischio paese				
f) Altre attività	17.119.979		108.595	17.011.384
TOTALE A.1	21.616.286	997.340	108.595	20.510.351
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	286			286
TOTALE A.2	286			286
TOTALE A	21.616.572	997.340	108.595	20.510.637
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate	437.716	388.162		49.554
b) Altre	1.378.438		195.708	1.182.730
TOTALE B.1	1.816.154	388.162	195.708	1.232.284
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.2				
TOTALE B	1.816.154	388.162	195.708	1.232.284

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti); le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziiazione, copertura, ecc.).

Qualora i beni sottostanti i contratti di leasing siano rientrati pienamente nella disponibilità del Gruppo, il loro valore viene riclassificato nella voce 160 "Altre attività" e pertanto le esposizioni lorde deteriorate espese nella tabella 1.6 non li ricomprendono. In dettaglio, le esposizioni lorde delle sofferenze non comprendono Euro 45 milioni di beni rientrati nella disponibilità del Gruppo e le esposizioni lorde degli incagli non ne comprendono Euro 7,6 milioni.

Con riferimento alle esposizioni per cassa la situazione del 31 dicembre 2008 mostra un significativo deterioramento della qualità del credito che si è osservata a partire da fine novembre 2008 e in modo repentino e consistente nel corso dei primi mesi del 2009 (gli elementi emersi nel 2009, con riferimento ai crediti più rilevanti con valore lordo superiore a 10 milioni, sono stati recepiti in quanto noti in tempo utile per la discussione del progetto di bilancio 2008). In particolare accanto ad una crescita delle sofferenze, da Euro 349,5 milioni ad Euro 626, 5 milioni (di cui circa Euro 181 milioni relativi a posizioni classificate a sofferenze nel 2009) e delle scadute, da Euro 75,3 milioni ad Euro 179,5 milioni, si osserva una significativa crescita degli incagli, da Euro 209,2 milioni ad Euro 3.682,6 milioni (di cui Euro 2.118,2 milioni relativi a posizioni classificate in incaglio nel 2009). Un andamento che risente pesantemente degli effetti sull'economia reale della crisi finanziaria che ha colpito i mercati internazionali ed i cui effetti non sono ancora totalmente dispiegati e di facile previsione nell'ampiezza e durata. In questo contesto di incertezza in cui sono però oramai evidenti i riflessi sulle capacità di adempiere da parte degli operatori economici finanziati, il Gruppo ha dovuto prendere atto della situazione creatasi sia in termini di classificazione sia in termini di definizione delle proprie stime, pur in costanza di principi contabili e metodologie di calcolo. In particolare, per tenere

conto delle attuali difficoltà del mercato immobiliare e dei beni durevoli, ha applicato ai valori delle proprie garanzie reali una riduzione dal 10% al 20% a seconda dei diversi beni sottostanti. Inoltre, per tenere conto dei prevedibili rallentamenti nella composizione dei contenziosi a seguito della "globalizzazione" delle difficoltà finanziarie degli operatori economici, ha applicato una maggiorazione nei tempi attesi di recupero dei propri crediti dubbi di sei mesi. Infine ha rettificato in modo più severo le proprie aspettative di perdita sulla quota non garantita dei propri crediti e sui crediti chirografari; in particolare sono stati svalutati i rischi netti degli incagli di almeno il 50% e delle sofferenze del 100%. Tutto quanto precede fatte salve specifiche valutazioni individuali.

Tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento del Gruppo le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione del bilancio 2008. Peraltro tali stime sono soggetti a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1 Sezione 5 della presente nota integrativa.

Nella sottovoce A.1 f "Altre attività", le stime delle perdite latenti nei crediti in bonis sono state calcolate in costanza di metodologie avendo aggiornato sulla base di analisi storico/statistiche i parametri dei tassi di decadimento (i proxy PD) e Loss Given Default (LGD). L'andamento degli impieghi in generale ed il rilevante passaggio dei crediti in bonis nella classe dei deteriorati, hanno significativamente ridotto la base di calcolo e determinato una riduzione del valore assoluto delle rettifiche di valore di portafoglio ancorché la percentuale media di svalutazione sia aumentata passando dallo 0,47% allo 0,63%.

Nella sottovoce "Altre attività" sono inoltre presenti crediti per Euro 108,3 che nel corso dell'anno sono stati oggetto di rinegoziazione delle scadenze.

Infine, nella tabella seguente, si dà evidenza della presenza tra i crediti in bonis di scaduti suddivisi secondo la loro anzianità:

	Credito scaduto
da 0 a 90 giorni	43.079
da 90 a 180 giorni	25.298
da più di 180 giorni sotto soglia	5.410
Totale	73.787

I valori indicati si riferiscono esclusivamente alla parte scaduta a cui peraltro si riconducono esposizioni lorde complessive pari a Euro 1,3 miliardi.

Tra le rettifiche di valore sull'esposizione fuori bilancio deteriorate, Euro 385,6 milioni si riferiscono a derivati con controparte clientela corporate la cui classificazione deriva da inadempienze sui contratti principali (leasing) che hanno portato nella stessa classificazione anche il contratto derivato.

Al 31 dicembre 2007

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	349.487	180.213		169.274
b) Incagli	209.196	39.206		169.990
c) Esposizioni ristrutturate	11.860	763		11.097
d) Esposizioni scadute	75.275	7.179		68.096
e) Rischio paese				
f) Altre attività	23.136.611		109.282	23.027.329
TOTALE A.1	23.782.429	227.361	109.282	23.445.786
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	350			350
TOTALE A.2	350			350
TOTALE A	23.782.779	227.361	109.282	23.446.136
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate	11.799	7.609		4.190
b) Altre	2.757.808		779.191	1.978.617
TOTALE B.1	2.769.607	7.609	779.191	1.982.807
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.2				
TOTALE B	2.769.607	7.609	779.191	1.982.807

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti); le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.).

Nella sottovoce A.1 f "Altre attività" erano presenti crediti scaduti come di seguito indicati:

	Credito scaduto
da 0 a 90 giorni	103.203
da 90 a 180 giorni	20.547
da più di 180 sotto soglia	6.991
Totale 31/12/2007	130.741

Le esposizioni lorde complessive riconducibili ai crediti scaduti di cui alla precedente tabella ammontavano alla data a circa Euro 1,4 miliardi.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	349.487	209.196	11.860	75.275	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	42.769	43.336	3.603	13.043	
B. Variazioni in aumento	382.181	3.674.247	2.310	1.371.006	
B.1 ingressi da crediti in bonis	159.421	2.543.769	179	1.367.773	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	205.526	1.110.292	2.131		
B.3 altre variazioni in aumento	17.234	20.186		3.233	
a) altre variazioni	17.234	20.186		3.233	
b) acquisizione da fusione/incorporazione/conferimento ramo azienda					
C. Variazioni in diminuzione	105.210	200.870	6.368	1.266.807	
C.1 uscite verso crediti in bonis	488	28.087	995	52.177	
C.2 cancellazioni	52.687	40.812		1.994	
C.3 incassi	8.050	14.577		1.951	
C.4 realizzi per cessioni	14.090	2.424		874	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		104.255	5.329	1.208.365	
C.6 altre variazioni in diminuzione	29.895	10.715	44	1.446	
a) altre variazioni	29.895	10.715	44	1.446	
b) cessione ramo d'azienda					
D. Esposizione lorda finale	626.458	3.682.573	7.802	179.474	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	94.864	108.929	1.828	57.172	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	180.213	39.206	763	7.179	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	15.511	5.414	278	2.043	
B. Variazioni in aumento	205.092	673.125	774	255.786	
B.1 rettifiche di valore	143.457	434.968	135	254.334	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	48.691	224.538	639		
B.3 altre variazioni in aumento	12.944	13.619		1.452	
a) acquisizione da fusione/incorporazione/conferimento ramo azienda					
b) altre variazioni	12.944	13.619		1.452	
C. Variazioni in diminuzione	65.772	49.552	764	248.710	
C.1 riprese di valore da valutazione	11.789	14.468		1.280	
C.2 riprese di valore da incasso	4.181	1.823		154	
C.3 cancellazioni	44.224	1.515		216	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		27.658	704	245.506	
C.5 altre variazioni in diminuzione	5.578	4.088	60	1.554	
a) cessione ramo d'azienda					
b) altre variazioni	5.578	4.088	60	1.554	
D. Rettifiche complessive finali	319.533	662.779	773	14.255	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.735	26.494		5.332	



A.2 *Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni*

A.2.1 *Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni (valori di bilancio)*

La presente tavola non è stata compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con “rating esterni” è modesto, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005.

A.2.2 *Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni (valori di bilancio)*

La presente tavola non è stata compilata in quanto i rating interni non vengono utilizzati nella gestione del rischio di credito, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005.



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	111.046		112.937										
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:	5.272.865	1.930.520	16.481	56.508									
2.1 totalmente garantite													
2.2 parzialmente garantite													

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

Il Gruppo Banca Italease non possiede esposizioni fuori bilancio garantite.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Totale 31/12/2008	Eccedenza fair value garanzia
			Garanzie reali	Garanzie personali																	
				Derivati su crediti								Crediti di firma									
				Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie		
1. Esposizioni verso banche garantite:																					
1.1 oltre il 150%																					
1.2 tra il 100% ed il 150%																					
1.3 tra il 50% ed il 100%																					
1.4 entro il 50%																					
2. Esposizioni verso clientela garantite:																					
2.1 oltre il 150%	468.681	857.823	2.095		36.236										73.476	1.593	374	127.396	616.652	857.822	
2.2 tra il 100% ed il 150%	316.287	327.693			25.998										16.968			117.197	167.529	327.692	
2.3 tra il 50% ed il 100%	638.220	187.568	357.879		23.989										3.036			100.162	60.381	545.447	
2.4 entro il 50%	252.684	50.503			182										36.528			617	13.177	50.504	

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze									6.698	4.675		2.023					582.466	287.037		295.429	37.295	27.822		9.473
A.2 Incagli					1.624	457		1.167	9.839	4.950		4.889					3.591.558	643.627		2.947.931	79.552	13.746		65.806
A.3 Esposizioni ristrutturate									2.131	639		1.492					5.671	134		5.537				
A.4 Esposizioni scadute					2.519			2.519	21.715	35		21.680					143.510	12.722		130.788	11.730	1.498		10.232
A.5 Altre esposizioni	64.426		77	64.349	31.764		424	31.340	197.669		1.107	196.562	228		1	227	14.978.823		93.419	14.885.404	1.847.067		13.567	1.833.500
Totale	64.426		77	64.349	35.907	457	424	35.026	238.052	10.299	1.107	226.646	228		1	227	19.302.028	943.520	93.419	18.265.089	1.975.644	43.066	13.567	1.919.011
B. Esposizioni “fuori bilancio”																								
B.1 Sofferenze																	5.481	4.896		585				
B.2 Incagli																	388.409	344.271		44.138				
B.3 Altre attività deteriorate																	43.826	38.995		4.831				
B.4 Altre esposizioni	3.983			3.983	10.063			10.063	1.622			1.622					1.260.008		195.708	1.064.300	102.762			102.762
Totale	3.983			3.983	10.063			10.063	1.622			1.622					1.697.724	388.162	195.708	1.113.854	102.762			102.762
Totale 31/12/2008	68.409		77	68.332	45.970	457	424	45.089	239.674	10.299	1.107	228.268	228		1	227	20.999.752	1.331.682	289.127	19.378.943	2.078.406	43.066	13.567	2.021.773
Totale 31/12/2007	59.460	188	47	59.225	30.714	76	132	30.506	976.321	6.859	3.060	966.402	10.203		27	10.176	23.214.739	201.263	873.718	22.139.759	2.260.599	26.585	11.490	2.222.525

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	614.262	303.423	11.975	3.450	165	39	56	13		
A.2 Incagli	3.448.851	2.821.495	231.441	196.209	1.717	1.573	564	517		
A.3 Esposizioni ristrutturate	7.802	7.029								
A.4 Esposizioni scadute	178.849	164.644	584	538	31	28	10	9		
A.5 Altre esposizioni	16.722.087	16.616.211	329.522	327.271	50.251	49.940	17.660	17.508	459	455
Totale A	20.971.851	19.912.802	573.522	527.468	52.164	51.580	18.290	18.047	459	455
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	5.481	585								
B.2 Incagli	388.369	44.103	27	24	13	11				
B.3 Altre attività deteriorate	43.826	4.831								
B.4 Altre esposizioni	1.327.457	1.131.750	40.951	40.951	1.293	1.293	2.544	2.544	6.193	6.193
Totale B	1.765.133	1.181.269	40.978	40.975	1.306	1.304	2.544	2.544	6.193	6.193
Totale 31/12/2008	22.736.984	21.094.071	614.500	568.443	53.470	52.884	20.834	20.591	6.652	6.648
Totale 31/12/2007	25.619.289	24.500.972	738.628	734.130	164.757	164.260	18.577	18.455	10.784	10.776

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	566.330	563.538	167.395	166.962					1	1
Totale A	566.330	563.538	167.395	166.962					1	1
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	108.967	108.967	114.982	114.904						
Totale B	108.967	108.967	114.982	114.904						
Totale 31/12/2008	675.297	672.505	282.377	281.866					1	1
Totale 31/12/2007	410.350	410.350	93.125	93.125	16.706	16.706				

B.5 Grandi rischi

	Importo 31/12/2008
a) Ammontare	2.779.956
b) Numero	16

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo, in alternativa all'indebitamento diretto, realizza operazioni di cartolarizzazione con la finalità di reperire mezzi finanziari necessari per l'acquisizione di beni destinati alla locazione.

Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Servicer, che permette al Gruppo, quale mandatario per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente.

I rischi che permangono in carico al Gruppo quale cedente, per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli, sottoscritti dal Gruppo nell'ambito di tali cartolarizzazioni, (i) di tranche "junior", ovvero con il maggior vincolo di subordinazione e (ii) di tranche "mezzanine" e "senior".

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie del Gruppo, realizzate utilizzando le seguenti società veicolo:

- la controllata Italease Finance (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 5", "ITA 6" e "ITA 7";
- Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 8" e "ITA JUNIOR";
- Erice Finance S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA BEI";
- Mercantile Finance S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "SEC 1";
- Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA 9", "ITA 10" e "ITA 11";
- Leasimpresa Finance S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata Leasimpresa 2;
- Pami Finance S.r.l. per l'operazione denominata "Quicksilver";
- Italfinance RMBS S.r.l. per l'operazione denominata "Italfinance RMBS 1".

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio dei crediti ceduti per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei portatori dei titoli emessi nell'ambito di tale operazione e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

Le attività cartolarizzate si riferiscono tutte a crediti derivanti da contratti di leasing "performing", stipulati dalle società del Gruppo con i propri clienti, ad eccezione dell'operazione "Italfinance RMBS 1" che ha ad oggetto crediti derivanti da contratti di mutuo residenziale.

Il Gruppo procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti derivanti dai contratti di leasing e di mutuo residenziale, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento del relativo emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi investitori.

Il rating dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primari operatori che svolgono la valutazione del merito di credito per tali tipologie di attivi, quali *Standards and Poor's*, *Moody's* e *Fitch*.

Nel corso del 2008 sono state realizzate, ai sensi della legge 130/99 tre operazioni di cartolarizzazione di crediti derivanti da contratti di leasing "performing", e da contratti di mutuo residenziale stipulati dalle società del Gruppo con i propri clienti denominate "ITA 10", "Italfinance RMBS 1", e "ITA 11" ed è stata perfezionata l'operazione denominata "Quicksilver".

Operazione "ITA 10"

In relazione all'operazione di cartolarizzazione di crediti denominata "ITA 10", nell'ambito della fase take-out di tale operazione, in data 13 maggio 2008 Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. ha (i) rimborsato i Titoli Iniziali emessi nell'ambito della fase "warehouse", (ii) emesso Titoli Finali Senior (dotati di rating) per un valore nominale di Euro 830,7 milioni con rating "AAA" da parte di S&P, "AAA" da parte di Fitch e "Aaa" da parte di Moody's, titoli che sono stati sottoscritti da Banca Italease, e (iii) emesso Titoli Finali Junior (privi di rating) per un valore

nominale di Euro 212,2, che sono sottoscritti da Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing. I Titoli Finali Senior hanno ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Banca Centrale del Lussemburgo per effettuare operazioni di pronti contro termine “REPO” con la Banca Centrale Europea. L’operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo revolving.

Operazione “Quicksilver”

In relazione all’operazione di cartolarizzazione di crediti denominata Quicksilver, conclusa tramite la società veicolo Pami Finance S.r.l. da parte di Banca Italease, Mercantile Leasing e Italeasing, successivamente incorporata in Banca Italease, in data 2 ottobre 2008 sono stati emessi dalla società Pami Finance (i) Titoli Senior per un valore nominale di Euro 561,6 milioni a cui è stato attribuito il rating AA- da parte di Fitch Ratings interamente sottoscritti da Banca Italease e Titoli Finali Junior privi di rating per un valore nominale di Euro 282,8 milioni sottoscritti pro-quota dai tre originators. La tranche Senior ha ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Central Bank of Ireland e viene utilizzata per effettuare operazioni di pronti contro termine “REPO” con la Banca Centrale Europea. L’operazione non prevede revolving.

Operazione “Italfinance RMBS 1”

Il 14 novembre 2008 è stata conclusa la prima cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui residenziali originati da Banca Italease e denominata “Italfinance RMBS 1”.

Nell’ambito di tale cartolarizzazione, Italfinance RMBS S.r.l. ha emesso (i) una tranche Senior per un valore nominale di Euro 441,6 milioni (pari al 90,9% dei Titoli emessi) con rating “AAA” da parte di Moody’s, e (ii) una tranche Junior per un valore nominale di Euro 44,2 milioni (pari al 9,1% dei Titoli emessi), priva di rating.

Entrambe le tranches dei Titoli sono state sottoscritte da Banca Italease, e la tranche Senior ha ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Central Bank of Ireland per effettuare operazioni di pronti contro termine “REPO” con la Banca Centrale Europea ed è utilizzata per operazioni di REPO con la BCE.

Operazione “ITA 11”

In relazione all’operazione di cartolarizzazione “ITA 11”, nel luglio 2008 si è svolta la fase warehouse di tale operazione, nel contesto del quale Banca Italease, Mercantile Leasing, Italease Network e Leasimpresa hanno ceduto, in data 2 luglio 2008, alla società veicolo Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. un portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing “performing”, a fronte dei quali tale società veicolo, in data 17 luglio 2008, ha emesso due serie di Titoli Iniziali. I Titoli Iniziali Senior, emessi per un valore nominale di Euro 700 milioni, sono stati sottoscritti dagli joint lead managers BNP Paribas e Natixis, mentre i Titoli Iniziali Junior, emessi per un valore nominale di Euro 209,9 milioni, sono stati sottoscritti da Banca Italease, Mercantile Leasing, Italease Network e Leasimpresa.

Nel gennaio 2009 Banca Italease (che, a partire da dicembre 2008, ha incorporato Leasimpresa), Mercantile Leasing e Italease Network hanno riacquisito i crediti precedentemente ceduti alla società veicolo Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. e derivanti da contratti di leasing che presentavano canoni scaduti e non pagati; successivamente, Banca Italease, Mercantile Leasing e Italease Network hanno ceduto un ulteriore portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing “performing” a tale società veicolo.

Alla fine di gennaio 2009 si è svolta inoltre la fase take out dell’operazione “ITA 11”, nell’ambito del quale Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. ha (i) rimborsato i Titoli Iniziali sopra descritti, (ii) emesso i Titoli Finali Senior per un valore nominale di Euro 1.031,6 milioni con rating “AAA” da parte di S&P, e (iii) emesso Titoli Finali Junior (privi di rating) per un valore nominale di Euro 343,9 milioni. I Titoli Finali Senior sono stati integralmente sottoscritti da Banca Italease, mentre i Titoli Finali Junior sono stati sottoscritti da Banca Italease, Italease Network e Mercantile. I Titoli Finali Senior hanno ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Banca Centrale del Lussemburgo per effettuare operazioni di pronti contro termine “REPO” con la Banca Centrale Europea. L’operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo revolving.

Operazione “ITA 5”

In data 16 marzo 2009, l’operazione di cartolarizzazione ITA 5 è stata interamente rimborsata per effetto dell’esercizio della “clean-up call” come previsto dalle condizioni contrattuali.

TRIGGER EVENTS

Informazioni generali

Nelle operazioni di cartolarizzazione si possono verificare alcuni eventi, definiti “trigger events”, il cui realizzarsi comporta, ai sensi di quanto previsto dalla documentazione relativa a tali operazioni, delle modifiche anche strutturali dell'operazione. Di seguito si riportano gli eventi più rilevanti riassunti nei loro aspetti generali²⁸.

1) *Eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali*

Innanzitutto sono previsti eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali. Benché diversi da operazione ad operazione, i principali eventi da considerare possono ricondursi alle seguenti fattispecie:

- a) *Mancato pagamento da parte dell'Emittente*: mancato pagamento da parte dell'Emittente che si protragga per cinque o più giorni lavorativi di quanto dovuto a titolo di interessi e capitale sui Titoli ancora in essere;
- b) *Inadempimento di altri Obblighi da parte dell'Emittente*: mancato adempimento o inosservanza da parte dell'Emittente di impegni ed obblighi assunti in forza del Contratto di Cessione o degli altri Documenti dell'Operazione di cui è parte;
- c) *Violazione delle Dichiarazioni e Garanzie da parte dell'Emittente*: una qualunque delle dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente nei Documenti dell'Operazione di cui sia parte si riveli incorretta o fuorviante;
- d) *Insolvenza dell'Emittente*;
- e) *Liquidazione dell'Emittente*;
- f) *Illiceità*;
- g) *Contrarietà alla Legge*: sia o divenga illecito lo svolgimento o l'adempimento delle obbligazioni rilevanti assunte dall'Emittente in relazione ai titoli o ad uno qualunque dei documenti dell'operazione.

Al verificarsi di tali circostanze, la più immediata conseguenza è che viene modificato il relativo ordine di priorità dei pagamenti: il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di serie mezzanina²⁹ (nel caso in cui siano stati emessi titoli di tale serie) può avvenire solo dopo il totale rimborso dei titoli di serie senior. Il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di serie junior rimane subordinato rispetto agli altri titoli.

Inoltre, qualora si verificassero taluni degli eventi sopra menzionati, il Rappresentante dei portatori dei titoli può, a suo giudizio o per delibera dell'Assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, disporre il termine anticipato della fase revolving³⁰ (laddove ancora in essere nella singola operazione di cartolarizzazione) e, anche con l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, procedere alla vendita in tutto o in parte dei crediti per conto dell'emittente.

2) *Pro Rata Ammortisation Condition*

Anche le Pro Rata Ammortisation Condition (eventi legati al superamento di definite soglie con riferimento ad indicatori calcolati mettendo in relazione i valori dei titoli e dei relativi crediti sottostanti), laddove previste nelle singole operazioni di cartolarizzazione, possono modificare l'ordine di priorità di rimborso dei titoli.

3) *Cause di sospensione di acquisto dei crediti ed Acceleration Events*

Nelle operazioni in cui la fase revolving non è ancora terminata sono previste anche cause di *sospensione di acquisto dei crediti* che di fatto determinano l'inizio anticipato della fase di ammortamento.

Nelle operazioni in cui la fase di ammortamento è iniziata, invece, possono essere previsti degli *Acceleration Events* che possono modificare le priorità di rimborso dei titoli.

²⁸ Non è stata riportata informativa circa i trigger events dell'operazione SEC 1, in quanto la stessa si è conclusa nel mese di gennaio 2008, senza che nessuno degli eventi si sia verificato

²⁹ Nell'ambito di una emissione con più tranches di titoli si distinguono i titoli Senior, Mezzanine e Junior. I primi sono in priorità rispetto agli altri per il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale e, di conseguenza, il rendimento più basso. I Mezzanine sono in subordine rispetto ai Senior, ma in priorità ai Junior, che rappresentano i titoli più rischiosi.

³⁰ Periodo in cui i crediti che giungono a scadenza vengono sostituiti da altri attraverso successive cessioni.



4) Eventi legati ad indicatori di performance

Infine sono previsti *eventi collegati a degli indicatori di performance* (Delinquency Ratio³¹ e Default Ratio³²), che rappresentano livelli di soglia degli indicatori stessi.

Tali eventi e le relative conseguenze possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- *Overcollateralisation Trigger Ratio* il cui superamento implica l'accantonamento di una riserva di liquidità di un ammontare pari ad una definita percentuale rispetto all'importo iniziale delle Senior Notes
- *Cash Traipping Trigger*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura
- *Mezzanine Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole della classe Mezzanine finché non sono state rimborsate totalmente le Serie Senior
- *Cumulative Default Trigger Ratio*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura
- *Series Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole delle classi di titoli più basse finché non saranno liquidate totalmente quelle di classe più alta.

³¹ Delinquency Ratio: è il rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti in delinquent (caratterizzati dall'avere un canone periodico scaduto da più di 30 giorni ma meno di 180), presenti nel portafoglio collateralizzato e (b) l'ammontare complessivo del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato

³² La definizione di Default Ratio può variare da un'operazione all'altra ma per sommi capi possono essere così riassunti: 1) Net Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default (caratterizzati dall'avere un canone periodico scaduto da più di 180 giorni) nel periodo, al netto dei recuperi effettuati e (b) la media aritmetica del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato all'inizio e alla fine del periodo di riferimento 2) Net Cumulative Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default nel corso dell'operazione, al netto dei recuperi effettuati e (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving (in ITA 5 il denominatore prende in considerazione solo il portafoglio iniziale) 3) Gross Cumulative Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale di tutti i crediti entrati in default nel corso dell'operazione (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving.



Nella tabella seguente è riportato in colonna, per operazione interessata, l'indicatore di performance a cui si riferisce la soglia e per riga i relativi *trigger events* come prima definiti.

	ITA 5	ITA 6	ITA 7	ITA 8	ITA 9	ITA JUNIOR	Leasim- presa 2	ITA 10	QUICKSILVER	ITALFINANCE RMBS 1	ITA 11 ⁽¹⁾
Overcollateralisation Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Performance legate a ITA 5 - ITA 6 - ITA 7	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cash Trapping Trigger	Net Cumulative Default ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default ratio	Performance legate a ITA 5	Net Cumulative Default ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Mezzanine Trigger Ratio	N/A	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	N/A	Performance legate a ITA 6	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cumulative Default Trigger Ratio	N/A	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	N/A	Performance legate a ITA 6	N/A	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Series Trigger Ratio	N/A	N/A	Gross Cumulative Default ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Performance legate a ITA 7	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

(1) ITA 11 al 31 dicembre 2008 è in fase "warehouse" e non presenta trigger: i trigger indicati si riferiscono alla fase take out iniziata il 21 gennaio 2009.

5) Downgrading del rating di Banca Italease

Nelle operazioni di cartolarizzazione realizzate dal Gruppo il downgrading del rating di Banca Italease al di sotto di determinate soglie è un evento dal quale dipendono delle conseguenze anche strutturali per ciascuna operazione di cartolarizzazione. Sebbene tali conseguenze differiscano da operazione ad operazione, i principali aspetti da tenere in considerazione in caso di downgrading di Banca Italease sono di seguito riassunti:

1. Termine della fase revolving (laddove tale fase non sia già terminata);
2. Revoca del Servicer e sostituzione del Servicer da parte del Back-Up Servicer;
3. Pagamento diretto da parte degli utilizzatori sui conti incassi dei relativi cessionari/emettenti e relativa notifica ai debitori.

Per un'analisi degli impatti della variazione del rating di Banca Italease, al di sotto del livello di investment grade, sulle operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2008 (con esclusione delle operazioni "ITA BEI", "ITA 10", "ITA 11", "Quicksilver" e "Italfinance RMBS 1" che verranno trattate nel presente paragrafo) rinviamo a quanto descritto nel documento di Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007 di Banca Italease.

In relazione a tali operazioni di cartolarizzazione eventuali ulteriori abbassamenti del rating di Banca Italease, non comporterebbero conseguenze diverse da quelle già descritte in tale documento di Relazione e Bilancio.

Nell'operazione di cartolarizzazione ITA BEI (Erice Finance), che Banca Italease ha finalizzato con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), nel corso del 2007 erano maturate le condizioni che prevedevano l'aumento dello *spread* di 19 punti base (c.d. clausola di *stepup*) sui titoli della serie A1 di importo nominale pari a Euro 350 milioni sottoscritti da BEI, e sui titoli della serie A2 di importo nominale pari a Euro 64,2 milioni sottoscritti da Banca Italease. Inoltre l'abbassamento del rating aveva comportato l'interruzione del periodo di *revolving* (e cioè dalla data di emissione e fino ad una data predefinita nel quale l'Emittente acquista portafogli successivi aventi le medesime caratteristiche dei portafogli inizialmente ceduti). Un effetto di tipo discrezionale era la facoltà dell'esercizio di una *put option* avente ad oggetto tutti o parte dei titoli interessati, subordinatamente ad un preavviso scritto di almeno 30 giorni, al loro valore nominale, con correlato pagamento di una penale legata ai costi da sostenere per smontare l'operazione di cartolarizzazione (c.d. penale *unwinding*) pari a 1,25 punti base per trimestre, calcolati per ogni trimestre a partire dall'esercizio della *put* fino alla scadenza dei titoli, da applicare all'importo nominale dei titoli stessi.

Grazie ad una garanzia rilasciata dal Banco Popolare, ancora in vigore, era stato possibile ripristinare le condizioni originarie dell'operazione. La garanzia prevede che l'Istituto si impegni a garantire un importo massimo complessivo pari a tutti gli ammontari dovuti a titolo di interesse dell'emittente a BEI sui titoli della serie A1 forfetariamente quantificati in 25 milioni di euro. Per effetto della garanzia sul capitale la BEI si è impegnata a non attivare l'esercizio della *put option* a condizione che le proprie ragioni di credito in linea capitale sul titolo della serie A1 siano tutelate mediante la concessione a favore della BEI di un'opzione di vendita (*put*) nei confronti del Banco Popolare avente ad oggetto tutti o parte dei titoli della serie A1. Inoltre la stipula di tale garanzia aveva fatto venir meno sia l'aumento dello *spread* sui medesimi titoli sia l'impossibilità di fare le cessioni successive.

Tuttavia, tali rinunce da parte di BEI erano e sono risolutivamente condizionate a:

- il venir meno della garanzia interessi e/o della Seconda *Put Option*, da intendersi per tale, a titolo meramente esemplificativo, la nullità, inefficacia, invalidità, non vincolatività e non esecutibilità delle stesse;
- la infruttuosa escussione della Garanzia Interessi da parte dell'Emittente o all'infruttuoso esercizio della Seconda *Put Option* da parte di BEI;
- l'eventuale *downgrading* del Banco Popolare: "...l'abbassamento del *rating* del Banco Popolare ad un livello inferiore a A2 di Moody's, a meno che non venga rilasciata a favore dell'Emittente una nuova Garanzia Interessi e a favore di BEI una nuova Seconda *Put Option*, in forma e per sostanza identici a quelli già in essere, da parte di una istituzione bancaria terza di gradimento della stessa BEI".

Con riferimento all'operazione ITA 10, si segnala che tale operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo *revolving* e che, in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello "Ba2" da parte di Moody's o al di sotto del livello "BB" da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's o da parte di Fitch:

- (a) Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l., in qualità di emittente dei titoli, dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, a condizione che tale revoca del Servicer sia richiesta per



iscritto dal Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Back-Up Servicing Agreement concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e

- (b) su richiesta dell'emittente dei titoli (richiesta che sarà formulata a sua volta sulla base di un'istruzione scritta del Rappresentante dei Portatori dei Titoli) Banca Italease, in qualità di Servicer dovrà prontamente fare in modo che qualsiasi importo relativo a un credito ceduto sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sul conto incassi dell'operazione.

Con riferimento all'operazione denominata "Quicksilver", si segnala che:

- (a) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto di "BB" da parte di Fitch Ratings, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Fitch Ratings, l'emittente dei titoli dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, con il consenso del Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Contratto di Servicing concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e
- (b) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello ["BB"] da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Fitch, su richiesta dell'emittente dei titoli (richiesta che sarà formulata a sua volta sulla base di un'istruzione scritta del Rappresentante dei Portatori dei Titoli) Banca Italease, in qualità di Servicer dovrà prontamente fare in modo che qualsiasi importo relativo a un credito ceduto sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sul conto incassi dell'operazione.

Con riferimento all'operazione "ITALFINANCE RMBS 1", si segnala che:

- (a) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello ["Ba2"] da parte di Moody's, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's, Italfinance RMBS S.r.l., in qualità di emittente dei titoli, dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, con il consenso del Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Back-Up Servicing Agreement concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e
- (b) in caso di abbassamento del rating al di sotto del livello "Ba2" da parte di Moody's, il Servicer effettuerà una comunicazione ai Debitori Ceduti dando istruzioni agli stessi di effettuare qualsivoglia futuro pagamento relativo ai Crediti direttamente sul Conto dell'Operazione (o su altro conto indicato dall'emittente), dando opportuna evidenza di aver effettuato le comunicazioni in oggetto all'emittente ed al Rappresentante dei Portatori dei Titoli. Il Servicer provvederà altresì a notificare la cessione all'emittente dei Crediti derivanti dalle Polizze Assicurative alle relative compagnie di assicurazione, specificando che ogni indennizzo dovrà essere versato al Sostituto del Servicer o sul conto indicato dall'emittente, a seconda del caso.

Con riferimento all'operazione "ITA 11", si segnala che tale operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo *revolving* e che:

- (a) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello "Ba3" da parte di Moody's o al di sotto del livello "BB-" da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's o da parte di Fitch, Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l., in qualità di emittente dei titoli, dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, a condizione che tale revoca del Servicer sia richiesta per iscritto dal Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Back-Up Servicing Agreement concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e
- (b) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello "Ba2" da parte di Moody's o al di sotto del livello "BB" da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's o da parte di Fitch, su richiesta dell'emittente dei titoli (richiesta che sarà formulata a sua volta sulla base di un'istruzione scritta del Rappresentante dei Portatori dei Titoli) Banca Italease, in qualità di Servicer dovrà prontamente fare in modo che qualsiasi importo relativo a un credito ceduto sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sul conto incassi dell'operazione.



Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate																		
b) Altre	1.899.869	1.899.869	92.800	92.800	837.659	837.659												
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate																		
b) Altre																		

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
ITA 5 - Crediti di leasing in bonis	1.869				4.859													
ITA 6 - Crediti di leasing in bonis					10.473													
ITA 7 - Crediti di leasing in bonis					825													
ITA 8 - Crediti di leasing in bonis					11.320													
ITA 9BEI - Crediti di leasing in bonis	64.200		92.800		5.200													
ITA 9 - Crediti di leasing in bonis					16.272													
ITAJUNIOR - Crediti di leasing in bonis					7.265													
Leasimpresa 2 - Crediti di leasing in bonis					24.221													
Quicksilver - Crediti di leasing in bonis	561.550				282.851													
ITA 10 - Crediti di leasing in bonis	830.700				212.232													
ITA 11 - Crediti di leasing in bonis					209.878													
Italfinance RMBS - Crediti per mutui in bonis	441.550				52.263													

C.1.3 *Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease in quanto non ha in essere operazioni di terzi.

C.1.4 *Esposizioni verso cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia*

Non applicabile al Gruppo Banca Italease in quanto richiesti dati riferiti ad attività integralmente cancellate dal bilancio

C.1.5 *Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio*

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	837.659	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.3 Non cancellate	837.659	
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	837.659	
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

La tabella che segue fornisce l'indicazione dell'ammontare delle attività cartolarizzate totali alla data del 31 dicembre 2008 nonché l'indicazione dell'ammontare dei crediti cartolarizzati relativi alla clientela che ha sottoscritto derivati OTC con evidenza della componente deteriorata.

Operazione	Attività cartolarizzate ⁽²⁾	di cui con contratto derivato	
		Totale	Deteriorate
ITA 5	40.341	94	-
ITA 6	317.646	5.319	-
ITA 7	385.348	10.501	-
ITA 8	576.922	28.467	374
ITA 9	1.469.968	32.285	1.986
ITA 9 BEI	525.501	12.194	-
ITA 10 ⁽¹⁾	891.536	9.222	250
Ita Junior	69.029	-	-
Quicksilver ⁽¹⁾	723.706	6.593	-
Leasimpresa 2	759.939	150	-
ITA 11	870.679	531	-
Italfinance RMBS	477.821		

⁽¹⁾: Nell'operazione Quicksilver e ITA 10 non si possono cedere contratti che siano stati stipulati con utilizzatori parti di operazioni su derivati strutturati.

⁽²⁾: I valori delle attività cartolarizzate sono riferiti esclusivamente ai debiti residui a scadere espressi al loro valore nominale.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione		Sede legale	Interessenza %
A.	Imprese controllate in via esclusiva		
1	Italease Finance S.p.A.	Milano	70%
C	Imprese sottoposte ad influenza notevole		
1	Italfinance Securitisation vh 1 srl	Conegliano	9,90%
2	Mercantile Finance S.r.l.	Firenze	10%
3	Erice Srl	Conegliano	
4	Italfinance Securitisation vh 2 srl	Conegliano	
5	Leasimpresa Finance	Conegliano	
6	Pami Finance	Milano	
7	Italfinance RMBS	Trento	

Per quanto riguarda la partecipazione nel veicolo Italfinance Securitisation Vehicle 1 e Mercantile Finance, l'influenza notevole è conseguente alla loro attività esclusiva nei confronti delle società del Gruppo Banca Italease.

Per Erice, Italfinance Securitisation Vehicle 2, Leasimpresa Finance, Pami Finance e Italfinance RMBS, l'influenza notevole deriva dalla loro attività esclusiva nei confronti delle società del Gruppo Banca Italease.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer-Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) ⁽¹⁾		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
ITA 5 - Crediti di leasing in bonis	2.278	38.063	3.146	70.922		95,74%				
ITA 6 - Crediti di leasing in bonis	14.254	303.393	2.391	199.942		65,27%		28,02%		
ITA 7 - Crediti di leasing in bonis	23.835	361.513	3.283	221.253		57,92%		10,62%		
ITA 8 - Crediti di leasing in bonis	47.920	533.709	4.484	269.365		52,80%				
ITA 9BEI - Crediti di leasing in bonis	16.526	525.501	2.585	150.462						
ITA 9 - Crediti di leasing in bonis	40.169	1.431.035	2.456	528.510		7,87%				
ITAJUNIOR - Crediti di leasing in bonis		69.029		39.384		55,12%				
Leasimpresa 2 - Crediti di leasing in bonis	9.268	750.671	4.840	423.516		25,79%				
Quicksilver - Crediti di leasing in bonis	2.062	716.074	266	785.697						
ITA 10 - Crediti di leasing in bonis	4.069	886.332		343.340						
ITA 11 - Crediti di leasing in bonis	1.073	868.479	2	98.898						
Italfinance RMBS - Crediti per mutui in bonis		477.821		11.040						
Sec 1 - Crediti leasing in bonis								100,00%	23,00%	77,00%

(1) I valori delle attività cartolarizzate sono riferiti esclusivamente ai debiti residui a scadere espressi al loro valore nominale.

C.1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

Al gruppo bancario appartiene anche una società veicolo, Italease Finance S.p.A., costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 130/99, per la cartolarizzazione dei crediti derivanti da contratti di leasing perfezionati dalle società di leasing appartenenti al Gruppo (originator), con il compito di rendersi cessionaria dei crediti ceduti dalle stesse e di cartolarizzarli emettendo i titoli oggetto delle operazioni.

Le attività cartolarizzate si riferiscono esclusivamente a crediti relativi a contratti di leasing "performing", generati da Banca Italease e da Italease Network.

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti acquistato per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

Al 31 dicembre 2008 la società gestisce tre operazioni di cartolarizzazione denominate "ITA 5", "ITA 6" e "ITA 7" per le quali sono rappresentate in sintesi le seguenti informazioni:

	valore nominale di acquisto	corrispettivo pagato
ITA 5	471.987	408.459
ITA 6	1.118.885	908.973
ITA 7	1.029.464	811.425
Totali	2.620.337	2.128.857

Titoli emessi			
	senior	mezzanine	junior
ITA 5			
importo	375.800	27.800	4.859
rating	AAA/Aaa	A/A2	unrated
scadenza	14 dicembre 2012	14 dicembre 2012	14 dicembre 2012
tasso	euribor a 3 mesi lettera	euribor a 3 mesi lettera	(1)
spread	32 bps	80 bps	
clean-up option	dalla data in cui il capitale residuo del portafoglio sia <= al 10% del portafoglio iniziale		
spread	64 bps	160 bps	
	senior	mezzanine	junior
ITA 6			
importo	422.650	53.200	10.473
rating	AAA/Aaa	A/A2	unrated
scadenza	14 ottobre 2017	14 ottobre 2017	14 ottobre 2017
tasso	euribor a 3 mesi lettera	euribor a 3 mesi lettera	(1)
spread	16 bps	50 bps	
opzione di rimborso anticipato (trimestrale) dal	dalla data in cui il capitale residuo del portafoglio sia <= al 10% del portafoglio iniziale		
importo	422.650		
rating	AAA/Aaa		
scadenza	14 ottobre 2017		
tasso	euribor a 3 mesi lettera		
spread	20 bps		
opzione di rimborso anticipato (trimestrale) dal	dalla data in cui il capitale residuo del portafoglio sia <= al 10% del portafoglio iniziale		
	senior	mezzanine	junior
ITA 7			
importo	298.600	45.400	825
rating	AAA/Aaa	AA/Aa3	unrated
scadenza	14 settembre 2020	14 settembre 2020	14 settembre 2020
tasso	euribor a 3 mesi lettera	euribor a 3 mesi lettera	(1)
spread	6 bps	20 bps	
opzione di rimborso anticipato (trimestrale) dal	dalla data in cui il capitale residuo del portafoglio sia <= al 10% del portafoglio iniziale		
importo	447.900	18.700	
rating	AAA/Aaa	A/A3	
scadenza	14 settembre 2020	14 settembre 2020	
tasso	euribor a 3 mesi lettera	euribor a 3 mesi lettera	
spread	10 bps	30 bps	
opzione di rimborso anticipato (trimestrale) dal	dalla data in cui il capitale residuo del portafoglio sia <= al 10% del portafoglio iniziale		

(1) I titoli della serie "junior" prevedono una remunerazione soltanto eventuale in misura pari alle somme che residueranno ad ogni data di pagamento interessi, dopo che siano stati soddisfatti i diritti di credito di tutti i partecipanti all'operazione. Le modifiche contrattuali introdotte, limitatamente alle operazioni ITA5, ITA6 ed ITA7, qualificano la remunerazione in tre componenti: Prezzo Differito, interessi corrispettivo del Prezzo Differito ed Excess Spread.



C.2 Operazioni di cessione

Le prossime tavole riassumono l'attuale ripartizione del portafoglio ceduto, suddiviso per qualità dei crediti, e delle passività da questi generate.

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	Rilevate per intero (VB)	Rilevate parzialmente (VB)	Rilevate parzialmente (valore intero)	Rilevate per intero (VB)	Rilevate parzialmente (VB)	Rilevate parzialmente (valore intero)	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito								
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti	32.023			6.809.473			6.841.496	7.102.218
5. Attività deteriorate				189.232			189.232	79.506
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X		
Totale 31/12/2008	32.023			6.998.705			7.030.728	
Totale 31/12/2007	23.735			7.157.989				7.181.724

Legenda:

VB = valore di bilancio

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche						1.450.170	1.450.170
a) a fronte di attività rilevate per intero						1.450.170	1.450.170
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione					17.189	4.827.407	4.844.596
a) a fronte di attività rilevate per intero					17.189	4.827.407	4.844.596
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2008					17.189	6.277.577	6.294.766
Totale 31/12/2007					20.208	6.754.137	6.774.345

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Alla data di redazione di questo bilancio il Gruppo Italease è nella fase di revisione dei modelli utilizzati per la misurazione del rischio di credito, con il completamento dello sviluppo e la successiva graduale introduzione di un sistema di rating interno.

Il percorso di revisione delle metodologie, come già accennato all'inizio di questa sezione, è improntato alla ricerca di un maggior livello di sofisticatezza ed efficienza delle stesse, ed inizierà a produrre benefici dal punto di vista del monitoraggio del credito nel corso del 2009, alla luce delle condizioni di mercato e dei piani operativi del Gruppo.

SEZIONE 1.2 – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Banca Italease ha una limitata esposizione al rischio di mercato attinente il portafoglio di negoziazione; l'assorbimento di patrimonio, a fronte del rischio di mercato, è pari a Euro 21,2 milioni (0,10 % del totale).

Il portafoglio di negoziazione è distinto in due aggregati:

- a) un portafoglio costituito da strumenti finanziari derivati over-the-counter stipulati con la clientela ordinaria e i relativi derivati di copertura stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie. Per un complessivo apprezzamento dei rischi connessi all'attività in derivati stipulati con clientela si fa rimando ai dettagli forniti a commento della voce 20 dell'attivo in cui sono considerati anche i derivati "risolti" che non fanno più parte di tale portafoglio;
- b) un secondo portafoglio contenente derivati finanziari esposto a rischi di tasso. È rappresentato da contratti plain vanilla, per un valore nozionale di Euro 530 milioni e duration 0,02. L'origine di questo portafoglio data dicembre 2007, quando una serie di contratti posti in essere a copertura del rischio di tasso del portafoglio bancario non superarono i test di efficacia previsti dalle norme contabili e furono quindi riclassificati nel portafoglio di negoziazione. La politica di gestione di tale portafoglio è definita in base a criteri di prudenza stabilendo limiti operativi di stop loss e basis point value giornaliero contenuti. I contratti di questo portafoglio sono del tipo over-the-counter, privi di esoticità.

1. Aspetti organizzativi

Il processo di gestione dei rischi di mercato del Gruppo, con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, è disciplinato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" della Capogruppo, sezione "Regolamento del Risk Management".

In ottemperanza a quanto previsto nel programma di potenziamento delle attività di presidio del rischio di mercato, nel 2008 è proseguita l'attività con particolare riferimento alle posizioni in derivati aperte con la clientela. Da un punto di vista tangibile tale potenziamento dei monitoraggi si è tradotto in una maggiore disponibilità di dati sul Mark to Market degli strumenti e di un miglioramento nel trattamento informatico dei dati stessi con conseguente miglioramento generalizzato del processo di controllo.

In particolare per ciò che attiene alla clientela, il Servizio Risk Management ha migliorato la gestione delle classi anagrafiche già create per ulteriormente perfezionare il monitoraggio delle posizioni in essere ed ha affinato, sia qualitativamente, che quantitativamente, il presidio sul pricing dei contratti aperti.

Il monitoraggio del *fair value* di tutti gli strumenti derivati avviene con ricorso al software dedicato e gestito internamente e, per i contratti strutturati ancora in essere con clientela, ad un provider indipendente esterno.

Nella seconda metà del 2008, anche in funzione delle particolari condizioni dei mercati finanziari di riferimento, è stato significativamente potenziato il presidio di controlli per monitorare periodicamente i livelli

di Mark to Market rispetto alle linee creditizie concesse con contestuale segnalazione degli eventuali sconfini ai servizi preposti.

2. Aspetti metodologici

Si precisa che l'attuazione del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" della Capogruppo, sezione "Regolamento del Risk Management", impone alle posizioni esposte a rischio di mercato un sistema di limiti operativi volti a principi di prudenza e contenimento dell'esposizione al rischio.

I limiti sono definiti in termini di "stop loss" (massima perdita attribuibile al portafoglio) e di "sensitivity" giornaliera (variazione del *fair value* di portafoglio al variare dei fattori di rischio).

Non è stato introdotto un sistema VAR perché, come precisato, al paragrafo 2.1 la porzione del portafoglio di negoziazione che è esposta al rischio di mercato, è gestita nel rispetto di limiti al rischio molto stringenti e con una politica prudenziale che, di fatto, si traduce nell'assenza di significativi rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa:								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa:								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari:	148.498	3.171.025	1.066.097	2.346.181	10.271.147	447.741	3.265	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	148.498	3.171.025	1.066.097	2.346.181	10.271.147	447.741	3.265	
- Opzioni	132.028	994.526	930.396	1.966.792	8.786.826	201.350		
+ posizioni lunghe	66.014	497.263	465.198	983.396	4.393.413	100.675		
+ posizioni corte	66.014	497.263	465.198	983.396	4.393.413	100.675		
- Altri	16.470	2.176.499	135.701	379.389	1.484.321	246.391	3.265	
+ posizioni lunghe	8.235	1.095.706	43.995	206.944	744.750	120.888	500	
+ posizioni corte	8.235	1.080.793	91.706	172.445	739.571	125.503	2.765	

Le opzioni derivano dalla scomposizione di contratti strutturati.

Gli altri derivati riguardano le operazioni di cui al punto A delle informazioni di natura qualitativa.

1.2.2 Rischi di tasso di interesse - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

1. Aspetti organizzativi

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario (rischio di tasso strutturale) è causato dalle differenze esistenti nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse incassato dalle attività e pagate sulle passività dell'impresa (è cioè connesso alla struttura di revisione tasso di attivo e passivo). Le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano variazioni e di due grandezze: del margine di interesse atteso e del valore economico a rischio (inteso come differenza tra valore attuale dell'attivo e valore attuale del passivo). Il rischio è misurato dalla dimensione di variazione attesa delle due grandezze citate.

Banca Italease che opera quale gestore del rischio centralizzato di gruppo, utilizza il processo di Asset & Liability Management per misurare, controllare e gestire in modo integrato i flussi finanziari riferiti alle singole società del gruppo nonché dei flussi consolidati.

Il processo di gestione di questa tipologia di rischio, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" sezione "Regolamento del Risk Management".

La politica di gestione del rischio del portafoglio bancario ha come obiettivo, nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi strategici di breve e di lungo periodo, la gestione del complessivo portafoglio bancario in termini di (a) volatilità del margine di interesse e di (b) valore economico a rischio.

Il rischio di tasso di interesse strutturale viene misurato attraverso le tecniche di maturity gap e di duration gap.

La misurazione del rischio viene effettuata dall'unità di Risk Management che produce altresì la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di tasso strutturale e del rischio di liquidità.

Particolare attenzione è dedicata all'evoluzione degli impieghi a tasso fisso, che, in uno scenario di bassi tassi d'interesse come quello che caratterizza l'ambiente degli anni recenti, induce la clientela a ridurre gradualmente la richiesta di debito a tasso variabile. L'analisi merita particolare attenzione in virtù del fatto che la quota più rilevante della raccolta effettuata dal Gruppo Banca Italease è indicizzata a tassi variabili e, pertanto, gli impieghi a tasso fisso generano mismatch di scadenze.

La selezione della metodologia di copertura, degli strumenti scelti e degli importi individuati è frutto di un'attenta analisi di simulazione che permette di individuare il miglior mix di riferimento per l'ottenimento della migliore combinazione tra variazione attesa del margine di interesse e variazione del valore economico a rischio.

2. Aspetti metodologici

Mensilmente viene stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del valore economico a rischio, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 100 bps.

L'approccio basato sul margine di interesse corrente (gap analysis) prevede di stimare l'impatto di una variazione predefinita di tassi sulle poste attive e passive risk-sensitive (con scadenza o data di repricing comprese nell'ambito del "gapping" period) del Gruppo Banca Italease a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

L'approccio basato sul valore economico a rischio (duration gap e sensitivity analysis) prevede la stima degli impatti sul tale valore a seguito di una variazione inattesa dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

Il sistema di Asset and Liability Management consente di stimare con frequenza mensile la sensibilità delle grandezze a rischio innanzi a diversi shock della curva dei tassi di interesse. Il rischio di tasso strutturale viene mantenuto su livelli modesti, sensibilmente inferiori alle soglie estreme indicate dalla norma di Vigilanza, in modo che spostamenti anche significativi della curva dei tassi provochino variazioni contenute del valore economico del patrimonio. Tale effetto è conseguente all'accorta politica di copertura del rischio tasso della Banca.

RISCHIO DI TASSO STRUTTURALE	+100 bps	-100 bps
Impatto sul margine di interesse	-2.9%	3.3%
Impatto sul valore a rischio	-2,78%	3,57%

L'analisi di sensitività del margine di interesse misura l'impatto di una variazione dei tassi sul margine di interesse atteso, cioè il margine conseguibile nei dodici mesi successivi. L'analisi è condotta sulla base di due ipotesi:

- che volumi e condizioni di mercato rimangano costanti (analisi di tipo statico);
- che si verifichi uno spostamento parallelo della curva dei tassi pari a 100 punti base.

L'analisi di sensitività del valore economico a rischio mira a valutare l'impatto di una variazione dei tassi intesa come differenza tra il valore attuale delle poste attive e il valore attuale delle poste passive.

L'esame dei valori contenuti nella tabella sopra riportata indica come una variazione considerevole sulla curva dei tassi (+/- 100 bps) determini solo una modesta variazione del margine di interesse atteso (-2.9% nel caso di incremento di 100 bps e +3.3% nel caso di riduzione di 100 bps); la stessa variazione sulla curva dei tassi produce un valore di variazione attuale del patrimonio netto disponibile ancora più contenuta (-1.36% nel caso di incremento di 100 bps e +1.75% nel caso di riduzione di 100 bps).

Il buon equilibrio di sensibilità qui rappresentato è stato ottenuto anche grazie alle mirate politiche di copertura attuate, nell'ambito del processo organizzativo prima delineato.

1. Attività di copertura (*fair value*)

L'attività di copertura dei prestiti obbligazionari emessi, in termini di *fair value* hedge del passivo, viene svolta con riferimento alle emissioni obbligazionarie della Capogruppo (titoli in circolazione).

L'attività di copertura dei rischi si inquadra nella fattispecie del micro *fair value* hedge di singoli strumenti finanziari in quanto ogni emissione obbligazionaria e/o finanziamento del caso viene coperta attraverso uno strumento derivato che ne replica perfettamente la struttura anche nell'eventuale componente opzionale.

I rischi coperti sono tipicamente rappresentati da quelli connessi all'andamento dei tassi di interesse ma non mancano coperture della componente equity dei prestiti obbligazionari strutturati.

Nel terzo trimestre del 2008 si è perfezionata un'operazione di interest rate swap avente le caratteristiche di copertura di un portafoglio mutui residenziali a tasso fisso, nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Italfinance RMBS 1".

2. Attività di copertura (*cash flow*)

L'attività di copertura dei flussi finanziari a tasso fisso è stata svolta applicando la metodologia del cash flow hedge applicata a svariati strumenti finanziari quali prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine. L'utilizzo di tale metodologia di micro hedge è stata adottata coerentemente a quanto previsto dai principi contabili IFRS.

1.2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non sono presenti rischi di prezzo nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

1.2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Non sono presenti rischi di prezzo nel portafoglio bancario.

1.2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di cambio in Banca Italease risulta marginale data la politica aziendale di matching sistematico delle poste in valuta: l'impiego in valuta viene fronteggiato da una provvista nella medesima moneta.

Tale rischio esiste principalmente, ma per volumi estremamente limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'euro;
- le garanzie ricevute in divisa estera a fronte di operazioni in euro.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Importi in migliaia di Euro

Voci	Valute 31/12/2008					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziaria	44.198		16.940		55.087	12.323
A.1 Titoli di debito	6.989					
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela	37.209		16.940		55.087	12.323
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	36.588		56.069		52.695	12.116
C.1 Debiti verso banche	35.399		16.431		17	12.116
C.2 Debiti verso clientela	1.189				52.678	
C.3 Titoli di debito			39.638			
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	5.771		39.638			
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	5.771		39.638			
+ posizioni lunghe			39.638			
+ posizioni corte	5.771					
Totale attività	44.198		56.578		55.087	12.323
Totale passività	42.359		56.069		52.695	12.116
Sbilancio (+/-)	1.839		509		2.392	207

I finanziamenti passivi sono stati accesi per neutralizzare l'effetto dei rischi di cambio rivenienti dai contratti di locazione finanziaria e di finanziamento denominati in divisa estera.

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale ed indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		2.207.629								2.207.629		2.989.051
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		3.460								3.460		3.890
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		186.158								186.158		359.375
- Acquistate		105.079								105.079		185.268
- Emesse		81.079								81.079		174.107
10 Opzioni floor												11.461
- Acquistate												
- Emesse												11.461
11. Altre opzioni		6.319.802								6.319.802		22.144.222
- Acquistate		3.316.701								3.316.701		11.345.861
- Plain vanilla												3.497
- Esotiche		3.316.701								3.316.701		11.342.364
- Emesse		3.003.101								3.003.101		10.798.361
- Plain vanilla												3.497
- Esotiche		3.003.101								3.003.101		10.794.864
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		8.717.049								8.717.049		25.507.999
Valori medi		14.016.069								14.016.069		(1)

Le opzioni derivano dalla scomposizione di strumenti strutturati, nelle componenti elementari richieste dalla vigilanza bancaria. Nel corso dell'esercizio non sono stati stipulati nuovi contratti della specie.

L'andamento dei nozionali evidenzia un significativo calo dell'esposizione del Gruppo, in modo particolare con riferimento alle componenti opzionali, a seguito della continua politica di chiusura dei derivati strutturati.

(1) A causa dell'adozione nel corso del passato esercizio di un nuovo sistema gestionale, non era stato tecnicamente possibile calcolare il valore medio del 2007.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale ed indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		2.208.759								2.208.759		2.623.354
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		2.037.182								2.037.182		1.422.193
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10 Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni		572.235								572.235		582.415
- Acquistate		572.235								572.235		582.415
- Plain vanilla		572.235								572.235		582.415
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		4.818.176								4.818.176		4.627.962
Valori medi		4.498.877								4.498.877		5.489.255

In tabella sono compresi derivati di copertura delle emissioni obbligazionarie, dei flussi di cassa e dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Italfinance RMBS 1" che hanno superato il test di efficacia.

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale ed indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		4.618.096								4.618.096		4.825.703
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap						38.004				38.004		37.689
5. Basis swap		9.796.578								9.796.578		8.875.843
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		50.491								50.491		
- Acquistate												
- Emesse		50.491								50.491		
10 Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni				1.690.436		458.142		1.095.818		3.244.396		3.993.960
- Acquistate				845.218		229.071		547.909		1.622.198		1.996.980
- Plain vanilla				845.218		229.071		547.909		1.622.198		1.996.980
- Esotiche												
- Emesse				845.218		229.071		547.909		1.622.198		1.996.980
- Plain vanilla				845.218		229.071		547.909		1.622.198		1.996.980
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		14.465.165		1.690.436		496.146		1.095.818		17.747.565		17.733.195
Valori medi		14.933.473		1.695.427		506.713		1.198.485		18.334.098		15.303.163

In tale tabella sono compresi i derivati di copertura gestionale del passivo e dell'attivo non sottoponibili o che non hanno superato i test di efficacia.

A.3 *Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti*

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale ed indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:		8.696.148								8.696.148		25.504.110
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		8.696.148								8.696.148		25.504.110
- Acquisti		4.465.325								4.465.325		12.828.278
- Vendite		4.230.823								4.230.823		12.675.832
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario:		7.449.581		1.696.207		458.142		1.095.818		10.699.748		12.095.829
B.1 Di copertura		2.780.994								2.780.994		3.205.769
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		2.780.994								2.780.994		3.205.769
- Acquisti		1.911.566								1.911.566		3.205.769
- Vendite		869.428								869.428		
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati		4.668.587		1.696.207		458.142		1.095.818		7.918.754		8.890.060
1. Operazioni con scambio di capitali				5.771						5.771		74.405
- Acquisti				5.771						5.771		35.772
- Vendite												38.633
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		4.668.587		1.690.436		458.142		1.095.818		7.912.983		8.815.655
- Acquisti		2.324.366		845.218		229.071		547.909		3.946.564		3.790.478
- Vendite		2.344.221		845.218		229.071		547.909		3.966.419		5.025.177
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "Over the Counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale ed indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	28.146	3.524	844											
A.4 Società finanziarie	6.893	710	337											
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti	7.829		1.977											
Totale A 31/12/2008	42.868	4.234	3.158											
Totale 31/12/2007	18.367	4.287	51.191										2.737	1.057
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	36.149	126.410	3.714	14.742		43.002	2.790		18.266	6.788		37.368	97.790	9.666
B.4 Società finanziarie	145	2.731	25	345		1.440				534		605	233	
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2008	36.294	129.141	3.739	15.087		44.442	2.790		18.266	7.322		37.973	98.023	9.666
Totale 31/12/2007	41.178	71.156	4.144	34.128		70.205	3.651	251	18.326	50.711		64.688	34.494	3.873

Non esistono compensazioni su contratti aventi il medesimo sottostante

Gli scostamenti dei rischi di controparte e finanziari sono dovuti all'oscillazione dei tassi ed alle stipule di contratti legati alle nuove operazioni di cartolarizzazione.

A.5 Derivati finanziari “Over the Counter”: fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale ed indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	10.368	4.152	9.211										2.259	438
A.4 Società finanziarie	36.837	312	7.175											
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti	1.067		9.828											
Totale A 31/12/2008	48.272	4.464	26.214										2.259	438
Totale 31/12/2007	20.290	629	53.438										322	117
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	24.222	178.569	39.357	14.742		21.873	2.790			6.788		5.176	148.319	13.944
B.4 Società finanziarie		16.759		345						534			13.862	644
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2008	24.222	195.328	39.357	15.087		21.873	2.790			7.322		5.176	162.181	14.588
Totale 31/12/2007	43.768	318.303	963	34.128		70.205	3.651	1.818	18.926	50.711		65.968	281.964	19.435

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “Over the Counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.453.160	5.898.018	348.430	8.699.608
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	2.453.160	5.898.018	348.430	8.699.608
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario:				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	479.272	9.731.617	12.354.852	22.565.741
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	268.628	6.671.632	12.343.081	19.283.341
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	130.238	1.560.198		1.690.436
B.4 Derivati finanziari su altri valori	6.000	484.375	5.771	496.146
	74.406	1.015.412	6.000	1.095.818
Totale 31/12/2008	2.932.432	15.629.635	12.703.282	31.265.349
Totale 31/12/2007	7.583.471	26.139.756	14.259.007	47.982.234

B. Derivati creditizi

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

SEZIONE 1.3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le attività di misurazione e gestione di questa fattispecie di rischio hanno assunto, nel corso del 2008, particolare rilevanza alla luce (a) delle caratteristiche strutturali raccolta/impieghi del Gruppo Banca Italease, (b) delle contingenze negative dei mercati finanziari e dell'aumento del rischio sistemico (c), degli aspetti di rischio specifico del Gruppo Banca Italease.

Informazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità****A.1. Aspetti generali**

Come sinteticamente detto al punto precedente, nel corso del 2008 la misurazione del rischio di liquidità è stata oggetto, sin dalla prima parte dell'anno, di una rivisitazione che ha condotto ad un complessivo potenziamento dell'attività di monitoraggio, di un accorciamento dei processi decisionali nell'ambito di una più frequente verifica dei dati da parte degli organismi collegiali e direzionali.

Le caratteristiche strutturali raccolta/impieghi del Gruppo Banca Italease, infatti, sono peculiari: in considerazione della natura dell'attività focalizzata sul medio/lungo termine, Banca Italease, come tutti gli intermediari creditizi specializzati nel medio/lungo termine, mira ad un modello di finanziamento basato sul massimo matching possibile tra le scadenze e gli impieghi.

Non a caso, il Gruppo ha fatto ampio ricorso, negli anni passati, all'emissione di obbligazioni e alle operazioni di cartolarizzazione proprio perché forme di raccolta a scadenza medio/lunga.

In base a tale modello la raccolta a breve termine dovrebbe essere utilizzata principalmente per gestire i mismatch di breve periodo tra il fabbisogno finanziario e la disponibilità di cassa e consentire la giusta flessibilità di intervento in funzione delle condizioni dei mercati di raccolta a cui la Banca può accedere.

Va inoltre ricordato che per il Gruppo Banca Italease la raccolta a breve termine è rappresentata da approvvigionamento nel mercato *wholesale*, non avendo il Gruppo accesso al mercato *retail*, tradizionalmente caratterizzato da maggior stabilità e prevedibilità. Il mercato *wholesale*, invece, è esposto ad una serie di variabili caratterizzate da maggior volatilità (in particolare: disponibilità di liquidità e sensibilità al rischio sistemico) e quindi rappresenta una fonte di approvvigionamento di per sé meno stabile.

Tuttavia, nonostante le premesse in tema di modello di finanziamento, le contingenze negative dei mercati finanziari di approvvigionamento, che ormai perdurano dalla seconda metà del 2007, hanno aumentato la percezione di un aumento del rischio sistemico con il conseguente incremento generalizzato degli spread creditizi, unitamente alla progressiva riduzione della liquidità disponibile per i prenditori di fondi.

In tale situazione, di freno alle attività di raccolta oltre il breve periodo – quelle più penalizzate dalle citate contingenze negative di mercato – il Gruppo Banca Italease ha subito l'ulteriore freno rappresentato dallo status di banca non-investment grade i cui effetti si sono amplificati proprio perché enfatizzati dalla congiuntura negativa.

Gli aspetti di rischio specifico del Gruppo hanno quindi assunto maggiore dimensione di quanto non sarebbe accaduto in condizioni di mercato "normale".

La combinazione delle circostanze sopra menzionate ha costretto il Gruppo a seguire una strada diversa rispetto alla politica prestabilita – modello di trasformazione delle scadenze basato sul maggior matching possibile raccolta/impieghi e quindi sul funding a medio/lungo termine - con un significativo incremento della porzione di indebitamento a breve termine rispetto al totale.

I rischi di breve periodo – eventuali carenze di liquidità, seppur temporanee – sono stati fronteggiati mediante (a) crescente ricorso ai finanziamenti, con scadenze a breve termine, diretti da banche in particolare dalle banche azioniste, (b) aumentato ricorso alle operazioni di pronti-contro-termine perfezionate in contropartita della Banca Centrale Europea. Quest'ultima forma di raccolta ha visto attiva Banca Italease così come è risultata attiva la grande maggioranza delle imprese bancarie e finanziarie, in ragione della particolare politica attuata nel corso del 2008 dalle Istituzioni Monetarie al fine di fronteggiare la grave crisi di liquidità dell'intero mercato finanziario mondiale. Vale ricordare che tale atteggiamento – da parte della Banca centrale Europea – prosegue nella prima parte dell'anno 2009.

A.2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

A.2.1 Aspetti organizzativi

Come già detto, nel corso del 2008 la misurazione del rischio di liquidità è stata oggetto, sin dalla prima parte dell'anno, di una rivisitazione complessiva.

Va ricordato che il processo organizzativo di misurazione e gestione di questa tipologia di rischio è regolamentato, per l'intero Gruppo Banca Italease, nell'ambito del "Sistema dei Controlli Interni" della Capogruppo, sezione "Regolamento del Risk Management".

Il Regolamento in questione prevedeva, sino al termine del primo trimestre 2008, che la misurazione del rischio di liquidità fosse ricompresa nel più ampio processo di misurazione del "rischio di tasso e rischio di liquidità". Il sistema di Asset & Liability Management utilizzato dalla Capogruppo aveva la duplice finalità di misurare l'esposizione al rischio tasso di interesse strutturale (cfr. il capitolo dedicato all'illustrazione dei rischi di tasso del portafoglio bancario) e al rischio di liquidità.

Il Regolamento denominato "Sistema dei Controlli Interni", tutt'ora vigente, prescrive compiti e responsabilità per le attività di misurazione, di controllo, di reporting interno, inoltre viene integrato da quanto previsto dal Regolamento Finanza in tema di *execution* e di perfezionamento delle operazioni di raccolta.

Nel secondo trimestre del 2008 si è conclusa e perfezionata un'attività di analisi volta a redigere una vera e propria Policy di gestione del Rischio di Liquidità. L'adozione del relativo manuale (Manuale Operativo), oggetto di approvazione da parte del competente organismo collegiale (Comitato Gestione Rischi) nel mese di luglio 2008, ha consentito, in primo luogo, l'identificazione di un processo organizzativo riferito alla gestione del rischio di liquidità distinto da quello riferito alla gestione del rischio tasso, dall'altro e conseguentemente, una maggior specializzazione e focalizzazione delle risorse e degli sforzi a tale ambito destinati.

La misurazione del rischio viene effettuata dall'unità Risk Management, che produce la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di liquidità; si precisa che il monitoraggio del gap di liquidità sull'orizzonte temporale di 12 mesi ha assunto, dal mese di giugno 2008, cadenza quindicinale, per divenire, da dicembre 2008, settimanale. L'esame della posizione di liquidità sul brevissimo periodo è invece giornaliera e viene effettuata, con diversi livelli di responsabilità, dal Servizio Finanza e dal Servizio Risk Management.

Il Servizio Finanza ha la delega per lo studio, l'analisi ed il perfezionamento delle operazioni di raccolta; il Comitato Finanza è l'ulteriore organo collegiale cui spetta il vaglio delle principali decisioni attinenti le operazioni di raccolta.

Nell'ambito del Servizio Finanza agisce la Tesoreria di Gruppo cui spetta la gestione delle operazioni di raccolta, nell'ambito delle coperture delle necessità di cassa di breve periodo.

Il sistema organizzativo assicura la corretta segregazione dei compiti, dal momento che la misurazione del rischio di liquidità è gestita, in modo del tutto indipendente, dal Servizio Risk Management.

L'attività di controllo del rischio viene altresì svolta periodicamente dal Comitato di Gestione dei Rischi e/o dal Comitato Finanza, oltre che dalle unità coinvolte nel processo di gestione del rischio tasso strutturale e del rischio di liquidità per verificare:

- l'adeguatezza e la funzionalità del processo finanziario;
- il rispetto delle regole e dei criteri deliberati in materia di gestione del rischio;

- il corretto svolgimento delle attività e dei controlli predisposti a presidio del rischio;
- l'eventuale presenza di criticità e le soluzioni idonee ad affrontarle.

A.2.2 Aspetti metodologici

Come prima esposto, sino al primo trimestre del 2008 il sistema di Asset & Liability Management utilizzato dalla Banca aveva anche la finalità di misurare l'esposizione al rischio di liquidità.

Con tale strumento, il rischio di liquidità viene misurato mediante la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza (*liquidity gap*).

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio in questione, ed in funzione della particolare struttura di approvvigionamento del gruppo e delle citate contingenze di mercato, tuttavia è apparsa in modo evidente la necessità di creare uno strumento dedicato alla misurazione del rischio di liquidità che fornisse informazioni più dettagliate e in modo più completo.

Si è provveduto pertanto all'implementazione di un sistema di controllo specifico per il monitoraggio di questo rischio. Con gradualità ma comunque già nel secondo semestre del 2008, il nuovo sistema è divenuto operativo ed adattato a crescenti esigenze di rielaborazione dati ad alto contenuto di frequenza e dettaglio.

Il modello prescelto rielabora le informazioni di riferimento, acquisite dai sistemi *legacy* della banca e delle società controllate, in modo da esporre il gap entrate/uscite, con una periodicità di gapping molto elevata. Alle informazioni concernenti scadenze deterministiche (essendo le opzionalità sui capitali sostanzialmente assenti nelle forme di impiego del Gruppo Banca Italease, a differenza di quanto accade nelle tradizionali forme di impiego bancarie, specialmente *retail*) attese nel periodo in esame, si aggiungono quelle oggetto di valutazione soggettiva (ad esempio, i cash flow negativi connessi al costo atteso del debito a tasso variabile) o di pianificazione (ad esempio, i cash flow negativi connessi alle nuove operazioni di impiego).

Il modello tiene conto anche degli impegni ad erogare fondi che, così come accade per tutti gli intermediari specializzati nella forma tecnica del leasing, sono di entità contenuta.

In funzione dei risultati ottenuti il Servizio Finanza imposta la pianificazione delle operazioni di raccolta, pur nel rispetto dei vincoli descritti al paragrafo A.1.

Il monitoraggio descritto ha la funzione di calcolare una *counterbalancing capacity*, al fine di verificare che il Gruppo mantenga nel tempo una disponibilità di linee creditizie (*liquidity buffer*) adeguate alla dinamica del gap di cassa.

Nel contempo viene effettuata periodicamente la misurazione dei ratio che misurano le caratteristiche attivo/passivo in quanto a trasformazione delle scadenze.

Integra l'analisi in questione la periodica verifica e quantificazione delle attività utilizzabili a supporto della raccolta, che, data la natura del business model del Gruppo, sono rappresentate da poste non prontamente liquidabili ancorchè utilizzabili come collaterali nelle operazioni di raccolta (crediti verso clienti) e non da attività propriamente liquidabili (attività negoziabili), non possedendo il Gruppo un portafoglio titoli di proprietà.

Viene periodicamente analizzata la posizione prospettica di liquidità in uno scenario stressato. In particolare, si ricorre ad un insieme di scenari stressati per una verifica sul brevissimo periodo (da 1 giorno a 3 mesi), si elabora uno scenario worst case su un orizzonte temporale più esteso (anno). Tale verifica ha lo scopo di rilevare l'esistenza di linee creditizie (*liquidity buffer*) atte a fronteggiare situazioni estreme, anche se plausibili; viene quindi identificato un *survival period*. Così come accade per la reportistica prima citata, questa informativa è indirizzata al Comitato Gestione Rischi e agli altri organi collegiali competenti.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni ad 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	682.922	184.371	7.764	1.540.587	477.364	735.892	1.551.692	6.131.584	8.690.858	1.237.818
A.1 Titoli di stato						124			6.989	
A.2 Titoli di debito quotati								276		785
A.3 Altri titoli di debito		2								
A.4 Quote O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	682.922	184.369	7.764	1.540.587	477.364	735.768	1.551.692	6.131.308	8.683.869	1.237.033
- Banche	577.018	877	36	2	1.710	32.565	252	141.564	12.785	13.523
- Clientela	105.904	183.492	7.728	1.540.585	475.654	703.203	1.551.440	5.989.744	8.671.084	1.223.510
Passività per cassa	1.474.025	1.140.115	2.327.061	505.010	1.625.115	638.068	4.388.805	8.297.584	1.180.693	68.391
B.1 Depositi	1.142.035	61.342	567.883	78.737	659.132	1.724	2.090	353		
- Banche	1.107.808	61.342	557.867	72.149	647.567	1.724	2.090	353		
- Clientela	34.227		10.016	6.588	11.565					
B.2 Titoli di debito	149.167	244.650	754.465	177.536	543.817	576.755	3.015.582	7.373.693	719.117	
B.3 Altre passività	182.823	834.123	1.004.713	248.737	422.166	59.589	1.371.133	923.538	461.576	68.391
Operazioni "fuori bilancio"					575.275	7.556		192.702	12.171	492.816
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale								71.871	12.171	
- posizioni lunghe								39.638	6.400	
- posizioni corte								32.233	5.771	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi					575.275	7.556		120.831		492.816
- posizioni lunghe					575.275	7.556		120.831		492.816
- posizioni corte										

Nella fascia temporale "durata indeterminata", della "attività per cassa – finanziamenti" sono compresi convenzionalmente i crediti relativi a beni in attesa di locazione finanziaria pari a Euro 764,2 milioni.

Gli impegni riguardano prevalentemente contratti di leasing e mutuo stipulati da erogare.

Il Gruppo ha altresì rilasciato fidejussioni per conto della clientela per Euro 33,3 milioni.

I crediti ceduti non cancellati relativi alle cartolarizzazioni sono inseriti, secondo il loro profilo di scadenza contrattuale, nella sottovoce A.5 "Finanziamenti". I debiti verso veicoli per attività cedute non cancellate sono inseriti, secondo un profilo di scadenza correlato al relativo profilo di scadenza dei crediti ceduti, nella sottovoce B.3 "Altre passività".

I rimborsi in linea capitale relativi alle emissioni obbligazionarie e alle operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2008, presentano la seguente ripartizione temporale:

	OBLIGAZIONI	CARTOLARIZZAZIONI ⁽¹⁾
2009	1.587.558	1.732.133
2010	2.778.715	759.176
2011	1.483.963	579.682
2012	2.009.926	373.367
2013	61.449	259.265
2014	153.000	545.523
2015	87.693	144.127
2016	195.000	103.286
2017	255.000	82.429
2018		76.761
2019		66.306
2020		60.205
2021	30.000	37.087
perenni	150.000	

(1) Sono riportati i titoli in circolazione relativi a tutte le cartolarizzazioni (incluse quelle in fase "warehouse"), al netto dei titoli detenuti dall'originator, secondo il piano di ammortamento previsto da ciascuna operazione (per le fasi di "warehouse" la scadenza corrisponde alla fine del periodo di "warehouse").

Per quanto riguarda la capacità del Gruppo di soddisfare il fabbisogno di finanziamento dell'anno 2009 si rinvia a quanto scritto nella sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione..

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	202	383	87.451	4.108	174.707	21.618
2. Titoli in circolazione			1.329.711		12.533	12.265.955
3. Passività finanziarie di negoziazione			34.350		4.700	76.177
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 31/12/2008	202	383	1.451.512	4.108	191.940	12.363.750
Totale 31/12/2007	1.714	15.324	3.224.986	3.095	457.592	14.220.718

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	259.569	27.434	1.366	99	1
2. Debiti verso banche	6.349.499	1.398.698			
3. Titoli in circolazione	8.436.004	5.023.028	149.167		
4. Passività finanziarie di negoziazione	27.427	87.800			
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31/12/2008	15.072.499	6.536.960	150.533	99	1
Totale 31/12/2007	17.226.516	6.255.999	175.647	33	11

I "Titoli in circolazione" indicati nella colonna "America" sono relativi all'emissione di preferred securities.

SEZIONE 1.4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La misurazione del rischio operativo nelle società del Gruppo Banca Italease è accentrata presso la Capogruppo che ha adottato la seguente definizione di rischio operativo: "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie".

A fronte di tale tipologia di rischio, l'Ufficio Rischi operativi, nel Servizio Risk management di Gruppo, ha proseguito le attività strumentali all'implementazione di un sistema di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi così sopra definiti.

In particolare, le attività di revisione della mappatura dei processi aziendali a livello di Gruppo, rese necessarie a seguito delle profonde modifiche che hanno interessato la struttura direzionale ed organizzativa nonché l'operatività del Gruppo e il contesto economico di riferimento, sono attualmente in fase di fine tuning. Ad oggi, in ambito rischi operativi, tali attività hanno condotto ai seguenti risultati:

- ✓ completamento delle attività di armonizzazione delle diverse tassonomie aziendali in tema di mappatura processi e di risk assessment nonché di definizione di un framework comune di riferimento anche in merito ai ruoli, compiti e interrelazioni tra l'Ufficio Rischi operativo e le diverse unità organizzative coinvolte nell'ampio processo di gestione dei rischi operativi sia livello di Capogruppo che di società partecipate;
- ✓ completamento di un processo di rilevazione e monitoraggio delle macrocategorie di rischio operativo. A tale proposito, tramite il ricorso a metodologie qualitative di risk assessment, si è pervenuti all'identificazione e alla valutazione delle principali componenti di rischio operativo afferenti i processi del Gruppo, con determinazione del grado di esposizione relativo all'interno dello stesso e a livello di singole società partecipate e di un giudizio sul presidio a fronte del rischio stesso;
- ✓ contributo alla predisposizione della relazione ICAAP e formalizzazione del processo relativo.

Alla data non sono ancora oggetto di precisa pianificazione le attività di raccolta dei dati di perdita per una valutazione quantitativa degli stessi (Loss Data Collection); si è ritenuto che la gestione delle informazioni rivenienti dal citato approccio del *self risk assessment* dovesse avere la priorità, anche compatibilmente con i piani progettuali e i relativi costi e vincoli di implementazione.

Sul piano del processo di raccolta dei dati, in ottica di risk assessment e di loss collection, sono stati altresì:

- ✓ analizzati i fattori di rischio operativo riscontrati dal Servizio Internal Audit nell'usale attività di auditing sul Gruppo e sono state implementate apposite misure di contenimento degli stessi
- ✓ avviati i processi di analisi delle specifiche tecniche dei database associativi e di conseguente implementazione del Database interno dei dati di rischio e di perdita operativa.

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato, a partire dal presente esercizio, il metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach).

Nel corso del 2009 le attività di cui sopra proseguiranno con conseguente implementazione, al completamento delle stesse, di un sistema di reporting ad hoc su tali temi.

In merito ai rischi di cui alla Legge 262/05, con particolare riferimento alle responsabilità del Dirigente preposto, inclusi nei rischi operativi, sono proseguite le attività di risk assessment, con l'identificazione e la valutazione dei rischi e dei presidi a fronte degli stessi, nonché l'individuazione, la prioritizzazione e il completamento, (secondo lo scheduling pianificato), di attività di mitigazione.

Sul piano dei rischi di compliance, (insiti nella categoria dei rischi operativi), proseguono le attività di identificazione, gestione e monitoraggio in stretta collaborazione ed interrelazione con l'Ufficio Compliance.

Per ciò che concerne il rischio legale si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.



PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

B. Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Capitale	868.966	868.966
2. Sovrapprezzi di emissione	936.091	938.941
3. Riserve	(272.645)	252.348
4. (Azioni proprie)	(26)	(26)
a) capogruppo	(26)	(26)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(22.937)	4.233
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	(1.093.731)	(525.627)
Totale	415.718	1.538.835

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato in ottemperanza al 12° aggiornamento della circolare 155 di Banca d'Italia.

2.2 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di Capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti innovativi di capitale e patrimonio di pertinenza di terzi.

Quelli negativi comprendono l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare è costituito da elementi positivi quali le riserve di rivalutazione, i prestiti subordinati e la quota di strumenti innovativi di capitale eccedente il 15% del patrimonio di base. Le riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state opportunamente rettifiche dai filtri prudenziali negativi.

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello è costituito dalla parte non computabile nel patrimonio supplementare delle emissioni obbligazionarie subordinate, nel limite normativo previsto del 71,4% del rischio di mercato.



B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	506.638	1.428.253
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	506.638	1.428.253
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	506.638	1.428.253
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	332.975	286.734
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(955)	(246)
G1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(955)	(246)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	332.020	286.488
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-J)	332.020	286.488
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	838.658	1.714.741
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	1.215	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	839.873	1.714.741

La complessiva variazione del patrimonio di vigilanza è determinata dai seguenti elementi:

Patrimonio di base:

- diminuzione del capitale sociale di pertinenza di terzi pari a Euro 1,6 milioni a seguito acquisizione della quota di partecipazione di Italease Gestione Beni;
- diminuzione del sovrapprezzo di emissione pari a Euro 2,9 milioni per cancellazione attività fiscali anticipate;
- diminuzione di Euro 844,4 milioni determinata dal risultato di periodo (Euro 1.094 milioni) al netto della svalutazione degli avviamenti;
- diminuzione della computabilità degli strumenti innovativi di capitale pari a Euro 74 milioni;
- diminuzione dovuta ad altri elementi pari a Euro 0,2 milioni.

Patrimonio supplementare:

- aumento dovuto alla computo degli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base pari a Euro 74 milioni;
- diminuzione di Euro 29,2 milioni relativa (i) quanto a Euro 21,7 milioni all'eccedenza dei prestiti subordinati di secondo livello rispetto al 50% del patrimonio di base (ii) quanto a Euro 7,5 milioni all'ammortamento dei prestiti subordinati emessi da Factorit;
- aumento di Euro 0,7 milioni della riserva di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'applicazione dei filtri prudenziali.

Patrimonio di terzo livello:

- Composto dalla quota dei prestiti subordinati di secondo livello non computabili nel patrimonio supplementare (nel limite del 71,4% dei rischi di mercato).

I prestiti subordinati complessivamente non computabili nel patrimonio supplementare e di III livello ammontano ad Euro 20,5 milioni.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	28.869.034	20.636.974	19.826.982	19.459.741
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	28.819.518	20.358.863	19.255.991	15.983.353
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 BASE			-	-
2.2 AVANZATA			-	-
3. CARTOLARIZZAZIONI	49.516	278.111	570.991	3.476.388
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			1.586.159	1.556.779
B.2 RISCHI DI MERCATO			1.702	11.611
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	1.702	11.611
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	X	X	-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	X	60.010	-
1. METODO BASE	X	X	60.010	-
2. METODO STANDARDIZZATO	X	X		
3. METODO AVANZATO	X	X	-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)	X	X	1.647.871	1.568.390
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	20.598.382	19.604.878
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	2,46%	7,28%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	4,08%	8,75%

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente riguardano:

- nei "Rischi di credito e di controparte"
 - "Metodologia standardizzata": a seguito dell'introduzione della nuova normativa, le attività di rischio per cassa sono aumentate per effetto dell'allocazione fra le medesime delle "auto-cartolarizzazioni"³³, delle cartolarizzazioni senza trasferimento del rischio e delle quota parte dei rischi di controparte relativa ai derivati di negoziazione che precedentemente era allocata nei rischi di mercato. Inoltre, siccome i requisiti su base consolidata sono ora ottenuti sostanzialmente come sommatoria dei requisiti individuali, l'importo nominale contiene anche i rapporti tra le società del Gruppo Bancario (peraltro con ponderazione pari a zero) diversamente dall'esposizione in bilancio in cui invece vengono elisi (pari a Euro 4,7 miliardi). Infine il valore nominale contiene anche le poste "fuori bilancio" quali garanzie rilasciate e impegni (pari a Euro 2,9 miliardi);
 - "Cartolarizzazioni":
 - il valore ponderato dei crediti sottostanti alle operazioni ITA 5 e ITA Junior è sceso al di sotto del valore dei titoli junior e i relativi rischi, sebbene inclusi al punto A.3, sono pari all'8% dei crediti stessi;

³³ Cartolarizzazioni che prevedono il totale riacquisto dei titoli da parte del cedente

- le operazioni denominate ITA 6, ITA 7 e Leasimpresa 2 mantengono lo status previgente ed i relativi titoli junior sono stati ponderati al 1.250%, consentendo un “risparmio” di RWA stimabile in circa Euro 800 milioni;
- nei primi mesi del 2009 Banca Italease ha dato corso ad azioni di sostegno alle cartolarizzazioni ITA 8 e ITA 9 che, per modalità, tempi e importi, hanno condotto a valutare prudentemente la ricorrenza della fattispecie del supporto implicito così come definito dalla normativa di Vigilanza. L’impatto della perdita dei benefici patrimoniali al 31 dicembre 2008 è stato di 20 bps in termini di Tier 1 Capital Ratio e 33 bps di Total Capital Ratio.
- nei “Rischi di mercato”: oltre a quanto indicato nel punto precedente relativamente al rischio di controparte, la diminuzione è attribuibile alla cessazione dell’operatività in strumenti derivati finanziari ed alla progressiva estinzione delle operazioni stipulate negli anni precedenti.

L’informativa di cui al titolo IV, capitolo 1° della circolare 263 del 27 dicembre 2006, verrà resa disponibile, sul sito internet di Banca Italease, all’atto della pubblicazione del bilancio.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state effettuate operazioni di aggregazione nel corso dell'esercizio.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla svalutazione dell'avviamento relativo alla CGU leasing per Euro 247,6 milioni. Per quanto riguarda le motivazioni e la descrizione dell'operazione si fa rimando alla Sezione 13 dell'Attivo "Attività Immateriali" della presente Nota Integrativa.



PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti Strategici della Capogruppo

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica nella Capogruppo (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi (4)	Altri compensi (5)	Totale	NOTE
LINO BENASSI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	358	-	-	-	358	
MASSIMO MAZZEGA	Amministratore Delegato	01/1 - 31/12/2008	2009	218	12	604	466	1.299	
MIMMO GUIDOTTI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	73	-	-	-	73	
MASSIMO MINOLFI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	68	-	-	-	68	C
MASSIMO BELCREDI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	76	-	-	-	76	
ANGELO BENEZIA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 06/06/2008	2009	25	-	-	-	25	A
GUIDO CAMMARANO	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	75	-	-	-	75	
MASSIMO LUVIE'	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	52	-	-	-	52	C
FRANCO NALE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	57	-	-	-	57	
SALVATORE MACCARONE	Membro del Consiglio di Amministrazione	06/8 - 31/12/2008	2009	28	-	-	-	28	B
MARIO SARCINELLI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	53	-	-	-	53	
ANTONIO ZONCADA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	51	-	-	-	51	
PIERLUIGI DE BIASI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	90	-	-	-	90	
EZIO SIMONELLI	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	64	-	-	-	64	
LUIGI GASPARI	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	68	-	-	-	68	
PIETRO ALBERICO MAZZOLA	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	66	-	-	-	66	
ANTONIO ARISTIDE MASTRANGELO	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	66	-	-	-	66	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	Dirigenti strategici			-	28	708	1.306	2.041	D - E

NOTE

(1) Le cariche sociali sono state rinnovate in data 08.09.2007. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

(2) In tal voce sono compresi:

- (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti;
- (ii) i gettoni di presenza;
- (iii) i rimborsi spese forfettari.

(3) In tal voce sono compresi i *fringe benefits*.

(4) Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*.

(5) Negli altri compensi sono compresi:

- (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate
- (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR)
- (iii) le indennità di fine carica
- (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

A - Dimessosi dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione

B - Cooptato nella carica di membro del Consiglio di Amministrazione

C - Il compenso sarà riversato alla Società/Banca di appartenenza

D - I dirigenti strategici sono in numero di cinque, si segnala che nel corso del 2008 vi è stato l'avvicendamento di uno tra i dirigenti strategici.

E - Negli altri compensi sono compresi Euro 186 mila relativi a emolumenti come amministratori di società controllate, che vengono riversati a Banca Italease.



Stock Option

Nella tabella seguente sono fornite le principali informazioni relative alle Stock Option assegnate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti Strategici della Capogruppo.

Cognome	Nome	Carica ricoperta	opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine del periodo		
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
			n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	prezzo medio di mercato all'esercizio	n° opzioni	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	Scadenza media
MAZZEGA	MASSIMO	Amministratore delegato	265.000	11,779	dicembre-10				-				265.000	11,779	dicembre-10
			265.000	11,779	febbraio-10				-				265.000	11,779	febbraio-10
			220.000	11,779	novembre-09				-				220.000	11,779	novembre-09
	Dirigenti Strategici		38.125	9,3	giugno-08	-			-				38.125	9,3	giugno-08
			38.125	9,3	gennaio-10	-			-				38.125	9,3	gennaio-10
			160.000	11,779	dicembre-10				-				160.000	11,779	dicembre-10
			160.000	11,779	febbraio-10				-				160.000	11,779	febbraio-10
			160.000	11,779	novembre-09				-				160.000	11,779	novembre-09

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- Componenti gli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- gli aderenti al Patto (i "Soci di Riferimento"): Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l., Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e le società facenti parte dei rispettivi Gruppi;
- le società del Gruppo Banca Italease (c.d. "Infragruppo");
- Renting Italease.

2.1 Informazioni sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale ed dai dirigenti strategici

Alla data del 31 dicembre 2008 nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, né alcuno dei dirigenti strategici detiene partecipazioni nell'Emittente.

2.2 Altre informazioni relative alle operazioni con componenti gli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici

Di seguito si indicano gli importi relativi a contratti di locazione finanziaria e finanziamenti in essere con i componenti degli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici della Capogruppo.

	Per cassa		Per firma		Totale	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
a) Amministratori						
b) Sindaci						
c) Dirigenti con responsabilità strategiche						
d) Stretto familiare di cui alle lettere a) b) c)	28	28			28	28
e) Società controllata collegata o sottoposta ad influenza notevole dei soggetti di cui alle lettere a) b) c)						



2.3. Operazioni con Soci di Riferimento

Convenzioni

Banca Italease ha stipulato convenzioni, a condizioni di mercato con le Banche socie, finalizzate alla distribuzione di prodotti di leasing.

La seguente tabella riporta i volumi di leasing avviato attraverso il canale banche, l'incidenza di quest'ultimo sul totale avviato, le commissioni riconosciute nel periodo da Banca Italease alle Banche Convenzionate e, tra queste, alle parti correlate, a fronte delle operazioni da esse canalizzate.

Parti correlate leasing

2.3.1 Operazioni con parti correlate – Leasing

	31/12/2008
Volumi di avviato canale banche	575.260
<i>Incidenza % canale banche sull'avviato totale</i>	25,72%
Commissioni riconosciute alle banche	4.678
<i>di cui a "parti correlate"</i>	
Gruppo Banco Popolare	2.344
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	759
Gruppo Reale Mutua	
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	682
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	
Totale "parti correlate"	3.785
<i>Incidenza % commissioni a "parti correlate"</i>	80,90%

Con la stessa finalità di sviluppo commerciale, Factorit ha stipulato con alcune banche una "Convenzione operativa per il Factoring".

2.3.2 Operazioni con parti correlate – Factoring

	31/12/2008
Volumi di turnover canale banche	5.329.686
<i>Incidenza % canale banche sul turnover totale</i>	39,01%
Commissioni riconosciute alle banche	4.241
<i>di cui a "parti correlate"</i>	
Gruppo Banco Popolare	1.581
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	727
Gruppo Reale Mutua	
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	119
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	980
Totale "parti correlate"	3.407
<i>Incidenza % commissioni a "parti correlate"</i>	80,33%

Strumenti di raccolta

La seguente tabella illustra la composizione dell'indebitamento bancario del Gruppo Banca Italease a livello consolidato e di singola società nei confronti dei "Soci di Riferimento", stipulato a condizioni di mercato.

2.3.3 Operazioni con parti correlate – Strumenti di raccolta

	Gruppo Bancario	%	Banca Italease	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Factorit
Totale debiti verso banche	7.748.197	100,0%	6.536.050	319.754	95.223	73.987	723.183
Incidenza % della singola società sul funding totale			84,36%	4,13%	1,23%	0,95%	9,33%
Gruppo Banco Popolare	3.290.345	42,5%	3.176.370	106.232		2.000	5.742
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	787.182	10,2%	581.063	44.665		33.398	128.056
Gruppo Reale Mutua	43.994	0,6%	43.994				
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	422.858	5,5%	251.870		5.027	15.030	150.931
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	587.175	7,6%	243.299	4.655		12.000	327.221
Totale debiti verso "parti correlate"	5.131.553	66,2%	4.296.596	155.552	5.027	62.428	611.950

2.3.4 Operazioni con soci di riferimento: strumenti di raccolta: interessi passivi

	Gruppo Bancario	%	Banca Italease	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Itaca Service	Essegibi Finanziaria	Factorit	Società di scopo	Veicoli Security
Totale interessi passivi verso banche	325.288	100,0%	240.885	27.415	5.773	6.099	1	8	45.024	80	1
Incidenza % della singola società sugli interessi totali			74,05%	8,43%	1,77%	1,88%	0,00%	0,00%	13,84%	0,02%	0,00%
Gruppo Banco Popolare	138.756	42,7%	108.744	7.677		1.451			20.883		
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	31.470	9,7%	19.642	2.384		1.863			7.581		
Gruppo Reale Mutua	1.419	0,4%	1.419								
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	15.008	4,6%	5.563		571	988	1	3	7.882		
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	21.196	6,5%	4.361	341		601			15.892		
Totale interessi passivi verso "parti correlate"	207.848	63,9%	139.729	10.403	571	4.903	1	3	52.239		

Strumenti derivati

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dell'esposizione del Gruppo Banca Italease in strumenti derivati nei confronti dei "Soci di Riferimento" e il loro impatto economico.

2.3.5 Operazioni con soci di riferimento: strumenti derivati

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE				DERIVATI DI COPERTURA ATTIVI		PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE				DERIVATI DI COPERTURA PASSIVI	
	STRUMENTI FINANZIARI: DI NEGOZIAZIONE		STRUMENTI FINANZIARI: ALTRI				STRUMENTI FINANZIARI: DI NEGOZIAZIONE		STRUMENTI FINANZIARI: ALTRI			
Totali di bilancio		648.267 ⁽¹⁾		72.274		123.006		50.452		64.775		184.486
Banca Aletti	0,37%	2.424	1,50%	1.082	48,42%	59.562	10,64%	5.369			0,30%	554
Credito Bergamasco			0,00%	3					1,76%	1.138		
Banco Popolare di Verona e Novara									0,77%	496		
Banca Popolare di Lodi												
Totale Gruppo Banco Popolare	0,37%	2.424	1,50%	1.085	48,42%	59.562	10,64%	5.369	2,52%	1.634	0,30%	554
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna												
Gruppo Reale Mutua												
Gruppo Banca Popolare di Sondrio												
Banca Akros - Gruppo Bipiemme			7,82%	5.651	10,56%	12.991					13,23%	24.412
Totale verso"parti correlate"	0,37%	2.424	9,32%	6.736	58,98%	72.553	10,64%	5.369	2,52%	1.634	13,53%	24.966

⁽¹⁾ Al lordo della svalutazione per rischi di controparte



Impieghi

2.3.6 Operazioni con soci di riferimento: impieghi

La tabella seguente evidenzia i valori delle operazioni di leasing, di natura immobiliare che Banca Italease ha in essere con i "Soci di Riferimento".

	31/12/2008		
	numero operazioni	crediti verso le banche per locazione finanziaria	interessi di competenza
<i>Banco Popolare</i>	3	9.246	574
<i>Credito Bergamasco</i>	9	3.337	162
Totale Gruppo Banco Popolare	12	12.583	736
Banca Popolare di Sondrio	17	18.784	1.115
Totale verso "parti correlate"	29	31.367	1.851

Riepilogo

Nella tabella che segue vengono indicati in sintesi i rapporti patrimoniali e le componenti economiche per competenza al 31 dicembre 2008 in relazione alle operazioni con i "Soci di Riferimento", le principali delle quali esposte dettagliatamente nei paragrafi precedenti.

2.3.7 Tabella riepilogativa

	31/12/2008
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.160
Crediti verso le banche	169.018
Crediti verso la clientela	1.118
Derivati di copertura	72.553
Altre attività	699
TOTALE VOCI DELL'ATTIVO	252.548
Debiti verso banche	5.147.841
Debiti verso la clientela	1.151
Titoli in circolazione	
Passività finanziarie di negoziazione	7.003
Derivati di copertura passivo	24.966
Altre passività	3
TOTALE VOCE DEL PASSIVO	5.180.964
Interessi attivi e proventi assimilati	20.449
Interessi passivi e oneri assimilati	(203.238)
Commissioni attive	29
Commissioni passive	(14.876)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.100)
Risultato netto dell'attività di copertura	51.899
Spese amministrative	(1.532)
Altri oneri/proventi di gestione	(1.573)
TOTALE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	(154.942)

2.4. Rapporti infra-gruppo

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio le attività, le passività, i costi e i ricavi di Banca Italease verso le società appartenenti al Gruppo.

2.4.1 Attività e passività infragruppo

	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ALTRE SOCIETÀ MINORI	Totale
ATTIVO							
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	135		150			494	779
g) Attività finanz. detenute per la negoziazione - Strumenti derivati - Derivati finanziari	135		150			494	779
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	2.484.045	156.997	1.456.306	442	516.378	3.397	4.617.565
c) Crediti vs clientela - Mutui	284.365		118.989				403.354
h) Crediti vs clientela - Altre operazioni	2.199.680	156.997	1.337.317	442	516.378	3.397	4.214.211
di cui:							
150. ALTRE ATTIVITÀ				30		1.966	1.996
Altre attività - Ratei e risconti				30		1.966	1.996
TOTALE ATTIVO	2.484.180	156.997	1.456.456	472	516.378	5.857	4.620.340

	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ALTRE SOCIETÀ MINORI	Totale
PASSIVO							
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	6.534	5.737	2.604	7.447	8.560		30.882
g) Debiti vs clientela - Altri debiti	6.534	5.737	2.604	7.447	8.560		30.882
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE						148.149	148.149
d) Titoli in circolazione - Altri titoli						148.149	148.149
100. ALTRE PASSIVITÀ	(103)	2	98				(3)
a) Altre passività - Debiti	(238)						(238)
b) Altre passività - Ratei e risconti	135	2	98				235
TOTALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	6.431	5.739	2.702	7.447	8.560	148.149	179.028

2.4.2 Costi e ricavi infragruppo

CONTO ECONOMICO	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ALTRE SOCIETÀ MINORI	Totale
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	118.797	5.979	81.006		28.271	92	234.146
e) Interessi attivi e proventi assimilati - Crediti verso clientela ed enti finanziari	118.797	5.979	81.006		28.271	92	234.146
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	57	(32)	23	4	94	(9.076)	(8.930)
b) Interessi passivi e oneri assimilati su deb.v/ clientela ed enti finanziari	57	(32)	23	4	94		146
c) Interessi passivi e oneri assimilati - Titoli in circolazione						(9.076)	(9.076)
40. COMMISSIONI ATTIVE	489	3	168		153		813
a) Commissioni attive - Garanzie rilasciate	481	3	162		75		721
h) Commissioni attive - Altri servizi	9		6		78		93
50. COMMISSIONI PASSIVE		(4.539)					(4.539)
e) Commissioni passive - Altri servizi		(4.539)					(4.539)
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.700		3.464	1.500	10.625	75	18.364
Dividendi e proventi simili-Partecipazioni sottoposte ad influenza notevole	2.700		3.464	1.500	10.625	75	18.364
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	190		167				357
e) Risultato netto delle attività di negoziazione - Derivati finanziari	190		167				357
150. SPESE AMMINISTRATIVE	813	(6.256)	26	(10.545)	(165)		(16.126)
a) Spese per il personale	869	(311)	85	338	(111)		870
b) Altre spese amministrative	(56)	(5.945)	(59)	(10.882)	(54)		(16.996)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.882	462	2.133	817	2.832	(71)	8.054
a) Altri proventi/oneri di gestione - Altri oneri						(92)	(92)
b) Altri proventi/oneri di gestione - Altri proventi	1.882	462	2.133	817	2.832	21	8.146

2.4.3 Garanzie rilasciate infragruppo

	Mercantile Leasing	Italease Network	SGB Finanziaria	Factorit	Totale
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	704.835	163.157	4.821	343.550	1.216.363
a) Banche					
b) Clientela	704.835	163.157	4.821	343.550	1.216.363
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	155				155
a) Banche					
b) Clientela	155				155
Totale	704.990	163.157	4.821	343.550	1.216.518

La voce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria" è riferita a:

- fideiussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Euro 438,5 milioni;
- fideiussioni a garanzia delle esposizioni delle controllate nei confronti di alcuni clienti Euro 249,8 milioni;
- lettere di patronage per Euro 528 milioni relativi a garanzie su affidamenti.

La voce "Garanzie rilasciate di natura commerciale" è riferita a fideiussioni rilasciate alle società controllate per operazioni commerciali.

2.5. Renting Italease

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio le attività, le passività, i costi e i ricavi del Gruppo Banca Italease verso Renting Italease.

	31/12/2008
	Renting Italease
Crediti verso la clientela	326
Partecipazioni	2.032
TOTALE VOCI DELL'ATTIVO	2.358
Debiti verso la clientela	28
Altre passività	300
TOTALE VOCE DEL PASSIVO	328
Commissioni attive	638
Spese amministrative	(1.970)
Altri oneri/proventi di gestione	217
TOTALE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	(1.114)

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

a. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 11 aprile 2005 ha delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un ammontare massimo di nominali Euro 11.756.105 mediante emissione di massime n. 2.278.315 azioni ordinarie a servizio di un piano di stock option.

In data 6 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato il regolamento del piano suddetto.

Tra il 2005 ed il 2006 il Consiglio di Amministrazione, aveva attribuito le complessive n. 2.278.315, in seguito alla risoluzione del rapporto di lavoro alcuni dei beneficiari sono decaduti da ogni diritto di esercitare le opzioni loro assegnate, per un totale pari a n. 1.557.565 opzioni (di cui 398.500 estinte nel 2008) delle quali 1.443.190 (di cui 284.125 nel 2008) sono rientrate nella piena disponibilità del Consiglio di Amministrazione per eventuali successive assegnazioni.

In data 8 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di riassegnare parte delle opzioni rientrate nella propria disponibilità, e precisamente n. 1.090.000 opzioni, a otto nuovi beneficiari così ripartite: n. 530.000 opzioni all'Amministratore Delegato e le restanti n. 560.000 opzioni a sette Manager della Banca.

L'Assemblea di Banca Italease tenutasi in data 9 novembre 2006 ha approvato il regolamento di un secondo piano di stock option, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 c.c. di aumentare, nel termine di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2.580.000 mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie a servizio del suddetto piano.

Il regolamento del piano prevedeva due periodi di assegnazione delle opzioni: entro il 30 giugno 2007 per la Prima Tranche ed entro il 30 giugno 2009 per la Seconda Tranche.

Il regolamento del piano ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare il numero di opzioni da attribuire nel loro insieme, individuare i beneficiari e determinare il prezzo di esercizio, entro il 30 giugno 2007 per le opzioni esercitabili nell'ambito della prima tranche (trentaseiesimo mese dalla data di assegnazione e i successivi due anni) ed entro il 30 giugno 2009 per le opzioni esercitabili nell'ambito della seconda tranche (ventiquattresimo mese dalla data di assegnazione e i successivi due anni).

In data 8 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha deliberato di assegnare a otto beneficiari (coincidenti con i beneficiari della riassegnazione di opzioni del primo piano di stock option avvenuta in pari data) le complessive n. 500.000 opzioni, non avendo il Consiglio di Amministrazione assegnato opzioni nell'ambito della Prima Tranche. La ripartizione delle opzioni assegnate è stata la seguente: n. 220.000 opzioni all'attuale Amministratore Delegato e le restanti n. 280.000 opzioni a sette Manager della Banca.

Nel mesi di giugno e luglio 2008 è stato possibile esercitare la prima tranche delle opzioni assegnate in data 6 maggio 2005 nell'ambito del piano di stock option approvato in pari data dal Consiglio di Amministrazione. Nessun beneficiario ha esercitato l'opzione.

In sintesi il piano completo si configura come di seguito:

	2008	2009	2010	Totale
Emissione 2005	26	57	-	83
Emissione 2006	124	159	-	283
Emissioni 2007	1.964	1.565	461	3.990
Totale	2.114	1.781	461	4.356

b. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	2.709.250	12,22	23	2.278.315	12,05	28
B. Aumenti				1.590.000	11,78	28
B.1 Nuove emissioni				1.590.000	11,78	28
B.2 Altre variazioni			X			X
C. Diminuzioni	398.500	11,05	12	1.159.065	11,27	16
C.1 Annullate	114.375	9,30	13			X
C.2 Esercitate			X			X
C.3 Scadute			X			X
C.4 Altre variazioni	284.125	11,76	11	1.159.065	11,27	16
D. Rimanenze finali	2.310.750	12,42	15	2.709.250	12,22	23
E. Operazioni esercitabili alla fine dell'esercizio			X			X

La scadenza media è espressa in mesi e si riferisce alla durata media residua.

2. Altre informazioni

I piani di stock option precedentemente descritti rientrano nell'ambito delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Considerato che il piano si rivolge a dipendenti si è proceduto alla stima del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* delle opzioni assegnate alla data di assegnazione.

In assenza di prezzi di mercato disponibili il *fair value* delle opzioni assegnate è stato stimato utilizzando le metodologie generalmente accettate e tenendo in debito conto tutti i fattori che considererebbero gli operatori di mercato.

Poiché le opzioni assegnate maturano solo al termine di uno specifico periodo di prestazione di servizi, il costo dei servizi resi è stato ripartito su tale periodo di maturazione.

Per le opzioni annullate nell'anno, si è proceduto al trasferimento della riserva di stock option ad un'altra riserva mentre per le opzioni rientrate nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione si è proceduto al recupero dei costi registrati a patrimonio netto gli scorsi esercizi.

Per le opzioni rimaste assegnate ai beneficiari anche se è cessato il rapporto di lavoro, tutti i costi sono stati portati a competenza nell'anno.

Nel 2008 a conto economico è stato registrato un costo in contropartita al patrimonio netto pari a Euro 2,1 milioni.

PROSPETTO SOCIETÀ DI REVISIONE

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi, distinti per tipologia;
- dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia;
- dalla società di revisione della capogruppo e dalle entità appartenenti alla sua rete, alle società controllate dalla società che ha conferito l'incarico di revisione.

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Competenza 2008
Revisione contabile capogruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	617
<i>Totale revisione contabile capogruppo</i>			<i>617</i>
Altri servizi capogruppo composti da:			
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	18
Pool Audits per operazioni di cartolarizzazione	Deloitte & Touche S.p.A.		37
Fondo nazionale di garanzia	Deloitte & Touche S.p.A.		6
Traduzione bilanci/relazione semestrali	Deloitte & Touche S.p.A.		25
<i>Totale altri servizi capogruppo</i>			<i>86</i>
Revisione contabile società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	383
<i>Totale revisione contabile società controllate</i>			<i>383</i>
Altri servizi composti da:			
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	35
<i>Totale altri servizi società controllate</i>			<i>35</i>
Totale			1.121



**FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA
GRUPPO BANCA ITALEASE**

**SEZIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA
RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2008**

- *Stato Patrimoniale*
- *Conto Economico*
- *Nota integrativa*
- *Rendiconto Comparto Garantito*



Nota integrativa

(Euro)

Informazioni generali

A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari – Italease S.p.A. intervenuta il 7 febbraio 1986, è stato istituito il “Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Banca Italease S.p.A.”, il quale assume la denominazione di “Fondo di Previdenza Integrativa Gruppo Banca Italease”.

Il Fondo, istituito all'interno del patrimonio di “Italease”, non ha personalità giuridica; esso è destinato al perseguimento dello scopo previdenziale stabilito dal regolamento e non può pertanto essere da questo distratto.

Gli strumenti finanziari e i valori del “Fondo” costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di “Italease” sia a quello degli iscritti.

Il “Fondo” ha l'esclusivo scopo di garantire agli associati aventi diritto, prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

La sede del “Fondo” coincide con quella di “Italease” ed è sita in Milano, via Cino del Duca n. 12.

La durata del “Fondo” coincide con quella di “Italease”. Sono fatti salvi i diritti acquisiti e quanto altro previsto dall'art. 15 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo di previdenza integrativa Gruppo Banca Italease è iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il numero 9065.

Il service amministrativo (Accenture Insurance Services) coadiuva il Fondo in tutte le attività di tipo contabile ed amministrativo.

La principale attività della banca depositaria (Istituto Centrale Banche Popolari Italiane) è quella di custodire il patrimonio del Fondo nonché di garantire che la gestione venga effettuata secondo i corretti termini di legge.

I gestori finanziari si occupano dell'impiego del patrimonio del Fondo secondo le disposizioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione.

Principali attività svolte

Le principali attività svolte nel corso del periodo, sono relative alla raccolta dei contributi, al relativo investimento ed all'erogazione di alcune prestazioni.

Il Fondo opera una gestione multicomparto attraverso 2 comparti:

- Comparto Bilanciato: ha l'obiettivo di incrementare gradualmente nel tempo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio; attualmente il comparto non è attivo.
- Comparto Garantito: ha l'obiettivo di conseguire un rendimento in linea con i tassi a breve cui è associata una garanzia di restituzione del capitale complessivamente versato al Fondo; la garanzia opera nei limiti e nei termini stabiliti nella convenzione stipulata con il Gestore Pioneer.

Dal 01/07/07 è attivo solo il comparto Garantito.

Al 31/12/08 il rendiconto complessivo comprende il saldo del conto corrente CC0016732000 contributi di importo pari ad euro 549.473.

Tale saldo è così composto:

- Euro 521.892 relativi a contributi incassati, abbinati ed in attesa di essere conferiti alla gestione finanziaria alla data del 31/12/2008;
- Euro 6.406 relativi a contributi incassati ma non ancora riconciliati alla data del 31/12/2008;



- Euro 21.175 relativi agli interessi attivi di conto corrente al netto delle commissioni e spese di banca depositaria.

Al 31/12/08 il rendiconto complessivo comprende il saldo del conto corrente CC0016732100 rimborsi di importo pari ad euro 73.328. Tale saldo è destinato alla liquidazione delle prestazioni valorizzate alla data del 31/12/2008.

Criteri di valutazione

Il presente documento è stato predisposto in base alle disposizioni previste dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, pubblicate sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 14/07/1998 e successive integrazioni. Ad integrazione, ove necessario e ove applicabili, sono stati utilizzati i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). In mancanza di questi ultimi si sono seguiti quelli predisposti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Le poste patrimoniali del presente documento sono iscritte al valore nominale ad eccezione degli investimenti finanziari, per i quali si è adottato il valore di mercato dell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo.

Le poste del conto economico sono esposte secondo i principi di prudenza e di competenza economica. Gli schemi di conto economico non presentano il raffronto con i dati dell'esercizio precedente non essendo lo stesso possibile in quanto la gestione del comparto Garantito è stata avviata il 01/07/2007.

In ossequio agli orientamenti emanati dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, i contributi non sono rilevati per competenza ma secondo il principio di cassa.

La tassazione è stata applicata secondo le innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2000 n. 47, che qualificano i Fondi Pensione come soggetti cosiddetti "lordisti", pertanto non più sottoposti al prelievo alla fonte dei redditi di capitale percepiti ma all'11% sul risultato netto maturato (ai fini fiscali) in ciascun periodo di imposta.

NOTA INTEGRATIVA

(Euro)

Comparto Garantito**Informazioni generali**

Le informazioni generali ed i criteri di redazione del rendiconto sono rimandati in apertura della nota integrativa del fondo, di cui il presente documento costituisce parte integrante.

Si deve preliminarmente evidenziare come la valorizzazione delle posizioni individuali abbia assunto il criterio della quota solo a decorrere dal 1° luglio 2007, assumendo un valore convenzionale di 10,000 Euro.

Il prospetto di calcolo della quota al 31/12/2008 risulta essere il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
VOCI DEL PROSPETTO		
Investimenti diretti	-	-
Investimenti in gestione	22.865.118	22.632.346
Attività della gestione amministrativa	-	-
Proventi maturati e non riscossi	293.136	415.029
TOTALE ATTIVITÀ	23.158.254	23.047.375
Passività della gestione previdenziale	- 521.892	- 1.050.088
Passività della gestione finanziaria	- 46.123	- 23.510
Oneri maturati e non liquidati	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	- 568.015	- 1.073.598
CREDITO/DEBITO D'IMPOSTA	- 125.511	- 50.215
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	22.464.728	21.923.562
NUMERO DELLE QUOTE IN ESSERE	2.103.718,415	2.149.813,515
VALORE UNITARIO DELLA QUOTA	10,679	10,198

Il prospetto di valutazione della quota al 31/12/2008, così come riclassificato rispetto alle voci di bilancio, è redatto in conformità a quanto previsto dalla COVIP.

Sviluppo delle quote

Di seguito si fornisce un prospetto che evidenzia l'evoluzione delle quote emesse e annullate dal Fondo:

31/12/2007	Numero	Controvalore
Quote in essere al 01/07/07	2.024.785,736	20.247.857,36
Quote emesse	144.890,776	1.470.197,18
Quote annullate	19.862,997	200.775,17
Quote in essere al 31/12/2007	2.149.813,515	21.923.561,97
31/12/2008	Numero	Controvalore
Quote in essere al 01/01/2008	2.149.813,515	21.923.561,97
Quote emesse	467.580,257	4.833.162,40
Quote annullate	513.675,357	5.307.493,14
Quote in essere al 31/12/2008	2.103.718,415	22.464.727,830

Il controvalore delle quote emesse ed annullate è funzione del valore che le stesse avevano al momento dell'acquisto e dell'annullamento.



STATO PATRIMONIALE COMPARTO GARANTITO

		31/12/2008		31/12/2007	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
	ATTIVITÀ				
10	Investimenti diretti		-		-
20	Investimenti in gestione		23.158.254		23.047.375
a)	Depositi bancari	138.442		231.918	
b)	Crediti per operazioni di PCT	-		-	
c)	Titoli emessi da stato o organismi intern.li	21.711.204		19.498.026	
d)	Titoli di debito quotati	493.580		582.892	
e)	Titoli di capitale quotati	-		-	
f)	Titoli di debito non quotati	-		-	
g)	Titoli di capitale non quotati	-		-	
h)	Quote di organismi di inv. Collettivo	-		-	
i)	Opzioni acquistate	-		-	
l)	Ratei e risconti attivi	293.136		415.029	
m)	Garanzia di restituzione del capitale	-		-	
n)	Altre attività della gestione finanziaria	521.892		2.319.510	
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		-		-
40	Attività della gestione amministrativa		-		-
a)	Cassa e depositi bancari	-		-	
b)	Immobilizzazioni immateriali	-		-	
c)	Immobilizzazioni materiali	-		-	
d)	Altre attività della gestione amministrativa	-		-	
e)	Ratei e risconti attivi	-		-	
50	Crediti d'imposta		-		-
a)	Imposta sostitutiva	-		-	
	TOTALE ATTIVITÀ		23.158.254		23.047.375
	PASSIVITÀ				
10	Passività della gestione previdenziale		- 521.892		- 1.050.088
a)	Debiti della gestione previdenziale	- 521.892		- 1.050.088	
b)	Altre passività della gestione previdenziale	-		-	
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-		-
20	Passività della gestione finanziaria		- 46.123		- 23.510
a)	Debiti per operazioni di PCT	-		-	
b)	Opzioni emesse	-		-	
c)	Ratei e risconti passivi	-		-	
d)	Altre passività della gestione finanziaria	- 46.123		- 23.510	
40	Passività della gestione amministrativa		-		
a)	TFR	-		-	
b)	Altre passività della gestione amministrativa	-		-	
c)	Risconto passivo per quote associative rinviate a esercizio successivo	-		-	
50	Imposta sostitutiva		- 125.511		- 50.215
a)	Imposta sostitutiva	- 125.511		- 50.215	
	TOTALE PASSIVITÀ		- 693.526		- 1.123.813
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI		22.464.728		21.923.562
	Patrimonio esercizio precedente		21.923.562		20.247.857
	Variazione Patrimonio netto esercizio		541.166		1.675.705



CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO COMPARTO GARANTITO

		31/12/2008	
		Parziali	Totali
10	Margine della gestione previdenziale		- 474.331
a)	Contributi per le prestazioni	4.833.162	
b)	Anticipazioni	- 642.924	
c)	Trasferimenti e riscatti	- 4.664.569	
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta		1.192.984
a)	Dividendi e interessi	855.180	
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	337.804	
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	
d)	Proventi e oneri per operazioni di pronti c/termine	-	
40	Oneri di gestione		- 51.976
a)	Società di gestione	- 44.438	
b)	Banca depositaria	- 7.538	
50	Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)		1.141.008
60	Oneri amministrativi		-
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (10)+(50)+(60) ANTE IMPOSTA		666.677
80	Imposta sostitutiva		- 125.511
a)	Imposta sostitutiva	- 125.511	
	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70)+(80)		541.166



Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale**ATTIVITÀ****10. Investimenti diretti**

Al 31/12/2008 gli investimenti diretti sono pari a zero. Il fondo non effettua direttamente l'investimento delle proprie risorse.

20. Investimenti in gestione

Al 31/12/2008 gli investimenti in gestione sono pari ad Euro 23.158.254 e fanno riferimento alle risorse affidate al gestore Finanziario e alle disponibilità presenti sul c/c Euro del gestore:

		31/12/2008		31/12/2007	
				Parziali	Totali
20)	Investimenti		23.158.254		23.047.375
a)	Depositi bancari	138.442		231.918	
c)	Titoli emessi da stato o organismi intern.li	21.711.204		19.498.026	
d)	Titoli di debito quotati	493.580		582.892	
l)	Ratei e risconti attivi	293.136		415.029	
n)	Altre attività della gestione finanziaria	521.892		2.319.510	

Le voci:

- b) Crediti per operazioni PCT;*
- e) Titoli di capitale quotati;*
- f) Titoli di debito non quotati;*
- g) Titoli di capitale non quotati;*
- h) Quote di organismi di inv.collettivo;*
- i) Opzioni acquistate;*
- m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione;*

sono pari a zero.

La gestione finanziaria è iniziata il 01/07/07.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation del gestore cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto, così come stabilito dalle convenzioni di gestione stipulate dal Fondo:

Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo	Tipologie investimento
Pioneer Investment Management SGR	100%	100% obbligazionario a breve termine	- titoli di debito - max 40% del patrimonio della linea - liquidità - max 90% del patrimonio della linea

Durante il 2008, al gestore, sono state affidate risorse complessive per Euro 3.589.922.

Gestore	Liquidità	Totale conferito
Pioneer Investment Management SGR	3.589.922	3.589.922

DEPOSITI BANCARI UTILIZZATI DAL GESTORE

		31/12/2008	% su totale attività 2008	31/12/2007	% su totale attività 2007
Depositi bancari	Divisa			Euro	
Conti EURO Gestore	EUR	138.442	0,60%	231.918	1,01%
Totale		138.442	0,60%	231.918	1,01%

INFORMAZIONI SU TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella tabella che segue sono evidenziati i titoli in portafoglio rapportati al totale delle attività.

Tipologia Titolo	31/12/2008	% su tot. attività 2008	31/12/2007	% su tot. attività 2007
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	21.711.204	93,75%	19.498.026	84,60%
Titoli di stato Italia	20.563.011	88,79%	7.557.186	32,79%
Titoli di stato altri paesi U.E.	1.148.193	4,96%	11.940.840	51,81%
Titoli di debito quotati	493.580	2,13%	582.892	2,53%
Titoli di debito Italia	247.460	1,07%	291.334	1,26%
Titoli di debito paesi U.E.	246.120	1,06%	291.558	1,27%
Totali	22.204.784	95,88%	20.080.918	87,13%

INDICAZIONE DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO RAPPORTATI AL TOTALE ATTIVITÀ

Sono indicati i 13 titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2008.

Tipo	Isin	Descrizione	Quantità	Ctv	% su totale attività 2008
O	IT0004332521	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	4.080.000	4.139.568	17,88%
O	IT0004196918	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	3.630.000	3.699.660	15,98%
O	IT0004254352	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	3.300.000	3.382.170	14,60%
O	IT0001273363	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.700.000	2.721.222	11,75%
O	IT0003799597	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.600.000	2.619.864	11,31%
O	IT0001338612	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.440.000	2.479.528	10,71%
O	DE0001137198	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN	1.130.000	1.148.193	4,96%
O	IT0004112816	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	1.010.000	1.019.999	4,40%
O	IT0003872923	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	500.000	501.000	2,16%
O	XS0270008864	MEDIOBANCA	150.000	128.552	0,56%
O	XS0246023112	NORDEA BANK AB	150.000	126.870	0,55%
O	XS0249026682	HBOS PLC	150.000	119.250	0,51%
O	XS0249857094	CAPITALIA SPA	150.000	118.908	0,51%
		Totale	21.990.000	22.204.784	95,88%

LEGENDA

A - TITOLI AZIONARI

O - TITOLI OBBLIGAZIONARI

F - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

IMPORTI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA DI TITOLI NON ANCORA REGOLATE

Al 31/12/2008 non sono presenti operazioni di acquisto e vendita titoli da regolare.



INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi UE	Totale	% su tot. attività
Titoli di stato Italia	20.563.011	-	20.563.011	88,79%
Titoli di stato altri paesi U.E.	-	1.148.193	1.148.193	4,96%
Titoli di debito Italia	247.460	-	247.460	1,07%
Titoli di debito paesi U.E.	-	246.120	246.120	1,06%
Totale	20.810.471	1.394.313	22.204.784	95,88%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore Euro
EUR	22.204.784	22.204.784
Totale		22.204.784

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su Tot. Att.
OBBLIGAZIONI QUOTATE	Altri Paesi UE	0,132	1,06%
OBBLIGAZIONI QUOTATE	Italia	0,195	1,07%
TITOLI DI STATO	Altri Paesi UE	0,647	4,96%
TITOLI DI STATO	Italia	1,226	88,79%

La duration media complessiva del portafoglio obbligazionario è pari a 1,172.

CONTROVALORE DEGLI ACQUISTI E DELLE VENDITE DI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia Titolo	Descrizione	Acquisti	Vendite
TITOLI DI STATO	Altri Paesi UE	7.352.844	18.245.216
TITOLI DI STATO	Italia	28.757.720	16.079.287
Totale		36.110.564	34.324.503

COMPOSIZIONE DELLA VOCE “RATEI E RISCONTI ATTIVI”

Gli investimenti in gestione comprendono ratei attivi come nella tabella che segue:

	31/12/2008	31/12/2007
Ratei e risconti attivi	293.136	415.029
Ratei attivi finanziari c c contributi	17.268	18.435
Ratei attivi su cedole	275.868	396.594

COMPOSIZIONE DELLA VOCE “ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA”

	31/12/2008	31/12/2007
Altre attività della gestione finanziaria	521.892	2.319.510
Crediti per contributi da ricevere	521.892	2.319.510



La voce “Crediti per contributi da ricevere” rappresenta i contributi incassati ed attribuiti al comparto in attesa di essere conferiti in gestione.

Tale importo è costituito dai contributi versati da Banca Italease e dalle altre Società del Gruppo sul conto di raccolta e relativi al mese di dicembre 2008; Gli stessi contributi saranno valorizzati con la quota del 31 dicembre 2008.

30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Al 31/12/2008 l'importo delle garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali è pari ad euro zero.

40. Attività della Gestione Amministrativa

Al 31/12/2008 le attività della gestione amministrativa sono pari a zero.

50. Crediti di imposta

Al 31/12/2008 non risulta un credito d'imposta.

PASSIVITÀ

10. Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale:

Al 31/12/2008 l'importo dei debiti della gestione previdenziale è pari ad Euro 521.892.

		31/12/2008	31/12/2007
a)	Debiti della gestione previdenziale	- 521.892	- 1.050.088
	Debiti v associati per anticipazioni	-	- 200.775
	Debiti v associati per contributi in attesa conferimento	- 521.892	- 849.313

- La voce “Debiti v ass x ctb in attesa conferimento” si riferisce ai contributi abbinati nel mese di Dicembre e che saranno valorizzati con la quota del 31.12.2008.

b) Altre passività della gestione previdenziale

La voce è pari a zero.

20. Passività della gestione finanziaria

Al 31/12/2008, le passività della gestione finanziaria, pari ad Euro 46.123 sono costituite da:

		31/12/2008	31/12/2007
d)	Altre passività della Gestione Finanziaria	- 46.123	- 23.510
	Debiti vs Pioneer per commissioni da liquidare	- 44.438	- 20.532
	Debiti vs Banca Depositaria per commissioni da liquidare	- 1.685	- 2.978

Le voci:

a) *Debiti per operazioni di PCT;*

b) *Opzioni emesse;*

c) *Ratei e risconti passivi;*

sono pari a zero.

30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Al 31/12/2008 l'importo delle garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali è pari ad euro zero.

40. Passività della Gestione Amministrativa

In conformità alle previsioni regolamentari, in base alle quali gli oneri per la gestione amministrativa delle posizioni in essere presso la Sezione a contribuzione definita del Fondo sono integralmente a carico della Capogruppo, al 31/12/2008 le passività della gestione amministrativa sono pari a zero.

50. Debiti di imposta

a) Al 31/12/2008 la voce Imposta sostitutiva D.lgs 252/05 è pari a - 125.511; tale importo rappresenta il debito verso l'Erario per effetto del risultato netto di gestione maturato nell'esercizio.

100. Attivo netto destinato alle prestazioni

L'Attivo netto destinato alle prestazioni è pari a Euro 22.464.728 suddiviso in nr. 2.103.718,415 quote da Euro 10,679 ciascuna.

CONTO ECONOMICO**10. Margine della gestione previdenziale**

Al 31/12/2008, il saldo della gestione previdenziale è pari ad Euro - 474.331.

Lo stesso è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

Comprende i contributi incassati per i quali sono state assegnate le relative quote:

		31/12/2008
a)	Contributi per le prestazioni	4.833.162
	Contributi abbinati	4.833.162

Nel corso del 2008 l'ammontare complessivo dei contributi versati da parte delle Società e abbinati alla data del 31/12/2008 ammonta a Euro 4.833.162.

b) Anticipazioni

La voce comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di anticipazione della loro posizione contributiva. Nel corso del periodo ci sono state anticipazioni per Euro - 642.924.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di riscatto o trasferimento ad altro Fondo. Nel corso del periodo ci sono stati Trasferimenti e riscatti per Euro - 4.664.569:

		31/12/2008
c)	Trasferimenti e riscatti	- 4.664.569
	Riscatti ad aderenti	- 4.109.213
	Trasferimenti ad altri fondi	- 555.356

Le voci:

d) *Trasformazioni in rendita;*

e) *Erogazioni in c/capitale;*

f) *Premi per assicurazioni di invalidità e premorienza;*

sono pari a zero.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta

La gestione finanziaria diretta è pari a 0.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce è pari ad Euro 1.192.984 ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

a) Dividendi ed interessi

La voce è pari ad Euro 855.180 ed è così composta:

		31/12/2008
a)	Dividendi e interessi	855.180
	Interessi su c c Banca depositaria	24.579
	Interessi su c c Euro Gestori Finanziari	13.587
	Interessi su cedole	817.014

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

L'importo di Euro 337.804 è principalmente composto dalle seguenti plusvalenze e minusvalenze:

		31/12/2008
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	337.804
	Utili e perdite presunte su Titoli	111.239
	Utili realizzati su Titoli	238.639
	Perdite realizzate su Titoli	- 12.074

Si riporta di seguito la composizione delle voci a) Dividendi e Interessi e b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie secondo la seguente tabella:

Voci/valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da Stato o organismi internazionali	798.853	330.295
Titoli di debito quotati	18.161	7.509
Depositi bancari	38.166	-
Totale	855.180	337.804

Al 31/12/2008, le voci:

c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli;

d) Proventi e oneri per operazioni PCT;

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione;

sono pari a zero.

40. Oneri di Gestione**a) Società di Gestione**

		31/12/2008
a)	Società di Gestione	- 44.438
	Commissioni gestore Pioneer	- 44.438

La commissione applicata dal Gestore sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,20%.

b) Banca Depositaria

		31/12/2008
b)	Banca depositaria	- 7.538
	Commissioni banca depositaria	- 7.538

La commissione applicata dalla Banca Depositaria sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,029%.



50. Margine della gestione finanziaria

Determinato dalla somma algebrica del margine della gestione previdenziale del margine della gestione finanziaria e degli oneri di gestione.

		31/12/2008
50	Margine della gestione finanziaria	1.141.008
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.192.984
40	Oneri di gestione	- 51.976

60. Oneri amministrativi

Al 31/12/2008 gli oneri amministrativi sono pari a zero.

70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

Determinato dalla somma algebrica del margine della gestione previdenziale, del margine della gestione finanziaria e degli oneri amministrativi.

	31/12/2008
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	666.677
10. Margine della gestione previdenziale	- 474.331
50. Margine della gestione finanziaria	1.141.008
60. Oneri amministrativi	-

80. Imposta sostitutiva

La voce pari ad Euro -125.511 rappresenta l'accantonamento ad imposta sostitutiva dell'esercizio 2008 ai sensi dell'art.7 comma 2 del Dlgs n. 252/05. L'imposta è stata versata nei termini di legge ed è stata calcolata come da prospetto che segue.

	31/12/2008
Patrimonio di fine periodo ante imposta sostitutiva (a)	22.590.239
Erogazioni effettuate per riscatti e trasferimenti (b)	5.307.493
Contributi versati e accreditati (c)	4.833.162
Redditi esenti non soggetti ad imposta (d)	-
Patrimonio inizio periodo (e)	21.923.562
Risultato netto imponibile (a + b - c - d - e)	1.141.008
Imposta Sostitutiva 11%	125.511

100. Variazione attivo netto destinato alle prestazioni

		31/12/2008
	Variazione attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	541.166
70	Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	666.677
80	Imposta sostitutiva	- 125.511

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis, D.Lgs. 58/1998 sul Bilancio consolidato

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Mazzega in qualità di Amministratore Delegato e Massimoluca Mattioli in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Italease S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2008.

2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:

- ha svolto un'attività di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicabilità (i) della procedura contabile di chiusura dell'informativa finanziaria di Banca Italease e delle sue controllate, volta alla formazione del bilancio consolidato ("*close the books*") e (ii) del processo mutui, limitatamente agli aspetti amministrativi e contabili. Tali valutazioni hanno fatto riferimento al modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un quadro di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
- ha in corso le attività propedeutiche alla valutazione di adeguatezza di altri processi operativi del Gruppo Banca Italease, limitatamente agli aspetti amministrativi e contabili. In particolare per il processo Cartolarizzazioni (come già anticipato nella dichiarazione del 28/08/08) è stata conclusa la redazione della matrice rischi/controlli e come pianificato procederà alla fase di test entro la redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009. Entro il primo semestre 2009, procederà ad effettuare l'analisi preliminare relativa alla valutazione del processo Leasing, limitatamente agli aspetti amministrativi e contabili.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;



- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 28 marzo 2009

Massimo Mazzega

Amministratore Delegato

Massimoluca Mattioli

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008 DEL GRUPPO BANCA ITALEASE

Signori azionisti,

il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Banca Italease, composto dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto di Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa consolidata, corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo, è stato redatto in conformità al Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche, relative alla redazione dei conti annuali e consolidati degli Enti creditizi e degli istituti finanziari.

Il bilancio consolidato presenta un risultato netto negativo di Gruppo di 1.093.731 €/000 al netto della quota di utile di pertinenza di terzi di 38 €/000. Il totale attivo di Gruppo ammonta a 22.608.286 €/000, mentre il patrimonio netto consolidato, al netto della perdita di esercizio sopra indicata, è di 415.718 €/000.

A comporre il risultato negativo hanno concorso in misura rilevante:

- rettifiche di valore nette su crediti pari a €/Mio 847, a fronte del deterioramento del portafoglio crediti del Gruppo che è stato apprezzato anche sulla scorta degli elementi informativi emersi nei primi mesi del 2009 ed è peraltro riconducibile a grandi esposizioni legate al settore immobiliare perfezionatesi ante giugno 2007;
- svalutazioni di avviamenti, già eseguite al 30 settembre 2008, per €/Mio 248;
- imposte pari a €/Mio 155,2 comprensive di parziale cancellazione delle attività fiscali differite.

La Relazione degli amministratori, cui si rimanda, offre una dettagliata informazione degli argomenti sopra richiamati, nonché dei rischi e delle incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili, anche entro l'esercizio successivo, sia per le rettifiche di valore su crediti, sia per la quota parte di attività fiscali differite iscritte.

Ciò premesso, il Collegio preliminarmente rinvia al contenuto della propria relazione al bilancio di esercizio per quanto riguarda le informazioni di carattere generale sugli accadimenti che hanno contrassegnato l'esercizio 2008, relazione che qui si intende integralmente richiamata.

Sulla base dei documenti che compongono il Bilancio consolidato diamo atto di quanto segue:

- 1) Il nostro esame è stato svolto secondo i principi emanati da Banca d'Italia con provvedimento sopra citato del 22 dicembre 2005 e successive integrazioni; in conformità a tali principi abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio Consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
- 2) I criteri di valutazione ed i principi di consolidamento adottati dagli Amministratori sono stati correttamente applicati e sono conformi alle norme di legge.



- 3) L'Area di consolidamento risulta determinata in base a quanto indicato dagli artt. 25 e 36 del D.Lgs. n. 87 del 27.1.1992 con esclusione delle società per le quali si è proceduto alla valutazione al patrimonio netto o al costo, sussistendone i presupposti.
- 4) Le informazioni assunte dalla società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione dei bilanci, consentono di osservare che:
- i valori espressi in bilancio corrispondono alle risultanze contabili della controllante e alle informazioni a questa formalmente trasmesse dalle controllate. Tali informazioni trasmesse dalle controllate alla controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato sono state oggetto di esame da parte dei revisori delle singole società nell'ambito delle procedure svolte per la certificazione del bilancio di esercizio della stessa controllante e del bilancio consolidato di gruppo;
 - la scelta dei criteri di consolidamento delle partecipazioni e, conseguentemente, della formazione della cosiddetta area di consolidamento è stata operata in conformità alle prescrizioni di cui alla vigente normativa, recepiti dai relativi *reporting packages* IAS/IFRS;
 - le procedure di consolidamento applicate corrispondono alle regole di legge, ai principi contabili IAS/IFRS e alla buona tecnica contabile.

La formazione del bilancio consolidato risulta, pertanto, tecnicamente corretta e conforme a tutte le norme che regolano la materia.

La menzionata Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2009 ha rilasciato una relazione di certificazione senza rilievi sul bilancio consolidato, attestando che lo stesso è atto a dare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese costituite dalla controllante e dalle sue controllate. Nella relazione sono altresì contenuti richiami d'informativa sui seguenti argomenti trattati dall'organo amministrativo nel bilancio e nella relazione sulla gestione:

- a) le principali determinanti (rettifiche di valore su crediti, svalutazione degli avviamenti e parziale cancellazione delle attività fiscali differite) che hanno concorso alla formazione della perdita di esercizio, al connesso manifestarsi delle condizioni di cui all'articolo 2446 cod. civ. e alla contemporanea riduzione del patrimonio di vigilanza al di sotto dei requisiti normativi; la conseguente segnalazione da parte degli Amministratori dell'esistenza di rilevanti incertezze in ordine al presupposto della continuità aziendale che, tuttavia, anche sulla base di quanto annunciato da alcuni dei principali azionisti della Banca, viene ritenuto dagli Amministratori medesimi appropriato ai fini della redazione del bilancio;
- b) la significativa crescita registrata dai crediti deteriorati a partire da fine novembre 2008 e le modalità seguite ai fini della stima della recuperabilità dei crediti, nonché i rischi e le incertezze che potrebbero dare luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l'esercizio successivo;
- c) l'evoluzione delle principali vicende che avevano caratterizzato il precedente esercizio ed altri fatti rilevanti intervenuti nel corso del 2008, nonché le indicazioni fornite dagli Amministratori circa le modalità di loro esposizione in bilancio;
- d) le motivazioni che hanno indotto gli Amministratori ad iscrivere le attività fiscali differite per la quota parte di cui gli stessi ritengono probabile il recupero, nonché i rischi e incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l'esercizio successivo.



Il Collegio sindacale, esaminati i predetti richiami d'informativa, già considerati nell'ambito delle proprie relazioni, ritiene di non dover formulare ulteriori osservazioni al riguardo.

Il Collegio segnala altresì che la relazione di Revisione include un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della Banca.

In conclusione a nostro giudizio il Bilancio Consolidato esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Banca Italease per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, in conformità alle norme richiamate.

Milano, 10 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Avv. Pierluigi De Biasi – Presidente

Dott. Luigi Gaspari – Sindaco Effettivo

Dott. Antonio Aristide Mastrangelo – Sindaco Effettivo

Dott. Pietro Mazzola – Sindaco Effettivo

Dott. Ezio Maria Simonelli – Sindaco Effettivo

Relazione della Società di Revisione





Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli azionisti di
BANCA ITALEASE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Italease S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Banca Italease") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori di Banca Italease S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Italease al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Italease per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo ed elementi di incertezza, evidenziati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa consolidata:

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239



- Gli Amministratori indicano che l'aumento delle rettifiche di valore nette su crediti conseguente all'eccezionale e repentino aggravarsi della crisi finanziaria, la svalutazione degli avviamenti della *cash generating unit* "Leasing" e la necessità di parziale cancellazione delle attività fiscali differite hanno portato ad una perdita consolidata di circa Euro 1.094 milioni, che ha determinato per la Capogruppo il manifestarsi delle condizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile, riducendo altresì il patrimonio di vigilanza al di sotto dei requisiti minimi previsti dalla vigente normativa. In tale contesto gli Amministratori, come descritto nella sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, cui si rimanda, segnalano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Peraltro, effettuate le opportune valutazioni e ponderate le incertezze ivi descritte, gli Amministratori indicano di ritenere appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, anche sulla base di quanto annunciato da alcuni dei principali azionisti della Banca e descritto nella sezione "Premesse – cambiamento della prospettiva strategica - progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo Banca Italease e offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Banca Italease" della relazione sulla gestione, cui si rimanda.

- Gli Amministratori indicano che l'insieme dei crediti deteriorati lordi di Gruppo (costituito da sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturati ed esposizioni scadute) ha subito a partire da fine novembre 2008 una significativa crescita. Nella sezione "Andamento della gestione del gruppo - andamento patrimoniale consolidato - attivo consolidato - crediti" della relazione sulla gestione, cui si rimanda, gli Amministratori illustrano, fra l'altro, l'evoluzione di tali aggregati intervenuta nel corso dell'esercizio e indicano che, stante la situazione ivi descritta, il Gruppo ha ritenuto opportuno e necessario determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi e metodologie di valutazione, tramite l'adozione di:
 - coefficienti forfettari di abbattimento dei valori delle garanzie reali;
 - correttivi dei tempi previsti di recupero;
 - più severe percentuali di abbattimento delle quote di crediti non coperte da garanzie e dei crediti chirografari,

tenuto altresì conto delle più rilevanti evidenze di deterioramento palesatesi nei primi mesi del 2009.

Inoltre, nella Parte E, sezione 1.1, paragrafo A.1.6 della nota integrativa, cui si rimanda, gli Amministratori riportano in dettaglio, tra l'altro, le percentuali di abbattimento adottate e indicano in particolare che i) tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento, le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione del bilancio 2008; ii) tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l'esercizio successivo, come richiamato nella Parte A.1, sezione 5 della nota integrativa.

- Nelle sezioni "Attività ed eventi relativi all'esercizio concluso al 31 dicembre 2008" e "Altre Informazioni" della relazione sulla gestione, cui si rimanda, gli Amministratori illustrano, tra l'altro, l'evoluzione delle principali vicende che avevano caratterizzato il precedente esercizio ed altri fatti rilevanti, con particolare riguardo ai provvedimenti avviati da Consob, alle contestazioni della Banca d'Italia, allo stato dei contenziosi legali pendenti, alle risultanze delle attività di verifica svolte dalle competenti autorità fiscali su alcune società del Gruppo e all'aggiornamento sull'operatività in strumenti finanziari OTC. Con riferimento ai potenziali oneri afferenti le suddette fattispecie, nella nota integrativa al bilancio consolidato, cui si rimanda, gli Amministratori indicano, in particolare: i) di non avere effettuato stanziamenti a fronte dei contenziosi in essere e dei rilievi di natura fiscale pervenuti, in quanto, anche con il supporto del parere dei propri consulenti, ritengono non

sussistano i presupposti previsti al riguardo dai principi contabili di riferimento, stante l'esistenza di valide argomentazioni difensive; ii) che le valutazioni a fronte del rischio di controparte verso clientela *corporate* per strumenti finanziari derivati OTC rappresentano, a loro giudizio, la migliore stima delle perdite attese, ancorché tale stima risenta delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

- Nella sezione “Andamento della gestione del Gruppo - Andamento patrimoniale consolidato - attivo consolidato - attività fiscali” della relazione sulla gestione, cui si rimanda, gli Amministratori descrivono le motivazioni che li hanno indotti a iscrivere le attività fiscali differite per la quota parte di cui gli stessi ritengono probabile il recupero, sulla base delle migliori stime dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi inerziale *stand alone*. Nella Parte B – Attivo - Sezione 13 “Le attività e le passività fiscali” della nota integrativa, cui si rimanda, gli Amministratori illustrano i criteri utilizzati nell'elaborazione delle suddette stime e indicano che queste ultime sono soggette a rischi ed incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l'esercizio successivo, come richiamato nella Parte A.1, sezione 5 della nota integrativa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banca Italease S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Italease S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini
Socio

Milano, 10 aprile 2009



**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2008
di BANCA ITALEASE S.P.A.**

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2008

Per quanto attiene la Relazione sulla gestione di Banca Italease S.p.A., si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2008, essendo quest'ultima stata redatta come unico documento valido sia per il Bilancio Individuale che per il Bilancio Consolidato 2008, in conformità alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007.



PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 – dal quale emergono perdite di Euro 1.106.430.291 che, sommate alle perdite di Euro 449.287.272 in precedenza portate a nuovo e alle riserve valutative negative pari ad Euro 48.703.103 e al netto delle riserve positive anche valutative pari a Euro 1.101.066.274, danno luogo a una perdita complessiva di Euro 503.354.392 – e Vi propone, dopo l'approvazione del bilancio, di rimandare al punto 2) all'ordine del giorno della parte ordinaria per le determinazioni relative alla perdita stessa.



RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sulla Corporate Governance” che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Banca Italease, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina e l’osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione è consultabile sul sito Internet www.bancaitalease.it, sezione Investor Relations/Corporate Governance.

La Relazione sulla Corporate Governance è strutturata in due parti: la prima in cui sono stati raccolti alcuni dati di sintesi in merito all’organizzazione di Banca Italease e la seconda contenente informazioni più puntuali in ordine alla predisposizione nonché al concreto funzionamento delle strutture e degli istituti contemplati dal Codice di Autodisciplina. In appendice sono riportate le tabelle sintetiche sull’adesione alle principali disposizioni previste dal Codice.

***Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
e Nota Integrativa Individuale***

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio della Banca, redatto in conformità al D.Lgs n. 38 del 28.02.2005, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli enti creditizi, si segnala inoltre che è stata redatta un'unica Relazione degli amministratori sulla gestione, valida sia per il Bilancio d'esercizio che per il Bilancio consolidato, in conformità alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007.

Il bilancio della Banca è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive integrazioni. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

PROSPETTI CONTABILI

BANCA ITALEASE**STATO PATRIMONIALE**

(valori in Euro)

	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
Voci dell'attivo			
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.850	3.843	(1.993)
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	139.995.618	202.437.193	(62.441.575)
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	51.851.578	1.028.753	50.822.825
50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	124.154	1.416.466	(1.292.312)
60. CREDITI VERSO BANCHE	599.171.732	199.124.340	400.047.392
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	18.472.273.102	19.383.926.185	(911.653.083)
80. DERIVATI DI COPERTURA	123.005.681	75.102.381	47.903.300
100. PARTECIPAZIONI	246.227.201	506.900.123	(260.672.922)
110. ATTIVITÀ MATERIALI	30.293.662	37.872.754	(7.579.092)
120. ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.496.159	207.119.047	(200.622.888)
di cui:			
- <i>Avviamento</i>		200.389.008	(200.389.008)
130. ATTIVITÀ FISCALI	176.290.900	273.443.189	(97.152.289)
a) <i>correnti</i>	73.176.650	25.681.252	47.495.398
b) <i>anticipate</i>	103.114.250	247.761.937	(144.647.687)
140. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	5.125.377		5.125.377
150. ALTRE ATTIVITÀ	372.509.686	355.071.741	17.437.945
TOTALE DELL' ATTIVO	20.223.366.700	21.243.446.015	(1.020.079.315)

	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10. DEBITI VERSO BANCHE	6.536.050.026	3.279.700.416	3.256.349.610
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	4.128.413.673	5.551.257.222	(1.422.843.549)
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	8.696.328.438	10.302.010.877	(1.605.682.439)
40. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	115.226.564	151.934.677	(36.708.113)
60. DERIVATI DI COPERTURA	184.486.459	328.015.744	(143.529.285)
100. ALTRE PASSIVITÀ	129.511.675	69.066.747	60.444.928
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	4.519.950	4.969.524	(449.574)
120. FONDI PER RISCHI E ONERI	63.218.234	47.645.547	15.572.687
a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	30.856.988	31.076.995	(220.007)
b) <i>altri fondi</i>	32.361.246	16.568.552	15.792.694
130. RISERVE DA VALUTAZIONE	(24.214.333)	3.741.010	(27.955.343)
160. RISERVE	(308.774.382)	146.511.172	(455.285.554)
170. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	936.091.084	938.940.748	(2.849.664)
180. CAPITALE	868.966.074	868.966.074	
190. AZIONI PROPRIE (-)	(26.471)	(26.471)	
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(1.106.430.291)	(449.287.272)	(657.143.019)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	20.223.366.700	21.243.446.015	(1.020.079.315)

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	31/12/2008	31/12/2007 (*)	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.154.240.781	996.846.924	157.393.857
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(990.905.039)	(828.834.484)	(162.070.555)
30. MARGINE DI INTERESSE	163.335.742	168.012.440	(4.676.698)
40. COMMISSIONI ATTIVE	48.334.224	47.737.112	597.112
50. COMMISSIONI PASSIVE	(37.806.916)	(52.266.008)	14.459.092
60. COMMISSIONI NETTE	10.527.308	(4.528.896)	15.056.204
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	18.368.256	86.144.916	(67.776.660)
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(11.575.704)	(653.132.084)	641.556.380
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	1.323.647	(1.388.999)	2.712.646
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	22.501.949	(2.860.125)	25.362.074
d) Passività finanziarie	22.501.949	(2.860.125)	25.362.074
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	204.481.198	(407.752.748)	612.233.946
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(684.969.209)	(64.637.072)	(620.332.137)
a) Crediti	(627.402.923)	(63.137.072)	(564.265.851)
d) Altre operazioni finanziarie	(57.566.286)	(1.500.000)	(56.066.286)
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(480.488.011)	(472.389.820)	(8.098.191)
150. SPESE AMMINISTRATIVE	(119.114.322)	(119.514.072)	399.750
a) Spese per il personale	(64.164.258)	(59.274.499)	(4.889.759)
b) Altre spese amministrative	(54.950.064)	(60.239.573)	5.289.509
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(5.851.516)	(14.912.608)	9.061.092
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.499.209)	(6.563.152)	5.063.943
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(4.824.756)	(4.032.613)	(792.143)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	8.116.559	9.332.233	(1.215.674)
200. COSTI OPERATIVI	(123.173.244)	(135.690.212)	12.516.968
210. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(193.554.885)		(193.554.885)
230. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(214.000.250)		(214.000.250)
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(520.491)	(7.240)	(513.251)
250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.011.736.881)	(608.087.272)	(403.649.609)
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(103.291.808)	158.800.000	(262.091.808)
270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.115.028.689)	(449.287.272)	(665.741.417)
280. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.598.398		8.598.398
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.106.430.291)	(449.287.272)	(657.143.019)

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche richieste da Banca d'Italia, come specificato nella Parte C Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2008

	Esistenze al (1) 31/12/2007	Modifica saldi di apertura (2)	Esistenze allo (3)=(1)+(2) 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto (15) 31/12/2008
				Riserve (4)	Dividendi ed altre destinazioni (5)	Variazioni di riserve (6)	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio (14) 31/12/2008	
							Emissione nuove azioni (7)	Acquisto azioni proprie (10)	Distribuzione straordinaria dividendi (9)	Variazione strumenti di capitale (10)	Derivati su proprie azioni (12)	Stock options (13)		
Capitale:	868.966		868.966											868.966
a) azioni ordinarie	868.966		868.966											868.966
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	938.941		938.941			(2.850)								936.091
Riserve	146.510		146.510	(449.287)		(7.942)						1.944		(308.775)
a) di utili	156.364		156.364	(449.287)										(292.923)
b) altre:	(9.854)		(9.854)			(7.942)						1.944		(15.852)
1) Riserva da Fla	(14.099)		(14.099)											(14.099)
2) Riserva conversione euro	1		1											1
3) Riserva per azioni o quote proprie	26		26											26
4) Stock options	1.883		1.883											3.827
5) Avanzi di fusione	2.147		2.147			(6.992)						1.944		(4.845)
6) Altre	188		188			(950)								(762)
Riserve da valutazione:	3.741		3.741			(27.955)								(24.214)
a) disponibili per la vendita						634								634
b) copertura flussi finanziari						(28.589)								(28.589)
c) altre:	3.741		3.741											3.741
1) Attività materiali														
2) Attività immateriali														
3) Copertura di investimenti esteri														
4) Differenze di cambio														
5) Attività non correnti in via di dismissione														
6) Leggi speciali di rivalutazione	3.741		3.741											3.741
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(26)		(26)											(26)
Utile (perdita) di esercizio	(449.287)		(449.287)	449.287									(1.106.430)	(1.106.430)
Patrimonio netto	1.508.845		1.508.845			(38.747)						1.944	(1.106.430)	365.612

La variazione del sovrapprezzo di emissione è relativa alla cancellazione delle attività fiscali anticipate iscritte in sede di aumento di capitale sociale; per le motivazioni di tale scelta si fa rimando a quanto indicato alla Sezione 13 dell'attivo "Le attività fiscali e le passività fiscali" della presente nota integrativa.

Le variazioni di riserve riguardano:

- nelle "Riserve - Altre";
- nella sottovoce "Avanzi di fusione" le riserve di patrimonio derivanti dalle fusioni di Italeasing e Leasimpresa avvenute nel corso del 2008;
- nella sottovoce "Altre" per Euro 170 mila all'annullamento di n. 114.375 stock option con il conseguente trasferimento della riserva di stock option ad un'altra riserva di patrimonio, per Euro 133 mila alla variazione delle riserve attuariali;
- nelle "Riserve da valutazione" la variazione di *fair value* delle attività disponibili per la vendita e la valorizzazione della riserva per copertura dei flussi finanziari.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2007

	Esistenze al (1) 31/12/2006	Modifica saldi di apertura (2)	Esistenze allo (3)=(1)+(2) 31/12/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto (15) 31/12/2007
				Riserve (4)	Dividendi ed altre destinazioni (5)	Variazioni di riserve (6)	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio (14) 31/12/2007	
							Emissione nuove azioni (7)	Acquisto azioni proprie (10)	Distribuzione straordinaria dividendi (9)	Variazione strumenti di capitale (10)	Derivati su proprie azioni (12)	Stock options (13)		
Capitale:	431.212		431.212				437.754							868.966
a) azioni ordinarie	431.212		431.212				437.754							868.966
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	384.970		384.970				553.971							938.941
Riserve	102.829		102.829	43.239		253						189		146.510
a) di utili	113.125		113.125	43.239										156.364
b) altre:	(10.296)		(10.296)			253						189		(9.854)
1) Riserva da Ffa	(14.099)		(14.099)											(14.099)
2) Riserva conversione euro	1		1											1
3) Riserva per azioni o quote proprie	26		26											26
4) Stock options	1.694		1.694									189		1.883
5) Avanzi di fusione	2.147		2.147											2.147
6) Altre	(65)		(65)			253								188
Riserve da valutazione:	3.741		3.741											3.741
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre:	3.741		3.741											3.741
1) Attività materiali														
2) Attività immateriali														
3) Copertura di investimenti esteri														
4) Differenze di cambio														
5) Attività non correnti in via di dismissione														
6) Leggi speciali di rivalutazione	3.741		3.741											3.741
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(26)		(26)											(26)
Utile (perdita) di esercizio	117.903	(3.277)	114.626	(43.239)	(71.387)								(449.287)	(449.287)
Patrimonio netto	1.040.629	(3.277)	1.037.352		(71.387)	253	991.725					189	(449.287)	1.508.845

I dividendi distribuiti nel corso del 2007 ammontavano ad Euro 71,4 milioni, pari a Euro 78 centesimi a ciascuna delle 91.521.186 azioni ordinarie con godimento pieno.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	113.513	56.444
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.106.430)	(449.287)
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al fair value (-/+)	10.979	652.125
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	(1.324)	1.389
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	684.969	64.637
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	220.324	10.596
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	211.316	21.375
- imposte e tasse non liquidate (+)		
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	93.679	(244.391)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	700.004	(2.205.225)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.611	154.107
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(50.144)	
- crediti verso banche: a vista	(52.826)	(47.740)
- crediti verso banche: altri crediti	(343.207)	127.907
- crediti verso clientela	1.007.782	(2.698.669)
- altre attività	118.788	259.170
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(782.421)	1.145.396
- debiti verso banche: a vista	611.713	(740.177)
- debiti verso banche: altri debiti	2.238.040	52.225
- debiti verso clientela	(1.779.703)	384.525
- titoli in circolazione	(1.823.525)	2.329.560
- passività finanziarie di negoziazione	(4.857)	(866.042)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(24.089)	(14.695)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	31.096	(1.003.385)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA	24.514	88.653
- vendite di partecipazioni	10	
- dividendi incassati su partecipazioni	18.368	86.145
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.292	
- vendite di attività materiali	4.801	2.500
- vendite di attività immateriali	43	8
- vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA	(55.613)	(5.610)
- acquisti di partecipazioni	(50.150)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(959)	(2.274)
- acquisti di attività immateriali	(4.504)	(3.336)
- acquisti rami d'azienda		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(31.099)	83.043
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		991.725
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità		(71.387)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA		920.338
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3)	(4)
RICONCILIAZIONE	31/12/2008	31/12/2007
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5	8
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	(3)	(4)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2	4

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Banca Italease dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2008 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo; in particolare con riferimento al tema della continuità aziendale nel contesto attuale si fa rimando a quanto contenuto in Relazione sulla Gestione nella sezione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione” il cui testo si intende pertanto totalmente recepito nella presente nota integrativa.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per gli eventi successivi alla data di riferimento di bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa, si rinvia a quanto già esplicitato nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2009.

Sezione 4 – Altri aspetti

Con riferimento al paragrafo 116 dello IAS 1, si rimanda alla sezione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione” della Relazione sulla Gestione. Con riferimento in particolare alla stima della

recuperabilità delle imposte anticipate e delle rettifiche di valore su crediti, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale e dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 – Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I contratti derivati oggetto di risoluzione non vengono cancellati dal presente portafoglio, fino ad incasso del corrispettivo dovuto o alla sottoscrizione di un accordo transattivo di portata novativa.

1.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al *fair value* sia all'acquisto sia successivamente. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde (i) al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione, ovvero (ii) acquisendo di volta in volta sul mercato un prezzo a cui una controparte è disposta a negoziare lo strumento in oggetto. I rischi di controparte sono valutati sulla base di PD (probability of default) nonché LGD (loss given default) calcolati secondo appropriati modelli, oppure vengono apprezzati sulla base di analisi qualitative.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce del conto economico “risultato netto dell'attività di negoziazione” sono allocate le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione per quanto attiene a utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione.

I differenziali dei derivati di copertura “gestionale” iscritti nel presente portafoglio, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi e passivi secondo la prevalenza del segno.

Gli eventuali *fair value* positivi al momento dell'iscrizione sono contabilizzati puntualmente in quanto derivanti da valutazioni i cui parametri sono oggettivamente osservabili.

Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

2.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza della Banca.

2.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

2.3. Criteri di valutazione

Al momento dell’acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al *fair value*: a) il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il *fair value* delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d’azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall’azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il *fair value* non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro *fair value* corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

2.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi assimilati”;
- gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al *fair value* sono attribuite direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”) e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch’esse allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da *fair value* sono imputate direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”).

Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

3.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che la Banca ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

3.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

3.3. Criteri di valutazione

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- c) le perdite da impairment e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza".

Sezione 4 – Crediti

4.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che la Banca non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente

allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto “metodo finanziario”). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

4.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme rimosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Le attività in attesa di locazione vengono iscritte all'atto della stipula del contratto tra i crediti per “Altre operazioni” e vengono trasferite tra i crediti per “Locazione finanziaria” nel momento in cui i contratti vengono messi “a reddito”.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l'1.1.2004) un trattamento valutativo - contabile omogeneo.

4.3. Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti e i titoli sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle “incurred losses” - dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti scaduti.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti della Banca ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti scaduti;
- crediti ristrutturati.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica, e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni ;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti scaduti sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della Banca;
 - b) perdita stimata in caso di insolvenza;
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore di ciascun credito appartenente al portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dalla Banca;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti della Banca;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza per ciascun portafoglio, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni deteriorate;
- d) determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli crediti appartenenti ai vari segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

4.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli, compresi gli interessi di prelocazione sui beni in attesa di locazione, vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 6 – Operazioni di copertura

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dalla Banca sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del *fair value* e dei flussi di cassa (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all'avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale - l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

6.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Laddove esistono legami di copertura tra opzioni speculari le quotazioni vengono acquisite dalle controparti.

Nel caso di copertura del *fair value* anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa. Nel caso di copertura dei flussi di cassa, invece, le posizioni oggetto di copertura continuano ad essere contabilizzate al costo ammortizzato.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) per le coperture di *fair value* le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura";
- c) per le coperture dei flussi di cassa, le plusvalenze e le minusvalenze sono imputate in contropartita al patrimonio netto nella misura in cui rappresentano il risultato di una copertura efficace fino al 100%, mentre le eccedenze sono registrate in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Sezione 7 – Partecipazioni

7.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali la Banca esercita un controllo, un'influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all'atto dell'acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

7.3. Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

7.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i dividendi vengono allocati nella voce "Dividendi e proventi assimilati";
- b) le differenze negative di prima iscrizione e gli utili e perdite derivanti dalla vendita di partecipazioni vengono allocati nella voce "Utile/perdite delle partecipazioni";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – altre operazioni finanziarie".

Sezione 8 – Attività materiali

8.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

8.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti - da non

ammortizzare in quanto beni di durata illimitata - utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 – Attività immateriali

9.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamenti.

9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività della Banca al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) le perdite durature di valore, riferite agli avviamenti, vengono allocate nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

Sezione 10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita

11.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

11.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", a condizione che vi sia la probabilità di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la Banca abbia diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intenda avvalersene.

11.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), sia in caso di iscrizione sia in caso di cancellazione, salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

12.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) ed il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita, formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19 per i "defined benefit plans" essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- b) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita alla Banca, vengono allocati nella voce "Spese amministrative spese per il personale";
- c) gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione

13.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Banca. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

13.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione, dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

13.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione, della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

13.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione

14.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

14.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

14.3. Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

14.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

Sezione 16 – Operazioni in valuta**16.1. Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro. La Banca detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

16.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

16.3. Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

16.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Sezione 17 – Altre informazioni

La contabilizzazione dei piani di stock option di Banca Italease si basa sulla imputazione alla voce del conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il *fair value* alla grant date delle stock option attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock option che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello stato patrimoniale.

Le opzioni su azioni di Banca Italease concesse a dipendenti ed amministratori di società controllate, sono rilevate:

- nel bilancio delle società controllate tramite l'imputazione a conto economico dei costi di competenza con contropartita alla voce riserve dello stato patrimoniale;
- nel bilancio individuale di Banca Italease tramite la rilevazione di un corrispondente incremento del valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate interessate con contropartita alla voce riserve dello stato patrimoniale.

Nella nota integrativa al bilancio il *fair value* delle attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa opportunamente rettificati per tenere conto del rischio di controparte.

Il *fair value* delle passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa con un tasso di interesse opportunamente rettificato per tenere conto del merito creditizio del soggetto emittente.

A dicembre 2008 è avvenuta la fusione in Banca Italease delle società Italeasing e Leasimpresa. Tale fusione è avvenuta in regime di continuità di valori in quanto le summenzionate società al momento della fusione erano totalmente possedute dalla Banca e l'operazione non ha pertanto avuto una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite. Pertanto, l'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione dello Stato Patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se l'impresa oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre.

Di seguito sono analizzate le consistenze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2008, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, raffrontate con i saldi di fine esercizio 2007. Con riferimento alle tabelle di natura economica per il 31 dicembre 2007 Proforma è stato considerato per comparazione anche l'impatto derivante dalla fusione per incorporazione di Italeasing e di Leasimpresa in Banca Italease, avvenuta nel corso del 2008.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Cassa	2	4
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	2	4

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A				
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari		139.996		202.437
1.1 di negoziazione		66.944		72.200
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri		73.052		130.237
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B		139.996		202.437
Totale (A+B)		139.996		202.437

Di seguito viene dettagliata la componente deteriorata dell'attività in derivati OTC il cui valore netto è compreso nella sottovoce B.1.1 della precedente tabella.

Classe	Numero contratti	Numero clienti	Rischio (1)	Rettifica di valore totale	Netto	% copertura
Sofferenze	40	37	3.527	3.512	15	99,57%
Incagli	77	61	352.646	343.109	9.537	97,30%
Scaduti	15	14	39.140	38.995	145	99,63%
Totale	132	112	395.313	385.616	9.697	

Note: (1) nel rischio sono compresi: in caso di chiusura il relativo costo ed eventuali differenziali maturati impagati.

Si precisa che le classificazioni originano da inadempienze sui contratti principali (leasing o mutui) che conseguentemente hanno portato alla stessa classificazione anche il contratto derivato. In caso di chiusura, si è proceduto con risoluzione o recesso. Nel caso dei fallimenti si sono chiusi per scioglimento.

La complessiva sottovoce B.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione”, che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, viene distinta nella tabella che segue tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, con specifica indicazione dei clienti complessivamente coinvolti e la quota ascrivibile ai soggetti maggiormente esposti.

Al 31 dicembre 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.199	641.068	648.267	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			66.944		
Numero Controparti	103	529		16,30%	83,70%
Valore lordo prime 50 Controparti	7.060	574.463			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.863	608.858	615.721	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			34.398		
Numero Clienti	99	519		16,02%	83,98%
Valore lordo primi 50 Clienti	6.724	542.253			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	336	32.210	32.546	1,03%	98,97%
Numero Controparti	4	10		28,57%	71,43%

Al 31 dicembre 2007

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	4.204	851.573	855.777	0,49%	99,51%
Svalutazione Rischio di Controparte			(783.577)		
Totale Netto			72.200		
Numero Controparti	73	1.090		6,28%	93,72%
Valore lordo prime 50 Controparti	4.187	659.450			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	747	838.226	838.973	0,09%	99,91%
Svalutazione Rischio di Controparte			(783.577)		
Totale Netto			55.396		
Numero Clienti	61	1.072		5,38%	94,62%
Valore lordo primi 50 Clienti	742	657.744			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	3.457	13.347	16.804	20,57%	79,43%
Numero Controparti	12	18		40,00%	60,00%

- 1) Rispetto al 31 dicembre 2007 il valore lordo, riconducibile alla clientela corporate, passa da Euro 838,9 milioni a Euro 615,7 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 783,5 milioni a Euro 581,3 milioni per effetto principalmente del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.
Al 31 dicembre 2008 tra le esposizioni lorde verso la clientela corporate Euro 602,6 milioni lordi si riferiscono a contratti risolti non più esposti a variazione dei tassi (Euro 836,1 milioni al 31 dicembre 2007), mentre Euro 13,1 milioni si riferiscono a contratti ancora in essere (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2007).
- 2) Al 31 dicembre 2008, con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2007, le rettifiche di valore per rischio di controparte risultano (i) variate da Euro 463,9 milioni a Euro 437,9 milioni per il portafoglio costituito da 13 posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale; nel corso del 2008 è infatti intervenuta una transazione ed altre trattative, il cui prevedibile esito è stato recepito in bilancio attraverso la variazione della svalutazione, sono in corso nei primi mesi del 2009 (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 313,9 milioni a Euro 134,2 milioni per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa, (iii) in crescita da Euro 1,4 milioni a Euro 5,9 milioni per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere (in totale 6 contratti) in quanto nonostante la forte riduzione del numero di tali posizioni avvenuta nel corso del 2008, il valore positivo di *fair value* oggetto di svalutazione si è attestato a livelli più elevati passando dagli Euro 3 milioni del 31 dicembre 2007 agli Euro 7 milioni del 31 dicembre 2008 (iv) in linea con il valore marginale del 2007, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 89 contratti).
- 3) Con riferimento al portafoglio costituito dalle posizioni risolte nel 2008 ed ancora non transatte (pari a Euro 3,4 milioni) alla data del presente resoconto, le rettifiche di valore ammontano a Euro 3 milioni e sono state calcolate applicando, laddove non riconducibili a clientela in sofferenza, la medesima percentuale (87% circa) utilizzata per quelle già risolte nel 2007 data l'assoluta analogia tra queste posizioni.
Tali valutazioni di cui sopra rappresentano, alla data di redazione del bilancio, la miglior stima delle possibili perdite attese, stima che risente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

La sottovoce B.1.3 “Strumenti derivati – Derivati finanziari – altri”, che rappresenta essenzialmente l’attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale della Banca, accoglie il *fair value* delle opzioni plusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 25,2 milioni, che trovano contropartita per pari importo nella voce 40 del passivo “Passività finanziarie di negoziazione”, ed il *fair value* dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 47,8 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A		
B. Strumenti derivati	139.996	202.437
a) Banche	97.930	142.542
b) Clientela	42.066	59.895
Totale B	139.996	202.437
Totale (A+B)	139.996	202.437

Negli strumenti derivati verso la clientela oltre a Euro 34,4 milioni con clientela corporate, di cui si è detto nelle tabelle precedenti, sono compresi anche Euro 7,7 milioni con clientela istituzionale non bancaria.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	114.797	2.790	15.087		7.322	139.996	202.437
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>	114.797	2.790	15.087		7.322	139.996	202.437
- opzioni acquistate		2.790	15.087		7.322	25.199	88.489
- altri derivati	114.797					114.797	113.948
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale B	114.797	2.790	15.087		7.322	139.996	202.437
Totale (A+B)	114.797	2.790	15.087		7.322	139.996	202.437

I derivati con controparte *corporate* sono inseriti nella categoria B.1 “Derivati finanziari – senza scambio di capitale – altri derivati” nella colonna “Tassi di interesse”.

Nella sottovoce B.1 “Derivati non quotati – derivati finanziari” sono indicati, tra le opzioni acquistate, esclusivamente i valori di *fair value* delle opzioni “embedded”, ma separate contabilmente in base ai requisiti previsti dai principi contabili internazionali.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Banca Italease non detiene attività di negoziazione per cassa.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	50.778			
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	50.778			
2. Titoli di capitale		1.074		1.029
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo		1.074		1.029
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	50.778	1.074		1.029

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2008 si compone:

- nella parte quotata di Titoli di Stato acquistati a garanzia delle operazioni di pronti contro termine;
- nella parte non quotata di partecipazioni minoritarie di cui segue il dettaglio:

Denominazione	Valore di bilancio	% di partic.	n. azioni / quote
Banche	0,5		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. – Milano	0,5		2.000
Società finanziarie	1.054,6		
Centrosim S.p.A. – Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane – Milano	51,7	0,30%	1.000
Unione Fiduciaria S.p.A. – Società Fiduciaria e di servizi delle Banche Popolari Italiane S.p.A. – Milano	28,1	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. – Aosta	929,6	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. – Firenze	45,2	0,08%	876
Imprese non finanziarie	18,8		
Ingromarket S.p.A. – Osmannoro (Fi)	2,6	0,69%	50
Centergross – Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna S.r.l.	16,2	0,33%	31.250
Totali	1.073,9		

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito	50.778	
a) Governi e Banche Centrali	50.778	
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	1.074	1.029
a) Banche	1	1
b) Altri emittenti:	1.073	1.028
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	1.054	1.009
- imprese non finanziarie	19	19
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	51.852	1.029

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Non applicabile a Banca Italease

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile a Banca Italease.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		1.029			1.029
B. Aumenti	50.778	45			50.823
B1. Acquisti	50.000	45			50.045
a) Acquisti	50.000				50.000
b) Operazioni di aggregazione aziendale		45			45
B2. Variazioni positive di fair value	634				634
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		X			
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	144				144
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
a) Vendite					
b) Operazioni di aggregazione aziendale					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	50.778	1.074			51.852

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riferite:

- nella sottovoce "Titoli di debito" all'acquisizione dei Titoli di Stato a garanzia delle operazioni di pronti contro termine e alle valutazioni al *fair value* degli stessi;
- nella sottovoce "Titoli di capitale" all'acquisizione della partecipazione in Fidi Toscana, riveniente dalla fusione con Italeasing.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
1. Titoli di debito	124	125	1.416	1.417
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	124	125	1.416	1.417
2. Finanziamenti				
3. Attività deteriorate				
4. Attività cedute non cancellate				
Totale	124	125	1.416	1.417

La voce comprende BTP per nominali Euro 124 mila che costituiscono depositi a garanzia per convenzioni stipulate con la Regione Sicilia in qualità di banca concessionaria capogruppo di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, oltre agli interessi attivi maturati.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito	124	1.416
a) Governi e Banche Centrali	124	1.416
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	124	1.416

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività coperte

Non applicabile a Banca Italease.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	1.416		1.416
B. Aumenti			
B1. Acquisti			
a) Acquisti			
b) Operazioni di aggregazione aziendale			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	1.292		1.292
C1. Vendite			
a) Vendite			
b) Operazioni di aggregazione aziendale			
C2. Rimborsi	1.290		1.290
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	2		2
D. Rimanenze finali	124		124

La variazione è relativa al rimborso dei titoli giunti a scadenza.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	599.172	199.124
1. Conti correnti e depositi liberi	122.658	67.686
2. Depositi vincolati	413.630	75.023
3. Altri finanziamenti	32.810	34.926
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria	19.556	18.887
3.3 Altri	13.254	16.039
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	30.074	21.489
Totale (valore di bilancio)	599.172	199.124
Totale (fair value)	601.614	200.205

La variazione dei “Conti correnti e depositi liberi” rispetto al 31 dicembre 2007 è relativa all’incremento di giacenze temporanee.

I “Depositi vincolati” sono composti da:

- depositi costituiti presso le controparti di prodotti derivati a garanzia dell’esposizione debitoria (*fair value*) nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 67,3 milioni. Si precisa che l’esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi vincolati a garanzia di finanziamenti per Euro 111,3 milioni;
- disponibilità liquide vincolate per il rimborso delle notes delle operazioni di cartolarizzazione ITA 10, Quicksilver e Italfinance RMBS 1 per Euro 235 milioni.

Negli “Altri finanziamenti – Locazione Finanziaria” e nelle “Attività cedute non cancellate” sono rappresentati i crediti per contratti di locazione finanziaria con controparte bancaria.

Nella voce “Altri finanziamenti – Altri” la voce più rilevante è riferita a crediti per beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un “trasferimento di rischi”, al netto degli eventuali anticipi corrisposti dall’utilizzatore all’atto della stipula del contratto pari a Euro 13 milioni.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile a Banca Italease.

6.3 Locazione finanziaria

Fasce temporali	Totale 31/12/2008					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		
			di cui valore residuo garantito			di cui valore residuo non garantito
fino a 3 mesi		1.578		433	2.011	372
tra 3 mesi e 1 anno		5.924		1.614	7.538	398
tra 1 anno e 5 anni		30.553		4.909	35.462	6.932
oltre 5 anni		11.454		1.076	12.530	6.026
durata indeterminata	287					
Totale lordo	287	49.509		8.032	57.541	13.728
Rettifiche di valore						
Specifiche						
Collettive		166				
Totale netto	287	49.343		8.032	57.541	13.728

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti		
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.613.812	2.076.137
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria	3.573.623	5.465.152
6. Factoring		
7. Altre operazioni	4.956.234	6.314.538
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	2.349.741	165.572
10. Attività cedute non cancellate	5.978.863	5.362.527
Totale (valore di bilancio)	18.472.273	19.383.926
Totale (fair value)	19.340.434	20.264.135

Pur in presenza di un incremento dei crediti ascrivibili all'operazione di fusione per incorporazione delle società Italeasing e Leasimpresa (Euro 714,7), i crediti verso la clientela rilevano una significativa diminuzione dovuta principalmente a (i) una contrazione degli impieghi e (ii) un deterioramento dei crediti con conseguente stanziamento di maggiori rettifiche di valore, come si evince dal forte incremento delle attività deteriorate, i cui dettagli sono illustrati nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative coperture", cui si fa rimando per i relativi dettagli.

Nella sottovoce “Altre operazioni” i valori più rilevanti si riferiscono a:

- finanziamenti e crediti di funzionamento verso le società controllate per Euro 4.214 milioni;
- beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un “trasferimento di rischi”, al netto delle relative rettifiche di valore e degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto, per Euro 353,4 milioni;
- depositi costituiti presso le controparti non bancarie di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria, *fair value*, nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 41,1 milioni. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni ed Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni;
- crediti verso i veicoli per operazioni di cartolarizzazione per Euro 247,4 milioni di cui:
 - Euro 56,8 milioni per regolamenti che avverranno nel corso del prossimo trimestre di cui Euro 49 verso Erice per l'operazione ITA 9;
 - Euro 190,7 milioni per proventi maturati a fronte dei titoli delle cartolarizzazioni detenuti dalle società del Gruppo;
- finanziamenti a clientela per Euro 52,5 milioni;
- anticipi a fornitori per Euro 2,7 milioni.

Le “Attività deteriorate”, espresse al netto delle relative rettifiche, si riferiscono esclusivamente alle attività non oggetto di cartolarizzazione e risultano così composte:

- crediti per locazione finanziaria per Euro 1.911,4 milioni;
- crediti per mutui e finanziamenti medio lungo termine per Euro 403,4 milioni;
- altri crediti per Euro 34,9 milioni.

La sottovoce “Attività cedute e non cancellate” è riferita a:

- crediti per locazione finanziaria oggetto di cartolarizzazione per Euro 4,9 miliardi, di cui 153,8 milioni deteriorati;
- crediti relativi all'operazione di cartolarizzazione denominata ITA Junior, per Euro 69,3 milioni;
- titoli in portafoglio, rivenienti dalle cartolarizzazioni di crediti di società controllate sottoscritti da Banca Italease e oggetto di operazioni di pronti contro termine, come meglio specificato nella sezione 1 del Passivo “Debiti verso Banche”, per Euro 527,8 milioni;
- crediti per mutui oggetto di cartolarizzazione per Euro 485,6 milioni, nel corso del 2008 è stata infatti avviata la prima operazione di cartolarizzazione relativa a mutui residenziali.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	10.143.669	13.855.827
a) Governi	1.235	1.092
b) Altri Enti pubblici	5.508	2.667
c) Altri soggetti	10.136.926	13.852.068
- imprese non finanziarie	5.114.615	7.015.247
- imprese finanziarie	4.515.153	6.148.263
- assicurazioni	74	10.146
- altri	507.084	678.412
3. Attività deteriorate:	2.349.741	165.572
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	131	22
c) Altri soggetti	2.349.610	165.550
- imprese non finanziarie	2.304.507	147.054
- imprese finanziarie	27.723	7.163
- assicurazioni		
- altri	17.380	11.333
4. Attività cedute non cancellate:	5.978.863	5.362.527
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	838	1.089
c) Altri soggetti	5.978.025	5.361.438
- imprese non finanziarie	4.632.035	4.975.419
- imprese finanziarie	612.308	137.518
- assicurazioni	154	10
- altri	733.528	248.491
Totale	18.472.273	19.383.926

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile a Banca Italease.

7.4 Locazione finanziaria

Fasce temporali	Totale 31/12/2008					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
fino a 3 mesi	5.834	255.378		142.419	397.797	44.345
tra 3 mesi e 1 anno	2.838	1.204.665		404.692	1.609.357	136.393
tra 1 anno e 5 anni	6.996	4.092.910		1.516.390	5.609.300	734.629
oltre 5 anni	2.106	5.014.811		1.711.744	6.726.555	2.240.548
durata indeterminata	312.122	120.930			120.930	35.461
Totale lordo	329.896	10.688.694		3.775.245	14.463.939	3.191.376
Rettifiche di valore ⁽¹⁾						
Specifiche	329.896	259.992				
Collettive		47.507				
Totale netto		10.381.195		3.775.245	14.463.939	3.191.376

(1) Le rettifiche di valore specifiche (crediti deteriorati) sono convenzionalmente attribuite in via prioritaria ai crediti espliciti, mentre quelle collettive (crediti in bonis) alla quota capitale dei pagamenti minimi futuri.

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Quotati						
1) Derivati finanziari:						
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
Totale A						
B. Non quotati						
1) Derivati finanziari:						
<i>con scambio di capitale</i>	123.006					123.006
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>	123.006					123.006
- opzioni acquistate						
- altri derivati	123.006					123.006
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
Totale B	123.006					123.006
Totale (A+B) 31/12/2008	123.006					123.006
Totale (A+B) 31/12/2007	75.102					75.102

L'attività di copertura della Banca oggetto di hedging test, allocata alla presente voce, è relativa esclusivamente a "copertura del *fair value*" di emissioni obbligazionarie strutturate e non, per la parte plusvalente.

Per la parte minusvalente si veda la sezione 6 del passivo "Derivati di copertura".

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X		X
Totale attività								
1. Passività finanziarie	123.006			X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	123.006							
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
1 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	100,00%
2 Italease Network S.p.A.	Milano	100,00%
3 Itaca Service S.p.A.	Milano	100,00%
4 Italease Finance S.p.A.	Milano	70,00%
5 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	100,00%
6 Factorit S.p.A. già Italease Factorit S.p.A. (1)	Milano	100,00%
7 Banca Italease Funding LLC	Delaware	100,00%
C Imprese sottoposte ad influenza notevole		
1 Italfinance Securitisation vh 1 S.r.l	Conegliano	9,90%

(1) Con decorrenza 28 gennaio 2008, a seguito dell'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, la denominazione sociale è variata in Factorit S.p.A.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (perdita) 31/12/2008	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair Value	Note
A. Imprese controllate in via esclusiva							
1 Italease Gestione Beni S.p.A.	127.493	46.403	(51.653)	(21.733)	4.495	x	2
2 Italease Network S.p.A.	2.079.981	139.516	(37.694)	61.772	61.772	x	1
3 Itaca Service S.p.A.	8.375	13.241	3.461	4.014	899	x	2
4 Italease Finance S.p.A.	268	207	3	130	84	x	1
5 Mercantile Leasing S.p.A.	3.831.313	279.813	(84.708)	78.016	78.016	x	1
6 Factorit S.p.A.	1.590.698	171.452	32.802	147.852	100.959	x	1
7 Banca Italease Funding LLC	157.675	9.467	(517)	23	1	x	1
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1 Italfinance Securitisation vh srl	23	96	-	10	1	x	1
Totale	7.795.825	660.196	(138.306)	270.085	246.227		

I dati di bilancio relativi alle società controllate enti finanziari (1) sono determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006, i bilanci (2) di Italease Gestione Beni e Itaca Service invece sono stati determinati secondo le disposizioni del D.Lgs n. 127/91.

Per le società che redigono bilanci secondo le disposizione del D.Lgs n. 127/91, si riportano i valori ottenuti adottando i principi contabili della capogruppo.

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (perdita) 31.12.2008	Patrimonio Netto
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1 Italease Gestione Beni S.p.A. e controllate	257.381	44.235	(42.492)	4.495
3 Itaca Service S.p.A.	8.753	15.278	3.404	4.010
Totale	266.134	59.513	(39.088)	8.504

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	506.900	506.587
B. Aumenti	50.475	319
B1. Acquisti	823	
a) Acquisti	823	
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	49.652	319
C. Diminuzioni	311.148	6
C1. Vendite	117.501	
a) Vendite		
b) Operazioni di aggregazione aziendale	117.501	
C2. Rettifiche di valore	193.619	
C3. Altre variazioni	28	6
D. Rimanenze finali	246.227	506.900
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	193.619	

Le variazioni in aumento sono relative:

- negli acquisti
 - per Euro 600 mila all'acquisizione da Centroleasing del 5% della partecipazione in Italease Gestione Beni;
 - per Euro 223 mila all'acquisizione dai soci di minoranza dello 0,1% della partecipazione in Italeasing, poi incorporata in Banca Italease;
- nelle altre variazioni:
 - per Euro 29,8 milioni all'aumento di capitale sociale della controllata Mercantile Leasing;
 - per Euro 19,7 milioni al versamento in conto futuro aumento di capitale sociale della controllata Italease Gestione Beni;
 - per Euro 102 mila all'analoga variazione delle riserve di patrimonio per i piani di stock option relativamente alle quote dei manager delle società controllate.

Le variazioni in diminuzione sono relative:

- nelle operazioni di aggregazione aziendale:
 - per Euro 77,5 milioni alla fusione per incorporazione della controllata Italeasing;
 - per Euro 40 milioni alla fusione per incorporazione della controllata Leasimpresa;
- nelle rettifiche di valore:
 - alla svalutazione della partecipazione in Italease Gestione Beni fino alla concorrenza del valore di patrimonio netto per Euro 40,8 milioni;
 - alla svalutazione della partecipazione in Italease Network fino alla concorrenza del valore di patrimonio netto per Euro 38,3 milioni;
 - alla svalutazione della partecipazione in Mercantile Leasing fino alla concorrenza del valore di patrimonio netto per Euro 114,5 milioni;
- nelle altre variazioni:
 - per Euro 10 mila alla liquidazione della controllata Italease Agency;
 - per Euro 18 mila all'analoga diminuzione delle riserve di patrimonio per i piani stock option assegnati a manager delle società controllate e annullate con rientro delle opzioni nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease.

10.4 *Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate*

	Mercantile	Network	SGB Finanz	Factorit	Totale
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	704.835	163.157	4.821	343.550	1.216.363
a) Banche					
b) Clientela	704.835	163.157	4.821	343.550	1.216.363
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	155				155
a) Banche					
b) Clientela	155				155
Totale	704.990	163.157	4.821	343.550	1.216.518

La Banca ha, inoltre, confermato alle proprie partecipate sostegno patrimoniale e finanziario per l'esercizio 2008 e 2009.

10.5 *Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*

Non applicabile a Banca Italease.

10.6 *Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole*

Non applicabile a Banca Italease.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 *Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	21.536	29.069
a) terreni	6.539	14.288
b) fabbricati	11.551	10.757
c) mobili	1.163	1.180
d) impianti elettronici	1.573	1.809
e) altre	710	1.035
1.2 acquisite in locazione finanziaria	3.286	3.340
a) terreni	1.682	1.682
b) fabbricati	1.604	1.658
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	24.822	32.409
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	5.472	5.464
a) terreni	3.484	3.484
b) fabbricati	1.988	1.980
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	5.472	5.464
Totale (A+B)	30.294	37.873

Le attività acquisite in locazione finanziaria si riferiscono al valore di carico a fine esercizio della porzione di immobile sito in Milano via Tortona, oggetto di un contratto di locazione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio è stato ceduto l'immobile sito in Milano, Via Cino del Duca 8; è stato trasferito nella voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" l'immobile sito in Milano, Via Cino del

Duca 12, già oggetto di un contratto preliminare di compravendita e, per effetto della fusione per incorporazione di Italeasing, è stato acquisito l'immobile sito in Pisa, Via Ceci 52.

Gli immobili di proprietà utilizzati quali sedi operative per l'esercizio dell'attività hanno un valore netto contabile totale di Euro 18 milioni di cui Euro 6,5 milioni nei terreni ed Euro 11,5 milioni nei fabbricati.

Tali immobili sono ubicati:

- in Milano - Via Tortona 7;
- in Torino - Corso Francesco Ferrucci 100/A;
- in Pisa - Via Ceci 52.

Le rettifiche di valore relative ai beni materiali ad uso proprio sono state determinate in funzione dell'obsolescenza del bene, secondo le seguenti durate:

immobili	33 anni
arredamento	8 anni
costruzioni leggere	10 anni
ascensori	13 anni
impianti di servizio ed attrezzature	5 anni
impianti antiintrusione	3 anni
impianti di comunicazione interna	4 anni
mobili e macchine elettromeccaniche per ufficio	8 anni
macchine elettriche ed elettroniche per ufficio	5 anni
autovetture	4 anni
cespiti di piccolo valore	ammortizzati interamente nell'anno

Le attività a scopo di investimento sono costituite da un immobile originariamente destinato alla locazione e mai andato a reddito per inadempimento del conduttore, detenuto dalla società con lo scopo di rivenderlo.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non applicabile a Banca Italease.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	15.970	21.137	3.759	6.371	7.494	54.731
A.1 Riduzioni di valore totali nette		8.722	2.579	4.562	6.459	22.322
A.2 Esistenze iniziali nette	15.970	12.415	1.180	1.809	1.035	32.409
B. Aumenti		2.967	193	383	297	3.840
B.1. Acquisti		2.967	192	383	296	3.838
a) Acquisti		344	43	328	235	950
b) Operazioni di aggregazione aziendale		2.623	149	55	61	2.888
B.2. Spese per migliorie capitalizzate						
B.3. Riprese di valore						
B.4. Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5. Differenze positive di cambio						
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7. Altre variazioni			1		1	2
C. Diminuzioni	7.749	2.228	209	619	623	11.428
C.1. Vendite				3	3	6
a) Vendite				3	3	6
b) Operazioni di aggregazione aziendale						
C.2. Ammortamenti		403	208	616	273	1.500
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5. Differenze negative di cambio						
C.6. Trasferimenti a:	7.749	1.825			347	9.921
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione	7.749	1.825			347	9.921
C.7. Altre variazioni			1			1
D. Rimanenze finali nette	8.221	13.154	1.164	1.573	709	24.821
D.1 Riduzioni di valore totali nette		7.966	3.766	6.188	3.985	21.905
D.2 Rimanenze finali lorde	8.221	21.121	4.930	7.761	4.694	46.727
E. Valutazione al costo	8.221	13.154	1.164	1.573	709	24.821

Gli incrementi per aggregazione aziendale riguardano i beni di proprietà di Italeasing e Leasimpresa incorporati in Banca Italease.

I trasferimenti ad attività in via di dismissione riguardano due immobili ad uso funzionale e i relativi impianti ed accessori, di cui uno è stato successivamente ceduto, mentre l'altro è stato oggetto di un preliminare di compravendita.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	3.484	1.980	5.464
B. Aumenti		8	8
B.1. Acquisti		8	8
a) Acquisti		8	8
b) Operazioni di aggregazione aziendale			
B.2. Spese per migliorie capitalizzate			
B.3. Variazioni positive di <i>fair value</i>			
B.4. Riprese di valore			
B.5. Differenze di cambiopositive			
B.6. Trasferimenti da immobili ad uso funzionale			
B.7. Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1. Vendite			
a) Vendite			
b) Operazioni di aggregazione aziendale			
C.2. Ammortamenti			
C.3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			
C.4. Rettifiche di valore da deterioramento			
C.5. Differenze di cambio negative			
C.6. Trasferimenti ad altri portafogli di attività:			
a) immobili ad uso funzionale			
b) attività non correnti in via di dismissione			
C.7. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	3.484	1.988	5.472
E. Valutazione al <i>fair value</i>	3.484	1.988	5.472

L'incremento è relativo ad alcune spese capitalizzate sull'immobile.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non applicabile a Banca Italease.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X	200.389
A.2 Altre attività immateriali	6.496		6.730	
A.2.1 Attività valutate al costo	6.496		6.730	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	6.496		6.730	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	6.496		6.730	200.389

La voce rappresenta prevalentemente software e licenze d'uso.

Le rettifiche di valore, per le attività con durata limitata, sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	200.389			14.343		214.732
A.1 Riduzioni di valore totali nette				7.613		7.613
A.2 Esistenze iniziali nette	200.389			6.730		207.119
B. Aumenti	13.611			4.634		18.245
B1. Acquisti	13.611			4.634		18.245
a) Acquisti				4.504		4.504
b) Operazioni di aggregazione aziendale	13.611			129		13.740
B2. Incrementi di attività immateriali interne	X					
B3. Riprese di valore	X					
B4. Variazioni positive di <i>fair value</i>	X					
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B5. Differenze di cambio positive						
B6. Altre variazioni						
C. Diminuzioni	214.000			4.867		218.868
C1. Vendite						
a) Vendite						
b) Operazioni di aggregazione aziendale						
C2. Rettifiche di valore	214.000			4.825		218.825
- Ammortamenti	X			4.825		4.825
- Svalutazioni	214.000					214.000
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico	214.000					214.000
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	X					
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C4. Traferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C5. Differenze di cambio negative						
C6. Altre variazioni				43		43
D. Rimanenze finali nette				6.496		6.496
D.1 Rettifiche di valore totali nette				7.367		7.367
E. Rimanenze finali lorde				13.863		13.863
F. Valutazione al costo				6.496		6.496

Legenda

Lim: durata limitata

Illim: durata illimitata

Gli incrementi di avviamento riguardano la fusione per incorporazione di Italeasing; per i dettagli circa la svalutazione si fa rimando al punto 12.3 Informativa sugli avviamenti.

Gli altri aumenti sono dovuti all'acquisizione e messa a regime di nuovi software.

12.3 Altre informazioni

Informativa sugli Avviamenti

In relazione agli avviamenti della CGU leasing (Euro 214 milioni) già in sede di Resoconto Intermedio Consolidato sulla Gestione al 30 settembre 2008, la Società ha ritenuto necessario dover procedere ad una svalutazione del relativo valore dell'avviamento considerato per la sua totalità.

Infatti, si era allora illustrato che:

- in linea con quanto previsto dallo IAS 36 e con quanto reso noto già a partire dal Bilancio annuale 2007, la Società aveva continuato a monitorare attentamente l'andamento delle variabili e delle fonti di informazione interne ed esterne su cui si basa il procedimento di valutazione della tenuta degli avviamenti;
- con riferimento agli eventi occorsi soprattutto nel terzo trimestre dell'anno, si rilevava in particolare che (i) a partire dalla seconda metà di settembre, anche a seguito del dissesto Lehman Brothers, la crisi finanziaria mondiale aveva avuto sviluppi imprevedibili ed eccezionalmente rapidi che avrebbero potuto avere rilevanti e durature ripercussioni sull'economia reale, (ii) il prezzo offerto da VR Leasing, nell'ambito dell'accordo per la costituzione della *Joint Venture* allo studio, aveva trovato un momento di prima formalizzazione in data 2 ottobre 2008 con la lettera d'intenti proposta da VR Leasing alla Banca;
- in questo contesto si era dunque effettuato il test di *impairment* con l'ausilio di un professionista esterno indipendente.

Il valore di riferimento considerato per la stima del valore recuperabile della CGU leasing è stato il "valore di scambio", in quanto superiore rispetto al valore d'uso.

Per misurare il valore di scambio, lo IAS 36 suggerisce di fare riferimento, ove possibile, ad un accordo di vendita vincolante della CGU tra parti indipendenti. Nell'ipotesi in cui non esista alcun accordo vincolante il valore di scambio può essere calcolato attraverso tecniche di valutazione che utilizzino le migliori informazioni disponibili, considerando anche recenti transazioni aventi ad oggetto CGU o asset simili.

In tale contesto un parametro di riferimento rilevante che preso in considerazione è stato il prezzo negoziato dalla Banca con VR Leasing, nell'ambito della lettera di intenti ricevuta ed accettata all'epoca della valutazione. Infatti quel prezzo, nonostante fosse riferito ad un insieme di attività che non corrispondeva esattamente al perimetro della CGU leasing, rappresentava un parametro di riferimento dal quale non si poteva prescindere.

Il prezzo negoziato è stato aggiornato alla data di riferimento della stima e rettificato per tenere conto dei costi necessari per giungere alla vendita: in esito alle analisi anzidette è risultato essere ragionevole assumere un multiplo implicito pari a 1,0x. Alla luce di ciò, si sono riscontrate le condizioni per dovere effettuare la svalutazione degli avviamenti della CGU leasing per il loro integrale importo di euro 214 milioni.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti si è proceduto alla loro compensazione in bilancio in quanto esiste il diritto, previsto dalle disposizioni tributarie vigenti, a compensare gli importi contabilizzati tra le attività fiscali correnti con gli importi contabilizzati tra le passività correnti e verrà eseguito un unico pagamento a saldo delle imposte sul reddito dovute.

Per quanto concerne le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. Si procede inoltre alla compensazione delle attività fiscali anticipate con le passività fiscali differite al verificarsi dei presupposti previsti dallo IAS 12.

In particolare le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l'attività stessa.

Per le motivazioni illustrate nella Relazione sulla Gestione alla sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" in tema di continuità aziendale e connessi rischi ed incertezze, alla data di

redazione del presente bilancio le migliori stime disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi inerziali stand-alone evidenziano come probabile che si generino, al netto delle possibili ulteriori differenze temporanee, imponibili fiscali almeno in grado di consentire il recupero parziale delle attività fiscali anticipate iscritte (al netto delle passività differite) potenzialmente in essere al 31 dicembre 2008. Pertanto, alla data di bilancio le attività fiscali al netto delle differite ammontano a Euro 103 milioni. Al fine della determinazione di tale previsione si ricorda che non possono essere prese in considerazione nuove differenze temporanee deducibili che si potrebbero verificare in futuro, effetti derivanti da progetti di aggregazione o ristrutturazione non ancora avvenuti e ipotesi di pianificazione fiscale non dipendenti dal proprio controllo.

Di conseguenza ci si è basati su una stima dei possibili risultati economici a livello di gruppo, in ipotesi inerziale ed in un arco temporale di 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale stima, nell'attuale contesto di incertezza, ha prodotto un range di risultati nell'ambito dei quali – in mancanza di evidenze utili a ritenere uno più probabile degli altri - è stato scelto il valore medio. Partendo da questo dato si è determinato l'imponibile fiscale previsto considerando esclusivamente le future differenze in aumento di tipo permanente (elementi definitivamente indeducibili, in specie la quota indeducibile degli interessi passivi) non potendosi considerare quelle future di natura temporanea (elementi a deducibilità differita) come disposto dal paragrafo 29A del principio contabile IAS 12. L'imponibile fiscale così determinato, in assenza di differenti scenari successivi e tenuto conto delle attuali incertezze, è stato ipotizzato costante per l'arco temporale necessario al completo rigiro delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali oggetto della verifica. Si è così pervenuti a stimare per ogni anno e dunque complessivamente la quota recuperabile delle imposte anticipate generate fino al 31 dicembre 2008.

Tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 – Sezione 4 della presente nota.

Si precisa inoltre che le attività fiscali anticipate non iscritte e/o cancellate per effetto dell'assenza dei richiamati presupposti saranno oggetto di una nuova valutazione ad ogni successiva data di bilancio, come previsto dal principio contabile IAS 12, anche in considerazione del fatto che la possibilità di utilizzo in sede di dichiarazione dei redditi delle differenze temporanee in oggetto prescinde dalle relative vicende contabili.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Denominazioni	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Attività fiscali anticipate-Contropartita del patrimonio netto		4.993
Attività fiscali anticipate-Contropartita del conto economico	103.114	242.769
Totale	103.114	247.762

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Non applicabile a Banca Italease in seguito a compensazione delle imposte.

13.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	242.769	13.982
2. Aumenti	182.382	232.422
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	180.158	232.422
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	180.158	232.422
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2.224	
a) Altri aumenti		
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda	2.224	
3. Diminuzioni	322.037	3.635
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	58.928	3.635
a) rigiri	58.928	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		3.635
3.3 Altre diminuzioni	263.109	
a) Altre diminuzioni	263.109	
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
4. Importo finale	103.114	242.769

13.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

Non applicabile a Banca Italease in seguito a compensazione delle imposte.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	4.993	927
2. Aumenti		4.141
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		4.141
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		4.141
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
a) Altri aumenti		
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
3. Diminuzioni	4.993	75
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	903	
a) rigiri	903	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		75
3.3 Altre diminuzioni	4.090	
a) Altre diminuzioni	4.090	
b) Cessione ramo d'azienda		
4. Importo finale		4.993

Nelle seguenti tabelle viene esposta la dinamica della fiscalità anticipata senza applicare la compensazione e viene comunque evidenziata, ai fini del corretto apprezzamento dei crediti e dei debiti "potenziali" impliciti nei valori della società, il valore delle anticipate e delle differite, sia derivanti da esercizi precedenti sia di nuova generazione che potranno essere oggetto di nuova iscrizione in base a successive valutazioni del presupposto di iscrivibilità così come previsto dallo IAS 12 paragrafo 37.

13.1BIS Attività per imposte anticipate: composizione

Denominazioni	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Attività fiscali anticipate-Contropartita del patrimonio netto		4.993
Attività fiscali anticipate-Contropartita del conto economico	110.372	253.361
	110.372	258.354

Le attività anticipate complessive (iscritte e non iscritte) ammontano a Euro 374,9 milioni e sono ascrivibili (i) per Euro 160,1 milioni alle rettifiche di valore su rischio di controparte sull'attività in derivati, (ii) per Euro 214,1 milioni ad altri elementi, il più rilevante (Euro 188,1 milioni) dei quali è rappresentato dalle rettifiche di valore su crediti eccedenti il limite dello 0,3% dei crediti risultanti in bilancio recuperabili in quote costanti e (iii) per Euro 0,7 milioni da perdite fiscali da recuperare nei successivi cinque esercizi.

13.2BIS Passività per imposte differite: composizione

Denominazioni	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)		
2. Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	7.258	10.592
Totale	7.258	10.592

Le passività potenziali, totalmente iscritte in bilancio ammontano complessivamente a Euro 7,3 milioni e sono rappresentate dalle imposte differite generate da ricavi imputati a conto economico la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali, principalmente, le plusvalenze realizzate sulla cessione di cespiti posseduti per un periodo non inferiore a tre anni ed i costi non imputabili al conto economico ma deducibili per disposizione di legge di cui art. 109 c. 4, lett. b del TUIR.

13.3BIS Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	253.361	27.462
2. Aumenti	183.817	236.018
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	180.158	236.018
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	180.158	236.018
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	3.659	
a) Altri aumenti		
b) Operazioni di aggregazione aziendale	3.659	
3. Diminuzioni	326.806	10.119
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	62.216	6.067
a) rigiri	62.216	6.067
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		4.052
3.3 Altre diminuzioni	264.590	
a) Altre diminuzioni	264.590	
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
4. Importo finale	110.372	253.361

Per le ragioni esposte nella premessa della presente sezione sono state cancellate attività per Euro 264,6 milioni.

13.4BIS Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	10.592	13.480
2. Aumenti	1.435	8.318
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		8.318
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		8.318
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.435	
a) Altri aumenti		
b) Operazioni di aggregazione aziendale	1.435	
3. Diminuzioni	4.769	11.206
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.288	10.789
a) rigiri	3.288	10.789
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		417
3.3 Altre diminuzioni	1.481	
a) Altre diminuzioni	1.481	
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
4. Importo finale	7.258	10.592

Le passività differite annullate nell'esercizio si riferiscono (i) per euro 3,3 milioni alla quota di imposte differite sorte in precedenti esercizi che sono state assoggettate ad imposizione nell'esercizio in corso, (ii) e per euro 1,5 milioni all'annullamento del disallineamento tra valori civili e fiscali di costi dedotti in precedenti esercizi ai sensi dell'art. 109 c. 4, lett b del TUIR, e ciò in virtù dell'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 1, c. 33, c. 34 e c. 48 della L. 24.12.2007.

Nell'esercizio non si sono generate nuove passività potenziali.

L'aliquota utilizzata per la stima delle attività anticipate e delle passività differite potenziali è il 27,5% per IRES istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n° 244 pubblicata sul Supplemento Ordinario n°285 della Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n°300.

13.5BIS Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	4.993	927
2. Aumenti	13	4.141
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		4.141
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		4.141
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	13	
a) Altri aumenti		
b) Operazioni di aggregazione aziendale	13	
3. Diminuzioni	5.006	75
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	903	
a) rigiri	903	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		75
3.3 Altre diminuzioni	4.103	
a) Altre diminuzioni	4.103	
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
4. Importo finale		4.993

Per le ragioni esposte nella premessa della presente sezione sono state cancellate attività anticipate per Euro 4,1 milioni.

Nell'esercizio non si sono generate nuove attività potenziali.

13.6BIS Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale		
2. Aumenti	19	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	19	
a) Altri aumenti		
b) Operazioni di aggregazione aziendale	19	
3. Diminuzioni	19	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	19	
a) Altre diminuzioni	19	
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
4. Importo finale		

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali	5.125	
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	5.125	
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B		
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D		

La voce è riferita all'immobile ad uso funzionale sito in Milano, Via Cino del Duca 12, già oggetto di un contratto preliminare di compravendita.

A dicembre 2008 è stata perfezionata la vendita dell'immobile ad uso funzionale sito in Milano, Via Cino del Duca 8, precedentemente trasferito in questa voce per un importo pari ad Euro 4,8 milioni.

Nella semestrale 2008, erano stati allocati nella presente voce 8 immobili per un valore di Euro 36,4 milioni oggetto, oltre che di una volontà espressa di razionalizzazione e valorizzazione, anche di un insieme di attività strutturate e definite, volte alla loro cessione. Tuttavia, la crisi del mercato immobiliare aggravatasi nella seconda metà del 2008 e in questi primi mesi del 2009 ha reso definitivamente inattuabile nei tempi originariamente prefigurati e coerenti con l'IFRS 5 la valorizzazione del patrimonio immobiliare secondo le linee guida che avevano condotto la Banca a classificare tale patrimonio nella categoria delle "Attività non correnti in via di dismissione". La Banca ha pertanto, per tempo, avviato una serie di nuove iniziative, ulteriori e diverse, per perseguire comunque la miglior valorizzazione del patrimonio immobiliare con modalità coerenti alle nuove condizioni di mercato. Tali circostanze, se da un lato confermano l'interesse della Banca a valorizzare il patrimonio immobiliare, dall'altro fanno sì che alla data di redazione del presente bilancio non ricorrano più alcune delle condizioni dettate dall'IFRS 5 per mantenere i beni in tale classificazione. Di conseguenza, salvo per i casi indicati, tutti gli attivi e passivi relativi alla componente immobiliare sono stati riportati nelle loro voci di provenienza.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Erario per IVA	311.171	269.719
Partite in corso di lavorazione	3.368	22.832
Attività a servizio del fondo pensione	23.071	23.276
Altri	34.900	39.245
Totale	372.510	355.072

I crediti IVA risultano così composti:

- crediti IVA anni precedenti, chiesti a rimborso per Euro 257,9 milioni (di cui Euro 58 milioni del 2007);
- interessi maturati per Euro 53,3 milioni.

Nel corso dell'anno sono stati incassi i crediti IVA per Euro 63,7 milioni di cui Euro 21,9 milioni rivenienti da crediti di Banca Italease, Euro 41,5 milioni rivenienti da crediti di Italeasing ed Euro 350 mila rivenienti da crediti di Leasimpresa. Nel mese di dicembre l'Agenzia delle Entrate ha emesso due avvisi di pagamento di Euro 74,6 milioni e di Euro 26,3 milioni per i quali il rimborso è intervenuto nel corso del 2009.

Crediti IVA per Euro 293,2 milioni, di cui Euro 257,3 milioni per imposte ed Euro 35,9 milioni per interessi maturati, sono stati ceduti a garanzia di alcuni finanziamenti ricevuti.

La voce "Partite in corso di lavorazione" è relativa a pagamenti a fornitori di servizi per fatture contabilizzate nei primi giorni del 2009.

Le "Attività afferenti al fondo pensione" sono relative agli investimenti del fondo a contribuzione definita e costituiscono attività separata ad esso destinata in via esclusiva. Per la completa rappresentazione si fa rimando al relativo rendiconto allegato al presente bilancio.

Nella voce "Altri" gli importi più rilevanti sono di seguito dettagliati:

- i beni rientrati nella disponibilità della Banca a seguito di risoluzione del contratto di locazione finanziaria per Euro 13,5 milioni, di cui Euro 11,8 milioni derivanti da posizioni in sofferenza ed Euro 0,7 milioni derivanti da posizioni in incaglio. Tali beni sono destinati ad essere successivamente venduti e sono iscritti al minore tra il valore di mercato e il valore di libro;
- i ratei e i risconti attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie per Euro 14,9 milioni, in particolare relativi ad assicurazioni.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	6.536.050	3.279.701
2.1 Conti correnti e depositi liberi	807.025	137.838
2.2 Depositi vincolati	596.562	826.136
2.3 Finanziamenti	3.667.733	2.305.339
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	3.667.733	2.305.339
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.450.170	
2.5.1 Pronti contro termine passivi	1.450.170	
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	14.560	10.388
Totale	6.536.050	3.279.701
<i>Fair value</i>	<i>6.412.642</i>	<i>3.289.613</i>

Le variazioni della voce “Debiti verso banche” rispetto al 31 dicembre 2007, pur tenendo conto dell’incremento ascrivibile all’operazione di fusione per incorporazione delle società Italeasing e Leasimpresa (Euro 396,6 milioni), evidenziano un maggior indebitamento interbancario sia attraverso il ricorso agli scoperti di c/c e ai denari caldi, sia attraverso il ricorso a finanziamenti di breve e media/lunga durata.

Nella sottovoce 2.3 “Finanziamenti” si evidenziano in particolare:

- un finanziamento in Pool ottenuto il 14 maggio 2008 dell’importo di Euro 1.365 milioni per la durata di 18 mesi meno un giorno, interamente sottoscritto dalle banche pattiste il cui debito residuo al 31 dicembre è pari a Euro 1.265 milioni;
- un finanziamento ottenuto il 15 gennaio 2008 dell’importo di Euro 200 milioni per la durata di 1 anno da Unicredit Banca d’Impresa;
- un finanziamento dell’importo di Euro 252 milioni della durata di due anni erogato da BNP Paribas ottenuto il 28 agosto 2008, per il quale sono stati concessi a garanzia parte dei crediti IVA delle società del Gruppo ed è stato costituito un deposito vincolato.

La voce “Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio” accoglie il debito relativo all’attività di pronti contro termine che Banca Italease ha introdotto, per la prima volta, nel corso del 2008 come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazioni denominate ITA 10, Quicksilver e Italfinance RMBS 1.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Non applicabile a Banca Italease.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Non applicabile a Banca Italease.

1.4 *Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti oggetto di copertura specifica*

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1) Debiti oggetto di copertura specifica del Fair Value:	5.212	5.066
a) rischio di tasso di interesse	5.212	5.066
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2) Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	95.000	
a) rischio di tasso di interesse	95.000	
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	100.212	5.066

1.5 *Debiti per locazione finanziaria*

Non applicabile a Banca Italease.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 202.1 *Debiti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi		
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti	12.599	35.528
4.1 Locazione finanziaria	2.679	2.918
4.2 Altri	9.920	32.610
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	3.948.940	5.199.277
6.1 Pronti contro termine passivi		
6.2 Altre	3.948.940	5.199.277
7. Altri debiti	166.875	316.452
Totale	4.128.414	5.551.257
<i>Fair value</i>	3.873.488	5.550.490

I debiti verso la clientela accolgono:

- nella voce “Finanziamenti – altri” i finanziamenti ricevuti da enti finanziari non bancari;
- nella voce “Altri debiti” le poste più significative sono rappresentate:
 - da debiti verso fornitori per beni leasing per Euro 56,2 milioni;
 - da debiti verso le società veicolo delle cartolarizzazioni per revolving da regolare per Euro 19,7 milioni;
 - da depositi cauzionali per Euro 28,8 milioni;
 - da debiti verso la clientela e dai contributi agevolativi da versare per Euro 31,7 milioni;
 - da debiti di funzionamento verso le società controllate per Euro 28,6 milioni, di cui Euro 16,2 milioni per acconti IRES delle società stesse versate alla Capogruppo in seguito all’adesione al Consolidato Nazionale;

- nella voce “Passività a fronte di attività cedute non cancellate”, i debiti verso le società veicolo quali acquirenti di crediti cartolarizzati performing relativi a locazioni finanziarie e mutui residenziali. La variazione in diminuzione deriva, pur tenendo conto dell’incremento ascrivibile all’operazione di fusione per incorporazione della società Italeasing (Euro 272,2 milioni), (i) dal passaggio dell’operazione ITA 10 dalla fase warehouse alla fase take out con conseguente emissione dei relativi titoli, che però sono stati totalmente acquistati dalla Banca per un importo pari a Euro 488,9 milioni di titoli Senior ed Euro 124,9 milioni di titoli Junior; (ii) dal passaggio dell’operazione denominata Quicksilver alla fase take out con conseguente emissione dei relativi titoli che però sono stati interamente acquistati dalla banca per un importo pari ad Euro 383,3 milioni di titoli Senior ed Euro 193 milioni di titoli Junior; (iii) dall’ammortamento delle operazioni ITA 5, ITA 6, ITA 7, ITA 8, ITA 9 e Leasimpresa 2; (iv) dalla fase warehouse dell’operazione denominata ITA 11 per un controvalore di cessione pari ad Euro 496 milioni.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Non applicabile a Banca Italease.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Non applicabile a Banca Italease.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Non applicabile a Banca Italease.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Clientela	Pagamenti minimi		Investimento lordo
	Quota capitale	Quota interessi	
fino a 3 mesi	62	40	102
tra 3 mesi e 1 anno	192	115	307
tra 1 anno e 5 anni	2.425	83	2.508
oltre 5 anni durata indeterminata			
Totale	2.679	238	2.917

La voce accoglie il debito relativo al contratto di locazione finanziaria per la porzione di immobile sito in Milano – Via Tortona 7 riveniente dall’acquisizione per fusione della Factorit.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	858.697	520.247	1.269.378	1.247.962
1. Obbligazioni	858.697	520.247	1.269.378	1.247.962
1.1 strutturate	356.000	209.847	617.639	638.062
1.2 altre	502.697	310.400	651.739	609.900
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	7.837.631	5.903.070	9.032.633	8.146.025
1. Obbligazioni	7.689.482	5.873.693	8.884.421	7.996.448
1.1 strutturate	1.231.978	886.569	1.186.806	1.032.265
1.2 altre	6.457.504	4.987.124	7.697.615	6.964.183
2. Altri titoli	148.149	29.377	148.212	149.577
2.1 strutturati				
2.2 altri	148.149	29.377	148.212	149.577
Totale	8.696.328	6.423.317	10.302.011	9.393.987

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono inizialmente iscritte al costo ammortizzato ed in seguito rettificate in relazione al *fair value* calcolato tenendo conto della sola componente di rischio coperta (tasso di interesse), mentre le altre vengono valutate al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il *fair value* dei derivati ospitati viene scorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2007 deriva da estinzioni per Euro 1.687,1 milioni nonché dalle altre variazioni (ammortamento costi e ricavi di transazione e delta *fair value*) pari a Euro 81 milioni.

Le obbligazioni strutturate sono così composte:

- obbligazioni zero coupon non quotate Euro 9,7 milioni;
- obbligazioni indicizzate quotate Euro 356 milioni;
- obbligazioni indicizzate non quotate Euro 1.222,3 milioni.

3.2 *Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati*

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
B. Titoli non quotati	424.266	163.489	424.050	375.944
1. Obbligazioni	276.117	134.112	275.838	226.367
- strutturate				
- altre	276.117	134.112	275.838	226.367
2. Altri titoli	148.149	29.377	148.212	149.577
- strutturati				
- altri	148.149	29.377	148.212	149.577
Totale	424.266	163.489	424.050	375.944

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati:

						31/12/2008		31/12/2007	
Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale	Rimborsi	Valore nominale residuo	Valore contabile	Valore nominale residuo	Valore contabile	
1	15/10/2004	15/10/2014	10 anni	150.000		150.000	151.453	150.000	
2	28/06/2006	28/06/2016	10 anni	125.000		125.000	124.664	125.000	
3	06/06/2006	perpetua	150.000			150.000	148.149	150.000	
Totale				425.000		425.000	424.266	425.000	

1. SERIE EMTN 5 codice ISIN XS0203156798

Euro 150.000.000

Emesso il 15 ottobre 2004

Rimborso integrale il 15 ottobre 2014

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 gennaio, 15 aprile, 15 luglio e 15 ottobre.

A partire dal 15 gennaio 2005 e fino al 15 ottobre 2009 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 50 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 15 gennaio 2010 e fino al 15 ottobre 2014 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 110 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate alla pari anticipatamente a partire dal 15 ottobre 2009 ad ogni stacco di cedola.

2. SERIE EMTN 31 codice ISIN XS0259400918

Euro 125.000.000

Emesso il 28 giugno 2006

Rimborso integrale il 28 giugno 2016

quote di interesse trimestrali posticipate il 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre e 28 dicembre.

A partire dal 28 settembre 2006 e fino al 28 giugno 2011 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 55 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 28 settembre 2011 e fino al 28 giugno 2016 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 115 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate alla pari anticipatamente a partire dal 28 giugno 2011 ad ogni stacco di cedola.

3. DEPOSITO SUBORDINATO RELATIVO A BANCA ITALEASE CAPITAL TRUST PREFERRED SECURITIES TIER 1 – codice ISIN XS0255673070

Euro 150.000.000

Emesso il 06 giugno 2006 attraverso un Trust basato nel Delaware – U.S.A. (Banca Italease Capital Trust)
Irredimibile.

Quote interessi trimestrali posticipate euribor 3 mesi (divisore 360) maggiorato di 130 centesimi pagabili a partire dal 06.09.2006 con clausola di step-up al 10° anno.

Clausola di possibile non remunerazione al portatore se, nell'esercizio precedente, Banca Italease non abbia avuto profitti distribuibili o non abbia pagato i dividendi agli azionisti, e sempre che in tale periodo la Banca non abbia provveduto al riacquisto di azioni proprie ovvero la Banca o le società dalla stessa controllate non abbiano acquistato o riacquistato titoli simili alla Preferred Securities emesse da dette società controllate; nonché, come d'uso, vengano meno i requisiti patrimoniali previsti dalle normative vigenti.

Opzione di richiamo da parte dell'emittente esercitabile a partire dal 10° anno dalla data di emissione.

Possibilità di richiamo in ogni momento al verificarsi di eventi speciali (modifica della tassazione, del computo nel tier1 e dello statuto regolamentare applicabile) subordinatamente ad autorizzazione della Banca d'Italia.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1) Titoli oggetto di copertura specifica del Fair Value	3.307.987	3.778.097
a) Rischio di tasso di interesse	3.307.987	3.778.097
b) Rischio di cambio		
c) Più rischi		
2) Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	370.789	
a) Rischio di tasso di interesse	370.789	
b) Rischio di cambio		
c) Altro		
Totale	3.678.776	3.778.097

Nel corso del 2008 è stata avviata un'attività di copertura dei flussi, che al 31 dicembre 2008 riguarda la copertura totale di quattro emissioni obbligazionarie e la copertura parziale di un'emissione obbligazionaria, finalizzata al matching con attività a tasso fisso.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008				Totale 31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari			115.227				151.935	
1.1 Di negoziazione	X		50.452	X	X		25.960	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X		64.775	X	X		125.975	X
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B			115.227				151.935	
Totale (A+B)			115.227				151.935	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

La tabella che segue illustra la composizione della consistenza degli strumenti derivati di cui alla sottovoce B.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione” del passivo patrimoniale, che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte *corporate* ed istituzionale, distinguendo tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, e segnalando il numero delle controparti interessate e la quota riferibile ai principali soggetti creditori.

Al 31 dicembre 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	8.579	41.873	50.452	17,00%	83,00%
Numero Controparti	34	80		29,82%	70,18%
Valore lordo prime 50 Controparti	8.579	41.865			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	2.582	2.119	4.701	54,92%	45,08%
Numero Clienti	25	73		25,51%	74,49%
Valore lordo primi 50 Clienti	2.582	2.111			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	5.997	39.754	45.751	13,11%	86,89%
Numero Controparti	9	7		56,25%	43,75%

Al fine di favorire l'apprezzamento dell'evoluzione annuale si riporta di seguito analoga tabella con riferimento al 31 dicembre 2007:

Al 31 dicembre 2007

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.278	19.682	25.960	24,18%	75,82%
Numero Controparti	88	205		30,03%	69,97%
Valore lordo prime 50 Controparti	4.187	17.873			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.165	10.429	16.594	37,15%	62,85%
Numero Clienti	84	193		30,32%	69,68%
Valore lordo primi 50 Clienti	6.114	9.049			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	113	9.253	9.366	1,21%	98,79%
Numero Controparti	4	12		25,00%	75,00%

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l'attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale accoglie il *fair value* delle opzioni minusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 25,2 ed il *fair value* dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 39,6 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non applicabile a Banca Italease.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Non applicabile a Banca Italease.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	90.028	2.790	15.087		7.322	115.227	151.935
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>	90.028	2.790	15.087		7.322	115.227	151.935
- opzioni emesse		2.790	15.087		7.322	25.199	88.489
- altri derivati	90.028					90.028	63.446
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale B	90.028	2.790	15.087		7.322	115.227	151.935
Totale (A+B)	90.028	2.790	15.087		7.322	115.227	151.935

Nella sottovoce B.1 “Derivati non quotati – derivati finanziari” sono indicati, tra le opzioni emesse, esclusivamente i valori di *fair value* delle opzioni autonome e di quelle “embedded”, ma separate contabilmente in base ai requisiti previsti dai principi contabili internazionali.

4.5 “Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione”: variazioni annue

Non applicabile a Banca Italease.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari:	184.486					184.486
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>	184.486					184.486
- opzioni emesse						
- altri derivati	184.486					184.486
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
Totale B	184.486					184.486
Totale (A+B)	184.486					184.486
Totale (A+B) 31/12/2007	328.016					328.016

L'attività di copertura, di cui al prospetto sopra riportato, si riferisce alla copertura del *fair value* della raccolta in titoli per Euro 151,9 milioni, alla copertura del *fair value* dei mutui cartolarizzati a tasso fisso per Euro 3,7 milioni ed alla copertura dei flussi di cassa di passività finanziarie per Euro 28,8 milioni che, non manifestando situazioni di sovracopertura, trova completa contropartita in patrimonio netto nell'apposita riserva da valutazione.

La variazione di *fair value* dei derivati connessi alle coperture del *fair value*, al netto dei derivati chiusi nel periodo, risulta compensata dalle relative variazioni delle attività e passività coperte con un impatto reddituale molto contenuto come evidenziato dalla tabella di conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	3.714	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale attività	3.714							
1. Passività finanziarie	151.946					X	28.826	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	151.946						28.826	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedere sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90

Vedere sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100**10.1 Altre passività composizione**

Voci/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Debiti per oneri previdenziali	2.021	1.919
Debiti verso l'erario	10.908	12.064
Debiti per incassi in corso di lavorazione	31.289	17.438
Altri debiti	85.294	37.646
Totale	129.512	69.067

La sottovoce “Debiti verso l'erario” è costituita principalmente da IVA a debito per Euro 8,5 milioni, da IRPEF per lavoro dipendente e collaboratori per Euro 1,9 milioni, da imposta sostitutiva per Euro 0,5 milioni.

La voce “Debiti per incassi in corso di lavorazione” si compone di incassi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite.

Nella voce Altri debiti i valori più rilevanti sono rappresentati da:

- ratei e risconti passivi, diversi da quelli capitalizzati sulle relative passività finanziarie, per Euro 17,3 milioni prevalentemente relativi a risconti su assicurazioni e ratei su retribuzioni e oneri previdenziali;
- i debiti verso fornitori per beni e servizi aziendali per Euro 8,7 milioni;
- gli accantonamenti per Euro 59,1 milioni effettuati a fronte di fidejussioni rilasciate a garanzia di crediti deteriorati delle società controllate Mercantile Leasing (Euro 57,6 milioni) ed Italease Network (Euro 1,5 milioni).

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	4.970	5.964
B. Aumenti	1.069	601
B.1 Accantonamento dell'esercizio	185	416
B.2 Altre variazioni in aumento	876	117
a) Altre variazioni	99	117
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda	777	
B.3 Trasferimenti da società del gruppo	8	68
C. Diminuzioni	1.519	1.595
C.1 Liquidazioni effettuate	1.213	874
C.2 Altre variazioni in diminuzione	223	686
a) Altre variazioni	223	686
b) Cessione ramo d'azienda		
C.3 Trasferimenti a società del gruppo	83	35
D. Rimanenze finali	4.520	4.970

Il Fondo TFR è stato valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dal principio contabile IAS 19.

La valutazione è stata svolta tenendo conto che in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un *piano a contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

11.2 Altre informazioni

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo e la composizione analitica:

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Consistenza iniziale	4.970	5.964
- trasferimento da Società del gruppo	8	68
- altre variazioni in aumento	876	117
- accantonamento dell'esercizio	(81)	189
- variazioni dovute al passare del tempo	266	227
- perdita (utile) attuariale	(223)	(175)
- altre variazioni in diminuzione		(511)
- trasferimento a Società del gruppo	(83)	(35)
- utilizzo per prestazioni corrisposte	(1.213)	(874)
Consistenza finale	4.520	4.970

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi*: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge.
- *Parametri demografici*: per la probabilità di morte la tavola Istat 2005 e per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del settore del credito proiezione 2010.
- *Parametri economici*: Inflazione media 2%, dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali. L'incremento medio salariale è pari al 3,66%. Rivalutazione legale del Fondo pari al 75% del tasso inflattivo aumentato di 1,5 punti percentuali, ossia 3%.
- *Parametri Finanziari*: Curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31 dicembre 2008. Tasso medio di attualizzo pari a 3,61%.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	30.857	31.077
2. Altri fondi per rischi ed oneri	32.361	16.569
2.1 controversie legali	17.512	12.626
2.2 oneri per il personale	8.320	
2.3 altri	6.529	3.943
Totale	63.218	47.646

Per i dettagli relativi agli “altri fondi” si rimanda al punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	31.077	16.569	47.646
B. Aumenti	5.693	18.854	24.547
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.272	11.593	13.865
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1.505	459	1.964
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		542	542
B.4 Altre variazioni in aumento	1.916	6.260	8.176
a) Altre variazioni	1.916	4.440	6.356
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		1.820	1.820
C. Diminuzioni	5.913	3.062	8.975
C.1 Utilizzo nell'esercizio	5.237	3.062	8.299
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione	676		676
a) Altre variazioni	676		676
b) Cessione ramo d'azienda			
D. Rimanenze finali	30.857	32.361	63.218

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione e contribuzione definita

I Fondi di quiescenza aziendali del Gruppo Banca Italease sono due: per Prestazione Definita e per Contribuzione Definita. Il primo è dunque valutato col metodo del “projected unit credit method” come previsto dal principio IAS 19.

Il secondo, poiché il suo regolamento prevede requisiti di separatezza degli attivi destinati alla sua remunerazione, non è oggetto di valutazione attuariale.

Fondo a prestazione definita

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo e la composizione.

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<i>Prestazione definita</i>		
Consistenza iniziale	7.746	7.709
- trasferimento da Società del gruppo	1	1
- accantonamento dell'esercizio	18	30
- variazioni dovute al passare del tempo	364	314
- perdita (utile) attuariale	206	185
- Utilizzo per prestazioni corrisposte	(512)	(493)
Consistenza finale	7.823	7.746

Struttura del Fondo e Ipotesi Attuariali

Fondo a Prestazione Definita

Il fondo ha l'esclusivo scopo di erogare trattamenti previdenziali complementari alla pensione di base. La prestazione è pari al massimo alla media della retribuzione percepita nell'ultimo triennio, nella misura (comprensiva della prestazione a carico del regime obbligatorio) del:

- 75% per dirigenti quadri direttivi;
- 80% per il restante personale.

Tale importo è pari ad 1/35 per ogni anno di iscrizione al fondo con un massimo di 35/35. In ogni caso la prestazione del fondo non può essere inferiore al 5% della retribuzione media utile ai fini del fondo.

Non esistono attività specifiche a servizio del fondo.

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi:* l'insieme delle norme e delle interpretazioni sia di legge che relative ai regolamenti interni del fondo.
- *Parametri demografici:* per la probabilità di morte degli attivi la tavola Istat 2005, opportunamente ridotta per tener conto della diversa incidenza del fenomeno tra il personale del settore bancario (80% per maschi e femmine); per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del credito per il 1982, per la probabilità di morte dei pensionati la tavola Istat 2005, per i carichi di famiglia la stima utilizzata per le simulazioni Inps.
- *Parametri economici:* Inflazione media 2%, dinamica retributiva e pensionistica in linea con la dinamica dei prezzi.
- *Parametri Finanziari:* Rendimento attribuito al fondo pari al 1,50%, curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31 dicembre 2008. Tasso medio di attualizzo pari a 3,61%.

Fondo a contribuzione definita

Il Fondo a contribuzione definita, istituito all'interno del patrimonio di Banca Italease, non ha personalità giuridica; esso è destinato al perseguimento dello scopo previdenziale stabilito dal regolamento e non può pertanto essere da questo distratto.

Gli strumenti finanziari e i valori del "Fondo" costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di "Italease" sia a quello degli iscritti.

Per i dettagli si fa rimando al relativo rendiconto allegato al presente bilancio.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo rischi ed oneri per controversie legali è relativo (i) per Euro 8,1 milioni a rischi di revocatoria e (ii) per Euro 9,4 milioni ad altri rischi legali prevalentemente connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati; per quanto riguarda, invece, il contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate, di cui al paragrafo "Evoluzione dei rapporti con la clientela in materia di strumenti finanziari derivati" della Relazione sulla Gestione, sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella Sezione 2 dell'Attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della presente nota integrativa, solo per poche pratiche e per un limitato importo (Euro 0,4 milioni) in quanto per la restante parte la Banca - supportata dal parere dei propri consulenti legali – ritiene non sussistano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per effettuare tali accantonamenti.

Il fondo rischi oneri per il personale è relativo (i) per Euro 6 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo (ii) per Euro 1,3 milioni ad accantonamenti per incentivi all'esodo dei dipendenti (iii) per Euro 1 milione ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti.

Negli altri fondi l'importo più rilevante, Euro 5,8 milioni, deriva dall'obbligazione nascente da una garanzia rilasciata a favore della controllata Italease Gestione Beni con riferimento ad una passata cessione di crediti.

Per quanto riguarda i rischi fiscali, oltre a quanto indicato nella Sezione "Situazione Contenzioso Tributario", la società nel 2008 ha ricevuto un processo verbale di constatazione con riferimento all'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico per un rischio complessivamente stimato di Euro 5 milioni e un processo verbale di constatazione con riferimento alla mancata applicazione dell'Iva su commissioni di factoring per un rischio complessivamente stimato in Euro 11 milioni (di Euro 4 milioni si riferiscono all'anno per cui è già stato emesso avviso di accertamento come meglio specificato nella successiva "Sezione Situazione Contenzioso Tributario"). La società non ha stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti.

Per le controversie con gli azionisti si rimanda, per le motivazioni e gli importi richiesti, a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Attività ed eventi relativi all'esercizio concluso a dicembre 2008-Atti di citazione".

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Capitale	868.966	868.966
2. Sovrapprezzi di emissione	936.091	938.941
3. Riserve	(308.775)	146.510
4. (Azioni proprie)	(26)	(26)
5. Riserve da valutazione	(24.214)	3.741
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.106.430)	(449.287)
Totale	365.612	1.508.845

La diminuzione della voce "Riserve" è dovuta al riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2007.

Alla data di bilancio il Capitale Sociale, interamente versato, risulta composto da 168.404.278 azioni del valore nominale di Euro 5,16.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale:	868.966
1.1 azioni ordinarie	868.966
1.2 altre azioni	
2. Azioni proprie:	26
2.1 azioni ordinarie	26
2.2 altre azioni	

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	168.404.278	
- interamente liberate	168.404.278	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(5.305)	
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	168.398.973	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	168.398.973	
D.1 Azioni proprie (+)	5.305	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	168.404.278	
- interamente liberate	168.404.278	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2008, tutte le azioni ordinarie in circolazione, del valore nominale di Euro 5,16, risultano interamente versate. Le azioni non hanno vincoli o privilegi e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.

Alla data di bilancio Banca Italease detiene numero 5.305 azioni proprie per un valore di bilancio di Euro 26 mila.

In relazione ai diritti assegnati per il piano di stock option, si rimanda a quanto riportato nella Parte I – “Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” della presente nota integrativa.

14.5 *Riserve di utili: altre informazioni*

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	868.966				
Riserve di capitale					
Azioni proprie	(26)	---			
Riserva da sovrapprezzo azioni	936.091	A,B,C	936.091		
Riserva di rivalutazione (L. 30/12/1991, n.413)	3.741	A,B,C	3.741		
Riserve da valutazione	(27.955)	---			
Riserve di utili					
Riserva Legale	35.428	B	---		
Riserva Straordinaria	120.936	A,B,C	120.936		
Utili portati a nuovo	(449.287)	---	---		
Riserva di FTA	(14.099)	---	---		
Riserva di stock options	3.827	---	---		
Riserva azioni proprie	26	---	---		
Altre	(5.606)	---	---		
Totale			1.060.768		
Quota non distribuibile			936.091		
Residuo quota distribuibile			124.677		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

La quota non distribuibile è rappresentata dalla riserva da sovrapprezzo azioni, secondo le previsioni dell'art. 2431 c.c.

Si precisa che la società negli ultimi tre esercizi non ha utilizzato o distribuito riserve di patrimonio netto.

14.6 *Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue*

Non applicabile a Banca Italease.

14.7 *Riserve da valutazione: composizione*

Voci/Componenti	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	634	
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	(28.589)	
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	3.741	3.741
Totale	(24.214)	3.741

La riserva di cui al punto 1 si riferisce alle variazioni di *fair value* dei BTP in portafoglio acquisiti a garanzia delle operazioni di pronti contro termine, quella di cui al punto 5 si riferisce alla valorizzazione della riserva per copertura dei flussi finanziari del passivo, mentre quella di cui al punto 8 si riferisce alla riserva ex legge 413/91.

14.8 *Riserve da valutazione: variazioni annue*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali								3.741
B. Aumenti	634				237			
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	634							X
B2. Altre variazioni					237			
C. Diminuzioni					28.826			
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>					28.826			X
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	634				(28.589)			3.741

14.9 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	634			
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	634			

14.10 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive	634			
2.1 Incrementi di Fair Value	634			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	634			

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate ed impegni

Operazioni	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.235.744	2.362.395
a) Banche		
b) Clientela	1.235.744	2.362.395
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.226	18.805
a) Banche		
b) Clientela	10.226	18.805
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	426.992	516.785
a) Banche	5.797	5.128
i) ad utilizzo certo	5.797	5.128
ii) ad utilizzo incerto		
b) Clientela	421.195	511.657
i) ad utilizzo certo	421.195	511.657
ii) ad utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	1.672.962	2.897.985

La voce “Garanzie rilasciate di natura finanziaria” è riferita a fideiussioni e lettere di patronage rilasciate alla clientela, di cui Euro 1,21 miliardi alle società del gruppo per:

- fideiussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Euro 438,5 milioni;
- fideiussioni a garanzia delle esposizione delle controllate nei confronti di alcuni clienti per Euro 249,8 milioni;
- lettere di patronage per Euro 528 milioni relativi a garanzie su affidamenti.

La voce “Garanzie rilasciate di natura commerciale” è riferita a fideiussioni rilasciate alla clientela per operazioni commerciali di cui Euro 155 mila alle società del gruppo.

La voce “Impegni irrevocabili ad erogare fondi” comprende i margini di fido relativi a contratti di mutuo e leasing stipulati da erogare.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3) Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.778	
4) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	1.416
5) Crediti verso banche	178.641	75.023
6) Crediti verso la clientela	1.504.582	58.249
7) Attività materiali		

Nelle “Attività finanziarie disponibili per la vendita sono allocati BTP per nominali 50 milioni acquistati a garanzia delle operazioni di pronti contro termine.

Le “Attività detenute sino alla scadenza” sono costituite da BTP che costituiscono depositi a garanzia per convenzioni stipulate con la Regione Sicilia in qualità di banca concessionaria capogruppo di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

I “Crediti verso banche” sono costituiti da:

- depositi vincolati per Euro 67,3 milioni presso istituti creditizi connessi all'attività di sottoscrizione di derivati;
- depositi vincolati a garanzia di finanziamenti per Euro 111,3 milioni.

I “Crediti verso la clientela” sono costituiti da:

- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni e Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni;
- da depositi vincolati verso istituzioni creditizie non bancarie connessi all'attività di sottoscrizione di derivati per Euro 41,1 milioni;
- da crediti concessi in garanzia di un finanziamento ricevuto dal Gruppo Banco Popolare per Euro 1.423,5 milioni.

Si segnala inoltre che a garanzia delle operazioni di pronti contro termine sono stati depositati titoli Senior AAA rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo per Euro 1.695,5 milioni, di cui Euro 527,8 milioni iscritti nei “Crediti verso la clientela” ed Euro 1.167,7 milioni non iscritti negli attivi in quanto relativi alla quota dei crediti ceduti dalla Banca.

In aggiunta a quanto indicato in tabella si rileva nella voce “Altre attività – Crediti verso Erario per IVA” l'importo di Euro 293,2 milioni relativo a crediti IVA ceduti a garanzia di finanziamenti ricevuti.

3. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31/12/2008
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	3.480.732
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	804.077
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	379.408
2. altri titoli	424.609
c) titoli di terzi depositati presso terzi	613.106
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.676.715
4. Altre operazioni	

Nella sottovoce “Custodia e amministrazione di titoli – b) titoli di terzi in deposito – 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio” sono rappresentate le azioni di Banca Italease, di proprietà di terzi, in deposito presso Monte Titoli in un dossier intestato a Banca Italease.

Nella sottovoce “Custodia e amministrazione di titoli – b) titoli di terzi in deposito – 2. altri titoli” sono rappresentati:

- titoli di terzi depositati presso la Banca per Euro 280,7 milioni di cui:
 - Euro 278,6 milioni di titoli di proprietà di altre società del Gruppo, relativi alle operazioni di cartolarizzazione;
 - Euro 2,1 milioni relativi ad azioni di proprietà di terzi;
- titoli di terzi a garanzia di contratti di leasing e di mutui in essere al 31 dicembre 2008 per Euro 143,9 milioni.

La sottovoce “Custodia e amministrazione di titoli – c) titoli di terzi depositati presso terzi” rappresenta un “di cui” della sottovoce b) e contiene i titoli di terzi a garanzia di contratti di leasing e di mutui in essere al 31 dicembre 2008 e le azioni di Banca Italease, di proprietà di terzi, in deposito presso Monte Titoli in un dossier intestato a Banca Italease.

Nella sottovoce “Custodia e amministrazione di titoli – d) titoli di proprietà depositati presso terzi” sono rappresentati i titoli di proprietà della Banca depositati presso Istituti bancari o enti emittenti.

I valori più rilevanti sono rappresentati da:

- titoli di operazioni di cartolarizzazione per Euro 2.247 milioni, depositati:
 - per Euro 533,9 milioni presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane;
 - per Euro 1.695 milioni presso la Banca Centrale Europea per operazioni di pronti contro termine;
 - per Euro 17,8 milioni presso alcune banche del Gruppo Banco Popolare;
- azioni di società controllate depositate presso le società stesse per Euro 215,3 milioni;
- obbligazioni di Banca Italease, riacquistate, in deposito presso Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per Euro 164 milioni.

SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Per contenziosi tributari si intendono situazioni che hanno portato almeno all'emissione, da parte delle autorità fiscali, di accertamenti. Ispezioni in corso o concluse con emissione esclusivamente di processi verbali di constatazione (PVC) non rientrano nel concetto di contenzioso e quindi non sono trattati in questa Sezione: di questi ultimi, se ne ricorrono i presupposti, ne viene data menzione come passività potenziale nella Sezione della Nota Integrativa che tratta i Fondi Rischi ed Oneri, sia in forma esplicita sia con rimando alla Relazione sulla Gestione.

IMPOSTE DIRETTE

La posizione fiscale ai fini delle imposte dirette è definitiva fino al 1994.

Per gli esercizi dal 1995 al 1998 è aperto un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 22 Luglio 1999. Le contestazioni avanzate sono tutte connesse a questioni di carattere interpretativo e riguardano la competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti (c.d. maxicanoni) e di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing. La società ha presentato tempestivo ricorso per contestare i rilievi mossi:

- a) Per quanto riguarda il contenzioso per gli anni d'imposta 1995 – 96 – 97, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 32,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 16 settembre 2005 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza. Contro tale sentenza l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso per Cassazione: Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione.
- b) Per quanto riguarda il contenzioso per l'anno 1998, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 4,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 21 Luglio 2006 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza relativamente alla competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti, mentre ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate per quanto attiene alla competenza di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing (maggiore imposta accertata per Euro 0,5 milioni, oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative). Contro tale sentenza è stato presentato ricorso per Cassazione da entrambe le parti processuali. In data 15 Maggio 2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che rigetta l'istanza di sospensione della cartella esattoriale di Euro 1,3 milioni. Tale cartella era stata emessa a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale. Pertanto la Società ha effettuato il pagamento intimato.

IMPOSTE INDIRETTE

In data 20 maggio 2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che conferma l'annullamento dell'accertamento relativo all'IVA dell'anno 1999.

L'avviso di accertamento aveva recepito integralmente il processo verbale redatto in occasione della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 con cui si contestava la mancata fatturazione della "presunta cessione" di beni già oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti per insolvenza dell'utilizzatore e per i quali era stata intimata la restituzione all'utilizzatore stesso. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate può presentare ricorso in Cassazione. La maggiore imposta accertata era pari a Euro 0,3 milioni, oltre a Euro 0,5 milioni per sanzioni e interessi.

In data 23 luglio 2008 sono stati notificati due avvisi di accertamento ai fini dell'Iva relativamente agli anni di imposta 2003 e 2004, a seguito di verifiche effettuate presso le controparti, con cui l'Amministrazione Finanziaria contesta l'errata applicazione dell'IVA in due operazioni di leasing. In particolare viene contestata

l'assoggettamento al regime di non imponibilità, a seguito di ricevimento di dichiarazione d'intento, dei canoni di locazione finanziaria relativi ad un contratto avente ad oggetto un bene immobile.

I rilievi mossi risultano del tutto infondati e ciò sulla base dell'indirizzo giurisprudenziale espresso dalla Corte di Cassazione per operazioni analoghe e del parere rilasciato dai consulenti fiscali che assistono la nostra Banca e che sono stati incaricati di proporre ricorso. La maggiore imposta accertata è pari a euro 0,2 milioni oltre a euro 0,3 milioni per sanzioni e interessi.

Con riguardo alla società Leasimpresa, incorporata da Banca Italease nel 2006, l'Amministrazione finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della commissione regionale del Piemonte che ha annullato l'avviso di accertamento a mezzo del quale era stata contestata l'omessa regolarizzazione delle fatture ricevute, senza applicazione dell'IVA, in relazione ad alcune operazioni di cessioni all'esportazione perfezionate nel corso del periodo d'imposta 2003. Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione. La controversia riguarda sanzioni comminate per Euro 0,3 milioni circa.

In data 26 novembre 2008 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo all'anno 2003 emesso a seguito della verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit (società incorporata da Banca Italease nel 2005) relative alle operazioni di factoring nel periodo d'imposta 1 gennaio 2003 – 06 maggio 2005 (data di incorporazione). I rilievi trovano fondamento nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una mera attività di gestione del credito. Contro tale accertamento, in data 23 gennaio 2009 è stato proposto ricorso. La maggiore IVA accertata è pari ad Euro 1,7 milioni oltre ad Euro 2,3 milioni per interessi e sanzioni.

CONCLUSIONI

Sia per quanto riguarda il contenzioso relativo all'IRPEG, sia per quello relativo all'IVA, considerate le motivazioni addotte nei ricorsi presentati e le sentenze emesse, valutati i presupposti sui quali sono fondati gli accertamenti, ed il parere dei professionisti che ci assistono, si ritiene che sussistano fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale delle controversie.

Pertanto la società non ha stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI

(valori in Euro)

	31/12/2008	31/12/2007 PRO FORMA	VARIAZIONE	31/12/2007 (*)
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.154.240.781	1.039.894.123	114.346.658	996.846.924
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(990.905.039)	(855.562.058)	(135.342.981)	(828.834.484)
30. MARGINE DI INTERESSE	163.335.742	184.332.065	(20.996.323)	168.012.440
40. COMMISSIONI ATTIVE	48.334.224	53.231.227	(4.897.003)	47.737.112
50. COMMISSIONI PASSIVE	(37.806.916)	(55.005.870)	17.198.954	(52.266.008)
60. COMMISSIONI NETTE	10.527.308	(1.774.643)	12.301.951	(4.528.896)
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	18.368.256	78.789.924	(60.421.668)	86.144.916
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(11.575.704)	(653.131.974)	641.556.270	(653.132.084)
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	1.323.647	(1.388.999)	2.712.646	(1.388.999)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	22.501.949	(2.860.125)	25.362.074	(2.860.125)
d) Passività finanziarie	22.501.949	(2.860.125)	25.362.074	(2.860.125)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	204.481.198	(396.033.752)	600.514.950	(407.752.748)
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(684.969.209)	(73.551.661)	(611.417.548)	(64.637.072)
a) Crediti	(627.402.923)	(72.051.661)	(555.351.262)	(63.137.072)
d) Altre operazioni finanziarie	(57.566.286)	(1.500.000)	(56.066.286)	(1.500.000)
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(480.488.011)	(469.585.413)	(10.902.598)	(472.389.820)
150. SPESE AMMINISTRATIVE	(119.114.322)	(129.549.411)	10.435.089	(119.514.072)
a) Spese per il personale	(64.164.258)	(66.775.163)	2.610.905	(59.274.499)
b) Altre spese amministrative	(54.950.064)	(62.774.248)	7.824.184	(60.239.573)
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(5.851.516)	(15.603.183)	9.751.667	(14.912.608)
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.499.209)	(6.690.038)	5.190.829	(6.563.152)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(4.824.756)	(4.127.175)	(697.581)	(4.032.613)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	8.116.559	5.317.762	2.798.797	9.332.233
200. COSTI OPERATIVI	(123.173.244)	(150.652.045)	27.478.801	(135.690.212)
210. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(193.554.885)		(193.554.885)	
230. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(214.000.250)		(214.000.250)	
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(520.491)	615.579	(1.136.070)	(7.240)
250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.011.736.881)	(619.621.879)	(392.115.002)	(608.087.272)
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(103.291.808)	158.734.507	(262.026.315)	158.800.000
270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.115.028.689)	(460.887.372)	(654.141.317)	(449.287.272)
280. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.598.398		8.598.398	
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.106.430.291)	(460.887.372)	(645.542.919)	(449.287.272)

I dati al 31 dicembre 2007 PRO FORMA includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche richieste da Banca d'Italia, come specificato nella Sezione 11 della presente Parte.

DATI QUARTO TRIMESTRE 2008

(valori in Euro)

	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZIONE	4° TRIMESTRE 2008	4° TRIMESTRE 2007	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.154.240.781	996.846.924	157.393.857	319.081.419	286.424.636	32.656.783
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(990.905.039)	(828.834.484)	(162.070.555)	(272.955.229)	(240.885.500)	(32.069.729)
30. MARGINE DI INTERESSE	163.335.742	168.012.440	(4.676.698)	46.126.190	45.539.136	587.055
40. COMMISSIONI ATTIVE	48.334.224	47.737.112	597.112	13.656.475	11.239.096	2.417.379
50. COMMISSIONI PASSIVE	(37.806.916)	(52.266.008)	14.459.092	(11.586.640)	(8.600.614)	(2.986.026)
60. COMMISSIONI NETTE	10.527.308	(4.528.896)	15.056.204	2.069.835	2.638.482	(568.646)
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	18.368.256	86.144.916	(67.776.660)	(2.320.037)	0	(2.320.037)
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(11.575.704)	(653.132.084)	641.556.380	(6.733.346)	4.806.873	(11.540.219)
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	1.323.647	(1.388.999)	2.712.646	1.169.971	(87.467)	1.257.439
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	22.501.949	(2.860.125)	25.362.074	19.773.158	(883.196)	20.656.353
d) Passività finanziarie	22.501.949	(2.860.125)	25.362.074	19.773.158	(883.196)	20.656.353
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	204.481.198	(407.752.748)	612.233.946	60.085.772	52.013.827	8.071.944
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(684.969.209)	(64.637.072)	(620.332.137)	(630.332.622)	(1.142.338)	(629.190.284)
a) Crediti	(627.402.923)	(63.137.072)	(564.265.851)	(571.266.336)	357.662	(571.623.998)
d) Altre operazioni finanziarie	(57.566.286)	(1.500.000)	(56.066.286)	(59.066.286)	(1.500.000)	(57.566.286)
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(480.488.011)	(472.389.820)	(8.098.191)	(570.246.850)	50.871.490	(621.118.340)
150. SPESE AMMINISTRATIVE	(119.114.322)	(119.514.072)	399.750	(41.078.601)	(33.561.441)	(7.517.160)
a) Spese per il personale	(64.164.258)	(59.274.499)	(4.889.759)	(23.089.667)	(16.244.428)	(6.845.239)
b) Altre spese amministrative	(54.950.064)	(60.239.573)	5.289.509	(17.988.935)	(17.317.013)	(671.922)
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(5.851.516)	(14.912.608)	9.061.092	(3.907.000)	(7.186.730)	3.279.730
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.499.209)	(6.563.152)	5.063.943	(468.916)	(414.827)	(54.089)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(4.824.756)	(4.032.613)	(792.143)	(1.751.032)	(1.065.487)	(685.544)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	8.116.559	9.332.233	(1.215.674)	72.516	2.708.754	(2.636.238)
200. COSTI OPERATIVI	(123.173.244)	(135.690.212)	12.516.968	(47.133.033)	(39.519.731)	(7.613.302)
210. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(193.554.885)		(193.554.885)	(193.554.885)		(193.554.885)
230. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(214.000.250)		(214.000.250)	(13.611.242)		(13.611.242)
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(520.491)	(7.240)	(513.251)	339.352	887.845	(548.493)
250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.011.736.881)	(608.087.272)	(403.649.609)	(824.206.658)	12.239.604	(836.446.261)
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(103.291.808)	158.800.000	(262.091.808)	(97.013.093)	(65.890.364)	(31.122.730)
270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.115.028.689)	(449.287.272)	(665.741.417)	(921.219.751)	(53.650.760)	(867.568.991)
280. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.598.398		8.598.398	8.770.039		8.770.039
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.106.430.291)	(449.287.272)	(657.143.019)	(912.449.712)	(53.650.760)	(858.798.952)

CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2008	31/12/2007 PRO FORMA	Totale 31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	549				549		
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4				4	10	10
4. Crediti verso banche		9.085			9.085	14.192	14.108
5. Crediti verso clientela		648.670	45.328	1.341	695.339	641.336	601.401
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Derivati di copertura	X	X	X				
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	16.794	418.608	6.744		442.146	377.122	374.671
9. Altre attività	X	X	X	7.118	7.118	7.234	6.657
Totale	17.347	1.076.363	52.072	8.459	1.154.241	1.039.894	996.847

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

Le colonne “Finanziamenti” e “Attività finanziarie deteriorate” comprendono prevalentemente interessi attivi per:

- attività di locazione finanziaria pari a Euro 748,9 milioni;
- mutui pari a Euro 137,2 milioni;
- finanziamenti concessi alle società controllate, pari a Euro 224,9 milioni;
- ritardato pagamento e dilazione concessi alla clientela per Euro 6,1 milioni;
- disponibilità e impieghi presso istituti creditizi pari a Euro 8,8 milioni.

Gli interessi sulle “Altre attività” sono relativi a crediti verso l'erario per Iva chiesta a rimborso.

Nonostante la riduzione degli impieghi il sostenuto livello dei tassi di mercato che ha caratterizzato buona parte dell'anno ha determinato, data la prevalenza di attivi indicizzati, l'incremento in valore assoluto della voce degli interessi attivi.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non applicabile a Banca Italease, in quanto il saldo i differenziali maturati sui derivati di copertura è negativo.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	3.719	1.336	1.336

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

Si riferiscono ad un numero limitato di contratti in valuta di operazioni di leasing.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	748.887	709.203	653.105

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile a Banca Italease.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PRO FORMA	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	(240.885)	X		(240.885)	(169.209)	(142.843)
2. Debiti verso clientela	(454)	X	(657)	(1.111)	(4.937)	(5.056)
3. Titoli in circolazione	X	(378.010)		(378.010)	(384.615)	(384.615)
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(267.677)			(267.677)	(234.945)	(234.464)
7. Altre passività	X	X				
8. Derivati di copertura	X	X	(103.222)	(103.222)	(61.856)	(61.856)
Totale	(509.016)	(378.010)	(103.879)	(990.905)	(855.562)	(828.834)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

Gli interessi sui “Debiti verso banche” comprendono gli interessi pagati sui finanziamenti e mostrano una dinamica influenzata da un lato dalle condizioni di mercato generali e specifiche della società e, dall’altro, da un maggior ricorso all’interbancario.

Gli interessi sui “Titoli in circolazione” si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari.

Gli interessi su “Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate” riflettono il costo delle operazioni di cartolarizzazione e di pronti contro termine.

I “Derivati di copertura” comprendono i differenziali dei derivati acquisiti con lo scopo gestionale di proteggersi dalle variazioni di *fair value* delle passività e delle attività finanziarie in portafoglio.

Gli interessi passivi crescono più che proporzionalmente rispetto agli interessi attivi principalmente per effetto di un aumento del costo medio della raccolta e del peggioramento del rapporto tra raccolta onerosa ed impieghi fruttiferi a causa dell’andamento negativo della qualità del credito.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
A. Differenziali positivi relativi ad operazioni di:			
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	9.758	15.139	15.139
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	307	1.745	1.745
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse			
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività			
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	164		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari			
Totale differenziali positivi (A)	10.229	16.884	16.884
B. Differenziali negativi relativi ad operazioni di:			
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(7.284)	(811)	(811)
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(105.753)	(77.929)	(77.929)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse			
B.4 Copertura dei flussi finanziari di attività			
B.5 Copertura dei flussi finanziari di passività	(414)		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari			
Totale differenziali negativi (B)	(113.451)	(78.740)	(78.740)
C. Saldo (A-B)	(103.222)	(61.856)	(61.856)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

I differenziali relativi a copertura specifica del *fair value* di attività si riferiscono a derivati sottoscritti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni.

I differenziali relativi a copertura specifica del *fair value* di passività si riferiscono a derivati di copertura delle emissioni obbligazionarie della Banca e di un finanziamento a medio/lungo termine.

Infine i differenziali relativi a copertura dei flussi finanziari di passività si riferiscono all'attività di "cash flow hedge" avviata nel corso dell'anno.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
Interessi passivi su passività in valuta	(1.617)	(1.738)	(1.738)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

Gli interessi sono relativi prevalentemente a raccolta in dollari, yen, e franchi svizzeri.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria ammontano a Euro 146 mila e sono relativi al contratto per la parte di immobile sito in Milano Via Tortona.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile a Banca Italease.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PRO FORMA	Totale 31/12/2007
a) garanzie rilasciate	720	1.117	1.117
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di strumenti finanziari			
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali			
3.1. individuali			
3.2. collettive			
4. custodia e amministrazione di titoli			
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli			
7. raccolta ordini			
8. attività di consulenza			
9. distribuzione di servizi di terzi			
9.1. gestioni patrimoniali			
9.1.1. individuali			
9.1.2. collettive			
9.2. prodotti assicurativi			
9.3. altri prodotti			
d) servizi di incasso e pagamento			
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.445	902	900
f) servizi per operazioni di factoring	78	345	345
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) altri servizi di cui:	46.091	50.867	45.375
1. per attività di leasing	43.103	45.510	40.019
2. per attività di mutui	2.275	5.345	5.345
3. altri	712	12	12
Totale	48.334	53.231	47.737

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

La voce comprende Euro 813 mila relative a commissioni incassate dalle società controllate di cui Euro 78 mila riferite ad attività di factoring ed Euro 720 mila relativi a commissioni su fidejussioni.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Non applicabile a Banca Italease.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PRO FORMA	Totale 31/12/2007
a) garanzie ricevute	(950)	(1.122)	(957)
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di strumenti finanziari			
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:			
3.1. portafoglio proprio			
3.2. portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli			
5. collocamento di strumenti finanziari			
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento	(786)	(1.274)	(646)
e) altri servizi di cui:	(36.071)	(52.610)	(50.663)
1. per attività su strumenti finanziari derivati OTC		(15.835)	(18.583)
2. per attività di factoring	(19)	(32)	(32)
3. per attività di leasing	(34.897)	(34.715)	(30.091)
4. per attività di mutui	(50)	(986)	(981)
5. altri	(1.105)	(1.042)	(976)
6. credito al consumo			
Totale	(37.807)	(55.006)	(52.266)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

La voce comprende commissioni pagate alle società controllate pari a Euro 4,5 milioni relative a:

- attività di leasing relativa al recupero crediti e beni rivenienti dalla locazione finanziaria per Euro 3,4 milioni;
- altri oneri per Euro 1,1 milioni per la vendita dei beni rientrati nella disponibilità della banca.

Le commissioni nette pari a Euro 10,5 sono in crescita rispetto agli Euro -1,8 proforma registrati nel 2007. Tale andamento tuttavia deriva dall'effetto positivo legato al venir meno delle commissioni passive legate all'attività in derivati (pari a Euro 15,8 milioni a dicembre 2007); le commissioni nette relative al core business leasing, factoring e mutui, rilevano infatti una generalizzata contrazione legata all'andamento degli impieghi e della nuova produzione fortemente rallentata.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007 PROFORMA		Totale 31/12/2007	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5		4		4	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
D. Partecipazioni	18.363		78.786		86.141	
Totale	18.368		78.790		86.145	

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma escludono i dividendi pagati da Italeasing a Banca Italease.

Trattasi quasi esclusivamente di dividendi pagati dalle società controllate.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione : composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione:					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione:					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(925)
4. Strumenti derivati	200.392	75.606	(212.671)	(73.978)	(10.651)
4.1 Derivati finanziari:	200.392	75.606	(212.671)	(73.978)	(10.651)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	116.538	75.606	(128.817)	(73.978)	(10.651)
- Su titoli di capitale e indici azionari	30.656		(30.656)		
- Su valute e oro	X	X	X	X	X
- Altri	53.198		(53.198)		
4.2 Derivati su crediti					
Totale	200.392	75.606	(212.671)	(73.978)	(11.576)

Le differenze cambio derivano principalmente dai differenziali relativi ad un currency swap legato ad un'emissione obbligazionaria in yen. Benché il currency swap replichi perfettamente le caratteristiche dell'emissione, si genera un'asimmetria tra il trattamento contabile delle due poste derivante dall'impossibilità di applicare alla struttura le regole dell' "hedge accounting".

Le colonne plusvalenze e minusvalenze accolgono le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sia dei derivati di negoziazione sia di quelli con finalità di copertura "gestionale" che non sono sottoponibili a test di efficacia.

Le colonne utili e perdite da negoziazione accolgono i differenziali e i margini dei derivati di negoziazione nonché le perdite e gli utili da unwinding, mentre i differenziali dei derivati di copertura gestionale non sottoponibili a test di efficacia vengono rilevati nel margine di interesse.

Di seguito si dà ulteriore dettaglio della voce, distinguendo inoltre l'attività di negoziazione in derivati *Over the Counter* con controparti corporate ed istituzionali da quella di sottoscrizione di derivati con finalità gestionale di copertura delle attività e passività di Banca Italease non oggetto di hedge accounting e da quella derivante dalle oscillazioni cambi delle attività e passività in valuta.

	Plusvalenze	Uti da negoziaz.	Minusvalenze	Perdite da negoziaz.	Risultato netto
(a) Derivati di negoziazione:					
Chiusure		23.262		(23.613)	(351)
Margini e Differenziali		11.343		(11.506)	(163)
Delta fair value	50.765		(53.031)		(2.266)
	50.765	34.605	(53.031)	(35.119)	(2.780)
(b) Derivati copertura gestionale senza test efficacia:	149.627	41.001	(159.640)	(38.859)	(7.871)
(c) Totale attività in derivati (a+b)	200.392	75.606	(212.671)	(73.978)	(10.651)
(d) Delta Cambio	X	X	X	X	(925)
Totale	200.392	75.606	(212.671)	(73.978)	(11.576)

Le rettifiche di valore nette per rischio di controparte su prodotti derivati sono contabilizzate nella presente voce ed ammontano ad Euro 5,6 milioni tutte allocate a diminuzione delle plusvalenze afferenti i derivati di negoziazione con clientela corporate.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PRO FORMA	Totale 31/12/2007
A. Proventi relativi a:			
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	232.966	66.201	66.201
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	8.686		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	28.076	96.284	96.284
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari			
A.5 Attività e passività in valuta			
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	269.728	162.485	162.485
B. Oneri relativi a:			
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(31.881)	(98.590)	(98.590)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)			
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(236.523)	(65.284)	(65.284)
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari			
B.5 Attività e passività in valuta			
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(268.404)	(163.874)	(163.874)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	1.324	(1.389)	(1.389)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

La voce rappresenta il saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti.

Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato. Nell'anno si rileva anche l'effetto dell'attività di copertura degli impieghi a tasso fisso ascrivibili all'operazione di cartolarizzazione denominata Italfinance RMBS (Mutui Retail).

L'attività di copertura dei flussi finanziari, non avendo manifestato situazioni di "sovracopertura", trova contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

Sezione 6 – Utile (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100**6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007 PROFORMA			Totale 31/12/2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie:									
1. Crediti verso banche									
2. Crediti verso clientela									
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
3.1 Titoli di debito									
3.2 Titoli di capitale									
3.3 Quote di O.I.C.R.									
3.4 Finanziamenti									
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
Totale attività									
Passività finanziarie:	39.396	(16.894)	22.502		(2.860)	(2.860)		(2.860)	(2.860)
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli in circolazione	39.396	(16.894)	22.502		(2.860)	(2.860)		(2.860)	(2.860)
Totale passività	39.396	(16.894)	22.502		(2.860)	(2.860)		(2.860)	(2.860)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

L'importo è relativo a plusvalenze generate dalla complessiva attività di secondario di propri titoli al netto dell'effetto a conto economico di competenza 2008 derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS in tema di hedge accounting (Euro 2 milioni).

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione**

Al 31 dicembre 2008

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)-(2) 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancella- zioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese			
A. Crediti verso banche			(2.565)					(2.565)		
B. Crediti verso clientela	(38.473)	(605.870)	(2.014)	19.930	1.283		306	(624.838)	(72.052)	(63.137)
C. Totale	(38.473)	(605.870)	(4.579)	19.930	1.283		306	(627.403)	(72.052)	(63.137)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Le "Riprese di valore – specifiche – da interessi" rappresentano gli interessi di attualizzazione maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Il saldo netto della voce si compone per Euro 623,1 milioni di rettifiche specifiche (individuali) e per Euro 4,3 milioni (di cui 2,6 milioni per rischio di controparte verso banche) di rettifiche di portafoglio (collettive).

Nell'ambito delle rettifiche specifiche, le cancellazioni si riferiscono prevalentemente alla cessione di Euro 37,9 milioni di crediti verso Pininfarina che rappresenta la quota a carico del Gruppo Banca Italease nel complessivo accordo siglato il 31 dicembre 2008 tra la citata controparte ed il ceto bancario.

Le rettifiche specifiche risentono in modo rilevante del negativo andamento della qualità del credito registrato a partire dagli ultimi due mesi dell'anno e proseguito con forza nei primi del 2009 (recepiti in bilancio in quanto noti in tempo utile per la discussione del progetto di bilancio 2008), a sua volta figlio del protrarsi ed acuirsi della crisi finanziaria e dei suoi effetti sull'economia reale. In tale contesto la consapevolezza che qualunque procedimento di valutazione, anche il più robusto ed affidabile, può essere esposto a rischi di eventuali imperfezioni tanto più in fasi congiunturali contraddistinte da condizioni di rilevante volatilità ed incertezze, ha portato l'azienda a riesaminare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi contabili e metodologie di calcolo, applicando opportune calibrature ad alcuni dei parametri utilizzati nel processo valutativo dei crediti deteriorati (valori delle proprie garanzie reali, tempi di recupero e recuperabilità delle quote non garantite dei crediti e di quelli chirografari).

Alla data di redazione di bilancio le rettifiche di valore appostate rappresentano di conseguenza la migliore stima possibile circa la recuperabilità dei crediti.

Pertanto tale stima è soggetta a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1 Sezione 4 della presente nota integrativa.

Le rettifiche collettive risentono invece del "fisiologico" aggiornamento storico/statistico dei parametri di proxy PD e LGD, dell'andamento complessivo degli impieghi e del significativo passaggio di quote di attivi nell'ambito dei crediti deteriorati.

8.2 *Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Non applicabile a Banca Italease.

8.3 *Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione*

Non applicabile a Banca Italease.

8.4 *Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)-(2) 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese			
A. Garanzie rilasciate		(59.066)			1.500			(57.566)	(1.500)	(1.500)
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare i fondi										
D. Altre operazioni										
E. Totale		(59.066)			1.500			(57.566)	(1.500)	(1.500)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasingimpresa.

La voce è composta dagli accantonamenti relativi ad alcune fidejussioni a garanzia di crediti deteriorati, rilasciate alle controllate Mercantile Leasing (Euro 57,6 milioni) ed Italease Network (Euro 1,5 milioni), e dalla ripresa di valore dipendente dal venir meno della svalutazione di una garanzia rilasciata a favore di Essegibi Service, scaduta nell'anno.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
1) Personale dipendente:	(58.693)	(61.205)	(54.131)
a) salari e stipendi	(34.581)	(41.684)	(36.198)
b) oneri sociali	(10.708)	(11.751)	(10.605)
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(185)	(292)	(177)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(2.635)	(5.937)	(5.891)
- a contribuzione definita	(2.253)	(5.595)	(5.549)
- a prestazione definita	(382)	(342)	(342)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(932)	(852)	(662)
- a contribuzione definita	(932)	(852)	(662)
- a prestazione definita			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(2.030)	92	125
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.588)	(781)	(723)
l) spese per il personale collocato a riposo	(6.034)		
2) Altro personale	(3.341)	(3.390)	(3.254)
3) Amministratori	(2.130)	(2.180)	(1.888)
Totale	(64.164)	(66.775)	(59.274)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

Banca d'Italia con comunicazione del 31 dicembre 2008 ha introdotto alcune modifiche nella classificazione delle voci relative alle "Spese per il personale" e alle "Altre spese amministrative".

In particolare è stato definito di:

- "indicare, come sottovoce autonoma, le spese sostenute per il personale collocato a riposo":* è stata quindi inserita la sottovoce "1-l) spese per il personale collocato a riposo" nella quale è stato indicato l'accantonamento relativo al Fondo di Solidarietà per il personale del credito, a cui Banca Italease ha avuto accesso nel 2008. L'importo iscritto a bilancio nell'esercizio risulta essere pari ad Euro 6 milioni attualizzati, relativi ad un valore nominale di Euro 6,6 milioni;
- "inserire, convenzionalmente, i compensi pagati ai sindaci dell'azienda nella sottovoce relativa al compenso pagato agli amministratori";* la sottovoce "3) Amministratori" comprende quindi Euro 1,7 milioni relativi a compensi agli amministratori ed Euro 0,5 milioni relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale, per comparazione è stato riclassificato il compenso al Collegio sindacale per il 2007, pari ad Euro 0,5 milioni proforma ed Euro 0,3 milioni puntuale, precedentemente inserito tra le "Altre spese amministrative";
- rilevare, convenzionalmente, i versamenti del fondo di trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all'Inps nella sottovoce "versamenti ai fondi di previdenza complementare a contribuzione definita":* per comparazione è stato riclassificato il valore del 31 dicembre 2007, pari a Euro 361 mila, sia proforma che no, precedentemente indicato nella sottovoce "e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto".

Oltre a quanto già indicato, le spese per il personale comprendono:

- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i recuperi di spesa per i dipendenti della banca distaccati presso le società controllate pari a Euro 2,9 milioni.
- compensi pagati alle società controllate relativi a personale distaccato presso la banca, pari a Euro 2 milioni.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Dipendenti per categoria/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA
Personale dipendente:	652	703
a) dirigenti	32	33
b) totale quadri direttivi	269	283
- di cui di 3° e 4° livello	151	162
c) restante personale dipendente	351	387
Altro personale	68	87
Totale	720	790

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2007 pro forma include il personale di Italeasing e Leasimpresa.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione e contribuzione definita: totale costi.

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi	(382)	(342)	(342)
Fondi di quiescenza aziendali a contribuzione definita: totale costi	(2.253)	(5.595)	(5.549)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

Per dettagli circa la struttura e la composizione dei fondi si veda la Sezione 12 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Altri benefici a favore dei dipendenti	Totale 31/12/2008
Incentivi all'esodo	(708)
Costi per la formazione del personale	(220)
Ticket	(633)
Borse di studio	(13)
Altri benefici	(14)
Totale	(1.588)

9.5 *Altre spese amministrative: composizione*

Tipologia di spesa/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
Altre spese amministrative:			
- Compensi professionali	(15.933)	(17.259)	(16.949)
- Noleggio e manutenzione apparecchiature	(684)	(648)	(612)
- Noleggio e manutenzione EDP	(3.653)	(3.288)	(3.142)
- Spese di manutenzione beni materiali	(635)	(1.249)	(1.177)
- Spese di spedizione documenti	(219)	(384)	(341)
- Spese per premi di assicurazione	(1.477)	(1.171)	(1.068)
- Oneri per imposte indirette e tasse	(578)	(658)	(570)
- Oneri per affitti passivi	(7.440)	(7.191)	(7.025)
- Oneri per utenze e gestione immobili	(2.824)	(2.980)	(2.835)
- Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(2.453)	(2.522)	(2.125)
- Spese telefoniche	(812)	(1.236)	(1.154)
- Spese postali e telex	(895)	(1.007)	(985)
- Servizi informatici	(10.069)	(8.301)	(8.202)
- Altri oneri amministrativi	(7.278)	(14.880)	(14.054)
Totale	(54.950)	(62.774)	(60.239)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

Per la modifica del saldo dell'esercizio 2007 si rimanda a quanto indicato al punto 9.1 "Spese per il personale: composizione" della presente sezione.

La voce comprende costi addebitati dalle società controllate per Euro 17 milioni prevalentemente relativi a:

- compensi professionali Euro 375 mila;
- noleggio e manutenzione EDP Euro 317 mila;
- affitti passivi Euro 4,5 milioni;
- gestione immobili Euro 1 milione;
- servizi informatici Euro 10,1 milioni;
- altri oneri amministrativi Euro 621 mila di cui Euro 503 mila per il service di Aosta Factor.

L'andamento complessivo della sottovoce "Altre spese amministrative" evidenzia i risultati dell'attività di razionalizzazione ed efficientamento delle strutture.

Le principali diminuzioni rilevabili nella sottovoce "Altri oneri amministrativi" sono ascrivibili a minor costi sostenuti per convention aziendali e commerciali e a minor costi di pubblicità; inoltre si evidenziano minori "Compensi professionali" benché questi ultimi comprendano Euro 4,2 milioni di costi sostenuti per l'operazione di Joint Venture con VR Leasing.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160**10.1 Accantonamenti netti per rischi e oneri: composizione**

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
Altri fondi - Controversie legali	(3.603)	(11.347)	(11.347)
Altri fondi - Oneri per il personale			
Altri fondi - Altri	(2.249)	(3.566)	(3.566)
Totale	(5.852)	(15.603)	(14.913)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

Gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali si riferiscono per Euro 639 mila a rischi di revocatoria, per Euro 3 milioni a rischi connessi ad alcune pratiche relative alle attività di finanziamento caratteristiche.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	31/12/2008			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.444)			(1.444)
- Ad uso funzionale	(1.444)			(1.444)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(55)			(55)
- Ad uso funzionale	(55)			(55)
- Per investimento				
Totale	(1.499)			(1.499)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	31/12/2008			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(4.825)			(4.825)
- Generate internamente all'azienda				
- Altre	(4.825)			(4.825)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(4.825)			(4.825)

Gli ammortamenti riguardano software e licenze d'uso.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
Altri oneri di gestione	(10.707)	(8.421)	(7.318)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

I valori più rilevanti degli altri oneri di gestione sono i seguenti:

- ICI su beni destinati alla locazione pari a Euro 1,3 milioni;
- imposta sostitutiva su mutui pari a Euro 1,2 milioni;
- assicurazioni per Euro 1,1 milioni;
- sopravvenienze e abbuoni passivi per Euro 4,1 milioni a seguito di cancellazioni di partite debitorie sospese, in ragione della loro anzianità.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di ricavi/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
Altri proventi di gestione			
- Servizi e recupero spese da controllate e collegate	8.150	6.235	9.531
- Affitti attivi		1	1
- Altri proventi	10.674	7.502	7.118
Totale	18.824	13.738	16.650

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

Nei “Servizi e recuperi spese da controllate e collegate” gli importi più significativi sono relativi a:

- proventi per service Euro 6,5 milioni;
- compensi amministratori Euro 352 mila;
- recupero spese personale distaccato Euro 168 mila;
- recupero spese assicurative Euro 630 mila;
- recupero spese linee dedicate 313 mila.

Gli importi più rilevanti tra gli “Altri proventi” sono relativi a:

- recuperi di imposte su beni destinati alla locazione per Euro 1,7 milioni;
- proventi per il service ad Aosta Factor per Euro 661 mila;
- recupero imposta sostitutiva mutui per Euro 1,1 milioni;
- sopravvenienze e abbuoni attivi per Euro 4,5 milioni a seguito di cancellazioni di partite debitorie sospese, in ragione della loro anzianità.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
<i>A. Proventi</i>	65		
1. Rivalutazioni			
2. Utili da cessione			
3. Riprese di valore			
4. Altre variazioni positive	65		
<i>B. Oneri</i>	(193.619)		
1. Svalutazioni	(193.619)		
2. Rettifiche di valore da deterioramento			
3. Perdite da cessione			
4. Altre variazioni negative			
Risultato netto	(193.554)		

Le “Altre variazioni positive” sono relative alla plusvalenza riveniente dalla liquidazione della società Italease Agency, le “Svalutazioni” riguardano invece la valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate, Euro 40,8 per Italease Gestione Beni, Euro 38,3 milioni per Italease Network ed Euro 114,5 per Mercantile Leasing.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
Rettifiche di valore dell'avviamento	(214.000)		

Come illustrato nella sezione 12 dell'attivo “Attività immateriali”, alla quale si fa rimando per maggiori informazioni, nel corso del 2008 si è proceduto alla svalutazione dell'avviamento della GCU leasing.

Sezione 17 – Utile/Perdite da cessione di investimenti – Voce 240

17.1 Utile(perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
<i>A. Immobili</i>	15	625	104
- Utili da cessione	25	940	419
- Perdite da cessione	(10)	(315)	(315)
<i>B. Altre attività</i>	(535)	(9)	(111)
- Utili da cessione	561	928	823
- Perdite da cessione	(1.096)	(937)	(934)
Risultato netto	(520)	616	(7)

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita di beni di proprietà e da quelli rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Per l'anno d'imposta 2008 il Gruppo Bancario Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo esercitato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2008 al 2010, è stata esercitata congiuntamente dalla capogruppo e dalle seguenti società del Gruppo, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

ITALEASE NETWORK SPA
 MERCANTILE LEASING SPA
 ESSEGIBI FINANZIARIA SPA
 FACTORIT SPA
 ITALEASE GESTIONE BENI SPA
 ITACA SERVICE SPA
 ITALEASING SPA (ora incorporata in BANCA ITALEASE SPA a seguito di atto di fusione del 10/12/2008)
 LEASIMPRESA SPA (ora incorporata in BANCA ITALEASE SPA a seguito di atto di fusione del 10/12/2008)
 ITALEASE AGENCY SRL (società liquidata in data 22/12/2008)
 CORTE DEL NAVIGLIO SRL
 HLL SRL
 HGP SRL
 INDUSTRIAL 1 SRL
 LA GRILLA SRL

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al gruppo con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore e risultano composte come indicato in tabella:

Le imposte dell'esercizio risultano pertanto composte come indicato in tabella:

Componente/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007 PROFORMA	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	36.362	(73.787)	(73.787)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(142.989)	234.900	234.900
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3.335	(2.313)	(2.313)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(103.292)	158.735	158.800

I dati al 31 dicembre 2007 pro forma includono le situazioni contabili alla stessa data di Italeasing e Leasimpresa.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nel corso dell'esercizio la società ha esercitato l'opzione di cui all'art. 1, c. 48 della L. 244/2007 che ha consentito, previo versamento di un'imposta sostitutiva che va dal 12% al 16%, di eliminare i disallineamenti tra valori civili e valori fiscali generatisi per effetto dell'applicazione delle norme previgenti di cui all'art. 109, c. 4 del TUIR (deduzione extracontabile di costi). Inoltre, ai sensi dell'art. 1, c. 34 della L. 244/2007, è stato eliminato il vincolo di disponibilità gravante sulle riserve in sospensione generate dall'applicazione del previgente art. 109, c. 4, previo versamento dell'imposta sostitutiva dell'uno per cento.

La successiva tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte di competenza dell'esercizio.

	IRES	Aliquote	IRAP	Aliquote
IMPOSTE SULL'UTILE LORDO DI ESERCIZIO	(274.734)	27,50%	(45.454)	4,82%
Dividendi esenti	(4.799)	0,51%	(443)	0,05%
Interessi passivi	6.291	-0,67%	1.103	-0,12%
Affrancamento costi quadro EC	(1.496)	0,16%	(4)	
Altri redditi esenti				
Spese per il personale			3.093	-0,33%
Rettifiche di crediti			33.016	-3,50%
Altre rettifiche dell'utile ai fini IRES	116.597	-10,73%		
Altre rettifiche dell'utile ai fini IRAP			7.992	-0,85%
Totale variazioni imposte rispetto a quelle calcolate sull'utile lordo	116.593	-10,73%	44.605	-4,73%
Imposte sul reddito dell'esercizio ed aliquote fiscali effettiva	(158.141)	16,77%	(859)	0,09%
Imposte sostitutive	702	-0,07%		
Altre variazioni	261.590	-27,73%		
TOTALE IMPOSTE (IRES+ IRAP)	103.292	-10,94%		

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Gruppo di attività/passività:		
1. Proventi		
2. Oneri		
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo	12.704	
5. Imposte e tasse	(4.106)	
Utile (Perdita)	8.598	

Il risultato dei gruppi di attività in via di dismissione è composto da (i) Euro 12,7 milioni relativi alla plusvalenza per la cessione dell'immobile ad uso funzionale sito in Milano, via Cino del Duca 8 (ii) Euro 4,1 milioni per imposte e tasse.

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Componenti reddituali	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1. Fiscalità corrente (-)	(4.106)	
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Totale	(4.106)	

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

Sezione 21 – Utile per azione**21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo le seguenti indicazioni:

"EPS base" calcolato dividendo l'utile netto annualizzato attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

"EPS diluito" calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2008

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(1.106.430)	168.398.973	(6,570)
EPS Diluito	(1.106.430)	170.914.734	(6,474)

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso dell'anno il numero delle azioni in circolazione non ha subito modifiche.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.310.750 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option (nel corso del 2008 ne sono state annullate n. 398.500): tali opzioni per altro risultano ad oggi significativamente "out of money".

Al 31 dicembre 2007

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(449.287)	90.544.111	(4,962)
EPS Diluito	(449.287)	90.959.507	(4,939)

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso del periodo il numero delle azioni in circolazione ha avuto le seguenti modifiche:

- emissione di n. 7.958.364 azioni per aumento di capitale sociale a pagamento nel febbraio 2007;
- emissione di n. 76.877.787 azioni per aumento di capitale sociale a pagamento nel dicembre 2007.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.709.250 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option (nel corso del 2007 ne sono state annullate n. 1.159.065 e ne sono state emesse n. 1.590.000).

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del secondo semestre del 2008 sono state avviate molte attività volte alla revisione delle modalità di gestione del rischio di credito a livello di Gruppo. Le principali finalità di tali attività sono la ricerca di un maggior livello di sofisticatezza ed efficienza degli strumenti in dotazione al Gruppo ed il raggiungimento, quindi, di un miglior presidio sul rischio di credito generato dalle attività caratteristiche del Gruppo.

Tali iniziative, già iniziate in altra forma durante il primo semestre a seguito della chiusura della gestione della contigenza generata dai derivati con la clientela, sono state riviste a seguito del peggioramento del contesto economico, che ha imposto la ricerca di maggiore sofisticatezza ed efficienza degli strumenti da adottare per la gestione del rischio di credito.

Tra le iniziative intraprese le principali sono:

- Revisione dei processi del credito, tramite l'attuazione di un nuovo modello operativo, denominato "Progetto Arco", finalizzato al completamento del processo di decentramento operativo e decisionale delle deleghe in materia creditizia;
- Revisione dei processi di recupero del credito, tramite il coinvolgimento della rete commerciale e la revisione dell'applicativo gestionale utilizzato;
- Miglioramento delle metodologie, con l'avvio del processo di revisione delle metodologie utilizzate per la valutazione del merito creditizio della clientela (sistema di rating);
- Revisione della reportistica direzionale, estesa ed adattata al nuovo contesto economico di riferimento.

REVISIONE PROCESSI DEL CREDITO

Il "Progetto Arco" ha visto la modifica delle strutture Crediti e Commerciale di Banca Italease con la creazione delle figure dei Gestori commerciali e la contemporanea contrazione delle strutture creditizie di rete.

Ai Gestori è stata assegnata la responsabilità dell'istruttoria dell'operazione, senza alcun limite di importo, col supporto dal back-office presente in succursale e degli uffici Crediti delle Direzioni Affari Territoriali (DAT).

La catena delle deleghe deliberative è stata semplificata ed i processi sono stati maggiormente standardizzati. In particolare:

- Funzioni creditizie di Succursale:
 - Responsabile di Succursale: delibera rischi sino a 150 mila Euro (esposizione del gruppo cliente verso il Gruppo Italease) ed esprime parere per quelli di competenza degli organi superiori;
 - Gestore Commerciale: è responsabile della proposta e dell'istruttoria crediti col supporto del back-office di succursale e dei Crediti di DAT su temi specifici;

- Back-office: gestisce le pratiche in tutte le fasi del processo dal preventivo alla messa a reddito; supporta i Gestori Commerciali nell'istruttoria crediti.
- Funzioni creditizie di DAT:
 - Responsabile Crediti: delibera rischi sino a 500 mila Euro ed esprime parere per quelli di competenza degli organi superiori; monitora la qualità delle erogazioni del credito da parte delle Succursali dipendenti, secondo le politiche aziendali definite;
 - Responsabile di DAT: delibera rischi sino a 1,2 milioni di Euro ed esprime parere per quelli di competenza degli organi superiori.
- Funzioni creditizie di Sede:
 - Crediti di Sede: curano l'analisi del merito creditizio e deliberano per rischi superiori a 1,2 milioni di Euro; curano l'istruttoria, l'analisi del merito creditizio e deliberano le operazioni dei canali Vendor/BancoPosta e mutui retail;
 - Curano la formazione creditizia dei Gestori Commerciali con l'organizzazione di corsi specifici, che hanno visto coinvolte le intere strutture delle succursali, al fine di giungere alla predisposizione di un'analisi di fido completa con la predisposizione di una Pratica Elettronica di Fido.

REVISIONE PROCESSI DI RECUPERO DEL CREDITO

Il degrado del contesto macroeconomico ha spinto Banca Italease a modificare il proprio approccio al recupero del credito, con l'obiettivo di rendere lo stesso più veloce ed efficace con particolare riguardo alle inadempienze leggere.

A partire dal mese di Ottobre 2008 si è inteso in maniera sempre più pregnante utilizzare la rete commerciale del Gruppo nella fase di recupero dei primi insoluti generati dalla clientela, lasciando, in linea di principio, a società esterne specializzate il compito di perseguire gli inadempimenti più persistenti.

Nel mese di Novembre 2008 è stata completata l'implementazione dell'applicativo gestionale EPC per gestire in modo analitico e dinamico tutte le fasi dell'azione di recupero anche nei suoi eventuali risvolti contenziosi.

MIGLIORAMENTO DELLE METODOLOGIE

Per quanto riguarda la strumentazione e le metodologie utilizzate, durante l'anno le principali attività condotte sono state le seguenti:

- Definizione di una metodologia e di un processo di segmentazione della clientela, mai utilizzato in precedenza né dal punto di vista del monitoraggio del rischio né dal punto di vista commerciale;
- Reingegnerizzazione completa ed estensione a tutte le società del Gruppo del processo di calcolo dei tassi di decadimento per segmento, utilizzati per il calcolo delle svalutazioni sui crediti in bonis;
- Avvio del processo di definizione del modello di rating per il segmento Corporate sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease, formato da componenti statistiche e da valutazioni qualitative;
- Avvio dell'attività di revisione del principale strumento di credit scoring utilizzato dalla Capogruppo per le operazioni di piccolo importo.

Le attività avviate durante il 2008 inizieranno a produrre benefici dal punto di vista operativo e di monitoraggio del credito nel corso del 2009, alla luce delle condizioni di mercato e dei piani operativi del Gruppo. Nel frattempo, Banca Italease ha in previsione la prosecuzione del percorso avviato durante questo anno, con l'obiettivo di estendere i risultati ottenuti alle società facenti parte del Gruppo e di ampliare l'ambito di copertura dei modelli di rating, coerentemente con quanto sarà reso possibile dal contesto macroeconomico e dalle strategie in corso di definizione.

REVISIONE DELLA REPORTISTICA DIREZIONALE

Il mutato contesto economico ed aziendale è stato accompagnato da una revisione ed adattamento della reportistica direzionale sul rischio di credito del Gruppo in modo da poter fornire al top management efficaci strumenti di valutazione dell'andamento aziendale.

In particolare, sono stati rivisti e resi maggiormente efficienti i processi di reporting già esistenti, mentre ne sono stati implementati di nuovi al fine di consentire un monitoraggio della qualità del portafoglio anche da parte della rete commerciale decentrata (succursali e DAT) ed un maggior presidio da parte delle strutture di sede sul portafoglio con manifestazioni di anomalie anche leggere.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio del Gruppo è normato nell'ambito del Regolamento di Banca Italease, che definisce criteri e metodologie comuni a livello di Gruppo per la gestione del credito.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- applicazione dei poteri e deleghe;
- controllo andamentale dei crediti

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia del Gruppo, la cui responsabilità risiede nel Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, durante il 2008 è stata adattata in fasi successive all'andamento della situazione interna ed esterna al Gruppo.

In particolare, con il progressivo degrado della situazione macroeconomica ed i conseguenti riflessi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo, la politica creditizia è stata volta ai tentativi di riduzione al minimo dei rischi finanziari ed a consentire alle strutture preposte la possibilità di applicare una estrema selettività nella concessione di nuovo credito.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e di rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta alla valutazione del merito creditizio della clientela provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente;
- verifica l'attendibilità della documentazione e delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido formulando un giudizio da sottoporre all'organo deliberante.

APPLICAZIONE DI POTERI E DELEGHE

La concessione degli affidamenti viene effettuata valutando:

- entità e forma tecnica, dell'affidamento;
- trend economici/patrimoniali storici e prospettici del soggetto richiedente e del gruppo di appartenenza;
- eventuali garanzie a supporto.

Sulla base del rischio globale individuato a livello di gruppo economico giuridico e a livello di gruppo Italease viene determinato l'Organo Deliberante competente.

Ciascuna funzione coinvolta nel processo di concessione del credito assume il ruolo di proponente nei confronti dell'Organo deliberante superiore, nei termini indicati nel Regolamento Crediti.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza. Tali categorie, in particolare, consentono di raggiungere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in default ma anche di quelle posizioni che manifestano anomalie leggere. L'assegnazione di tali classificazioni avviene in modo automatico ed è uniforme per tutto il portafoglio di leasing.

Per quanto riguarda i mutui, durante il 2008 è stato avviato un progetto che consentirà di gestire in modo omogeneo anche questo portafoglio durante il 2009.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti regolari (Direzione Crediti) si avvale di un indicatore sintetico, aggiornato con cadenza mensile per tutti i clienti del Gruppo, che esprime il livello di anomalia palesato dal cliente. Sulla base delle risultanze di tale indicatore e dell'esposizione del cliente viene attivato un processo di rinnovo annuale del fido che può essere di tipo automatico, manuale o semi-manuale. Nel caso di rinnovi non automatici, la funzione preposta provvede ad esaminare in dettaglio la posizione del cliente ed eventualmente a richiedere aggiornamenti documentali.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di gestione del credito è specializzato in base al canale di vendita ed all'importo del fido richiesto, sia in termini di istruttoria che di strumenti a disposizione della stessa.

In particolare, a causa della complessa struttura organizzativa del Gruppo, non è ancora stato completato il lavoro per uniformare i diversi processi di erogazione del credito.

In linea generale, però, i processi di valutazione ed erogazione sono di tipo automatizzato per fidi di piccolo importo (strumenti di tipo "credit scoring"), mentre sono di tipo manuale, e tendenzialmente accentrati nelle strutture di sede, per gli importi maggiori. Inoltre, il Regolamento Crediti di Banca Italease prevede per la Capogruppo un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri vincolanti, per le richieste di fido di competenza delle società controllate con rischio complessivo (gruppo cliente/gruppo Banca Italease) eccedente gli Euro 10 milioni.

Come già accennato precedentemente, il monitoraggio andamentale avviene attraverso un indicatore di anomalia, sviluppato su base esperienziale, applicato a tutta la clientela del Gruppo. La già citata variazione del contesto di riferimento ha reso tale indicatore poco efficace per una corretta valutazione del merito creditizio della clientela. Nel corso del 2009, e coerentemente con lo sviluppo degli stessi, tale indicatore verrà sostituito dal rating interno, sviluppato su base statistica.

Al momento attuale, l'attività di controllo del rischio di credito a livello di portafoglio avviene con metodologie di tipo tradizionale e non statistico, e si esplicita prevalentemente nella produzione e diffusione di reporting sull'andamento del credito per le principali variabili organizzative e geo/settoriali del Gruppo. La produzione di tale reporting è accentrata nella struttura di Risk Management di Banca Italease.

2.3 *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

La particolare natura dell'attività di leasing, che prevede la proprietà del bene finanziato, pone proprio il bene oggetto di leasing come forma principale di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

In casi particolari, regolamentati da vere e proprie convenzioni con le Banche Socie del gruppo, è previsto il rilascio di una garanzia da parte dell'istituto di credito che presenta e delibera l'operazione a parziale copertura del rischio di credito dell'operazione stipulata. L'elevato standing creditizio del garante (l'Istituto di Credito proponente l'operazione) mitiga sensibilmente il rischio di controparte.

Per quanto riguarda l'operatività di concessione di mutui, circa il 90% degli stessi è assistito da una ipoteca sull'immobile o sul fondo per il quale è stato chiesto il finanziamento. Il valore delle ipoteche è di molto superiore (anche due volte) rispetto al finanziamento concesso alla clientela, e comunque non inferiore all'80% del bene immobile ipotecato.

2.4 *Attività finanziarie deteriorate*

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale ed andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, risoluzione contrattuale e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di restituzione dei beni e/o di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima e verifica periodica delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15	9.537		145		130.299	139.996
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						51.852	51.852
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						124	124
4. Crediti verso banche						599.172	599.172
5. Crediti verso clientela	139.524	2.231.531	5.537	126.957		15.968.724	18.472.273
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						123.006	123.006
Totale 31/12/2008	139.539	2.241.068	5.537	127.102		16.873.177	19.386.423
Totale 31/12/2007	93.244	77.265	11.097	54.295		19.626.133	19.863.034

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Altre attività				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	395.313	385.616		9.697	X	X	130.299	139.996
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					51.852		51.852	51.852
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					124		124	124
4. Crediti verso banche					601.737	2.565	599.172	599.172
5. Crediti verso clientela	3.193.087	689.538		2.503.549	16.029.582	60.858	15.968.724	18.472.273
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X	123.006	123.006
Totale 31/12/2008	3.588.400	1.075.154		2.513.246	16.683.295	63.423	16.873.177	19.386.423
Totale 31/12/2007	349.323	112.422		236.901	19.401.727	52.443	19.626.133	19.863.034

Le attività deteriorate comprendono, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, le esposizioni deteriorate incluse nelle attività cedute e non cancellate pari a Euro 153,8 milioni.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a. Sofferenze				
b. Incagli				
c. Esposizioni ristrutturate				
d. Esposizioni scadute				
e. Rischio paese		X		
f. Altre attività	601.738	X	2.565	599.173
Totale A	601.738		2.565	599.173
B. Esposizioni fuori bilancio				
a. Deteriorate				
b. Altre	223.949	X	79	223.870
Totale B	223.949		79	223.870

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso le banche qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti); le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziiazione, copertura, ecc.).

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Non applicabile a Banca Italease

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non applicabile a Banca Italease

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

al 31 dicembre 2008

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a. Sofferenze	298.781	159.257		139.524
b. Incagli	2.752.259	520.728		2.231.531
c. Esposizioni ristrutturate	5.671	134		5.537
d. Esposizioni scadute	136.377	9.420		126.957
e. Rischio paese				
f. Altre attività	16.081.557		60.858	16.020.699
Totale A	19.274.645	689.539	60.858	18.524.248
B. Esposizioni fuori bilancio				
a. Deteriorate	643.675	444.682		198.993
b. Altre	1.649.741		195.708	1.454.033
Totale B	2.293.416	444.682	195.708	1.653.026

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti); le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziiazione, copertura, ecc.).

Qualora i beni sottostanti i contratti di leasing siano rientrati pienamente nella disponibilità del Gruppo, il loro valore viene riclassificato nella voce 160 “Altre attività” e pertanto le esposizioni lorde deteriorate espunte nella tabella 1.6 non li ricomprendono. In dettaglio, le esposizioni lorde delle sofferenze non comprendono Euro 11,8 milioni di beni rientrati nella disponibilità del Gruppo e le esposizioni lorde degli incagli non ne comprendono Euro 0,7 milioni.

Con riferimento alle esposizioni per cassa la situazione del 31 dicembre 2008 mostra un significativo deterioramento della qualità del credito che si è osservata a partire da fine novembre 2008 e in modo repentino e consistente nel corso dei primi mesi del 2009 (gli elementi emersi nel 2009, con riferimento ai crediti più rilevanti con valore lordo superiore a 10 milioni, sono stati recepiti in quanto noti in tempo utile per la discussione del progetto di bilancio 2008). In particolare accanto ad una crescita delle sofferenze, da Euro 175 milioni ad Euro 298,8 milioni e delle scadute, da Euro 59,4 milioni ad Euro 136,4 milioni, si osserva una significativa crescita degli incagli, da Euro 98 milioni ad Euro 2.752,3 milioni (di cui Euro 1.993,7 milioni relativi a posizioni entrate in incaglio nel 2009). Un andamento che risente pesantemente degli effetti sull'economia reale della crisi finanziaria che ha colpito i mercati internazionali ed i cui effetti non sono ancora totalmente dispiegati e di facile previsione nell'ampiezza e durata. In questo contesto di incertezza in cui sono però oramai evidenti i riflessi sulle capacità di adempiere da parte degli operatori economici finanziati, Banca Italease ha dovuto prendere atto della situazione creatasi sia in termini di classificazione sia in termini di definizione delle proprie stime, pur in costanza di principi contabili e metodologie di calcolo. In particolare, per tenere conto delle attuali difficoltà del mercato immobiliare e dei beni durevoli, ha applicato ai valori delle proprie garanzie reali una riduzione dal 10% al 20% a seconda dei diversi beni sottostanti. Inoltre, per tenere conto dei prevedibili rallentamenti nella composizione dei contenziosi a seguito della “globalizzazione” delle difficoltà finanziarie degli operatori economici, ha applicato una maggiorazione nei tempi attesi di recupero dei propri crediti dubbi di sei mesi. Infine ha rettificato in modo più severo le proprie aspettative di perdita sulla quota non garantita dei propri crediti e sui crediti chirografari; in particolare sono stati svalutati i rischi netti degli incagli di almeno il 50% e delle sofferenze del 100%. Tutto quanto precede fatte salve specifiche valutazioni individuali.

Tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento, le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione del bilancio 2008. Peraltro tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1. Sezione 4 della presente nota integrativa.

Nella sottovoce A.1 f “Altre attività”, le stime delle perdite latenti nei crediti in bonis sono state calcolate in costanza di metodologie avendo aggiornato sulla base di analisi storico/statistiche i parametri dei tassi di decadimento (proxy PD) e Loss Given Default (LGD). L'andamento degli impieghi in generale ed il rilevante passaggio dei crediti in bonis nella classe dei deteriorati, hanno significativamente ridotto la base di calcolo e determinato una riduzione del valore assoluto delle rettifiche di valore di portafoglio ancorché la percentuale media di svalutazione sia aumentata passando dal 0,27% al 0,38%.

Nella sottovoce “Altre attività” sono inoltre presenti crediti per Euro 96,3 milioni che nel corso dell'anno sono stati oggetto di rinegoziazione delle scadenze.

Infine, nella tabella seguente, si dà evidenza della presenza tra i crediti in bonis di scaduti suddivisi secondo la loro anzianità:

	Crediti scaduti
da 0 a 90 giorni	9.042
da 90 a 180 giorni	13.702
da più di 180 giorni sotto soglia	3.426
Totale	26.170

I valori indicati si riferiscono esclusivamente alla parte scaduta a cui peraltro si riconducono esposizioni lorde complessive pari a Euro 734 milioni.

Tra le rettifiche di valore sull'esposizione fuori bilancio deteriorate Euro 385,6 milioni si riferiscono a derivati con controparte clientela corporate la cui classificazione deriva da inadempienze su contratti principali (leasing) che hanno portato nella stessa classificazione anche il contratto derivato ed Euro 59,1 milioni ad accostamenti a fronte di fidejussioni rilasciate a società controllate.

al 31 dicembre 2007

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a. Sofferenze	175.043	81.967		93.076
b. Incagli	97.970	20.080		77.890
c. Esposizioni ristrutturate	11.860	763		11.097
d. Esposizioni scadute	59.374	5.226		54.148
e. Rischio paese				
f. Altre attività	19.202.603		52.443	19.150.160
Totale A	19.546.850	108.036	52.443	19.386.371
B. Esposizioni fuori bilancio				
a. Deteriorate	10.076	5.886		4.190
b. Altre	3.732.016	X	779.191	2.952.825
Totale B	3.742.092	5.886	779.191	2.957.015

Nella sottovoce A.1.f “Altre attività” erano presenti crediti scaduti come di seguito indicati:

	Crediti scaduti
da 0 a 90 giorni	19.111
da 90 a 180 giorni	4.718
da più di 180 sotto soglia	4.663
Totale 31/12/2007	28.492

Le esposizioni lorde complessive riconducibili ai crediti scaduti di cui alla precedente tabella ammontavano a Euro 734 milioni.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	175.043	97.969	11.860	59.374	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	37.309	36.968	3.603	11.378	
B. Variazioni in aumento	170.201	2.774.331	179	1.013.948	
B.1 ingressi da crediti in bonis	35.016	1.866.626	179	1.011.920	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	112.674	869.463			
B.3 altre variazioni in aumento	22.511	38.242		2.028	
a) altre variazioni	6.627	2.278		516	
b) acquisizione da fusione / incorporazione / conferimento ramo azienda	15.884	35.964		1.512	
C. Variazioni in diminuzione	46.463	120.041	6.368	936.945	
C.1 uscite verso crediti in bonis	183	23.123	995	7.601	
C.2 cancellazioni	31.806	39.969		1.759	
C.3 incassi					
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		50.149	5.329	926.659	
C.6 altre variazioni in diminuzione	14.474	6.800	44	926	
a) altre variazioni	14.474	6.800	44	926	
b) cessione ramo d'azienda					
D. Esposizione lorda finale	298.781	2.752.259	5.671	136.377	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	82.172	81.060	1.828	45.231	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	81.967	20.080	763	5.226	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.280	4.178	278	1.886	
B. Variazioni in aumento	110.529	532.884	135	214.400	
B.1 rettifiche di valore	58.586	329.277	135	213.098	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	35.259	190.281			
B.3 altre variazioni in aumento	16.684	13.326		1.302	
a) acquisizione da fusione / incorporazione / conferimento ramo azienda	9.545	1.408		259	
b) altre variazioni	7.139	11.918		1.043	
C. Variazioni in diminuzione	33.239	32.236	764	210.206	
C.1 riprese di valore da valutazione	7.139	11.803		986	
C.2 riprese di valore da incasso					
C.3 cancellazioni	23.670	919		188	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		17.069	704	207.767	
C.5 altre variazioni in diminuzione	2.430	2.445	60	1.265	
a) cessione ramo d'azienda					
b) altre variazioni	2.430	2.445	60	1.265	
D. Rettifiche complessive finali	159.257	520.728	134	9.420	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	33.670	18.859		3.953	

A.2 *Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni*

A.2.1 *Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni (valori di bilancio)*

La presente tavola non è stata compilata, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, in quanto l'ammontare delle esposizioni con “rating esterni” risulta essere modesto.

A.2.2 *Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni (valori di bilancio)*

La presente tavola non è stata compilata, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, in quanto i rating interni non vengono utilizzati nella gestione del rischio di credito.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1 totalmente garantite 1.2 parzialmente garantite	111.046		112.937										112.937
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1 totalmente garantite 2.2 parzialmente garantite	2.897.641 1.710.461	1.901.348		39.972							30.562 105.445	2.160.848 1.066.191	4.132.730 1.171.642

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

Banca Italease non possiede esposizioni fuori bilancio garantite.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Totale 31/12/2008	Eccedenza fair value garanzia
			Garanzie reali			Garanzie personali															
						Derivati su crediti									Crediti di firma						
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:																					
1.1 oltre il 150%																					
1.2 tra il 100% ed il 150%																					
1.3 tra il 50% ed il 100%																					
1.4 entro il 50%																					
2. Esposizioni verso clientela garantite:																					
2.1 oltre il 150%	67.120	155.794													1.995	1.593		61.261	90.945	155.794	
2.2 tra il 100% ed il 150%	121.345	145.590													3.699			87.418	54.473	145.590	
2.3 tra il 50% ed il 100%	457.810	110.927	357.879		23.989										1.536			68.654	16.748	468.806	357.879
2.4 entro il 50%	208.511	43.934													36.528			597	6.809	43.934	

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Banca Italease non possiede esposizioni fuori bilancio garantite.

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze									6.248	4.373		1.875					275.716	142.462		133.254	16.817	12.422		4.395
A.2 Incagli					272	141		131	9.405	4.825		4.580					2.719.742	508.685		2.211.057	22.840	7.077		15.763
A.3 Esposizioni ristrutturate																	5.671	134		5.537				
A.4 Esposizioni scadute									21.278			21.278					109.602	8.668		100.934	5.497	752		4.745
A.5 Altre esposizioni	52.137			52.137	6.407		60	6.347	5.129.467		960	5.128.507	228		1	227	9.652.905		52.513	9.600.392	1.240.413		7.324	1.233.089
Totale	52.137			52.137	6.679	141	60	6.478	5.166.398	9.198	960	5.156.240	228		1	227	12.763.636	659.949	52.513	12.051.174	1.285.567	20.251	7.324	1.257.992
B. Esposizioni “fuori bilancio”																								
B.1 Sofferenze																	40.097	25.237		14.860				
B.2 Incagli																	559.752	380.450		179.302				
B.3 Altre attività deteriorate																	43.826	38.995		4.831				
B.4 Altre esposizioni									2.381			2.381					1.647.360		195.708	1.451.652				
Totale									2.381			2.381					2.291.035	444.682	195.708	1.650.645				
Totale 31/12/2008	52.137			52.137	6.679	141	60	6.478	5.168.779	9.198	960	5.158.621	228		1	227	15.054.671	1.104.631	248.221	13.701.819	1.285.567	20.251	7.324	1.257.992
Totale 31/12/2007	2.509		1	2.508	4.596	9	51	4.536	8.578.543	4.565	2.955	8.571.022	10.183		26	10.156	13.731.005	98.005	824.108	12.808.895	962.105	11.343	4.493	946.268

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	290.067	136.904	8.714	2.620						
A.2 Incagli	2.553.522	2.065.267	198.737	166.264						
A.3 Esposizioni ristrutturate	5.671	5.537								
A.4 Esposizioni scadute	136.377	126.957								
A.5 Altre esposizioni	15.981.274	15.920.825	73.088	72.848	23.482	23.352	3.713	3.674		
Totale A	18.966.911	18.255.490	280.539	241.732	23.482	23.352	3.713	3.674		
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	40.097	14.860								
B.2 Incagli	559.752	179.302								
B.3 Altre attività deteriorate	43.826	4.831								
B.4 Altre esposizioni	1.639.495	1.443.787	9.752	9.752	494	494				
Totale B	2.283.170	1.642.780	9.752	9.752	494	494				
Totale 31/12/2008	21.250.081	19.898.270	290.291	251.484	23.976	23.846	3.713	3.674		
Totale 31/12/2007	22.893.340	21.949.957	276.727	274.897	114.023	113.720	4.851	4.811		

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	434.343	432.211	167.395	166.962						
Totale A	434.343	432.211	167.395	166.962						
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	108.967	108.967	114.982	114.903						
Totale B	108.967	108.967	114.982	114.903						
Totale 31/12/2008	543.310	541.178	282.377	281.865						
Totale 31/12/2007	306.304	306.304	93.125	93.125	16.706	16.706				

B.5 Grandi rischi

	Importo 31/12/2008
a) Ammontare	2.056.091
b) Numero	14

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La Banca, in alternativa all'indebitamento diretto, realizza operazioni di cartolarizzazione con la finalità di reperire mezzi finanziari necessari per l'acquisizione di beni destinati alla locazione.

Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Servicer, che permette alla Banca, quale mandataria per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente.

I rischi che permangono in carico alla Banca quale cedente, per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli, sottoscritti dalla Banca nell'ambito di tali cartolarizzazioni, (i) di tranche "junior", ovvero con il maggior vincolo di subordinazione, e (ii) di tranche "mezzanine" e "senior".

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie della Banca, realizzate utilizzando le seguenti società veicolo:

- la controllata Italease Finance (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 5", "ITA 6" e "ITA 7";
- Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. (cessionaria/ emittente) per le operazioni denominate "ITA 8" e "ITA JUNIOR";
- Erice Finance S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA BEI";
- Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA 9", "ITA 10" e "ITA 11";
- Leasimpresa Finance S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata Leasimpresa 2;
- Pami Finance S.r.l. per l'operazione denominata "Quicksilver" e
- Italfinance RMBS S.r.l. per l'operazione denominata "Italfinance RMBS 1".

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio dei crediti ceduti per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei portatori dei titoli emessi nell'ambito di tale operazione e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

Le attività cartolarizzate si riferiscono esclusivamente a crediti derivanti da contratti di leasing "performing", stipulati da Banca Italease con i propri clienti, ad eccezione dell'operazione "Italfinance RMBS 1" che ha ad oggetto crediti derivanti da contratti di mutuo residenziale.

La Banca procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti performing derivanti da contratti di leasing e di mutuo residenziale, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento dell'emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi finanziatori.

Il rating dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primari operatori che svolgono la valutazione del merito di credito per tali tipologie di attivi, quali *Standards and Poor's*, *Moody's* e *Fitch*.

Nel corso del 2008 sono state realizzate, ai sensi della legge 130/99 tre operazioni di cartolarizzazione di crediti derivanti da contratti di leasing "performing" e da contratti di mutuo residenziale stipulati da Banca Italease con i propri clienti denominate "ITA 10", "Italfinance RMBS 1", e "ITA 11" ed è stata perfezionata l'operazione denominata "Quicksilver".

Operazione "ITA 10"

In relazione all'operazione di cartolarizzazione di crediti denominata "ITA 10", nell'ambito della fase take-out di tale operazione, in data 13 maggio 2008 Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. ha (i) rimborsato i Titoli Iniziali emessi nell'ambito della fase "warehouse", (ii) emesso Titoli Finali Senior (dotati di rating) per un valore nominale di Euro 830,7 milioni con rating "AAA" da parte di S&P, "AAA" da parte di Fitch e "Aaa" da parte di Moody's, titoli che sono stati sottoscritti da Banca Italease (il pro-quota teorico di Banca Italease ovvero relativo al portafoglio dei crediti ceduti dalla stessa è di Euro 488,9 milioni), e (iii) emesso Titoli Finali Junior (privi di rating) per un valore nominale

di Euro 212,2, che sono sottoscritti da Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing (Banca Italease ha sottoscritto Euro 124,9 milioni). I Titoli Finali Senior hanno ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Banca Centrale del Lussemburgo per effettuare operazioni di pronti contro termine “REPO” con la Banca Centrale Europea. L’operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo revolving.

Operazione “Quicksilver”

In relazione all’operazione di cartolarizzazione di crediti denominata Quicksilver, conclusa tramite la società veicolo Pami Finance S.r.l. da parte di Banca Italease, Mercantile Leasing e Italeasing, successivamente incorporata in Banca Italease, in data 2 ottobre 2008 sono stati emessi dalla società Pami Finance (i) Titoli Senior per un valore nominale di Euro 561,6 milioni a cui è stato attribuito il rating AA- da parte di Fitch Ratings interamente sottoscritti da Banca Italease (il pro-quota teorico di Banca Italease ovvero relativo al portafoglio dei crediti ceduti dalla stessa è di Euro 383,3 milioni) e Titoli Finali Junior privi di rating per un valore nominale di Euro 282,8 milioni sottoscritti pro-quota dai tre originators (Banca Italease ha sottoscritto Euro 193 milioni). La tranche Senior ha ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Central Bank of Ireland e viene utilizzata per effettuare operazioni di pronti contro termine “REPO” con la Banca Centrale Europea. L’operazione non prevede revolving.

Operazione “Italfinance RMBS 1”

Il 14 novembre 2008 è stata conclusa la prima cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui residenziali originati da Banca Italease e denominata “Italfinance RMBS 1”.

Nell’ambito di tale cartolarizzazione, Italfinance RMBS S.r.l. ha emesso (i) una tranche Senior per un valore nominale di Euro 441,6 milioni (pari al 90,9% dei Titoli emessi) con rating “AAA” da parte di Moody’s, e (ii) una tranche Junior per un valore nominale di Euro 44,2 milioni (pari al 9,1% dei Titoli emessi), priva di rating.

Entrambe le tranches dei Titoli sono state sottoscritte da Banca Italease, e la tranche Senior ha ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Central Bank of Ireland per effettuare operazioni di pronti contro termine “REPO” con la Banca Centrale Europea ed è utilizzata per operazioni di REPO con la BCE.

Operazione “ITA 11”

In relazione all’operazione di cartolarizzazione “ITA 11”, nel luglio 2008 si è svolta la fase warehouse di tale operazione, nel contesto del quale Banca Italease, Mercantile Leasing, Italease Network e Leasimpresa hanno ceduto, in data 2 luglio 2008, alla società veicolo Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. un portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing “performing”, a fronte dei quali tale società veicolo, in data 17 luglio 2008, ha emesso due serie di Titoli Iniziali. I Titoli Iniziali Senior, emessi per un valore nominale di Euro 700 milioni, sono stati sottoscritti dagli joint lead managers BNP Paribas e Natixis, mentre i Titoli Iniziali Junior, emessi per un valore nominale di Euro 209,9 milioni, sono stati sottoscritti da Banca Italease, Mercantile Leasing, Italease Network e Leasimpresa.

Nel gennaio 2009 Banca Italease (che, a partire da dicembre 2008, ha incorporato Leasimpresa), Mercantile Leasing e Italease Network hanno riacquisito i crediti precedentemente ceduti alla società veicolo Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. e derivanti da contratti di leasing che presentavano canoni scaduti e non pagati; successivamente, Banca Italease, Mercantile Leasing e Italease Network hanno ceduto un ulteriore portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing “performing” a tale società veicolo.

Alla fine di gennaio 2009 si è svolta inoltre la fase take out dell’operazione “ITA 11”, nell’ambito della quale Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. ha (i) rimborsato i Titoli Iniziali sopra descritti, (ii) emesso i Titoli Finali Senior per un valore nominale di Euro 1 miliardo con rating “AAA” da parte di S&P, e (iii) emesso Titoli Finali Junior (privi di rating) per un valore nominale di Euro 343,9 milioni. I Titoli Finali Senior sono stati integralmente sottoscritti da Banca Italease (il pro-quota teorico di Banca Italease ovvero relativo al portafoglio dei crediti ceduti dalla stessa è di Euro 479,4 milioni), mentre i Titoli Finali Junior sono stati sottoscritti da Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing (Banca Italease ha sottoscritto Euro 159,8 milioni). I Titoli Finali Senior hanno ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Banca Centrale del Lussemburgo per effettuare operazioni di pronti contro termine “REPO” con la Banca Centrale Europea. L’operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo revolving.

Operazione “ITA 5”

In data 16 marzo 2009, l’operazione di cartolarizzazione ITA 5 è stata interamente rimborsata per effetto dell’esercizio della “clean-up call” come previsto dalle condizioni contrattuali.

TRIGGER EVENTS

Informazioni generali

Nelle operazioni di cartolarizzazione si possono verificare alcuni eventi, definiti “trigger events”, il cui realizzarsi comporta, ai sensi di quanto previsto dalla documentazione relativa a tali operazioni, delle modifiche anche strutturali dell'operazione. Di seguito si riportano gli eventi più rilevanti riassunti nei loro aspetti generali.

1) *Eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali*

Innanzitutto sono previsti eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali. Benché diversi da operazione ad operazione, i principali eventi da considerare possono ricondursi alle seguenti fattispecie:

- a) *Mancato pagamento da parte dell'Emittente*: mancato pagamento da parte dell'Emittente che si protragga per cinque o più giorni lavorativi di quanto dovuto a titolo di interessi e capitale sui Titoli ancora in essere;
- b) *Inadempimento di altri Obblighi da parte dell'Emittente*: mancato adempimento o inosservanza da parte dell'Emittente di impegni ed obblighi assunti in forza del Contratto di Cessione o degli altri Documenti dell'Operazione di cui è parte;
- c) *Violazione delle Dichiarazioni e Garanzie da parte dell'Emittente*: una qualunque delle dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente nei Documenti dell'Operazione di cui sia parte si riveli incorretta o fuorviante;
- d) *Insolvenza dell'Emittente*;
- e) *Liquidazione dell'Emittente*;
- f) *Illiceità*;
- g) *Contrarietà alla Legge*: sia o divenga illecito lo svolgimento o l'adempimento delle obbligazioni rilevanti assunte dall'Emittente in relazione ai titoli o ad uno qualunque dei documenti dell'operazione.

Al verificarsi di tali circostanze, la più immediata conseguenza è che viene modificato il relativo ordine di priorità dei pagamenti: il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di serie mezzanine³⁴ (nel caso in cui siano stati emessi titoli di tale serie) può avvenire solo dopo il totale rimborso dei titoli di serie senior. Il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di serie junior rimane subordinato rispetto agli altri titoli.

Inoltre, qualora si verificassero taluni degli eventi sopra menzionati, il Rappresentante dei portatori dei titoli può, a suo giudizio o per delibera dell'Assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, disporre il termine anticipato della fase revolving³⁵ (laddove ancora in essere nella singola operazione di cartolarizzazione) e, anche con l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, procedere alla vendita in tutto o in parte dei crediti per conto dell'emittente.

2) *Pro Rata Ammortisation Condition*

Anche le Pro Rata Ammortisation Condition (eventi legati al superamento di definite soglie con riferimento ad indicatori calcolati mettendo in relazione i valori dei titoli e dei relativi crediti sottostanti), laddove previste nelle singole operazioni di cartolarizzazione, possono modificare l'ordine di priorità di rimborso dei titoli.

3) *Cause di sospensione di acquisto dei crediti ed Acceleration Events*

Nelle operazioni in cui la fase revolving non è ancora terminata sono previste anche cause di *sospensione di acquisto dei crediti* che di fatto determinano l'inizio anticipato della fase di ammortamento.

Nelle operazioni in cui la fase di ammortamento è iniziata, invece, possono essere previsti degli Acceleration Events che possono modificare le priorità di rimborso dei titoli.

³⁴ Nell'ambito di una emissione con più tranches di titoli si distinguono i titoli Senior, Mezzanine e Junior. I primi sono in priorità rispetto agli altri per il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale e, di conseguenza, il rendimento più basso. I Mezzanine sono in subordine rispetto ai Senior, ma in priorità ai Junior, che rappresentano i titoli più rischiosi.

³⁵ Periodo in cui i crediti che giungono a scadenza vengono sostituiti da altri attraverso successive cessioni.

4) Eventi legati ad indicatori di performance

Infine sono previsti *eventi collegati a degli indicatori di performance* (Delinquency Ratio³⁶ e Default Ratio³⁷), che rappresentano livelli di soglia degli indicatori stessi.

Tali eventi e le relative conseguenze possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- *Overcollateralisation Trigger Ratio*: il cui superamento implica l'accantonamento di una riserva di liquidità di un ammontare pari ad una definita percentuale rispetto all'importo iniziale delle Senior Notes;
- *Cash Traipping Trigger*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura;
- *Mezzanine Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole della classe Mezzanine finché non sono state rimborsate totalmente le Serie Senior;
- *Cumulative Default Trigger Ratio*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura;
- *Series Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole delle classi di titoli più basse finché non saranno liquidate totalmente quelle di classe più alta.

³⁶ Delinquency Ratio: è il rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti in delinquent (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 30 giorni ma meno di 180), presenti nel portafoglio collateralizzato e (b) l'ammontare complessivo del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato.

³⁷ La definizione di Default Ratio può variare da un'operazione all'altra ma per sommi capi possono essere così riassunti: 1) Net Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 180 giorni) nel periodo, al netto dei recuperi effettuati e (b) la media aritmetica del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato all'inizio e alla fine del periodo di riferimento 2) Net Cumulative Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default nel corso dell'operazione, al netto dei recuperi effettuati e (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving (in ITA 5 il denominatore prende in considerazione solo il portafoglio iniziale) 3) Gross Cumulative Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale di tutti i crediti entrati in default nel corso dell'operazione (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving.

Nella tabella seguente è riportato in colonna, per operazione interessata, l'indicatore di performance a cui si riferisce la soglia e per riga i relativi trigger events come prima definiti.

	ITA 5	ITA 6	ITA 7	ITA 8	ITA 9	ITA JUNIOR	Leasimpresa 2	ITA 10	QUICKSILVER	ITALFINANCE RMB 1	ITA 11 ⁽¹⁾
Overcollateralisation Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Performance legate a ITA 5 - ITA 6 - ITA 7	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cash Trapping Trigger	Net Cumulative Default ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default ratio	Performance legate a ITA 5	Net Cumulative Default ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Mezzanine Trigger Ratio	N/A	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	N/A	Performance legate a ITA 6	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cumulative Default Trigger Ratio	N/A	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	N/A	Performance legate a ITA 6	N/A	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Series Trigger Ratio	N/A	N/A	Gross Cumulative Default ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Performance legate a ITA 7	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

⁽¹⁾ ITA 11 al 31/12/2008 è in fase di "warehouse" e non presenta trigger; i trigger indicati si riferiscono alla fase take out iniziata il 21 gennaio 2009.

5) *Downgrading del rating*

Nelle operazioni di cartolarizzazione realizzate il downgrading del rating al di sotto di determinate soglie è un evento dal quale dipendono delle conseguenze anche strutturali per ciascuna operazione di cartolarizzazione. Sebbene tali conseguenze differiscano da operazione ad operazione, i principali aspetti da tenere in considerazione in caso di downgrading sono di seguito riassunti:

1. Termine della fase revolving (laddove tale fase non sia già terminata);
2. Revoca del Servicer e sostituzione del Servicer da parte del Back-Up Servicer;
3. Pagamento diretto da parte degli utilizzatori sui conti incassi dei relativi cessionari/emettenti e relativa notifica ai debitori.

Per un'analisi degli impatti della variazione del rating, al di sotto del livello di investment grade, sulle operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2008 (con esclusione delle operazioni "ITA BEI", "ITA 10", "ITA 11", "Quicksilver" e "Italfinance RMBS 1" che verranno trattate nel presente paragrafo) rinviamo a quanto descritto nel documento di Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007 di Banca Italease.

In relazione a tali operazioni di cartolarizzazione eventuali ulteriori abbassamenti del rating, non comporterebbero conseguenze diverse da quelle già descritte in tale documento di Relazione e Bilancio.

Nell'operazione di cartolarizzazione ITA BEI (Erice Finance), che è stata finalizzata con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), nel corso del 2007 erano maturate le condizioni che prevedevano l'aumento dello *spread* di 19 punti base (c.d. clausola di *stepup*) sui titoli della serie A1 di importo nominale pari a Euro 350 milioni sottoscritti da BEI, e sui titoli della serie A2 di importo nominale pari a Euro 64,2 milioni sottoscritti da Banca Italease. Inoltre l'abbassamento del rating aveva comportato l'interruzione del periodo di *revolving* (e cioè dalla data di emissione e fino ad una data predefinita nel quale l'Emittente acquista portafogli successivi aventi le medesime caratteristiche dei portafogli inizialmente ceduti). Un effetto di tipo discrezionale era la facoltà dell'esercizio di una *put option* avente ad oggetto tutti o parte dei titoli interessati, subordinatamente ad un preavviso scritto di almeno 30 giorni, al loro valore nominale, con correlato pagamento di una penale legata ai costi da sostenere per smontare l'operazione di cartolarizzazione (c.d. penale *unwinding*) pari a 1,25 punti base per trimestre, calcolati per ogni trimestre a partire dall'esercizio della *put* fino alla scadenza dei titoli, da applicare all'importo nominale dei titoli stessi.

Grazie ad una garanzia rilasciata dal Banco Popolare, ancora in vigore, era stato possibile ripristinare le condizioni originarie dell'operazione. La garanzia prevede che l'Istituto si impegni a garantire un importo massimo complessivo pari a tutti gli ammontari dovuti a titolo di interesse dell'emittente a Bei sui titoli della serie A1 forfetariamente quantificati in 25 milioni di euro. Per effetto della garanzia sul capitale la BEI si è impegnata a non attivare l'esercizio della *put option* a condizione che le proprie ragioni di credito in linea capitale sul titolo della serie A1 siano tutelate mediante la concessione a favore della BEI di un'opzione di vendita (*put*) nei confronti del Banco Popolare avente ad oggetto tutti o parte dei titoli della serie A1. Inoltre la stipula di tale garanzia aveva fatto venir meno sia l'aumento dello *spread* sui medesimi titoli sia l'impossibilità di fare le cessioni successive.

Tuttavia, tali rinunce da parte di BEI erano e sono risolutivamente condizionate a:

- il venir meno della garanzia interessi e/o della Seconda *Put Option*, da intendersi per tale, a titolo meramente esemplificativo, la nullità, inefficacia, invalidità, non vincolatività e non esecutibilità delle stesse;
- la infruttuosa escussione della Garanzia Interessi da parte dell'Emittente o all'infruttuoso esercizio della Seconda *Put Option* da parte di BEI;
- l'eventuale *downgrading* del Banco Popolare: "...l'abbassamento del *rating* del Banco Popolare ad un livello inferiore a A2 di Moody's, a meno che non venga rilasciata a favore dell'Emittente una nuova Garanzia Interessi e a favore di BEI una nuova Seconda *Put Option*, in forma e per sostanza identici a quelli già in essere, da parte di una istituzione bancaria terza di gradimento della stessa BEI".

Con riferimento all'operazione ITA 10, si segnala che tale operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo *revolving* e che, in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello "Ba2" da parte di Moody's o al di sotto del livello "BB" da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's o da parte di Fitch:

- (a) Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l., in qualità di emittente dei titoli, dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, a condizione che tale revoca del Servicer sia richiesta per iscritto dal Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up

Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Back-Up Servicing Agreement concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e

- (b) su richiesta dell'emittente dei titoli (richiesta che sarà formulata a sua volta sulla base di un' istruzione scritta del Rappresentante dei Portatori dei Titoli) Banca Italease, in qualità di Servicer dovrà prontamente fare in modo che qualsiasi importo relativo a un credito ceduto sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sul conto incassi dell'operazione.

Con riferimento all'operazione denominata "Quicksilver", si segnala che:

- (a) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto di "BB" da parte di Fitch Ratings, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Fitch Ratings, l'emittente dei titoli dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, con il consenso del Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Contratto di Servicing concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e
- (b) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello ["BB"] da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Fitch, su richiesta dell'emittente dei titoli (richiesta che sarà formulata a sua volta sulla base di un' istruzione scritta del Rappresentante dei Portatori dei Titoli) Banca Italease, in qualità di Servicer dovrà prontamente fare in modo che qualsiasi importo relativo a un credito ceduto sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sul conto incassi dell'operazione.

Con riferimento all'operazione "ITALFINANCE RMBS 1", si segnala che:

- (a) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello ["Ba2"] da parte di Moody's, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's, Italfinance RMBS S.r.l., in qualità di emittente dei titoli, dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, con il consenso del Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Back-Up Servicing Agreement concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e
- (b) in caso di abbassamento del rating al di sotto del livello "Ba2" da parte di Moody's, il Servicer effettuerà una comunicazione ai Debitori Ceduti dando istruzioni agli stessi di effettuare qualsivoglia futuro pagamento relativo ai Crediti direttamente sul Conto dell'Operazione (o su altro conto indicato dall'emittente), dando opportuna evidenza di aver effettuato le comunicazioni in oggetto all'emittente ed al Rappresentante dei Portatori dei Titoli. Il Servicer provvederà altresì a notificare la cessione all'emittente dei Crediti derivanti dalle Polizze Assicurative alle relative compagnie di assicurazione, specificando che ogni indennizzo dovrà essere versato al Sostituto del Servicer o sul conto indicato dall'emittente, a seconda del caso.

Con riferimento all'operazione "ITA 11", si segnala che tale operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo *revolving* e che:

- (a) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello "Ba3" da parte di Moody's o al di sotto del livello "BB-" da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's o da parte di Fitch, Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l., in qualità di emittente dei titoli, dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, a condizione che tale revoca del Servicer sia richiesta per iscritto dal Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Back-Up Servicing Agreement concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e
- (b) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello "Ba2" da parte di Moody's o al di sotto del livello "BB" da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's o da parte di Fitch, su richiesta dell'emittente dei titoli (richiesta che sarà formulata a sua volta sulla base di un' istruzione scritta del Rappresentante dei Portatori dei Titoli) Banca Italease, in qualità di Servicer dovrà prontamente fare in modo che qualsiasi importo relativo a un credito ceduto sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sul conto incassi dell'operazione.

Informazioni di natura quantitativa**C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**

Qualità attività sottostanti / esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate																		
b) Altre	1.379.821	1.379.821	92.800	92.800	559.015	559.015												
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate																		
b) Altre	520.048	520.048																

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
ITA 5 - Crediti di leasing in bonis	1.869				3.062													
ITA 6 - Crediti di leasing in bonis					10.473													
ITA 7 - Crediti di leasing in bonis					825													
ITA 8 - Crediti di leasing in bonis					6.855													
ITA 9BEI - Crediti di leasing in bonis	64.200		92.800		5.200													
ITA 9 - Crediti di leasing in bonis					11.906													
ITAJUNIOR - Crediti di leasing in bonis					7.265													
Leasimpresa 2 - Crediti di leasing in bonis					24.221													
Quicksilver - Crediti di leasing in bonis	383.300				193.051													
ITA 10 - Crediti di leasing in bonis	488.902				124.908													
ITA 11 - Crediti di leasing in bonis					118.986													
Italfinance RMBS - Crediti per mutui in bonis	441.550				52.263													

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Quicksilver - Crediti di leasing in bonis	178.250																	
ITA 10 - Crediti di leasing in bonis	341.798																	

C.1.4 Esposizioni verso cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Non applicabile a Banca Italease in quanto richiesti dati riferiti ad attività integralmente cancellate dal bilancio.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	559.015	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		X
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		X
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	559.015	
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	559.015	
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

La tabella che segue fornisce l'indicazione dell'ammontare delle attività cartolarizzate totali alla data del 31 dicembre 2008 nonché l'indicazione dell'ammontare dei crediti cartolarizzati relativi alla clientela che ha sottoscritto derivati OTC con evidenza della componente deteriorata.

operazione	attività cartolarizzate ⁽²⁾	di cui con contratto derivato	
		totale	deteriorate
ITA 5	31.236	94	-
ITA 6	317.646	5.319	-
ITA 7	385.348	10.501	-
ITA 8	353.477	4.661	-
ITA 9	1.087.622	18.309	1.986
ITA 9 BEI	525.501	12.194	-
ITA 10 ⁽¹⁾	489.388	3.038	-
Quick silver ⁽¹⁾	485.354	6.593	-
ITA Junior	68.696		-
ITA 11	493.949	531	-
Leasimpresa 2	759.939	150	-
Italfinance RMBS	477.821		

(1): nell'operazione Quicksilver e ITA 10 non si possono cedere contratti che siano stati stipulati con utilizzatori parti di operazioni su derivati strutturati

(2): I valori delle attività cartolarizzate sono riferiti esclusivamente ai debiti residui a scadere espressi al loro valore nominale

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
1 Italease Finance S.p.A.	Milano	70%
C Imprese sottoposte ad influenza notevole		
1 Italfinance Securitisation vh 1 S.r.l.	Conegliano	9,90%
2 Erice srl	Conegliano	
3 Italfinance Securitisation vh 2 S.r.l.	Conegliano	
4 Leasimpresa Finance S.r.l.	Conegliano	
5 Pami Finance S.r.l.	Milano	
6 Italfinance RMBS	Trento	

Per quanto riguarda la partecipazione nel veicolo Italfinance Securitisation Vehicle 1, l'influenza notevole è conseguente alla sua attività esclusiva nei confronti di Banca Italease.

Per Erice, Italfinance Securitisation Vehicle 2, Leasimpresa Finance, Pami Finance e Italfinance RMBS, l'influenza notevole deriva dalla loro attività esclusiva nei confronti di Banca Italease.

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) ⁽¹⁾		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
ITA 5 - Crediti di leasing in bonis	780	30.456	1.748	51.507		95,74%				
ITA 6 - Crediti di leasing in bonis	14.254	303.393	2.391	199.942		65,27%		28,02%		
ITA 7 - Crediti di leasing in bonis	23.835	361.513	3.283	221.253		57,92%		10,62%		
ITA 8 - Crediti di leasing in bonis	34.098	319.380	1.938	144.395		52,80%				
ITA 9BEI - Crediti di leasing in bonis	16.526	525.501	2.585	150.462						
ITA 9 - Crediti di leasing in bonis	25.827	1.061.795	2.064	332.262		7,87%				
ITAJUNIOR - Crediti di leasing in bonis		68.696		38.489		55,12%				
Leasimpresa 2 - Crediti di leasing in bonis	9.268	750.671	4.840	423.516		25,79%				
Quicksilver - Crediti di leasing in bonis	1.300	484.054	263	677.369						
ITA 10 - Crediti di leasing in bonis	2.635	486.752		232.243						
ITA 11 - Crediti di leasing in bonis	129	493.820		61.430						
Italfinance RMBS - Crediti per mutui in bonis		477.821		11.040						

(1): I valori delle attività cartolarizzate sono riferiti esclusivamente ai debiti residui a scadere espressi al loro valore nominale

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Le prossime tavole riassumono l'attuale ripartizione del portafoglio ceduto, suddiviso per qualità dei crediti, e delle passività da questi generate.

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	Rilevate per intero (VB)	Rilevate parzialmente (VB)	Rilevate parzialmente (valore intero)	Rilevate per intero (VB)	Rilevate parzialmente (VB)	Rilevate parzialmente (valore intero)	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito				527.825			527.825	
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti	30.074			5.297.230			5.327.304	5.313.377
5. Attività deteriorate				153.808			153.808	70.638
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X		
Totale 31/12/2008	30.074			5.978.863			6.008.937	
Totale 31/12/2007	21.489			5.362.526				5.384.015

Legenda:

VB = valore di bilancio

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela					17.189	3.931.751	3.948.940
a) a fronte di attività rilevate per intero					17.189	3.931.751	3.948.940
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche						1.450.170	1.450.170
a) a fronte di attività rilevate per intero						1.450.170	1.450.170
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2008					17.189	5.381.921	5.399.110
Totale 31/12/2007					20.208	5.179.069	5.199.277

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Alla data di redazione di questo bilancio Banca Italease è nella fase di revisione dei modelli utilizzati per la misurazione del rischio di credito, con il completamento dello sviluppo e la successiva graduale introduzione di un sistema di rating interno.

Il percorso di revisione delle metodologie, come già accennato all'inizio di questa sezione, è improntato alla ricerca di un maggior livello di sofisticatezza ed efficienza delle stesse, ed inizierà a produrre benefici dal punto di vista del monitoraggio del credito nel corso del 2009, alla luce delle condizioni di mercato e dei piani operativi del Gruppo.

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO**2.1 – Rischi di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali**

Banca Italease ha una limitata esposizione al rischio di mercato attinente il portafoglio di negoziazione; l'assorbimento di patrimonio, a fronte del rischio di mercato, è pari a Euro 21,2 milioni (0,17 % del totale).

Il portafoglio di negoziazione è distinto in due aggregati:

- c) un portafoglio costituito da strumenti finanziari derivati over-the-counter stipulati con la clientela ordinaria e i relativi derivati di copertura stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie. Per un complessivo apprezzamento dei rischi connessi all'attività in derivati stipulati con clientela si fa rimando ai dettagli forniti a commento della voce 20 dell'attivo in cui sono considerati anche i derivati "risolti" che non fanno più parte di tale portafoglio;
- d) un secondo portafoglio contenente derivati finanziari esposto a rischi di tasso. È rappresentato da contratti plain vanilla, per un valore nozionale di Euro 530 milioni e duration 0,02. L'origine di questo portafoglio data dicembre 2007, quando una serie di contratti posti in essere a copertura del rischio di tasso del portafoglio bancario non superarono i test di efficacia previsti dalle norme contabili e furono quindi riclassificati nel portafoglio di negoziazione. La politica di gestione di tale portafoglio è definita in base a criteri di prudenza stabilendo limiti operativi di stop loss e basis point value giornaliero contenuti. I contratti di questo portafoglio sono del tipo over-the-counter, privi di esoticità.

A.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione dei rischi di mercato del Gruppo, con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, è disciplinato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" di Banca Italease, sezione "Regolamento del Risk Management".

In ottemperanza a quanto previsto nel programma di potenziamento delle attività di presidio del rischio di mercato, nel 2008 è proseguita l'attività con particolare riferimento alle posizioni in derivati aperte con la clientela. Da un punto di vista tangibile tale potenziamento dei monitoraggi si è tradotto in una maggiore disponibilità di dati sul Mark to Market degli strumenti e di un miglioramento informatico di gestione dei dati con conseguente miglioramento generalizzato del processo di controllo.

In particolare per ciò che attiene alla clientela, il Servizio Risk Management ha migliorato la gestione delle classi anagrafiche già create per ulteriormente perfezionare il monitoraggio delle situazioni di rischio per gruppi omogenei ed ha affinato, sia qualitativamente, che quantitativamente, il presidio sul pricing dei contratti aperti.

Il monitoraggio del *fair value* di tutti gli strumenti derivati avviene con ricorso al software dedicato e gestito internamente e, per i contratti strutturati ancora in essere, ad un provider indipendente esterno.

Nella seconda metà del 2008, anche in funzione delle particolari condizioni dei mercati finanziari di riferimento, è stato significativamente potenziato il presidio di controlli per monitorare periodicamente i livelli di Mark to Market rispetto alle linee creditizie concesse con contestuale segnalazione degli eventuali sconfini ai servizi preposti.

A.2 Aspetti metodologici

Si precisa che l'attuazione del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni", sezione "Regolamento del Risk Management, impone alle posizioni esposte a rischio di mercato un sistema di limiti operativi volti a principi di prudenza e contenimento dell'esposizione al rischio.

I limiti sono definiti in termini di "stop loss" (massima perdita attribuibile al portafoglio) e di "sensitivity" giornaliera (variazione del *fair value* di portafoglio al variare dei fattori di rischio).

Non è stato introdotto un sistema VaR perché, come già precisato, la porzione del portafoglio di negoziazione che è esposta al rischio di mercato, è gestita nel rispetto di limiti al rischio molto stringenti e con una politica prudenziale che, di fatto, si traduce nell'assenza di significativi rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa**1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa:								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa:								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari:	148.498	3.171.025	1.066.097	2.346.181	10.271.147	447.741	3.265	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	148.498	3.171.025	1.066.097	2.346.181	10.271.147	447.741	3.265	
- Opzioni	132.028	994.526	930.396	1.966.792	8.786.826	201.350		
+ posizioni lunghe	66.014	497.263	465.198	983.396	4.393.413	100.675		
+ posizioni corte	66.014	497.263	465.198	983.396	4.393.413	100.675		
- Altri	16.470	2.176.499	135.701	379.389	1.484.321	246.391	3.265	
+ posizioni lunghe	8.235	1.095.706	43.995	206.944	744.750	120.888	500	
+ posizioni corte	8.235	1.080.793	91.706	172.445	739.571	125.503	2.765	

Le opzioni derivano dalla scomposizione di contratti strutturati.

Gli altri derivati riguardano le operazioni di cui al punto A delle informazioni di natura qualitativa.

2.2 – Rischi di tasso di interesse – Portafoglio bancario**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse****A.1. Aspetti organizzativi**

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Banca. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Banca Italease che opera quale gestore del rischio centralizzato di gruppo, utilizza il processo di Asset & Liability Management per misurare, controllare e gestire in modo integrato i flussi finanziari riferiti alle singole società del gruppo nonché dei flussi consolidati, con valutazioni sulla composizione corrente del portafoglio.

Il processo di gestione dei rischi di mercato della Banca, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" sezione "Regolamento del Risk Management".

La politica di gestione del rischio del portafoglio bancario ha come obiettivo, nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi strategici di breve e di lungo periodo, la gestione del complessivo banking book in termini di (a) volatilità del margine di interesse e di (b) valore economico delle poste a rischio.

Il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese ed inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso le tecniche di maturity gap e di duration gap.

La misurazione del rischio viene effettuata dall'unità di Risk Management che produce altresì la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di tasso strutturale e del rischio di liquidità.

Particolare attenzione è dedicata all'evoluzione degli impieghi a tasso fisso, che, in uno scenario di bassi tassi d'interesse come quello che caratterizza l'ambiente degli anni recenti, induce la clientela a ridurre gradualmente la richiesta di debito a tasso variabile. L'analisi merita particolare attenzione in virtù del fatto che la quota più rilevante della raccolta effettuata dal Gruppo Banca Italease è indicizzata a tassi variabili.

Il processo organizzativo si inquadra nel modello di Asset & Liability Management e prevede, come sopra detto, il contenimento dell'esposizione al rischio.

La selezione della metodologia di copertura, degli strumenti scelti e degli importi individuati è frutto di un'attenta analisi di simulazione che permette di individuare il miglior mix di riferimento per l'ottenimento della migliore sensibilità congiunta tra variazione del margine di interesse e variazione del valore attuale del patrimonio netto.

A.2. Aspetti metodologici

Mensilmente viene stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del valore economico del patrimonio, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di ± 100 bps.

L'approccio basato sul margine di interesse corrente (gap analysis) prevede la stima degli impatti sulle poste attive e passive risk-sensitive (con scadenza o data di repricing comprese nell'ambito del "gapping" period) del Gruppo Banca Italease a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

L'approccio basato sul valore economico delle poste a rischio (duration gap e sensitivity analysis) prevede la stima degli impatti sul valore di mercato delle poste stesse a seguito di una variazione inattesa dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) dei derivati finanziari

Il sistema di Asset and Liability Management consente di stimare con frequenza mensile la sensibilità del valore del patrimonio e del margine di interesse a diversi shock della curva dei tassi di interesse. Il rischio di tasso strutturale viene mantenuto su livelli modesti, in modo che spostamenti anche significativi della curva dei tassi provochino variazioni contenute del valore economico del patrimonio. Tale effetto è conseguente all'accorta politica di copertura del rischio tasso della Banca.

RISCHIO DI TASSO STRUTTURALE	+100 bps	-100 bps
Impatto sul margine di interesse	-6,5%	7.0%
Impatto sul valore a rischio	-1,69%	2,50%

L'analisi di sensitività del margine di interesse misura l'impatto di una variazione dei tassi sul margine di interesse atteso, cioè il margine conseguibile nei dodici mesi successivi. L'analisi è condotta sulla base di due ipotesi:

- che volumi e condizioni di mercato rimangano costanti (analisi di tipo statico);
- che si verifichi uno spostamento parallelo della curva dei tassi pari a 100 punti base.

L'analisi di sensitività del valore economico delle poste a rischio mira a valutare l'impatto di una variazione dei tassi come sopra citata sul cosiddetto "gap di bilancio", inteso come differenza tra il valore attuale delle poste attive e il valore attuale delle poste passive decurtate dei mezzi propri.

L'esame dei valori nella tabella sopra riportata deve essere fatta alla luce della politica di copertura condotta da Banca Italease quale Capogruppo, prevalentemente mirata alla riduzione dei rischi a livello di Gruppo e piuttosto che di singola società controllata. Isolando solo Banca Italease, una variazione considerevole sulla curva dei tassi (+/- 100 bps) determina una variazione del margine di interesse atteso del -6.5% nel caso di incremento di 100 bps e del +7.0% nel caso di riduzione di 100 bps; la stessa variazione sulla curva dei tassi produce un valore economico delle poste a rischio disponibili del -1,69% nel caso di incremento di 100 bps e +2,50% nel caso di riduzione di 100 bps.

Il buon equilibrio di sensibilità qui rappresentato è stato ottenuto anche grazie alle mirate politiche di copertura attuate, nell'ambito del processo organizzativo prima delineato.

1. Attività di copertura (*fair value*)

L'attività di copertura dei prestiti obbligazionari emessi, in termini di *fair value* hedge del passivo, viene svolta con riferimento alle emissioni obbligazionarie della Capogruppo (titoli in circolazione).

L'attività di copertura dei rischi si inquadra nella fattispecie del micro *fair value* hedge di singoli strumenti finanziari in quanto ogni emissione obbligazionaria e/o finanziamento del caso viene coperta attraverso uno strumento derivato che ne replica perfettamente la struttura anche nell'eventuale componente opzionale.

I rischi coperti sono tipicamente rappresentati da quelli connessi all'andamento dei tassi di interesse ma non mancano coperture della componente equity dei prestiti obbligazionari strutturati.

Nel terzo trimestre del 2008 si è perfezionata un'operazione di interest rate swap avente le caratteristiche di copertura di un portafoglio mutui residenziali a tasso fisso, nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Italfinance RMBS 1".

2. Attività di copertura (*cash flow*)

L'attività di copertura dei flussi finanziari a tasso fisso è stata svolta applicando la metodologia del cash flow hedge applicata a svariati strumenti finanziari quali prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine. L'utilizzo di tale metodologia di micro hedge è stata adottata coerentemente a quanto previsto dai principi contabili IFRS.

2.3 – Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non sono presenti rischi di prezzo nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.4 – Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Non sono presenti rischi di prezzo nel portafoglio bancario.

2.5 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di cambio in Banca Italease risulta marginale data la politica aziendale di matching sistematico delle poste in valuta: l'impiego in valuta viene fronteggiato da una provvista nella medesima moneta.

Tale rischio esiste principalmente, ma per volumi estremamente limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'euro;
- le garanzie ricevute in divisa estera a fronte di operazioni in euro.

Informazioni di natura quantitativa**1** *Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute 31/12/2008					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziaria	25.984		16.940		16	
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela	25.984		16.940		16	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	25.984		56.069		17	
C.1 Debiti verso banche	25.984		16.431		17	
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito			39.638			
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	11.542		39.638			
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	11.542		39.638			
+ posizioni lunghe	5.771		39.638			
+ posizioni corte	5.771					
Totale attività	31.755		56.578		16	
Totale passività	31.755		56.069		17	
Sbilancio (+/-)			509		(1)	

I finanziamenti passivi sono stati accesi per neutralizzare l'effetto dei rischi di cambio rivenienti dai contratti di locazione finanziaria e di finanziamento denominati in divisa estera.

2.6 – Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale ed indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		2.221.018								2.221.018		3.043.444
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		3.460								3.460		3.890
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		186.158								186.158		359.375
- Acquistate		105.079								105.079		185.268
- Emesse		81.079								81.079		174.107
10 Opzioni floor												11.461
- Acquistate												11.461
- Emesse												
11. Altre opzioni		6.319.802								6.319.802		22.144.222
- Acquistate		3.316.701								3.316.701		11.345.861
- Plain vanilla												3.497
- Esotiche		3.316.701								3.316.701		11.342.364
- Emesse		3.003.101								3.003.101		10.798.361
- Plain vanilla												3.497
- Esotiche		3.003.101								3.003.101		10.794.864
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		8.730.438								8.730.438		25.562.392
Valori medi		14.016.069								14.016.069		(38)

Le opzioni derivano dalla scomposizione di strumenti strutturati nelle componenti elementari richieste dalla vigilanza bancaria. Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni della specie.

L'andamento dei nozionali evidenzia un significativo calo dell'esposizione della società, in particolare con riferimento alle componenti opzionali, a seguito della continua politica di chiusura dei derivati strutturati.

⁽³⁸⁾ A causa dell'adozione nel passato esercizio di un nuovo sistema gestionale non era stato tecnicamente possibile calcolare il valore medio del 2007.

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale ed indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		2.208.759								2.208.759		2.623.354
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		2.037.182								2.037.182		1.422.193
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10 Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni		572.235								572.235		582.415
- Acquistate		572.235								572.235		582.415
- Plain vanilla		572.235								572.235		582.415
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		4.818.176								4.818.176		4.627.962
Valori medi		4.498.877								4.498.877		5.489.255

In tabella sono compresi derivati di copertura delle emissioni obbligazionarie, dei flussi di cassa e dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Italfinance RMBS 1" che hanno superato il test di efficacia.

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale ed indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		4.618.096								4.618.096		4.821.694
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap						44.404				44.404		44.089
5. Basis swap		9.796.578								9.796.578		8.875.843
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		50.491								50.491		
- Acquistate												
- Emesse		50.491								50.491		
10 Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni				1.690.436		458.142		1.095.818		3.244.396		3.993.960
- Acquistate				845.218		229.071		547.909		1.622.198		1.996.980
- Plain vanilla				845.218		229.071		547.909		1.622.198		1.996.980
- Esotiche												
- Emesse				845.218		229.071		547.909		1.622.198		1.996.980
- Plain vanilla				845.218		229.071		547.909		1.622.198		1.996.980
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		14.465.165		1.690.436		502.546		1.095.818		17.753.965		17.735.586
Valori medi		14.933.473		1.695.427		506.713		1.198.485		18.334.098		15.058.759

In tale tabella sono compresi derivati di copertura gestionale dell'attivo e del passivo non sottoponibili o che non hanno superato il test di efficacia.

A.3 *Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti*

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale ed indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:		8.726.977								8.726.977		25.558.503
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		8.726.977								8.726.977		25.558.503
- Acquisti		4.496.154								4.496.154		12.882.671
- Vendite		4.230.823								4.230.823		12.675.832
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario:		7.449.581		1.702.607		458.142		1.095.818		10.706.148		12.107.685
B.1 Di copertura		2.780.994								2.780.994		3.205.769
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		2.780.994								2.780.994		3.205.769
- Acquisti		1.911.566								1.911.566		3.205.769
- Vendite		869.428								869.428		
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati		4.668.587		1.702.607		458.142		1.095.818		7.925.154		8.901.916
1. Operazioni con scambio di capitali				12.171						12.171		86.261
- Acquisti				5.771						5.771		42.172
- Vendite				6.400						6.400		44.089
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		4.668.587		1.690.436		458.142		1.095.818		7.912.983		8.815.655
- Acquisti		2.324.366		845.218		229.071		547.909		3.946.564		3.790.478
- Vendite		2.344.221		845.218		229.071		547.909		3.966.419		5.025.177
- Valute contro valute												

A.4 *Derivati finanziari “Over the Counter”: fair value positivo – rischio di controparte*

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale ed indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	28.146	3.524	844											
A.4 Società finanziarie	6.893	995	337										285	74
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti	7.829		1.977											
Totale A 31/12/2008	42.868	4.519	3.158										285	74
Totale 31/12/2007	18.367	4.287	51.191										2.737	1.057
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	36.149	126.410	3.714	14.742		43.002	2.790		18.266	6.788		37.368	97.790	9.666
B.4 Società finanziarie	145	3.225	25	345		1.440				534		605	726	
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2008	36.294	129.635	3.739	15.087		44.442	2.790		18.266	7.322		37.973	98.516	9.666
Totale 31/12/2007	41.155	71.156	4.144	34.128		70.205	3.651	251	18.326	50.711		64.688	34.494	3.873

Non esistono compensazioni su contratti aventi il medesimo sottostante.

Gli scostamenti del rischio di controparte e finanziari sono dovuti all'oscillazione dei tassi ed alle stipule di contratti legati alle nuove operazioni di cartolarizzazione.

A.5 Derivati finanziari “Over the Counter”: fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale ed indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	10.368	4.152	9.211										2.259	438
A.4 Società finanziarie	36.837	312	7.175											
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti	1.067		9.828											
Totale A 31/12/2008	48.272	4.464	26.214										2.259	438
Totale 31/12/2007	20.290	1.368	53.438										1.061	271
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	24.222	178.569	39.357	14.742		21.873	2.790			6.788		5.176	148.319	13.944
B.4 Società finanziarie		16.759		345						534			13.862	644
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2008	24.222	195.328	39.357	15.087		21.873	2.790			7.322		5.176	162.181	14.588
Totale 31/12/2007	43.763	318.303	963	34.128		70.205	3.651	2.069	18.926	50.711		65.968	282.215	19.435

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “Over the Counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	2.469.231	5.912.776	348.430	8.730.437
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.469.231	5.912.776	348.430	8.730.437
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario:	479.272	9.731.617	12.361.252	22.572.141
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	268.628	6.671.632	12.343.081	19.283.341
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	130.238	1.560.198		1.690.436
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	6.000	484.375	12.171	502.546
B.4 Derivati finanziari su altri valori	74.406	1.015.412	6.000	1.095.818
Totale 31/12/2008	2.948.503	15.644.393	12.709.682	31.302.578
Totale 31/12/2007	7.499.947	26.160.585	14.265.407	47.925.939

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le attività di misurazione e gestione di questa fattispecie di rischio hanno assunto, nel corso del 2008, particolare rilevanza alla luce (a) delle caratteristiche strutturali raccolta/impieghi di Banca Italease, (b) delle contingenze negative dei mercati finanziari e dell'aumento del rischio sistemico (c), degli aspetti di rischio specifico di Banca Italease.

Informazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità****A.1. Aspetti generali**

Come sinteticamente detto al punto precedente, nel corso del 2008 la misurazione del rischio di liquidità è stata oggetto, sin dalla prima parte dell'anno, di una rivisitazione che ha condotto ad un complessivo potenziamento dell'attività di monitoraggio, di un accorciamento dei processi decisionali nell'ambito di una più frequente verifica dei dati da parte degli organismi collegiali e direzionali.

Le caratteristiche strutturali raccolta/impieghi del Gruppo Banca Italease, infatti, sono peculiari: in considerazione della natura dell'attività focalizzata sul medio/lungo termine, Banca Italease, come tutti gli intermediari creditizi specializzati nel medio/lungo termine, mira ad un modello di finanziamento basato sul massimo matching possibile tra le scadenze e gli impieghi.

Non a caso, Banca Italease ha fatto ampio ricorso, negli anni passati, all'emissione di obbligazioni e alle operazioni di cartolarizzazione proprio perché forme di raccolta a scadenza medio/lunga.

In base a tale modello la raccolta a breve termine dovrebbe essere utilizzata principalmente per gestire i mismatch di breve periodo tra il fabbisogno finanziario e la disponibilità di cassa e consentire la giusta flessibilità di intervento in funzione delle condizioni dei mercati di raccolta a cui la Banca può accedere.

Va inoltre ricordato che per Banca Italease la raccolta a breve termine è rappresentata da approvvigionamento nel mercato *wholesale*, non avendo la Banca accesso al mercato *retail*, tradizionalmente caratterizzato da maggior stabilità e prevedibilità. Il mercato *wholesale*, invece, è esposto ad una serie di variabili caratterizzate da maggior volatilità (in particolare: disponibilità di liquidità e sensibilità al rischio sistemico) e quindi rappresenta una fonte di approvvigionamento di per sé meno stabile.

Tuttavia, nonostante le premesse in tema di modello di finanziamento, le contingenze negative dei mercati finanziari di approvvigionamento, che ormai perdurano dalla seconda metà del 2007, hanno aumentato la

percezione di un aumento del rischio sistemico con il conseguente incremento generalizzato degli spread creditizi, unitamente alla progressiva riduzione della liquidità disponibile per i prenditori di fondi.

In tale situazione, di freno alle attività di raccolta oltre il breve periodo - quelle più penalizzate dalle citate contingenze negative di mercato – Banca Italease ha subito l'ulteriore freno rappresentato dallo status di banca non-investment grade i cui effetti si sono amplificati proprio perché enfatizzati dalla congiuntura negativa.

Gli aspetti di rischio specifico della Banca hanno quindi assunto maggiore dimensione di quanto non sarebbe accaduto in condizioni di mercato "normale".

La combinazione delle circostanze sopra menzionate ha costretto Banca Italease a seguire una strada diversa rispetto alla politica prestabilita – modello di trasformazione delle scadenze basato sul maggior matching possibile raccolta/impieghi e quindi sul funding a medio/lungo termine - con un significativo incremento della porzione di indebitamento a breve termine rispetto al totale.

I rischi di breve periodo – eventuali carenze di liquidità, seppur temporanee – sono stati fronteggiati mediante (a) crescente ricorso ai finanziamenti, con scadenze a breve termine, diretti da banche in particolare dalle banche azioniste, (b) aumentato ricorso alle operazioni di pronti-contro-termine perfezionate in contropartita della Banca Centrale Europea. Quest'ultima forma di raccolta ha visto attiva Banca Italease così come è risultata attiva la grande maggioranza delle imprese bancarie e finanziarie, in ragione della particolare politica attuata nel corso del 2008 dalle Istituzioni Monetarie al fine di fronteggiare la grave crisi di liquidità dell'intero mercato finanziario mondiale. Vale ricordare che tale atteggiamento – da parte della Banca centrale Europea - prosegue nella prima parte dell'anno 2009.

A.2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

A.2.1 Aspetti organizzativi

Come già detto, nel corso del 2008 la misurazione del rischio di liquidità è stata oggetto, sin dalla prima parte dell'anno, di una rivisitazione complessiva.

Va ricordato che il processo organizzativo di misurazione e gestione di questa tipologia di rischio è regolamentato, per l'intero Gruppo Banca Italease, nell'ambito del "Sistema dei Controlli Interni" della Capogruppo, sezione "Regolamento del Risk Management".

Il Regolamento in questione prevedeva, sino al termine del primo trimestre 2008, che la misurazione del rischio di liquidità fosse ricompresa nel più ampio processo di misurazione del "rischio di tasso e rischio di liquidità". Il sistema di Asset & Liability Management utilizzato dalla Capogruppo aveva la duplice finalità di misurare l'esposizione al rischio tasso di interesse strutturale (cfr. il capitolo dedicato all'illustrazione dei rischi di tasso del portafoglio bancario) e al rischio di liquidità.

Il Regolamento denominato "Sistema dei Controlli Interni", tutt'ora vigente, prescrive compiti e responsabilità per le attività di misurazione, di controllo, di reporting interno, inoltre viene integrato da quanto previsto dal Regolamento Finanza in tema di *execution* e di perfezionamento delle operazioni di raccolta.

Nel secondo trimestre del 2008 si è conclusa e perfezionata un'attività di analisi volta a redigere una vera e propria Policy di gestione del Rischio di Liquidità. L'adozione del relativo manuale (Manuale Operativo), oggetto di approvazione da parte del competente organismo collegiale (Comitato Gestione Rischi) nel mese di luglio 2008, ha consentito, in primo luogo, l'identificazione di un processo organizzativo riferito alla gestione del rischio di liquidità distinto da quello riferito alla gestione del rischio tasso, dall'altro e conseguentemente, una maggior specializzazione e focalizzazione delle risorse e degli sforzi a tale ambito destinati.

La misurazione del rischio viene effettuata dall'unità Risk Management, che produce la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di liquidità; si precisa che il monitoraggio del gap di liquidità sull'orizzonte temporale di 12 mesi ha assunto, dal mese di giugno 2008, cadenza quindicinale, per divenire, da dicembre 2008, settimanale. L'esame della posizione di liquidità sul brevissimo periodo è invece giornaliera e viene effettuata, con diversi livelli di responsabilità, dal Servizio Finanza e dal Servizio Risk Management.

Il Servizio Finanza ha la delega per lo studio, l'analisi ed il perfezionamento delle operazioni di raccolta; il Comitato Finanza è l'ulteriore organo collegiale cui spetta il vaglio delle principali decisioni attinenti le operazioni di raccolta.

Nell'ambito del Servizio Finanza agisce la Tesoreria di Gruppo cui spetta la gestione delle operazioni di raccolta, nell'ambito delle coperture delle necessità di cassa di breve periodo.

Il sistema organizzativo assicura la corretta segregazione dei compiti, dal momento che la misurazione del rischio di liquidità è gestita, in modo del tutto indipendente, dal Servizio Risk Management.

L'attività di controllo del rischio viene altresì svolta periodicamente dal Comitato di Gestione dei Rischi e/o dal Comitato Finanza, oltre che dalle unità coinvolte nel processo di gestione del rischio tasso strutturale e del rischio di liquidità per verificare:

- l'adeguatezza e la funzionalità del processo finanziario;
- il rispetto delle regole e dei criteri deliberati in materia di gestione del rischio;
- il corretto svolgimento delle attività e dei controlli predisposti a presidio del rischio;
- l'eventuale presenza di criticità e le soluzioni idonee ad affrontarle.

A.2.2 Aspetti metodologici

Come prima esposto, sino al primo trimestre del 2008 il sistema di Asset & Liability Management utilizzato dalla Banca aveva anche la finalità di misurare l'esposizione al rischio di liquidità.

Con tale strumento, il rischio di liquidità viene misurato mediante la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza (*liquidity gap*).

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio in questione, ed in funzione della particolare struttura di approvvigionamento del gruppo e delle citate contingenze di mercato, tuttavia è apparsa in modo evidente la necessità di creare uno strumento dedicato alla misurazione del rischio di liquidità che fornisse informazioni più dettagliate e in modo più completo.

Si è provveduto pertanto all'implementazione di un sistema di controllo specifico per il monitoraggio di questo rischio. Con gradualità ma comunque già nel secondo semestre del 2008, il nuovo sistema è divenuto operativo ed adattato, a crescenti esigenze di rielaborazione dati ad alto contenuto di frequenza e dettaglio.

Il modello prescelto rielabora le informazioni di riferimento, acquisite dai sistemi *legacy* della banca e delle società controllate, in modo da esporre il gap entrate/uscite, con una periodicità di gapping molto elevata. Alle informazioni concernenti scadenze deterministiche (essendo le opzionalità sui capitali sostanzialmente assenti nelle forme di impiego del Gruppo Banca Italease, a differenza di quanto accade nelle tradizionali forme di impiego bancarie, specialmente *retail*) attese nel periodo in esame, si aggiungono quelle oggetto di valutazione soggettiva (ad esempio, i cash flow negativi connessi al costo atteso del debito a tasso variabile) o di pianificazione (ad esempio, i cash flow negativi connessi alle nuove operazioni di impiego).

Il modello tiene conto anche degli impegni ad erogare fondi che, così come accade per tutti gli intermediari specializzati nella forma tecnica del leasing, sono di entità contenuta.

In funzione dei risultati ottenuti il Servizio Finanza imposta la pianificazione delle operazioni di raccolta, pur nel rispetto dei vincoli descritti al paragrafo A.1.

Il monitoraggio descritto ha la funzione di calcolare una *counterbalancing capacity*, al fine di verificare che il Gruppo mantenga nel tempo una disponibilità di linee creditizie (*liquidity buffer*) adeguate alla dinamica del gap di cassa.

Nel contempo viene effettuata periodicamente la misurazione dei ratio che misurano le caratteristiche attivo/passivo in quanto a trasformazione delle scadenze.

Integra l'analisi in questione la periodica verifica e quantificazione delle attività utilizzabili a supporto della raccolta, che, data la natura del business model del Gruppo, sono rappresentate da poste non prontamente

liquidabili ancorché utilizzabili come collaterali nelle operazioni di raccolta (crediti verso clienti) e non da attività propriamente liquidabili (attività negoziabili), non possedendo il Gruppo un portafoglio titoli di proprietà.

Viene periodicamente analizzata la posizione prospettica di liquidità in uno scenario stressato. In particolare, si ricorre ad un insieme di scenari stressati per una verifica sul brevissimo periodo (da 1 giorno a 3 mesi), quindi si elabora uno scenario worst case su un orizzonte temporale più esteso (anno). Tale verifica ha lo scopo di rilevare l'esistenza di linee creditizie (*liquidity buffer*) atte a fronteggiare situazioni estreme, anche se plausibili; viene quindi identificato un *survival period*. Così come accade per la reportistica prima citata, questa informativa è indirizzata al Comitato Gestione Rischi e agli altri organi collegiali competenti.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni ad 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	614.999	140.243	1.818.999	2.254.549	310.427	544.469	1.231.051	4.930.159	6.143.658	1.134.867
A.1 Titoli di stato						124				
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	614.999	140.243	1.818.999	2.254.549	310.427	544.345	1.231.051	4.930.159	6.143.658	1.134.867
- Banche	536.288	750	36		1.560	27.448		59.017	11.336	13.516
- Clientela	78.711	139.493	1.818.963	2.254.549	308.867	516.897	1.231.051	4.871.142	6.132.322	1.121.351
Passività per cassa	903.978	975.444	1.412.315	1.000.773	979.421	369.340	2.711.566	8.748.354	2.172.194	87.407
B.1 Depositi	807.025	40.000	265.347	40.373	250.841					
- Banche	807.025	40.000	265.347	40.373	250.841					
- Clientela										
B.2 Titoli di debito		101.321			287.644	138.037	1.044.092	6.257.968	867.266	
B.3 Altre passività	96.953	834.123	1.146.968	960.400	440.936	231.303	1.667.474	2.490.386	1.304.928	87.407
Operazioni "fuori bilancio"					1.500	3.716	229.254	303.950	274.192	956.563
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale								71.871	24.342	
- posizioni lunghe								39.638	12.171	
- posizioni corte								32.233	12.171	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi					1.500	3.716	229.254	232.079	249.850	956.563
- posizioni lunghe					1.500	3.716	229.254	232.079	249.850	956.563
- posizioni corte										

Nella fascia temporale "a durata indeterminata", della "attività per cassa – finanziamenti" sono compresi convenzionalmente i crediti relativi a beni in attesa di locazione finanziaria pari a Euro 422,9 milioni.

Gli impegni riguardano prevalentemente contratti di leasing e mutuo stipulati da erogare.

Sono state altresì rilasciate fidejussioni per conto della clientela per Euro 29 milioni.

I crediti ceduti non cancellati relativi alle cartolarizzazioni sono inseriti, secondo il loro profilo di scadenza contrattuale, nella sottovoce A.5 "Finanziamenti". I debiti verso veicoli per attività cedute non cancellate sono inseriti, secondo un profilo di scadenza correlato al profilo di scadenza dei crediti ceduti (senza considerare gli eventuali revolving), nella sottovoce B.3 "Altre passività".

I rimborsi in linea capitale relativi alle emissioni obbligazionarie e alle operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2008, presentano la seguente ripartizione temporale:

	OBLIGAZIONI	CARTOLARIZZAZIONI ⁽¹⁾
2009	1.550.058	1.276.504
2010	2.778.715	657.984
2011	1.483.963	500.291
2012	2.009.926	319.307
2013	61.449	217.049
2014	153.000	518.949
2015	87.693	119.226
2016	195.000	83.437
2017	255.000	65.321
2018		61.198
2019		52.905
2020		46.700
2021	30.000	30.068
perenni	150.000	

(1): Sono riportati i debiti verso i veicoli relativi a tutte le cartolarizzazioni (incluse quelle in fase "warehouse"), al netto dei titoli detenuti dall'originator, secondo il piano di ammortamento previsto da ciascuna operazione (per le fasi di "warehouse" la scadenza corrisponde alla fine del periodo di "warehouse").

Per quanto riguarda la capacità di Banca Italease di soddisfare il fabbisogno di finanziamento dell'anno 2009 si rinvia a quanto scritto nella sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

A.2 Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	202	247	70.655	1.942	86.510	3.968.858
2. Titoli in circolazione			1.419.092		5.044	7.272.192
3. Passività finanziarie di negoziazione			34.350		4.700	76.177
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 31/12/2008	202	247	1.524.097	1.942	96.254	11.317.227
Totale 31/12/2007	1.714	15.320	2.300.452	2.027	227.245	13.458.445

A.3 Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	4.124.269	3.890	188	67	
2. Debiti verso banche	5.138.301	1.397.749			
3. Titoli in circolazione	3.525.151	5.023.028	148.149		
4. Passività finanziarie di negoziazione	27.427	87.800			
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31/12/2008	12.815.148	6.512.467	148.337	67	
Totale 31/12/2007	12.876.289	6.242.740	165.873	1	

I "Titoli in circolazione" indicati nella colonna "America" sono relativi all'emissione di preferred securities.

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La misurazione del rischio operativo nelle società del Gruppo Banca Italease è accentrata presso la Capogruppo che ha adottato la seguente definizione di rischio operativo: “rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie”.

A fronte di tale tipologia di rischio, l'Ufficio Rischi operativi, nel Servizio Risk management di Gruppo, ha proseguito le attività strumentali all'implementazione di un sistema di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi così sopra definiti.

In particolare, le attività di revisione della mappatura dei processi aziendali a livello di Gruppo, rese necessarie a seguito delle profonde modifiche che hanno interessato la struttura direzionale ed organizzativa, nonché l'operatività del Gruppo e il contesto economico di riferimento, sono attualmente in fase di fine tuning. Ad oggi, in ambito rischi operativi, tali attività hanno condotto ai seguenti risultati:

- completamento delle attività di armonizzazione delle diverse tassonomie aziendali in tema di mappatura processi e di risk assessment, nonché di definizione di un framework comune di riferimento anche in merito ai ruoli, compiti e interrelazioni tra l'Ufficio Rischi operativo e le diverse unità organizzative coinvolte nell'ampio processo di gestione dei rischi operativi sia livello di Capogruppo che di società partecipate;
- completamento di un processo di rilevazione e monitoraggio delle macrocategorie di rischio operativo. A tale proposito, tramite il ricorso a metodologie qualitative di risk assessment, si è pervenuti all'identificazione e alla valutazione delle principali componenti di rischio operativo afferenti i processi del Gruppo, con determinazione del grado di esposizione relativo all'interno dello stesso e a livello di singole società partecipate e di un giudizio sul presidio a fronte del rischio stesso;
- contributo alla predisposizione della relazione ICAAP e formalizzazione del processo relativo.

Alla data non sono ancora oggetto di precisa pianificazione le attività di raccolta dei dati di perdita per una valutazione quantitativa degli stessi (Loss Data Collection); si è ritenuto che la gestione delle informazioni rivenienti dal citato approccio del *self risk assessment* dovesse avere la priorità, anche compatibilmente con i piani progettuali e i relativi costi e vincoli di implementazione.

Con riferimento ai tipici eventi da rischio operativo individuati dal soggetto consortile delle società di leasing (Assilea) il principale evento, cui sono attribuibili le perdite più rilevanti, è quello relativo alla “inesistenza dell'operazione avviata” con particolare riferimento al segmento strumentale. A questo proposito il Gruppo segnala che l'esposizione è bassa.

Sul piano del processo di raccolta dei dati, in ottica di risk assessment e di loss collection, sono stati altresì:

- analizzati i fattori di rischio operativo riscontrati dal Servizio Internal Audit nell'usale attività di auditing sul Gruppo e sono state implementate apposite misure di contenimento degli stessi;
- avviati i processi di analisi delle specifiche tecniche dei database associativi e di conseguente implementazione del Database interno dei dati di rischio e di perdita operativa.

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato, a partire dal presente esercizio, il metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach).

Nel corso del 2009 le attività di cui sopra proseguiranno con conseguente implementazione, al completamento delle stesse, di un sistema di reporting ad hoc su tali temi.

In merito ai rischi di cui alla Legge 262/05, con particolare riferimento alle responsabilità del Dirigente preposto, inclusi nei rischi operativi, sono proseguite le attività di risk assessment, con l'identificazione e la valutazione dei rischi e dei presidi a fronte degli stessi, nonché l'individuazione, la priorità e il completamento, secondo lo scheduling pianificato, dell'attività di mitigazione.

Sul piano dei rischi di compliance, (insiti nella categoria dei rischi operativi), proseguono le attività di identificazione, gestione e monitoraggio in stretta collaborazione ed interrelazione con l'Ufficio Compliance.

Per ciò che concerne il rischio legale si rimanda alla Relazione di bilancio.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B. Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Capitale	868.966	868.966
2. Sovrapprezzi di emissione	936.091	938.941
3. Riserve	(308.775)	146.510
4. (Azioni proprie)	(26)	(26)
5. Riserve da valutazione	(24.214)	3.741
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.106.430)	(449.287)
Totale	365.612	1.508.845

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato in ottemperanza al 12° aggiornamento della circolare 155 di Banca d'Italia.

1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di Capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve e gli strumenti innovativi di capitale.

Gli elementi negativi comprendono le immobilizzazioni immateriali e l'avviamento.

2. Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare è costituito da elementi positivi quali le riserve di rivalutazione, i prestiti subordinati e la quota degli strumenti innovativi di capitale eccedente il 15% del patrimonio di base e da elementi negativi quali i filtri prudenziali afferenti le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello è costituito dalla parte non computabile nel patrimonio supplementare delle emissioni obbligazionarie subordinate, nel limite normativo previsto del 71,4% del rischio di mercato.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	450.976	1.447.985
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1. - filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)		
B.2. - filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	450.976	1.447.985
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	450.976	1.447.985
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	312.217	278.741
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(317)	-
G.1. - filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)		
G.2. - filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	(317)	
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	311.900	278.741
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-J)	311.900	278.741
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	762.876	1.726.726
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	1.215	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	764.091	1.726.726

La complessiva variazione del patrimonio di vigilanza è determinata dai seguenti elementi:

Patrimonio di base:

- diminuzione del sovrapprezzo di emissione pari a Euro 2,8 milioni per la cancellazione delle attività fiscali anticipate;
- diminuzione di Euro 906 milioni determinata dal risultato di periodo (Euro 1.106,4) milioni al netto della svalutazione degli avviamenti iscritti sulla Banca al 31 dicembre 2007 per Euro 200,4 milioni;
- diminuzione della computabilità degli strumenti innovativi di capitale pari a Euro 82,4 milioni.

Patrimonio supplementare:

- aumento dovuto al computo della quota degli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base pari a Euro 82,4 milioni;
- diminuzione di Euro 49,5 milioni relativa all'eccedenza dei prestiti subordinati di secondo livello rispetto al 50% del patrimonio di base;
- aumento di 0,3 milioni dovuta all'iscrizione della riserva di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'applicazione di filtri prudenziali.

Patrimonio di terzo livello:

- composto dalla quota dei prestiti subordinati di secondo livello non computabili nel patrimonio supplementare (nel limite del 71,4% dei rischi di mercato).

I prestiti subordinati complessivamente non computabili nel patrimonio supplementare e di III livello ammontano ad euro 48,3 milioni.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

2.2 Adeguatezza patrimoniale

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	19.859.011	18.886.426	12.515.391	18.199.117
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	19.811.292	18.713.869	11.957.373	15.734.017
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 BASE			-	
2.2 AVANZATA			-	
3. CARTOLARIZZAZIONI	47.719	172.557	558.018	2.465.100
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			1.001.231	1.273.938
B.2 RISCHI DI MERCATO			1.702	11.611
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	1.702	11.611
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	X	X	-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	X	35.479	-
1. METODO BASE	X	X	35.479	-
2. METODO STANDARDIZZATO	X	X		
3. METODO AVANZATO	X	X	-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)	X	X	1.038.412	1.285.549
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	12.980.154	18.364.989
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	3,47%	7,88%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	5,89%	9,40%

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente riguardano:

- nei "Rischi di credito e di controparte":
 - "Metodologia standardizzata": buona parte della diminuzione risiede nella migliore ponderazione dei crediti verso società controllate che, per effetto della nuova normativa, è passata dal 100% allo 0%. È inoltre attribuibile alla generale diminuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di terze parti. I crediti per cassa peraltro comprendono da quest'anno le esposizioni per "auto-cartolarizzazioni"⁽³⁹⁾ ed in genere per cartolarizzazioni senza trasferimento del rischio;
 - "Cartolarizzazioni":
 - il valore ponderato dei crediti sottostanti alle operazioni ITA 5 e ITA Junior è sceso al di sotto del valore dei titoli junior e i relativi rischi, sebbene inclusi al punto tre, sono pari all'8% dei crediti stessi;
 - le operazioni denominate ITA 6, ITA 7 e Leasimpresa 2 mantengono lo status previgente ed i relativi titoli junior sono stati ponderati al 1.250%, consentendo un "risparmio" di RWA stimabile in circa Euro 800 milioni;

⁽³⁹⁾ Cartolarizzazioni che prevedono il totale riacquisto dei titoli da parte del cedente.

- nei primi mesi del 2009 Banca Italease ha dato corso ad azioni di sostegno alle cartolarizzazioni ITA 8 e ITA 9 che, per modalità, tempi e importi, hanno condotto a valutare prudentemente la ricorrenza della fattispecie del supporto implicito così come definito dalla normativa di Vigilanza. L'impatto della perdita dei benefici patrimoniali al 31 dicembre 2008 è stato di 30 bps in termini di Tier 1 Capital Ratio e 51 bps di Total Capital Ratio.
- nei "Rischi mercato": oltre ad aver registrato una diminuzione a seguito della cessazione dell'operatività in strumenti derivati finanziari ed alla progressiva estinzione delle operazioni stipulate negli anni precedenti, la voce risente anche della riallocazione dei rischi di controparte fra le attività rischio di cui al precedente al punto "Rischi di credito e di controparte".

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state effettuate operazioni di aggregazione nel corso dell'esercizio.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla svalutazione dell'avviamento relativo alla CGU leasing per Euro 214 milioni (di cui Euro 200,4 milioni presenti al 31 dicembre 2007 ed Euro 13,6 milioni derivanti dalla fusione di Italeasing, con effetto 1 gennaio 2008). Per quanto riguarda le motivazioni e la descrizione dell'operazione si fa rimando alla Sezione 12 dell'Attivo "Attività Immateriali" della presente Nota Integrativa.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti Strategici della Capogruppo

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica nella Capogruppo (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi (4)	Altri compensi (5)	Totale	NOTE
LINO BENASSI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	358	-	-	-	358	
MASSIMO MAZZEGA	Amministratore Delegato	01/1 - 31/12/2008	2009	218	12	604	466	1.299	
MIMMO GUIDOTTI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	73	-	-	-	73	
MASSIMO MINOLFI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	68	-	-	-	68	C
MASSIMO BELCREDI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	76	-	-	-	76	
ANGELO BENESSIA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 06/06/2008	2009	25	-	-	-	25	A
GUIDO CAMMARANO	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	75	-	-	-	75	
MASSIMO LUVIE'	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	52	-	-	-	52	C
FRANCO NALE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	57	-	-	-	57	
SALVATORE MACCARONE	Membro del Consiglio di Amministrazione	06/8 - 31/12/2008	2009	28	-	-	-	28	B
MARIO SARCINELLI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	53	-	-	-	53	
ANTONIO ZONCADA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 31/12/2008	2009	51	-	-	-	51	
PIERLUIGI DE BIASI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	90	-	-	-	90	
EZIO SIMONELLI	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	64	-	-	-	64	
LUIGI GASPARI	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	68	-	-	-	68	
PIETRO ALBERICO MAZZOLA	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	66	-	-	-	66	
ANTONIO ARISTIDE MASTRANGELO	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 31/12/2008	2009	66	-	-	-	66	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	Dirigenti strategici			-	28	708	1.306	2.041	D - E

NOTE

- (1) Le cariche sociali sono state rinnovate in data 08.09.2007. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.
- (2) In tal voce sono compresi:
- (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti;
 - (ii) i gettoni di presenza;
 - (iii) i rimborsi spese forfettari.
- (3) In tal voce sono compresi i *fringe benefits*.
- (4) Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*.
- (5) Negli altri compensi sono compresi:
- (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate
 - (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR)
 - (iii) le indennità di fine carica
 - (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

A - Dimessosi dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione

B - Cooptato nella carica di membro del Consiglio di Amministrazione

C: Il compenso sarà riversato alla Società/Banca di appartenenza

D: I dirigenti strategici sono in numero di cinque, si segnala che nel corso del 2008 vi è stato l'avvicendamento di uno tra i dirigenti strategici

E Negli altri compensi sono compresi Euro 186 mila relativi a emolumenti come amministratori di società controllate che vengono riversati a Banca Italease.

Stock Option

Nella tabella seguente sono fornite le principali informazioni relative alle Stock Option assegnate ai componenti degli attuali organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti Strategici.

cognome	nome	carica ricoperta	opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			opzioni scadute nell'esercizio	opzioni detenute alla fine del periodo		
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
			n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	prezzo medio di mercato all'esercizio	n° opzioni	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media
MAZZEGA	MASSIMO	Amministratore delegato	265.000	11,779	dicembre-10				-				265.000	11,779	dicembre-10
			265.000	11,779	febbraio-10								265.000	11,779	febbraio-10
			220.000	11,779	novembre-09				-				220.000	11,779	novembre-09
		Dirigenti Strategici	38.125	9,3	giugno-08	-			-				38.125	9,3	giugno-08
			38.125	9,3	gennaio-10	-			-				38.125	9,3	gennaio-10
			160.000	11,779	dicembre-10				-				160.000	11,779	dicembre-10
			160.000	11,779	febbraio-10								160.000	11,779	febbraio-10
			160.000	11,779	novembre-09				-				160.000	11,779	novembre-09

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti gli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- gli aderenti al Patto (i "Soci di Riferimento"): Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l., Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e le società facenti parte dei rispettivi Gruppi;
- le società del Gruppo Banca Italease (c.d. "Infragruppo").

2.1 Informazioni sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale ed dai dirigenti strategici

Alla data del 31 dicembre 2008 nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, né alcuno dei dirigenti strategici detiene partecipazioni nell'Emittente.

2.2 Altre informazioni relative alle operazioni con componenti gli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici

Di seguito si indicano gli importi relativi a contratti di locazione finanziaria e finanziamenti in essere con i componenti degli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici.

	Per cassa		Per firma		Totale	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
a) Amministratori						
b) Sindaci						
c) Dirigenti con responsabilità strategiche						
d) Stretto familiare di cui alle lettere a) b) c)	28	28			28	28
e) Società controllata collegata o sottoposta ad influenza notevole dei soggetti di cui alle lettere a) b) c)						

2.3. Operazioni con Soci di Riferimento

Convenzioni

Banca Italease ha stipulato convenzioni, a condizioni di mercato con le Banche socie, finalizzate alla distribuzione di prodotti di leasing.

La seguente tabella riporta i volumi di leasing avviato attraverso il canale banche, l'incidenza di quest'ultimo sul totale avviato, le commissioni riconosciute nel periodo da Banca Italease alle Banche Convenzionate e, tra queste, alle parti correlate, a fronte delle operazioni da esse canalizzate.

2.3.1 Operazioni con parti correlate – Leasing

	31/12/2008
Volumi di avviato canale banche	575.260
<i>Incidenza % canale banche sull'avviato totale</i>	54,82%
Commissioni riconosciute alle banche	4.678
<i>di cui a "parti correlate"</i>	
Gruppo Banco Popolare	2.344
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	759
Gruppo Reale Mutua	
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	682
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	
Totale "parti correlate"	3.785
<i>Incidenza % commissioni a "parti correlate"</i>	80,90%

Strumenti di raccolta

La seguente tabella illustra la composizione dell'indebitamento bancario di Banca Italease nei confronti dei "Soci di Riferimento" stipulato a condizioni di mercato.

2.3.2 Operazioni con parti correlate – Strumenti di raccolta

Totale debiti verso banche	31/12/2008	
	100%	6.536.050
Gruppo Banco Popolare	48,6%	3.176.370
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	8,9%	581.063
Gruppo Reale Mutua	0,7%	43.994
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	3,9%	251.870
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	3,7%	243.299
Totale debiti verso "parti correlate"	65,7%	4.296.596

2.3.3 Operazioni con soci di riferimento: strumenti di raccolta: interessi passivi

Totale interessi passivi verso banche	31/12/2008	
	100,0%	240.885
Gruppo Banco Popolare	45,1%	108.744
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	8,2%	19.642
Gruppo Reale Mutua	0,6%	1.419
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	2,3%	5.563
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	1,8%	4.361
Totale interessi passivi verso "parti correlate"	58,0%	139.729

Strumenti derivati

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dell'esposizione di Banca Italease in strumenti derivati nei confronti dei "Soci di Riferimento" e il loro impatto economico.

2.3.4 Operazioni con soci di riferimento: strumenti derivati

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE				DERIVATI DI COPERTURA ATTIVI		PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE				DERIVATI DI COPERTURA PASSIVI	
	STUMENTI FINANZIARI: DI NEGOZIAZIONE		STRUMENTI FINANZIARI: ALTRI				STUMENTI FINANZIARI: DI NEGOZIAZIONE		STRUMENTI FINANZIARI: ALTRI			
Totali di bilancio		648.267 ⁽¹⁾		73.052		123.006		50.452		64.775		184.486
Banca Aletti	0,28%	2.424	1,48%	1.082	48,42%	59.562	10,64%	5.369			0,30%	554
Credito Bergamasco			0,00%	3					1,76%	1.138		
Banco Popolare di Verona e Novara									0,77%	496		
Banca Popolare di Lodi												
Totale Gruppo Banco Popolare	0,28%	2.424	1,49%	1.085	48,42%	59.562	10,64%	5.369	2,52%	1.634	0,30%	554
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna												
Gruppo Reale Mutua												
Gruppo Banca Popolare di Sondrio												
Banca Akros - Gruppo Bipiemme			7,74%	5.651	10,56%	12.991					13,23%	24.412
Totale verso "parti correlate"	0,28%	2.424	9,22%	6.736	58,98%	72.553	10,64%	5.369	2,52%	1.634	13,53%	24.966

(1): Al lordo della svalutazione per rischi di controparte.

Impieghi

2.3.5 Operazioni con soci di riferimento: impieghi

La tabella seguente evidenzia i valori delle operazioni di leasing, di natura immobiliare che Banca Italease ha in essere con i "Soci di Riferimento".

	31/12/2008		
	numero operazioni	crediti verso le banche per locazione finanziaria	interessi di competenza
Banco Popolare	3	9.246	574
Credito Bergamasco	9	3.337	162
Totale Gruppo Banco Popolare	12	12.583	736
Banca Popolare di Sondrio	17	18.784	1.115
Totale verso "parti correlate"	29	31.367	1.851

Riepilogo

Nella tabella che segue vengono indicati in sintesi i rapporti patrimoniali e le componenti economiche per competenza al 31 dicembre 2008 in relazione alle operazioni con i "Soci di Riferimento", le principali delle quali esposte dettagliatamente nei paragrafi precedenti.

2.3.6 Tabella riepilogativa

	31/12/2008
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.160
Crediti verso le banche	139.356
Derivati di copertura	72.553
Altre attività	255
TOTALE VOCI DELL'ATTIVO	221.324
Debiti verso banche	(4.298.722)
Debiti verso la clientela	(1.091)
Passività finanziarie di negoziazione	(7.003)
Derivati di copertura passivo	(24.966)
TOTALE VOCE DEL PASSIVO	(4.331.782)
Interessi attivi e proventi assimilati	(1.438)
Interessi passivi e oneri assimilati	(157.653)
Commissioni attive	29
Commissioni passive	(9.704)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.100)
Risultato netto dell'attività di copertura	51.899
Spese amministrative	(975)
Altri oneri/proventi di gestione	(1.573)
TOTALE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	(125.515)

2.4. Rapporti infragruppo

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio le attività, le passività, i costi e i ricavi di Banca Italease verso le società appartenenti al Gruppo.

2.4.1 Attività e passività infragruppo

	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ALTRE SOCIETÀ MINORI	Totale
ATTIVO							
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	135		150			494	779
g) Attività finanz. detenute per la negoziazione - Strumenti derivati - Derivati finanziari	135		150			494	779
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	2.484.045	156.997	1.456.306	442	516.378	3.397	4.617.565
c) Crediti vs clientela - Mutui	284.365		118.989				403.354
h) Crediti vs clientela - Altre operazioni	2.199.680	156.997	1.337.317	442	516.378	3.397	4.214.211
di cui:							
150. ALTRE ATTIVITÀ				30		1.966	1.996
Altre attività - Ratei e risconti				30		1.966	1.996
TOTALE ATTIVO	2.484.180	156.997	1.456.456	472	516.378	5.857	4.620.340
	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ALTRE SOCIETÀ MINORI	Totale
PASSIVO							
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	6.534	5.737	2.604	7.447	8.560		30.882
g) Debiti vs clientela - Altri debiti	6.534	5.737	2.604	7.447	8.560		30.882
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE						148.149	148.149
d) Titoli in circolazione - Altri titoli						148.149	148.149
100. ALTRE PASSIVITÀ	(103)	2	98				(3)
a) Altre passività - Debiti	(238)						(238)
b) Altre passività - Ratei e risconti	135	2	98				235
TOTALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	6.431	5.739	2.702	7.447	8.560	148.149	179.028

2.4.2 Costi e ricavi infragruppo

CONTO ECONOMICO	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ALTRE SOCIETA MINORI	Totale
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	118.797	5.979	81.006		28.271	92	234.146
e) Interessi attivi e proventi assimilati - Crediti verso clientela ed enti finanziari	118.797	5.979	81.006		28.271	92	234.146
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	57	(32)	23	4	94	(9.076)	(8.930)
b) Interessi passivi e oneri assimilati su deb.v/ clientela ed enti finanziari	57	(32)	23	4	94		146
c) Interessi passivi e oneri assimilati - Titoli in circolazione						(9.076)	(9.076)
40. COMMISSIONI ATTIVE	489	3	168		153		813
a) Commissioni attive - Garanzie rilasciate	481	3	162		75		721
h) Commissioni attive - Altri servizi	9		6		78		93
50. COMMISSIONI PASSIVE		(4.539)					(4.539)
e) Commissioni passive - Altri servizi		(4.539)					(4.539)
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.700		3.464	1.500	10.625	75	18.364
Dividendi e proventi simili-Partecipazioni sottoposte ad influenza notevole	2.700		3.464	1.500	10.625	75	18.364
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	190		167				357
e) Risultato netto delle attività di negoziazione - Derivati finanziari	190		167				357
150. SPESE AMMINISTRATIVE	813	(6.256)	26	(10.545)	(165)		(16.126)
a) Spese per il personale	869	(311)	85	338	(111)		870
b) Altre spese amministrative	(56)	(5.945)	(59)	(10.882)	(54)		(16.996)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.882	462	2.133	817	2.832	(71)	8.054
a) Altri proventi/oneri di gestione - Altri oneri						(92)	(92)
b) Altri proventi/oneri di gestione - Altri proventi	1.882	462	2.133	817	2.832	21	8.146

2.4.3 Garanzie rilasciate infragruppo

	Mercantile Leasing	Italease Network	SGB Finanziaria	Factorit	Totale
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	704.835	163.157	4.821	343.550	1.216.363
a) Banche					
b) Clientela	704.835	163.157	4.821	343.550	1.216.363
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	155				155
a) Banche					
b) Clientela	155				155
Totale	704.990	163.157	4.821	343.550	1.216.518

La voce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria" è riferita a:

- fideiussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Euro 438,5 milioni;
- fideiussioni a garanzia delle esposizione delle controllate nei confronti di alcuni clienti Euro 249,8 milioni;
- lettere di patronage per Euro 528 milioni relativi a garanzie su affidamenti.

La voce "Garanzie rilasciate di natura commerciale" è riferita a fideiussioni rilasciate alle società controllate per operazioni commerciali.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

a. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 11 aprile 2005 ha delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un ammontare massimo di nominali Euro 11.756.105 mediante emissione di massime n. 2.278.315 azioni ordinarie a servizio di un piano di stock option.

In data 6 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato il regolamento del piano suddetto.

Tra il 2005 ed il 2006 il Consiglio di Amministrazione, aveva attribuito le complessive n. 2.278.315, in seguito alla risoluzione del rapporto di lavoro alcuni dei beneficiari sono decaduti da ogni diritto di esercitare le opzioni loro assegnate, per un totale pari a n. 1.557.565 opzioni (di cui 398.500 estinte nel 2008) delle quali 1.443.190 (di cui 284.125 nel 2008) sono rientrate nella piena disponibilità del Consiglio di Amministrazione per eventuali successive assegnazioni.

In data 8 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di riassegnare parte delle opzioni rientrate nella propria disponibilità, e precisamente n. 1.090.000 opzioni, a otto nuovi beneficiari così ripartite: n. 530.000 opzioni all'Amministratore Delegato e le restanti n. 560.000 opzioni a sette Manager della Banca.

L'Assemblea di Banca Italease tenutasi in data 9 novembre 2006 ha approvato il regolamento di un secondo piano di stock option, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 c.c. di aumentare, nel termine di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2.580.000 mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie a servizio del suddetto piano.

Il regolamento del piano prevedeva due periodi di assegnazione delle opzioni: entro il 30 giugno 2007 per la Prima Tranche ed entro il 30 giugno 2009 per la Seconda Tranche.

Il regolamento del piano ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare il numero di opzioni da attribuire nel loro insieme, individuare i beneficiari e determinare il prezzo di esercizio, entro il 30 giugno 2007 per le opzioni esercitabili nell'ambito della prima tranche (trentaseiesimo mese dalla data di assegnazione e i successivi due anni) ed entro il 30 giugno 2009 per le opzioni esercitabili nell'ambito della seconda tranche (ventiquattresimo mese dalla data di assegnazione e i successivi due anni).

In data 8 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha deliberato di assegnare a otto beneficiari (coincidenti con i beneficiari della riassegnazione di opzioni del primo piano di stock option avvenuta in pari data) le complessive n. 500.000 opzioni, non avendo il Consiglio di Amministrazione assegnato opzioni nell'ambito della Prima Tranche. La ripartizione delle opzioni assegnate è stata la seguente: n. 220.000 opzioni all'attuale Amministratore Delegato e le restanti n. 280.000 opzioni a sette Manager della Banca.

Nel mesi di giugno e luglio 2008 è stato possibile esercitare la prima tranche delle opzioni assegnate in data 6 maggio 2005 nell'ambito del piano di stock option approvato in pari data dal Consiglio di Amministrazione. Nessun beneficiario ha esercitato l'opzione.

In sintesi il piano completo si configura come di seguito:

	2008	2009	2010	Totale
Emissione 2005	26	57	-	83
Emissione 2006	124	159	-	283
Emissioni 2007	1.964	1.565	461	3.990
Totale	2.114	1.781	461	4.356

b. Informazioni di natura quantitativa

2. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	2.709.250	12,22	23	2.278.315	12,05	28
B. Aumenti				1.590.000	11,78	28
B.1 Nuove emissioni				1.590.000	11,78	28
B.2 Altre variazioni			X			X
C. Diminuzioni	398.500	11,05	12	1.159.065	11,27	16
C.1 Annullate	114.375	9,30	13			X
C.2 Esercitate			X			X
C.3 Scadute			X			X
C.4 Altre variazioni	284.125	11,76	11	1.159.065	11,27	16
D. Rimanenze finali	2.310.750	12,42	15	2.709.250	12,22	23
E. Operazioni esercitabili alla fine dell'esercizio			X			X

La scadenza media è espressa in mesi e si riferisce alla durata media residua.

3. Altre informazioni

I piani di stock option precedentemente descritti rientrano nell'ambito delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Considerato che il piano si rivolge a dipendenti si è proceduto alla stima del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* delle opzioni assegnate alla data di assegnazione.

In assenza di prezzi di mercato disponibili il *fair value* delle opzioni assegnate è stato stimato utilizzando le metodologie generalmente accettate e tenendo in debito conto tutti i fattori che considererebbero gli operatori di mercato.

Poiché le opzioni assegnate maturano solo al termine di uno specifico periodo di prestazione di servizi, il costo dei servizi resi è stato ripartito su tale periodo di maturazione.

Per le opzioni annullate nell'anno si è proceduto al trasferimento della riserva di stock option ad un'altra riserva mentre per le opzioni rientrate nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto al recupero dei costi registrati a patrimonio netto gli scorsi esercizi.

Per le opzioni rimaste assegnate ai beneficiari anche se è cessato il rapporto di lavoro, tutti i costi sono stati portati a competenza nell'anno.

Nel 2008 a conto economico è stato registrato un costo in contropartita al patrimonio netto pari a Euro 2 milioni.

PROSPETTO SOCIETÀ DI REVISIONE

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi, distinti per tipologia;
- dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia;
- dalla società di revisione della capogruppo e dalle entità appartenenti alla sua rete, alle società controllate dalla società che ha conferito l'incarico di revisione.

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Competenza 2008
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	617
<i>Totale revisione contabile</i>			<i>617</i>
Altri servizi composti da:			
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	18
Pool Audits per operazioni di cartolarizzazione	Deloitte & Touche S.p.A.		37
Fondo nazionale di garanzia	Deloitte & Touche S.p.A.		6
Traduzione bilanci/relazione semestrali	Deloitte & Touche S.p.A.		25
<i>Totale altri servizi</i>			<i>86</i>
Totale			703



FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA BANCA ITALEASE

SEZIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2008

- *Stato Patrimoniale*
- *Conto Economico*
- *Nota integrativa*
- *Rendiconto Comparto Garantito*

Nota integrativa

(Euro)

Informazioni generali

A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari – Italease S.p.A. intervenuta il 7 febbraio 1986, è stato istituito il “Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Banca Italease S.p.A.”, il quale assume la denominazione di “Fondo di Previdenza Integrativa Gruppo Banca Italease”.

Il Fondo, istituito all'interno del patrimonio di “Italease”, non ha personalità giuridica; esso è destinato al perseguimento dello scopo previdenziale stabilito dal regolamento e non può pertanto essere da questo distratto.

Gli strumenti finanziari e i valori del “Fondo” costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di “Italease” sia a quello degli iscritti.

Il “Fondo” ha l'esclusivo scopo di garantire agli associati aventi diritto, prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

La sede del “Fondo” coincide con quella di “Italease” ed è sita in Milano, via Cino del Duca n. 12.

La durata del “Fondo” coincide con quella di “Italease”. Sono fatti salvi i diritti acquisiti e quanto altro previsto dall'art. 15 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo di previdenza integrativa Gruppo Banca Italease è iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il numero 9065.

Il service amministrativo (Accenture Insurance Services) coadiuva il Fondo in tutte le attività di tipo contabile ed amministrativo.

La principale attività della banca depositaria (Istituto Centrale Banche Popolari Italiane) è quella di custodire il patrimonio del Fondo nonché di garantire che la gestione venga effettuata secondo i corretti termini di legge.

I gestori finanziari si occupano dell'impiego del patrimonio del Fondo secondo le disposizioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione.

Principali attività svolte

Le principali attività svolte nel corso del periodo, sono relative alla raccolta dei contributi, al relativo investimento ed all'erogazione di alcune prestazioni.

Il Fondo opera una gestione multicomparto attraverso 2 comparti:

- Comparto Bilanciato: ha l'obiettivo di incrementare gradualmente nel tempo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio; attualmente il comparto non è attivo.
- Comparto Garantito: ha l'obiettivo di conseguire un rendimento in linea con i tassi a breve cui è associata una garanzia di restituzione del capitale complessivamente versato al Fondo; la garanzia opera nei limiti e nei termini stabiliti nella convenzione stipulata con il Gestore Pioneer.

Dal 01/07/07 è attivo solo il comparto Garantito.

Al 31/12/08 il rendiconto complessivo comprende il saldo del conto corrente CC0016732000 contributi di importo pari ad euro 549.473.

Tale saldo è così composto:

- Euro 521.892 relativi a contributi incassati, abbinati ed in attesa di essere conferiti alla gestione finanziaria alla data del 31/12/2008;
- Euro 6.406 relativi a contributi incassati ma non ancora riconciliati alla data del 31/12/2008;

- Euro 21.175 relativi agli interessi attivi di conto corrente al netto delle commissioni e spese di banca depositaria.

Al 31/12/08 il rendiconto complessivo comprende il saldo del conto corrente CC0016732100 rimborsi di importo pari ad euro 73.328. Tale saldo è destinato alla liquidazione delle prestazioni valorizzate alla data del 31/12/2008.

Criteri di valutazione

Il presente documento è stato predisposto in base alle disposizioni previste dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, pubblicate sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 14/07/1998 e successive integrazioni. Ad integrazione, ove necessario e ove applicabili, sono stati utilizzati i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). In mancanza di questi ultimi si sono seguiti quelli predisposti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Le poste patrimoniali del presente documento sono iscritte al valore nominale ad eccezione degli investimenti finanziari, per i quali si è adottato il valore di mercato dell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo.

Le poste del conto economico sono espone secondo i principi di prudenza e di competenza economica. Gli schemi di conto economico non presentano il raffronto con i dati dell'esercizio precedente non essendo lo stesso possibile in quanto la gestione del comparto Garantito è stata avviata il 01/07/2007.

In ossequio agli orientamenti emanati dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, i contributi non sono rilevati per competenza ma secondo il principio di cassa.

La tassazione è stata applicata secondo le innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2000 n. 47, che qualificano i Fondi Pensione come soggetti cosiddetti "lordisti", pertanto non più sottoposti al prelievo alla fonte dei redditi di capitale percepiti ma all'11% sul risultato netto maturato (ai fini fiscali) in ciascun periodo di imposta.

NOTA INTEGRATIVA

(Euro)

Comparto Garantito**Informazioni generali**

Le informazioni generali ed i criteri di redazione del rendiconto sono rimandati in apertura della nota integrativa del fondo, di cui il presente documento costituisce parte integrante.

Si deve preliminarmente evidenziare come la valorizzazione delle posizioni individuali abbia assunto il criterio della quota solo a decorrere dal 1° luglio 2007, assumendo un valore convenzionale di 10,000 Euro.

Il prospetto di calcolo della quota al 31/12/2008 risulta essere il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
VOCI DEL PROSPETTO		
Investimenti diretti	-	-
Investimenti in gestione	22.865.118	22.632.346
Attività della gestione amministrativa	-	-
Proventi maturati e non riscossi	293.136	415.029
TOTALE ATTIVITÀ	23.158.254	23.047.375
Passività della gestione previdenziale	- 521.892	- 1.050.088
Passività della gestione finanziaria	- 46.123	- 23.510
Oneri maturati e non liquidati	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	- 568.015	- 1.073.598
CREDITO/DEBITO D'IMPOSTA	- 125.511	- 50.215
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	22.464.728	21.923.562
NUMERO DELLE QUOTE IN ESSERE	2.103.718,415	2.149.813,515
VALORE UNITARIO DELLA QUOTA	10,679	10,198

Il prospetto di valutazione della quota al 31/12/2008, così come riclassificato rispetto alle voci di bilancio, è redatto in conformità a quanto previsto dalla COVIP.

Sviluppo delle quote

Di seguito si fornisce un prospetto che evidenzia l'evoluzione delle quote emesse e annullate dal Fondo:

31/12/2007	Numero	Controvalore
Quote in essere al 01/07/07	2.024.785,736	20.247.857,36
Quote emesse	144.890,776	1.470.197,18
Quote annullate	19.862,997	200.775,17
Quote in essere al 31/12/2007	2.149.813,515	21.923.561,97
31/12/2008	Numero	Controvalore
Quote in essere al 01/01/2008	2.149.813,515	21.923.561,97
Quote emesse	467.580,257	4.833.162,40
Quote annullate	513.675,357	5.307.493,14
Quote in essere al 31/12/2008	2.103.718,415	22.464.727,830

Il controvalore delle quote emesse ed annullate è funzione del valore che le stesse avevano al momento dell'acquisto e dell'annullamento.

STATO PATRIMONIALE COMPARTO GARANTITO

		31/12/2008		31/12/2007	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
	ATTIVITÀ				
10	Investimenti diretti		-		-
20	Investimenti in gestione		23.158.254		23.047.375
a)	Depositi bancari	138.442		231.918	
b)	Crediti per operazioni di PCT	-		-	
c)	Titoli emessi da stato o organismi intern.li	21.711.204		19.498.026	
d)	Titoli di debito quotati	493.580		582.892	
e)	Titoli di capitale quotati	-		-	
f)	Titoli di debito non quotati	-		-	
g)	Titoli di capitale non quotati	-		-	
h)	Quote di organismi di inv. Collettivo	-		-	
i)	Opzioni acquistate	-		-	
l)	Ratei e risconti attivi	293.136		415.029	
m)	Garanzia di restituzione del capitale	-		-	
n)	Altre attività della gestione finanziaria	521.892		2.319.510	
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		-		-
40	Attività della gestione amministrativa		-		-
a)	Cassa e depositi bancari	-		-	
b)	Immobilizzazioni immateriali	-		-	
c)	Immobilizzazioni materiali	-		-	
d)	Altre attività della gestione amministrativa	-		-	
e)	Ratei e risconti attivi	-		-	
50	Crediti d'imposta		-		-
a)	Imposta sostitutiva	-		-	
	TOTALE ATTIVITÀ		23.158.254		23.047.375
	PASSIVITÀ				
10	Passività della gestione previdenziale		- 521.892		- 1.050.088
a)	Debiti della gestione previdenziale	- 521.892		- 1.050.088	
b)	Altre passività della gestione previdenziale	-		-	
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-		-
20	Passività della gestione finanziaria		- 46.123		- 23.510
a)	Debiti per operazioni di PCT	-		-	
b)	Opzioni emesse	-		-	
c)	Ratei e risconti passivi	-		-	
d)	Altre passività della gestione finanziaria	- 46.123		- 23.510	
40	Passività della gestione amministrativa		-		-
a)	TFR	-		-	
b)	Altre passività della gestione amministrativa	-		-	
c)	Risconto passivo per quote associative rinviate a esercizio successivo	-		-	
50	Imposta sostitutiva		- 125.511		- 50.215
a)	Imposta sostitutiva	- 125.511		- 50.215	
	TOTALE PASSIVITÀ		- 693.526		- 1.123.813
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI		22.464.728		21.923.562
	Patrimonio esercizio precedente		21.923.562		20.247.857
	Variazione Patrimonio netto esercizio		541.166		1.675.705

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO COMPARTO GARANTITO

		31/12/2008	
		Parziali	Totali
10	Margine della gestione previdenziale		- 474.331
a)	Contributi per le prestazioni	4.833.162	
b)	Anticipazioni	- 642.924	
c)	Trasferimenti e riscatti	- 4.664.569	
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta		1.192.984
a)	Dividendi e interessi	855.180	
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	337.804	
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	
d)	Proventi e oneri per operazioni di pronti c/termine	-	
40	Oneri di gestione		- 51.976
a)	Società di gestione	- 44.438	
b)	Banca depositaria	- 7.538	
50	Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)		1.141.008
60	Oneri amministrativi		-
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (10)+(50)+(60) ANTE IMPOSTA		666.677
80	Imposta sostitutiva		- 125.511
a)	Imposta sostitutiva	- 125.511	
	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70)+(80)		541.166

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale**ATTIVITÀ****10. Investimenti diretti**

Al 31/12/2008 gli investimenti diretti sono pari a zero. Il fondo non effettua direttamente l'investimento delle proprie risorse.

20. Investimenti in gestione

Al 31/12/2008 gli investimenti in gestione sono pari ad Euro 23.158.254 e fanno riferimento alle risorse affidate al gestore Finanziario e alle disponibilità presenti sul c/c Euro del gestore:

		31/12/2008		31/12/2007	
				Parziali	Totali
20)	Investimenti		23.158.254		23.047.375
a)	Depositi bancari	138.442		231.918	
c)	Titoli emessi da stato o organismi intern.li	21.711.204		19.498.026	
d)	Titoli di debito quotati	493.580		582.892	
l)	Ratei e risconti attivi	293.136		415.029	
n)	Altre attività della gestione finanziaria	521.892		2.319.510	

Le voci:

- b) Crediti per operazioni PCT;*
- e) Titoli di capitale quotati;*
- f) Titoli di debito non quotati;*
- g) Titoli di capitale non quotati;*
- h) Quote di organismi di inv. collettivo;*
- i) Opzioni acquistate;*
- m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione;*

sono pari a zero.

La gestione finanziaria è iniziata il 01/07/07.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation del gestore cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto, così come stabilito dalle convenzioni di gestione stipulate dal Fondo:

Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo	Tipologie investimento
Pioneer Investment Management SGR	100%	100% obbligazionario a breve termine	- titoli di debito-max 40% del patrimonio della linea - liquidità – max 90% del patrimonio della linea

Durante il 2008, al gestore, sono state affidate risorse complessive per Euro 3.589.922.

Gestore	Liquidità	Totale conferito
Pioneer Investment Management SGR	3.589.922	3.589.922

DEPOSITI BANCARI UTILIZZATI DAL GESTORE

		31/12/2008	% su totale attività 2008	31/12/2007	% su totale attività 2007
Depositi bancari	Divisa			Euro	
Conti EURO Gestore	EUR	138.442	0,60%	231.918	1,01%
TOTALE		138.442	0,60%	231.918	1,01%

INFORMAZIONI SU TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella tabella che segue sono evidenziati i titoli in portafoglio rapportati al totale delle attività.

Tipologia Titolo	31/12/2008	% su tot. attività 2008	31/12/2007	% su tot. attività 2007
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	21.711.204	93,75%	19.498.026	84,60%
Titoli di stato Italia	20.563.011	88,79%	7.557.186	32,79%
Titoli di stato altri paesi U.E.	1.148.193	4,96%	11.940.840	51,81%
Titoli di debito quotati	493.580	2,13%	582.892	2,53%
Titoli di debito Italia	247.460	1,07%	291.334	1,26%
Titoli di debito paesi U.E.	246.120	1,06%	291.558	1,27%
Totali	22.204.784	95,88%	20.080.918	87,13%

INDICAZIONE DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO RAPPORTATI AL TOTALE ATTIVITÀ

Sono indicati i 13 titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2008.

Tipo	Isin	Descrizione	Quantità	Ctv	% su totale attività 2008
O	IT0004332521	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	4.080.000	4.139.568	17,88%
O	IT0004196918	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	3.630.000	3.699.660	15,98%
O	IT0004254352	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	3.300.000	3.382.170	14,60%
O	IT0001273363	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.700.000	2.721.222	11,75%
O	IT0003799597	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.600.000	2.619.864	11,31%
O	IT0001338612	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.440.000	2.479.528	10,71%
O	DE0001137198	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN	1.130.000	1.148.193	4,96%
O	IT0004112816	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	1.010.000	1.019.999	4,40%
O	IT0003872923	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	500.000	501.000	2,16%
O	XS0270008864	MEDIOBANCA	150.000	128.552	0,56%
O	XS0246023112	NORDEA BANK AB	150.000	126.870	0,55%
O	XS0249026682	HBOS PLC	150.000	119.250	0,51%
O	XS0249857094	CAPITALIA SPA	150.000	118.908	0,51%
		TOTALE	21.990.000	22.204.784	95,88%

LEGENDA

A - TITOLI AZIONARI

O - TITOLI OBBLIGAZIONARI

F - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

IMPORTI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA DI TITOLI NON ANCORA REGOLATE

Al 31/12/2008 non sono presenti operazioni di acquisto e vendita titoli da regolare.

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi UE	Totale	% su tot. attività
Titoli di stato Italia	20.563.011	-	20.563.011	88,79%
Titoli di stato altri paesi U.E.	-	1.148.193	1.148.193	4,96%
Titoli di debito Italia	247.460	-	247.460	1,07%
Titoli di debito paesi U.E.	-	246.120	246.120	1,06%
Totale	20.810.471	1.394.313	22.204.784	95,88%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore Euro
EUR	22.204.784	22.204.784
Totali		22.204.784

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su Tot. Att.
OBBLIGAZIONI QUOTATE	Altri Paesi UE	0,132	1,06%
OBBLIGAZIONI QUOTATE	Italia	0,195	1,07%
TITOLI DI STATO	Altri Paesi UE	0,647	4,96%
TITOLI DI STATO	Italia	1,226	88,79%

La duration media complessiva del portafoglio obbligazionario è pari a 1,172.

CONTROVALORE DEGLI ACQUISTI E DELLE VENDITE DI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia Titolo	Descrizione	Acquisti	Vendite
TITOLI DI STATO	Altri Paesi UE	7.352.844	18.245.216
TITOLI DI STATO	Italia	28.757.720	16.079.287
Totali		36.110.564	34.324.503

COMPOSIZIONE DELLA VOCE “RATEI E RISCOINTI ATTIVI”

Gli investimenti in gestione comprendono ratei attivi come nella tabella che segue:

	31/12/2008	31/12/2007
Ratei e risconti attivi	293.136	415.029
Ratei attivi finanziari c c contributi	17.268	18.435
Ratei attivi su cedole	275.868	396.594

COMPOSIZIONE DELLA VOCE “ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA”

	31/12/2008	31/12/2007
Altre attività della gestione finanziaria	521.892	2.319.510
Crediti per contributi da ricevere	521.892	2.319.510

La voce “Crediti per contributi da ricevere” rappresenta i contributi incassati ed attribuiti al comparto in attesa di essere conferiti in gestione.

Tale importo è costituito dai contributi versati da Banca Italease e dalle altre Società del Gruppo sul conto di raccolta e relativi al mese di dicembre 2008; Gli stessi contributi saranno valorizzati con la quota del 31 dicembre 2008.

30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Al 31/12/2008 l'importo delle garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali è pari ad euro zero.

40. Attività della Gestione Amministrativa

Al 31/12/2008 le attività della gestione amministrativa sono pari a zero.

50. Crediti di imposta

Al 31/12/2008 non risulta un credito d'imposta.

PASSIVITÀ**10. Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale:**

Al 31/12/2008 l'importo dei debiti della gestione previdenziale è pari ad Euro 521.892.

		31/12/2008	31/12/2007
a)	Debiti della gestione previdenziale	- 521.892	- 1.050.088
	Debiti v associati per anticipazioni	-	- 200.775
	Debiti v associati per contributi in attesa conferimento	- 521.892	- 849.313

- La voce "Debiti v ass x ctb in attesa conferimento" si riferisce ai contributi abbinati nel mese di Dicembre e che saranno valorizzati con la quota del 31/12/2008.

b) Altre passività della gestione previdenziale

La voce è pari a zero.

20. Passività della gestione finanziaria

Al 31/12/2008, le passività della gestione finanziaria, pari ad Euro 46.123 sono costituite da:

		31/12/2008	31/12/2007
d)	Altre passività della Gestione Finanziaria	- 46.123	- 23.510
	Debiti vs Pioneer per commissioni da liquidare	- 44.438	- 20.532
	Debiti vs Banca Depositaria per commissioni da liquidare	- 1.685	- 2.978

Le voci:

a) *Debiti per operazioni di PCT;*

b) *Opzioni emesse;*

c) *Ratei e risconti passivi;*

sono pari a zero.

30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Al 31/12/2008 l'importo delle garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali è pari ad euro zero.

40. Passività della Gestione Amministrativa

In conformità alle previsioni regolamentari, in base alle quali gli oneri per la gestione amministrativa delle posizioni in essere presso la Sezione a contribuzione definita del Fondo sono integralmente a carico della Capogruppo, al 31.12.2008 le passività della gestione amministrativa sono pari a zero.



50. Debiti di imposta

a) Al 31/12/2008 la voce Imposta sostitutiva D.lgs 252/05 è pari a - 125.511; tale importo rappresenta il debito verso l'Erario per effetto del risultato netto di gestione maturato nell'esercizio.

100. Attivo netto destinato alle prestazioni

L'Attivo netto destinato alle prestazioni è pari a Euro 22.464.728 suddiviso in nr. 2.103.718,415 quote da Euro 10,679 ciascuna.

CONTO ECONOMICO**10. Margine della gestione previdenziale**

Al 31/12/2008, il saldo della gestione previdenziale è pari ad Euro - 474.331.

Lo stesso è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

Comprende i contributi incassati per i quali sono state assegnate le relative quote:

		31/12/2008
a)	Contributi per le prestazioni	4.833.162
	Contributi abbinati	4.833.162

Nel corso del 2008 l'ammontare complessivo dei contributi versati da parte delle Società e abbinati alla data del 31/12/2008 ammonta a Euro 4.833.162.

b) Anticipazioni

La voce comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di anticipazione della loro posizione contributiva. Nel corso del periodo ci sono state anticipazioni per Euro - 642.924.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di riscatto o trasferimento ad altro Fondo. Nel corso del periodo ci sono stati Trasferimenti e riscatti per Euro - 4.664.569:

		31/12/2008
c)	Trasferimenti e riscatti	- 4.664.569
	Riscatti ad aderenti	- 4.109.213
	Trasferimenti ad altri fondi	- 555.356

Le voci:

d) *Trasformazioni in rendita;*

e) *Erogazioni in c/capitale;*

f) *Premi per assicurazioni di invalidità e premorienza;*

sono pari a zero.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta

La gestione finanziaria diretta è pari a 0.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce è pari ad Euro 1.192.984 ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

a) Dividendi ed interessi

La voce è pari ad Euro 855.180 ed è così composta:

		31/12/2008
a)	Dividendi e interessi	855.180
	Interessi su c c Banca depositaria	24.579
	Interessi su c c Euro Gestori Finanziari	13.587
	Interessi su cedole	817.014

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

L'importo di Euro 337.804 è principalmente composto dalle seguenti plusvalenze e minusvalenze:

		31/12/2008
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	337.804
	Utili e perdite presunte su Titoli	111.239
	Utili realizzati su Titoli	238.639
	Perdite realizzate su Titoli	- 12.074

Si riporta di seguito la composizione delle voci a) Dividendi e Interessi e b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie secondo la seguente tabella:

Voci/valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da Stato o organismi internazionali	798.853	330.295
Titoli di debito quotati	18.161	7.509
Depositi bancari	38.166	-
Totale	855.180	337.804

Al 31/12/2008, le voci:

c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli;

d) Proventi e oneri per operazioni PCT;

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione;

sono pari a zero.

40. Oneri di Gestione**a) Società di Gestione**

		31/12/2008
a)	Società di Gestione	- 44.438
	Commissioni gestore Pioneer	- 44.438

La commissione applicata dal Gestore sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,20%.

b) Banca Depositaria

		31/12/2008
b)	Banca depositaria	- 7.538
	Commissioni banca depositaria	- 7.538

La commissione applicata dalla Banca Depositaria sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,029%.

50. Margine della gestione finanziaria

Determinato dalla somma algebrica del margine della gestione previdenziale del margine della gestione finanziaria e degli oneri di gestione.

		31/12/2008
50	Margine della gestione finanziaria	1.141.008
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.192.984
40	Oneri di gestione	- 51.976

60. Oneri amministrativi

Al 31/12/2008 gli oneri amministrativi sono pari a zero.

70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

Determinato dalla somma algebrica del margine della gestione previdenziale, del margine della gestione finanziaria e degli oneri amministrativi.

	31/12/2008
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	666.677
10. Margine della gestione previdenziale	- 474.331
50. Margine della gestione finanziaria	1.141.008
60. Oneri amministrativi	-

80. Imposta sostitutiva

La voce pari ad Euro -125.511 rappresenta l'accantonamento ad imposta sostitutiva dell'esercizio 2008 ai sensi dell'art.7 comma 2 del Dlgs n. 252/05. L'imposta è stata versata nei termini di legge ed è stata calcolata come da prospetto che segue.

	31/12/2008
Patrimonio di fine periodo ante imposta sostitutiva (a)	22.590.239
Erogazioni effettuate per riscatti e trasferimenti (b)	5.307.493
Contributi versati e accreditati (c)	4.833.162
Redditi esenti non soggetti ad imposta (d)	-
Patrimonio inizio periodo (e)	21.923.562
Risultato netto imponibile (a + b - c - d - e)	1.141.008
Imposta Sostitutiva 11%	125.511

100. Variazione attivo netto destinato alle prestazioni

		31/12/2008
	Variazione attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	541.166
70	Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	666.677
80	Imposta sostitutiva	- 125.511

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis, D.Lgs. 58/1998 sul Bilancio di esercizio

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Mazzega in qualità di Amministratore Delegato e Massimoluca Mattioli in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Italease S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:

- ha svolto un'attività di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicabilità (i) della procedura contabile di chiusura dell'informativa finanziaria di Banca Italease e delle sue controllate, volta alla formazione del bilancio di esercizio (*"close the books"*) e (ii) del processo mutui, limitatamente agli aspetti amministrativi e contabili. Tali valutazioni hanno fatto riferimento al modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un quadro di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
- ha in corso le attività propedeutiche alla valutazione di adeguatezza di altri processi operativi del Gruppo Banca Italease, limitatamente agli aspetti amministrativi e contabili. In particolare per il processo Cartolarizzazioni (come già anticipato nella dichiarazione del 28/08/08) è stata conclusa la redazione della matrice rischi/controlli e come pianificato procederà alla fase di test entro la redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009. Entro il primo semestre 2009, procederà ad effettuare l'analisi preliminare relativa alla valutazione del processo Leasing, limitatamente agli aspetti amministrativi e contabili.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio,

del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 28 marzo 2009

Massimo Mazzega

Amministratore Delegato

Massimoluca Mattioli

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2008
BANCA ITALEASE S.p.A.
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998
E DELL'ART. 2429 COMMA 3 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile, gli artt. 148 e seguenti del citato decreto legislativo, le indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati congiuntamente dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

Vi ricordiamo che Banca Italease S.p.A. è iscritta all'Albo dei Gruppi bancari, in qualità di Banca Capogruppo del Gruppo Bancario denominato "Gruppo Banca Italease".

La Vostra Società dunque, è tenuta, in conformità al disposto degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 27 gennaio 92, n. 87, anche alla presentazione del Bilancio Consolidato.

* * *

Il bilancio individuale della Banca Italease S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2008, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, approvati dall'International Financial Reporting Standards, ed omologati dalla Commissione europea, e alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005, relative alla redazione dei conti annuali e consolidati degli enti creditizi e degli istituti finanziari.

Nelle Note informative di bilancio sono illustrati dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

Vi segnaliamo preliminarmente che il progetto di bilancio individuale evidenzia un risultato d'esercizio negativo per un ammontare di € 1.106.430.291, che sommato alle perdite d'esercizio in precedenza portate a nuovo di € 449.287.272 e alle riserve valutative negative pari ad € 48.703.103, fa sì che la società versi nella situazione di cui all'art. 2446 del c.c..

A comporre il risultato negativo hanno concorso in misura rilevante:

- rettifiche di valore nette su crediti pari a €/Mio 627,4, a fronte del deterioramento del portafoglio crediti della Banca che è stato apprezzato anche sulla scorta degli elementi informativi emersi nei primi mesi del 2009 ed è peraltro riconducibile a grandi esposizioni legate al settore immobiliare perfezionatesi ante giugno 2007;

- svalutazioni di avviamenti, già eseguite al 30 settembre 2008, per €/Mio 214,0;
- imposte pari a €/Mio 103,3 comprensive di parziale cancellazione delle attività fiscali differite.

La Relazione degli amministratori, cui si rimanda, offre una dettagliata informazione degli argomenti sopra richiamati, nonché dei rischi e delle incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili, anche entro l'esercizio successivo, sia per le rettifiche di valore su crediti, sia per la quota parte di attività fiscali differite iscritte.

Per effetto delle perdite subite si è verificata la riduzione dei requisiti patrimoniali della società al di sotto dei livelli previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale delle banche; il capitale sociale rimane tuttavia superiore al limite minimo richiesto dalla Banca d'Italia per lo svolgimento dell'attività bancaria.

Vi informiamo che, vista la situazione sopra prospettata, il Consiglio d'amministrazione nella Relazione sulla gestione – sezione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione” – ha messo in evidenza che le prospettive di riequilibrio e di mantenimento delle condizioni di continuità aziendale sono condizionate dai seguenti aspetti:

1. evoluzione della recessione economica, vista la tipologia dell'attività esposta all'andamento del ciclo economico;
2. disponibilità di risorse finanziarie;
3. concentrazione ed esposizione verso il settore immobiliare del portafoglio crediti;
4. adeguatezza patrimoniale del Gruppo.

In particolare, un adeguato livello di patrimonializzazione, ristabilito in un arco temporale coerente con i limiti normativi, costituisce il presupposto imprescindibile per garantire la continuità aziendale della Società e dell'intero Gruppo.

Lo strumento per ristabilire, in detto arco temporale, l'equilibrio economico e finanziario necessario a garantire il funzionamento aziendale è stato individuato nell'operazione di offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni della società da parte dell'azionista Banco Popolare società Cooperativa, e nella successiva operazione di ristrutturazione aziendale.

In particolare, l'offerta pubblica di acquisto sarà finalizzata ad acquisire il controllo totalitario della Banca, ottenere il *delisting* delle azioni dalla quotazione e procedere successivamente ad una complessa operazione di riorganizzazione della struttura del Gruppo e delle sue attività sulla base di un progetto che comprende, tra l'altro, la dotazione dei necessari mezzi patrimoniali.

I dettagli di tutta l'operazione sono ampiamente esposti nella Relazione sulla gestione a cui in questa sede si rinvia, e nel comunicato stampa congiunto pubblicato da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano il 15 marzo u.s., nonché nell'accordo quadro siglato tra le parti del cui estratto è stata data pubblicità dalle Banche sottoscriventi ai sensi di legge.

La fattibilità del piano risulta subordinata al verificarsi di due condizioni:

- l'ottenimento dell'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato da parte di Banco Popolare, per l'acquisizione del controllo della Banca Italease;

- il raggiungimento da parte dell'offerente di una partecipazione minima del 90%, condizione quest'ultima peraltro rinunciabile ad insindacabile giudizio dell'Offerente.

Gli elementi sopra esposti sono incorporati nel Documento di Offerta depositato in data 6 aprile 2009 presso la CONSOB, atto quest'ultimo che costituisce l'avvio del procedimento autorizzativo.

In sintesi, in detto scenario, pur essendosi identificati diversi fattori endogeni ed esogeni che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Banca Italease di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, effettuate le opportune valutazioni e ponderate le incertezze descritte, si è ritenuto comunque appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per redigere il bilancio della Banca.

In tale complessivo contesto, il management della società ha dichiarato che, fino al completamento dell'offerta, delle operazioni di riorganizzazione e di patrimonializzazione verrà adottato un modello di business improntato ad una limitata autonomia aziendale ispirata a principi di prudenza e di contenimento al minimo dei rischi aziendali.

* * *

Con specifico riguardo ai provvedimenti di cui all'articolo 2446 del codice civile, gli Amministratori hanno predisposto una specifica Relazione ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 2446 del c.c. e conformemente all'Allegato 3/A schema 5 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., che ha come riferimento i dati patrimoniali della società al 31.12.2008. In ordine a tale Relazione il Collegio ha predisposto con separato documento le proprie osservazioni.

* * *

Con riguardo alle modalità con cui il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività istituzionale si dà atto di avere:

- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato per il Controllo Interno;
- incontrato a più riprese il Preposto alla funzione di Controllo Interno per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- incontrato regolarmente il responsabile del Servizio Risk Management della Banca e i responsabili delle più importanti funzioni aziendali;
- effettuato le verifiche periodiche di legge;
- esaminato nel corso delle suddette visite il libro della società di revisione ed avuto periodici incontri con i responsabili della stessa;
- seguito costantemente gli accadimenti di cui la società ed il Gruppo sono stati oggetto;
- proceduto ad approfondita analisi dei rapporti intrattenuti tra Banca Italease e le Autorità di Vigilanza.

A conclusione dell'attività svolta si evidenzia quanto segue:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio ritiene opportuno preliminarmente sottolineare come a seguito del peggioramento della crisi finanziaria internazionale, il management della società si è visto costretto a mutare progressivamente gli obiettivi strategici originariamente fissati dal piano industriale di Gruppo approvato per gli anni 2008-2010, per poter fronteggiare le crescenti difficoltà di mercato.

Il mutare dello scenario macro economico e il suo progressivo deteriorarsi sino a raggiungere l'intensità del tutto imprevedibile manifestatasi tra la fine dell'esercizio e l'inizio del 2009 hanno condizionato in misura decisiva l'attività aziendale. Invero, la dinamica sopra richiamata ha imposto al management una crescente focalizzazione dell'attività non più sulla crescita commerciale, quanto sulla gestione del profilo di liquidità, sull'adozione di politiche di gestione e turnover del personale e più in generale di razionalizzazione della struttura anche mediante fusioni nel perimetro del Gruppo e di contenimento dei costi, nonché sulla gestione del portafoglio crediti, caratterizzato da una elevata concentrazione nel settore immobiliare su un numero relativamente ristretto di gruppi economici, tutti rivenienti da operazioni riferite alla precedente gestione.

Gli Amministratori hanno dato puntualmente conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche degli interventi e ai loro effetti economici. In particolare, essa:

- offre un'adeguata illustrazione delle criticità emerse in merito alla gestione della liquidità, alle operazioni di raccolta, al cambiamento della prospettiva strategica, all'evoluzione della qualità del credito. Con specifico riguardo all'attività di raccolta, viene tra l'altro rappresentata la rilevanza del crescente sostegno finanziario garantito dai soci di riferimento nel corso dell'esercizio;
- illustra il tentativo di accordo con la società VR Leasing per la realizzazione di una Joint Venture per operare nel mercato del leasing e del factoring, sviluppato verso la fine del primo semestre nell'ambito dell'attività di ricerca di opportunità strategiche a supporto dello sviluppo del core business in un'ottica non esclusivamente stand alone e interrottosi nel mese di novembre 2008;
- dà anche conto degli esiti delle contestazioni notificate da Banca d'Italia per le ispezioni condotte tra gennaio e giugno 2007, nonché dei procedimenti sanzionatori da parte di Consob nei confronti di Banca Italease e dei suoi ex esponenti aziendali;
- dà altresì conto del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate a seguito delle verifiche condotte sulla Società e su altre società del Gruppo e aventi ad oggetto operazioni di leasing immobiliare di grosso taglio poste in essere tra il 2004 e il 2007, nonché operazioni di leasing nautico. A tale riguardo gli Amministratori hanno segnalato che, anche sulla base di parere acquisiti da qualificati professionisti, non ricorrono gli specifici presupposti richiesti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri;
- indica i contenziosi legali in essere e le motivazioni per le quali l'Organo Amministrativo, supportato da pareri di professionisti all'uopo incaricati, non ha ritenuto sussistere i presupposti per l'esecuzione di stanziamenti specifici;
- indica che nel dicembre del 2008 è stata avviata un'ispezione della Banca d'Italia che si è conclusa il 10 marzo 2009. Al momento della redazione della presente Relazione non sono state ancora rese note le relative conclusioni;

- dà inoltre rilievo agli avvenimenti più significativi successivi alla chiusura dell'esercizio tra cui ovviamente assume maggiore risalto il progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo e l'offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni della Banca, all'esito del quale è subordinata la continuità dell'impresa.

In tale contesto, il Collegio osserva che, durante il suo mandato, ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Fatto salvo quanto indicato in precedenza, nel corso del nostro mandato non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto nella loro Relazione sulla gestione e in Nota Integrativa sia degli accadimenti di natura straordinaria intervenuti nel corso del 2008, sia delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

4. Richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione ha rilasciato la propria relazione di revisione sul bilancio d'esercizio di Banca Italease e ha espresso un giudizio senza rilievi, con ciò attestando che il bilancio medesimo è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Nella relazione sono altresì contenuti richiami d'informativa sui seguenti argomenti trattati dall'organo amministrativo nel bilancio e nella relazione sulla gestione:

- e) le principali determinanti (rettifiche di valore su crediti, svalutazione degli avviamenti e parziale cancellazione delle attività fiscali differite) che hanno concorso alla formazione della perdita di esercizio, al connesso manifestarsi delle condizioni di cui all'articolo 2446 cod. civ. e alla contemporanea riduzione del patrimonio di vigilanza al di sotto dei requisiti normativi; la conseguente segnalazione da parte degli Amministratori dell'esistenza di rilevanti incertezze in ordine al presupposto della continuità aziendale che, tuttavia, anche sulla base di quanto annunciato da alcuni dei principali azionisti della Banca, viene ritenuto dagli Amministratori medesimi appropriato ai fini della redazione del bilancio;
- f) la significativa crescita registrata dai crediti deteriorati a partire da fine novembre 2008 e le modalità seguite ai fini della stima della recuperabilità dei crediti, nonché i rischi e le incertezze che potrebbero dare luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l'esercizio successivo;

- g) l'evoluzione delle principali vicende che hanno caratterizzato il precedente esercizio ed altri fatti rilevanti intervenuti nel corso del 2008, nonché le indicazioni fornite dagli Amministratori con riguardo alle modalità di loro esposizione in bilancio;
- h) le motivazioni che hanno indotto gli Amministratori ad iscrivere le attività fiscali differite per la quota parte di cui gli stessi ritengono probabile il recupero, nonché i rischi e le incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l'esercizio successivo.

Il Collegio sindacale, esaminati i predetti richiami d'informativa già considerati nell'ambito della presente relazione, ritiene di non dover formulare ulteriori osservazioni al riguardo.

Il Collegio segnala altresì che la Relazione di Revisione include un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio della Banca.

5. Denunce ed esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso del proprio mandato, non ha ricevuto esposti da parte di terzi, né sono pervenuti esposti ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

6. Conferimento incarichi a società di revisione e a società ad essa collegate.

Abbiamo avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei compensi riconosciuti alla società di revisione così come elencati nella Tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Competenza 2008 (Valori in migliaia di euro)
Revisione contabile capogruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	617
<i>Totale revisione contabile capogruppo</i>			<i>617</i>
Altri servizi capogruppo composti da:			
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	18
Pool Audits per operazioni di cartolarizzazione	Deloitte & Touche S.p.A.		37
Fondo nazionale di garanzia	Deloitte & Touche S.p.A.		6
Traduzione bilanci/relazione semestrali	Deloitte & Touche S.p.A.		25
<i>Totale altri servizi capogruppo</i>			<i>86</i>
Totale servizi alla capogruppo			703
Revisione contabile società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	383
<i>Totale revisione contabile società controllate</i>			<i>383</i>
Altri servizi composti da:			
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	35
<i>Totale altri servizi società controllate</i>			<i>35</i>
Totale servizi al gruppo			1.121

Siamo stati inoltre informati dalla medesima società di revisione che a seguito del mutato contesto normativo, per gli esercizi dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2013, è prevista un'integrazione di € 15 mila del compenso della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ferme restando tutte le altre condizioni contrattuali dell'incarico di revisione in corso, per le verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio individuale e consolidato. Il Collegio Sindacale esprime favorevole parere sulla congruità della descritta integrazione.

7. Conferimento ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza dalla medesima società di revisione che non sono stati conferiti ulteriori incarichi a società o studi professionali collegati al network internazionale.

8. Frequenza alle riunioni degli organi societari e rilascio di pareri

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a tutte le 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a tutte le 11 riunioni del Comitato Esecutivo e a tutte le 10 riunioni del Comitato di Controllo Interno, rilasciando i pareri previsti dalla Legge.

9. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale osserva che gli amministratori hanno costantemente fornito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea.

10. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è stata oggetto di una intensa e particolarmente diffusa opera di riorganizzazione, razionalizzazione, ed efficientamento iniziata nel 2007 e portata avanti nel corso del 2008, nell'ambito di un programma definito, in una prima fase, dagli indirizzi contenuti nel Piano Industriale del settembre 2007 e adattato, in un secondo momento, per tenere conto degli obiettivi e delle urgenze via via manifestatesi. Le azioni realizzate e quelle in corso sono apparse, nel loro complesso, adeguate rispetto agli obiettivi, alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta, ancorché intraprese in uno scenario in continuo mutamento, sia con riguardo all'evoluzione del mercato, sia con riferimento alle specifiche prospettive della Società e del Gruppo,

11. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

L'attività di vigilanza svolta in merito al sistema di controllo interno ha consentito al Collegio di rilevare che l'attività è stata caratterizzata dalla prosecuzione del riassetto del servizio iniziato nella seconda metà del 2007, che ha visto tra l'altro la sostituzione del responsabile della funzione.

A tale riguardo, il Collegio ha:

- raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, nelle riunioni del Comitato di Controllo Interno, negli incontri con il Preposto al Controllo Interno e con l'acquisizione di un'apposita documentazione periodica;
- richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese o programmate laddove si sono manifestate criticità;
- preso atto della relazione del Preposto al Controllo Interno, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed il piano di verifiche 2009 incentrato su alcune attività di processo *risk oriented*;
- richiesto e ottenuto evidenza della evoluzione intervenuta e progettata nelle modalità d'intervento e nella reportistica utilizzata;
- preso atto che il Modello ex D.Lgs. 231/01 della Banca è stato sottoposto ad attuazione e aggiornamento e controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza che ha tenuto nel corso dell'anno 19 riunioni;
- incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate per scambiare informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Anche alla luce delle evidenze emerse dall'attività della Funzione di revisione interna, sono stati realizzati, avviati o programmati numerosi e impegnativi interventi finalizzati a risolvere criticità, ripristinare idonei presidi a tutela dei rischi aziendali, determinare i presupposti per ricreare una "cultura dei controlli" in grado di coniugare efficacemente l'orientamento allo sviluppo con la sana e prudente gestione. Peraltro, la gerarchia degli interventi è stata condizionata sia dalla difficile congiuntura attraversata nell'anno, con il susseguirsi di urgenze via via più pressanti, sia da prospettive, mutate nel tempo, che prefiguravano, e oggi nuovamente prefigurano, scenari di riorganizzazione e divisione delle diverse aree operative, o di porzioni di esse, in diverse e autonome entità legali, con il rischio conseguente di realizzare interventi inadeguati. In tale contesto sono stati comunque posti in essere i presidi principali rispetto all'attività svolta, anche inibendo taluni ambiti operativi, ma permangono importanti aree di miglioramento e numerose azioni correttive sono in fase di collaudo o di prossima attivazione. Talune azioni di potenziamento delle strutture in essere devono essere completate in tempi ragionevolmente brevi e la decisione relativa ad alcuni importanti interventi, ad esempio in tema di rivisitazione dell'impianto informatico, da maturare anche in considerazione del già descritto mutamento di prospettiva intervenuto per effetto dell'offerta pubblica di acquisto, non appare ulteriormente differibile. Invero, si segnala che il piano di lavoro della funzione di Audit prevede lo svolgimento di numerosi follow-up nel corso del primo e del secondo semestre 2009.

Gli incontri con i Collegi Sindacali delle società controllate hanno posto in evidenza, in particolare, talune criticità in ordine ai servizi resi in outsourcing dalla controllante. Su tali profili il Collegio ha sollecitato l'analisi e l'azione dell'Organo amministrativo e, ad oggi, alcune azioni correttive risultano realizzate ed altre programmate, avvalendosi anche del supporto delle risultanze dell'attività di Internal Audit.

Nell'ambito del sistema di controllo si segnala l'istituzione del Servizio di Compliance con funzioni di presidio del rischio di conformità, che ha gestito i reclami pervenuti dalla clientela, nonché i rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Inoltre il servizio Compliance ha vigilato sull'implementazione dei principali progetti normativi (Basilea 2, Antiriciclaggio, Mifid, Aggiornamento ex D.lgs n. 231/01) al fine di verificare la conformità della Banca alle rilevanti modifiche normative intercorse.

12. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile.

Anche in quest'area la Banca è impegnata in un processo di rafforzamento delle strutture e dei sistemi, migliorandone presidi e processi. Le analisi eseguite al fine di recepire il dettato della Legge n.262/2005, sviluppate avvalendosi anche di consulenti esterni specializzati e tese a verificare l'idoneità delle attività amministrative di natura contabile ad assicurare una corretta rappresentazione della realtà aziendale, hanno evidenziato che il concreto svolgersi delle richiamate attività e i controlli previsti sono nel loro complesso sufficienti a mitigare il rischio, anche se necessitano ancora di interventi di miglioramento, soprattutto con riguardo alla documentazione delle procedure già in essere.

13. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Riteniamo che le disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 siano allo stato sufficienti al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, in relazione alle strutture esistenti, ancorché il livello sia suscettibile di ulteriore miglioramento.

14. Eventuali aspetti rilevati relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 non sono emersi ulteriori aspetti rilevanti o degni di segnalazione oltre a quelli già menzionati in altra parte della presente relazione.

15. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

La società ha aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate. In adempimento agli obblighi normativi è stata redatta la Relazione sulla Corporate Governance, che fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario adottato, oltre alle

informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione al Codice di Autodisciplina e sull'osservanza dei conseguenti impegni.

* * *

Considerato tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, Vi invita a tener conto di tutto quanto sopra esposto e di ogni altra ulteriore e/o più aggiornata informazione al fine dell'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2008 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine al risultato di esercizio.

Milano, 10 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Avv. Pierluigi De Biasi – Presidente

Dott. Luigi Gaspari – Sindaco Effettivo

Dott. Antonio Aristide Mastrangelo – Sindaco Effettivo

Dott. Pietro Mazzola – Sindaco Effettivo

Dott. Ezio Maria Simonelli – Sindaco Effettivo

Allegati alla Relazione del Collegio Sindacale

Allegato alla relazione del Collegio sindacale.

Incarichi avv. Pierluigi De Biasi, Presidente del Collegio Sindacale

Denominazione sociale	Tipologia incarico	Scadenza appr. bilancio	Emittenti	C.F.-P.Iva
Banca Italease Spa	Presidente del C. Sindacale	31/12/2009	Quotata	00846180156
Permasteelisa Spa	Presidente del C. Sindacale	31/12/2009	Quotata	01774600264
Marcopolo Engineering Spa	Presidente del C. Sindacale	31/12/2010		02090330040
Amber Capital Italia SGR Spa	Presidente del C. Sindacale	31/12/2010		06257860962
Niuco Energia 1 srl	Presidente del C. Sindacale	31/12/2011		06468290967

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: n. 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: n. 3

Pierluigi De Biasi

Allegato alla relazione del Collegio sindacale.

Incarichi **Dott. Ezio Maria Simonelli**, Sindaco Effettivo

Denominazione società	Tipologia incarico	Scadenza Appr. bilancio	Emittenti
Banca Akros Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009	
Banca Italease SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2009	Quotata
Branchini Associati Spa	Presidente Collegio Sindacale	30/06/2011	
Cremonini Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010	
Dexia Crediop Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009	
BDO Remittance Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010	
Factorit SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2010	
Galileo Network Srl	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2008	
Immobiliare Bofac Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2010	
Konica Minolta Business Solutions Italia Spa	Sindaco Effettivo	31/03/2010	
Lega Calcio Service SpA	Sindaco Effettivo	30/06/2011	
Marr SpA	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010	Quotata
Mediolanum SpA	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010	Quotata
Milan Entertainment srl	Sindaco Effettivo	31/12/2010	
Milanosport Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2010	
Unicapital Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2008	
Inspe Futuro Srl	Amm.re Unico	Revoca/Dimissioni	
Vertigo Partners Srl	Consigliere	Revoca/Dimissioni	
Kenergy SpA	Consigliere	Revoca/Dimissioni	

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: n. 3

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: n. 19

Ezio Maria Simonelli

ELENCO DEGLI INCARICHI PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 148bis DEL T.U.F. COME DA ALLEGATO 5-bis, Schema 4, AL REGOLAMENTO EMITTENTI EMANATO DALLA CONSOB

Nome	LUIGI	Cognome	GASPARI
Sindaco Effettivo di :		BANCA ITALEASE S.p.A.	

ELENCO DEGLI INCARICHI ex ART. 148-bis del T.U.F.

	Comunicazioni obbligatorie			Comunicazioni facoltative	
	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico	Sede	Tipologia società ex art. 144- regolamento emittenti
1	Finmeccanica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2008	Roma – P.zza Monte Grappa n. 4	Emittente
2	Banca Italease S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2009	Milano - Via Cino del Duca 12	Emittente
3	ICCREA Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Roma – Via L. Romana 42/47	Grande
4	AUREO Gestioni SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010	Milano –Via Revere 14	Interesse Pubblico
5	BCC Gestione Crediti S.p.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2008	Roma – Via L. Romana 42/47	Piccola
6	BCC Solution S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010	Roma – Via L. Romana 42/47	Media
7	Galileo Avionica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009	Campi Bisenzio (FI) Via Albert Einstein 35	Grande
8	Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Consigliere di Amministrazione	Approvazione bilancio 2009	Roma – Via Barberini 47	Interesse Pubblico
9	Isveimer S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roma – Via Eleonora Duse 53	Esente
10	Coniel S.p.A. in liquidazione.	Liquidatore		Roma – Circonvallazione	Esente

				Clodia 36/A	
11	Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a.	Commissario Liquidatore		Agrigento – Via L. Sciascia 210	Esente
12	Profit Investment SIM S.p.A. in l.c.a.	Commissario Liquidatore		Milano - Via S. Michele del Carso 24	Esente

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	2
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	12

Nota:

Sono stati segnalati tutti gli incarichi, inclusi quelli ricoperti in società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII considerati "incarichi esenti dal calcolo del cumulo degli incarichi" ex art. 144-duodecies, comma 1, lettera J del Regolamento Emittenti della Consob.

Non sono state segnalate le nomine a Sindaco Supplente

Luigi Gaspari

Allegato alla relazione del Collegio sindacale.
Incarichi prof. Pietro Mazzola, Sindaco Effettivo

Denominazione sociale	Tipologia incarico	Scadenza approvazione bilancio	Emittenti	C.F.-P.Iva
Banca Italease Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009	Quotata	00846180156
Saes Getters SpA	Consigliere	31/12/2011	Quotata	00774910152
Banca Leonardo SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2011	Società di interesse pubblico	09535880158
Euraleo SpA	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2009	Media	05288940967
Fratelli Testori SpA	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010	Media	00680960150
Berger Trust SpA	Consigliere, con incarico di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	31/12/2009	Piccola	10692280158
Felofin SpA	Consigliere	31/12/2010	Grande	01990220129
Autogru PM Group SpA	Consigliere	31/12/2010	Grande	03520360961
Partners SpA	Consigliere	31/12/2010	Media	04802250961
La Rapida di Mazzola Pietro Alberico e De Longhi Valeria S.n.c.	Socio amministratore	fino a revoca	Piccola	03176190159

Sono stati segnalati tutti gli incarichi, inclusi quelli ricoperti in società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII considerati “incarichi esenti dal calcolo del cumulo degli incarichi” ex art. 144-duodecies, comma 1, lettera J del Regolamento Emittenti della Consob.

Non sono state segnalate le nomine a Sindaco Supplente.

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: n. 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: n. 10

Pietro Mazzola

Allegato alla relazione del Collegio sindacale.

Incarichi Dott. Antonio Aristide Mastrangelo, Sindaco Effettivo

DENOMINAZIONE SOCIALE	Tipologia Incarico	Scadenza approvazione bilancio	Emittenti	C.F.-P.Iva
Banca Italease Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009	Quotata	00846180156
BS Investimenti SGR Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2008		09482830156
BS Private Equity Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2008		09361030159
Giovanni Bozzetto Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009		04218720961
S.T.C. Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009		02196090928
Selcom Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2008		03967020961
4G Holding s.p.a.	Sindaco Effettivo	31/12/2009		04446770960
Italatte spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009		12414020151
4G Retail s.r.l. a socio unico	Sindaco Effettivo	31/12/2009		10681830153
PM Group S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009		03520360961
Selcom Elettronica S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2008		13381780157
Baglioni Hotels S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009		04827140486
Castfutura S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2008		02243630122
Tecnominerali S.r.l.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2008		03515760159
Selital S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009		00832081202
TREI S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009		04515040964
Procond Elettronica S.r.l.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2008		05026120963
Parigi Group International S.p.A.	Amministratore	31/12/2008		00762810158
Trispecial S.r.l.	Amministratore	Fino alla revoca		02235100027
Vega Spa	Amministratore	31/12/2008		00814680153

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: n.1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: n. 20

Mastrangelo Antonio Aristide

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli azionisti di
BANCA ITALEASE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Italease S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori di Banca Italease S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Italease S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca Italease S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo ed elementi di incertezza, evidenziati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.270,00 i.e.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720739

- Gli Amministratori indicano che l'aumento delle rettifiche di valore nette su crediti conseguente all'eccezionale e repentino aggravarsi della crisi finanziaria, la svalutazione degli avviamenti della *cash generating unit* "Leasing" e la necessità di parziale cancellazione delle attività fiscali differite hanno portato ad una perdita di esercizio di circa Euro 1.106 milioni, che ha determinato il manifestarsi delle condizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile, riducendo altresì il patrimonio di vigilanza al di sotto dei requisiti minimi previsti dalla vigente normativa. In tale contesto gli Amministratori, come descritto nella sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, cui si rimanda, segnalano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Peraltro, effettuate le opportune valutazioni e ponderate le incertezze ivi descritte, gli Amministratori indicano di ritenere appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, anche sulla base di quanto annunciato da alcuni dei principali azionisti della Banca e descritto nella sezione "Premesse – cambiamento della prospettiva strategica - progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo Banca Italease e offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Banca Italease" della relazione sulla gestione, cui si rimanda.
 - Gli Amministratori indicano che l'insieme dei crediti deteriorati lordi della Banca (costituito da sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare ed esposizioni scadute) ha subito a partire da fine novembre 2008 una significativa crescita. Nella sezione "Andamento della gestione della Capogruppo Banca Italease S.p.A. - andamento patrimoniale di Banca Italease - attivo – crediti dubbi di Banca Italease" della relazione sulla gestione, cui si rimanda, gli Amministratori illustrano, fra l'altro, l'evoluzione di tali aggregati intervenuta nel corso dell'esercizio e indicano che, stante la situazione ivi descritta, la Banca ha ritenuto opportuno e necessario determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi e metodologie di valutazione, tramite l'adozione di:
 - coefficienti forfettari di abbattimento dei valori delle garanzie reali;
 - correttivi dei tempi previsti di recupero;
 - più severe percentuali di abbattimento delle quote di crediti non coperte da garanzie e dei crediti chirografari,
 tenuto altresì conto delle più rilevanti evidenze di deterioramento palesatesi nei primi mesi del 2009.
- Inoltre, nella Parte E, sezione 1.1, paragrafo A.1.6 della nota integrativa, cui si rimanda, gli Amministratori riportano in dettaglio, tra l'altro, le percentuali di abbattimento adottate e indicano in particolare che i) tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento, le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione del bilancio 2008; ii) tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l'esercizio successivo, come richiamato nella Parte A.1, sezione 4 della nota integrativa.
- Nelle sezioni "Attività ed eventi relativi all'esercizio concluso al 31 dicembre 2008" e "Altre Informazioni" della relazione sulla gestione, cui si rimanda, gli Amministratori illustrano, tra l'altro, l'evoluzione delle principali vicende che avevano caratterizzato il precedente esercizio ed altri fatti rilevanti, con particolare riguardo ai provvedimenti avviati da Consob, alle contestazioni della Banca d'Italia, allo stato dei contenziosi legali pendenti, alle risultanze delle attività di verifica svolte dalle competenti autorità fiscali su alcune società del Gruppo e all'aggiornamento sull'operatività in strumenti finanziari OTC. Con riferimento ai potenziali oneri afferenti le suddette fattispecie, nella nota integrativa al bilancio, cui si rimanda, gli Amministratori indicano, in particolare: i) di non avere effettuato stanziamenti a fronte dei contenziosi in essere e dei rilievi di natura fiscale pervenuti, anche in relazione alle società controllate, in quanto, anche con il supporto del parere dei propri

consulenti, ritengono non sussistano i presupposti previsti al riguardo dai principi contabili di riferimento, stante l'esistenza di valide argomentazioni difensive; ii) che le valutazioni a fronte del rischio di controparte verso clientela *corporate* per strumenti finanziari derivati OTC rappresentano, a loro giudizio, la migliore stima delle perdite attese, ancorché tale stima risenta delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

- Nella sezione "Andamento della gestione della Capogruppo Banca Italease S.p.A.-andamento patrimoniale di Banca Italease - attivo" della relazione sulla gestione, cui si rimanda, gli Amministratori descrivono le motivazioni che li hanno indotti a iscrivere le attività fiscali differite per la quota parte di cui gli stessi ritengono probabile il recupero, sulla base delle migliori stime dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi inerziale *stand alone*. Nella Parte B – Attivo - Sezione 13 "Le attività e le passività fiscali" della nota integrativa, cui si rimanda, gli Amministratori illustrano i criteri utilizzati nell'elaborazione delle suddette stime e indicano che queste ultime sono soggette a rischi ed incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l'esercizio successivo, come richiamato nella Parte A.1, sezione 4 della nota integrativa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banca Italease S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Italease S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini
Socio

Milano, 10 aprile 2009

